Anno 120 Numero 180

LA STAMPA

Sabato 2 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che fara	Temperature di ieri
LOCALMENTE NUVOLOSO, SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Alghero 36°
	Min. Lhasa 15°
	Torino (media) 23,6°

Previsioni a pagina 7

VALUTE	
DOLLARO	
1430,20	- 0,02
MARCO	
687,18	- 0,04
BORSE	
MILANO (Comit)	
741,45	+ 0,51%
NEW YORK (Dow Jones)	
1702,84	- 11,67

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.6565. Tariffe base 8 numeri (c.c.p. 3100: consegna decentrata della sola L. 180.000; consegna centralizzata posta sola anno L. 40.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 646-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.600 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pubbl. o spaz. di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Piccoli economici L. 520.000 (624.000); Ricerche pers.: il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (836.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 a mm - Economici vedi rubriche - Il giornale è chiuso in tiratura quotidiani lunedì

Risolta la crisi dopo 34 giorni, cinque i ministri nuovi

Il governo ha giurato

Nel psi contrasti fino all'ultimo sul rimpasto, poi Craxi sbotta: «Si fa come dico io» - Cresce nella dc il malumore per le decisioni di De Mita - Da martedì dibattito in Parlamento

ROMA — La crisi di governo è finita. Dopo 34 giorni ieri è nato il «Craxi-due». Il presidente del Consiglio è tornato a mezzogiorno al Quirinale, ha sciolto la riserva ed ha consegnato a Cossiga la lista dei ministri. Nel pomeriggio, c'è stato il giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

I nuovi ministri sono cinque. Rognoni (dc) va alla Giustizia al posto di Martinazzoli. Donat-Cattin (dc) alla Sanità al posto di Degan (dc), trasferito alla Marina Mercantile, dove c'era Carta, il quale esce dal governo. Formica (psi) sostituisce al Commercio con l'Estero Capria (psi) che è da ieri al Turismo e Spettacolo. Dalla prossima settimana l'ex titolare del Turismo, Lagorio, diventa capo dei deputati socialisti al posto di Formica.

Un altro socialista (Fabbri) è stato nominato ministro per le Politiche comunitarie, del quale Craxi teneva l'interim dopo la scomparsa di Loris Fortuna. La quinta novità viene dal pli: l'ex sottosegretario alla Sanità De Lorenzo sostituisce Zanone all'Ecologia. Zanone è il nuovo ministro dell'Industria: sostituisce il segretario del suo partito, Altissimo, il quale ha volontariamente rinunciato ad ogni incarico di governo per dedicarsi al partito.

Solo De Lorenzo è ministro di prima nomina. Rognoni è stato per molti anni titolare degli Interni negli «anni di piombo». Donat-Cattin è stato ministro dell'Industria e del Lavoro, anche se mancava dal governo da sei anni. Formica era alle Finanze nei due governi Spadolini: le sue polemiche con Andreatta, allora al Tesoro, sono rimaste letteralmente famose. «Mi hanno di nuovo voluto al governo perché mancava un po' di vivacità — ha detto dopo il giuramento —. Oggi, però, non saprei con chi litigare. Credo che a litigare ci penserà più Donat-Cattin a Goria. Vuol vedere che, alla fine, mi toccherà fare da mediatore?». Fabbri, infine, è stato ministro per le Regioni nell'ultimo governo Fanfani.

La dc ha dunque cambiato molto poco. Così pure il psi. Le delegazioni del pri e del psdi sono in fotocopia. Sino all'ultimo, Rognoni ha cercato di non entrare al governo, ma De Mita è stato irremovibile. Alla direzione del suo partito, il segretario democristiano ha dovuto subire contestazioni e malumori. Piccoli lo ha duramente criticato per il modo con il quale ha condotto la crisi e per non aver ampiamente rinnovato la delegazione. Bodrato ha confermato di non essere disponibile per scambi tra governo-partito-gruppi parlamentari. De Mita ha annunciato molte novità a marzo, quando un leader dc andrà a sostituire Craxi a Palazzo Chigi. Ha poi pronunciato un intervento assai critico e pungente proprio nei confronti del presidente del Consiglio. Secondo De Mita, Craxi ha mostrato propositi intransigenti e bellicosi sino a quando l'incarico era affidato ad Andreotti. E' diventato di colpo disponibile e ragionevole quando Cossiga l'ha chiamato al Quirinale.

Inquietudine e impuntature anche in casa socialista. Formica non voleva assolutamente andare al Commercio con l'Estero. Intendeva lasciare la presidenza del gruppo solo per il Bilancio. Ma ogni pressione sul segretario dei psdi Nicolazzi è stata vana. Nicolazzi è stato svegliato nella notte e quindi «perseguitato» sin quasi a mezzogiorno per far slittare Romita dal Bilancio ad un altro ministero. La risposta, ora in tono calmo, ora assennato, ora esasperato, è stata sempre la stessa: «Cediamo il Bilancio solo in cambio di due ministeri pieni. Altrimenti, rivolgeteri a qualcun altro. La mia delegazione resta immutata». Ma, al psi, neppure per un personaggio importante come Formica. Craxi e Martelli hanno ritenuto opportuno e vantaggioso cedere due ministeri così qualificati in cambio di uno. V'è stata molta tensione. Alle proteste di Formica, si sono aggiunte quelle di Capria, che non vo-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Rimpasto in otto ministeri

	Governo nuovo		Governo vecchio	
Presidente	**Craxi**	(psi)	Craxi	(psi)
Vicepresidente	**Forlani**	(dc)	Forlani	(dc)
Esteri	**Andreotti**	(dc)	Andreotti	(dc)
Interni	**Scalfaro**	(dc)	Scalfaro	(dc)
Giustizia	**ROGNONI**	(dc)	Martinazzoli	(dc)
Bilancio	**Romita**	(psdi)	Romita	(psdi)
Finanze	**Visentini**	(pri)	Visentini	(pri)
Tesoro	**Goria**	(dc)	Goria	(dc)
Difesa	**Spadolini**	(pri)	Spadolini	(pri)
Istruzione	**Falcucci**	(dc)	Falcucci	(dc)
Lavori Pubblici	**Nicolazzi**	(psdi)	Nicolazzi	(psdi)
Industria	**ZANONE**	(pli)	Altissimo	(pli)
Agricoltura	**Pandolfi**	(dc)	Pandolfi	(dc)
Trasporti	**Signorile**	(psi)	Signorile	(psi)
Poste e telecomunicazioni	**Gava**	(dc)	Gava	(dc)
Lavoro	**De Michelis**	(psi)	De Michelis	(psi)
Commercio Estero	**FORMICA**	(psi)	Capria	(psi)
Marina Mercantile	**DEGAN**	(dc)	Carta	(dc)
Partecipazioni statali	**Darida**	(dc)	Darida	(dc)
Sanità	**DONAT-CATTIN**	(dc)	Degan	(dc)
Turismo e spettacolo	**CAPRIA**	(psi)	Lagorio	(psi)
Beni culturali	**Gullotti**	(dc)	Gullotti	(dc)
Ambiente	**DE LORENZO**	(pli)	Zanone	(pli)
Rapporti con il Parlamento	**Mammì**	(pri)	Mammì	(pri)
Politiche comunitarie	**FABBRI**	(psi)	vacante	
Funzione pubblica	**Gaspari**	(dc)	Gaspari	(dc)
Ricerca scientifica	**Granelli**	(dc)	Granelli	(dc)
Mezzogiorno	**De Vito**	(dc)	De Vito	(dc)
Affari regionali	**Vizzini**	(psdi)	Vizzini	(psdi)
Protezione civile	**Zamberletti**	(dc)	Zamberletti	(dc)

In maiuscolo i nuovi ministri

Chieste severe condanne al processo del Totonero

Udinese in B, Napoli salvo Cagliari, Lazio, Palermo in C

Il processo sportivo di Milano sullo scandalo del calcio legato al Totonero è giunto a una svolta: ieri De Biase, capo dell'ufficio inchieste, ha chiesto pesanti condanne. Fra le società coinvolte si salvano per il rotto della cuffia il Napoli e il Bari (ma ne escono in maniera poco limpida i due direttori sportivi Allodi e Janich), mentre viene proposta la retrocessione in B dell'Udinese. Annullata la promozione del Vicenza in serie A, con vantaggio del Pisa (ripescato per sostituire i friulani) e dell'Empoli.

Per tre squadre di B c'è la richiesta di retrocessione in C1: si tratta di Cagliari, Lazio e Palermo, che già versano in condizioni economiche drammatiche e hanno grossi problemi ad iscriversi al campionato. Un'eventuale caduta in un torneo minore potrebbe significare per loro il fallimento. Il Perugia, già retrocesso in C1 sul campo, dovrebbe cominciare il prossimo campionato con 15 punti di penalizzazione. Vengono prosciolte Sambenedettese, Empoli e Brescia.

Corrado De Biase

De Biase inoltre ha chiesto la radiazione di 19 tesserati, fra i quali spiccano Mazza e Corsi (presidente e ds dell'Udinese), Chini e Marcantelli (presidenti di Perugia e Vicenza), l'allenatore Ulivieri.

Dopo 11 anni cambio al vertice della Nazionale

Vicini succede a Bearzot

Azeglio Vicini, cesenate di 53 anni, è il nuovo responsabile tecnico della nazionale A di calcio. Lo ha annunciato il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro, motivando la scelta con le capacità professionali dell'allenatore che quest'anno ha guidato la Under 21 alla finale europea) e con un criterio di continuità sempre perseguito dalla Federazione.

Enzo Bearzot assumerà la carica di direttore e coordinatore delle squadre nazionali: fungerà da tramite tra il commissario straordinario e i tecnici (dovranno essere nominati tra breve i responsabili della Under 21 e dell'Olimpica e il vice di Vicini) ma non interferirà nelle scelte tecniche. Si chiude così il lungo assedio dei

Azeglio Vicini

55enne allenatore friulano che, in undici stagioni alla guida della nazionale (dal '73 con Bernardini, poi dal '77 in prima persona), l'ha condotta alla conquista del mondiale nell'82 e a due quarti posti, nel mondiale del '78 e nell'europeo dell'80.

Il primo impegno di Vicini sarà l'amichevole con la Grecia il prossimo 8 ottobre, probabilmente a Bologna.

Carraro ha provveduto anche alla nomina degli organi tecnici del settore arbitrale (Barbaresco è stato inserito tra i tre commissari per i campionati di serie C) e ha annunciato la costituzione di una Commissione consultiva per le questioni tecniche di base del calcio, di cui fanno parte, tra gli altri, Bearzot, l'ex calciatore Roberto Bettega, il segretario del Coni Pescante e il prof. Vecchiet. Obiettivo principale di questa Commissione sarà la revisione della situazione tecnica del calcio italiano e la formulazione di nuove proposte.

(Il servizi nello Sport)

Controverso progetto Cee

Le banche sovrane in Europa

Il «Cassis de Dijon» è un liquore che si è conquistato un posto nella storia non in virtù della sua qualità, ma per aver costituito un caso emblematico, e per molti versi rivoluzionario, nella lunga e faticosa costruzione dell'Europa comunitaria.

In breve il fatto è questo. Il liquore, prodotto in Francia, viene esportato in Germania. Ma le autorità tedesche ne bloccano l'importazione e ne vietano la vendita poiché non risponde alle loro norme sulla commercializzazione degli alcolici. La ditta francese produttrice del Cassis oppone ricorso intendendo far valere la libertà di circolazione dei beni, sancita dai Trattati di Roma. Il ricorso non solo viene accolto, ma diventa occasione per la affermazione di un principio di enorme portata: se un prodotto è commercializzabile in un Paese membro della Cee rispondendo a tutti i requisiti di legge del Paese stesso, così è automaticamente commercializzabile in ogni altro Paese comunitario.

Il contenuto innovativo del principio, già di per sé di grande rilevanza, si moltiplica in considerazione della circostanza che la Commissione della Cee intende ora farlo valere per l'interscambio non solo delle merci, ma anche dei servizi bancari e finanziari. Una direttiva in questo senso, infatti, sta per essere emanata su istanza delle Building Societies inglesi (che raccolgono depositi anche a breve termine per erogare credito fondiario a tasso variabile) le quali, sulla base appunto del principio del «Cassis de Dijon», hanno chiesto di poter operare in tutti i Paesi della Cee secondo le norme con le quali operano in Inghilterra.

La Commissione Cee è intenzionata a concedere questa autorizzazione, facendo in tal modo un'ardita similitudine tra l'interscambio di merci e quello di servizi bancari e finanziari, ma anche in questo caso sembra voler cogliere l'occasione per portare avanti la sua ben determinata politica. Il testo della emananda direttiva, infatti, prescrive: «*Gli Stati membri abrogano tutte le disposizioni legislative o amministrative che impediscono agli istituti di credito aventi sede in un altro Stato membro di accordare crediti fondiari sul loro territorio secondo le tecniche accettate nello Stato membro di origine, o modificano le loro disposizioni per rendere possibile l'applicazione di tali tecniche*».

Insomma, nell'ambito dell'Europa comunitaria, ogni operatore si porta appresso la disciplina del proprio Paese di origine e, nel caso di un conflitto normativo tale da generare una distorsione della concorrenza, a cedere deve essere il Paese ospitante e importatore. E' stato osservato che in tal modo si realizza per gli Stati

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Pannicelli invece del «numero chiuso»

Atenei senza merito

Due anni fa si parlò di un progetto ministeriale per il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, mentre la Bocconi limitava le immatricolazioni sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti negli ultimi anni di studi medi e delle loro capacità accertate in specifiche prove di ammissione.

Facevano bene sperare quei segni di concretezza, dopo le deleterie utopie degli Anni Settanta sull'Università di massa. Ma erano speranze illusorie. Se la Bocconi, come Università privata, prosegue saggiamente nella logica di impresa, non si sa purtroppo dove si sia perso il progetto ministeriale per Medicina, subito sommerso da obiezioni populiste. Sul piano pubblico tutto si ripete con monotonia. «*Oggi Craxi conclude la verifica*», si leggeva il 27 luglio '84; e ieri il giornale annunciava «*Oggi Craxi da Cossiga*». Tra verifiche e crisi il problema dell'accesso all'Università, intanto, si aggrava.

Che il problema ci sia e debba essere affrontato appare da una serie di provvedimenti difformi presi ora da più parti. Il ministro dell'Istruzione, in accordo con il Comitato universitario di coordinamento del Lazio, ha approntato un decreto che fissa un tetto per l'immatricolazione nelle due Università di Roma e in quelle di Viterbo e Cassino, sicché gli studenti non accolti dall'una possano essere distribuiti tra le altre. Nell'ateneo torinese pare invece che la riduzione degli iscritti si voglia ottenere con la rigida chiusura delle immatricolazioni all'inizio dell'anno accademico.

Alla base di questi tentativi c'è il principio di deontologia alberghiera del «*primo arrivato, primo servito*». Cosa ottima per un albergo o un ristorante, che può accogliere solo gli ospiti che capienza, attrezzature e personale permettono di servire senza scapito per la fama del locale. E forse non erano necessari tanti anni per ragionare così anche a proposito delle Università. Ma ciò non basta, perché fornendo l'Università non cibo o alloggio, bensì preparazione scientifica e professionale, essa dovrebbe richiedere ai suoi clienti particolari capacità assimilative per questi spiattini.

L'ordine di precedenza con cui ci si presenta agli sportelli delle segreterie non è certo un buon surrogato del vaglio di tali capacità. E chi conosca le abissali differenze tra laboratori e biblioteche di Università d'antica fama, e quelli delle Università inventate qua e là per motivi elettorali, non può ritenere equo che sia fonte ancora la precedenza

Francesco Barone

(Segue a pagina 2 in seconda colonna)

Espulsi tre diplomatici dell'Est, cercavano segreti industriali

A Roma nuovo giallo di spie

Due sovietici e un cecoslovacco hanno già lasciato l'Italia - Si aspettano ritorsioni da Mosca e Praga

ROMA — Una nuova spy-story romana si aggiunge al lungo elenco di misteri che da alcuni anni si dipana nella capitale, con sparizioni clamorose, scambi tra agenti segreti dei due blocchi, intrighi inspiegati. Questa volta due diplomatici dell'Est, un russo e un cecoslovacco, oltre a un impiegato dell'ambasciata sovietica a Roma, sono stati espulsi dal nostro Paese con l'accusa di spionaggio industriale. Nessuno conferma la notizia, ma nemmeno l'ha smentita.

Alla Farnesina si trincerano dietro il consueto «no comment» sulla vicenda, seguendo la strada che l'Italia ha scelto, a differenza di altri Paesi occidentali, di non informare ufficialmente l'opinione pubblica quando vengono espulsi diplomatici dell'Est con l'accusa di spionaggio. Ora si attende che anche Urss e Cecoslovacchia attuino la stessa misura nei confronti di nostro personale d'ambasciata, secondo una tradizione ormai consolidata.

E la conferma indiretta è venuta ieri proprio da un portavoce della sede diplomatica sovietica a Roma. Alla richiesta di confermare la notizia delle due espulsioni, il funzionario ha risposto: «*Sarebbe meglio chiedere alle autorità italiane*» ma poi ha aggiunto: «*Le azioni inamichevoli e infondate nei confronti delle organizzazioni sovietiche in Italia hanno riscontro e riscontreranno sempre una reazione adeguata*». Mosca è dunque pronta ad espellere dall'Unione Sovietica due nostri funzionari come ritorsione.

La Farnesina ha replicato alle dichiarazioni dei sovietici, dando così un'altra indiretta conferma alle espulsioni. Il ministero degli Esteri, sempre fonti della Farnesina, «*si limita a rilevare che eventuali comportamenti di membri di missioni diplomatiche non conformi al loro status comporterebbero sempre l'adozione di adeguate misure da parte delle autorità italiane a tutela della sicurezza nazionale*».

La vicenda nella quale sono rimasti coinvolti i tre funzionari dell'Est dovrebbe risalire a tempi «*recenti ma non recentissimi*»: i due russi e il cecoslovacco, dunque, avrebbero già lasciato l'Italia. Al di là di queste scarne notizie, nulla trapela dalle sedi diplomatiche. Non si conosce il nome dei tre espulsi, non si sa quale industria sia stata spiata e quali progetti dovevano essere «esportati» illegalmente oltre cortina. Potrebbe trattarsi di qualche nuovo armamento destinato alla Nato o di sistemi informatici legati alle nuove tecnologie, che più interessano in questo momento i Paesi del Patto di Varsavia.

Trattandosi di spionaggio industriale, sembra escluso che l'episodio possa ricollegarsi con la scomparsa del giornalista sovietico Yuri Vereschgin del quale, almeno ufficialmente, si è persa ogni traccia, anche se molti si aspettano che riconsparia da qualche parte del mondo sulla falsariga del più famoso «caso Yurchenko». L'alto esponente del Kgb scomparso a Roma l'estate scorsa, riapparso libero a Washington denunciando di essere stato rapito dalla Cia e riparato di nuovo in Unione Sovietica.

Non è la prima volta che si apre una frizione diplomatica tra Italia e Urss per un caso di spionaggio industriale. Nel febbraio dell'83 il vicedirettore dell'Aeroflot di Roma, Viktor Pronin, fu arrestato in flagrante dai carabinieri mentre un ingegnere italiano gli consegnava i microfilm di alcuni documenti segreti, tra i quali anche i piani del caccia «Tornado». Come spesso avviene in questi casi, Pronin ebbe la libertà provvisoria.

Con l'allontanamento degli ultimi due sovietici, sale a tredici il numero dei funzionari di Mosca, diplomatici e non, espulsi dall'Italia dal 1970. Ma la guerra delle spie si svolge spesso senza finire sulle pagine dei giornali.

r. l.

Monte Bianco rimisurato è più alto

PARIGI — L'altezza del Monte Bianco è esattamente di 4808,4 metri, cioè un metro e venti centimetri più di quanto tradizionalmente indicato nei manuali di geografia. Lo ha scritto il settimanale *Paris Match*.

La misurazione è stata compiuta da tecnici dell'Istituto geografico francese con alcuni inviati del settimanale che, giunti sulla vetta per verificare l'esattezza del dato, si sono messi in contatto con i satelliti americani del *Global Positioning System*. La precedente misurazione (4807,2 metri) era stata eseguita tra il 1892 e il 1894 e da allora generalmente accettata.

A parte la maggiore esattezza delle misurazioni moderne, c'è da notare che l'altezza è stata sempre stabilita riferendosi a quella della vetta nelle condizioni climatiche al momento della misurazione che talvolta varia per accumulo di ghiaccio e di neve.

Niente bistecche, uccisioni forzate e allevatori in rovina: salato il conto di Cernobil

Renne al cesio, incubo scandinavo

STOCCOLMA — Sono passati ormai quattro mesi dalla catastrofe di Cernobil, ma nei Paesi scandinavi — i primi a essere raggiunti dalla nube — la situazione resta difficile. Nei settori alimentari d'uso corrente — latte, frutta, verdura, pesce di fiume — i tassi di radioattività sono tuttora notevolmente superiori al normale e, malgrado le frequenti rassicurazioni governative, il consumatore resta diffidente.

I danni maggiori, almeno sul piano economico, sono lamentati quelli riportati da contadini, allevatori, pescatori e industrie conserviere. E' di giovedì la notizia che circa 60 mila renne norvegesi (un quarto del totale) dovranno essere abbattute perché le loro carni prelibate risultano contaminate. Lo Stato probabilmente indennizzerà il danno economico, ma la batosta è comunque grave.

Quanto alla Svezia, la situazione più difficile si presenta nel Vasternorrland, dove vivono 9-10 mila lapponi e meno di duemilacinquecento continuano a praticare l'allevamento della renna con tutti i mezzi disponibili, fra cui la motoslitta d'inverno e l'elicottero d'estate. Nei pascoli di montagna in più si trovano attualmente gli armenti, vengono rilevati, in certe zone, tassi di radioattività molto imponenti sui licheni (raggiungono persino i 40 mila becquerel al chilo), e non è affatto escluso che queste regioni restino contaminate per diversi anni. Le analisi sulla carne compiute nel corso della primavera indicano percentuali fra i 1000 e i 1800 becquerel, mentre il «tetto» fissato dall'Ufficio per l'igiene alimentare è di 300.

Alcuni allevatori della regione temono un disastro all'inizio dell'autunno, quando i capi vengono abbattuti. Ogni anno bisogna scartare centinaia di bestie malate, ma questa volta gli animali potrebbero venir dichiarati inadatti al consumo e sepolti in grandi fosse a migliaia. Non sarebbero solo i ricavi degli allevatori a essere minacciati, ma il loro stesso modo di vita tradizionale. In effetti, la maggior parte di loro si ciba essenzialmente di carne di renna e di pesce. Le organizzazioni lapponi hanno già fatto sapere che chiederanno allo Stato 1500 corone d'indennizzo (oltre trecentomila lire) per ogni capo abbattuto. Il governo e gli organismi regionali preposti all'attività agricola hanno promesso di esaminare il «dossier lappone» in autunno.

La selvaggina, a dire il vero, non sembra minacciata, e la caccia all'alce si svolgerà probabilmente come previsto, senza particolari restrizioni. Ma l'Ufficio nazionale per l'igiene alimentare ha pubblicato in questi giorni una serie di «raccomandazioni» concernenti i pesci e le innumerevoli varietà di bacche che crescono nelle foreste del Nord. In quattordici dei 460 Comuni del Paese, i pesci di lago, contenenti quantità di cesio spesso cinque volte superiori ai tassi normali, vengono dichiarati non commestibili, e in diciassette altri Comuni si raccomanda vivamente di non mangiare trote o salmerini più d'una volta la settimana.

Poi c'è la crisi della fiorente industria conserviera svedese. Le marmellate di bacche e mirtilli hanno un forte consumo interno oltre a figurare nell'export, ma l'effetto Cernobil ha depresso i consumi, facendo crollare, tra l'altro, i livelli retributivi degli innumerevoli «raccoglitori», per lo più studenti.

Il governo ha fatto sapere che circa duemila fra agricoltori, allevatori e produttori di latte (obbligati a tenere più a lungo le vacche nelle stalle a causa della contaminazione) saranno indennizzati entro quest'anno. A questo scopo sono stati stornati 25 milioni di corone (oltre cinque miliardi) ma il conto finale sarà certo più elevato. Jack Valentin, responsabile del Servizio nazionale svedese per la protezione dalle radiazioni, azzarda una cifra: un miliardo di corone, più di 200 miliardi di lire.

VERSO LE VACANZE IN 15 MILIONI

Roma. Due milioni di auto il giorno su strade e autostrade, quindici milioni di italiani verso le vacanze, la metà dei grandi stabilimenti ormai chiusi: sono i consueti dati dell'Italia che si ferma e si concede l'annuale periodo di riposo al mare o in montagna. Anche gli inviti alla prudenza paiono finora aver avuto effetto: nei primi due giorni sono diminuiti incidenti e richieste di soccorso. Ieri i disagi più pesanti si sono avuti in alcuni tratti autostradali napoletani e sulla Versilia, mentre la Liguria (nella foto: una spiaggia di Riva Trigoso) ha accolto oltre trecentomila vetture. Buono l'arrivo degli stranieri dai valichi del Nord: anche in Germania da oggi sono chiuse le grandi industrie (Il servizio a pagina 7)

Nella dc affiora il malumore per come è stata gestita e chiusa la crisi di governo

«Caro De Mita, siamo delusi»

Il segretario ammette: «Abbiamo perso un po' tutti» - Piccoli attacca: «La dc ha preso tante legnate, io in questa crisi mi sono sentito un dirigente esterno» - Bodrato: «Sarà un pareggio, ma sembrano due passi indietro»

ROMA — «*Probabilmente, abbiamo perso un po' tutti*», ammette De Mita con un filo d'amarezza, proprio mentre Craxi sale le scale del Quirinale. Ora che tutto è finito, la direzione dc riflette sulla crisi «*più difficile del dopoguerra*»: ed è un bilancio incerto, carico di preoccupazioni quello che vien fuori.

Durerà la soluzione trovata dopo un mese di trattative, scontri e competizione fra i partiti? Dipende, spiega De Mita, se il governo anziché «*cavalcare i problemi di individuarne e cercare di dargli risposta*». Per la dc lo sbocco finale è stato come una strada obbligata, percorsa dopo il no «*pregiudiziale*» dei psi ad Andreotti, e dopo la svolta di Craxi, appena ricevuto l'incarico, verso una «*sorprendente disponibilità*». Tregua forse, più che vera pace.

Tutto questo gioco a chi ha vinto e a chi ha perso, per De Mita ha lasciato una brutta impressione sull'opinione pubblica: «*C'è stato un passo indietro del sistema politico, una ricaduta. Ho avuto la netta sensazione che il recupero avvenuto da un [illegible] a questa parte si sia raffreddato*».

L'accordo ritrovato potrà servire se «*porterà a superare la forte conflittualità fra i partiti della coalizione, che si è accentuata negli ultimi tempi*». Si può sperare, ma senza nascondersi «*le difficoltà che ci sono e non possono essere aggirate*». Finchè ci sono partiti che coltivano «*aspirazioni a sostituire la dc o illusioni di raccoglierne l'eredità*», dice alludendo a Craxi e a Spadolini, il pentapartito non avrà vita facile. E ancora: «*Dobbiamo aspettarci altre turbolenze*». Insomma, sarà già un buon risultato se si riuscirà a fare le elezioni alla scadenza naturale: «*Sperando che alla fine, dopo venti anni di inseguimenti, improvvise rotture e gare elettorali senza apprezzabili risultati, prevalga la ragionevolezza*».

De Mita non ignora certo che nella dc c'è malcontento per il limitato rinnovo dei ministri. I deputati hanno protestato, Rognoni fino all'ultimo non voleva [illegible] di andare al governo. Cerca di spiegare che il vero rinnovamento sarà a marzo, con l'alternanza, e che un largo cambiamento fatto solo nella delegazione democristiana si sarebbe risolto in una patente di incapacità. Ma non basta.

«*Rinnovamento? Io non capisco* — attacca Piccoli — *si prende un ministro bravo come Martinazzoli e lo si manda via. Poi si fa uscire il nome di Colombo per l'Agricoltura, e, senza nessun rispetto per gente che pure ha scritto la storia del partito, nemmeno si smentisce. Ai gruppi che chiedevano molti avvicendamenti si risponde spostando solo due uomini. Posso dirlo? In questa crisi mi son sentito un dirigente esterno. Abbiamo preso tante legnate. Verrei sapere perchè la direzione non è stata convocata dopo la rinuncia di Andreotti e perchè, a un certo punto, il vertice era favorevole a un ricorso immediato alle urne*».

Interviene Beniamino Andreatta, l'ex ministro del Tesoro, parlando di «*selezione della classe dirigente*». Dice in sostanza: già da ora, con i sottosegretari, noi abbiamo la possibilità di dimostrare che mandiamo al governo il nostro personale migliore. Un partito di governo deve scegliere: «*E poi cos'è questa storia che i deputati non vogliono Martinazzoli capogruppo perchè non è indicato dal basso? Quelle che contano sono le capacità*». Quanto allo svolgimento della crisi, Andreatta denuncia «*un insopportabile prepotenza dei psi*».

«*E' vero* — conferma Franco Evangelisti — *bisogna essere vicini a De Mita in questo momento duro. Abbiamo subito l'arroganza socialista, abbiamo dovuto sopportare attacchi all'autorevolezza della persona di Giulio Andreotti. Io me li son segnati. Ma diciamo la verità: non siamo tutti contenti*». Poi, alzando il [illegible] due della corrente andreottiana va al contrattacco. «*Vorrei ricordare che nessuno nella dc può imporre una presidenza di gruppo. Martinazzoli è una bravissima persona, ma le [illegible] spiegate, altrimenti ognuno fa come gli pare. Nella dc non c'è una serie A e una serie B; e se Andreatta pensa che i migliori stanno sempre in certi gruppi, si sbaglia!*».

Insomma a una prima valutazione della crisi, non tutti accettano la tesi demitiana del «pareggio in perdita». Anche Bodrato vede la soluzione come uno «*stato di necessità, tutto affidato al senso di responsabilità della dc. Vasi un pareggio, ma nell'immagine che ha la gente equivale a uno o due passi indietro*». Altre critiche fanno Malfatti e Colombo. E Fontana, il vicesegretario «congelato» di Forze Nuove, spiega: «*Apprezziamo la conclusione, non la conduzione della crisi*».

Così, tocca a Forlani ricomporre «*la drammatica relazione del segretario*» con i vari «*elementi di preoccupazione esposti da tutti gli amici. Non undici punti di diversità*», conclude il presidente della dc. E in effetti, nessuno ha voglia di [illegible] all'interno del partito. Il documento finale, che condivide la relazione di De Mita e l'operato della delegazione, esprime «*il più sentito ringraziamento e l'apprezzamento più vivo*» ad Andreotti, e approvato all'unanimità.

Per ora, le discussioni interne sono rinviate a settembre alla Festa dell'Amicizia, dove si terrà il consiglio nazionale. Contando sul tempo e sulle vacanze per far sbollire le tre dal dopo crisi. De Mita attende sereno. E ieri, con una battuta ha fatto gli auguri al suo oppositore di sempre Donat-Cattin: «*Sei ministro e con sollievo nostro, ma non in quanto del governo usci dalla direzione*». E Donat-Cattin: «*Temporaneamente*».

Marcello Sorgi

CON LA LISTA AL QUIRINALE

Roma. Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, rilascia dichiarazioni ieri al Quirinale dopo aver presentato la lista del nuovo governo al presidente della Repubblica, Cossiga (Tci)

Le battute dei ministri al Quirinale

ROMA — Scarne e frettolose le dichiarazioni dei ministri in arrivo al Quirinale per il giuramento.

Rognoni: «Bisogna incominciare a lavorare subito. Affronterò il problema dell'amnistia nella collegialità del governo. E i referendum [illegible] da evitare? «Certo».

A Formica, ministro per il Commercio con l'estero, è stato chiesto se conserverà anche al governo la sua tradizionale franchezza. «Essere franco non è un danno, anzi credo che sia utile».

Donat-Cattin: «Alla Sanità c'è molto da fare, non si tratta di un problema di ticket, ma di modifiche strutturali del settore sanitario». Come si sente di nuovo al governo? «Io al governo ci sto bene. E poi sono stato nel ghetto per 5 anni».

Il ministro per le Politiche comunitarie Fabbri: «Non sono europeista: cercherò di fare di tutto per rilanciare il ruolo dell'Italia nella Comunità».

La «matricola» De Lorenzo: «Il ministero dell'Ambiente sarà insieme una grande esperienza e una grande scommessa, che riguarda tutti gli italiani».

Zanone, dall'Ambiente all'Industria: «Da grande disinquinatore non diventerò grande inquinatore. Anzi c'è bisogno di un maggiore coordinamento tra industria e ambiente».

A Degan è stato chiesto che fine farà il decreto anti-fumo: «Nessun problema, il mio successore Donat-Cattin non è un fumatore».

Andreotti: «Credete veramente che qualche ministro sia emozionato? Forse i più giovani... Beati loro».

e i ministri hanno pronunciato ieri al Quirinale la formula rituale davanti al Capo dello Stato e a una copia della Costituzione. Questo il testo del giuramento: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni di ministro nell'interesse supremo del Paese».

■ Nove regioni su venti non [illegible] rappresentate da ministri nel nuovo governo Craxi. Sono la Valle d'Aosta, il Trentino, il Friuli, la Liguria, l'Umbria, il Molise, la Basilicata, la Calabria e la Sardegna. Il Piemonte, con sei titolari di dicasteri (Donat-Cattin, Goria, Nicolazzi, Romita, Scalfaro, Zanone) è la regione con la maggiore rappresentatività.

■ Ventiquattro ministri del nuovo governo sono laureati. Otto sono docenti universitari (Spadolini, Rognoni, Signorile, De Michelis, De Lorenzo, Romita, Visentini e Vizzini). Quattro sono avvocati: Fabbri, Gaspari, Gava e Capria. Sono insegnanti Mammì, De Vito, Zanone, Falcucci e Nicolazzi. Degan è ingegnere, Scalfaro magistrato, Zamberletti ufficiale, Granelli pubblicista, Donat-Cattin è [illegible].

Per Rognoni, Donat-Cattin, Formica e Fabbri si tratta di un ritorno al governo

Unico esordiente il liberale De Lorenzo

Sostituisce Zanone all'Ambiente - Il leader di Forze Nuove da otto anni non ricopriva incarichi ministeriali

Virginio Rognoni

Carlo Donat-Cattin

Rino Formica

Fabio Fabbri

Francesco De Lorenzo

ROMA — Sono cinque i nuovi [illegible] del Craxi-bis: due democristiani (Rognoni e Donat-Cattin), due socialisti (Fabbri e Formica) e un liberale (De Lorenzo). A differenza degli altri quattro parlamentari, De Lorenzo per la prima volta assume la responsabilità di un dicastero.

ROGNONI — Il neo ministro di Grazia e Giustizia, on. Virginio Rognoni, democristiano, è nato a Corsico, in provincia di Milano, il 5 agosto 1924. Sposato con Giancarla Lambriachina, bresciana, docente universitaria, è padre di quattro figli. Laureato in giurisprudenza a Pavia, ha frequentato corsi di perfezionamento a Yale (Stati Uniti) e Cambridge (Gran Bretagna). E' professore di istituzioni di diritto processuale all'università di Pavia.

La carriera politica di Rognoni è cominciata subito dopo la Liberazione. Eletto per la prima volta deputato nel 1968, ha ricoperto, a Montecitorio, le cariche di vicepresidente della Camera, di vicepresidente e di presidente (dal luglio 1983 ad oggi) del gruppo parlamentare dc.

Rognoni è stato ministro dell'Interno dal giugno '78 al giugno '83, nella fase più drammatica della lotta al terrorismo. In quella stagione furono arrestati quasi tutti i capi storici delle Br (da Moretti a Peci, da Savasta a Senzani) e venne liberato il generale americano Dozier.

Al nome di Rognoni sono legate anche la riforma della polizia e la legge antimafia «Rognoni-La Torre». Nel periodo in cui resse il Viminale elaborò pure una «bozza» di riforma delle autonomie.

DONAT-CATTIN — Senatore, giornalista professionista, il nuovo ministro della Sanità è nato a Finale Ligure (Savona) 67 [illegible] fa. Più volte ministro e sottosegretario, Donat-Cattin ha ricoperto la carica di vicesegretario della dc dal dicembre 1976 al maggio 1980. Leader della corrente «Forze Nuove», è membro della direzione centrale dc dal dicembre 1959.

Eletto deputato per la prima volta nel [illegible], è stato sempre riconfermato dagli elettori a Montecitorio (fino al 1979) e a Palazzo Madama (dal 1979 al 1983). Non rieletto al Senato nel 1985, è poi subentrato al sen. Miroglio.

Il suo primo incarico di governo (come sottosegretario alle Partecipazioni Statali) risale al 1963. Nel 1969 la nomina a ministro del Lavoro (fino al 1972). Donat-Cattin è stato inoltre ministro del Mezzogiorno (agosto 1973-marzo 1974) e dell'Industria (novembre 1974-novembre 1976).

Intensa anche la sua attività di sindacalista Cisl (fin dalla fondazione) e di amministratore locale, come consigliere comunale di Torino dal 1951 al 1960. Nella Cisl ha ricoperto la carica di segretario dell'Unione provinciale di Torino dal 1948 al [illegible]. Dal 1948 al 1953 ha fatto pol parte del consiglio generale nazionale.

Il sen. Donat-Cattin, infine, si è distinto fra gli organizzatori della Resistenza contro il fascismo.

FORMICA — Il presidente dei deputati socialisti, Rino Formica, nuovo ministro del Commercio con l'estero, è al quarto incarico di governo. E' stato sin qui titolare del dicastero dei Trasporti nel secondo governo Cossiga e in quello Forlani e delle Finanze in entrambi i gabinetti presieduti dal sen. Spadolini.

Nato a Bari il 1° marzo 1927, Formica, laureato in economia e commercio, ha a lungo rappresentato il suo partito negli enti locali pugliesi (dal [illegible] al 1970, in particolare, è stato consigliere comunale e vicesindaco di Bari).

Già amministratore del psi, Formica proviene dal gruppo autonomista di Pietro Nenni. Eletto senatore nel 1979 a Milano con oltre 51 mila voti, nel [illegible] capeggiò la lista socialista per la Camera nella circoscrizione di Bari: ottenne quasi 75 mila voti.

Membro della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2, Formica si è occupato della vicenda tangenti-Iri. Come ministro dei Trasporti ha provveduto alla riorganizzazione amministrativa delle Ferrovie dello Stato. Come ministro delle Finanze ha promosso le leggi per i registratori di cassa e l'eliminazione del segreto bancario. Suo anche il provvedimento denominato «manette agli evasori».

FABBRI — Fabio Fabbri, presidente dei senatori socialisti e nuovo ministro per il Coordinamento interno delle politiche comunitarie, è nato a Ciano d'Enza (Reggio Emilia) il 15 ottobre del 1933. E' al suo secondo incarico ministeriale, dopo aver retto il dicastero delle Regioni nell'ultimo governo Fanfani.

Sposato, padre di due figli, Fabbri ha mosso i primi passi in politica occupandosi soprattutto di economia. Nel 1970 è stato eletto vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Parma. Il primo mandato parlamentare lo ricevette nel anni dopo, quando fu eletto senatore. Da allora è sempre stato riconfermato.

Già vicepresidente della commissione Agricoltura e promotore della legge sui patti agrari, a Palazzo Madama si è occupato anche di difesa del suolo, della protezione dell'ambiente e dello sviluppo della montagna.

I suoi primi incarichi governativi risalgono alla sesta legislatura: sottosegretario all'Agricoltura nei governi Cossiga (il secondo), Forlani e nei due gabinetti Spadolini. Nel 1983 fu rieletto senatore con undicimila voti.

DE LORENZO — Il nuovo ministro dell'Ambiente, il liberale Francesco De Lorenzo, è alla sua prima esperienza di ministro, dopo aver ricoperto sin qui la carica di sottosegretario alla Sanità.

Nato a Napoli il 9 giugno 1938, De Lorenzo è professore ordinario di chimica biologica nella locale università.

I primi passi in politica li ha compiuti come consigliere comunale del capoluogo campano. Eletto nel 1983 deputato, è stato fra l'altro membro del consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, responsabile nazionale del settore sanità del pli, presidente del centro studi della Sanità.

Ha giurato

(Segue dalla 1° pagina)

leva essere «retrocesso» al Turismo e Spettacolo. Alla fine Craxi si è irritato e ha tagliato corto: «*Sapete che vi dico? Che a questo punto si fa come dico io*».

Al Quirinale, dopo il giuramento, Craxi appariva moderatamente soddisfatto. Sul volto, v'erano tracce evidenti di stanchezza e tensione. «*La fase conclusiva della crisi non è stata particolarmente scabrosa* — ha comunque dichiarato il presidente del Consiglio —. *E' corsa avanti lungo i binari fissati da una intesa che ha sgombrato il campo da molte diffidenze, da molte tensioni. Tutto il resto è poi venuto quasi automaticamente*».

E' soddisfatto dell'ampiezza del rimpasto? Lei aveva chiesto molti volti nuovi.

«*Anche il rimpasto può essere considerato importante per le personalità entrate nel governo. I ministri non si misurano a chili*».

E' stata una crisi inutile?

«*Dipende dai punti di vista. E' difficile fare valutazioni sui risultati complessivi*».

Il governo si presenterà martedì al Senato, dove dovrebbe ricevere la fiducia mercoledì. Giovedì mattina il dibattito si trasferisce alla Camera. Venerdì, voto finale e tutti in ferie.

Luca Giurato

L'età media dei ministri è 57 anni

ROMA — L'on. Carlo Vizzini, titolare degli Affari regionali, 39 anni, è il più giovane ministro del secondo governo Craxi. L'on. Bruno Visentini, ministro delle Finanze, 72 anni compiuti proprio ieri, è il più anziano.

Giulio Andreotti, invece, è il ministro che vanta la più lunga anzianità governativa, dal 1947.

L'età media dei ministri del Craxi-bis è di 57 anni.

Critiche del quotidiano «Le Monde»

«Craxi poco attivo nel primo governo»

PARIGI — La conclusione della crisi di governo in Italia offre al quotidiano francese *Le Monde* lo spunto per tracciare — in una corrispondenza da Roma — una sorta di bilancio del precedente ministero, anch'esso presieduto da Bettino Craxi, ministero che il giornale definisce «*una esperienza piena di paradossi*».

Infatti — spiega *Le Monde* — il primo governo Craxi, per il quale era stata predetta una vita molto breve, ha finito per battere ogni primato di durata; d'altra parte Craxi, «*un uomo che ha saputo dare un'impressione di energia ha, in ultima analisi, ottenuto poco*». Egli si è «*lasciato portare dall'ondata della ripresa economica*» (anche se si era trattato «*semplicemente di fortuna*») ed «*ha lasciato agire le forze del mercato. Il che lo ha fatto assistere per più di due anni ad un vero "boom" industriale*».

In campo sociale, il giornale segnala come un successo del governo (attribuendone, peraltro, il merito al ministro repubblicano Bruno Visentini) i provvedimenti che hanno portato ad una riduzione dell'evasione fiscale da parte dei commercianti e a un alleggerimento della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente. Ma — aggiunge il giornale — in campo economico Craxi non è riuscito «*ad approfittare della buona congiuntura per ridurre in modo sostanziale l'imponente deficit della finanza pubblica*».

Le Monde considera fallito il programma di Craxi per la riforma dello Stato e sottolinea che non è andata in porto la legge, da lui patrocinata, per maggiori poteri al presidente del Consiglio.

In politica internazionale, *Le Monde* ricorda che con Craxi è stato deciso l'impianto dei missili Nato a Comiso.

Le università senza merito

(Segue dalla 1° pagina)

nell'iscriversi a governare la distribuzione regionale degli studenti.

Assai più sensato appare invece il tentativo milanese proposto per il Politecnico (Ingegneria e Architettura). Qui sono previste prove di ammissione: nel caso di fallimento, gli interessati sono avvisati e «consigliati» — sebbene non esclusi — di rinunciare all'iscrizione. E' il miglior paniccello caldo nella situazione attuale, in cui si inorridisce per le parole «numero chiuso». Ma è pur sempre un paniccello. Fatalmente, chi accetterà il consiglio si riverserà infine su altri corsi di laurea, senza prove né consigli dissuasori, per avviarsi poi alla disoccupazione.

Vi sono nazioni (come l'Inghilterra e i Paesi dell'Est) che ammettono all'Università solo attraverso prove selettive. Ma anche ove si immatricolano per lo più tutti i maturi (come la Francia e in Germania), da tempo si sono studiati provvedimenti generali per evitare gli affollamenti che rendono normale il funzionamento delle Università e generano legioni di fuoricorso. Quando saremo usi di questioni d'alternanza, potremo pensare anche noi a qualcosa di analogo?

Non credo sia antidemocratico adottare seri criteri per l'ammissione all'Università. Almeno fino a quando (e cambiare su questo punto, da noi, è per ora quasi impossibile) si conserverà il valore legale dei titoli di studio. E' l'unico modo onesto per non scoraggiare né creare vane illusioni.

E' la mentalità liberale che ha diffuso l'istruzione di massa nella scuola dell'obbligo e ora anche nella media superiore. Un ciclo scolastico di tredici anni, ben differenziato, basta per evidenziare le capacità autentiche dei giovani, quale che sia la diversità dei punti di partenza. I capaci possono quindi affrontare prove d'ammissione all'Università senza discriminazioni sociali, se, per i meno abbienti, si provvederà borse ed assegni di studio. Non è invece liberale promettere tutto a tutti dando ad ognuno poco o niente.

Francesco Barone

A PAGINA 6

«Politecnico, arriva il test»
di Gianfranco Modolo

«Ritorno incerto a scuola»
di Clemente Granata

Le decisioni che l'organo ha assunto da quando è scaduto

Consiglio Rai, 18 sedute post-crisi

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Rai ha tenuto ieri e l'altro ieri l'ultima riunione prima della pausa estiva. «*E' la diciottesima volta* — afferma una nota della stessa azienda — *che l'organo sociale della Rai si riunisce da quando, nel febbraio scorso, superando incertezze di interpretazioni normative ed un obbligato periodo di stasi, riprese i lavori. Il presidente della Rai ha tracciato un breve consuntivo dell'utile lavoro svolto dal consiglio di concerto con la direzione generale*».

Il presidente Zavoli — prosegue la nota — ha ricordato che l'organo di governo della Rai ha, tra l'altro, approvato il preventivo dei ricavi e il piano di spesa per il 1986, il bilancio dell'esercizio 1985, il programma quadriennale per l'Iri, le proiezioni economiche 1987-89, l'aggiornamento gestionale al giugno dell'anno in corso con l'aggiornamento sia dei preventivi di spese e ricavi e sia del programma quadriennale per l'Iri.

«*Zavoli ha anche sottolineato* — conclude la nota — *il contributo dato dal consiglio alla definizione dei rapporti tra la Rai e la Siae ed all'esame del piano di massima dei programmi radiofonici e televisivi per l'anno in corso. Il consiglio ha anche nominato il direttore del Tg2 nella persona di Antonio Chiretti e designato Paolo Enrico Moro alla carica di amministratore delegato e direttore generale della Sipra*».

Le banche sovrane in Europa

(Segue dalla 1° pagina)

un obbligo ad importare sovranità dagli altri Stati membri. E' stato osservato anche che ciò rischia di avvenire secondo linee di coerenza tutt'altro che definite. Proprio se si considera l'applicazione del principio del Cassis de Dijon al campo bancario e finanziario, può darsi benissimo il caso di un istituto che, per operare in un altro Paese della C.e. potrà trovarsi nella condizione di applicare norme obbligatorie nel proprio Paese di origine e vietate nel Paese ospitante. E può darsi, in conseguenza, il caso di un Paese che si trovi a dover adeguare la propria normativa a quelle di altri due o più Paesi le quali possono risultare in contraddizione tra di loro.

Su gli effetti di una tale direttiva, per estensione del principio, si limiterebbero alla disciplina dell'attività bancaria e finanziaria. Poiché attraverso il governo dei flussi creditizi si realizzano precisi indirizzi di politica economica e sociale, ogni governo vedrà fortemente condizionata la propria autonomia nella determinazione degli obiettivi e nella scelta degli strumenti con i quali perseguirli in un campo di attività del quale è superfluo richiamare la cruciale rilevanza politica. Basti pensare all'ampio utilizzo delle agevolazioni creditizie: ai contributi a fondo perduto connessi a concessioni di credito; alla netta separazione esistente in Italia (ma non in altri Paesi) tra l'attività a breve e quella a medio e lungo termine; o, ancora, al divieto alle banche italiane di possedere quote di proprietà di imprese industriali che banche di altri Paesi possono liberamente detenere.

Questi pochi esempi sono sufficienti ad evidenziare come il sistema italiano sia quello più esposto ai problemi che l'applicazione di questo principio può porre, essendo, come si sa, quello più strettamente regolamentato. Tale rigore, però, in parte deriva dal ritardo con il quale si va affermando da noi una moderna cultura liberista, ma in parte è imposto da circostanze oggettive che discendono da fattori strutturali tipici del nostro Paese (squilibrio della finanza pubblica, sperequazioni territoriali, elevata disoccupazione).

Comunque, non solo l'Italia, ma quasi tutti i membri della Comunità stanno rovesciando su questa estensione del principio del «Cassis de Dijon» obiezioni giuridiche, politiche, tecniche. Tutti sostengono che un simile grado di liberalizzazione deve essere preceduto, settore dopo settore, da una armonizzazione delle singole legislazioni nazionali. Ma la Commissione sembra intenzionata a tenere duro: proprio per reagire alla esasperante lentezza con la quale questo processo di armonizzazione sta procedendo, sembra fermamente determinata a porre i governi di fronte al fatto compiuto. Anche mettendo in conto il rischio di combinare qualche guaio non da poco.

Alfredo Recanatesi

Firenze

Le Industrie Farmaceutiche
A. MENARINI
sono liete di annunciare che nel quadro delle celebrazioni

di Firenze capitale europea della cultura

del Decennale della Fondazione Internazionale Menarini

del Centenario della nascita dell'Azienda

hanno assunto l'esclusiva sponsorizzazione della Mostra

DONATELLO e i SUOI
scultura fiorentina del Primo Rinascimento

Firenze, Forte Belvedere
15 Giugno - 7 Settembre 1986

Donatello
Madonna e Bambino con quattro angeli (Madonna Chellini).
Victoria and Albert Museum
(in esposizione).

UNA MOSTRA, 30 ANNI DI STUDI

Casorati, il filo di Eros

VERONA — In Castelvecchio Sergio Marinelli dedica — fino a settembre — una bella mostra a «Felice Casorati a Verona», estesa anche ai rapporti e agli influssi sulla vivace cultura artistica (Attilio Trentini e il figlio Guido, Angelo Zamboni) e letteraria locale.

Casorati, seguendo i capricciosi itinerari del padre militare, giunse a Verona da Napoli all'a fine di marzo 1911 e vi si stabilì e operò — ivi compresa la svolta «simbolista» intorno al 1913 — fino alla chiamata alle armi nel maggio 1915. I rapporti con la città continuarono però durante il periodo bellico, anche dopo il suicidio del padre, nel 1917, che causò il trasferimento dell'amatissima madre e delle sorelle a Vercelli e poi a Torino, dove Casorati le raggiunse alla fine della guerra.

Ancora nel 1918 Casorati presentò a una mostra veronese «Pro Assistenza Civica» la sua prima grande antologica, con molte di quelle opere di lì a poco «rinnegate» per scritto del nuovo amico-critico torinese, Piero Gobetti.

E' questo un nodo e un atteggiamento (legati alla personalità del maestro, fin troppo lucida da un lato — il ben noto «distacco aristocratico», l'«ironia» —, complessa e intricata dall'altro, dedita fin dagli inizi a ricchissime curiosità culturali), che hanno pesato a lungo su una critica condizionata e *controllata* forse più che da qualunque altro «pari grado» del Novecento.

Gran merito di oltre cinquanta fra dipinti e terrecotte, più una trentina di disegni e incisioni, è quello di tirare le fila di un ventennio di rinnovate indagini: da Raggianti e Perocco, attraverso le precisazioni cronologiche sull'opera grafica giovanile di Angelo Dragone su una prima traccia di Zeno Birolli, fino alla mostra dell'anno scorso a Torino, curata da Paolo Fossati e Mimita Lamberti.

Più che di una «rivelazione», anche se sono numerose le opere inedite, si tratta del dipanarsi dei complessi fili di un ricchissimo tessuto intorno a celebri opere (o repliche-varianti, il che è già indicativo): prima della «svolta», *Le undici amiche* del 1908-9, la stupenda *Bambola*, 1912, del Museo di Gent riportata in Italia dalla mostra torinese dell'anno scorso (che la mostra veronese documenta essere stata tratta da una fotografia di Ada Trentini, figlia di Attilio), le *Signorine*, 1912, di Ca' Pesaro a Venezia; dopo, *La Via Lattea*, 1914, un frammento di *Trasfigurazione*, 1914, *Scherzo nona*, 1914, *Scherzo Marionette*, 1914, *Grottesco*; fino alla protofuturista *Maria Anna De Lisi* del 1918-'19, alle cui spalle incombe, vero e proprio «doppio» e oggetto-«ombra», la terracotta di *Ada*, cioè ancora una volta Ada Trentini.

Da questo tessuto, molto letteralmente variopinto, emerge certo ancora una volta quella *volubilità, spiritalità* a cui il rigorista Gobetti attribuiva l'aggettivo *stroppo*; ma anche una sorta di intrigante, contraddittoria volontà di abbinare abitamenti alla moda e al lusso borghesi (Casorati privatamente recrimina, ma certo persegue e sfida la grande e *bella* pittura da «Salon» modernista) con echi neanche troppo nascosti

Casorati: «L'abbraccio» (1908)

dell'intelligenza di fondo della gran pittura quattro-seicentesca e con inquietudini simbolico-psicologiche, brividi di sottigliezze esoteriche.

E' fin troppo facile, prima della svolta *«astrattista»* (come lì intitola e condanna Gobetti nel 1921), richiamarsi, in concreto e cultura, alle *«giovani fanciulle in fiore»* di Proust. Nel 1908 il pittore scrive a una *«gentile amica»*: «*Dipingo qualche fanciulla che non sappia la malizia della seduzione e d'ogni inconsciamente seduttrice*». E certo, in questo Casorati 1909-12, come in Proust, emerge e si nasconde, in sottili giochi allettamenti intellettuali quando morbidamente emozionali, una minuzia ottica, sull'arduo filo fra decorativismo e iperrealtà fotografica, abbinata a lente, musicali simbologie della memoria e della vita.

Quanto alla forma, al linguaggio, ai modelli culturali: la ricchezza di documenti della mostra impone uno sganciamento dall'abituale contrapposizione fra una prima ammirazione per lo spagnolo alla moda Zuloaga e una successiva «rivelazione» di Klimt alla Biennale veneziana del 1910.

In realtà il raggio di interessi del giovane Casorati è ben più ampio. Si immerge da un lato in quella particolare area pittorica, specie dell'Europa settentrionale e slava, a suo modo erede dei Preraffaelliti e del primo Romanticismo tedesco, che «occulta» simbolismi, decadentismi, modernismi decorativi sotto apparenze di accentuato illusionismo ottico. Ne fa parte a pieno titolo Klimt prima di assumere la guida del decorativismo «bizantino» della Secessione, ed è certo *questo* Klimt (i grandi ritratti «di alta moda», i paesaggi) a interessare primariamente Casorati, come testimoniano disegni come il noto, ed esposto, *Nudo di vecchia* del 1911, e un quadro-chiave come il *Segno del Melograno*.

D'altro lato, il fondamentale — per tutta la vita — antimpressionismo (e conseguente antidivisionismo) non esclude, accanto all'amplissima conoscenza della grafica di area tedesca (e più in là, credo, anche slava e russa), un parallelo interesse per la cultura della *Revue Blanche*. Più di un'opera, fino all'esposto *Nudino* che pare fosse originariamente datato 1913, evoca per me irresistibilmente il nome di Vuillard.

Quanto alla «svolta», che alla mostra stringe il suo vertice, accanto alla *Via Lattea*, nella straordinaria *Preghiera* dipinta, per supremo decorativismo, su fustagno, ancora una volta non basta Klimt. Il filologo Casorati assorbe (si annette) tutta Vienna, da Gerstl — il ritratto di *Mary Berzo* — a Kolo Moser, i *Vasi di fiori*, la *Maschera* egizio-secessionista in terracotta verniciata. Ma ancora una volta, come i *Girasoli* esposti a Ca' Pesaro nel 1913 traspongono fra Vienna e Berlino le nevrosi provenzali di Van Gogh, *Marionette* collocano Verona a metà strada fra Vienna e Parigi, mentre il singolarissimo interno di famiglia *Il Tè*, probabilmente dipinto in una pausa bellica, è in realtà difficilmente giudicabile nell'attuale stato di conservazione, addirittura fa pensare alla Montmartre di Suzanne Valadon e di Marie Blanchard.

Marco Rosci

TRA I PIRATI ELETTRONICI ITALIANI: LA PAROLA AGLI PSICOLOGI

Computer lampada di Aladino

«Quando sono depresso, mi collego con Harvard» - Il video «sembra concederti più gambe, più occhi, più cervello» - Tutti, i supertimidi o i D'Artagnan della tastiera, vi cercano quel «dialogo» che gli manca col mondo esterno - Per i ragazzi, la macchina è il Genio delle fiabe - Perché si diventa bucanieri telematici

ROMA — *Un hacker, un pirata del computer che si diverte a violare le banche dati più riservate, difficilmente tipirerebbe a Stevenson l'isola del tesoro informatico.*

Per quanto si cerchi non ci sono tra i bucanieri telematici troppi personaggi curiosi come Long John Silver, o crudeli come il Capitano Flint. I pirati odierni non dispiegano il «Jolly Roger» con il teschio e le tibie, ma più modestamente video e tastiera. Sono quasi sempre timidi, introversi, con le occhiaie e il viso pallido di chi spende dodici ore al giorno davanti al monitor. «Mezza giornata di lavoro e il minimo», dice Alex Di Gennaro, a diciassette anni re dei giovani informatici romani, «mi sarebbe inutile parlare di lotta, perché quando lavori dentro la macchina il tempo passa in fretta e non te ne accorgi».

Steve Wozniak, l'ideatore di questi ragazzi, l'uomo che ha disegnato l'Apple, il primo dei personal computer, racconta nei suoi diari della felice alba della rivoluzione informatica «quando passavamo tutto il tempo a preparare circuiti e programmi. Una volta per risolvere un problema ci chiudemmo in un garage riemergendo solo a soluzione raggiunta. Erano passati due o tre giorni, era il 27 dicembre, avevamo perfino dimenticato il Natale».

In una soffitta del Massachusetts Institute of Technology, a Harvard, lavorano ogni notte i virtuosi del computer: ragazzi che hanno rinunciato a stipendi da favola per il gusto introverso di affinare il proprio talento, in un gioco per pochissimi, noto soltanto a se stessi, agli intimi e naturalmente alla macchina. Se Alex Di Gennaro fosse nato a Barton passerebbe le sue ore lassù, ma è nato in Italia e allora nicchia il suo ghignetto con lo sguardo sul lungomare di Ostia e sogna. «America. America, sospira, tutti dicono di voler partire e nessuno lo fa». Le giornate di Alex si dividono dunque fra il negozio ACS, dove funge da consulente, l'istituto informatico «Giovanni Paolo II», e gli amati computer. Non ti imbarazza saperne di più dei tuoi professori? La replica è modesta, da vero «virtuoso»: «No, perché magari io conosco meglio le macchine, ma loro mi insegnano un sacco di cose sulla storia e l'italiano». Conoscere la macchina e penetrarne i segreti sono i desideri dell'appassionato di computer, ancor prima che divenuti un hacker. Alex ha passato ore a smontare Apple, Ibm, Commodore per impararne bene i percorsi delle memorie elettroniche.

L'esperienza lo rende perciò una specie di timidissimo eroe tra i suoi coetanei, un guasi a farglielo capire, altrimenti scompare, «vado a leggermi un volume di enciclopedia, ad ascoltare i Tears for Fear o a convincere i miei a regalarmi una moto».

Al negozio Alex è prodigo di consigli con i più giovani e schivi: «Lì puoi disegnare, ti fai musica, puoi giocare, scrivere, copiare, moltiplicare e, naturalmente, frugare nel nascosto. Non c'è possibilità che il computer non ti dischiuda, predica sommessamente ai suoi fedeli terminali. «La moltiplicazione delle forze», spiega la psicologa e sociologa Manuela Fraire, «è la prima nota di seduzione che il computer opera sui nostri ragazzi. Sembra concederti più gambe, più occhi, più cervello».

Alex racconta che spesso sono i timidissimi a voler subito imparare a «dialogare» con la macchina, come se le chiedessero quel colloquio che sentono negarsi dal mondo esterno. E' stata proprio una studiosa del Mit, la psicologa Sherry Turkle, a mostrare nel suo volume Il secondo Io come ciascuno dei ragazzini si rivolga al computer con una domanda differente.

Le bambine lo usano per rapporti di fantasia, i maschietti lo impiegano con maggiore aggressività, non c'è mai in due individui diversi un identico approccio. Luca Ridarelli, studente di informatica, è, per esempio, l'opposto di Alex, in lui non c'è traccia della timidezza, che sembra contare a tutti i patiti della tastiera. Luca è un guascone, un D'Artagnan del video, pronto a raccontarvi le sue imprese con gusto e allegria. Ma anche Luca è d'accordo: «In un computer cerchi il dialogo, sempre. Prima con te stesso, chiedendoti, ce la farò o no a risolvere questo problema?; poi con gli altri riuscirò a comunicare?; infine, per chi si lascia travolgere dalla pirateria, con il mistero, chi mi risponderà, a quali pericoli andrò incontro?».

Due vecchie volpi dell'informatica, oggi stimati professionisti, come Daniele Cassin e Roberto Mastroianni, ricordano i tempi del loro vagabondare sulla strada telematica: «Una volta, *dice Cassin, lavoravo a Firenze collegato con una banca dati di Milano. E poco a poco, con una serie di contatti casuali, mi son trovato in ambienti elettronici sempre più lontani, finché, via satellite, non sono arrivato in California. Mi mancava il fato». E Mastroianni:* «E' davvero emozionante trovarsi collegati via computer con macchine e persone che non conosci, magari lontani un continente o due». *Per Ridarelli è tutto semplice:* «Quando mi sento depresso mi collego con Harvard».

Un computer, spiega Manuela Fraire, è per gli adolescenti una macchina dialogante, si fa una domanda e si ottiene una risposta, sempre. Come il Genio delle fiabe? «Esattamente». *Il computer sarebbe quindi il prolungamento del corpo, una difesa dal mondo degli adulti.* «I ragazzi vedono il computer come un filtro contro le intenzionalità distruttrici degli adulti. Se pensa a certe pagine di Rainer Maria Rilke si accorge come da sempre gli adolescenti abbiano messo in atto difese contro quelli che percepiscono come i codici violenti del mondo: il computer è la difesa di oggi».

I grandi critici del rapporto affettivo tra teen agers e macchina osservano che in fondo la pirateria è solo un caso patologico, ma che l'ossessione del computer rischia di isolare migliaia di adolescenti, di alienarli dai propri compagni e di tarparne le fantasie. Chi vive dentro il mondo dei computer fin da ragazzo, come Cassin, o come Francesco Rutigliano della società Databank, ride di cuore di preoccupazioni del genere. Cassin a Firenze e Rutigliano a Potenza hanno organizzato dei billboards, delle lavagne elettroniche il cui compito è proprio quello di mettere in contatto e far socializzare i patiti del personal.

«Il mio *billboard*, racconta Rutigliano, si chiama Fido, e funziona all'americana: io metto a disposizione nel computer una spazio in cui i seicento aderenti possono memorizzare messaggi. Ho soci in tutta Italia e ognuno di loro dice la sua, collegandosi via telefono. Per lo più ci scambiamo programmi gratuiti e informazioni sul computer, ma nel futuro vedremo». *Negli Stati Uniti i billboards servono a far comunicare tra loro teen agers di ogni tipo: ecologisti e neonazisti li usano per la propaganda, i cuori solitari per chiedere un appuntamento, i vecchioni per far circolare formule matematiche.*

Per chi cerca il supporto della carta stampata c'è in Italia la rubrica «Micromeeting» ospitata dalla rivista Microcomputer *nel numero in edicola a luglio. Pellegrino de Girolami cercava soci per un billboard romano; Silvano Funghi li reclutava per la zona dei Castelli, Domenico Pappalardo chiamava a raccolta gli informatici ruspanti di Torre del Greco e il Commodore Computer Club di Monza del Vallo offriva duemila programmi ai soci, emulato dal club in formazione a Monza e Torino.*

Radicati nelle città, sparsi sul territorio nazionale e ben collegati, i giovani del computer non sembrano temere l'isolamento e si ammantano di nomi fantasiosi. «Club del Caos Informatico», «Softpirate». «Tanto meno, scherza il solito Ridarelli, devono preoccuparsi i pirati, perché quelli si agganciano a un telefono, scroccano la teleselezione e comunicano anche con l'altro mondo».

Resta il problema della fantasia: secondo il saggio della Turkle non c'è da temere, perché gli adolescenti investono le proprie emozioni dentro la macchina, senza esserne traditi. «Un giovane pirata del computer, dice la psicologa Fraire, non perde affatto le sue fantasie. Non ha il senso di essere massificato, al contrario sente esaltata la sua individualità nella sfida alla macchina. La vive davvero come personal computer, come qualcosa di proprio, di intimo».

In fondo, Alan Turing, il matematico che molti considerano il padre dei computer, era proprio un eterno adolescente, un pirata che combatteva contro i codici segreti dei nazisti, un omosessuale che nascondeva la sua condizione alla madre e che non seppe mai integrarsi nella società degli adulti, morendo suicida in un finto incidente.

Due generazioni più tardi però i nipotini di quel genio sembrano condividerne solo a tratti la tragedia. C'è chi dice di fare il pirata sedotto dalla «sfida contro l'ignoto», chi più modestamente «per passare il tempo» e chi, infine, come il cinico e indaffaratissimo hacker di una città lucana ammette: «Io? Io il pirata lo faccio per stizza».

Gianni Riotta

(Fine - Gli articoli precedenti sono apparsi il 27 e il 30 luglio).

Le dita sulla tastiera, gli occhi perduti nel video: «Per i ragazzi il computer è una difesa»

le opinioni del sabato

I docenti dirottati

TRISTANO BOLELLI

Alle molte magagne dell'università ne va aggiunta una nuova, di recente sperimentata in un dipartimento dove hanno lavorato tre su quattro miei ex scolari vincitori di cattedra nell'ultimo concorso. Quei tre insegnavano, a vario titolo, materie che andranno perdute non si sa per quanto tempo, fra legge impone, infatti, che i vincitori vadano nelle sedi che i concorsi hanno richiesto per tutti gli anni di straordinariato ma, e questo è il punto grave da sottolineare, i loro posti precedenti vengono aboliti e le università di origine perdono così, coi posti di ruolo, valide forze scientifiche non sostituibili.

Si assiste, dunque, alla penalizzazione di sedi di ricerca che hanno dato risultati eccellenti, convalidati dagli esiti concorsuali. E' ben vero che le università che hanno bandito i concorsi hanno il diritto di avere gli insegnamenti richiesti, ma perché lasciare vuoti i posti in cui si sono formati i nuovi vincitori mettendo in crisi istituti scientifici che hanno avuto successo? Si risponderà che le cattedre sono già fin troppo numerose e che non possono essere ulteriormente aumentate, ma non dimentichiamo che i nuovi vincitori, abituati a trovare quei mezzi di studio che hanno consentito loro di affermarsi, sbattuti in sedi dove non ci sono biblioteche e gabinetti scientifici, anche se sono stati creati nuovi atenei, mettendo in palazzi vecchi e nuovi delle insegne con scritto sul portone *Università*, faranno tutto il possibile per scappare alla prima occasione — magari all'estero — e intanto saranno costretti a un insegnamento quasi liceale.

D'altra parte, costa a tutti che ci sono in università nuovissime posti di ricercatore o di professore associato che non vengono occupati per le ragioni or ora esposte o sono occupati da gente che con l'università ha poco a che fare. Ci sono, corrispondentemente, legioni di giovani che vanno a iscriversi in università lontane dalla loro residenza, dove si può studiare bene e fare ricerca, lasciando proprio quei centri dove sono sorte, per ragioni politiche o municipali, nuove università vuote di libri e di apparecchi. Ricordo che, all'inizio degli Anni 60, in una bella località italiana dove si era in febbre di fare una nuova università (si pensava ovviamente a una facoltà di Lettere, come se fare una tale facoltà non fosse altrettanto o più difficile che istituire una facoltà scientifica) mi fu fatta vedere la biblioteca dove si trovavano tre — dico tre — riviste, e neppure di carattere scientifico. Dissi che al mio solo istituto (uno dei quattordici della mia facoltà) le riviste erano più di cento e per la maggior parte straniere. L'università fu fondata, la facoltà istituita, ma si trattava e si tratta di poco più di un liceo e, per fare una tesi appena decente, gli studenti devono recarsi lontano, rivolgendosi alle biblioteche di una grande università (che non vuol sempre dire di una grande città).

Può darsi che fra qualche secolo tali sfortunate istituzioni arrivino a meritare il titolo di università, ma non che cosa sono? Solo negli Stati Uniti si può, come è avvenuto a Los Angeles, fare in cinque anni una biblioteca e fornirla di tre milioni e mezzo di volumi: ma noi non siamo l'America, anche se alle volte ce ne dimentichiamo.

Einstein e la crisi

DIDIMO

In uno dei suoi scritti Einstein osservò che la politica è più difficile che la fisica. Per uno scienziato certamente la politica è difficile: per uno cioè che è abituato a cercare quali cause producano certi effetti e si avvede che, in politica, le cause a monte, anzi le concause, sono praticamente infinite (comprese quelle che convergono a fare di ciascun uomo l'essere singolare, anzi unico, ch'egli è). Tante e tali sono le componenti d'ogni avvenimento che nessuna matematica saprebbe quantizzarle e trovarne la risultante; di modo che tutto quel che accade sembra poi frutto del caso o dell'assurdo. Uno scienziato, invece, quando è inteso al suo lavoro, studia un fenomeno, si sforza di isolarlo dagli altri che con esso interferiscono, vi introduce, se può, la misura e la matematica e — se va bene — perviene a trovare o proporre una relazione fra una costellazione di concause e un effetto.

La politica — se guardata con gli occhi di uno scienziato — è difficilissima; ma per molte altre persone non è invece facilissima. Non c'è niente da studiarci su, bastando domandarsi, come molti fanno: con chi debbo mettermi? Con chi è più forte, col vincitore di oggi (qualità solare)? Oppure con chi sarà, a fiuto, il vincitore di domani (accorgimento lunare)? E non gli importa affatto di capire le leggi della politica: che forse ci sono, ma non riguardano lui. Il suo scopo non è il sapere, è il potere, a cui tutti i politici tendono; magari una frazioncella minuta di potere: poniamo, in principio, un impieguccio al sindacato o un seggio di consigliere comunale.

Forse ci sono i molti che alla politica pensano se n'è ancora qualcuno che si domanda quel che sia meglio per il Paese; e coltiva magari una di quelle idee che andavano bene, in tempi passati; magari la libertà o la giustizia o un'economia tranquilla o simili cose passate di moda. Ma il numero di questi stravaganti è in diminuzione.

Comunque, la politica è praticata in Italia da molti, a tempo pieno o parziale. E molti ci ne vogliono se ci sono non soltanto un governo, una Camera, un Senato; ma Consigli regionali e provinciali e comunali, i sindacati, i partiti. Questi molti la politica la fanno, reggono o puntel'uno il Paese; capita peraltro che diano mano qua e là a demolizioni. Fare e disfare è tutto un lavorare. Più o meno, da un certo punto in poi, qualcosa si guadagna, e non solo di soddisfatte ambizioni, ma di quattrini, il che non guasta.

La maggior parte degli italiani, peraltro, non fa politica, se non nel giorno delle elezioni, quando si mette una scheda in una cassetta di legno, detta urna. Per il rimanente la subisce, la politica, avendo ciascuno il suo lavoro, i suoi problemi familiari. Noi riteniamo che questa parte degli italiani, abbia o no modo e voglia di fare il raffronto con quel po' di fisica che avrà potuto studiare, se avrà tentato di capire qualcosa della lunga crisi politica, appena conclusa mentre scriviamo, potrà concordare una volta tanto con Einstein: la politica è più difficile che la fisica.

«Suicidio» radicale

GIANNI VATTIMO

E' probabile che l'ultima trovata di Marco Pannella, la proposta di autoscioglimento del partito radicale, discussa nell'assemblea degli iscritti, sia da considerarsi in larga misura solo una trovata; come molte altre non ha affatto di mira la dissoluzione del partito, ma il suo rilancio agli occhi di un'opinione pubblica disamorata non solo della politica ufficiale, ma anche della politica radicale, che ha sempre voluto essere, e molto spesso è stata, diversa e alternativa. Ormai, per svegliare l'attenzione della gente, sembra non basti più digiunare, occorre minacciare il suicidio. L'idea si inserisce dunque nell'ambito della strategia spettacolare in cui Pannella è sempre stato un maestro; e rischia di suscitare una impaziente irritazione, soprattutto se è vero, come si legge nelle cronache, che essa si motiva con la sostanziale assenza di democrazia che caratterizzerebbe il nostro Paese.

In Italia non c'è vera democrazia, dice Pannella, perché i *mass media* sono tutti lottizzati tra i partiti del «sistema»; la Rai e i grandi giornali oscurano pesantemente tutti i messaggi e le iniziative radicali, e ciò corrompe irrimediabilmente le regole del gioco democratico. Confessiamo che, nonostante la simpatia per molte tematiche radicali, questa costante polemica con i *media* ci sembra esagerata, non giustificata dai fatti, e in definitiva strumentale: serve, come la proposta di suicidio che vi si collega, a richiamare l'attenzione, a riaffermare la diversità dei radicali rispetto alla partitocrazia imperante.

Se però lasciamo da parte questi aspetti tattici e spettacolari, resta qualcosa di importante su cui riflettere, nella proposta del suicidio radicale. Vedendo alla tv (di Stato) la cronaca dell'assemblea dell'altra settimana, ci siamo accorti (con un brivido, con timore e tristezza) che, sia pure per motivi diversi e opposti, quei visi di militanti «sinceri», impegnati totalmente, che parlavano della vita del partito come di un aspetto centrale della loro vita, ci risultavano estranei quanto le facce dei politici tradizionali e dei burocrati di partito viste con particolare frequenza in tv nei giorni della crisi. Che non sia un'impressione esclusivamente privata lo conferma Pannella, quando lamenta che i giovani non si iscrivono più al partito radicale come dieci anni fa: segno che l'immagine del partito non funziona, neanche più quella, per molti aspetti mitica, del partito pannelliano.

Non ci piacciono i militanti-burocrati dei partiti tradizionali; ma non desideriamo (più) neanche identificarci con il militante-digiunatore, l'impegnato a tempo pieno, che fa della politica la parte principale della sua esistenza. I radicali hanno fatto molto per il rinnovamento delle forme della militanza politica: per esempio, prevedendo la rotazione delle cariche e dei mandati parlamentari; o concentrando l'azione su singole iniziative (come i *referendum*), invece che sulla continuità delle strutture di partito. Evidentemente, neanche questi rimedi sono sufficienti: la forma-partito, la militanza politica «di base» è in crisi, e questo è un aspetto essenziale della crisi della nostra democrazia. Su ciò, magari con un po' di teatralità, Pannella ci richiama seriamente a riflettere

ATLANTE alla scoperta del mondo
È IN EDICOLA IL NUMERO DI AGOSTO
NUMERO SPECIALE UN GRANDE DOSSIER LA SVEZIA
Camargue: terra di magie
Il trenino delle Ande
La Puglia di De Biasi
Rapporto dalla Somalia
Kumbà Melà: la grande festa dell'India
IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

OSSERVATORIO

I pellegrini-killer della Pietra Nera

Il principe saudita Saud Ibn Abdel-Mohsen, vicegovernatore della Mecca, la più santa delle città dell'Islam, ha diffuso un «pubblico ammonimento»: non saranno tollerate «manifestazioni o scritture politiche» durante il pellegrinaggio ai luoghi santi musulmani. L'ammonimento è, in fatto, rivolto a quei pellegrini in arrivo dall'Iran sciita che si vuole intendano dimostrare in favore di Khomeini, come già fecero più volte in passato.

Come si ricorderà, Iran e Iraq sono in guerra ormai da sei anni. Quando attaccò, Saddam Hussein presumeva di stroncare con un *blitz* «alla israeliana». L'esercito iraniano allora assai debole, perché severamente epurato dai *mullah* di Khomeini. Senonché Saddam non aveva fatto i conti con il nazionalismo degli iraniani: le Forze Armate, già feudo dello Scià sconfitto dalla «rivoluzione a-sunnita» del patriarca di Qom, resistettero validamente, prima; riconquistarono i territori perduti, dopo; ed oggi sono attestate in terra irachena.

La «passeggiata militare» che avrebbe dovuto segnare il tracollo di Khomeini è diventata una guerra lunga e crudele che minaccia delicati equilibri economico-politici in una delle aree più nevralgiche del mondo. L'Arabia Saudita, il più prestigioso Paese del Golfo, non può permettere che Saddam Hussein soccomba. Non lo ama, ma lo aiuta. Meglio un Saddam Hussein, oltre tutto illuminato, che un *Imam* destabilizzatore. Ne viene che, ancorché non «ufficialmente», l'Iran consideri un nemico il regno di Riad e viceversa. Bisterebbe, dunque, proibire ai pellegrini iraniani di approdare alla Mecca e tutto finirebbe lì. Semplice a dirsi, non a farsi.

La Mecca e la Medina *fuori* parte del territorio nazionale saudita, ma è pur vero che quei luoghi santi sono patrimonio spirituale di tutti i musulmani, in numero di circa un miliardo nel mondo. Siano essi sciiti come gli iraniani, o sunniti come i sauditi o ovvero legati all'«kharijismo» praticato in Oman, ecc. L'Arabia Saudita, pertanto, «non può» vietare l'ingresso ai pellegrini iraniani.

E questo non soltanto per una questione diremo ecumenico-religiosa, ma anche in forza di quella saggia prudenza che ha sempre guidato la politica estera della Casa Reale wahabita. Se è vero che l'Arabia Saudita continua ad aiutare Saddam Hussein (che Khomeini definisce «cane rognoso»), è del pari vero come abbia tentato di mediare fra l'angustiato «Raiss» iracheno e l'irriducibile *Imam*. Nel marzo scorso, inopinatamente, il principe Saud Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, e il ministro degli Esteri iraniano, Velayati, si scambiarono visite: e lo stesso delfino *in pectore* di Khomeini, il pragmatico Rafsanjani, fece dichiarazioni piuttosto distensive.

Si pensava che dopo siffatti accadimenti i pellegrini iraniani sarebbero andati a venerare la Pietra Nera, incastonata nell'angolo sud-orientale della Kaaba, il celeberrimo edificio cubico considerato dai musulmani il primo tempio eretto in onore di Dio dal patriarca Abramo, astenendosi dal gridare «*Morte al Satana Saddam Hussein - lunga vita a Khomeini*». Invece, i sauditi avrebbero ragione di ritenere che gli attivisti dell'*Imam* abbiano deciso di non stare a patti, per così dire.

Ma a preoccupare l'Arabia Saudita non è solo l'idea, di per sè ripugnante, che l'*Haram ash-sharif*, il nobile santuario della Kaaba, venga turbato da schiamazzi politici. E' infatti ancor vivo il ricordo di quel gelido mattino del 20 novembre del 1979, quando 222 «fondamentalisti» armati profanarono l'inviolabile recinto prendendo in ostaggio i fedeli presenti. Dopo avere a lungo esitato, i sauditi furono costretti a sparare per aver ragione dei sacrileghi.

Sembrò, allora, che quel sanguinoso episodio fosse il punto di partenza d'una sollevazione dei «puri» un po' in tutto il mondo islamico, e ciò nel segno del khomeinismo. Oggi studiosi come Habib Boulares ritengono che la carica dirompente dello sciismo iraniano si sia smorzata, che quella rivoluzione non sia «esportabile», epperò «l'Islam fa paura agli stessi regimi islamici»; non esistono più santuari. L'assassinio di Sadat turbò i suoi giudici gridando «*Ho ucciso il faraone*». Nel Corano, «faraone» definisce e l'impostura religiosa e il dispotismo.

Igor Man

Medio Oriente, Washington preme sui moderati arabi per sbloccare la crisi

Hussein: non vedrò Peres

Il sovrano ha respinto la proposta fattagli ieri dal vicepresidente americano Bush in visita in Giordania - Padre Jenko porta a Reagan il messaggio degli integralisti islamici

AMMAN — Terzo giorno di visita in Giordania per il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush. E' giunto ieri ad Aqaba, sulla costa del Mar Rosso, dove ha incontrato re Hussein, ma prima ha visitato un avamposto di osservazione prospiciente la frontiera israelo-giordana. Accolti all'arrivo nella cittadina portuale, oltre che dal sovrano e dalla regina Noor, dal primo ministro Zeid Rifai e da altri esponenti governativi, Bush e la moglie sono stati ospiti a colazione nella residenza di vacanza invernale del re e si sono quindi imbarcati sul pantilo reale per una breve crociera nel Golfo di Aqaba. Il porto giordano fronteggia la città israeliana di Elat.

Bush e Hussein hanno passato in rassegna i punti cruciali della situazione attuale nella regione, tra cui la guerra Iran-Iraq e altri problemi del mondo arabo. Al primo posto nell'agenda, naturalmente, lo stato del processo di pace in Medio Oriente e in particolare una verifica del quadro dopo l'incontro tra il premier israeliano Peres e il re del Marocco, Hassan II.

Il vicepresidente americano, giunto in Giordania da Israele mercoledì sera con un messaggio del primo ministro israeliano Shimon Peres per re Hussein, ha proposto un incontro tra i due come logico prossimo passo sulla via della pace: il monarca giordano ha respinto l'idea.

La Giordania, che nei mesi scorsi ha rotto con l'Olp di Arafat ed ha attenuato i contrasti con la Siria, con la quale manifesta volontà di collaborazione e apparente unità di intenti, ha respinto l'idea di colloqui separati con Israele e riaffermato che l'unica soluzione possibile per avviare un processo di pace in Medio Oriente passa attraverso una conferenza internazionale cui partecipino i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e tutte le parti interessate, Olp compresa.

In mattinata Bush aveva visitato l'avamposto militare di Um Qais, nella punta nord-occidentale della Giordania, a circa 5 chilometri dal fiume Giordano, che segna il confine con Israele e vicino anche alla frontiera siriana. Scrutando con il binocolo il lago di Galilea e le strategiche alture del Golan sottratte da Israele alla Siria nella guerra dei Sei giorni, nel giugno 1967, il vicepresidente degli Stati Uniti ha definito il panorama «una drammatica presentazione» della dimensione geografica degli sconvolgimenti militari e politici vissuti dalla regione. «Ti porta sotto gli occhi la prossimità e il pericolo della zona, data la distanza delle forze e rafforza la convinzione sulla esigenza di pace nell'area» ha dichiarato Bush ai giornalisti.

Alla domanda se dopo i suoi colloqui in Israele e Giordania (che saranno seguiti dalla visita in Egitto) le prospettive di pace siano migliori, egli ha risposto: «Lo spero, ma non posso indicare alcunché di specifico». Bush ha altresì elogiato le «importanti relazioni» tra Washington e Amman, e ha criticato il Congresso per la sua opposizione alla vendita d'armi alla Giordania.

Mentre si svolgeva la visita si è appreso dal Kuwait che Yasser Arafat, capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, si è felicitato per l'«opposizione» dei palestinesi della Cisgiordania alla visita di Bush a Gerusalemme. Per Arafat, «l'impegno dei palestinesi dei territori occupati a fianco dell'Olp» è stato così confermato. «Questa opposizione — ha detto — vanifica il tentativo di separare i palestinesi dell'interno e quelli della diaspora».

A Washington, frattanto, il presidente Reagan è alle prese con l'altro grande problema mediorientale, quello del Libano. Il presidente sta per ricevere Lawrence Martin Jenco, il sacerdote liberato dopo quasi 19 mesi di prigionia dai suoi rapitori in Libano, dei quali porta un messaggio al Capo della Casa Bianca.

Sempre per la questione ostaggi, tornerà in Libano con un messaggio del Papa diretto ai rapitori dei sequestrati americani Terry Waite, l'inviato della Chiesa anglicana che molto si è adoperato a suo tempo per ottenere la liberazione di Jenco.

Autobomba a Beirut un morto e 27 feriti

BEIRUT — Una persona è morta e altre 27 sono rimaste ferite quando ieri pomeriggio una carica di tritolo è esplosa nel settore cristiano di Beirut. L'attentato è avvenuto alle 14,55 locali nel quartiere di Dawra. La carica (5 chili di tritolo) era stata lasciata sotto un'auto. Un militare, investito in pieno, è morto dilaniato, altre 27 persone sono rimaste ferite. Negozi e una decina di auto sono stati gravemente danneggiati. Poche ore prima, un'altra carica — 15 chilogrammi — era stata rinvenuta per tempo e disinnescata nel quartiere di Mkalles. Quella di ieri è la seconda sanguinosa esplosione di questa settimana a Beirut-Est.

Il presidente libanese Gemayel ha invitato ieri anche i leader oppositori musulmani ad adoperarsi, assieme ai cristiani, per il superamento delle drammatiche divisioni del Paese.

Da Reagan aiuti per i palestinesi

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Per la prima volta, gli Stati Uniti affideranno alla Giordania la gestione di parte dei loro aiuti per i palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Attualmente, la superpotenza distribuisce ai palestinesi circa 14 milioni di dollari tramite organizzazioni private americane, e dietro autorizzazione di Israele. Adesso, 4 milioni e mezzo di dollari supplementari verranno distribuiti dalle autorità giordane, indipendentemente da quelle israeliane. La somma è modesta, ma la scelta politica è cruciale. La decisione degli Stati Uniti significa infatti che essi vogliono fare di re Hussein il polo di attrazione della maggioranza dei palestinesi, staccandoli da Arafat.*

Da qualche mese, il Segretario di Stato Shultz meditava un impiego politico degli strumenti economici in Cisgiordania e a Gaza. Shultz si è fatto promotore infatti di un «piano Marshall per il Medio Oriente», simile a quello con cui alla fine della Seconda guerra mondiale fu ricostruita l'Europa; e nel suo ambito si è fatto promotore dello sviluppo dei territori palestinesi. Al tempo stesso, re Hussein ha proposto un piano quinquennale di 1 miliardo e 200 mila dollari per la Cisgiordania e Gaza. Dalla convergenza di intenti e di interessi è nata la gestione di questa prima fetta di aiuti, fetta destinata ad ampliarsi rapidamente, e favorire l'autonomia palestinese.

La decisione è stata comunicata ieri dal vicepresidente Bush, in visita ad Amman, a re Hussein, ed è stata resa pubblica dal New York Times. L'autorevole quotidiano ha scritto che è stata ispirata anche «dalla presa di distanza del monarca giordano da Arafat, e dal suo tentativo di allearsi i palestinesi». Secondo il New York Times, gli Stati Uniti vogliono facilitare la crescita di una nuova leadership palestinese più disposta a negoziare con Israele. La decisione è stata notificata dal Dipartimento al Congresso a Washington ieri. Il Congresso deve approvare l'invio dei fondi da parte dell'Agenzia dello sviluppo internazionale.

Martedì scorso, durante la visita in Israele, Bush aveva incontrato 18 leaders palestinesi della Cisgiordania e di Gaza che appoggiano Hussein. Il giorno dopo, in un discorso al Parlamento israeliano, aveva spiegato che il decollo economico dell'area potrebbe aiutare la causa della pace in Medio Oriente. «Se ci fossero più posti di lavoro e più opportunità, i palestinesi avrebbero più interesse e più fiducia in un accordo», aveva detto. Il vicepresidente sarà di ritorno a Washington la settimana prossima, dopo una sosta in Egitto, e conferirà con Reagan e col Segretario di Stato Shultz sulle prospettive di un riavvicinamento tra gli arabi e gli israeliani nei prossimi mesi.

Israele-Urss si prepara un'agenda di incontri

TEL AVIV — Rappresentanti d'Israele ed Unione Sovietica si incontreranno presto per discutere questioni consolari, spianando forse la strada ad un riallacciamento delle relazioni diplomatiche dopo 19 anni. Il primo ministro Shimon Peres e il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir ne hanno discusso ieri mattina con i loro principali collaboratori. La radio israeliana ha detto che le trattative inizierebbero presto a Parigi o a Bruxelles, per stabilire relazioni diplomatiche a livello consolare. Sarebbero stati i sovietici a prendere l'iniziativa e si parla della possibilità che un rappresentante sovietico venga in Israele. Mosca chiede fra l'altro un censimento delle sue proprietà, soprattutto in relazione al contenzioso riguardante la chiesa russo-ortodossa in Israele.

L'Urss, principale fornitrice di armi e di sostegno politico agli Stati arabi radicali quali la Siria e la Libia, ruppe le relazioni diplomatiche con Israele dopo la guerra del Medio Oriente del 1967. Stabilendo relazioni diplomatiche, sia pure a semplice livello consolare, l'Urss potrebbe spianarsi la strada per assicurarsi un ruolo nel processo di pace per il Medio Oriente al quale Israele e Stati Uniti si oppongono proprio per la mancanza di relazioni.

Diplomatici israeliani e sovietici, compresi i ministri degli Esteri, si sono incontrati in passato, ma in formalità e il lavoro preparatorio di questa occasione sembrano indicare qualcosa di diverso dai contatti occasionali. Nel loro incontro, Peres e Shamir hanno discusso «i contatti nel prossimo futuro fra rappresentanti israeliani e sovietici a livello consolare», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Eliud Gol.

Die Welt: Stoph doveva cadere

Lotta al vertice in Germania Est

BONN — I vertici del partito comunista della Repubblica Democratica Tedesca avrebbero tentato nella primavera scorsa, ma senza riuscirci, di rimuovere dalla sua carica l'attuale primo ministro Willi Stoph. Il progetto consisteva nel tentativo di sostituirlo con Egon Krenz, esponente del Politburo, l'ufficio politico del partito comunista che ha come numero uno l'attuale presidente della Rdt, Erich Honecker. A riveiare questa presunta lotta di potere all'interno del partito comunista tedesco-orientale è il quotidiano di Bonn *Die Welt*, che ha citato come fonte Herbert Meissner, il docente di economia che il 9 luglio scorso venne sorpreso a rubare in un negozio di Berlino Ovest.

Meissner fu al centro di una vicenda dai contorni ancora poco chiari che vide le diplomazie di Bonn e Berlino Est impegnate in una estenuante tira e molla conclusasi il 21 di quello stesso mese, quando le autorità della Germania federale consentirono al professore di ritornare, come aveva chiesto, nella Repubblica Democratica Tedesca. Agli agenti del controspionaggio di Bonn che lo interrogarono dal 16 al 19 luglio in una località vicino Monaco, Herbert Meissner confessò di essere un agente della repubblica tedesco-orientale.

Il tentativo di allontanare Willi Stoph dalla carica di primo ministro (occupata dal 1964) fallì — ha raccontato Meissner — per la resistenza opposta dall'interessato. Secondo quanto ha scritto *Die Welt*, la leadership del partito voleva consentire ad Egon Krenz di acquisire la necessaria esperienza di governo prima di proporlo formalmente alla successione.

Honecker, che ha 73 anni (uno in più di Stoph), dovrebbe lasciare la guida del partito, alla quale è stato riconfermato nel recente congresso di aprile, tra cinque anni.

BERLINO: FUGGE TRAVESTITO DA CAPORALE RUSSO

Berlino. Un tedesco orientale di 48 anni, Heinz Braun, ha raccontato ai giornalisti di essere riuscito mercoledì scorso a fuggire da Berlino Est travestito da caporale dell'Armata Rossa. Ha detto di aver usato una furgonetta Lada del tipo usato dalle Forze armate sovietiche: sul sedile aveva sistemato un manichino vestito con la divisa di un tenente colonnello e su quelli posteriori altri due manichini con divise da tenente dell'esercito sovietico. Ha così raggiunto e superato senza difficoltà il posto di controllo della Invalidenstrasse. La fantasia di Braun nell'organizzare fughe dall'Est sembra molto feconda. Ha raccontato di essere già scappato all'Ovest il 24 giugno con un sistema che non ha voluto rivelare. Era poi ritornato a Berlino Est per portare con sé la sua amica e il figlio di questa. Ma la donna non aveva più intenzione di fuggire. Allora Braun ha escogitato l'idea del travestimento (Tel Ap)

La mozione che li impegnava a rispettare la sentenza dell'Aia

Sul Nicaragua no Usa all'Onu

Il Dipartimento di Stato pubblica un rapporto sulle attività della Libia in America Centrale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno posto il veto alla mozione dei Paesi non allineati del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che, sia pure senza nominarli, li avrebbe impegnati a rispettare la sentenza della Corte Costituzionale dell'Aia dello scorso giugno: la sentenza, come noto, imponeva a Washington di cessare gli aiuti militari ai *contras*, i ribelli antisandinisti, e ogni altra interferenza negli affari interni del Nicaragua.

Hanno votato a favore della mozione 11 Paesi: quelli comunisti, i non-allineati e due alleati di Washington, l'Australia e la Danimarca; tre si sono astenuti (Inghilterra, Francia e Thailandia). A New Delhi, il sottosegretario agli Esteri Narayanan ha preannunciato che, nella sua qualità di presidente dei non-allineati, l'India solleverà la questione dell'appoggio statunitense ai *contras* — che ha definito «forze mercenarie» — in occasione del prossimo vertice del movimento.

Il presidente nicaraguense Ortega, giunto all'Onu, a New York, sabato scorso, ha definito l'esito della votazione «una vittoria morale». Ma è stato costretto a rinunciare al proposito di ricorrere all'Assemblea Generale, dove gli Stati Uniti non hanno diritto di veto: l'ha trovata infatti assai più divisa di quanto pensasse sia sui *contras* e il Nicaragua, sia sui poteri del Tribunale dell'Aia nelle questioni politiche.

Il successo del leader sandinista è stato pertanto modesto. Il Dipartimento di Stato ha subito tentato di contenerlo pubblicando un rapporto che denuncia i legami tra il Nicaragua e la Libia, e quindi il terrorismo internazionale. Intitolato «*Le attività libiche nell'emisfero occidentale*», il documento rivela l'esistenza di «legami segretti» tra Gheddafi e i gruppi di guerriglieri e terroristi in 32 Paesi del Centro e Sud America e dei Caraibi. Per quanto riguarda il Nicaragua, il rapporto afferma che la «Scuola islamica» e il «Centro islamico» aperti in quel Paese dalla Libia servono a esportare la rivoluzione in Honduras e in Salvador. Tripoli fa inoltre addestrare sul suo territorio gli insorti del Perù, dell'Ecuador, del Venezuela, e così via.

La mozione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu era stata formulata in termini molto cauti, e accompagnata da un invito a tutte le parti in causa a negoziare una soluzione pacifica della crisi. Ma la votazione è stata preceduta da una serie di violenti scontri tra il delegato Usa, Walters, e quello sandinista Nora Astorga — un'ex guerrigliera nota per aver avvelto un generale di Somoza nella sua camera da letto e averlo ucciso — e con quello libico. All'ambasciatrice di Managua, che ha parlato di «coto per la guerra», ha accusato Washington di violenza e sopruso, e ha annunciato la disponibilità del proprio Paese a trattative. Walters ha ribattuto che la sentenza della Corte Suprema «non può diventare strumento per la repressione in Nicaragua e la sovversione in Centro America». L'ambasciatore americano è poi esploso quando ha parlato il rappresentante libico: «Anche questo dovevamo sentire — ha esclamato — lezioni di morale da un Paese che uccide civili stranieri innocenti».

Interrogato dai giornalisti sul rapporto del Dipartimento di Stato, Ortega lo ha smentito «nella sua totalità»; l'ambasciatore di Tripoli all'Onu lo ha definito «una menzogna». La diplomazia Usa lo ha difeso, sottolineando che Gheddafi si serve del Suriname come «stazione di transito» per i suoi intrighi (il Suriname è l'ex colonia olandese in cui 14 mercenari americani si preparavano a fare un golpe prima di essere arrestati dall'Fbi, l'altro giorno).

e. c.

Gli aiuti agevolano il dialogo (e l'agricoltura Usa)

La Casa Bianca dà via libera Grano americano per Mosca

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha autorizzato ieri la vendita di grano sovvenzionato all'Urss, in un'ennesima apertura a Gorbaciov, e in aiuto all'agricoltura americana in crisi.

La vendita riguarda 4 milioni di tonnellate che l'Urss deve acquistare entro la fine di settembre in base all'accordo stipulato nell'85. Il grano verrà consegnato ai prezzi correnti di mercato. Non è chiaro come funzionerà il meccanismo delle sovvenzioni: da un lato beneficerà gli agricoltori Usa, che avevano avuto costi di produzione superiori ai prezzi, dall'altro i sovietici, che otterranno speciali condizioni di pagamento.

Invano si erano opposti alla decisione sia il segretario di Stato Shultz che il ministro dell'Agricoltura Weinberger, ma per ragioni diverse. Shultz aveva sostenuto il Presidente che le sovvenzioni avrebbero causato gravi problemi con l'Australia, il Canada e l'Argentina, gli altri principali fornitori di grano all'Urss. Weinberger aveva sostenuto che non bisogna aiutare i sovietici: più ristrettezze economiche incontrano, aveva osservato, e meno potranno riarmarsi. Parlando al Congresso, il segretario di Stato aveva addirittura definito «ridicolo» il progetto.

In questo caso, il Presidente e il Congresso si sono però trovati d'accordo contro i ministri. Il fattore determinante della decisione è stato la crisi agricola. Con le elezioni parlamentari alle porte — si voterà a novembre — i repubblicani rischiano di perdere parecchi voti. Reagan si è messo per non perdere l'elettorato delle campagne. Il Presidente ha ignorato le obiezioni di Weinberger, ma ha tenuto conto di quelle di Shultz. Il ministro dell'Agricoltura Lyng ha infatti dichiarato che le sovvenzioni restano nei limiti del patto Usa-Urss, non sono dirette a conquistare un'altra fetta del mercato sovietico.

E' stato il portavoce della Casa Bianca Speakes a annunciare la decisione con un laconico comunicato. Un altro portavoce, Brashear, ha sottolineato che essa contribuirà a rilanciare le esportazioni, nel momento in cui la bilancia commerciale americana è in passivo. La scelta ha suscitato le proteste della delegazione australiana giunta ieri a Washington e guidata dal ministro dell'Industria e delle materie prime Kerin. La visita di Kerin ha proprio lo scopo di impedire che il Congresso vari una politica di sussidi per l'agricoltura, approfittando della volontà politica di Reagan di promuovere la distensione col blocco sovietico.

Uno studio all'università di Boston

«L'omosessualità ha base genetica»

WASHINGTON — L'omosessualità maschile sembra avere profonde radici familiari perché potrebbe essere condizionata da fattori genetici: un gruppo di psichiatri dell'università di Boston ha infatti scoperto che il 30 per cento degli uomini omosessuali ha fratelli con uguali tendenze.

«Non abbiamo concluso — ha spiegato il professor Richard Pillard, professore di psichiatria alla 'School of Medicine' dell'università di Boston — che l'omosessualità maschile è un tratto familiare e non è distribuita a caso».

Sull'ultimo numero della rivista *Archives of General Psychiatry*, Pillard e un altro psichiatra di Boston, James Weinrich, spiegano che la loro ricerca sulle radici familiari della omosessualità maschile è durata tre anni e si è basata sull'analisi in profondità di un campionario di 100 uomini celibi tra i 25 e 33 anni: metà omosessuali, metà no.

Indagando negli ambienti familiari, Pillard e i suoi collaboratori hanno accertato che solo il 4 per cento degli eterosessuali ha fratelli con tendenze omosessuali o bisessuali.

A giudizio dei ricercatori di Boston, si può aderire sospettare che l'omosessualità maschile abbia anche una causa genetica ma i risultati non sono definitivi: «Il nostro studio — sostiene Pillard — è compatibile con la teoria genetica. Non prova l'esistenza di un legame genetico. Bisogna guardare più da vicino per determinare i rapporti tra l'orientamento sessuale con l'ereditarietà e con l'ambiente sociale primordiale».

Lo studio di Boston ha accertato tra l'altro che in percentuale le donne con fratelli omosessuali non hanno tendenze lesbiche maggiori delle donne con fratelli eterosessuali.

Ferdinando Giuliano Palazzo
Franco Maristanna Rezzini
Alberto Rosolino Zanzocchi
sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Aldo per la perdita della mamma
Mariacletilde Oggero Colli
— Torino, 1 agosto 1986

È prematuramente mancato al suo affetto
Renzo Tonci
Lo annunciano: moglie Gabriella, suocero, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 4 corrente alle ore 14.30 dall'obitorio di Collegno dove mercoledì alle ore 14.30 avrà luogo la cerimonia con partenza dalla Chiesa S. Luigi alle ore 14.
— Collegno, 1 agosto 1986

Dirigenti, impiegati, Operai partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Giorgio Borione Presidente della Lindbis S.p.A. di Trecate per la scomparsa della madre
Angela Ramasco ved. Borione
— Trecate, 1° agosto 1986

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti dell'Istituto Biologico Chemioterapico Abo esprimono il loro cordoglio al consigliere dott. Giorgio Borione per la perdita della madre
Angela Ramasco Vitar ved. Borione
— Torino, 1° agosto 1986

Gianpiacomo Girardi con i propri familiari partecipa alla dolorosa scomparsa di
Angela Ramasco Vitar ved. Borione
— Torino, 1° agosto 1986

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti dell'Officina Gas partecipano al dolore del consigliere dott. Giorgio Borione per la scomparsa della madre
Angela Ramasco Vitar ved. Borione
— Torino, 1° agosto 1986

Gilberto, con Ida, Valeria e Paola, si unisce a Giorgio in questo triste momento

È mancato
MAESTRO Luigi Lombardi
anni 83
L'annunciano moglie figli parenti tutti. Funerali in Villanova Canavese sabato 2 ore 16.30.
— Torino, 31 luglio 1986

Direzione Musei della Cassa di Risparmio partecipano cordoglio al dolore della famiglia Lombardi per la morte del
— Villanova Canavese, 1 agosto 1986

Partecipano al dolore della famiglia Lombardi gli amici
Bruno Mondo e Cesarina Milanesio
— Villanova Canavese, 1 agosto 1986

Ringraziati per la scomparsa del
M.O. e MAESTRO vogliono ricordare
Domenico Chiovò
Simone Buscone
Ezio e Rita Rocco

È mancata
Rosanna Montanelle
insegnante
anni 44
Lo annunciano con dolore papà mamma e il fratello Peppe. Funerali lunedì 4 corrente ore alle 14.30 dal Crocefisso Corso
— Asti, 1 agosto 1986

È mancata
Chiara Vangi ved. Menduni
anni 89
L'annunciano le figlie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Vanzaghello (Mi) sabato 2 corrente ore 15, nella chiesa parrocchiale.
— Villarbera, 1 agosto 1986

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Francesco Moncalvo
L'annunciano la moglie Maria, la figlia Rosanna col marito Ugo e figli. Funerali oggi ore 8.30 parrocchia Pozzo Strada via Monterosa 161
— Torino, 2 agosto 1986

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Emerenziana Bondaz Bionaz
La piangono desolati il marito Vittorio, il figlio Gianni con Carolina e Elisabetta, la sorella Maria, la nipote Anna Maria e famiglia tutti i cugini, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un grazie a tutti quelli che le sono stati vicini. I funerali oggi ore 14 da via D. Virginio 160 per San Paolo di Torino. Domenica ore 15 Santa Messa in suffragio. Non fiori ma offerte ricerca cancro. La presente è ringraziamento
— Torino, 2 agosto 1986

Improvvisamente è mancato a
cav. Michele Languzzi
Lo annunciano: funerali domani sabato ore 9 partenza Bertolla.
— Torino, 1 agosto 1986

Circondato dall'affetto dei suoi cari
Luciano Zanone
di anni 63
ne danno il triste annuncio la moglie Ede, i figli Alberto, Daniela, Paolo, Monica e Nicola con Patrizia e la piccola Brenda; il fratello Dario con Oliviero e figlia Marisa; i cognati Nada e Franco Bellandi e famiglia; ne dà infine notizia ai parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di San Bartolo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Zumaglia
— Biella, 1 agosto 1986

È mancata all'età di anni
Irma Malegù ved. Pagliari
La piangono i figli Ernestina, Lidia, Bonifio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 16.30 nella parrocchia di Moretta
— Moretta, 2 agosto 1986

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Anna Musso ved. Borio
La piangono i figli generi nuora e parenti tutti. Funerali sabato 2 agosto ore 11 presso Cimitero Generale di Torino (e non Nichelino).
— Chiusa Pesio, 31 luglio 1986

Si è spenta
Pasqualta Finco ved. Cerruti
anni 104
Lo annunciano con fede doppio la figlia Nadia, la sorella, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14.30 nella chiesa di Corso Adolfo Centa via Lucerna
— Torino, 1 agosto 1986

Famiglie Pierri, Andreina, Piero e Lino si uniscono al dolore nel suo dolore
Cesarina, Beppe, Linda, Valentina e Giorgio Canzoni si uniscono al dolore di Nadia per la scomparsa della **NONNA**

(Continua a pag. 5)

Molta pubblicità, fair play, ma anche grinta e iniziative vincenti: l'Urss torna in gara nel Cosmo

La vetrina spaziale di Gorbaciov

Dopo 125 giorni fra le stelle, gli astronauti Kizim e Soloviov protagonisti di un'inedita conferenza stampa - Il Mir, grande pontile d'attracco, non rinuncia a comfort «occidentali» - Quasi pronto il motore atomico per una missione umana su Marte: fa impallidire quelli dello Shuttle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Leonid Kizim, due volte eroe dell'Unione Sovietica, ha la divisa di colonnello d'aviazione: è molto un po' impacciati e severi, nella sala gremita di giornalisti e telecamere. Vladimir Soloviov, eroe dell'Unione Sovietica, si muove meglio, con più agio, nell'abito grigio chiaro di buon taglio. Accanto a loro, una decina di esperti spaziali, scienziati in divisa e in borghese. Cortesie, gentilezze per tutti, qualche gradevole battuta di spirito. La conferenza stampa, nella grande sala del ministero degli Esteri, è di quelle che vanno ben programmate e regolate con spreco di dettagli e sorrisi. Perché gli astronauti Kizim e Soloviov sono da poco rientrati da una lunga cavalcata spaziale: e sono lì per parlare di quel loro soggiorno, durato 125 giorni, e diviso tra la navicella Soyuz T-15, la stazione Salyut-7, vecchio cavallo di battaglia della cosmonautica sovietica, e la nuovissima, e per certi aspetti ancora misteriosa, Mir: un gigantesco pontile d'attracco lanciato il venti gennaio scorso su un'orbita quasi circolare a 353 chilometri da Terra, e capace di accogliere sei navicelle alla volta: ma, soprattutto, un embrione celeste dalle possibilità straordinarie, destinato a diventare al più presto una stazione orbitante abitata in permanenza dall'uomo (e, forse, una efficace «contromisura» ad attacchi) nemici. Con dieci anni d'anticipo sui progetti di americani e europei.

Il comandante Kizim, 44 anni, e l'ingegnere spaziale Soloviov, 38, sono due veterani del cosmo: insieme hanno battuto il record di permanenza (237 giorni sulla Salyut-7), due anni fa; da solo, Kizim ha totalizzato quasi quattrocento ore di spazio, in tre missioni consecutive.

E' con soddisfatta naturalezza, dunque, che raccontano degli esperimenti biologici e medici compiuti a bordo della Mir; che ricordano le due passeggiate spaziali, e — record assoluto di entrambi — il trasferirsi dalla nuova stazione alla Salyut e poi ancora il ritorno sull'altra; che spiegano come e a un certo momento, poco dopo l'avvio della missione, il polso del comandante abbia dato segni di inaspettata stanchezza, un lieve cedimento, un calo subito vinto. E' con orgoglio e fierezza che vantano le comodità, i confort della Mir: le sue cabine individuali climatizzate a 26 gradi costanti; con un lavabo, uno specchio, un tavolo, una poltroncina pieghevole e un sacco a pelo per dormire. E dove, al centro di una parete ricoperta di moquette gialla, c'è anche un oblò.

Nel piccolo trionfo concesso a Kizim e Soloviov (la conferenza stampa è andata in onda in serata nell'ora di massimo ascolto) ci sono alcune cose poco ordinarie, per l'Urss. C'è, soprattutto, una gestione pubblicitaria, una cura d'immagine, assolutamente inconsueta per eventi spaziali: della missione si è cominciato a parlare addirittura in anticipo, prima del lancio: la partenza è stata trasmessa in diretta, e preceduta da un ampio servizio dal centro spaziale di Baikonur, nel Kazachstan: con panoramiche sulle torri di lancio, primi piani degli astronauti che si preparavano al volo, che ricevevano il saluto ufficiale del capomissione, che avanzavano, un po' goffi nelle loro tute bianche, verso la piattaforma, che facevano un cenno a mezza giunta, quasi una scongiuro.

Tutti hanno visto, e in diretta, l'accensione dei motori, e poi la partenza del grande razzo in tre colori (bianco, nero e arancione), quel lungo piegare a destra e diventare, un secondo dopo l'altro, un cerchio, poi un punto luminoso giallo ardente. E nei 125 giorni di volo, la tv ha trasmesso frequenti immagini (sempre in diretta) della stazione, ha fatto più volte sentire le voci dei due astronauti, arrochite per i disturbi dei collegamenti radio; ha mostrato le équipes al lavoro, davanti al grande schermo luminoso del centro di controllo kazako: immagini di sobrietà, efficienza e rigore tecnico «occidentale». Qualcosa del genere, ma in tono minore, si era visto soltanto undici anni fa, quando Apollo e Soyuz si erano agganciate nello spazio: ma allora, appunto, si trattava di una missione congiunta, alla quale partecipava l'«antagonista» americano.

Questa volta, i sovietici erano soli. E se hanno spezzato, con largo clamore, i silenzi abituali, lo hanno fatto perché avvertono che il tempo della sconfitta, l'amarezza della delusione sembrano finiti, nel cosmo. E sanno che il momento delle vittorie, delle grandi proiezioni di immagine e propaganda, è venuto. E' il secondo messaggio nascosto nel trionfo concesso a Kizim e Soloviov. Il più importante, forse. Dove il compiacimento per i successi della cosmonautica sovietica (il lancio di Mir, le centinaia di foto della cometa di Halley inviate a terra dalle sonde Vega 1 e Vega 2, le passeggiate e i trasbordi spaziali) hanno, anche, il senso di una sfida: il desiderio di contrapporre un'immagine di sicurezza e fiducia a quella, angosciosa e drammatica, lasciata dalla tragedia dello Shuttle e da altre sconfitte spaziali d'Oltreoceano.

E' un vecchio modo di continuare, in toni indiretti, il confronto con il «grande antagonista» americano. Nonostante la corsa allo spazio non abbia qui la stessa «ricaduta» sui consumi e sulla vita d'ogni giorno che in America, l'astronauta in questo Paese è un tipo speciale di eroe: da venticinque anni, da quella prima, grandiosa epopea del giovane tenente Gagarin, alimenta nell'immaginazione popolare le speranze di sorpassare gli Usa, di far trionfare, davanti agli occhi sbalorditi del mondo, l'ingegno sovietico.

L'astronauta è diventato un personaggio altamente simbolico, nella recente mitologia del Paese: nell'immaginario di un popolo affascinato dalla scienza come punto d'arrivo dell'ingegno e punto di partenza dello sviluppo economico, riassume i tratti e le speranze di quello che, in altre culture e in altri tempi, è stato il navigatore, l'esploratore che porta prestigio e ricchezza al suo popolo.

E' così dalla fine degli Anni Cinquanta, quando l'irruenza di Krusciov portò al lancio del primo satellite artificiale, lo Sputnik, e due anni dopo all'invio della prima sonda automatica verso la Luna. E' così da quando, pochi anni dopo il volo di Gagarin, il suo collega Leonov compì la prima passeggiata nello spazio: fu quando, nel '67, una sonda sovietica compì il primo atterraggio morbido su Venere e, l'anno dopo, due Soyuz si unirono formando la prima piattaforma intorno alla Terra.

Tutti, qui, ricordano ancora la tragica fine degli astronauti della Soyuz, Dobrovolski, Volkov e Patsjev, morti nel giugno 1971 per una improvvisa depressurizzazione nella cabina della navetta: allora, tutta Mosca era sfilata davanti alle bare dei tre «eroi dello spazio», l'intero Paese aveva loro reso omaggio. Le urne con le ceneri erano state portate a braccio da Breznev e Kosighin, il corteo era avanzato fino al mausoleo di Lenin, sulla Piazza Rossa. Ma molti, qui, ricordano ancora il piacere con cui un brizzante Krusciov umiliò uno stanco e deluso Eisenhower, all'incontro di Camp David, nel '59, regalandogli il modellino del satellite che aveva portato l'effigie di Lenin fin sulla Luna.

Dopo il «grande sorpasso» degli americani, con il progetto Apollo, dopo le ritirate e le sconfitte sovietiche nella corsa alla Luna, dopo l'impetuoso arrivo degli Shuttle, la gara sembrava decisa, una volta per tutte. Invece, le imprese dei temerari che abitano lo spazio continuano a stupire il mondo: e proprio da Mir, la stazione che anche nel nome («pace») vuole essere motivo di orgogliosa polemica con Washington, una contrapposizione ai «folli progetti di guerre stellari», potrebbe venire, in un futuro prossimo, la sorpresa maggiore.

La grande flessibilità della stazione, la sua capacità di ospitare anche dodici persone, potrebbero affrettarne il lancio in un'orbita bassa. E farne la base di partenza per una missione umana su Marte: da anni se ne parla, a Mosca, e la meta, si dice, potrebbe essere il Duemila. Il motore atomico capace di spingere una navicella nel viaggio (ino al pianeta sarebbe quasi a punto: due volte più efficiente di quelli a idrogeno e ossigeno liquido utilizzati dalla Nasa per gli Shuttle.

Emanuele Novazio

Mosca. L'ingegnere Vladimir Soloviov, a destra, e il comandante Leonid Kizim parlano degli oltre quattro mesi passati nello spazio

Stato civile di Torino

31 LUGLIO 1986

NATI — Gentile Antonio, Pestarello Mariangela, Giordano Marco, Gean Valeria, Tegoley Tina, Gobbetti Alessandro, Liora Federico, Castanese Marco, Jussi Claudio, Nastiat Giorgio, Minore Federico.

MORTI — Bozzola Attilio, di anni 80, pens., nato a Genova, abitante in v. S. Quirino 43; Barberis Cesare, a. 87, pens., Torino, v. Principi d'Acaia 8; Alessandria Marietta Leonarda, a. 81, pens., S. Maurizio C.se, v. Guala 8; Soldani Angelo, a. 62, comm., Bisceglie, str. Monginevro 160; Bellero Caterina in Mazzaro, a. 55, casal., Passerano, str. Vallette 309; Vercelli Edvige, a. 77, pens., Vallerora, v. Taburo 54.

Deceduti in ospedale: Fabbri Salvatore, a. 55, operaio, Borgo Lanzbourg Federico Giovanni, a. 85, pens., Baveno; Maffiodi Angelo, a. 78, pens., Cantano; Ernst Pietro, a. 76, pens., Vogogna; Bogliatti Luigi, a. 79, pens., Biella; Micale Mario, a. 63, pens., S. Mauro; Gagliardi Filippo, a. 69, pens., Orbassano; Tardivo Vincenzo, a. 50, impieg., Torino; Attardi Giuseppe, a. 78, pens., Siracusa; Colombara Silvia v. Santoro, a. 94, pens., Ivrea; Volpe Francesca, a. 78, pens., Spinazzola; Luppi Maria v. Pastore, a. 82, pens., Borgo S. Dalmazzo; Maddalena Adelaide v. Parodi Morello, a. 80, pens., Fiamingo; Juliani Carlo, a. 87, pens., Casale M.to; Garino Mario, a. 87, pens., Torino; Lecera Sergio, a. 63, pens., Torino; Ezza Pietro, a. 88, pens., Bassani Pagani Lea v. Lamberti, a. 63, pens., Rivoli; Borgidi Noemi in Anna, a. 70, pens., Ivrea; Conte Albovina v. Mutin, a. 84, pens., Foggia; Marello Pierina in Molar, a. 71, pens., Cumiana; Silimbo Margherita, a. 43, pens., Torino; Bonapace Giovanni, a. 47, ins., S. Piero del Carso; Franchia Femina in Gadia, a. 71, pens., Albenga.

Nati 11 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, la Direzione del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, gli Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alfredo Rovelli

padre del dott. ing. Ugo Rovelli, dirigente presso il Settore Produzione e Trasmissione.

— Torino, 1 agosto 1986

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione dell'Enel di Torino prendono parte al lutto del dott. ing. Ugo Rovelli per la scomparsa del Padre.

Partecipano al dolore dell'ing. Ugo Rovelli:

Piero Allegri
Giuseppe Arnaimatti
Luciano Bertolazzi
Mario Bertello
Claudio Bertone
Stefano Comporo
Orazio Capelli
Franco Ciani
Gregorio Cuneo
Franco Del Frate
Laura Fabris
Antonio Ferretti
Guglielmo Favaro
Alberto Fari
Umberto Ferrari
Mario Fina
Francesco Fiorentino
G. Carlo Franzino
Guido Girardi
Carlo Grosio
Renzo Ghisini
Carlo Iacobino
Vladimiro Malacrea
Cesare Marsano
Sergio Mizzau
Ferdinando Molino
Umberto Monacciani
Elio Muria
Emilio Patrini
Luciano Pigino
Giuseppe Pirrone
Pietro Proietta
Giorgio Sala
Sergio Sandri
Mario Sabinco
Carlo Segno
Francesco Tomasi
G. Franco Zanetti

Agnese Nina Tavella e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Rosanna Tavella

— Torino, 1 agosto 1986

Italo e Maria Rocci, Carla e Ingrid Magliano partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosanna Tavella

— Rivoli, 1 agosto 1986

Il Gruppo Anziani Alfa partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Andrea Coraglia

— Torino, 1 agosto 1986

I Medici della Divisione di Ortopedia e Traumatologia con le famiglie si associano al dolore dei dott. De Leo e famiglia per la scomparsa del suocero sig.

Gino Tozzoli

— Torino, 1 agosto 1986

Gli «Amici di Margherita» profondamente colpiti per la perdita del presidente onorario

Giacomo Alfieri

partecipano al dolore dei familiari

— Torino, 1 agosto 1986

Danilo e Piero Taverna con le loro famiglie sono affettuosamente e dolorosamente vicini alla famiglia Sacco per la scomparsa del fraterno amico di sempre

Remo Sacco

— Genova, 2 agosto 1986

La A.B.D. Taverna S.p.A. holding partecipa al lutto della famiglia Sacco per la scomparsa del suo consigliere d'amministrazione

ing. Remo Sacco

— Genova, 2 agosto 1986

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Francesco Zagarese

— Torino, 1 agosto 1986

Priuale, dolenti, partecipano dei Liceo Segre prendono parte al dolore di Elena per la perdita della mamma signora

Maria Vinay Bottasso

— Torino, 1 agosto 1986

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Ettore Bo

maestro del Lavoro ex operaio FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta Calosso, il figlio Gianfranco, la nipotina, parenti, congiunti, amici tutti. Un grave particolare ai dott. Mario Bosso per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi 2 agosto ore 14.30 partenza casa San Domenico Savio, via la Cassa salma proseguirà per Vigliano d'Asti. Servizio pullman. Si presenta in partenza e ringraziamento fiori fiori vivi offerte ricerca Cancro

— Torino, 2 agosto 1986

La famiglia Calosso e Ghione partecipano vivamente al dolore

Eia Fiorino, Franco, Bernardo e Claudio partecipano

Giovanni e Rosetta Bo con famiglie Buenos, Milanese, BIA partecipano

Con dolore Raffaele e Anna Mastroberardino, Orazio e Ugenio Di Pace, annunciano la scomparsa della cara mamma

Anna Mastroberardino

Funerali oggi ore 14.30 da dell'Ospedale 39 Torino

— Torino, 2 agosto 1986

Orgogliosamente è mancato

Attilio Mudico

Addolorati l'annunciano la sorella Eva ne Felicina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 agosto ore Cimitero d'Avigliana ore 10. La presente a funerale avvenuto

— Torino, 1 agosto 1986

(Continua a pag. 6)

S'indeboliscono i legami tra Pretoria e i suoi due grandi «protettori», Stati Uniti e Gran Bretagna

Il Senato Usa per sanzioni a Botha

Maggioranza schiacciante in Commissione Esteri - Cesserebbe anche l'importazione di risorse strategiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per 14 voti a 2, la Commissione Esteri del Senato ha approvato ieri una serie di sanzioni contro il Sud Africa assai più rigide di quanto pensasse il loro promotore, il capo della commissione stessa, Lugar, e soprattutto di quanto pensasse il presidente Reagan.

Il pacchetto infatti non contempla soltanto il divieto di atterraggio delle compagnie aeree sudafricane negli Stati Uniti, e il divieto di accesso al sistema bancario americano del governo o delle aziende a partecipazione statale sudafricana. Proibisce infatti altresì i nuovi investimenti e i nuovi prestiti Usa al Sud Africa, e l'importazione da Pretoria di carbone e uranio.

Elenca infine una serie di altri provvedimenti che il presidente Reagan dovrebbe prendere tra un anno se questi non costringessero il regime di Botha a incominciare a smantellare l'apartheid, tra cui il divieto di importazione di diamanti e di materiali strategici come il cobalto, il manganese e il platino.

Il voto della commissione (due no sono dei senatori d'estrema destra Helms e Pressler) mette Reagan in gravi difficoltà. Il senatore Lugar aveva proposto sanzioni più moderate per andargli incontro. La Camera ha già votato un pacchetto che non lascia spazio al Presidente: tra le altre cose, prevede un embargo commerciale assoluto contro il Sud Africa.

Lugar sperava che il Senato fosse molto più morbido, in modo da raggiungere un compromesso più favorevole a Reagan al momento di conciliare i due pacchetti. Ma adesso è chiaro che il Senato approverà le sanzioni della commissione, e quindi scaturirà un'intesa con la Camera su provvedimenti piuttosto duri. Poiché a novembre si svolgono le elezioni parlamentari, Reagan non può porre il veto senza far perdere voti al suo partito.

Quale sia lo stato d'animo dei senatori, per non parlare dei deputati, lo mostra un emendamento del repubblicano Murkowski. L'emendamento stabilisce che tra un anno venga discussa la cessazione degli aiuti militari ai Paesi che forniscono segretamente armi al Sud Africa. Murkowski non ha fatto nomi, ma è parso chiaro a tutti che pensava a Israele. Il più fedele alleato degli Stati Uniti. Neppure la lobby ebraica è riuscita a frenare l'emendamento. Dopo il discorso di Reagan di due settimane fa a difesa di Pretoria, il Senato ha deciso di stringere i tempi, in previsione anche della scadenza, il 9 settembre, delle sanzioni limitate imposte da Reagan nell'86.

Come si comporterà il presidente? Vista la reazione ostile al suo discorso, ha fatto parzialmente marcia indietro. Ha mandato il direttore degli Affari Africani del Dipartimento di Stato, Crocker, a consultarsi con il ministro degli Esteri inglese Howe a Londra, e con la Cee a Bruxelles. Ha preannunciato l'invio di un emissario personale, forse lo stesso Crocker, a Pretoria entro la fine del mese.

In ultimo, si è detto disposto ad adottare «sanzioni non punitive» insieme con gli alleati. Ma il presidente non ha abbandonato la cosiddetta politica di impegno costruttivo nei confronti del Sud Africa, sostenendo di non potere lasciare un vuoto «che verrebbe riempito subito dall'Urss». Reagan ha ricordato che piuttosto la correderà di un dialogo politico con l'opposizione al regime.

Il voto della Commissione Esteri del Senato era stato preceduto da un altro che aveva respinto di stretta misura, 9 voti a 7, una proposta per il completo disinvestimento degli Stati Uniti in Sud Africa, misura anche questa passata alla Camera. In occasione del dibattito, Lugar aveva insistito sulla necessità di non mettere il Presidente con le spalle al muro. Dal punto di vista procedurale non è però chiaro che cosa accadrà nei prossimi giorni. Il capo del Senato Dole, anch'egli repubblicano, ha infatti minacciato di non presentare il pacchetto al voto di tutti i senatori finché essi non si saranno pronunciati sulla ripresa degli aiuti militari ai contras. E il senatore Kennedy di impedire il voto sui quali ultimi, nella speranza di riuscire a bloccarlo dopo le vacanze estive. Non è escluso che Dole, per superare l'ostacolo, presenti insieme i due problemi al Senato.

e. c.

Dimostranti a Varsavia «Jaruzelski in Siberia»

VARSAVIA — Gridando «*Jaruzelski in Siberia*» e «*non c'è libertà senza Solidarnosc*», un migliaio di persone hanno inscenato l'altra sera a Varsavia una manifestazione di appoggio ai detenuti politici.

La folla si è dispersa pacificamente dopo aver intonato inni patriottici

Maggie quasi sola

Gruppo tory chiede misure - Lancio di nova contro il Premier

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'irriducibile posizione del premier britannico Margaret Thatcher contro l'imposizione di sanzioni al Sud Africa, nonostante il fallimento della missione del suo ministro degli Esteri Howe a Pretoria, ha ricevuto ieri un colpo inatteso da parte di un influente organismo conservatore. Il *Reform Group*, presieduto dal veterano *tory* e ministro dell'Energia Peter Walker, e del quale fanno parte altri 8 membri del Gabinetto, ha diffuso un comunicato nel quale chiede l'applicazione di «sanzioni concrete» contro il Sud Africa, ritenendo questo il modo migliore per servire il Regno Unito.

La pubblicazione del comunicato contraddice le affermazioni fatte da funzionari vicini a Downing Street sulla completa armonia nel governo e nel partito conservatore sul problema delle sanzioni. Lo stesso presidente del partito *tory*, Tebbit, ha accennato, senza spingersi oltre, alla possibilità che Londra non abbia altra scelta che adottare alcune misure contro Pretoria in settembre se il Sud Africa continuerà a ritardare riforme sostanziali, e a considerare il tentativo occidentale di ottenere un cambiamento pacifico come «un'ingerenza negli affari interni».

A meno di 45 ore dall'apertura — domenica alle 15 — dei mini-vertice dei 7 Paesi del *Commonwealth* che deve pronunciarsi sulle raccomandazioni del «Gruppo degli eminenti», la sensazione negli ambienti diplomatici è che forse sarà necessario convocare un conferenza plenaria dei 49 Paesi dell'Organizzazione, alla fine di settembre, di fronte alle posizioni contrapposte del Regno Unito e degli altri 8 Paesi, i quali auspicano il fallimento dell'imminente riunione.

La convocazione di una conferenza plenaria consentirebbe alla Thatcher di salvare la faccia, secondo i tories, coordinando il problema delle sanzioni non soltanto con i Paesi dell'organizzazione, ma anche con quelli della Comunità Europea, con gli Stati Uniti e il Giappone. Al di là del suo atteggiamento di radicale opposizione alle sanzioni, il premier ha sempre sostenuto che la sua principale obiezione consiste nell'impossibilità di rendere efficaci eventuali misure senza un accordo globale.

La Thatcher ha dovuto subire ieri un bombardamento di uova e pomodori contro la sua auto ufficiale mentre andava ad assistere alle gare dei Giochi del *Commonwealth* a Edimburgo, chiamati per ironia della sorte, «Giochi dell'amicizia». I Paesi partecipanti si sono ridotti a 32 dai 58 previsti originariamente. Il premier è stato fischiato.

Le due maggiori compagnie aeree britanniche, quella statale (in attesa di privatizzazione) *British Airways* e quella privata *British Caledonian*, si sono premunite contro un'eventuale sospensione dei voli in Sud Africa.

Carlos Mendo

(Copyright «Il Paese» e per l'Italia «La Stampa»)

dal mondo

Kohl chiede la grazia per Hess

BONN — Il Cancelliere tedesco Kohl ha chiesto al leader sovietico Gorbaciov e ai capi di governo delle potenze vincitrici di concedere la grazia a Rudolf Hess, l'ex delfino di Hitler, 92 anni, da 45 detenuto e dal 1966 unico prigioniero del carcere berlinese di Spandau.

In una lettera del 21 luglio a Gorbaciov, ai presidenti Reagan e Mitterrand e al premier britannico Thatcher, resa nota ieri, Kohl — che già in passato aveva perorato la liberazione — ha scritto che «la concessione della grazia a Hess è un comandamento di umanità» e che la continuazione della «detenzione di un uomo di 92 anni, malato e inumana. Ha aggiunto che la grazia per motivi umanitari non significherebbe perdono. Delle 4 potenze vincitrici, l'Urss è quella che finora si è opposta al provvedimento.

Istituto di suore a Cuba

ROMA — Il 7 ottobre, per la prima volta dall'avvento al potere di Castro, a Cuba verrà aperto un istituto di suore cattoliche. Si tratta delle religiose Missionarie della Carità, la congregazione fondata da madre Teresa di Calcutta nel 1949. Lo ha annunciato la stessa Madre Teresa in una lunga intervista al quotidiano *Avvenire*.

Madre Teresa spiega di aver avuto il permesso da Fidel Castro durante il suo ultimo viaggio in America ed Europa: «*Castro è stato molto gentile con me*». La religiosa ha poi fatto il punto sulla crescita degli istituti che a lei fanno capo: sono ormai 320 in 73 Paesi. «*Sono stata in Cina* — ha affermato tra l'altro — *e spero che potremo aprire una casa*».

Rig. atomica uriale dalla gru

BONN — Una testata nucleare disinnescata si è staccata da un missile in seguito all'urto accidentale con una gru ed è ricaduta su una piattaforma nella base Nato di Landsberg Lech. L'incidente è avvenuto la settimana scorsa e, secondo quanto ha riferito ieri il viceispettore dell'Esercito federale Hans Heinz Feldhoff, non ha avuto alcuna conseguenza.

Mentre si svolgevano normali lavori di manutenzione, la testata nucleare su un missile *Pershing 1*, sarebbe stata colpita accidentalmente da una gru, di cui comandi si trovava un sergente tedesco, e sarebbe ricaduta su una piattaforma di servizio.

Vogliono la droga anticancro

BUENOS AIRES — Una folla di oltre duemila persone è sfilata in corteo verso il centro di Buenos Aires esortando il presidente Alfonsin a prendere una decisione politica» liberalizzando la distribuzione della «Crotoxina A e B», una droga cui si attribuiscono proprietà anticancerose, dopo che un gruppo di ricercatori argentini aveva sperimentato la sostanza iniettandola ad alcuni pazienti, con risultati non ancora scientificamente accertati.

Fino a questo momento, la crotoxina, ottenuta dal veleno del serpente a sonagli, è somministrata a 83 malati di cancro che si sono offerti volontariamente al trattamento per collaborare alle ricerche in corso.

Rehnquist scrisse memorandum ultraconservatori per Nixon: resteranno segreti

Reagan si tiene le «veline» del giudice

Duro scontro sul candidato alla presidenza della Corte Suprema, ma la nomina finirà con l'essere approvata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La deposizione del giudice William Rehnquist, nominato da Reagan alla presidenza della Corte Suprema, ha attraversato il suo momento più drammatico ieri, quando il ministero della Giustizia ha rifiutato di fornire alla commissione giudiziaria del Senato i memorandum di politica interna da lui compilati dal '69 al '71. In quegli anni, Rehnquist aveva ricoperto la carica di consulente legale del ministero, in pratica di avvocato del presidente Nixon: i suoi memorandum riguardavano le limitazioni dei diritti civili, le possibili funzioni poliziesche delle Forze Armate, le attività illegali della Cia all'interno degli Stati Uniti, la sorveglianza clandestina degli obiettori di coscienza, e altre misure del disegno nixoniano contro le nuove frontiere di Kennedy e la grande società di Johnson.

Il divieto di consegnare i documenti alla commissione giudiziaria è giunto direttamente da Reagan, che ha invocato il cosiddetto «executive privilege», la prerogativa del segreto che il potere esecutivo riserva ai casi eccezionali.

Invano i senatori democratici, che siedono nella commissione ma sono in minoranza, hanno proposto di chiedere una ingiunzione del tribunale per la consegna del memorandum. Un'altra ombra si è così aggiunta a quelle sorte nei giorni precedenti sull'uomo chiamato alla massima carica della magistratura americana, carica che in un diritto basato sulla giurisprudenza e non sui codici come quello degli Stati Uniti, è di interprete della costituzione, e di legislatore.

Rehnquist siede alla Corte Suprema da 15 anni, dal '71, quando Nixon riuscì a farne approvare la nomina, risparmiandogli la vergogna del Watergate, lo scandalo che sarebbe scoppiato di lì a pochi mesi. Gli americani non possono dire di non conoscerlo. Prima ancora che come avvocato, il giudice si era imposto come attivista del partito repubblicano. Di lui si parlava come di un alfiere della conservazione, ma gli si riconoscevano una profonda dottrina e una straordinaria intelligenza.

Agli europei può fare specie che a dirigere la magistratura siano chiamati uomini di parte. Ma questo è l'«american way». Il sistema americano. Quella del giudice è tutti i giudici negli Stati Uniti è una nomina politica. Per di più, tra i 9 membri della Corte Suprema, nominati a vita da Presidenti diversi, si forma spesso un equilibrio politico.

Chi guida la Corte Suprema dovrebbe essere però in una posizione speciale, dovrebbe rappresentare la coscienza del Paese. Non è il caso di Rehnquist: la sua deposizione ha dimostrato che crede poco nei diritti civili, nella necessità di difendere la legge sull'aborto, nell'abolizione della pena di morte, e crede invece a «legalità e ordine», termini che sotto Nixon e sotto Reagan in certe circostanze rischiano di significare repressione (vedasi tra tutte la sentenza contro gli atti di «sodomia» in privato tra adulti consenzienti).

Non si tratta di un incidente: Reagan, questo leader affabile ed enormemente popolare, conosce il giudice meglio della maggioranza degli americani, e ha già provveduto ad affiancargli un collega, l'italo-americano Scalia, che ha la stessa visione.

Rehnquist ha 61 anni, è in buona salute, potrebbe contribuire a plasmare l'America fino al 2000. Se le cose gli andranno come vuole, la lascerà con connotati molto diversi da quelli che hanno esaltato la generazione cresciuta nel mito kennediano. «*La sua*» ha tuonato il senatore Metzenbaum «*non è l'America della tolleranza*». «*Lei*» gli ha detto Kennedy «*è un estremista*». Nessuna delle argomentazioni portate a difesa di Rehnquist hanno cambiato o cambieranno questa realtà di fondo. Si è osservato per esempio che molti contratti di acquisto degli immobili, come è capitato con i suoi, contenevano clausole che ne proibiscono vendite successive a negri o ebrei: ma se questo è «accettabile» per un leader politico di destra, non lo è per un magistrato depositario della legge.

In questi giorni, nessuna vicenda appassiona e divide di più l'America di questa nomina. E' un buon segno, ma non è un segno risolutivo. Con ogni probabilità, infatti, Rehnquist vincerà la carica. E la vincerà con il quarto potere, i giornali e le radio tv, che ai suoi esordi erano stati ostili, che si sono sempre vantati di essere gli ispettori degli altri tre.

e. c.

Forme di preselezione per le matricole a Milano

Politecnico, arriva il test

Sarà applicato da ottobre - Troppe settemila iscrizioni a Ingegneria e Architettura - Alla Bocconi da due anni il numero programmato - Alla Statale, anche per Informatica, prova attitudinale

MILANO — A partire dall'anno accademico 1986-87 il Politecnico di Milano introdurrà la procedura della prova preventiva per quanti intendono iscriversi ai corsi di Ingegneria ed Architettura. Sino a cinque anni fa non si contavano più di 1000-1200 iscritti l'anno, ripartiti tra i due corsi di laurea. «L'anno scorso — dichiarano i responsabili dell'Ufficio matricola studenti — siamo arrivati a quasi 7000 iscritti suddivisi più o meno equamente tra le due facoltà. Inutile dire che le aule scoppiano e le strutture non ce la fanno. Quel che più disturba, però, è il fatto che si assiste negli anni successivi a moltissimi abbandoni, e a trasferimenti ad altre facoltà meno impegnative». Un dispendio di energie e di quattrini che, tradotto in termini aziendali, equivale ad uno scarso rientro degli investimenti effettuati. Oggi anche la pubblica istruzione non si può più permettere tali sprechi.

Un breve comunicato informa che il primo ottobre avrà luogo il test di autovalutazione per gli studenti che intendono immatricolarsi ai corsi di laurea. La prova si basa su un centinaio o più di domande a risposte multiple, tendenti a verificare le capacità di ragionamento e le nozioni degli esaminandi. I risultati della prova non costituiranno — precisa la nota — alcun elemento di discriminazione nei confronti dello studente, che potrà iscriversi ai corsi anche se il test non gli avrà fornito un buon esito. Però il significato delle prove e del valore loro attribuito non sfugge agli esaminandi. le nostre facoltà scientifiche, che stanno vivendo un periodo di ripresa abbastanza evidente, tentano in forma autonoma di darsi ordine, riducendo il numero delle matricole per concentrare su un minor numero di studenti meglio qualificati le poche risorse disponibili in uomini e laboratori.

Milano, con quasi 120 mila studenti ripartiti in cinque Università, è la grande città italiana dove il fenomeno del contenimento delle iscrizioni agli studi universitari, meglio noto come numero chiuso, è più visibile. A dare il via è stata l'Università Bocconi, privata, che ha introdotto da due anni il numero programmato: quest'anno potranno iscriversi 1840 studenti (erano 1700 lo scorso anno a fronte di 2500 domande). Per accedere ai corsi che puntano alla creazione dei manager di domani nei settori finanza, banche, industria e commercio, occorrono non solo parecchi quattrini (sino ad un massimo di 8 milioni l'anno per chi ha genitori con un reddito superiore ai 60 milioni) ma anche buoni titoli conseguiti negli ultimi tre anni di scuola superiore e all'esame di maturità, nonché un valido test attitudinale.

«*Il risultato del test incide per il 50 per cento sulla valutazione finale che consentirà ai candidati di iscriversi* — sottolinea Daniela Giacoletta, che dirige le pubbliche relazioni dell'Università Bocconi — *Sono 150 risposte che vengono valutate da un calcolatore che non sparla e non si presta a pressioni*».

Anche il corso di Scienza dell'informazione, che rientra nelle discipline dell'Università degli Studi, la «Statale», si sta avviando verso una migliore utilizzazione delle proprie risorse. Partito cinque anni fa con soli 580 studenti, il corso, che si occupa prevalentemente di informatica e delle sue applicazioni, ha toccato un livello massimo di nuove immatricolazioni nel 1983 con oltre duemila studenti iscritti al primo anno. Poi c'è stato un ridimensionamento: poco meno di 1300 l'anno scorso.

Dall'anno scorso, a Scienza dell'informazione, è entrato in vigore il test di autovalutazione, che dovrebbe razionalizzare la situazione. Numerosi sono infatti gli abbandoni, nell'ordine del 40-50 per cento qui a Milano, forse più alti in altre sedi. Il fenomeno degli studenti che lasciano gli studi di informatica prima del termine dipende, oltre che dalle difficoltà oggettive del corso, anche dal fatto che la richiesta da parte delle industrie è molto elevata, per cui sono in molti ad iniziare la carriera aziendale prima ancora di ottenere la laurea.

Secondo le stime dell'Assinfor, l'associazione che riunisce le aziende di informatica, la richiesta del mercato sfiora tra i tremila e i quattromila specialisti l'anno, mentre per i laureati si può arrivare tranquillamente oltre le duemila persone. «*Le Università italiane* — dice Marco Vanneschi, presidente del corso di Informatica a Pisa — *sfornano ogni anno molto meno di mille laureati*». Ecco perché molti studenti abbandonano gli studi

Il blocco delle matricole funziona alla perfezione nei corsi per la laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, ma questo dipende dalla legge che ha fissato limiti invalicabili: ai cento posti disponibili si accede per concorso, di solito molto duro, che fa strage del circa settecento candidati.

Gianfranco Madaia

Fermo il nuovo calendario per la crisi di governo

Ritorno incerto a scuola

La legge, approvata dalla Camera, prevede flessibilità nella data d'inizio - Il ministro ha intenzione di chiedere subito il voto della commissione Pubblica Istruzione del Senato

ROMA — C'è un po' d'incertezza sulla sorte che sarà riservata al progetto di riforma del calendario scolastico, il quale prevede 200 giorni di lezione anziché 215 e l'inizio flessibile delle lezioni tenuto conto delle condizioni climatiche e delle esigenze economiche delle singole regioni. La crisi di governo ha bloccato alle Camere proposte e disegni di legge. Non si sa se i parlamentari, votata la fiducia alla nuova compagine governativa, affronteranno una maratona festiva per approvare i provvedimenti più urgenti e non è noto se tra questi provvedimenti sarà inserito anche il calendario scolastico. Il ministro Falcucci, ieri sera, prima del giuramento in Quirinale, ha precisato comunque che si è ancora in tempo per l'approvazione della legge.

C'è chi desidera che il calendario sia approvato; c'è chi, invece, vuole rimandare tutto all'autunno, con la conseguenza inevitabile, però, che in tal caso di calendario riformato si potrà parlare solo nel settembre del 1987 e che per quest'anno le lezioni s'inizieranno in tutto il territorio nazionale giovedì 11 settembre, come era stato previsto fin dal primo tempo. Più di dieci milioni di alunni e i loro familiari sono in attesa.

Riepiloghiamo la vicenda. Nel 1977 si decise che la durata annuale delle lezioni scolastiche doveva essere aumentata e si fissò un calendario di 215 giorni. Poi incominciarono a piovere le proteste: è troppo, si disse, la media europea dei giorni di scuola si aggira attorno ai 200 giorni; si aggiunse che il calendario era eccessivamente rigido: l'Italia non è la stessa dalle Alpi a Lampedusa, meglio, molto meglio diversificare.

Lombardia e Sicilia furono le Regioni più attive nel sollecitare la flessibilità del calendario. La prima rilevò l'opportunità di concedere agli alunni un periodo più lungo di vacanze invernali, la seconda di iniziare l'attività scolastica il 1° ottobre. Discussioni, polemiche, proposte, controproposte. Alla fine si decise di adottare, assieme alla riduzione dei giorni di lezione, la flessibilità con due limiti: la scuola non poteva incominciare prima del 10 settembre per consentire lo svolgimento degli esami di riparazione, la fine doveva essere uguale per tutti: il 30 giugno. La data d'inizio delle lezioni e il loro svolgimento doveva essere fissato dal sovrintendente regionale d'intesa con le Regioni e i consigli scolastici provinciali.

Tutto pronto, dunque. All'inizio dello scorso giugno la legge è approvata dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato. Si tratta di un articolo unico, che prevede, oltre il principio della flessibilità, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri anziché in quadrimestri. Il provvedimento è trasferito in sede deliberante alla commissione Pubblica Istruzione della Camera. Ma c'è subito un intoppo. I deputati si accorgono che mancano due pareri determinanti: quelli della commissione Bilancio e della commissione Affari costituzionali. Nulla di grave, però. I pareri giungono in breve tempo. Ma c'è un secondo ostacolo. Ai deputati non piace il ritorno rigido ai trimestre. Meglio affidare ai consigli d'istituto la decisione se giudicare gli alunni ogni tre o quattro mesi. E così questa modifica il provvedimento è approvato.

Ma proprio a causa di essa le vacanze alla metà di giugno e la legge deve tornare in Senato. Sembra una questione di giorni. Ma sopravviene la crisi di governo; l'attività legislativa subisce ritardi. E ora che la crisi si risolve, ci si domanda appunto se uno strascico di tempo potrà essere dedicato al calendario scolastico. C'è chi vuole la discussione nell'aula di Palazzo Madama. Gruppi di senatori premono, invece, sul presidente Fanfani perché faccia approvare il provvedimento in commissione, consentendo così una procedura più snella. In questo senso insiste il ministro della Pubblica Istruzione, senatrice Falcucci. Dice: «*Appena il Senato avrà votato la fiducia, la commissione potrà approvare la legge. Ho già preso contatti con il presidente Valitutti*». E sembra che Fanfani intenda assecondarla.

Ma i problemi non sono finiti. Il professor Valitutti, presidente a Palazzo Madama della commissione Istruzione, obietta: «*Il provvedimento potrà essere discusso solo quando il governo avrà ottenuto la fiducia dei due rami del Parlamento*». Obiezione giusta, secondo molti osservatori, ma è prevedibile che i tempi possano allungarsi e che riducano ulteriormente le possibilità di varare il calendario in tempo utile. E poi c'è un'altra domanda: «*Se anche la commissione approvasse la legge, con un'operazione-lampo, i sovrintendenti avrebbero ancora il tempo di predisporre tutto per l'attuazione del calendario flessibile?*». Anche quest'aspetto contribuisce ad accrescere l'incertezza.

Clemente Granata

Sciubba nuovo «sovrano» massoneria di rito scozzese

ROMA — Cambio della guardia al vertice della massoneria italiana. Il supremo consiglio del «Rito scozzese antico e accettato», che riunisce i massimi gradi gerarchici della massoneria, dal quarto al trentatreesimo, ha eletto suo nuovo «sovrano gran commendatore» il [illegible] Elvio Sciubba, in sostituzione del leader del «Melone» triestino Manlio Cecovini.

Nella massoneria gli alti gradi, definiti «riti», si sovrappongono ai tre gradi di base, ovvero all'«ordine», che in Italia corrisponde al «Grande Oriente d'Italia» del gran maestro Armando Corona. Non tutti i massoni appartengono al rito scozzese e non tutti gli «scozzesi» sono insigniti del trentatreesimo grado.

Il rito scozzese è governato in ciascun Paese da un supremo consiglio, il più antico dei quali, definito «Supremo consiglio madre del mondo», è quello creato a Charleston negli Stati Uniti nel 1801 e successivamente spostato a Washington.

In Italia il supremo consiglio venne costituito nel [illegible] a Milano, alcuni anni prima della fondazione dello stesso Grande Oriente.

Il card. Confalonieri è morto ieri a Roma all'età di 93 anni

Il grand commis della Chiesa

Fu segretario particolare di Pio XI - Dal '77 era decano del Collegio dei Cardinali

CITTÀ DEL VATICANO — Carlo Confalonieri, cardinale di Santa Romana Chiesa, decano del Sacro Collegio, è morto ieri mattina, poco prima delle sette, nella sua residenza romana. Novantatreenne, malato da tempo di un tumore allo stomaco, aveva ricevuto mercoledì, scorso la visita di Giovanni Paolo II. Con lui scompare un «grand commis», un dignitario di eccezionale livello della Chiesa e, soprattutto, un testimone eccezionale della storia, ecclesiastica e no, dell'ultimo secolo.

Nove papi, da Leone XIII in poi, sono sfilati sotto i suoi occhi, e di alcuni di essi ha goduto la piena e totale fiducia. Carlo Confalonieri era nato a Seveso, da una famiglia di artigiani, il 25 luglio del 1893.

Chiamato alle armi, fu ordinato sacerdote il 20 marzo del 1916 dall'allora arcivescovo di Milano, card. Ferrari, e tornò al fronte pochi giorni dopo aver celebrato la sua prima Messa. Vi rimase cinque anni.

Nella Roma del primo dopoguerra si laureò in Filosofia, Teologia e Diritto Canonico. Nel 1921 il card. Achille Ratti, arcivescovo di Milano, lo volle presso di sé come segretario particolare. Un anno più tardi il porporato veniva scelto come successore di Benedetto XV. Confalonieri seguì il «suo» cardinale, e per diciassette anni — dal 1922 al 1939, gli anni dell'Europa sconvolta dalla rapida crescita dei regimi dittatoriali — fu al suo fianco.

Il cardinale Confalonieri era nato 93 anni fa a Seveso (Milano)

Era un punto di osservazione impareggiabile sulla storia convulsa di quei decenni che preparavano il secondo grande dramma del secolo. Ma di quegli anni il card. Confalonieri ha tenuto per sé moltissimo: a parte un libro, di non grandi dimensioni — *Pio XI visto da vicino* — e qualche altra pubblicazione, il porporato non ha affidato altro alla carta stampata.

A questa linea di condotta si è attenuto con coerenza anche per gli anni successivi, che pure l'hanno trovato sempre ai vertici della Chiesa, o molto vicino. «*Non miro di malinconie del passato, e quindi non ho l'ambizione di scrivere memorie*» ha detto lui anni addietro, ammettendo però di avere raccolto qualche quaderno di appunti inediti sulla sua lunga vita spesa all'ombra della cupola di San Pietro.

Avrebbe dovuto essere nominato, nel 1937, sostituto alla segreteria di Stato, al posto di Montini (poi Paolo VI): ma il segretario di Stato, Pacelli (poi Pio XII) convinse papa Ratti a scegliere il prelato bresciano.

Nel 1941 Pio XII lo nominò arcivescovo dell'Aquila, consacrandolo personalmente nella Cappella Sistina. Nove anni ebbe in cura quella diocesi, lasciando un ricordo ancora vivo a distanza di tempo, e legato al suo comportamento durante la guerra e l'occupazione nazista. Cercò di evitare, con un tentativo disperato, e inutile, di mediazione, che venissero fucilati nove ragazzi protagonisti di un'ingenua impresa partigiana.

Ferì il Comune ha proclamato il lutto cittadino, e ha chiesto che il porporato venga sepolto nella Basilica di Collemaggio.

Dall'Aquila tornò in Vaticano nel 1950, per iniziare la sua «seconda» carriera curiale: un fatto non troppo frequente quando si tratta di segretari particolari di un pontefice. Fu segretario della Congregazione dei seminari e delle università, poi prefetto della Congregazione per i Vescovi, e dal 1977 era decano del Collegio dei Cardinali. Giovanni XXIII lo fece cardinale il 15 dicembre del 1958.

Il «Papa buono», di cui condivideva la fiducia nel futuro e nel mondo, lasciò una grande traccia su di lui. Fu un convinto assertore, al Concilio Vaticano II, della necessità che la Chiesa si rinnovasse con fiducia e senza paura, aprendosi al mondo. «*Pur nel suo equilibrio, era sempre per cogliere i tempi di oggi, voleva che la Chiesa si aprisse*, — dice chi l'ha conosciuto molto bene — *Guardava al futuro con grande speranza, non era uno di quelle persone che vedono il male dappertutto*».

Marco Tosatti

I responsabili degli ottanta Istituti italiani all'estero costretti al piccolo cabotaggio

Ambasciatori di Dante senza identità

Dal concertino mensile alla proiezione di videocassette con spettacoli folkloristici - Convegno a Perugia

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Diffondere nel mondo la cultura italiana: una parola. Quanto velleitari, farraginosi, fallimentari siano stati finora taluni tentativi dello Stato per raggiungere questo obiettivo, è apparso a Perugia durante cinque giorni di un istruttivo convegno organizzato dall'Università per stranieri e pagato dal ministero della Pubblica Istruzione.

A Palazzo Gallenga si sono riuniti in gran parte direttori e addetti agli Istituti italiani di cultura all'estero e una caterva di problemi — confessati o sussurrati — sono venuti alla ribalta. «*Primo: non siamo né carne né pesce*», è stata la lamentela comune.

In effetti, il novanta per cento proveniente dal mondo della scuola, ossia dalla Pubblica Istruzione, il personale dei nostri istituti di cultura è «comandato» al ministero degli Esteri e deve rendere conto alla Farnesina. Insomma, una crisi d'identità. Il peso di un ambiguo profilo professionale tormenterebbero questi nostri connazionali che lavorano oltre confine.

Ma vediamo la situazione in grande sintesi. Sono poco più di 80 nel mondo gli Istituti italiani di cultura. Ne esistono — aperti di recente — anche a Mosca, Pechino, Sydney, Los Angeles. Dalla Scandinavia all'India, dall'Africa Nera al Canada, dal Giappone al Sud America, copriamo uno sterminato territorio. Copriamo? Si fa per dire, naturalmente. Questi istituti sono divisi in tre classi e l'attività dei più piccoli (seconda e terza classe) spesso si riduce a un italico concertino mensile, alla esibizione in talune biblioteche di un nuovo pacco di libri giunto dall'Italia o alla proiezione di qualche videocassetta con spettacoli al tricolore.

Qualche cosa di più, ma senza mai esagerare, si fa nelle sedi di prima classe: parliamo a Londra, Tokyo, Parigi, New York, Madrid. In queste capitali anche le strutture (sale per riunioni, auditorium, aule per l'insegnamento dell'italiano, cineforum eccetera) consentono attività di maggiore respiro.

Dicevamo che la gran parte del personale degli Istituti italiani di cultura all'estero proviene dalla carriera scolastica. Docenti di scuole medie e superiori che dopo un concorso abbastanza semplice in teoria, ma complicato dalle raccomandazioni, sono «comandati» presso l'amministrazione degli Affari esteri. Con qualche vantaggio, al di là della personale scelta di emigrare temporaneamente: uno stipendio tre-quattro volte superiore a quello del loro colleghi pari grado rimasti a insegnare in Italia.

Durante il convegno di Perugia, il cruccio maggiore di questi direttori, vicedirettori e addetti culturali — si tratta di 350 persone circa, senza comprendere i familiari — è parso questo: l'attuale legge prevede un rientro in paese natio e una ripresa della carriera scolastica in patria, dopo sette anni di permanenza all'estero. «*Ma come? Dopo che un individuo si è specializzato e ha cominciato a rendere professionalmente, lasciargli le ali e ricacciarlo sui banchi di scuola italiani? E' uno spreco!*».

Giusta lamentela. Ma si dice che il personale degli istituti di cultura all'estero sia fortemente politicizzato, o meglio «lottizzato» dai partiti. Non sarà forse vero, però un segno che le scelte di campo sono praticate con vigore, pur sotto questo particolare ombrello culturale, si è avuto con lo sciopello, ai margini del convegno, di una guerra di comunicati pseudo-sindacali.

Il fatto è questo: il Parlamento dovrebbe presto esaminare alcuni disegni di legge per un riassetto ordinamentale delle nostre istituzioni culturali all'estero. Ebbene a seconda della parte politica che ha elaborato o ispirato le proposte (pci, psi e psi fino a questo momento), veri «gruppetti trainanti» di convegnisti hanno espresso critiche ed elogi, affidandosi a messaggi ciclostilati.

A tutti va bene che il personale degli istituti di cultura venga formalmente inquadrato in un unico ruolo di dipendenza (nell'ambito del ministero degli Esteri). Ma in attesa che sia riconquistato uno stato giuridico inequivoco, ecco preannunciarsi vari dubbi. Saranno i diplomatici, ambasciatori e consoli, «controllori e padroni» del personale degli istituti? Non a tutti garberebbe una simile perdita di libertà.

La Direzione generale delle relazioni culturali presso la Farnesina, considerata «organo soprattutto burocratico, di scarso spessore culturale e di bassissima funzionalità», continuerebbe ad essere unica interlocutrice degli Istituti all'estero? Dio ne scampi. Gli operatori culturali italiani sparsi per il mondo in ottanta sedi diverse, diverrebbero subalterni e totalmente dipendenti nei confronti del personale diplomatico?

Se dovessimo andare verso questa sciagura — hanno affermato parecchi convegnisti, e sembrava una minaccia — proporremmo con forza l'esigenza di un'agenzia culturale autonoma: «*Eventualmente, nell'ambito della Presidenza del Consiglio, sul modello del Goethe Institut e del British Council*». Il Goethe Institut ha 3500 dipendenti e un bilancio annuale di 350 miliardi di lire; il British Council ha 6000 dipendenti e un bilancio di 400 miliardi.

Ci sono state ovviamente anche discussioni più sottili sulla figura degli «operatori culturali», che secondo le più aggiornate [illegible] dovrebbe assomigliare più a un tecnico-organizzatore che a un docente o a un vero e proprio produttore di cultura. Ma il convegno perugino ha fornito in cinque giorni anche spunti più sulfei. Una relazione s'intitolava «Il concetto di norma linguistica», un'altra «Il pronome allocutivo e forme di cortesia oggi in Italia», un'altra ancora «La presenza delle lingue straniere nell'italiano contemporaneo» (gli anglicismi fanno la parte del leone).

Franco Gilberto

Vittorio Emanuele: no al monumento a Bresci

ROMA — Vittorio Emanuele III Savoia ha rivolto ieri un «proclama» agli italiani perché si mobilitino contro la costruzione a Carrara del monumento dedicato all'anarchico Gaetano Bresci.

Il testo del «proclama» è stato reso noto a Roma dall'avvocato Carlo D'Amelio, «ministro della real casa». «*Ogni minorenne ha diritto di celebrare la propria storia* — osserva Vittorio Emanuele — *ma monumenti pubblici coinvolgono necessariamente la coscienza collettiva di un popolo, che non può essere quella dell'omicidio, della soppressione e dell'odio.*

«*Re Umberto era il legittimo capo di Stato di allora: che legittimità avrebbe oggi* — si chiede Vittorio Emanuele — *la sacrosanta battaglia della Repubblica contro il terrorismo?*».

Il «proclama» si conclude con un appello «*contro ogni monumento alla violenza e alla ingiustizia*», e contro «*la tredicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione che commina l'esilio per i Savoia vivi e morti*».

dall'Italia

Bologna ricorda la strage

BOLOGNA — Oggi Bologna ricorderà il sesto anniversario dell'attentato alla stazione, che causò 85 vittime e 200 feriti, con un corteo e altre cerimonie pubbliche. Il processo per l'attentato è stato intanto fissato per il 19 gennaio 1987 nel capoluogo emiliano. Davanti ai giudici della corte d'assise sfileranno nomi tristemente noti alle cronache del terrorismo nero: Paolo Signorelli, Massimiliano Pachini, Roberto Rinani, Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Sergio Picciafuoco.

Punita bravata di 7 carabinieri

MILANO — Una «bravata» commessa l'ultimo giorno di ferma è costata a cinque carabinieri (e ad altri due in servizio effettivo) una condanna per sequestro di persona. I sette, Antonio De Francesco, Fabio Galfurini, Ezio Golini, Angelo Fumagalli, Giancarlo Bignetti, Francesco Giacomini, Enrico Geronini si rivolsero, in borghese, ad un giovane chiedendogli dell'hashish. Il giovane si schermì, i sette lo costrinsero a salire sulla loro auto. Poi, in un campo, il giovane fu perquisito, svestito, derubato di 30 mila lire, e costretto a correre sotto la minaccia di una pistola.

Cede una miniera chiusa due strade

PORDENONE — La giunta comunale di Caneva ha espresso parere favorevole alla decisione del sindaco di chiudere due strade e di recintare un'area montana, presa per evitare danni alla popolazione dopo lo «sfornellamento» (inizio di cedimento della volta) avvenuto a Stevena, in una miniera di carbonato di calcio. Del fenomeno, che interessa una vasta superficie di terreno, si sta interessando anche la magistratura. Lunedì sarà a Caneva un tecnico del corpo delle miniere che dovrà pronunciarsi sull'entità del fenomeno e, quindi, sul pericolo che il terreno possa venire inghiottito nelle sottostanti gallerie.

Eletti gli assessori (ma con franchi tiratori): uno si è dimesso

Già in crisi la giunta della Sicilia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — E' entrato in crisi subito dopo essere stato eletto il nuovo governo della Regione siciliana, un pentapartito presieduto dal dc Rino Nicolosi e «nato» dalle elezioni regionali del 22 giugno scorso.

Nella notte tra giovedì e ieri sono stati eletti, non senza affanno, i dodici assessori; ma ieri mattina la giunta è entrata in crisi perché ha presentato le proprie dimissioni l'assessore liberale Franco Martino, nipote del defunto ministro degli Esteri che fu protagonista dei Trattati di Roma per la Comunità europea.

I franchi tiratori (da un massimo di 12 a un minimo di 8 nelle successive votazioni) avevano impedito, al primo scrutinio, l'elezione dell'on. Martino, conseguita poi nel ballottaggio. Stessa sorte aveva avuto il socialista Aldino Bardo Infirri.

Martino ha dato una motivazione politica alle dimissioni. In una breve lettera al presidente Nicolosi egli critica, tra l'altro, i criteri di definizione del governo regionale. I sei assessori della giunta precedente sono stati confermati in blocco (anche per Nicolosi s'è trattato di rielezione); e c'è stata una clamorosa disputa fra i cinque deputati del pri per l'elezione del palermitano Nino Parrino, esteggiato dagli altri quattro che hanno ostentatamente votato scheda bianca. Spadolini aveva inviato a Palermo il vicesegretario Antonio Del Pennino, che, incaricato di dirimere la vertenza, non vi è riuscito.

«*Il modo in cui si è svolta l'elezione ed in particolare la votazione che mi ha riguardato* — ha scritto l'on. Martino nella lettera di dimissioni — *pongono un delicato problema politico relativo alla tenuta della maggioranza, alla sua capacità di fare fronte con lealtà al rispetto delle regole che ne devono guidare la vita*». Il presidente regionale del pli, Michele Pierotti, da parte sua ha sollecitato «*un chiarimento di fondo nella maggioranza, che consenta di iniziare con il piede giusto la decima legislatura regionale*».

I comunisti tra i repubblicani, l'altra sera, avevano fatto rinviare a tarda ora l'inizio delle votazioni, in un clima di crescente tensione, alimentato anche dalle interminabili riunioni dei democristiani, che alla fine avevano deciso di confermare gli uscenti Salvatore Sciangula, Nicola Ravidà, Calogero Lo Giudice, Vincenzo Leanza, Angelo Capitummino e Francesco Parisi. Per il psdi è stato rieletto l'uscente Enzo Cotta. Per i socialisti un nome nuovo, Enzo Petralia, e due confermati, Salvatore Placenti e Aldino Bardo Infirri. Per i repubblicani, come si è detto, il contestato Parrino. Per il pli, Martino. Rispetto al pentapartito uscente, tre sole novità: Petralia, Parrino e Martino.

Eletto presidente il 16 luglio, Nicolosi aveva sciolto positivamente la riserva e presentato la lista degli assessori. Dopo le votazioni, la seduta dell'altra sera era stata aggiornata a martedì prossimo per le dichiarazioni programmatiche. Ma dopo le dimissioni di Martino, ieri mattina stessa, Nicolosi è partito per Roma per rimettere il «caso Sicilia» nelle mani di Ciriaco De Mita.

Critici con il «Nicolosi-bis» i comunisti. Luigi Colajanni, segretario regionale del pci, ha detto: «*E' un governo fotocopia pesantemente condizionato dalle vicende nazionali e tale da riprodurre tutti i contrasti e l'immobilismo degli anni passati*».

Il capogruppo socialista Luigi Granata, dopo il voto di ieri notte e prima ancora delle dimissioni dell'assessore liberale, aveva messo in evidenza che «*la nuova giunta regionale nasce sotto il segno dello squallido fenomeno dei franchi tiratori*» e aveva giudicato «*un segno di debolezza*» il congelamento della delegazione democristiana.

Antonio Ravidà

(Segue da pagina 5)

È mancato
Paolino Donatini
di anni 60
Lo annunciano con grande dolore i suoi cari. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Grato (Borgaro)
— Torino, 2 agosto 1986.

È mancata
Anna Pignatta ved. Borgarello
anni 81
L'annunciano sorella, fratelli con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalvolone Torinese, sabato 2 agosto, ore 9.40, da via Bernardo 5
— Gassino, 1 agosto 1986.

Improvvisamente è mancata
Angela Pennazio
di anni 74
Ne danno il triste annuncio i suoi figli Lino, Luciano e Gianna, la sorella Margherita e i nipoti tutti. I funerali e la tumulazione avranno luogo in Entracque sabato 2 agosto, alle ore 15.
— Entracque, 1 agosto 1986.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Mondadori Spa partecipano al lutto del rag. Luciano Menardo, direttore della sede, per la morte della mamma
Angela Pennazio
— Torino, 1 agosto 1986.

Barbara e Dino Cavalla si uniscono al dolore del rag. Luciano Menardo e famiglia per la morte della mamma
Angela Pennazio
— Torino, 1 agosto 1986.

Affettuosamente vicini al collega e amico Luciano Menardo, i colleghi della Mondadorawide Spa esprimono a lui e famiglia i loro sentimenti di partecipazione per la morte della mamma
Angela Pennazio
— Torino, 1 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Alessandro Nacamuli
ringrazia commossa tutti quelli che con la loro presenza hanno partecipato al lutto che l'ha colpita.
— Torino, 2 agosto 1986.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia ed i parenti ringraziano quanti, con commossa partecipazione, hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa di
Virginio Panzera
— Torino, 2 agosto 1986.

I familiari del compianto
Eros Biagini
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 2 agosto 1986.

ANNIVERSARI

15/6 1986
Giovanni Aprà
Tutti i tuoi cari ti ricordano con affetto sempre ed infinito rimpianto.
— Bollino T.se, 2 agosto 1986.

1985 1986
Angelo Francescon
Ricordandolo.

Il presidente della Confcommercio Luigi Farace, i Vicepresidenti, il Consiglio e la Giunta, il Collegio dei Sindaci e dei Probiviri ricordano il
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe Orlando
scomparso il 2 luglio scorso a Milano, lo salutano con stima immutata ed affetto e gli fanno voto di consolazione e di luminosa vita.
— Roma, 1 agosto 1986.

Il segretario generale Pietro Alleva, i Vicesegretari Generali, i Dirigenti e il Personale della Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo ricordano con immutato dolore ed affetto il
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe Orlando
nel trigesimo della sua scomparsa.
— Roma, 1 agosto 1986.

1894 1986
Angelo Ieva
Rosaria Boltaglino
Non ricordo ti rimpiango

1888 1986
AVVOCATO COMMENDATORE
Andrea Terranova
Ten. Col Reale d'Arma
Sempre vivo nel nostro cuore

2-8-1901 2-8-1986
dott. Mario Indemini
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto e infinito rimpianto

1873 1986
on. Aldo Maina
Sei sempre ricordato

1979 1986
Riccardo Cauderà
Nel cuore di Lilla sempre

1903 1986
Luigi Valentini (Gino)
Sempre con noi

E' scattata la «tre giorni» delle vacanze: finora meno incidenti e meno richieste di soccorso

In viaggio 15 milioni di italiani

Nel weekend per raggiungere i luoghi di villeggiatura - Chiudono le grandi fabbriche al Nord - I disagi più pesanti nell'itinerario verso il Meridione si sono avuti sulla Napoli-Salerno e sull'Aurelia, in Toscana - Nelle due Riviere 350 mila auto il giorno (la media nazionale è di due milioni)

ROMA — Al ritmo di due milioni di auto per ogni giorno, da ieri all'alba la fuga dalle città per le grandi vacanze è in pieno svolgimento su strade, autostrade, ferrovie e aeroporti. E, secondo le prime rilevazioni della Società autostrade, il dato saliente di quest'anno pare essere la prudenza che dimostrano gli automobilisti: numero e gravità degli incidenti (ma i dati complessivi non si conoscono ancora) sono finora «nettamente al di sotto» a quelli degli anni precedenti. Drasticamente ridotte anche le richieste di soccorso meccanico.

Scandita dalla chiusura delle grandi aziende industriali al Nord (che tiene ormai il 41 per cento degli stabilimenti), la partenza degli italiani per i luoghi di villeggiatura coincide con il fine settimana, e si unisce al movimento dei «pendolari»: il che aumenta il flusso di traffico e rende meno apparisce nte la scelta di partire in giorni ed orari diversi.

Quindi è un crescendo, che si è iniziato giovedì (oltre un milione di auto sulle autostrade) e che ieri, oggi e domani vedrà un totale di quindici milioni di italiani in viaggio. Ieri, venerdì, le più pesanti situazioni di disagio si sono avute sulla Napoli-Salerno (per cinque ore oltre cinque chilometri di coda verso Sud al casello di Barra) e Carrara sugli svincoli a mare dell'autostrada (anche qui cinque chilometri di coda) e sull'Aurelia in Toscana, nella famigerata strettoia di Querciantella, dove la coda ha superato i cinque chilometri.

Attese non eccessive e velocità di crociera sui centocinquanta orari sulla Piacenza-Bologna per buona parte della giornata, anche se da stamane questi dati saranno un sogno passato: verso sera ai caselli di Milano-Melegnano il ritmo dei passaggi aveva superato le duemiladuecento auto/ora.

Traffico intenso, ma senza i soliti gravi problemi indotti dalle «barriere» che si prevedono però per oggi e domani, sulle autostrade della Riviera che hanno smaltito comunque 310 mila auto il 31, 330 mila ieri, 350 oggi e domani. Ed è proprio su oggi e domani che si appunta l'attenzione: ieri infatti salvo i prevedibili «punti neri» nel tardo pomeriggio la situazione era tornata nell'ambito della normalità quasi dovunque.

Quanto agli ingressi di stranieri in Italia, oggi si sentiranno gli effetti della chiusura dei grandi centri industriali della Baviera: l'autostrada del Brennero e le statali della Pusteria e della Venosta sono un'unica colonna di auto, anche se il traffico è fluido. Incolonnamenti sono segnalati in partenza anche ai valichi di Bregeda, Chiasso e Ventimiglia.

In piena applicazione anche le misure preventive come il divieto di circolazione dei TIR, che ha creato qualche problema al valico del Monte Bianco in Valle d'Aosta). Nel quadro della disciplina del traffico altre particolari disposizioni sono state impartite in singole zone. A partire da ieri, per esempio, è divenuto operativo il decreto ministeriale che vieta l'accesso ai lidi non appartenenti ai residenti nelle isole di Filicudi, Stromboli e Panarea. A Filicudi si può accedere dirottando di trascorrere nell'isola almeno tredici giorni di vacanza. Pesantissime le multe: fino a un milione e mezzo.

Il rigore con cui la polizia stradale sta applicando le disposizioni speciali (tra l'altro: ritiro della patente per chi usa la corsia d'emergenza in caso di coda) non ha potuto evitare un incidente che ha bloccato la corsia Nord dell'Auto-Brennero per un'ora, dalle 15 alle 17. Una Bmw di turisti tedeschi, con al traino una roulotte ha tentato il sorpasso di un Tir, finendo per «agganciare» il pesante automezzo. Tir e roulotte si sono rovesciati sulla strada bloccandola. Si è formata una coda in uscita dal Brennero di circa dieci chilometri.

Sul traffico pesante i dati sono contraddittori. Intorno alle sedici, secondo un'agenzia di stampa, si aggirava attorno al 10 per cento.

Non pochi gli italiani che hanno optato per il treno: oltre ventimila biglietti al giorno si prevede vengano venduti a Milano-Centrale e a Roma-Termini. Da Milano ieri sono partiti una dozzina di convogli speciali per il Sud. Per il grande viaggio verso le vacanze le Ferrovie dello Stato 232 treni straordinari in servizio interno (218 a lungo percorso) e 137 in servizio internazionale (62 per il solo trasporto di lavoratori che rientrano nei Paesi di origine).

Un'ultima notazione per chi rimane, perché non per tutti agosto è tempo di vacanze: i 3 mila dipendenti della Ferrero riprendono l'attività proprio in questi giorni per preparare la «campagna» per le feste di fine d'anno. Resteranno in produzione i dipendenti dell'Algida e dell'Italgel e delle case specializzate nella produzione di gelati, così come le aziende dei settori conserviero, lattiero-caseario e dello zucchero, dei 450.000 addetti del settore alimentare, più della metà dunque non va in vacanza.

Non si fermeranno gli altiforni dell'Italsider di Taranto, Bagnoli, Cornigliano, della Dalmine, Piombino, Trieste e Terni: dei complessivi 90 mila addetti una buona parte non andrà dunque in ferie ad agosto. Per gli stessi motivi di ordine tecnico non si fermeranno i petrolchimici della Montedison e dell'Eni.

Viceversa, tutti in partenza i dipendenti del gruppo Fiat, più di 100 mila persone, per quattro settimane e dell'Alfa Romeo, circa 30 mila addetti.

Bologna. Traffico sostenuto sia dalla prima mattina: lunga colonna d'auto sulla carreggiata Sud nel tratto Modena-Bologna

Le vacanze fanno scattare insospettate energie

In ferie tutti leoni

Scompaiono di colpo acciacchi e disturbi di ogni genere

Ed l'esodo d'agosto, invece che corale e festosa vacanza, ci venisse imposto ogni anno, d'autorità, a quella data fissa — come natale, fatidico e costoso trasferimento in massa, non importa se a rischio di colpo di calore — il coro dei lamenti salirebbe alle stelle. E invece no: il bello deve star proprio in quell'andar via tutti insieme, vicendevolmente testimoni che l'epidemica cerimonia di fuga è cominciata. Che gusto ci sarebbe nel defilarsi alla spicciola — come buon senso e programmazione consiglierebbero — chi a giugno, chi a luglio e chi d'agosto, senza quel piacere-brivido che dà lo starter alla partenza del Gran Premi? Leggiamoli pure i «decaloghi dei buoni partenti», con le loro puntuali e ovvie raccomandazioni su cosa bere e come mangiare e quanto pigiare l'acceleratore in autostrada: ma, per favore, andiamo via, che è ora.

Chi soffre, il fatidico primo giorno di vacanze, è proprio quello psicologico «virus» che di colpo, al posto nostro, mette una sorridente ed affannata controfigura, non si sa se la parte più saggia e spontanea oppure la più frenetica e infantile di noi. Non abbiamo neppure incominciato — e c'è ancor da chiuder casa e trasferire tonnellate di cose per le più inutili — e già il virus comanda brio, immaginazione, fantasia e insospettate dosi di energia. Pensare che sino a ieri parlavamo solo di arresti, respiro corto, cuore che batte in testa e stanchezza da morire. Siamo appena scesi dal treno, dal pullman o dall'auto e già sentiamo i benefici di un'aria buona che non assomiglia neanche lontanamente a quella di respirare. Chissà se con l'«autoritmometria» — cioè con la paziente autoregistrazione di un certo numero di parametri biologici vitali (glucosio, cortisolo, catecolamine, encefaline, ritmo e funzione cardiaca e respiratoria) — è possibile dimostrare che lo standard nervoso e fisico è «subito un altro» in quello speciale soggetto in libertà che è l'uomo in vacanza?

Forse è per questo che, in ferie, sembra non esistere fatica — se non quella muscolare attiva, che è un piacere — né sacrificio che spaventino né mai abulia né noia (salvo che per certi soggetti, rari e riascosti fruitori di «vacanze passive»). Tutti sempre pronti — su una aggiornata falsariga da «Tre uomini in barca» — a patir contrattempi, a dormire alla buona, a mangiar e digerire cose inaudite e trasportar pesi che gli scaricatori, pure lo sciopero, rifiuterebbero. E a respirar, come dovuto, gas di chilometri d'auto su 4 file.

Ulcere duodenali che resistono a fritture di pesce non sinceri simo: nevrosi e insonnia cittadine che reagiscono a rumori di folla, di dischi e di scappamenti di moto giapponesi; coliti croniche messe a bagno in acque sempre più in sentore di salmonellosi: peli irriducibilmente albine che — a colpi di oli solari a «fattore 15» di protezione — riescono a fabbricar accelerata melanina. Eppure, mai un cedimento, né fisico né morale. Un lieve malore? macché medici e farmacie: è cosa da sbrigare alla svelta, come trascurabile Iva sul prezzo di una razione di libertà.

Chi siamo, in realtà, quelli pettoinfuori e panciaindentro del mese di agosto oppure i semprestanchi e tuttamutua degli altri 11 mesi dell'anno?

Ezio Minetto

La Fgci contro l'ordinanza del sindaco di Venezia

Sacco a pelo è bello

Slogan contro i divieti e i prezzi alti della Serenissima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — «*No ai divieti. Venezia per tutti*». «*I giovani sono disoccupati, i veneziani sfrattati, Venezia rimane solo ai ricchi fortunati*». «*A noi piace viaggiare in molti modi. Salvadori te ne devi andare*»: con questi *slogans* (l'ultimo dei quali in inglese), scritti su cartelli e striscioni portati a bordo della «nave turca», i giovani della federazione giovanile comunista di Venezia hanno aperto la loro «campagna» contro l'ordinanza del sindaco Nereo Laroni sui sacchi a pelo, i bivacchi, i costumi da bagno e altri comportamenti ritenuti indecorosi per la Serenissima.

La «nave turca» — il nome deriva dal fatto che «nuovi turchi» sono stati chiamati i moderni invasori in mezzo a pelo — è un grande «topolino» imbarcazione veneziana che ieri è «salpata» dal tratto di Canal Grande antistante la stazione ferroviaria per recarsi fino al Lido e poi tornare a Venezia per un giro tra i canali. La manifestazione della Fgci contro l'iniziativa del Comune che, com'è noto, è sostenuta in particolare dall'assessore al Turismo, il dc Agusto Salvadori, si è conclusa in serata in campo Santa Margherita dove, in segno di protesta contro i prezzi elevati di Venezia, sono stati distribuiti cibi e bevande a poco prezzo e anguria gratis, il tutto accompagnato dalla musica del complesso dei «Puff Bong».

A bordo della «nave turca» c'erano un centinaio di persone: sette giovani della Fgci, saccopelisti inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli e italiani, oltre ai giornalisti. Durante la «navigazione» i responsabili della federazione giovanile comunista veneziana — il segretario provinciale Ugo Bisacco, il segretario regionale Stefano Magnabosco e il responsabile della segreteria provinciale, Giovanni Pascoli — hanno illustrato la propria posizione alla stampa.

L'ordinanza di Laroni — hanno detto — stabilisce i divieti prima di fornire le soluzioni ai problemi. Venezia deve essere per tutti e non un mezzo per pochi eletti che si possono permettere il passare prezzi di alberghi e ristoranti e anche quelli, tutt'altro che indifferenti, dei musei e delle mostre. Tra le proposte, la rivalutazione delle isole abbandonate trasformandole in luoghi di ricettività per i giovani turisti. In particolare è stato proposto di realizzare un nuovo ostello (l'unico attualmente esistente a Venezia, quello della Giudecca, è sempre pieno) sull'isola di Sacca Sessola e non, come propone la giunta comunale, nell'ex ospedale della Marina militare di Sant'Anna, dove era in progetto la costruzione di case popolari. La Fgci chiede inoltre mense a prezzi accessibili, servizio di campeggio in terraferma: insomma che «*la cultura del sacco a pelo non finisca a Venezia*».

La polemica sul sacchi a pelo ha raggiunto a Venezia toni acutissimi. Ma è diventata anche un fatto nazionale, tanto che era parsa alla stampa credibile la voce diffusasi in città, e rivelatasi poi priva di fondamento, secondo la quale i sacchi a pelo sarebbero stati argomento di una telefonata da parte del presidente del Consiglio Bettino Craxi al sindaco socialista di Venezia Nereo Laroni. La smentita è poi arrivata dallo stesso sindaco: «Craxi, in questo momento — ha detto — *ha ben altro a cui pensare che ai sacchi a pelo. Con il presidente del Consiglio parlo di cose più complesse di queste*».

Gigi Bevilacqua

Polemiche in Costa Smeralda

La dc contesta il raduno gay

CAGLIARI — I gay si riuniscono in un campeggio della Costa Smeralda: ed è subito polemica. Ad Arzachena, il comune sul territorio del quale si trova il campeggio, c'è chi non vuole questo raduno e chiede che venga bloccato. Ma c'è chi non ha nulla in contrario.

Da alcuni mesi il gestore del camping «Golfo di Arzachena», il professor Lumacchi, 60 anni, docente all'università di Firenze, ha organizzato con l'ArciGay, il «campeggio estivo». Una vacanza-raduno nazionale, alla quale parteciperanno, dal 19 al 31 agosto centinaia di omosessuali.

Quindi un accordo fra privati, in termini legali, ma tale da diventare oggetto di disputa in un comune, Arzachena, da un anno al centro di una vivace polemica politica. Due sere fa la dc, partito di maggioranza relativa, ma per la prima volta all'opposizione, presenta in consiglio comunale una mozione in cui tra l'altro si dice che il raduno avrà «*un effetto distorto e negativo per gli interessi generali* del paese. E aggiunge: «*La nostra comunità vuole rimanere moralmente e civilmente estranea ad eventi eccezionali quali la promozione e l'esaltazione del triste fenomeno*».

A presentare la mozione è l'ex sindaco Tino Demuro, il quale peraltro si rende presto conto, dal dibattito che la mozione non passerà, al punto che la ritira. Ma la polemica è ormai innescata. Quello che voleva essere uno dei tanti episodi della guerra dei nervi fra dc e partito sardo d'azione, dopo la rottura della tradizionale alleanza ad Arzachena come ad Olbia, diventa per la maggioranza di sinistra un'occasione per parlare di «nuova crociata».

Il sindaco Battista Orecchioni, sardista, è esplicito: «*Non vedo come si possa vietare un'occasione di incontro a gente che vuole riunirsi*». Anzi: «*permettere alla gente che lo desidera di riunirsi in pace è il minimo che si possa fare*».

L'ArciGay nazionale, dal canto suo, medita il ricorso a vie legali.

Bagni impossibili a Ansedonia, Feniglia e Giannella

Turisti in rivolta a Orbetello

Spiagge invase da tonnellate di pesci morti e alghe maleodoranti, uscite dalla laguna

NOSTRO SERVIZIO

ORBETELLO — L'Argentario sta lì di fronte e i turisti si divertono. Ignorano quel che sta accadendo sulle spiagge di Ansedonia, Feniglia e Giannella, dove è impossibile fare il bagno perché le acque sono putride, maleodoranti. Il mare è inquinato: il fenomeno dell'eutrofizzazione delle alghe ha provocato una crescita smisurata di queste «piante marine» che hanno impoverito d'ossigeno l'acqua. Di conseguenza si è avuta una moria di pesci. Tonnellate di branzini, ombrine, orate, quasi tutto il patrimonio ittico lagunare, galleggiano morti sul mare.

I lavori di bonifica procedono a rilento: dopo parecchi giorni la maggioranza dei pesci morti, una quantità impressionante, sono ancora lì, portati a destra e a manca dal moto capriccioso delle onde mosse dai venti. Su tutta la laguna grava un lezzo insopportabile, l'acqua è chiazzata di rosso e di marrone, nessuno ha il coraggio di fare il bagno, anche stare sulla spiaggia a prendere la tintarella non è gradevole, perché la puzza non concede tregua.

Così, prima ancora che il sindaco di Orbetello, Floriana Scialanca, vietasse la balneazione in laguna, i turisti allarmati si erano astenuti dal fare i bagni. L'ordinanza del sindaco ha contribuito ad aumentare la paura e ha provocato rivari proteste. Ma come: invece di provvedere a pulire il mare, togliendo almeno i pesci morti, dopo giorni di inutile attesa, l'amministrazione comunale non ha trovato altra soluzione che quella di vietare i tuffi?

Sono stati in molti a sentirsi presi in giro e ieri parecchi villeggianti hanno rifatto le valigie e sono partiti mentre molti altri minacciano di seguirne l'esempio se non verranno presi provvedimenti. Il sindaco si difende: «*Ho vietato la balneazione perché ero in attesa di conoscere i risultati delle analisi. Adesso so che non c'è pericolo, i venti di questi ultimi giorni hanno portato al largo i pesci morti, le spiagge sono pulite, oggi stesso revocherò l'ordinanza di divieto*».

Con l'aiuto della natura il pericolo, dunque, sembra scongiurato. I venti che soffiano da terra spingono al largo le chiazze colorate e putrescenti, la laguna ritorna pulita. Ma sino a quando?

Il fenomeno dell'eutrofizzazione in laguna si ripete con scadenze abbastanza precise. Una moria così grande si era avuta soltanto nel '68, ma anche nel 1981 i danni al patrimonio ittico furono rilevanti. C'è stato un intervento del ministro Zanone, che ha promesso uno stanziamento di 4 miliardi per risolvere il problema, ma gli operatori turistici, in primo piano albergatori e ristoratori, sono stufi di promesse e vogliono fatti. Ieri mattina una loro delegazione si è recata in Comune e ha presentato una richiesta di risarcimento dei danni subiti.

In caso contrario, hanno minacciato una serrata. All'amministrazione comunale viene contestato l'eccessivo ritardo nelle operazioni di recupero dei pesci morti: con la bassa marea le acque della laguna sono defluite verso il mare e le chiazze putrescenti sono finite al largo, coinvolgendo nel disastro le spiagge di Ansedonia, Feniglia, Giannella, compromettendo la stagione turistica.

Il mare ieri mattina era spopolato: i vigili urbani che pattugliavano il litorale per controllare che il divieto di balneazione venisse rispettato, hanno avuto poco da fare. «Già da due giorni nessuno faceva il bagno — racconta un turista milanese — *ma anche prima della moria di pesci entrare in acqua era fastidioso. Le alghe che imputridiscono con la loro puzza ammorbacano tutta la spiaggia*».

Una parte dei pesci morti è stata recuperata e sotterrata in un luogo sicuro. Ma l'operazione si è svolta con estrema lentezza, per mancanza di organizzazione e anche per carenza di mezzi. Ma più che altro, affermano solidali i turisti, «*si è avuta l'impressione che si prendesse tempo, sperando che il problema si risolvesse da solo*». Com'è infatti avvenuto. Ma se i venti avessero ancora tardato? O se improvvisamente incominciassero a soffiare al contrario, scaricando di nuovo i pesci morti verso le spiagge? Meglio non pensarci e continuare a sperare.

F. L.

VENEZIA CONTRO I FRACASSONI

Venezia. Vigili urbani accanto ad un giovane turista: lo invitano ad abbassare il volume della radio per evitare rumori molesti (Ap)

Il tempo oggi

situazione: alta pressione sull'Italia. Infiltrazioni di aria fresca rendono instabile l'aria sulle nostre regioni settentrionali

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività cumuliforme al Nord e in prossimità dei rilievi, occasionalmente anche associata ad isolati rovesci. Foschie dense nelle valli e lungo i litorali nelle ore notturne

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli di direzione variabile

mari: quasi calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	17	35	L'Aquila	16	31
Verona	19	31	Roma Urbe	19	35
Trieste	22	32	Roma Fium.	20	30
Venezia	19	32	Campobasso	21	32
Milano	20	30	Bari	18	34
Torino	20	29	Napoli	22	34
Cuneo	15	23	Potenza	19	31
Genova	22	28	S.M. Leuca	23	28
Bologna	19	33	R. Calabria	23	28
Firenze	19	33	Messina	24	30
Pisa	18	31	Palermo	24	30
Falconara	20	33	Catania	20	31
Perugia	21	31	Alghero	18	34
Pescara	18	32	Cagliari	22	29

città estere

Amsterdam	13	23	sereno	Lisbona	16	26	sereno
Atene	21	36	sereno	Londra	11	21	sereno
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	15	29	sereno
Berlino	18	23	nuvoloso	Madrid	26	36	sereno
Bruxelles	14	24	nuvoloso	Montreal	15	18	nuvoloso
Buenos Aires	6	21	nuvoloso	Mosca	12	23	sereno
Copenaghen	14	23	sereno	New York	17	26	nuvoloso
Dublino	10	15	nuvoloso	Parigi	17	22	nuvoloso
Francoforte	15	31	nuvoloso	Pechino	21	32	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	14	25	pioggia
Ginevra	16	33	nuvoloso	Sydney	8	19	nuvoloso
Helsinki	10	24	nuvoloso	Tokyo	23	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	13	26	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	14	28	sereno

A nuoto dalle Eolie alla Sicilia (27 miglia)

L'uomo pesce ce l'ha fatta

Paolo Pinto (49 anni) ha impiegato poco meno di 24 ore

DAL NOSTRO INVIATO

CAPO CALAVA' — La lunga nuotata di Paolo Pinto è durata poco meno di ventiquattr'ore: alle sei di ieri mattina il formidabile nuotatore di Bari è approdato sulla spiaggia di Capo Calavà appena incerto sulle gambe al momento di riprendere un assetto verticale. Attorno a fargli festa non meno di quattrocento persone che avevano aspettato per tutta la notte, aggiornate di mezz'ora in mezz'ora dei falcosi procedere in un mare quieto solo all'apparenza.

Pinto ha nuotato per 27 miglia marine e mezzo, secondo i riscontri ufficiali, in realtà ha percorso almeno 3-4 miglia in più a causa di un perdurante scarrocciamento della barca guida. Ha incontrato una corrente traversa che ha rallentato la nuotata dal tredicesimo miglio al sedicesimo, poi per quattro ore e mezzo è rimasto praticamente fermo coprendo in totale non più di un miglio dentro a una sorta di fiume marino che scorreva in senso opposto.

Tutte queste annotazioni tecniche hanno senso, più ancora che per gli specialisti, per tutti noi che abbiamo un rapporto superficiale con l'acqua. Pinto è riuscito a mantenere la calma e ad esprimere la propria forza in condizioni che avrebbero scoraggiato chiunque: era da poco arrivato il buio, la meta era ancora lontana e non tutto funzionava perfettamente nell'organizzazione d'appoggio.

«*Il mare è anche questo* — diceva l'avvocato tornato sereno e disteso — *bisogna avere pazienza ed essere ben preparati. Ho sofferto meno di altre volte e non me la sento di lamentarmi se qualcosa non è stato perfetto. Per me l'importante è arrivare alla meta*».

Paolo Pinto ha quarantanove anni e l'impresa atletica assume contorni particolari proprio per l'età non più verdissima dell'atleta. Il giovane medico Enzo Capuano, che ha seguito minuto per minuto la traversata sul gommone in compagnia del preparatore Oreste Varese e del capo istruttore subacqueo Enzo Zarafa, non appare troppo stupito: «*Paolo è un uomo normale, un soggetto brachicardico ma non ai limiti del fenomeno. Il suo segreto è una buona preparazione e una vita condotta con un minimo di disciplina. In più gioca il carattere. Sarebbe stupendo poter misurare con una scala di valori l'apporto della volontà e della determinazione, della capacità di richiedere tanto, a volte tutto, a se stessi*».

Giorgio Viglino

Dopo 74 anni in Usa si riaccendono le discussioni sulle cause dell'affondamento del transatlantico

Titanic, resta il mistero

L'ipotesi di Ballard (nessuno squarcio, ma separazione delle lamiere) respinta da alcuni esperti italiani - La tecnica della «chiodatura» è stata sostituita dalla «saldatura» per ragioni economiche - All'urto con l'iceberg non avrebbe potuto resistere neanche una nave moderna

GENOVA — «*Le ipotesi sulle cause e sulle colpe dei grandi disastri navali non finiscono mai, quel che è chiaro a termini brevi o lunghi è sempre mare coperto a lungo i suoi misteri*», dice un anziano ingegnere dei Cantieri Ansaldo, ora in pensione, commentando quanto è emerso sulle cause dell'affondamento del Titanic. E aggiunge: «*Senza risalire a 74 anni fa, quando il Titanic colò a picco, basta fermarsi all'Andrea Doria con certezze, supponiamo sul che ci fu una collisione, ma si sta ancora discutendo sulle responsabilità e sugli altri aspetti della catastrofe*».

Si riparla del *Titanic* in questi giorni, in seguito alle dichiarazioni di Robert D. Ballard, considerato il più importante oceanografo e tecnico di costruzioni navali negli Stati Uniti, secondo il quale quel che si è sempre creduto e tutto da rivedere: l'iceberg contro il quale urtò la nave non avrebbe aperto uno squarcio nella fiancata destra della nave, ma avrebbe causato la separazione delle lamiere della parte centrale, per mancata tenuta dei chiodi, che a quel tempo sostituivano le saldature nella tecnica di costruzione navale.

La nuova ipotesi suscita molte perplessità tra gli esperti. Osserva l'ingegnere navale Nicola Squassafichi, del Registro navale di Genova: «*Non conosco il rapporto Ballard e devo quindi andare per supposizioni. Intanto una precisazione. Fino ai primi Anni Quaranta, la tecnica di costruzione delle navi accentrò col sistema della chiodatura e con fu ortogonale costruito il Titanic. Sulle lamiere sovrapposte, venivano praticati fori nei quali si inserivano, ad alti livelli di calore, i cosiddetti ribelli, perni cilindrici d'acciaio, veri e propri chiodi ribattuti nella parte interna, in modo di formare due teste. Il sistema di costruzione è sempre stato considerato sicuro*».

Ma perché la tecnica di costruzione è cambiata?

«*La saldatura si posto della chiodatura* — spiega l'ing. Squassafichi — *fu introdotta dagli Stati Uniti, verso la fine della guerra, sulle Liberty e le navi cisterna T2 usate per i rifornimenti bellici e per il trasporto di carburante. Ma il cambiamento fu dettato soprattutto per motivi economici: la chiodatura imponeva maggior peso alla nave, più lunghi tempi di costruzione e quindi costi maggiori. Fu un mutamento non facile, perché agli inizi talune saldature non tennero*».

Ma Ballard, capo della spedizione che ha localizzato e ispezionato il relitto, parla di separazione improvvisa di piastre d'acciaio.

«*Ritengo questa ipotesi poco probabile, tanto più che la chiodatura del Titanic era recentissima, essendo la nave al suo viaggio inaugurale e avendo subito i più accurati collaudi. All'urto con l'iceberg forse non avrebbe resistito nemmeno una nave costruita con la tecnica di oggi, cioè con le lamiere saldate*».

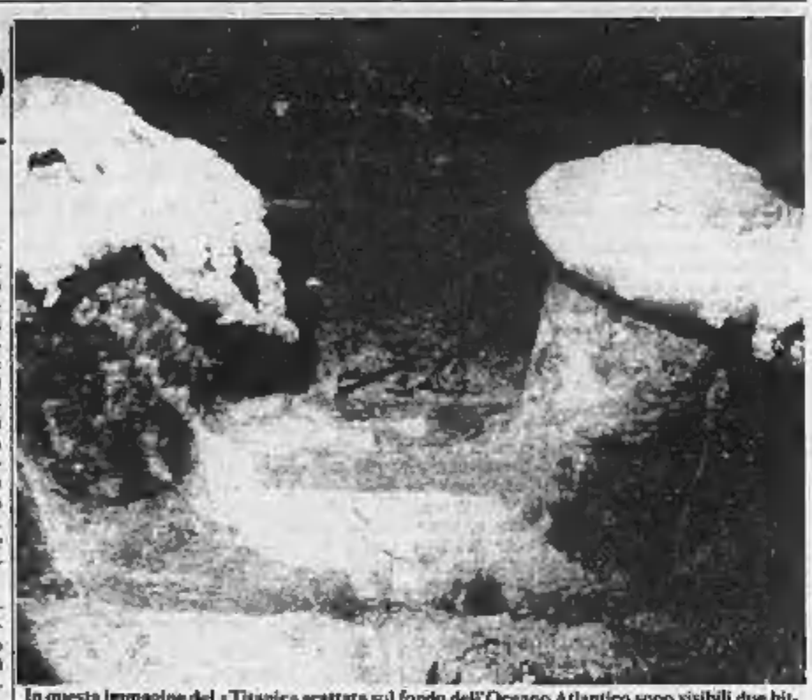
«*Per arrivare a certezze, in questi casi sempre difficili — dice un assicuratore marittimo — bisognerebbe avere i dati precisi sui danni dell'urto fra nave e ghiaccio. Non è detto che solo un enorme squarcio provochi l'affondamento; è sufficiente fattoltà che rimangano lesionate parti vitali della nave*».

A metà degli Anni Cinquanta, uno dei 709 scampati, il prof. Emilio Portaluppi, classe 1881, di Arcisate (Varese), si stabilì in un albergo di Alassio, il «Palma». Ricorda il proprietario, l'avv. Silvio Viglietti: «*Portaluppi parlava spesso di quella tragedia, degli interrogatori subiti durante l'inchiesta, di quanto scrissero i giornali. Tutto coincideva con la vecchia versione della causa del naufragio: collisione con l'iceberg*».

Solo un esame più accurato del relitto potrà dunque risolvere il mistero. Sembra tuttavia difficile che la tesi di Ballard possa essere convalidata. Le testimonianze dei superstiti interrogati nelle inchieste condotte in Gran Bretagna e negli Stati Uniti concordano infatti nell'affermare che i sei compartimenti stagni interessati dalla falla vennero allagati quasi contemporaneamente. Solo un lungo taglio nel fianco della nave, causato dall'iceberg, avrebbe potuto determinare un così rapido ingresso dell'acqua.

Il cedimento dei bulloni notato da Ballard potrebbe essere invece stato provocato dall'urto della nave con il fondo e dai fenomeni di «implosione».

Guido Coppini



In questa immagine del «Titanic» scattata sul fondo dell'Oceano Atlantico sono visibili due bitte usate per assicurare l'ormeggio della nave e, sullo sfondo, una ringhiera di prua (Ap)

Continuano le ricerche dei 2 naufraghi

Berlucchi, per gli Usa non servono i satelliti

ROMA — Le ricerche dei due naufraghi della «Berlucchi», Beppe Panada e Roberto Kramer, dispersi in Atlantico e di cui non si hanno notizie da 45 giorni, proseguono (partecipano anche i sovietici con navi, aerei e «sputnik»), ma senza l'ausilio dei satelliti americani il cui intervento era stato vivamente sollecitato dai familiari dei dispersi e dalle autorità italiane.

La competente amministrazione Usa ha studiato il problema sotto tutte le angolazioni ma la risposta definitiva, giunta ieri con un comunicato dell'ambasciata Usa a Roma, è stata purtroppo negativa: troppo piccoli i battellini di salvataggio per essere individuati da mezzi spaziali. «Gli Stati Uniti — dice il comunicato dell'ambasciata americana — *hanno condotto un'approfondita indagine sulla possibilità di impiegare sistemi satellite nelle ricerche dei due marinai dei Berlucchi dispersi. Malauguratamente né i satelliti meteorologici civili o militari, né i sensori terrestri potrebbero a localizzare o identificare un oggetto di dimensioni tanto ridotte come un battellino di salvataggio a due o quattro posti*».

«*Inoltre, in questa stagione, al di sopra della zona dell'Atlantico settentrionale dove si presume si siano dispersi i due skippers permane una fitta coltre di nubi che ostacola l'azione dei sensori dei satelliti. Alcuni satelliti meteorologici civili degli Stati Uniti sono in grado di ricevere segnali di sos*».

Secondo l'Istat sono 3 milioni e mezzo, pari al 5,7% della popolazione

Burocrati, in Italia media europea

Ma siamo al di sotto di Francia, Germania e Regno Unito - I praticanti di sport sono tanti quanti i pensionati di invalidità

ROMA — I pubblici dipendenti in Italia sono circa 3 milioni e mezzo, concentrati soprattutto nel Lazio e in Lombardia. Ma — contrariamente a quanto si è indotti a credere — la loro percentuale rispetto al totale della popolazione è piuttosto bassa.

Il nostro Paese infatti si mantiene intorno al 5,7 per cento, cioè al di sotto di Francia (6,3), Germania federale (6,4) e Regno Unito (6,6). In Europa il Paese con meno burocrati è il Lussemburgo (4,7), mentre l'ultimo posto della graduatoria, con un gran numero di «mezze maniche», spetta alla Danimarca (13,9). Per il rapporto con i lavoratori occupati l'Italia — con il 15,6 per cento — è invece agli stessi livelli di Francia, Germania federale e Paesi Bassi.

Sono alcuni dei dati relativi alla pubblica amministrazione, resi noti ieri dall'Istat a distanza di quattro anni dal primo volume. Le statistiche, contenute nelle 345 pagine della seconda edizione del quadro complessivo del settore, si riferiscono per lo più a dati del 1984, ma non mancano riferimenti al quinquennio 1979-83. Si viene così a sapere che nel 1983 i pubblici dipendenti si sono assentati dal lavoro per malattie, cure termali, gravidanze o altri motivi per circa 16 milioni di giornate.

Le informazioni dell'Istituto centrale di statistica non consentono di valutare il livello qualitativo dei servizi. È tuttavia possibile farsi almeno un'idea del volume di attività e del suo andamento.

Tasse. Tra i servizi generali spicca l'attività svolta dal ministero delle Finanze in relazione alle verifiche sull'Iva imposta sul valore aggiunto. Nel 1983 il numero dei contribuenti è risultato di oltre 4 milioni e mezzo, aumentando così di circa un milione (pari a circa il 22 per cento) rispetto al 1980 (in proposito va però rilevato che dopo l'entrata in vigore del condono fiscale del 1982 un gran numero di evasori totali decise di mettersi in regola).

Sport. Tra i «servizi ricreativi» vengono riportati i risultati di una statistica elaborata dal Coni per il 1983 attraverso le 39 federazioni affiliate. Emergono dati molto interessanti. Tre anni fa vi erano in Italia 4 milioni 519 mila atleti iscritti (di cui 1 milione 243 mila praticavano il calcio, 226 mila la pallavolo, 224 mila la pallacanestro, 217 mila il tennis, 177 mila gli sport invernali, 118 mila l'atletica e 113 mila il ciclismo). 83 mila tra arbitri e ufficiali di gara, 160 mila tecnici e ben 690 mila dirigenti, operanti in 63 mila società (di cui ben 45 mila aderenti alla Federcalcio).

Complessivamente sono legati al mondo dello sport attivo e dirigenziale 5 milioni 800 mila persone, cioè — per una singolare coincidenza — lo stesso numero dei titolari di pensioni di invalidità corrisposte dall'Inps ad una serie di nove italiani.

Ordine pubblico. Per quanto riguarda l'ordine pubblico il «113» della polizia ha ricevuto circa 6 mila 900 chiamate al giorno e gli interventi sono aumentati al ritmo di circa 300 mila l'anno, passando dai 2 milioni 235 mila dell'81 ai 3 milioni 150 mila dell'84.

In quell'anno si registrarono un milione e mezzo di interventi ordinari, 235 mila richieste di ambulanza, 232 mila chiamate per soccorso sanitario, 183 mila interventi connessi con la presenza di malati di mente, 170 mila incidenti stradali nonché incendi, richieste di medicinali, allagamenti, crolli, soccorsi in montagna e in mare.

Protezione civile. In questo settore il 27 per cento degli interventi è stato determinato nell'84 da inquinamenti (che hanno interessato 11 province con una popolazione complessiva di circa 15 milioni di abitanti), mentre il 19 per cento da frane, il 14 da alluvioni, il 10 sia da incendi sia da radioattività, il 9 dal soccorso di persone, l'8 da nevicate e solo il 3 per cento da terremoti.

Sanità. Il totale della spesa sanitaria nel 1984 ha superato i 37 mila miliardi di lire, cioè 3 mila 500 miliardi in più dell'anno precedente e 8 mila 500 miliardi in più dell'82. Il maggiore costo è rappresentato dall'assistenza ospedaliera (20 mila 630 miliardi), seguita da quella farmaceutica (5 mila 294 miliardi) e da quella medica (4 mila 829 miliardi).

Nel dicembre '84 erano in cura presso le strutture sanitarie pubbliche e le convenzionate terapeutiche oltre 25 mila tossicodipendenti. Nel 1983 sono stati invece ricoverati negli ospedali pubblici 6 milioni 223 mila pazienti. La spesa media corrente delle Usl per abitante è passata da meno di un milione di lire dell'82 alle 990 mila lire dell'83. Per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri sono stati spesi nell'84 circa 3 mila miliardi.

Terrorismo. Nel quadriennio '81-84 sono state accolte 120 domande per ottenere la speciale elargizione di 200 milioni a favore delle vittime civili del terrorismo.

Nel volume dell'Istat vi sono però alcuni dati. Ad esempio, risalgono al '79 — cioè a ben 7 anni fa — i dati relativi agli impianti di depurazione dei Comuni e agli scuolabus. Inoltre le cifre relative alla giustizia erano state già rese note in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Pierluigi Franz

dall'Italia

■ Maniaco di Firenze: «Occhio ragazzi»

FIRENZE — Questa fine settimana ha caratteristiche simili a quelle in cui si sono registrati i delitti del maniaco per cui «Occhio ragazzi». L'appello è del Comune di Firenze e degli altri Comuni della provincia dove sono accaduti i delitti del maniaco che uccide le coppie sui e controlla in un comunicato con il quale gli enti locali chiedono alla stampa di diffondere nuovamente la cartolina della campagna «Occhio ragazzi». Nella cartolina si ricorda il «pericolo di aggressioni» e si consigliano i giovani a «non appartarsi e non sostare in luoghi isolati durante le notti fuori dai centri urbani».

■ Chiudono le Malterie atesine

BOLZANO — Ferragosto amaro in Alto Adige per 28 operai delle Malterie atesine di Vilpiano, una piccola fabbrica che produce malto per la birra, ai quali la direzione ha comunicato ieri che con il 31 agosto cesserà l'attività. Lo stabilimento, che fra l'altro ha un buon mercato e ha chiuso il bilancio 1985 in attivo, è dalla Stapo, la società alla quale fanno capo oltre la fabbrica altoatesina anche quelle di Porto Marghera e Pomezia. Il pacchetto azionario delle Malterie atesine è di proprietà per il 90% della Peroni e per il 10% della Forst.

■ Crociera scientifica del «Wwf»

GENOVA — Una «fotografia» sullo stato del mare italiano basata sulle analisi eseguite su mitili, crostacei e pesci che vivono in genere vicino alle coste: questo il principale programma della crociera scientifica organizzata dal «Wwf» italiano che, partita ieri da Genova, effettuerà il periplo, andata e ritorno, della penisola e delle sue principali isole. Per il viaggio, che si concluderà nel porto genovese il prossimo mese di marzo, è stata utilizzata la goletta «San Michele», lunga 36 metri e ricca di moderne attrezzature scientifiche.

A Ferrara, si raccoglieranno fondi

Al Festival dell'Unità serata per i missionari

FERRARA — Per la prima volta in Italia durante un Festival dell'Unità i comunisti raccoglieranno soldi per i missionari che operano in Africa ed il mondo cattolico sarà attivamente presente nella manifestazione.

Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità, che si svolgerà a Ferrara dal 30 agosto al 15 settembre, verrà organizzato una serata di solidarietà e beneficenza a favore delle missioni ferraresi che operano nel Continente Nero. «*L'incasso di una di queste serate* — ha spiegato il segretario provinciale del partito comunista ferrarese Alfredo Sandri nel corso di una conferenza stampa di presentazione della festa — *verrà devoluto a due missioni che operano in Africa. Si tratta di una novità assoluta a Ferrara e in Italia, ma non è tutto. Organizzeremo inoltre* — ha proseguito Sandri — *una serata di campagna pubblica per due iniziative di emergenza sanitaria da realizzarsi nello Zaire*

«*Ci è parso utile realizzare qualcosa di questo genere* — ha affermato il segretario del partito comunista — *quale segno tangibile verso l'opera svolta da nostri concittadini in Africa. Prima, durante e dopo la festa raccoglieremo fondi che saranno utilizzati per la realizzazione di queste iniziative*».

Ferrara inoltre organizzerà alcuni dibattiti che si preannunciano quanto mai interessanti. Nel primo saranno a confronto don Dino che dirige una missione a Kamituga ed il sindaco di Ferrara Solfritti, mentre il secondo appuntamento dovrebbe vedere la partecipazione anche di padre Turazzi che dirige un'altra missione nello Zaire.

m. b.

Il 47% dei decessi causato da affezioni cardiocircolatorie

Ecco i mali che ci minacciano

E' aumentata, specialmente in Lombardia, la mortalità per tumore

ROMA — In Italia si muore ancora nella maggior parte dei casi (il 47 per cento del totale) per malattie infettive e del sistema circolatorio, e lo aumento la percentuale dei morti per tumori (24,5 nel 1984, contro il 22,9 del 1981). Inoltre il 12,6 per cento dei decessi è dovuto a malattie degli apparati digerente e respiratorio. Sono questi i dati complessivi che emergono da un'indagine del Censis che sulla base di dati dell'Istat, prende in esame le cause di mortalità, regione per regione.

Nel Mezzogiorno, ad esempio, risulta che le morti per malattie circolatorie od infettive sono più numerose rispetto alla media nazionale, oltre il 40 per cento dei casi contro il 46 circa delle regioni centro-settentrionali. La regione che soffre maggiormente di questo tipo di malattie è la Basilicata, con una «punta» di quasi il 54 per cento delle morti, contro il 53 per cento scarso della Calabria ed il 51,1 per cento del Molise. Le cifre — riferite al 1984 — indicano tuttavia un miglioramento complessivo della situazione rispetto a tre anni prima: in tutta Italia i morti per malattie cardio-circolatorie, infettive e parassitarie sono passati dal 47,8 per cento del totale al 47.

Le regioni con minori percentuali di mortalità dovuta a queste malattie sono la Lombardia (43,9 per cento) ed il Lazio (44,6 per cento). Quanto ai tumori, nel Sud la percentuale di mortalità è del 18,8 per cento, sensibilmente più bassa della media italiana ed in particolare dell'Italia nordorientale (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige) che presenta il 25,8 per cento dei casi di morte. Il primato dei decessi per malattie tumorali è della Lombardia, con quasi il 30 per cento, seguita dall'Emilia-Romagna con il 28,9 per cento e dal Friuli-Venezia Giulia con il 27,5. E' invece la Calabria la regione in cui la percentuale di mortalità per tumori è più bassa, con poco più di 16 casi su cento.

L'inchiesta esamina, successivamente, l'andamento delle morti per malattie dell'apparato digerente e respiratorio, scese nella media nazionale dal 13,3 per cento del 1981 al 12,6 del 1984.

Meno interessata a questo tipo di malattia è invece l'Emilia-Romagna, con il dieci per cento di casi di mortalità accertati nel 1984. Nell'inchiesta compare anche la voce «altre malattie dei morbosi mal definiti», che nel 1984 ha inciso sul totale delle morti per il 9,4 per cento dei casi (9,3 nel 1981): in Sicilia, in particolare, sono stati più di 14 i casi di morte attribuibili a questi fattori.

Continua la polemica dei biologi con i medici

ROMA — «*Le associazioni mediche, attraverso una tendenziosa campagna di stampa, hanno cercato di far ricadere la responsabilità del caos che si è creato nel settore della Sanità, e precisamente delle analisi cliniche e della direzione dei laboratori, sui biologi che non sono i responsabili di quello che è avvenuto finora*». E' quanto afferma una nota dell'Ordine dei biologi.

L'organizzazione ricorda che «gli esposti inviati da questo Ordine alle procure della Repubblica e alle Usl avevano proprio il senso di fare chiarezza».

LA STAMPA

per chi va in vacanza in

CORSICA

e in

SPAGNA

La Stampa sarà in vendita dal primo mattino in tutta la Corsica fino al 31 agosto e in Costa Brava, in Costa Dorada, a Ibiza, a Maiorca e a Barcellona fino al 6 settembre.

buone vacanze con

LA STAMPA

Primo intervento del governo

La frana di Senise presto 20 miliardi

ROMA — Per fronteggiare l'emergenza a Senise dopo la frana della «collina della morte», che ha provocato otto vittime e lo sgombero finora di più di seicento abitanti, il governo interverrà a brevissimo termine con venti miliardi di finanziamenti. Lo ha precisato ieri mattina il sottosegretario per il coordinamento della Protezione civile, Zamberletti, a conclusione di una riunione della commissione «Grandi rischi» (il massimo organo di consulenza del ministero) alla quale hanno preso parte anche una delegazione della Regione Basilicata e del comune di Senise ed alcuni parlamentari lucani (Emilio Colombo, Angelo Sanza e Pasquale La Morte, tutti democristiani).

Zamberletti ha spiegato che i primi dieci miliardi di lire per gli interventi urgenti sono previsti dal decreto sui contributi da erogare nelle zone colpite da frane, che mercoledì prossimo sarà esaminato dalla Camera dopo essere stato approvato al Senato: di questi miliardi, sette e mezzo in particolare — ha continuato il ministro — serviranno a realizzare opere e studi sulla collina del Timpone (colpita dalla frana) e nell'intero Senisese, per evitare rischi futuri.

Gli altri dieci miliardi, invece, saranno stanziati proprio oggi dal Cer, Comitato per l'edilizia residenziale, per costruire delle nuovi alloggi.

Una volta risolti i problemi urgenti — ha aggiunto Zamberletti — «*affronteremo in modo organico il problema del dissesto idrogeologico del territorio di Senise e dell'intera regione. Stiamo infatti lavorando per varare una legge ad hoc che permetta di finanziare interventi di difesa del suolo*».

AEREO PRECIPITA IN STRADA, 28 FERITI

Città del Messico. Sono almeno 28 i feriti dell'incidente avvenuto nella capitale messicana, dove un piccolo aereo da turismo si è schiantato contro un edificio di due piani ed è poi precipitato tra la folla. Secondo le prime testimonianze, tra i feriti vi sono i quattro a bordo dell'aereo, un «Cessna 310-J», e venticinque tra passanti e occupanti di alcune auto. Il pilota aveva tentato di compiere un atterraggio di fortuna su una delle strade principali della metropoli in seguito a un'avaria al motore (Tel. Ansa-Afp)

La relazione del gen. Poli a Spadolini

Solo in 9 caserme su 20 la situazione «ottimale»

ROMA — Venti caserme ispezionate: per nove «situazione ottimale»; per due necessità di avvicendamenti nei quadri e richiamo a un miglior governo del personale; per le altre nove qualche intervento immediato, pur essendo risultata nel complesso la situazione «*adeguata alle esigenze*».

Questo è il succo della relazione che il gen. Luigi Poli, capo di Stato maggiore dell'Esercito ha fatto al ministro Spadolini sulle conclusioni del primo ciclo di ispezioni svolte in luglio nelle caserme. Poli ha anche riferito sulle rilevazioni degli incidenti durante l'attività di addestramento: nel primo semestre di quest'anno gli infortuni mortali sono diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Scopo dell'indagine, ha spiegato il ministero della Difesa in un comunicato, era «l'individuazione di ogni fenomeno di disagio e di malessere nella vita militare associata». Sono state valutate «*la efficacia delle infrastrutture presenti nelle unità ispezionate, in relazione agli impegni operativi ed al numero dei militari presenti, sia sotto il profilo dell'addestramento e delle condizioni igienico-sanitarie, sia dell'andamento disciplinare*».

L'indagine ha rilevato in nove delle venti unità esaminate una situazione ottimale in tutti i settori. In due unità, invece, «*sono stati necessari avvicendamenti nei quadri e si è reso necessario il richiamo ad una maggiore incisività nel governo del personale*».

«*Nelle restanti nove unità* — prosegue il ministero della Difesa — *sono stati disposti interventi immediati, che si aggiungono a quelli già programmati, un programma che, sotto il profilo finanziario, comporterà una spesa di mille miliardi nel settore infrastrutturale*».

TELEFONO AMICO ITALIA

DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

Dopo l'assoluzione di Chiari dalle accuse di Gianni il Bello

Tortora: ecco chi è Melluso

«Sono contento per Walter, a Napoli sarebbe ancora in prigione» - «Il pm mi vuol fare uno sconto, è incredibile» - Conferenza stampa dell'attore: «Chi mi restituisce questi 2 anni di paura?»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *«Se per un caso malaugurato Walter Chiari e la mia compagna Patrizia Caselli fossero caduti sotto la giurisdizione della magistratura napoletana dopo le accuse di Melluso, sarebbero ancora in carcere, ne sono sicuro. Ad ogni modo, sono contenta per loro, ingiustamente diffamati, ma non posso tacere ancora una volta le gravi manchevolezze della giustizia a Napoli».* Ieri mattina, alla conferenza stampa di Walter Chiari e di Patrizia Caselli, Enzo Tortora avrebbe voluto essere presente per festeggiare la prima vittoria nella sua lotta personale contro la giustizia: il suo accusatore, Gianni il Bello, ha mentito nei confronti dei due attori e vede compromessa la propria credibilità.

La sentenza del giudice istruttore Anna Introini da l'avvio ad un procedimento per calunnia nei confronti del pentito e apre una falla nel sistema di accuse che hanno incastrato Tortora con dieci anni di carcere in prima istanza. Via dei Piatti, residenza obbligata di Tortora, si trova a non più di cento metri dallo studio dell'avvocato Roda, dove Chiari e la Caselli hanno dato appuntamento ai giornalisti, ma la legge non gli consente il minimo spostamento. *«Certo che avrei voluto esserci* — prosegue Tortora — *ma sono ormai tre anni e due mesi che passo la mia vita così: quando vado dal dentista sono accompagnato col cellulare da quattro carabinieri».*

La decisione dei magistrati di Milano avrà effetti sul processo in corso a Napoli?

«Ha visto come è andata con la postina erotica della camorra? E come si sono comportati gli altri testi a mio carico? Restano validi contro di me le accuse di Pandico e Melluso. Ieri il primo è stato riconosciuto capace di mentire nel modo più sfrontato, anche se il pubblico ministero dice essere assolutamente credibile, mentre di Pandico e altri magistrati napoletani hanno detto trattarsi di persona che dà voce ai propri risentimenti personali, che è scarsamente affidabile, inattendibile, discutibile. Ora, per me, Oliviero ha chiesto 6 anni, mi fanno lo sconto come per i mobili Aiazzone: siamo in un mercato arabo, non in un tribunale. Mi sento più oltraggiato di prima».

Più distesi sono apparsi Walter Chiari e Patrizia Caselli: *«Non sono felice e neppure dispiaciuto di quanto è accaduto* — dice l'attore — *la sentenza milanese non è un premio; si è rimesso soltanto a posto un grande diamante. D'altra parte, sono ormai 15 anni che sono bersagliato a destra e a sinistra, che devo affrontare gli sguardi di traverso della gente che mi conosce, che devo lavorare tanto».*

Milano. Walter Chiari, Patrizia Caselli e sullo sfondo l'avvocato Roda durante la conferenza stampa

L'attore non può fare a meno di ricordare l'analoga disavventura giudiziaria di cui fu vittima nel 1970 quando venne arrestato insieme al pianista e compositore Lelio Luttazzi perché sospettato di traffico di stupefacenti: *«Arrestando me e Luttazzi salvarono un governo di centrosinistra in difficoltà»*, è il commento di Chiari.

Non crede all'ipotesi di una congiura nei suoi confronti? *«Non lo so. Credo sia stato facile smantellare le bugie di Melluso, più difficile sarà capire perché tutto questo è avvenuto; non sapremo mai se c'è dietro qualcuno. Mi pongo soltanto una domanda: perché la giustizia ha impiegato così tanto tempo, due anni, un'eternità, prima di accertare il vero? Chi mi restituisce adesso due anni di serenità e di pace, di lavoro tranquillo?».*

Visibilmente contenta e anche Patrizia Caselli, bella, bionda, fasciata da un abito lungo verde acqua: *«Avrei potuto querelare per calunnia Melluso fin dagli inizi; non l'ho fatto perché ho potuto snobbarlo e continuo a farlo. Non credo che lo farò ora».*

Sono intervenute anche Adelaide Aglietta e la sorella di Tortora, Anna, che hanno sollevato dubbi su quanto sta avvenendo nel corso del processo d'Appello a Napoli.

Palermo, Chebel Ghassan non si presenta al maxiprocesso

Il superteste ha paura

Il libanese scrive dal carcere: «Mi vogliono uccidere» - L'udienza analizza il patto fra clan catanesi e palermitani - Le ombre sui «cavalieri del lavoro»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Non si presenta al pretorio del processo alle cosche il libanese Bou Chebel Ghassan. E' l'uomo che preannunciò senza essere creduto, l'autobomba preparata per uccidere il consigliere istruttore Rocco Chinnici ed ora, dal carcere di Ancona, fa sapere che teme d'essere ucciso. Ghassan è un testimone importante. La corte si chiude in camera di consiglio: gli avvocati di parte civile chiedono di ascoltarlo ugualmente. Il presidente Giordano, nell'ordinanza, afferma che ci si limiterà a leggere in aula la deposizione istruttoria. Accetta invece la testimonianza del cavaliere del lavoro di Catania Carmelo Costanzo.

L'assenza di Ghassan indirizza il dibattimento sugli ambienti imprenditoriali di Catania. Ieri di sera i giudici di Villa Pajno subito dopo il delitto del generale Dalla Chiesa e tutta l'udienza punta sulla saldatura tra mafia catanese e palermitana. Si lavora su un'intuizione del prefetto-generale, la stessa, forse, che lo portò alla morte.

Il fatto conferma viene dal maggiore dei carabinieri, Giampaolo Ganzer. E' l'ufficiale che ha raccolto le confidenze di due giovani terroristi. Racconta dei brindisi e dello champagne nel carcere calabrese di Palmi, alla notizia dell'assassinio di Dalla Chiesa.

Ma il capitolo che più appassiona è quello sui cavalieri del lavoro catanesi. L'istruttoria ha scavato a fondo sui nomi più in vista dell'isola, senza però arrivare a conclusioni penalmente rilevanti.

Stilano gli ufficiali della Guardia di finanza. Si fa il nome di Rendo e di Costanzo, di Graci e di Finocchiaro. S'adombrano collusioni e interferenze politiche. L'ex comandante del nucleo di polizia tributaria, colonnello Elio Pizzuti, conferma le pressioni dell'allora ministro delle Finanze Formica. Ma tutto è molto vago ed ecco il colonnello Di Bartolomeo che arriva a smentirlo: *«Il ministro* — afferma l'ufficiale — *si limitava ad assumere informazioni su un'indagine in corso sul cavaliere del lavoro Gaetano Graci, nessuna interferenza, nessuna richiesta velata o palese di bloccare un'indagine».*

Il tentativo si estende. In chiusura, sino alla strage di Bologna. Tornano in primo piano le indagini che il prefetto di Palermo stava conducendo personalmente. Si toccano i rapporti con l'ex comandante dell'Arma dei carabinieri, Valditara. L'alto ufficiale si presenta al pretorio e dichiara: *«Con il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i rapporti erano di chiara e ampia collaborazione».*

Valditara ha aggiunto che dopo la strage della Circonvallazione nella quale perse la vita il boss Alfio Ferlito fu avanzata l'ipotesi del raccordo criminale tra le cosche di Palermo e quelle di Catania. *«Per la strage di Bologna* — ha spiegato — *non è certo che l'indagine di Dalla Chiesa raffreddò i nostri rapporti; mi limitai a raccomandare al generale di non coinvolgere il comando dei carabinieri in una partecipazione diretta e personale perché questo sarebbe stato quanto meno irrituale».*

L'alleanza mafiosa tra Palermo e Catania è stata esaminata in modo ancor più completo nella testimonianza del maggiore Giampaolo Ganzer. L'ufficiale dell'Arma ha ricordato le confidenze del terrorista Luciano Bettini. *«A confermare l'alleanza sono stati* — ha detto — *alcuni detenuti catanesi».* La corte si ritirerà in camera di consiglio per decidere se acquisire o meno la deposizione di Ghassan. Poi, dopo un altro pentito, Galati che parlò di un patto *«di mutua assistenza tra clan palermitani e catanesi».*

La deposizione del colonnello Pizzuti ha preso buona parte dell'udienza. L'ex comandante del nucleo di polizia tributaria della Sicilia condusse, all'inizio degli Anni 80, un'inchiesta serrata sui patrimoni e le aziende dei cavalieri del lavoro di Catania. Ha parlato di tangenti, di evasioni, di fatture false.

«Più volte — ha detto l'ufficiale — *i miei uomini mi fecero presenti difficoltà e resistenze».* Ha ricordato quindi una telefonata giunta a Catania, nell'ufficio del tenente colonnello Francesco Giglio. Era il colonnello Antonio Di Bartolomeo. Chiamava da Roma, chiedeva notizie sull'indagine *«Graci».*

La telefonata dalla capitale fu interpretata dal colonnello Pizzuti come un'interferenza. Secondo Di Bartolomeo ad informarsi non era il ministro ma il sottosegretario Francesco Colucci. *«Mi era stato chiesto* — ha spiegato — *di fare una domanda ad un collega. Nulla di più. Non ebbi risposta e tutto finì lì».*

Francesco Santini

dall'Italia

■ Trovato fortino greco in Aspromonte

REGGIO CALABRIA — Un piccolo fortilizio greco, risalente al quinto secolo a. C., è stato trovato a Sant'Eufemia d'Aspromonte in località «Sacro di tavola». Il ritrovamento è stato fatto nel corso di una campagna di scavi condotta dagli esperti della soprintendenza ai beni archeologici della Calabria.

■ Sub salvato da mercantile sovietico

GORIZIA — Tratto in salvo dal mercantile sovietico «Baikaard», è giunto ieri nel porto di Monfalcone il sommozzatore Enos Ramuscello, di 27 anni, di Latisana (Udine), scomparso in mare giovedì pomeriggio tra Grado e Lignano. Le sue condizioni di salute sono buone, nonostante abbia passato tutta la notte in mare, dopo aver percorso più di sette miglia alla deriva ed essere stato soccorso, intorno alle 5.40 di ieri mattina, dalla nave sovietica.

■ Via ai lavori dell'ostello di Roma-Termini

ROMA — L'«ostello dei poveri» entrerà in funzione il prossimo gennaio nei sotterranei della stazione Termini. La struttura di 800 metri quadri, gestita dalla «Caritas», ospiterà fino a cento persone, alloggiate in box di quattro letti. Il via ai lavori di allestimento, che dovrebbero concludersi a dicembre, è stato dato ieri mattina. Il comune spenderà in tutto un miliardo e 400 milioni.

■ Salta in aria un camion di cocomeri

GENOVA — Un camion carico di cocomeri, che il proprietario aveva parcheggiato davanti allo stabilimento della Saiwa, è stato fatto saltare in aria, la scorsa notte, con un ordigno esplosivo. E' accaduto verso le 2.30 in corso Gastaldi, dove il proprietario del mezzo, Antonio Fogliani, di 35 anni, lo aveva parcheggiato.

Agenti di collegamento per il terrorismo mediorientale

Libici e siriani coinvolti nell'inchiesta di Genova

GENOVA — I servizi segreti di Damasco e Tripoli avrebbero gettato su gran parte dell'Europa una fitta rete nella quale lavorano istruttori e allievi, agenti e terroristi, palestinesi e giordani, ma anche siriani e libici. Il quadro, sempre meno sfumato, emerge dall'inchiesta seguita all'arresto dello studente giordano Muhammad Awni Hindawi, avvenuto qui a Genova nei giorni in cui processavano i dirottatori dell'«Achille Lauro».

Il giovane è cugino dei fratelli Nizar e Ahmad Hindawi, che hanno fatto esplodere una bomba nella discoteca «La Belle» di Berlino, frequentata da americani, e tentato di far scoppiare in volo un «Jumbo» della *El Al*.

Notizie precise sul gruppo, chiamato «15 maggio», furono inviate dagli israeliani ai servizi segreti tedeschi e a Scotland Yard e una nota giunse anche in Italia: segnalava la presenza del giovane studente in scienze politiche indicandolo come «probabile mezzibilm», «probabile terrorista».

Il sostituto procuratore genovese Luigi Carli, con un viaggio a Berlino e a Londra è riuscito ad ottenere quelle informazioni che gli hanno consentito di firmare venti ordini di cattura.

Sono filtrati, dal segreto istruttorio stavolta protetto gelosamente, soltanto cinque o sei nomi: gli altri riguarderebbero proprio gli agenti segreti di Siria e Libia. Si parla di viaggi qui in Italia, anche a Genova, di incontri tra questi agenti e alcuni esponenti mediorientali.

Carli non ha voluto parlare delle indagini, ma pare che anch'egli sia rimasto sorpreso di trovarsi di fronte a quella che qualcuno indica come una vera e propria succursale europea dei campi di addestramento in Siria e in Libia. *«Non è un'indagine qualunque. Potrebbe avere sviluppi clamorosi».*

Dalla Germania sono arrivati numerosi documenti che getterebbero una luce inquietante sui legami tra gli uomini dei servizi segreti di Damasco e di Tripoli e i terroristi che operano in Germania, in Gran Bretagna e, naturalmente, in Italia. La centrale italiana non sarebbe, come è stato accennato nei giorni scorsi, a Genova, ma a Roma. E, a quanto pare, anche l'inchiesta genovese, da pochi giorni passata nelle mani del consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano, potrebbe passare ai magistrati romani.

v. tes.

Tre settimane di indagini partite da Verona

Un arsenale, 6 arresti

In carcere finiscono anche due alessandrini - Estremisti di destra?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Tre settimane di indagini condotte dalla questura di Verona e successivamente in collaborazione con quella di Padova e di Alessandria; una vicenda non ancora conclusa, che lascia aperti interrogativi inquietanti: le ricerche della polizia e della Digos hanno infatti portato al recupero di un ingente quantitativo di armi da guerra e di esplosivo e all'arresto di 6 persone. Si fanno due ipotesi: la prima che si tratti di aderenti a organizzazioni terroristiche di destra; la seconda che si tratti di una efficiente banda di trafficanti d'armi.

I nomi degli arrestati: Carlo Zambon, 32 anni, nella cui abitazione sono state trovate due pistole, un barattolo di polvere esplosiva e 4 timer; Angelo Manzini, 54 anni, Buttapietra (Verona); Roberto Colesbi, 40 anni, Buttapietra (Verona); a Padova lo studente Nino Perina, ad Alessandria l'impiegato comunale Gian Piero Pianca, 40 anni, abitante in via Bovea e a Carbonara Scrivia (Alessandria) Pasquale Emiliani, 47 anni.

La polizia ha sequestrato tra l'altro (ma sembra che il materiale scoperto nelle diverse operazioni sia ben più consistente) 13 pistole, 3 fucili da guerra, 500 colpi, vari fucili mitragliatori, 13 timer di cui 4 elettronici, 2 barattoli di polvere esplodente.

Le indagini, come si è detto, erano partite tre settimane fa. Carlo Zambon, un elettricista, era stato pedinato a lungo e osservato nei suoi spostamenti da agenti della questura di Verona. Quindi erano scattati la perquisizione nella sua casa, dove era stato ritrovato il primo quantitativo di armi, e l'arresto.

Dall'arresto e da un primo esame del materiale l'indagine si è andata allargando alle altre due città, Padova e Alessandria, dove scattavano gli altri arresti e il sequestro di altro materiale. Ora si stanno vagliando tutti i rapporti e le amicizie dei sei arrestati. Dalla questura di Verona non filtrano molte notizie, ma si parla appunto di una pista eversiva di destra. Comunque su tutte le armi verranno eseguite perizie per stabilire se si tratta di materiale utilizzato in attentati, in rapine o in rapimenti.

Poiché le operazioni sono tuttora in corso e l'inchiesta non è conclusa, il riserbo degli inquirenti è pressoché totale.

n. r.

ALBENGA & SANREMO DUE CONTI AL MARE

LA LUNGA ESTATE CONTI

Che fortuna! Anche ad **Albenga**, in Via Piave 123, e a **Sanremo**, in Via Pietro Agosti 111, trovi Conti Mercato, i supermercati alimentari famosi per qualità, assortimento, convenienza. Due Conti anche al mare, per dare più gusto alla tua estate.

ALIMENTARI
PASTA SEMOLA BARILLA' gr. 500 L. 770 cad. (1 kg. L. 1.540)
RISO ORIGINARIO CURTI kg. 1 L. 1.600 cad. (1 kg. L. 1.600)
PUMMAROI' STAR bott. gr. 700 L. 1.000 cad. (1 kg. L. 1.429)
OLIO OLITA SEMI VARI lt. L. 1.600 cad. (1 lt. L. 1.600)
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA MAGGIORE lt. 1 L. 3.950 cad. (1 lt. L. 3.950)
TONNO OLIO OLIVA INSUPERABILE gr. 65 L. 800 cad. (1 kg. L. 9.412)
OLIVE VERDI SACLA' gr. 345 L. 2.100 cad. (1 kg. L. 6.087)
PESTO ALLA GENOVESE gr. 90 L. 1.200 cad. (1 kg. L. 13.333)

CAFFE' SPLENDID MOKA gr. 250 L. 3.550 cad. (1 kg. L. 14.200)
CRACKERS FORNAI E PASTICCIERI gr. 700 L. 2.000 cad. (1 kg. L. 2.858)
PATATINE SAN CARLO gr. 225 L. 1.700 cad. (1 kg. L. 7.556)
TUC LU gr. 100 L. 900 cad. (1 kg. L. 9.000)

SALUMI E LATTICINI
MORTADELLINA MONTORSI L. 9.000 kg

BEVANDE
ACQUA BOARIO lt. 2 L. 500 cad. (1 lt. L. 250)
ARANCIATA / GASSOSA MILETTI bott. cl. 32 L. 350 cad. (1 lt. L. 1.093)

SUCCO FRUTTA SANTAL ass. lt. 1 L. 2.150 cad. (1 lt. L. 2.150)
LIPTON ICE TEA 3 pz. gr. 600 L. 1.500 cad. (1 kg. L. 2.500)
BIRRA FORST cap bocc. cl. 60 L. 700 cad. (1 lt. L. 1.060)

LIQUORI
GORDON GIN bott. cl. 70 L. 7.800 cad. (1 lt. L. 11.142)
RUM BACARDI bocc. cl. 75 L. 9.600 cad. (1 lt. L. 12.800)

GELATI
GELATO MOTTA ass. bicchello gr. 360 L. 1.800 cad.
GELATO QUADRIGLIA ORLANDO gr. 1000 L. 5.000 cad.
CARTE D'OR ALGIDA confetto gr. 500 L. 4.300 cad.
6 ZACCARIA TOSERONI L. 3.800 cad.

SURGELATI
FRITTO DI MARE FINDUS gr. 350 L. 4.800 cad. (1 kg. L. 14.000)
4 CROCCHETTE DI PESCE FINDUS gr. 300 L. 3.100 cad. (1 kg. L. 10.333)
4 FINBURGER ass. gr. 320 L. 2.600 cad. (1 kg. L. 8.125)

ALIMENTI PER ANIMALI
FIDO GATTO FEGATO / CARNE CONIGLIO gr. 405 L. 850 cad. (1 kg. L. 2.099)

PRODOTTI PER L'IGIENE E LA CURA PERSONALE
BAGNO SCHIUMA FELCE AZZURRA ml. 400 L. 2.950 cad.
DOUSS-DOUSS SAPONE LIQUIDO ml. 300 L. 1.950 cad.

DEODORANTE SINTONY ass. ml. 100 L. 2.600 cad.
SHAMPOO VIVIDOF ass. x 2 ml. 600 L. 2.600 cad.
FREE STYLE ml. 100 L. 2.200 cad.
ASSORBENTI DIVA pz. 20 L. 2.200 cad.
PANNOLINI CON ELASTICO LOTUS pz. 28 L. 9.800 cad.

CASALINGHI
SOLE GOCCE ml. 750 L. 1.300 cad.
MASTROLINDO ECONOMICO lt. 1 L. 2.450 cad.
SAPONE SOLE MARSIGLIA gr. 300 L. 800 cad.
ACE GRANDE lt. 1 L. 700 cad.
TOVAGLIOLI SCOTTEX pz. 100 L. 1.500 cad.

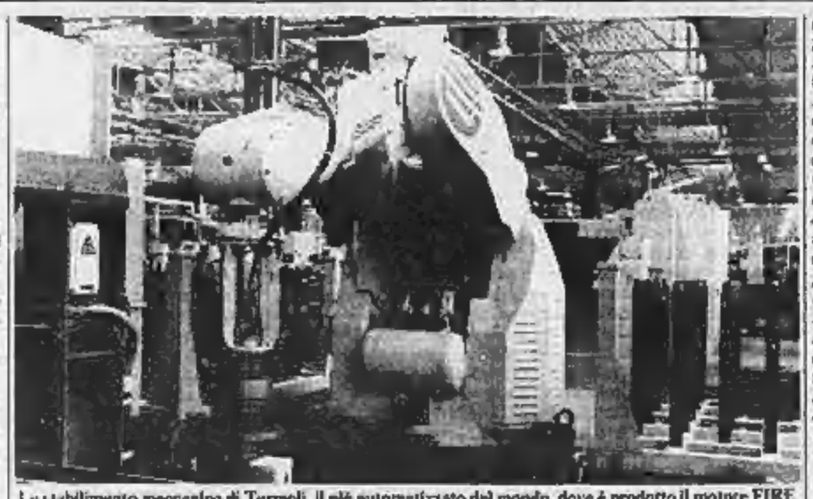
OFFERTA VALIDA DAL 31 LUGLIO 1986 FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

CONTI E' DOVE VUOI.
• TORINO • ORBASSANO (TO) • PINEROLO (TO) • CARMAGNOLA (TO) • BORGARO (TO) • RIVALTA (TO) • S. CARLO CANAVESE (TO) • ASTI • SAN DAMIANO D'ASTI (AT) • MONDOVI' (CN) • RACCONIGI (CN) • SALUZZO (CN) • AOSTA - ST. CHRISTOPHE • SANREMO (IM) • ALBENGA (SV)

CONTI LA SPESA, A MODO TUO.

Piano triennale da 2600 miliardi presentato da Romiti a De Vito

Grosso sforzo Fiat per il Sud


Lo stabilimento meccanico di Termoli, il più automatizzato del mondo, dove è prodotto il motore FIRE

TORINO — Grosso impegno Fiat al Sud per 2600 miliardi di lire, di cui circa 2000 per investimenti e 600 per la [illegible] il nel Centri scientifico-tecnologici e lo sviluppo di progetti di ricerca che comporterà una intensa attività di formazione professionale per oltre 1000 ricercatori laureati e diplomati e la riqualificazione di altri [illegible] lavoratori. Il programma, che il Gruppo intende realizzare nel triennio 1986-1988, è stato presentato dall'amministratore delegato Cesare Romiti al ministro per il Mezzogiorno Salverino De Vito.

L'impegno — secondo quanto riporta un comunicato dell'azienda — si caratterizza, oltre che per la sua rilevanza economica e tecnologica, per un diffuso impiego di sistemi di informatica avanzata, per l'integrazione fra investimenti produttivi e ricerca, per il collegamento con grandi progetti nazionali e internazionali e per una stretta e sistematica collaborazione con gli organi di ricerca presenti nel Mezzogiorno.

Il programma può costituire il primo, rilevante esempio di «contrattazione programmata». Il nuovo strumento messo a punto dal ministro De Vito, per il coinvolgimento dei grandi gruppi industriali nella realizzazione del piano triennale per il riequilibrio tecnologico e produttivo del Mezzogiorno. La contropartita per le imprese è costituita essenzialmente dalla creazione di una «corsia preferenziale» per la concessione degli incentivi con l'adozione di adeguate procedure.

Con il suo piano, la Fiat realizzerà in un triennio investimenti pari ad oltre il 40% di tutti quelli effettuati nei precedenti 15 anni. Alla conclusione del programma — fa ancora notare il comunicato — gli addetti all'attività di ricerca nel Mezzogiorno rappresenteranno circa il 3% degli occupati Fiat al Sud, livello molto vicino a quello del Nord. Complessivamente i dipendenti Fiat nel Mezzogiorno sono oltre 35 mila tra società, filiali e centri di assistenza e rappresentano oltre il 2% di tutta l'occupazione industriale del Sud.

Sull'impegno Fiat il ministro De Vito ha dichiarato che «*la proposta organica del gruppo Fiat di allargare nel Mezzogiorno il sistema tecnologico e scientifico delle diverse società del gruppo, con il conseguente sviluppo nel Sud del terziario industriale e le buone prospettive per l'occupazione qualificata, confermano la validità del programma triennale di centrare sull'innovazione la nuova politica meridionalistica*».

Il ministro per il Mezzogiorno ha così proseguito: «*Il programma di investimenti Fiat nel Sud evidenziano inoltre l'importanza degli strumenti di incentivazione attivati dalla nuova legge n. 64 ma soprattutto la volontà della direttiva del Cipi di attivare nel piano di attuazione le procedure della contrattazione programmata per incoraggiare i grandi gruppi industriali pubblici e privati e proporre progetti organici di intervento. Stiamo lavorando in questa direzione nella consapevolezza che l'impresa ha oggi bisogno di certezze sulle risorse disponibili, di garanzie sulla snellezza delle procedure, di certi di riferimento unitario per attuare programmi organici di intervento. Faremo la nostra parte*». — ha concluso De Vito — *che la proposta Fiat di rilanciare il suo ruolo nell'economia meridionale trovi l'adeguata risposta nei criteri e nelle modalità in corso di elaborazione del primo piano di attuazione*».

Il gruppo torinese opera nel Mezzogiorno con 25 stabilimenti. Negli impianti di Cassino, Termoli (dove ogni 30 secondi esce un motore Fire), Sulmona, Termini Imerese, Avellino, Atessa, in provincia di Chieti, si producono automobili e veicoli commerciali. A questi si aggiunge la pista di prova di Nardò. Nello stabilimento di Valle Ufita vengono costruiti gli autobus, in quello di Foggia i motori diesel di piccola cilindrata e a Bari i carrelli elevatori. Inoltre il principale stabilimento Fiatallis per la produzione di macchine movimento terra si trova a Lecce. Gli altri impianti Fiat al Sud sono interessati alle produzioni aeronautica, ferroviaria, della componentistica e delle telecomunicazioni.

Renzo Villare

Dopo l'approvazione della legge sulle privatizzazioni

Parigi apre agli investitori stranieri

PARIGI — Chirac ha vinto, la legge sulla privatizzazione di 65 gruppi industriali e finanziari è passata e, contro il parere di Mitterrand, gli investitori stranieri potranno partecipare alle aste acquistando significativi pacchetti di azioni.

Il ministro dell'Economia Edouard Balladur ha accettato una serie di emendamenti al progetto di legge del governo proposti da una commissione mista di senatori e deputati, aprendo così la via per il sì formale alla legge. Questa è stata approvata da una stretta maggioranza all'Assemblea Nazionale mentre una maggioranza più larga è stata raggiunta giovedì sera in Senato.

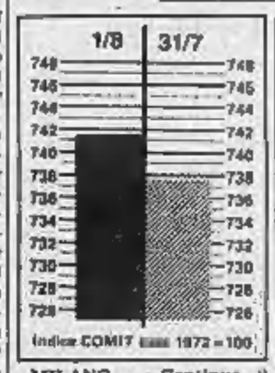
Ironicamente la legislazione approvata è meno restrittiva sulle partecipazioni azionarie straniere del decreto originario sulle privatizzazioni che il presidente François Mitterrand aveva rifiutato di firmare il mese scorso. La quota azionaria massima consentita agli investitori stranieri è stata infatti portata dal 15 al 20 per cento.

Accogliendo le raccomandazioni del Consiglio di Stato e del Consiglio Costituzionale nella legge è stato tuttavia introdotto un meccanismo in base al quale il governo può esercitare una sorta di diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita dalle società privatizzate.

Attività ancora sostenuta, l'indice ha guadagnato lo 0,51%

Borsa, continua il ricupero

Scambi vivaci sugli assicurativi - Sempre in rialzo le Fiat e alcuni titoli del gruppo De Benedetti



MILANO — Continua il buon tono del mercato che, nonostante alcune sedute non brillanti, ha chiuso la settimana con un rialzo del 3,3%. L'attività, abbastanza sostenuta, si è concentrata ieri sui soliti assicurativi, sulle Fiat, diversi finanziari e alcuni titoli del gruppo De Benedetti come Valeo (+11,5%) e Rejna (+8,9%). A fine seduta l'indice Comit segnava un progresso dello 0,51% a 741,45.

Il listino sembra aver ritrovato quel punto di equilibrio che era venuto a mancare dopo i crolli dei primi di giugno, complice anche la soluzione della crisi politica. Ad aiutare la tenuta della quota contribuisce il fatto che sia la clientela che gli investitori stranieri hanno smesso di vendere, i movimenti sui titoli hanno origine da nuovi sistemazioni di portafoglio all'interno dei fondi e da operazioni di tipo speculativo.

Tra gli assicurativi si è distinta di nuovo Unipol che ha chiuso a 21.300 dopo aver segnato prezzi superiori. Prosegue l'interesse sull'Italia e la Milano mentre la capogruppo Fondiaria ha ceduto l'1,2%. Bene anche Latina, Toro e Generali, queste ultime salite nel dopoborsa fino a 144.800 dopo una chiusura a 144.500.

Nel gruppo Fiat, buoni rialzi (superiori al 4%) per le finanziarie come Ifi priv., Ifil e Saes. Richiesta Comau. Impennata dell'ordinaria Fiat nel dopolistino fino a 14.950 dopo una chiusura stabile, mentre la privilegiata ha consolidato nel dopoborsa il progresso dell'1,5%.

CALCESTRUZZI - La società del gruppo Ferruzzi, quotata da lunedì scorso, ha rilevato una partecipazione pari al 28% nella Gambogi Costruzioni, con sede a Pisa. L'azienda che ha tra i suoi clienti soprattutto enti pubblici (ferrovie, autostrade) e un giro d'affari consolidato vicino ai 100 miliardi, ha realizzato nel 1985 un utile di 763 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per 6,5 miliardi.

SETEMER - La società (che fa capo al gruppo svedese Ericsson e ha fra le controllate la Fiar), già quotata al Ristretto di Roma e Firenze, chiederà la quotazione al listino ufficiale, previo assenso della assemblea degli azionisti che dovrà approvare anche un aumento gratuito del capitale da 21,4 a 25,7 miliardi mediante aumento del valore nominale delle azioni da 2500 a 3000 lire e successivo frazionamento in titoli da lire 1000.

CERTIFICAZIONE - La certificazione italiana, nonostante i passi avanti, è ancora lontana dal garantire una vera trasparenza: è quanto emerge dalla ricerca sui bilanci certificati 1984 effettuata dal gruppo di lavoro Aiaf in collaborazione con la Borsa di Milano, coordinato da Giancarlo Pagliarini sul contributo di Franco Biscaretti di Ruffia, Massimo Bianchi, Alessandro Brasca e Marko Rus.

Valeria Sacchi

Per forniture di impianti automazione

Accordo tra la Pianelli e Fase (gruppo Piaggio)

TORINO — La Pianelli e Traversa e la Fase, che fa capo al gruppo Piaggio, hanno stipulato un accordo tecnico finalizzato alla realizzazione di forniture «chiavi in mano» di impianti con elevato contenuto di automazione e di movimentazione dei materiali, quali i «robot viaggianti» e i carrelli a guida automatica. Lo rende noto un comunicato della società torinese aggiungendo che con tale accordo sono state poste le basi per future e più ampie integrazioni dei due gruppi.

A ruba i Cct decennali

■ è chiusa al primo giorno la sottoscrizione dei 4000 miliardi di Cct decennali (scadenza 1 agosto '96) offerti all'ultima emissione del Tesoro con un rendimento effettivo dell'11,24%. La domanda espressa durante questa prima giornata ha infatti superato il quantitativo offerto. Per questo il Tesoro ha anche deciso di elevare l'importo massimo da 4 mila a 4500 miliardi nell'intento di soddisfare tutte le domande pervenute, come si precisa in una nota del ministero.

Multifibre rinnovato per 5 anni

■ Al termine di una seduta fiume protrattasi per tutta la notte, i Paesi aderenti all'accordo multifibre che regola l'import di tessili dai Paesi emergenti hanno rinnovato l'intesa per altri cinque anni. L'accordo esistente era scaduto alla mezzanotte di giovedì. Il protrarsi delle discussioni è stato dovuto principalmente alle pressioni americane perché si allargasse la portata dell'intesa al di là dei materiali tradizionalmente coperti: cotone, lana e fibre sintetiche.

Moto Cagiva in Argentina

■ E' stato firmato un contratto tra la Cagiva Motor Italia e la Zanella di Buenos Aires. Dal 1° settembre e per cinque anni l'azienda varesina cederà tecnologia per la produzione del modello Elefant 125, che sarà fabbricato in 30 mila esemplari l'anno, destinati ai mercati argentino ed uruguiano. «Questo accordo — prosegue la nota — riveste particolare importanza anche in considerazione del fatto che per i primi anni la Cagiva fornirà motori e parti staccate per la produzione delle motociclette». Il contratto le consentirà di coprire quasi interamente il mercato latino-americano, dopo l'accordo siglato nel 1984 con la Agrale brasiliana che prevede la fabbricazione di 30 mila motociclette annue con i modelli Elefant 125 e Aletta rossa 125.

Secondo voci sosterrebbe la cordata dei dipendenti

C'è anche De Benedetti che punta sull'Einaudi

TORINO — Si chiama Siec (Società per iniziative editoriali e culturali) la nuova iniziativa finanziaria che si è presentata all'ultimo momento per concorrere al «bando d'asta» per la casa editrice Einaudi, affiancandosi di diritto alle quattro già esistenti: il gruppo rappresentato dal commercialista torinese Guido Accornero e comprendente l'editrice veneta Marsilio, la milanese Mursia, il pool composto dalla Electa, Messaggerie e Bruno Mondadori, e quello che vede insieme la De Agostini di Novara e la Fondazione Cini di Venezia.

La Siec nasce da una idea del consiglio d'azienda della Einaudi che voleva vedere forze finanziarie e intellettuali soprattutto torinesi riunite per salvare una delle case editrici italiane di maggior prestigio. Il consiglio d'azienda aveva sperato di coinvolgere la Fondazione Einaudi, ma ciò non è stato possibile perché contrario al suo statuto interno.

Intorno all'idea del consiglio d'azienda Einaudi, ha lavorato in questi mesi l'avvocato Marino Bin, il quale, come legale della costituenda società per azioni, ha pochi giorni fa inviato al commissario straordinario Giuseppe Rossotto una lettera con cui la Siec ha formalmente chiesto di essere iscritta al «bando d'asta». La Siec raccoglie intorno a sé importanti studi bancari, enti culturali, autori della casa editrice, e ha come impegno quello di «*dimostrare che Torino ha forze finanziarie e culturali in grado di salvare l'Einaudi*».

Insieme alla lettera della Siec, l'avvocato Rossotto si è fatto recapitare anche una lettera del Consiglio regionale piemontese, nella quale si «*affianca*» e si «*sostiene*» la proposta nata in via Biancamano e si ricorda come la «*linea editoriale*», la «*sede storica*» e il «*mantenimento occupazionale*» debbano essere i punti di maggior attenzione dell'intera questione.

La cordata che la Siec si appresta a mettere in piedi, risponde alla preoccupazione che la casa editrice di Pavese e Calvino, possa finire in ambienti finanziariamente solidi ma con non sufficienti garanzie editoriali e culturali. A questo proposito qualcuno insinua che dietro la Siec potrebbe esserci anche l'ingegner Carlo De Benedetti, e che i contatti con il consiglio d'azienda dell'Einaudi e l'avvocato Bin verrebbero tenuti da un suo collaboratore, con alle spalle una apprezzata esperienza editoriale. Nell'eventualità di questa ipotesi si suggerisce anche la possibilità di una confluenza con la cordata che, ora sulla carta, ha la maggiore esperienza editorial-professionale, e cioè il gruppo Electa - Messaggerie - Bruno Mondadori.

L'appuntamento è ora per il 15 ottobre giorno in cui si aprirà, sulla base di 21 miliardi, il «bando d'asta». Per quella data l'avvocato Rossotto si è riservato di valutare gli elementi di garanzia che gli verranno forniti dalla Siec. «*L'idea non è male* — ha detto l'avvocato — *ho sempre sperato che un interesse ed un impegno tutto torinese si facesse avanti. E questo mi pare che lo sia. Così come mi piace l'idea di coinvolgere autori e lettori Einaudi. L'importante è che i discorsi non rimangano sul vago perché il tempo stringe, e che le buone intenzioni vengano sostituite con i fatti. Ma è prematuro parlarne, ci sono altre cordate. E anche a proposito di "realtà torinese" non posso dire che quella di Accornero non lo sia. Insomma lasciamo passare l'estate...*».

Un'estate che per i consulenti legali vorrà dire perfezionare i particolari delle offerte. La decisione finale spetterà comunque al ministro dell'Industria, che nel nuovo governo Craxi non sarà più Altissimo ma il suo collega di partito Valerio Zanone.

Nico Orengo

Saltata la riunione di ieri, oggi nuovo tentativo

L'Opec rinvia le decisioni

GINEVRA — La conferenza dei tredici ministri dell'Opec in corso a Ginevra ieri non è riuscita a riunirsi: l'appuntamento era per le 16, è stato rinviato alle 19 e infine annullato e rinviato a oggi. La mancata riunione è un altro indice delle difficoltà del vertice. Ieri pomeriggio, infatti, avrebbe dovuto essere presentato ai 13 ministri un progetto di quote di produzione messo a punto da un comitato formato dal nigeriano Luisman (che è presidente dell'organizzazione), dall'indonesiano Subroto e dall'algerino Nabi. Il comitato ha lavorato per tutta la giornata ma non è evidentemente riuscito a superare le difficoltà.

Il comitato doveva partire da un tetto ribassato rispetto alla produzione attuale, che è di circa 20 milioni di barili il giorno: su questa base avrebbe dovuto assegnare ai 13 quote proporzionali al potenziale produttivo. I veti e le pressioni, però, hanno ostacolato il lavoro.

Si sa, ad esempio, che il ministro degli Emirati Arabi Uniti, Mana Saeed Otaiba, si è detto insoddisfatto della sua quota, di circa [illegible] milioni di barili, ed ha detto che non intende rinunciare a un milione e mezzo di barili.

Otaiba, che in passato era stato sempre molto vicino al saudita Yamani, sembra oggi essersi allontanato e di contrastare l'opera che quest'ultimo sta portando avanti per riequilibrare i prezzi del greggio. Otaiba ha detto apertamente che l'accordo è lontano e che potrebbe rivelarsi mesi e una nuova conferenza.

Intanto ieri i prezzi del greggio a termine a New York sono scesi sensibilmente: il petrolio per settembre ha chiuso a 11,15 dollari a barile, perdendo 58 cents rispetto alla chiusura di mercoledì. La pressione sui prezzi viene attribuita a fattori tecnici e di fondo, con in primo piano l'eccesso di offerta sul mercato. Solo l'incertezza sulle decisioni della conferenza di Ginevra ha avuto un effetto di sostegno impedendo un calo più consistente. I prezzi dei prodotti petroliferi hanno registrato perdite ancora più marcate.

Commentando le notizie da Ginevra sulla ricerca di un accordo in seno all'Opec per tagli volontari alla produzione, gli esperti americani osservano che l'insieme dei tagli finora indicati attorno a 1,925 milioni di barili al giorno non sono sufficienti a determinare una ripresa dei prezzi ma possono al più impedire crolli più pesanti. Per una inversione di tendenza, osservano i tecnici, occorrerebbero tagli produttivi globali fra i 2,4 e i 2,5 milioni di barili al giorno ma anche in questo caso un rialzo dei prezzi americani al di sopra dei 14 dollari appare improbabile.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

APERTI TUTTO AGOSTO

Dal 2 al 16 agosto

grandi offerte

Alcuni esempi:

VINO RIESLING MASCHIO 75 cl	2.180 (L. 2.907 al l)	BIRRA DREHER 66 cl	720 (L. 1.090 al l)	4 VELUTÉ DANONE 500 g	2.260 (L. 4.520 al kg)
VINO CHARDONNAY MASCHIO 75 cl	2.260 (L. 3.013 al l)	BIRRA HEINEKEN 2 lattine - 100 cl	1.180	SALAMETTO RHO al kg	14.680
VERDUZZO FRIZZANTE ZONIN 75 cl	1.920 (L. 2.560 al l)	BIRRA KRONENBURG 66 cl	1.080 (L. 1.636 al l)	INVOLTINI DI PROSCIUTTO al kg	8.780
TRIS DI PROSECCO ZONIN 600 ml	1.960 (L. 3.267 al l)	PARMIGIANO REGGIANO al kg	15.980	4 PIZZETTE FINDUS 360 g	2.580 (L. 7.167 al kg)
VINO SARDELLO bianco o rosato 1 l	920	EMMENTAL SVIZZERO al kg	9.380	RISOTTO ALLA PESCATORA FINDUS 500 g	4.130 (L. 8.260 al kg)
SPUMANTE BRUT DI TORBATO SELLA & MOSCA 75 cl	4.280 (L. 5.706 al l)	FORMAGGIO BRIE al kg	7.680	4 HAMBURGER DI CARNE HAMBY SURGELA 400 g	3.580 (L. 8.950 al kg)
PINOT SYMPATY 0,750 l	3.240 (L. 4.320 al l)	ROBIOLA DEL BEK 200 g	2.180 (L. 10.900 al kg)	VASCHETTA 4 DELIZIE SAMMONTANA 750 g	3.980 (L. 5.307 al kg)
PINOT BIANCO ZONIN 6 bottiglie 900 cl	12.240 (L. 1.360 al l)	DUE CAPRICE DES DIEUX 250 g	4.180 (L. 16.720 al kg)	6 GELATI BABY SAMMONTANA 400 g	3.420 (L. 8.550 al kg)

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 - lunedì 14.00/19.30 • Posteggio gratuito per 1800 auto
• Galleria di negozi specializzati • Bar-Telefono • Pagamento rateale (Prestitempo BAI) • Carte di credito: Bank Americard e Comitex • Sconto 50 lire al litro sulla benzina e 25 lire al litro sul gasolio!

DOLLARO: 1430,2 — **BORSA: +0,51%** — **[illegible]**

Pur non valere [illegible] la [illegible] delle monete [illegible] al fixing dei mercati italiani è stato quotato 1430 [illegible] contro le precedenti 1429.

Continua la buona vena del [illegible] che [illegible] l'equilibrio dopo la crisi di inizio estate; l'indice è salito a 741,45.

L'andamento [illegible] della valuta tedesca [illegible] giovedì era quotata 687,32 lire; il bilancio della settimana [illegible] il consuntivo positivo per il marco.

Ricavi S. Paolo, 1000 miliardi

E' il risultato [illegible] primi 6 mesi - La crescita, rispetto all'anno precedente, [illegible] del 21%

TORINO — Un significativo incremento caratterizza il risultato lordo di gestione conseguito dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino al [illegible] giugno 1986. Grazie [illegible]prattutto al brillante risultato dell'intermediazione finanziaria, [illegible] ha registrato una crescita [illegible] oltre il 21% [illegible] al corrispondente periodo dell'anno precedente. I ricavi complessi al netto degli interessi passivi hanno largamente superato i [illegible] miliardi di lire.

Questo il dato più significativo fra quelli [illegible]inati dal consiglio di Amministrazione della banca torinese, riunitosi sotto la presidenza del professor Gianni Zandano per valutare l'andamento [illegible] l' [illegible] dell'esercizio [illegible].

Gli aggregati principali evidenziano inoltre una raccolta globale che sfiora i 42.900 miliardi, con un incremento pari al 9,6% rispetto al 30 giugno 1985. In particolare, la raccolta della clientela ordinaria ha raggiunto una consistenza di oltre 19.800 miliardi segnando, anche in virtù del considerevole apporto delle filiali estere dell'istituto, una crescita superiore al 14%.

Per quanto riguarda invece gli impieghi creditizi, che hanno complessivamente oltrepassato i 23.700 miliardi, l'incremento annuo è valutabile intorno al [illegible]. In tale [illegible] è da sottolineare la favorevole evoluzione del credito erogato dalle [illegible] speciali, particolarmente significativa per [illegible] sezione credito agrario, i cui impieghi hanno registrato una crescita del 25,9%, e per la sezione credito fondiario, che, malgrado il perdurare della stasi del mercato immobiliare, ha incrementato la propria attività dell'11% circa.

«I risultati economici e patrimoniali del prim[illegible] semestre dell'esercizio — ha dichiarato il presidente Zandano al termine della riunione consiliare — *sono decisamente positivi, soprattutto se riferiti ad una situazione caratterizzata dai [illegible] vincoli all'espansione del credito, e dimostrano che il San [illegible] ha saputo cogliere le opportunità offerte [illegible] mercato adeguando tempestivamente la propria struttura dei tassi [illegible] segnali provenienti dall'autorità centrale ed all'evoluzione del quadro economico generale».*

• [illegible] USA — Altre quattro banche [illegible] state dichiarate insolventi negli Stati Uniti. Le crisi di questi ultimi istituti, dovute principalmente a problemi di prestiti al settore petrolifero e agricolo, portano ad almeno 83 il numero [illegible] banche fallite quest'anno. Le banche dichiarate insolventi ieri sono la Gering National Bank and Trust Co. di Gering, Nebraska (quinto fallimento dell'anno nello Stato), la Citizens State [illegible] Iowa Falls (nono fallimento dell'anno nello Stato), la First National Bank di Cordell, [illegible] Oklahoma, e la Eden State [illegible] nel Texas.

DIRITTI

Fmc ob x az 80; Kernel az x az 62; Buitoni az x az 600; Buitoni 8 x az 200; Buitoni risp. az x az 26; Buitoni risp. 10 x az n.r.; Buitoni risp. 13 x az 40; B. Mercantile az x az 3780; Fondiaria az x az 34860; Sai az x az 9550; Sai Serie 11850; Cogefar az x az 200; Cogefar Serie B; Mondadori priv. az x az n.r.; Cofide az x az 570; Cofide risp. az x az n.r.; Cofide Serie n.r.; Centenari az x ob 185.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	11[illegible]
Eridania	4[illegible]
Florio	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	[illegible]
Milano Ass. risp.	[illegible]
Latina ord.	[illegible]
Latina priv.	—
Generali	14[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	[illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]
BANCARI	
Banca Comm. It.	[illegible]
B.N.A. ord.	[illegible]
B.N.A. priv.	[illegible]
Banca Roma	[illegible]
Credito It.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	[illegible]
Pozzi Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Perennelli	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli Spa ord.	[illegible]
Pirelli Spa risp.	[illegible]
Pirelli Spa risp. n.c.	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Snia BPD ord.	[illegible]
Snia BPD risp.	[illegible]
Sorin Biom.	[illegible]
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	11[illegible]
La Rinasc. priv.	[illegible]
La Rinasc. risp.	[illegible]
Standa	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostr. To-Mi	[illegible]
Ferrovie To-Nord	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip ord. Warrant	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Bastogi-Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. n.c.	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Fiscambi	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Sabaudia	[illegible]
Sabaudia risp. n.c.	[illegible]
Sm	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet Warrant ord.	[illegible]
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Imm.	[illegible]
Igi	[illegible]
Risanam. ord.	[illegible]
Risanam. risp.	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Aeritalia	[illegible]
Centrofinanz.	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Warrant Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Warrant Fiat priv.	[illegible]
Gilardini	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. n.c.	[illegible]
Saab ord.	[illegible]
Saab priv.	[illegible]
Saab risp. n.c.	[illegible]
Teksid	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARIE - METALLURGICHE	
Dalmine	[illegible]
Falck	[illegible]
TESSILI	
Cantoni	[illegible]
Piaggio ord.	[illegible]
Piaggio risp.	[illegible]
DIVERSE	
Acqua Pia	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-8	31-7
ITALIANI		
Ala	11.894	11.[illegible]
Arca BB	15.773	15.[illegible]
Arca RR	11.[illegible]	11.[illegible]
Aureo	15.[illegible]	15.[illegible]
Azzurro	[illegible]	[illegible]
B N Multifondo	12.473	[illegible]
B N Rendifondo	11.[illegible]	11.[illegible]
Capitalcredit	[illegible]	[illegible]
Capitalfit	11.[illegible]	11.741
Capitalgest	14.[illegible]	14.[illegible]
Cash Manag.	12.[illegible]	12.[illegible]
Corona Ferrea	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	[illegible]	[illegible]
Euro Androm.	[illegible]	[illegible]
Euro Antares	[illegible]	12.[illegible]
Euro Vega	[illegible]	[illegible]
Euro Cap. Fond.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	21.[illegible]	21.[illegible]
Fondattivo	14.[illegible]	14.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
Fondinvest 1	11.[illegible]	11.[illegible]
Fondinvest 2	14.[illegible]	14.[illegible]
Fondo Centrale	14.[illegible]	14.[illegible]
Fondo Profess.	[illegible]	[illegible]
Genercomit	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imicapital	[illegible]	[illegible]
Imirend	14.[illegible]	14.[illegible]
Interbanc. az.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. ob.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. re.	[illegible]	[illegible]
Libra	[illegible]	[illegible]
Multiras	[illegible]	[illegible]
Nagracapital	14.[illegible]	14.[illegible]
Nagrarend	11.[illegible]	11.[illegible]
Nordfondo	[illegible]	[illegible]
Phenixfund	[illegible]	[illegible]
Primecash	[illegible]	12.[illegible]
Primerend	[illegible]	[illegible]
Primecapital	[illegible]	[illegible]
Rendicredit	[illegible]	[illegible]
Rendifit	11.[illegible]	11.[illegible]
Risp. Italia bil.	17.[illegible]	17.[illegible]
Risp. Italia re.	[illegible]	[illegible]
Rolofondo	14.[illegible]	14.417
Sforzesco	[illegible]	[illegible]
Verde	11.[illegible]	11.[illegible]
Visconteo	[illegible]	[illegible]
Fondo Ina	1.757,9	1.754,[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	[illegible]	[illegible]
Interfund	[illegible]	[illegible]
Int. Sec. Fund	[illegible]	[illegible]
Italfortune	[illegible]	[illegible]
Italunion	[illegible]	[illegible]
Multifund	[illegible]	[illegible]
Capital Italia	[illegible]	[illegible]
Mediolanum	[illegible]	[illegible]
Rominvest	[illegible]	[illegible]
Rotasca	—	—
Rombond	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R	37.[illegible]	37.[illegible]

Obbligazioni (Milano / Torino)

Titoli	Milano	Torino
Enel 1% 82/92 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 69/93 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 72/[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 73/[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 13% 80/87	[illegible]	101
Enel 80/87 Ind.	101	[illegible]
Enel 81/93 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 82/[illegible] Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 82/[illegible] Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 82/[illegible] Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 82/[illegible] Ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 83/[illegible] Ind. I	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 83/[illegible] Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/[illegible] Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/[illegible] Ind. II	107	[illegible]
Enel 84/[illegible] Ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 85/[illegible] Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/[illegible] Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel [illegible]	[illegible]	[illegible]
I.R.I. [illegible]	222	[illegible]
I.R.I. Ali. W 84/[illegible] T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. B. Spir. W. 83/[illegible] T.V.	[illegible]	101
I.R.I. B. Spir. W. 83/[illegible] T.V.	[illegible]	121
I.R.I. Sider 82/[illegible] T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Stet W 84/[illegible] T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Stet W 84/[illegible] T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. [illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP 5% 20.[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 20.[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP 7% 20.[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 1971/2000	[illegible]	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. [illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. [illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. [illegible] 7% 70/[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. [illegible] 71/91 II	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. [illegible] 72/92 IV	[illegible]	[illegible]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 6% 67/[illegible] VI	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 6% [illegible] VII	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 6% [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Az. FF.SS. 83/[illegible] Ind.	[illegible]	[illegible]
Az. FF.SS. 83/[illegible] Ind. II	[illegible]	[illegible]
Az. FF.SS. 84/[illegible] Ind.	[illegible]	[illegible]
Az. FF.SS. 85/[illegible] Ind.	[illegible]	[illegible]
Mb 6% 67/87 XXVI	[illegible]	[illegible]
Mb 6% [illegible] XXVII	[illegible]	[illegible]
Mb 7% 70/[illegible] XXVIII	[illegible]	[illegible]
Mb 7% 71/[illegible] XXIX	[illegible]	[illegible]
Mb 7% 73/[illegible] XXXVIII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 14% 84/91	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,75% [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,5% [illegible]	[illegible]	—
[illegible] Paolo [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo [illegible]	[illegible]	145
S. Paolo c.I.T.V. 81/91 XXXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.I.T.V. 81/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.I.T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.I.T.V. [illegible] LVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 79/[illegible] Ecu	125	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[illegible]	101
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	[illegible]
Fiat T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison [illegible] I T.V.	[illegible]	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] 10,75%	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 84/[illegible] 12%	[illegible]	n.q.
Generali 12% 87/[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mb - Unicem 14% 84/[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mb-B Roma 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
Mb-Comit 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
Mb-Credit 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
Saipem 14% [illegible]	414	414
[illegible]	[illegible]	[illegible]
M. Marelli 81/91 13,5%	[illegible]	[illegible]
Mediobanca 14% [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—
Med. Buitoni 10% [illegible]	[illegible]	—
Med. Italcementi 7% [illegible]	174	—
Med. S. Spirito 7% 73/[illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Sme 14% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison 14% 84/91	[illegible]	—
Montedison [illegible]	[illegible]	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia 85/[illegible] 12%	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo Alt. Imm. 14% 82/[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	[illegible]
C.C.T. 1/10/[illegible] I	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/[illegible] II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/[illegible]	[illegible]	101
C.C.T. 1/12/[illegible]	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/1/87	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/2/87	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/3/87	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/4/87	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/5/87	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/6/87	102 [illegible]	102 [illegible]
C.C.T. 1/12/87	102 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/7/88	102 [illegible]	102 [illegible]
C.C.T. 1/8/88	102 [illegible]	102 [illegible]
C.C.T. 1/10/88	102 [illegible]	102 [illegible]
C.C.T. 1/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	102 75	102 [illegible]
C.C.T. 1/3/91	101 70	101 [illegible]
C.C.T. 1/6/91	102 [illegible]	102
C.C.T. 1/7/91	101 40	101 [illegible]
C.C.T. 1/8/91	101 10	100 [illegible]
C.C.T. 1/11/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/92	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/[illegible]	11[illegible]	114
C.T.Ecu 13% 22/11/[illegible]	111 [illegible]	111
C.T.Ecu 11,5% 30/10/[illegible]	[illegible]	110
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109 [illegible]	109 [illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	[illegible]	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	103 [illegible]	103
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 [illegible]	100 [illegible]
B.T.P. 10% 1/10/87	102 [illegible]	102 [illegible]
B.T.P. 12,50% 1/5/88	103 [illegible]	103 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 [illegible]	103 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/10/88	10[illegible]	103

IL MERCATO [illegible]

Elaborazioni dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Lire	Differ. Lire	Compensi	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (pezzi)
Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ag. Finanz. 1/5/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ag. Finanz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia ord. A	1112	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi Irbs	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Nazionale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Chiavari	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+175	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassi Bertolas.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Breda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briosch	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp. 1/7/85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Burgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caffaro ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cart. Sirolo-Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centrale	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	+11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cucirini Cantoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	[illegible]	—	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Nord	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europ. Met. risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europ. Met. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Faema	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanna	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp. 1/1/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmitalia Erba	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Farmitalia Erba r.	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord. warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv. warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	+5	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex risp.	[illegible]	+1	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin ord.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Fin risp.	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fratelli Filippa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil ord. frz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. frz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil-Viola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industrie Zanon	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Meta risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Meta ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. It. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. It. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Italcable risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Kernel Italiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L'Espresso SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marelli Cool	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olcese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin. r. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin. r. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/84	n.r.	—	[illegible]	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras frz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sabaudia r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sabaudia ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Sasib priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sella ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sella risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sem Finanz. ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sem Finanz. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smeriglio ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smeriglio risp.	n.r.	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Sip ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord. warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezial	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	—
Tecnomasio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teksid	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Toro ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi con rettifiche rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (borsa informativa)

Acqua Marcia risp. Warrant 1650 / 1700; Alleanza risp. 87.000 / 87.500; Ansaldo 3620 / 3660; Banca Agricola Milanese 95.000; Banco Napoli 20.000 / 20.300; Banco S. Spirito 3050 / 3200; Bavaria Assicurazione 4720 / 4850; Ciro Plast 3150 / 3200; Carnica Assicurazione 16.400; Cigahotels risp. 3700; Credito Romagnolo 32.100 / 33.000; Electrolux 58.500 / 60.500; Eridania risp. 2890 / 3010; Editoriale Fabbri 2290 / 2560; Fincom 3460; Galc 39.000 / 41.000; Warrant Intermarine 3300; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3100 / 3360; Mondadori risp. 7800 / 8400; Montedison risp. 1810 / 1845; Montefibre risp. 1800; Norditalia Assicurazione 1800 / 1850; priv. 870 / 945; Pininfarina ord. 15.600 / 16.200; risp. 15.200 / 15.500; Ras risp. 30.100 / 30.800; Silos Genova risp. 1290 / 1310; Sasa risp. 1600; Saipem risp. 4950 / 5000; Warrant Saipem 2100 / 2300; Vianini risp. 2600 / 2750; Borsa di Torino Ferrara 179 / 183.

LIBOR [illegible]

(Londra)

3 mesi [illegible] 7/16 — 6 mesi [illegible] 7/16

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancomat 1-8	Bancomat 31-7	Milano 1-8	Milano 31-7	Ufficiale 1-8	Ufficiale 31-7
Dollaro Usa	14[illegible]	1475	1430,1	14[illegible]	1430,2	1430,1
Dollaro Usa l. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	687,[illegible]	[illegible]	687,22
Franco francese	212,5	211,[illegible]	211,[illegible]	211,[illegible]	211,[illegible]	211,[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2130,[illegible]	2140,1	2130,[illegible]	2142,7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	—	[illegible]	14[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1041,4	[illegible]	1041,4
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,[illegible]	11,3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro jugosl.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzi	Tasso
15/8/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/9/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/10/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29/11/86	115	[illegible]	[illegible]
15/12/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/12/86	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/1/87	178	[illegible]	[illegible]
27/2/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]/3/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29/5/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/6/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/6/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 127000
[illegible] n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible] - 101000
Marengo sv.	[illegible] - 101000
Marengo fr.	[illegible] - 101000
Marengo b.	[illegible] - 101000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	21[illegible] - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	Lettera
Vista	11,7[illegible]	12,1[illegible]
7 giorni	11,[illegible]	11,875
15 giorni	11,[illegible]	11,875
1 mese	11,375	11,750
2 mesi	11,375	11,750
3 mesi	11,375	11,750
6 mesi	11,375	11,750

A [illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per [illegible])

Mercati	1-8	31-7
Londra	382,[illegible]	[illegible]
Zurigo	—	[illegible]
Parigi	[illegible]	387,[illegible]
New York	381,40	387,[illegible]
Milano (L./[illegible])	—	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	324,1[illegible]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Cambi esteri

Valute		Zurigo (in fr. sv.) 1-8	Zurigo 31-7	Francoforte (in marchi) 1-8	Francoforte 31-7	Londra (per sterlina) 1-8	Londra 31-7	Parigi (in fr. fr.) 1-8	Parigi 31-7
Dollaro	chiusura	1,[illegible]	[illegible]	2,0[illegible]	2,0[illegible]	1,[illegible]	1,4[illegible]	6,[illegible]	6,[illegible]
Franco sv.	chiusura	— - —		124,[illegible]	124,[illegible]	2,4[illegible]	2,4[illegible]	407,[illegible]	404,[illegible]
Franco fr.	chiusura	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —
Marco	chiusura	[illegible]		— - —	— - —	3,[illegible]	3,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	chiusura	2,[illegible]		3,1[illegible]	3,1[illegible]	— - —	— - —	10,[illegible]	10,[illegible]
Yen	chiusura	[illegible]		1,[illegible]	1,[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,[illegible]	4,[illegible]
[illegible]	chiusura	[illegible]		1,4[illegible]	1,4[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,7[illegible]	4,7[illegible]

* per depositi [illegible]

TASSI [illegible] SULLE EURODIVISE

	Lire		Dlr.		Sterl.		Lgs.		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il governo accetta la soluzione più favorevole ai lavoratori

Assegni familiari, pace fatta

Lo stipendio base per accertare il diritto ad averli torna ad essere quello dell'85 - La finanziaria [illegible] che fosse quello dell'86 - [illegible] famiglie li avrebbero perduti

ROMA — Pace fatta tra Inps e sindacati sugli assegni familiari. La retribuzione per valutare il diritto agli assegni è quella del 1985 e non quella dell'86, come fu stabilito l'articolo 23 della legge finanziaria. L'Istituto di previdenza ha già disposto la modifica alla contestata circolare del [illegible] luglio [illegible] che appunto in ottemperanza [illegible] finanziaria, riferiva i suoi calcoli all'anno in corso. L'accordo è stato raggiunto ieri alla presenza dei ministri del Lavoro De Michelis, del Tesoro, Goria e della Funzione Pubblica, Gaspari.

[illegible] così rapidamente chiusa una polemica vivendo che rischiava di pesare sulle tasche [illegible] lavoratori per almeno [illegible] miliardi. I ministri a nome di tutto il governo hanno [illegible] riconosciuto la inapplicabilità della prima circolare e l'Inps ha fatto marcia indietro, [illegible] piena soddisfazione dei sindacati mobilitatisi fin dal primo momento contro «l'assurda» disposizione.

«*Al fine* [illegible] *applicazione della nuova disciplina* — si legge nel comunicato congiunto diffuso al termine dell'incontro — *i requisiti reddituali del nucleo familiare per beneficiare dei trattamenti di famiglia debbono essere riferiti all'anno* [illegible] *precedente. Pertanto per l'anno 1986 si farà riferimento ai redditi conseguiti nel 1985*».

Il riferimento al reddito dovrà però essere fatto al primo gennaio, mentre in precedenza questo avveniva il primo luglio. Gli interessati avranno poi 30 giorni di tempo per comunicare all'Inps le eventuali modifiche al nucleo familiare.

«*Meglio perdere una lira ma applicare una norma* — ha commentato Goria — *che correre il rischio di non applicare la norma. Si è trovata una soluzione ragionevole e, quando la ragione prevale è sempre un risultato apprezzabile*». Moderatamente soddisfatto anche De Michelis: «*Ci troviamo in una situazione migliorativa rispetto a quella che ne aggroviglia, che fortunatamente abbiamo risolto in tempi rapidi la circolare Inps sarà ritirata ed entro l'anno presentaremo un provvedimento di riforma di tutto il sistema*».

L'altro importante risultato del vertice di ieri è infatti l'impegno del governo a mettere con il sindacato tutta la normativa sul sostegno al reddito familiare. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere pronto un apposito disegno di legge.

La prossima circolare Inps introdurrà comunque una nuova normativa. Contrariamente alle precedenti disposizioni, d'ora in avanti il salario di riferimento per tutto l'anno, quello dell'anno prima. Coloro, poi, che dovessero presentare la domanda degli assegni senza ancora poter disporre del modello «30» (per i redditi dell'anno precedente) faranno riferimento all'ultima retribuzione certa, salvo successivo conguaglio.

Restano in ogni caso immutati i limiti di reddito familiare annuo da non superare per aver diritto agli assegni, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria 1987. Una famiglia composta da quattro persone, ad esempio, per ottenere il diritto al primo assegno non potrà avere un reddito superiore ai 12 milioni 900 mila. Reddito sempre riferito all'anno precedente.

I sindacati cantano vittoria. Per Franco Marini segretario generale della Cisl «è anche importante l'impegno del governo a riformare entro l'anno le politiche sociali di sostegno ai redditi delle famiglie dei lavoratori specialmente quelle con più figli e con il reddito del capofamiglia concentrato per l'80 per cento nel Comune [illegible] Mezzogiorno.

Per Massimo Saraz, membro della commissione lavoro alla presidenza del Consiglio per l'indagine sulla povertà e responsabile del progetto Cnel-Cee contro la povertà l'apertura del governo non può che essere valutata positivamente anche da parte delle famiglie più numerose e a basso reddito. Secondo Saraz anche la decisione di discutere con i sindacati e, si auspica, di sottoporre all'esame preventivo della commissione povertà [illegible] disegno di legge sui sostegni al reddito familiare è da valutare in positivo. «La nuova legge — conclude Saraz — non deve come vorrebbe qualcuno, ritornare all'antico quando la [illegible] delle circa 19 mila lire mensili di assegno familiare non si negava a nessuno, ma deve confermare la politica di riservare gli assegni e le maggiorazioni [illegible], come ha chiesto la commissione povertà, alle famiglie numerose e agli individui realmente a bassissimo reddito operando così una scelta di civiltà e di vera qualificazione della spesa sociale».

e. p.

Il ministro del Tesoro, Goria

I LIMITI DI REDDITO

Questi sono i limiti di reddito familiare annuale da non superare per aver diritto agli assegni:

NUCLEO FAMILIARE	REDDITO FAMILIARE ANNUALE	
	PER PRIMO ASSEGNO	PER TUTTI GLI ASSEGNI
1 PERSONA	Lire 5.000.000	—
2 PERSONE	Lire 8.000.000	16.000.000
3 PERSONE	Lire 10.000.000	21.000.000
4 PERSONE	Lire 12.000.000	25.000.000
5 PERSONE	Lire 15.000.000	30.000.000
6 PERSONE	Lire 17.000.000	34.000.000
7 O PIU'	Lire 19.000.000	38.000.000

I limiti di reddito sono aumentati [illegible] 15 per cento se i soggetti [illegible] corrispondono gli assegni per i figli ed equiparati minori [illegible] vedovi, divorziati, separati legalmente, celibi e nubili; del [illegible] per [illegible] se i nuclei familiari comprendono soggetti, per i quali possono corrispondersi gli assegni familiari, dichiarati totalmente inabili.

Il disegno di legge per la riforma verrà discusso in autunno

E per le pensioni si riparla di portare l'età a 65 anni

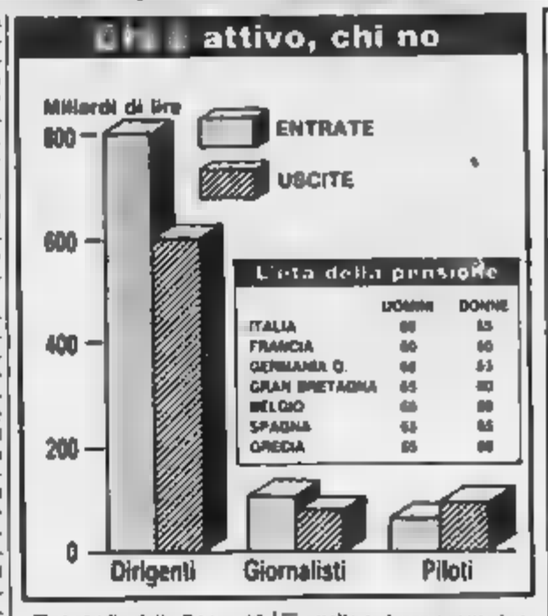
ROMA — Sulle pensioni la bozza di programma del nuovo governo è copiata dal documento della «verifica» di fine aprile, che non risolse nulla: il ministro della Previdenza sociale resta lo stesso, Gianni De Michelis; il disegno di legge per la riforma dopo 26 mesi in commissione alla Camera tra contrasti e rinvii, affronterà l'aula in autunno con un testo sul quale i dissensi non sono stati sanati.

L'unica vera misura di risparmio, per ridurre gli squilibri del sistema previdenziale, è in quel disegno di legge l'aumento dell'età pensionabile. Gradualmente, per le donne, si passerebbe dai [illegible] anni, che [illegible] il livello più basso d'Europa (fatta eccezione per alcuni Paesi del blocco orientale), a 60 come per gli uomini: i primi pensionamenti ritardati si avrebbero nel 1992. Per entrambi i sessi, inoltre, sarebbe concessa la facoltà di restare al lavoro fino ai 65 anni.

E' stato già difficile l'accordo su questo punto, ma quasi tutti sono convinti che unificare a 60 anni per i due sessi non basti. Più tardi si deciderà, maggiori rischiano [illegible] sacrifici.

Da calcoli attuariali compiuti negli uffici Inps, risulta che un risanamento efficace si avrebbe solo facendo immediatamente l'età pensionabile a [illegible] anni. Si tratta di teoria, cominciare subito [illegible] si può, per non [illegible] re [illegible] disoccupazione giovanile e perché il sacrificio sarebbe troppo [illegible] per chi è vicino al ritiro e ha fatto finora i suoi conti su norme diverse. [illegible] è meglio decidere prima possibile.

De Michelis ora parla dall'idea di arrivare passo passo a 65 dopo l'anno duemila, ma i deputati non furono d'accordo. Goria chiede un maggiore innalzamento dell'età, anche [illegible] nella [illegible] sono parecchi. Una novità è che i sindacati, dopo essersi a lungo opposti, stanno mutando parere: la Cgil ora propone i 65 anni, purché vi sia «una fascia di flessibilità».



L'età della pensione

	UOMINI	DONNE
ITALIA	60	55
FRANCIA	60	60
GERMANIA O.	65	65
GRAN BRETAGNA	65	60
BELGIO	65	60
SPAGNA	65	65
GRECIA	65	60

Uno studio della Banca d'Italia prevede che un elevamento graduale dell'età a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne condurrebbe nel 2000 a una riduzione di quasi il 9% nella spesa per prestazioni previdenziali. Arrivando a 65 anni [illegible] tutti il risparmio salirebbe di oltre il 12%, sempre nell'anno 2000.

[illegible] provvedimenti di questo [illegible] altro tipo il sistema previdenziale si troverebbe in una situazione insostenibile [illegible] prima della fine del secolo. Altri Paesi hanno compreso prima questo problema. Non solo è stata alzata, in alcuni casi, l'età pensionabile, ma spesso il sistema di calcolo della pensione è stato [illegible] meno vantaggioso.

In Germania federale, che è passato aveva coltivato il sogno della pensione al 100% del salario, ha oggi un sistema pubblico che in media dà circa il 49% dell'ultimo reddito. L'età è a 65 anni per uomini e donne; per ciascun anno di contribuzione si matura l'1,5% del salario (contro il 2% in Italia): la base di calcolo è la paga media degli ultimi tre anni, con un aggiustamento. Rispetto al sistema italiano, [illegible] quello tedesco i contributi a carico dei lavoratori [illegible] un po' più elevati, quelli per i datori di lavoro [illegible] circa la metà.

In Francia, l'età per lasciare il lavoro è fissata a 60 anni per uomini e donne. Il «coefficiente di liquidazione» (percentuale del salario che si matura per ogni anno di contribuzione) è ancora più basso che in Germania: l'1,33%, ma si applica, con rivalutazione per costo vita e dinamica salariale, al 10 [illegible] migliori. La pensione della «Securité Sociale», perciò, va poco oltre al 50% del salario, a fronte di contributi che sono alquanto più [illegible] di quelli italiani.

In Inghilterra [illegible] uomini vanno in pensione a 65 anni, [illegible] donne a 60. C'è un trattamento minimo uguale per tutti, piuttosto modesto, al quale si aggiunge una quota variabile calcolata in ragione dell'1,25% [illegible] salario per ciascun [illegible] di contribuzione [illegible] 1978. In sostanza, [illegible] diti elevati la previdenza pubblica [illegible] pochissimo, e le pensioni integrative, aziendali e volontarie, [illegible] molto diffuse.

s. l.

Per l'Atr il sindacato conferma il suo «no»

ROMA — Nessuna schiarita in vista per l'entrata in servizio del nuovo aereo bimotore Atr 42, che sarebbe dovuta avvenire lunedì [illegible] l'inaugurazione della linea Firenze-Milano. La decisione dell'Au di annullare il volo è stata presa in seguito all'invito rivolto dalle federazioni Cgil, Cisl, Uil e Anpav ai propri aderenti di non partecipare [illegible] corsi di addestramento per il nuovo aereo «in quanto non mi stato ancora raggiunto un accordo sulla composizione degli equipaggi».

Ieri il sindacato è tornato a protestare, respingendo ogni responsabilità ed invitando l'azienda [illegible] assumersi quella che le competono. «La decisione dell'Au — ha dichiarato Ivo Giglielmi, del coordinamento nazionale Uiltrasporti — è grave e strumentale. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato durante le trattative senso di responsabilità e flessibilità rispetto ai problemi relativi all'entrata in flotta del nuovo aereo. L'Alitalia, invece, intende relegare il sindacato a mero settore esecutore di decisioni [illegible] prese, senza alcun confronto [illegible] merito alle questioni».

● **DAIMLER-BENZ** — **La Daimler-Benz ha reso noto di aver ceduto la propria quota del 5% di Metallgesellschaft [illegible] a diversi investitori, compresa la ditta australiana Mount Isa Mines Holding Group. Il portavoce della [illegible] immobiliarista tedesca non ha voluto precisare a quanto ammonta l'acquisto della Mount Isa.**

Bultoni e la cordata Iar confermano che si opporranno alla sentenza

Per la Sme ricorsi entro ottobre

ROMA — L'Iri ha deciso di premere il piede sull'acceleratore per chiudere in fretta la partita giudiziaria della Sme. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha preso atto della sentenza emessa il 19 luglio dal tribunale civile di Roma (con [illegible] sì [illegible] torto a De Benedetti con richiesta [illegible] valido il suo contratto per acquistare il gruppo alimentare) e ha deliberato di notificarla alle parti intervenute in giudizio.

Con la notifica si stringono i tempi perché, invece dei sei [illegible] 12 mesi di tempo disponibile per interporre appello Bultoni, Cusumano e Iar (Industrie alimentari riunite) avranno a disposizione solo un mese, o meglio avranno tempo fino alla metà di ottobre. La legge [illegible] prevede [illegible] sospensione dei termini processuali durante il periodo [illegible] feriale degli organismi giudiziari.

Quello dell'Iri, comunque, appare una precauzione superflua visto che i legali della Bultoni di De Benedetti presenteranno ricorso alla corte di appello [illegible] Roma nei [illegible] giorni e al massimo ai [illegible] feriale. «Il ricorso lo abbiamo già pronto — sostiene l'avvocato Guardascione — si tratta di una cinquantina di pagine che presenteremo al più presto e comunque prima della metà di ottobre».

[illegible] discorso vale per la Colima (il pool di imprenditori campani guidato da Giovanni Pirriani) e per la Iar (la cordata formata da Barilla, Berlusconi, Ferrero, Conserve Italia). «Entro settembre — sostiene l'avvocato della Iar, Sabelli — presenteremo appello contro la sentenza, naturalmente solo per la parte che ci esclude». Come [illegible] ricorderà, infatti, il tribunale [illegible] Roma ha dichiarato «inammissibili» gli interventi di Colima e Iar (che nel giudizio si erano affiancati all'Iri e le ha estromesse dal giudizio).

La vicenda Sme, se ricorda [illegible] [illegible] in porto entro l'anno, rappresenterà la seconda grande operazione [illegible] dismissione attuata dal gruppo Iri. La prima è stata realizzata con l'accordo Cogea per l'area a cavallo dello stabilimento Italsider (gruppo Iri Finsider) di Cornigliano

Schiacciato dal deficit commerciale

Il dollaro continua a rotolare (1430 lire)

I positivi dati sulla disoccupazione Usa [illegible] bastano a frenare [illegible] caduta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'annuncio del [illegible] della disoccupazione dal 7,1 al 6,9 per cento a luglio — è [illegible] la terza volta durante la presidenza Reagan che [illegible] è scesa [illegible] il 7 per cento — non ha fermato la caduta del dollaro, che ieri ha [illegible] a Milano a 1430 lire contro le 1439 di giovedì, e a Francoforte a 2,08 marchi contro 2,08. [illegible] moneta americana è rimasta stazionaria, ma [illegible] livello [illegible] del dopoguerra unicamente rispetto allo yen, a quota 154, grazie all'intervento della banca centrale giapponese sulla piazza di New York. L'altro ieri era comunque già precipitata a quota 153, segno questo, secondo i commenti, che la sua crisi non è finita.

Intanto prosegue il rialzo del prezzo dell'oro che nel pomeriggio a Londra è stato fissato a 351 [illegible] l'oncia contro i [illegible] del fixing di giovedì.

La [illegible] immediata della [illegible] flessione del dollaro e l'affermazione di Shultz dell'altro ieri che esso deve continuare a deprezzarsi nell'interesse del riassestamento [illegible] bilancia commerciale. Il Segretario di Stato non è digiuno di finanza, si parla di lui come del successore naturale di Volcker al timone della Riserva Federale e per di più apre [illegible] solo quando ha qualche [illegible] importante [illegible] a nome [illegible] Presidente: la sua dichiarazione è stata presa molto sul serio.

A monte della crisi del dollaro c'è però non il monito di Shultz ma la realtà nascosta [illegible] deficit commerciale, [illegible] realtà che fa temere una recrudescenza della disoccupazione, nonostante il dato positivo di luglio (si pensi che [illegible] nascondono razionale americana è arrivata ai record di quasi 110 milioni di persone). L'Istituto di [illegible] Internazionale [illegible] Washington, diretto dall'ex sottosegretario del Tesoro Bergsten, ha quantificato i danni che essa può causare: sono enormi. [illegible] pratica minacciano di condannare l'economia Usa al ristagno. «*Il deficit commerciale*», ha asserito Bergsten «*può mettere 2 o più punti percentuali alla crescita del prodotto nazionale lordo*».

Svalutare ulteriormente il dollaro non serve, ha spiegato l'Istituto di Economia Internazionale, a meno che il governo non riduca contemporaneamente i consumi interni e non incentivi il risparmio in modo da indirizzare [illegible] investimenti e la produzione verso l'export, e da ridurre l'import. Così facendo, si risolverebbe il problema strutturale [illegible] fondo che è quello della produttività e della concorrenzialità dell'industria Usa. La recessione significherebbe perdere anche i capitali stranieri e farli andare in Giappone, che è diventato il massimo Paese creditore del mondo: ciò aggraverebbe la crisi, perché la superpotenza non riuscirebbe più a finanziare il disavanzo [illegible] bilancio dello Stato.

e. c.

La Comunità teme prezzi in dumping sui propri mercati

Chip, Cee ricorrerà al Gatt contro l'intesa Usa-Tokyo

BRUXELLES — La Commissione Cee potrebbe ricorrere al Gatt per alcune clausole dell'accordo fra Usa e Giappone sul commercio bilaterale di semiconduttori. E' quanto lascia intendere un comunicato della Commissione in cui si afferma che «*sulla base della evoluzione dei prezzi dei semiconduttori esportati nella Comunità in seguito all'accordo, si deciderà la linea di azione più appropriata per difendere gli interessi della Cee, anche nell'ambito del Gatt*».

Il comunicato osserva comunque che la Commissione attende di conoscere i dettagli dell'intesa in base alla quale il Giappone amplierà l'accesso dei produttori americani sul proprio mercato e controllerà i propri produttori per evitare [illegible] dumping in Usa e su mercati di Paesi terzi. La Commissione — dice il comunicato — «*non può accettare che Giappone e Usa determinino i prezzi per gli utenti europei sulla base di una intesa bilaterale*».

Secondo gli esperti l'industria americana dei semiconduttori dovrebbe riuscire a portare la sua quota [illegible] mercato [illegible] Giappone dall'attuale [illegible] a oltre il [illegible] entro il 1991: lo ha dichiarato Alan Wolff, un esperto dell'associazione industriale [illegible] categoria. [illegible] la previsione [illegible] incremento non si avverrà, ha aggiunto [illegible], l'associazione [illegible] chiederà al governo americano di aprire una nuova inchiesta sulle pratiche commerciali dei giapponesi.

Mentre il rappresentante commerciale americano Clayton Yeutter ha negato che fra i due governi esista [illegible] intesa su specifiche quote [illegible] mercato, i portavoce dell'associazione hanno lasciato intendere che una certa intesa [illegible] riguardo [illegible] stata raggiunta.

L'accordo quinquennale fra Usa e Giappone mira a prevenire casi di dumping da parte dei produttori nipponici sul mercato [illegible] (ma [illegible] proprio questo punto che gli europei temono, in quanto è possibile che il dumping venga scaricato [illegible] mercati del [illegible] Continentale) e impegna Tokyo a favorire l'accesso dei produttori stranieri sul proprio mercato.

● **CEE** — La [illegible] Usa e Cee sulla questione degli agrumi, vertenza che in novembre innescò una serie di ritorsioni fra le parti portando fra l'altro a un aumento dei dazi americani sulle importazioni di pasta, sarà al centro [illegible] un [illegible] a Bruxelles fra il commissario Cee per le relazioni esterne, Willy De Clercq, e il rappresentante americano per i negoziati commerciali, Clayton Yeutter.

● **CREDITO** — E' divenuto operativo l'istituto di credito fondiario meridionale, nato da una compartecipazione delle Casse di risparmio di Calabria e di Lucania di Puglia e Salernitana. La cerimonia d'insediamento si è svolta ieri nella sede della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania a Cosenza. Presidente dell'istituto è stato [illegible] nominato Francesco Samengo, componente del consiglio di gestione della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania.

Nei primi sei mesi dell'anno

Gasolio per autotrazione [illegible] in forte aumento

ROMA — Forte [illegible] dei consumi di gasolio per autotrazione (più 12,3%), grazie anche all'aumento del numero di auto [illegible] in circolazione, e nella diminuzione dei consumi [illegible] gasolio da riscaldamento (meno 11,3%). Questi, in sintesi, i dati più significativi dell'andamento dei consumi petroliferi in Italia nei primi sei mesi dell'anno secondo [illegible] ha reso noto l'Unione petrolifera.

Complessivamente, i consumi petroliferi italiani [illegible] gennaio e giugno di quest'anno hanno raggiunto i 42,2 milioni di tonnellate con una riduzione dell'1,1 per cento rispetto al primo semestre 1985, I consumi di benzina [illegible] aumentati dell'1,2% (5,. milioni di tonnellate), quelli [illegible] gasolio per autotrazione del 12,3% (7,2 milioni di tonnellate) e quelli [illegible] olio combustibile del 9,6% (12,4 milioni di tonnellate).

Per quanto riguarda invece le importazioni di [illegible] nei primi cinque mesi dell'anno vi è stato un aumento del 7% [illegible] milioni [illegible] tonnellate).

British Caledonian e Sabena gestiranno in comune la linea per Atlanta

Voli sull'Atlantico [illegible] compagnie [illegible] alleano

LONDRA — La diminuzione dei passeggeri sui voli tra Usa ed Europa e le prospettive di una [illegible] dura concorrenza nella [illegible] in seguito alla deregulation voluta [illegible] Comunità stanno inducendo alcune compagnie ad allearsi per limitare i danni. La compagnia privata inglese British Caledonian e la compagnia di bandiera belga Sabena, secondo quanto riferisce il *Financial Times* hanno concluso un accordo di collaborazione che andrà in vigore il 5 ottobre. Le [illegible] compagnie sostituiranno i due DC-10 in servizio per gli Usa rispettivamente da Londra-Gatwick e da Bruxelles con un unico B 747 «Combi» (passeggeri e merci) che coprirà ogni giorno la rotta Bruxelles-Gatwick-Atlanta. Vebo [illegible] e piloti [illegible] della Sabena. Il personale [illegible] cabina sarà misto. Alla compagnia inglese sarà riservato il 62 per cento dei posti, a quella belga il 38.

L'obiettivo è evidente, evitare di far viaggiare sull'Atlantico aerei semivuoti risparmiare [illegible] carburante, personale spese generali in un momento in cui su queste rotte, fino a pochi mesi fa considerate le più ricche, il traffico ristagna a causa [illegible] caduta verticale del turismo Usa. L'associazione delle 20 principali compagnie europee nella sua ultima riunione dell'inizio di luglio ha previsto per l'intero '86 un calo del 4 per [illegible] nel traffico sul Nord Atlantico contro un aumento [illegible] 5,6 per cento dell'anno [illegible] ma, sempre secondo i dati dell'associazione, a maggio la caduta dei traffico è stata dell'8,5 per cento).

La Sabena si [illegible] muovendo anche per prevenire i contraccolpi della deregulation nella Cee; ha infatti avviato una serie di contatti [illegible] Sas, la compagnia controllata [illegible] Danimarca, Svezia e Norvegia, per esercitare insieme [illegible] parte delle attività, per il momento [illegible] ancora specificate. Secondo il *Wall Street Journal*, che riferisce la notizia, [illegible] collaborazione dovrebbe avvenire [illegible] lunghe rotte.

Sabena e [illegible] [illegible] compagnie relativamente piccole, che temono duri colpi dalla deregulation. A questo proposito Heinz Ruhnau, presidente della Lufthansa, che invece è [illegible] delle più forti, ha sostenuto che [illegible] regole [illegible] mercato vanno impostate [illegible] maggior flessibilità ma ha aggiunto che non vi può non essere «*un minimo di controllo per impedire che le [illegible] più piccole siano escluse dal mercato. Le sentenze dei ranno vietate e vanno impedite eccessive concentrazioni che [illegible] dominare il mercato*». La Lufthansa ha in progetto la costituzione di una compagnia di charter tra la controllata Condor e la compagnia spagnola Iberia.

r. c. s.

aim
ITALVIDEO
MUNICIPALI
Torino
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
per l'assunzione di n°
AGENTI
[illegible] nuolo [illegible] prova da attuare ad uno dei seguenti mestieri
- n° 28 Conducenti meccanici
- n° 22 Elettricisti
- n° 2 Carrozzieri
- n° 4 Verniciatori
con la qualifica di operaio qualificato (livello 5) prevista dalla legge 1-2-1978 n° 30.
[illegible] richiede specifica preparazione [illegible] capacità professionale in [illegible] mestieri messi a concorso
Termine [illegible] scadenza per la presentazione delle domande: ore 11 del [illegible] 1986
[illegible] il ritiro del Bando e per ogni altra informazione rivolgersi all'AZIENDA TRAMVIE MUNICIPALI, corso Turati 19/6 - 10128 TORINO

MAGNETI MARELLI
Bilancio consolidato - Esercizio 1985
Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato del Gruppo Magneti Marelli [illegible] 1985 è depositato presso la Sede Sociale ed il [illegible] trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] alla [illegible] Borsa Valori
Magneti Marelli S.p.A.
[illegible] Milano, Piazza S. Ambrogio n. 8
Capitale Sociale Lire 91.951.854 [illegible]
Iscritta al Tribunale [illegible] Milano al n. 13977/535/1301

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte
[illegible] LOCALE 1/23 [illegible]
193 POSTI DI OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE INFERMIERE PROFESSIONALE
AVVISO [illegible] DI INCARICO TEMPORANEO [illegible] MESI OTTO
Per informazioni rivolgersi in via San Secondo 29 Torino - Uff. 521 - Telef. 5754/285
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE F.to (Dr. Giovanni Salerno)

CITTA' DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
In esecuzione della deliberazione in C.C. n. 164 del 22 luglio 1986 questa Amministrazione indice licitazione privata per la fornitura di ghiaietto per ricalcestruzzi degli edifici comunali per l'anno 1986/87
La gara avverrà per schede segrete da confrontarsi con il prezzo base con il metodo e procedimento di cui agli artt. 73, lettera c) e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827
La domanda di invito redatta in carta legale dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Le ditte nella domanda di partecipazione alla gara dovranno indicare
— quanto previsto ai art. 12 primo comma, lettera c) della legge 30 marzo 1981 numero 113
— numero e capacità dei loro depositi, località in cui sono ubicati e numero delle autobotti/cisterne disponibili per il trasporto.
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge n. 113/1981
— gli estremi di iscrizione all'Albo Nazionale Trasportatori in conto terzi.
— la società personale a persona riferendo due le dipendenze per la formazione.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Carignano, li 23 luglio 1986
Il Sindaco Giorgio ALBERTINO

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO
SENTENZA DI DICHIARAZIONE D'ASSENZA
Con sentenza n° 3600/86, in data 08-11/07/1986 il Tribunale di Torino su ricorso di Battaglino Domenica, ha dichiarato l'assenza del sig. TAGLIENTE Angelo nato a Cisterna (Na) il 31 marzo 1936, alla data del 09 maggio 1984
Torino, li 23/07/1986

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Esperanto [illegible]
Telefoni 511.924 - [illegible]

COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Piano Regolatore Generale Comunale
Progetto preliminare
IL SINDACO RENDE NOTO
Che con deliberazione N. 94 in data 11 luglio 1986 e Consiglio Comunale ha adottato in conformità al art. 11 della L. N. 56 '77 il Progetto preliminare della variante al Piano Regolatore Generale Comunale
Che a partire dal giorno 4 agosto 1986 e per 30 giorni consecutivi successivi tutti gli atti e tutti i documenti della variante saranno depositati presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico per la consultazione
Che nei successivi 30 giorni chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni scritte
Che nel giorno 11 agosto 1986 dalle 11.30 alle 12.30 saranno date le spiegazioni
Che nel successivo periodo di 30 giorni consecutivi di deposito e cioè fino al 2 ottobre 1986, chiunque può presentare su detto progetto osservazioni e proposte nel pubblico interesse
San Carlo Canavese, li 30 luglio 1986
Il sindaco Vito SANTO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-12,30
[illegible] 6-13
Agenzia viaggi ATIV Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19,30

[illegible] zero anche a luglio [illegible] in Germania

Ancora sotto zero l'inflazione in Germania, mentre cresce la produzione industriale. L'indice definitivo del costo della vita ha infatti confermato per il [illegible] di luglio un calo [illegible] 0,6% rispetto a giugno, già anticipato dalle stime preliminari. Anche rispetto a luglio 1985 l'indice registra un calo dello 0,6%.

L'indice per la produzione industriale ha nel frattempo riportato a giugno sulla [illegible] una stima preliminare, [illegible] incremento del 2,5% rispetto a maggio e del 2,1% rispetto a giugno 1985.

Si è iniziata stanotte affanno la grande operazione esodo

Evviva, finalmente si parte

Chiuse le grandi fabbriche, preparati i bagagli, per migliaia di torinesi è scoccata ieri l'ora X - Nelle strade grande concitazione per tutto il giorno - Poi, con il fresco della sera, colonne di auto si sono avviate ai caselli - Ma molti hanno scelto di andar via oggi o domani - A Porta Nuova folla per i treni normali e speciali

Con il passare delle ore sono aumentate le code ai caselli delle autostrade. A Porta Nuova in servizio gli assistenti per passeggeri

Alle 17 di ieri l'attesa — e un po' temuta — «grande partenza» sembrava non essere cominciata affatto: le strade del centro erano piene di traffico, i caselli autostradali della Torino-Savona e Torino-Piacenza registravano code di non più di due o trecento metri, il flusso in arrivo alle barriere di Carmagnola e Villanova non era fitto, in stazione c'era il movimento d'una normale domenica.

Dopo le 18 è cominciato a crescendo regolare, ma senza grandi intasamenti. Molti hanno atteso la notte (soprattutto chi doveva affrontare lunghi viaggi, magari con bimbi piccoli), altri hanno rimandato a oggi o addirittura a domani. *«La gente sta imparando a scaglionare le ferie, o almeno le partenze* — dicevano al comando della polizia stradale — *Un fenomeno che già s'era notato abbastanza lo scorso anno».*

Il centro affollato. Più della mattina molte le auto nelle strade centrali di Torino. Per uffici e negozi chi rimane o è già tornato indaffarato negli ultimi acquisti chi si prepara ad andarsene.

Qualche preoccupazione per i mezzi pubblici resta ieri sono diminuiti e in modo sensibile le chiusure di molti negozi.

In stazione. Movimento sì ma non «assalto alla diligenza». Spiegavano alla direzione compartimentale Ferrovie: *«Cuccette, auto al seguito posti a sedere sono garantiti fino all'11 agosto. Ai treni normali si sono aggiunti quelli speciali».* Fra ieri e oggi, per esempio, ne sono stati istituiti 14: ieri delle Ferrovie. Il ricercati dalle agenzie di viaggio.

Anche qui si compiace dello scaglionamento: *«I treni hanno viaggiato al completo per tutto luglio: da Porta Nuova il calcolo una partenze, fra il 25 luglio e l'11 agosto, di circa 300 mila persone».*

Un servizio nuovo: dalle 8 alle 22 passeggiano nell'atrio della stazione gli *«Assistenti clienti»*, addetti cioè a fornire ogni sorta d'informazione a chi deve partire e a chi arriva.

Auto al seguito. È una formula che incontra sempre favori. Il servizio è previsto per Villa San Giovanni, Bari, Napoli. Le condizioni vantaggiose: il trasporto dell'auto fino a Napoli costa per un'utilitaria 142 mila lire in viaggiano due o due persone. Il prezzo scende man che aumentano i passeggeri «legati» a quell'auto, fino a 84.500 lire se il gruppo è composto di cinque o più persone. E, nello stesso tempo, il biglietto per la famiglia composta da più di tre persone permette lo sconto del 30 per cento.

Alle 8 di sera la coda di chi aveva prenotato il trasporto dell'auto arrivava fin su via Nizza: i vigili urbani hanno dovuto regolarne il flusso.

Ai caselli. Fini. Ore 14, escono gli operai del primo turno. Strette di mano abbracci, baci, auguri, ma ogni vettura già pronta con i bagagli sul tetto ad aspettarli per partire subito, prima del formarsi di lunghe colonne accadeva qualche anno fa.

Molti rispondevano ad altri: «Ci *rincontreremo stanotte*», o «*domani*» o «*domenica*», o anche «*lunedì, quando saremo già più tutti*».

Negozi pronto intervento per chi resta

Basta chiamare il 511.291 - Da lunedì al 30 niente disco orario

● La città chiude per ferie. Nelle grandi fabbriche comincia il mese del silenzio, restano solo le squadre della manutenzione a vigilare sugli impianti. Si calcola che, tra settore auto e aziende che fanno parte dell'indotto, oltre addetti vanno in vacanza sino al 31 (mentre a Ivrea, da lunedì, circa 7000 dipendenti della Olivetti sono tornati al lavoro, altri 5000 riprenderanno il 18).

● Le ferie creano problemi per chi resta. Chiudono fabbriche e uffici, ma anche negozi, farmacie, tabaccai, rivendite di pane e latte. Non è sempre facile fare acquisti. L'Associazione commercianti ha creato un servizio quotidiano per i consumatori. Basta selezionare dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 il numero 511.291 o 535.120: l'operatore indicherà i negozi alimentari più vicini e aperti.

● Resterà problematico trovare un idraulico casa, un elettricista, un meccanico per l'auto in panne. Ci saranno anche meno uffici aperti, meno medici e meno dentisti. Unica consolazione: nel mese delle vacanze la città sarà a dimensione umana, più vivibile e meno assillante.

● Non mancheranno gradite sorprese come tutti gli anni: dal 4 al 30 agosto sono state sospese, con un'ordinanza del sindaco, la zona disco e la zona blu, che vieta la sosta dalle 8 alle 9. Parcheggi liberi, insomma. Attenti, però, ai divieti di sosta: rimangono sempre in vigore.

Vittorio Gregotti dovrà dare veste urbanistica a Torino

Con il Piano regolatore si apre la sfida al futuro

Le dismesse dall'industria, parte della città da reinventare - Dieci anni di cambiamenti

Una città senza Piano regolatore è paragonabile a una persona priva di inconscio. È come le persone rinnovano i propri vestiti adeguandoli ai cambiamenti della moda, anche le città devono dotarsi di strumenti in grado di non apparire fuori tempo. Torino è come se avesse addosso un abito sdrucito, largo, vecchio. Il suo Piano regolatore infatti è del '50, pensato e progettato per una città in espansione dal punto di vista industriale forte demograficamente ricca.

In dieci anni molte cose sono cambiate: l'industria ha mutato volto, il robot ha sostituito migliaia di operai, tante persone hanno fatto le valigie (tornandone da dov'erano partite), terziario e servizi sembrano il futuro serbatoio dell'occupazione. Ci si accorge anche che le periferie non sono più dormitori.

C'è una Torino da inventare: ma anche quali le aree dismesse dall'industria che superano di due milioni di metri quadrati quelli disponibili a Milano. Ciò presuppone una gigantesca operazione di assetto urbanistico e chi vi metterà mano (tecnici, politici) ipoteca un pezzetto di storia cittadina perché la redazione di un Piano regolatore non è importante e una sfida che assicura credito a chi la esegue e a chi lo decide. Ovvio quindi, le gelosie di mestiere (sia professionali che politiche), le schermaglie d'attorno, le sovrapposizioni di interessi variegati.

Non c'è avuto un assaggio l'ultima tornata di Consiglio comunale e nei giorni precedenti, se ne discuterà alla ripresa della vita amministrativa. Ci sono perplessità (espresse dalle minoranze consiliari) sulle funzioni di un gruppo tecnico di sei professionisti che dovranno affiancare i coordinatori del maxiprogetto (studio Gregotti di Milano), non ci sono pregiudiziali di Gregotti e associati, il che è già molto.

A Vittorio Gregotti abbiamo rivolto alcune domande. Cosa pensa delle critiche a proposito del gruppo che dovrà lavorare con lei?

«Come tecnici hanno tutto il mio rispetto. Alcuni li conosco e apprezzo la loro professionalità. Nella stesura del Piano regolatore c'è bisogno di competenze varie e di contributi. Penso che i professionisti designati possano servire per risolvere problemi specifici.

Non sono pochi tre anni per consegnare gli elaborati?

«Si può fare più in fretta del solito perché è già disponibile parecchio materiale predisposto dalle amministrazioni precedenti. Ho problemi di tempo se ne sono. Forse politici».

E che sono?

«Una crisi di cambio di amministrazione qualcosa del genere...»

Prevede scontri con l'attuale maggioranza?

«Qualche incertezza c'è stata fra i politici torinesi adesso è sbagliato, le cose dovrebbero essere a posto».

Torino oltre un'occasione di rilevato intervento urbanistico. Come al momento del passaggio a capitale politica a capitale dell'industria è ancora così lo Juventus. Come si sente?

«Beh! Gli esempi da lui mi lusingano dall'altro canto la dimensione della sfida. Credo che Torino oggi possa essere il banco di prova di una trasformazione ideologica dell'urbanistica».

Potranno condizionarlo gli interventi previsti sul Lingotto, le deliberazioni sullo stadio o sulla Venchi Unica?

«Non credo sono premesse fatti e come tali vanno considerati».

Pier Paolo Benedetta

Vittorio Gregotti, nato a Novara, ha 50 anni. È ordinario di composizione architettonica presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Visiting professor a Tokyo, Buenos Aires, San Paolo, Berkeley, Losanna, direttore di «Casabella» e «Rassegna», nel 1968 vinse il Compasso d'Oro. Nel 74-76 ha diretto il settore visive e architettura della Biennale di Venezia. Autore di numerose pubblicazioni, ha realizzato importanti progetti, tra questi il quartiere residenziale della Iacp di Palermo, i dipartimenti di Scienze a Palermo, la nuova sede dell'università della Calabria, una scuola per 2 mila ragazze a Gedda. Ha progettato la sistemazione dell'area del nuovo museo d'arte contemporanea di Firenze, gli uffici fiatsi a Cameri (Novara), la nuova sede dell'Istituto italiano di cultura a Tokyo.

Collaborano gli «associati» architetti Augusto Cagnardi e Pierluigi Cerri. Il primo, esperto in pianificazione territoriale e del sistema dei trasporti, è presidente dell'Inu lombarda e del comitato nazionale per le scienze ambientali e territoriali; il secondo è particolarmente interessato al problema dell'immagine ed in allestimenti: ha curato tra l'altro l'immagine della Biennale '78 e la mostra del design italiano a Nisceraria.

Temperatura di ieri

massima	+ 29,2
minima	+ 21,3
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +28,6; minima +20,2 media +23,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore pomeridiane. Venti: calmi. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria.

Strage di pesci nella Dora

Migliaia di pesci, in maggior parte barbi e cavedani, sono stati uccisi ieri dalle 17,30 in avanti, avvelenati da uno scarico tossico lungo il corso della Dora, a partire dal ponte Regina Rina alla confluenza con il Po: all'inabituale galleggiare a pancia in su ha curiosità e l'indignazione della gente.

Vigili urbani e carabinieri della compagnia Oltredora hanno ripercorso le rive del fiume alla ricerca di qualche indizio che possa far risalire alle origini del fenomeno. Qualche sospetto c'è per la fognatura che si immette all'altezza di via Buscaglione.

Secondo la testimonianza di un pescatore, verso le 17,15 l'acqua è diventata improvvisamente biancastra e subito si sono visti venire a galla i pesci. È probabile che qualche azienda, con l'inizio delle ferie, si sia liberata di rifiuti tossici scaricandoli nella fognatura. Non è stato possibile prelevare l'acqua inquinata (all'Usl c'era servizio in grado di farlo, l'ora), ma i vigili urbani hanno sequestrato alcuni esemplari dei pesci da sottoporre all'esame.

Banchi lotto fantasma

In agosto a Torino ne rimarranno aperti solo cinque su 25 - E la gente, il sole, la coda per giocare mille lire la speranza

La coda, sotto il sole, davanti al botteghino del Lotto di Stati angolo via San Secondo, è lunga una decina di metri. Stessa scena in altre ricevitorie della città. In via Cherubini 27, c'è gente in dalle prime luci dell'alba, pronta ad aspettare 3-4 ore per puntare lire di

Piccoli gruppi, uomini e donne armati di pazienza e di numeri da puntare. *«Tutta colpa dei 7»*, dice qualcuno, ricordando quel numero manca dalla ruota di Torino ormai da settimane. Ma un esperto sdrammatizza: *«Perché un numero difficilmente possa uscire, di settimane ne devono passare almeno 130»*.

Il sovraffollamento dei botteghini nasce, in realtà, dalle drastiche progressive delle ricevitorie (fino a 4 anni fa erano un centinaio, ora sono 36 fra Torino e provincia) e dalle chiusure per ferie, che riducono all'osso i botteghini aperti e un servizio scarso di per i dati forniti dall'Intendenza di Finanza, da cui i botteghini dipendono, risulta che dei 25 ancora operanti in solo 5 rimarranno aperti in agosto (vedi tabella). In provincia, dove la situazione è meno problematica per gli appassionati, funzioneranno i botteghini su 31, altri per folla di giocatori che, pur partenze di quegli giorni, rimane pur sempre sproporzionata, anche in condizioni normali alle ricevitorie sopravvissute degli ultimi anni (l'ultima abbassare la saracinesca è stata, 10 giorni fa, la numero 40, sotto i portici di Vittorio).

Ad attenuare il disagio, sensibile anche in tempi normali, servirebbe la rotazione dei pur scarsi nale. Ma alcune ricevitorie *fortunate* (2-3 dietro i banconi, fanno contrabbando come il 22 (via Nizza 243), la 80 (via Cherubini 27) o quella di via Buenos Aires 179 dove il solo gestore deve affrontare l'assalto di decine di giocatori al giorno, portatori magari di bollette altrui (sono anche le puntate *«per terzi»*).

Le cinque fortunate aperte per tutto il mese di agosto

A Torino: via Nizza 243 (n. 32); Corso Regina 24 (30); via Tunisi 40 (44); via Cadorna 24 (83), corso Francia 330 (90). In provincia: Cuorgnè (dal 5 agosto); Giaglitasco (dal 17); Cirié (dal 4), Alpignano (aperta fino al 12).

Questi i numeri in ritardo

Questi i 4 numeri che hanno i maggiori ritardi: il 70 sulla ruota di Torino (95 settimane); il 66 su Firenze (90 settimane); il 54 su Napoli (83); il 12 su Roma (81).

Più vigilanza contro i ladri

Polizia, carabinieri e vigili urbani vegliano sulle vacanze dei torinesi. È il periodo dell'anno forse più delicato, con negozi e abitazioni vuote alle mire dei ladri. L'anno scorso, alla fine del mese, le denunce avevano superato di di un calo anche per questa mobilitazione di forze, del 30 per cento. Un buon lavoro quindi che si centinaia di piccoli interventi dal fracassone alla porta da aprire.

Per coordinare meglio il servizio, la Questura ha una apposita divisione, diretta dal vicequestore dott. Giovanfiorte. Oltre 500 uomini sono impegnati 24 su 24 per bloccare le delinquenza. Da mezzanotte in poi inoltre 13 «Alfa» azzurre setacciano i corsi del centro e le vie della periferia. Una pattuglia di tre uomini ciascuno quartieri e 8 altre tre, munite «capomaglia» con funzioni d'appoggio. Ne servirebbero di più ma i risultati si fanno sentire: i controlli programmati delle volanti e delle gazzelle carabinieri stanno infatti disincentivando chi esce con cattive intenzioni.

La Mole riapre per due mesi

L'ascensore della Mole tornerà a funzionare da domani alla fine di settembre per portare i turisti a vedere il panorama della città dalla terrazza della guglia. I tecnici dell'ispettorato della Motorizzazione, su richiesta dell'assessorato per la Cultura, hanno concesso una proroga di esercizio dell'impianto chiuso nei mesi scorsi per l'adeguamento alle norme di sicurezza.

Durante il periodo di prova l'ascensore sarà in funzione dalle 9 alle 18. La chiusura settimanale per le operazioni di verifica e manutenzione sarà fatta, come di consueto, tutti i lunedì, a partire dall'11 agosto.

Professoressa Carla Spagnuolo di abuso in atti d'ufficio

Nei guai per aiutare il marito

L'insegnante: «Ha convocato la mia preside per chiedere informazioni su di me» - Controdenuncia per calunnia - Il presentatore tv al centro della vicenda: «Quella donna mi perseguita»

L'assessore Carla Spagnuolo, è stata denunciata per «abuso di atti d'ufficio» da un'insegnante di lettere della «Nievo». Salvatrice Sanzone, 36 anni.

Ecco quanto raccontato nell'esposto presentato al pretore Guarna avv. Volpini. L'assessore avrebbe convocato il preside dell'insegnante per chiederle informazioni riservate sulla Sanzone. Immediata la reazione di Carla Spagnuolo: una controdenuncia per calunnia presentata dall'avv. Foti.

La vicenda ruota attorno a Gianluca Marchetti, 41 anni titolare dell'agenzia viaggi «Eureka», presentatore di una tv cittadina, che ha sposato due mesi fa Carla Spagnuolo. L'uomo, a sua volta, ha denunciato la Sanzone per minacce, molestie e danneggiamenti: *«Sono vittima di una persecuzione che dura da anni e che ha coinvolto i miei genitori, amici, l'ex fidanzata, ora anche mia moglie».*

Secondo l'insegnante, il preside della «Nievo» Emilia Vaira, sarebbe stata convocata Spagnuolo in Comune e sottoposta a una fila di domande che la riguardavano. L'assessore avrebbe invitato il preside a parlare alla Sanzone per farla desistere dal suo atteggiamento persecutorio nei confronti dell'ex amico.

Raccontata da Gianluca Marchetti, la storia è cronaca di un delirio persecutorio *«Ho conosciuto la Sanzone nel 73. Probabilmente si è innamorata, senza essere ricambiata. Ho cercato di: fogliere ogni illusione, ma sono cominciate le telefonate notturne, le scampanellate, le minacce contro i miei familiari. Sono stato consigliato dallo psichiatra che l'aveva in cura, il prof. Pennacchietti, a cercare di capirla rompere del tutto il rapporto sarebbe stato pericoloso per il suo equilibrio mentale».*

La situazione è precipitata quando l'insegnante è venuta a sapere che Marchetti si era fidanzato con Fulvia Givone era andato ad abitare in via Cavalli *«Il 9 dell'82»* — racconta ancora il presentatore — *la polizia fece irruzione nel mio appartamento perché telefonato aveva avvertito che c'era una perdita d'acqua. Niente di tutto questo. Ho capito che si trattava di un pretesto per entrare in casa mia».*

L'assessore Spagnuolo

Marchetti, la storia è cronaca di un delirio persecutorio *«Ho conosciuto la Sanzone nel 73. Probabilmente si è innamorata, senza essere ricambiata. Ho cercato di: fogliere ogni illusione, ma sono cominciate le telefonate notturne, le scampanellate, le minacce contro i miei familiari. Sono stato consigliato dallo psichiatra che l'aveva in cura, il prof. Pennacchietti, a cercare di capirla rompere del tutto il rapporto sarebbe stato pericoloso per il suo equilibrio mentale».*

La situazione è precipitata quando l'insegnante è venuta a sapere che Marchetti si era fidanzato con Fulvia Givone era andato ad abitare in via Cavalli *«Il 9 dell'82»* — racconta ancora il presentatore — *la polizia fece irruzione nel mio appartamento perché telefonato aveva avvertito che c'era una perdita d'acqua. Niente di tutto questo. Ho capito che si trattava di un pretesto per entrare in casa mia».*

speratoria aperti e se andarono, ma Salvatrice Sanzone si presentò alla portineria ispettrice di polizia dicendo che voleva svolgere indagini su un giro di prostituzione in cui era coinvolta una certa Givone. Episodi simili ne sono accaduti tanti di sono risolto all'arrivo. Foti che la Sanzone è quale ha ammesso tutto ma si è arresa. Per un po' le telefonate sono cessate, anche perché avevo lasciato Fulvia, ma quando è venuta a sapere del mio fidanzamento con Carla Spagnuolo le persecuzioni sono riprese».

Conclude l'uomo *«Assieme ai genitori e ai familiari della Sanzone, al corrente di tutto abbiamo deciso di tentare con una strada parlare alla preside. Un tentativo del quale si è fatto carico mia moglie, ma che forse è stato frainteso. La storia, comunque, è già andata avanti troppo. Questo incubo deve finire».*

Giorno per giorno

Nella seduta del 28 luglio il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno proposto dalla Lista Verde (un solo voto contrario) che riteneva urgente la chiusura al traffico privato dei Murazzi del Po. Ma a 20 giorni dal voto, la delibera non è ancora stata

Biblioteca nazionale. Da lunedì rimarrà chiusa fino al 18 agosto per lavori di riordinamento. Funzioneranno dalle alle 13 i servizi di prestito e di informazione.

Concorso Rai. La società italiana degli Autori ed Editori ha indetto un concorso pubblico per esami a tre posti di terzo livello, area tecnico-informatica, nel ruolo di Direzione Generale. Domande entro il 15 settembre.

Olivetti. Cinquantacinque giovani hanno il contratto di formazione lavoro, saranno assunti nei prossimi giorni dalla Olivetti. Quaranta saranno impiegati alla Ico, il Elepini ed i restanti dieci alla Olivetti Ancamort. Si tratta in prevalenza di diplomati.

BIANCA & NERA

E' morta a 104 anni

E' morta, a 104 anni, la «nonnina di Torino». Pasqua Pinco, vedova Carruti, nata il 15 febbraio in provincia di Vicenza. È spenta nella sua abitazione, corso Racconigi 54, int. 3, assistita dall'unica superstite dei 9 figli. Abbonata a *La Stampa* da 20 anni, fino a poche settimane fa leggeva il giornale senza far uso di occhiali.

dall'Artico

E' partita la spedizione torinese che allestito il primo osservatorio scientifico italiano nell'Artico ai confini con la banchisa polare. Otto fra biologi, medici e ricercatori, capo spedizione il biologo Franco Giardini, hanno svolto per varie Università e Istituti un programma che andava da studi sui bioritmi umani e sull'occhio in condizioni estreme di luce perenne a indagini di ecotoxicologia e sull'inquinamento, a esplorazioni subacquee per la raccolta di campioni animali e vegetali sui fondali del

Ordinanza per i bovini

In seguito ai casi di afta epizootica scoperti a Cavallermaggiore (Cuneo) e a Carmagnola (Torino), i servizi veterinari regionali hanno applicato l'ordinanza del 25 luglio del ministero della Sanità. Questa autorizza il commercio solo degli animali vaccinati da 15 giorni, dopo la visita sanitaria agli allevamenti. Inoltre vi è l'obbligo della disinfezione dei camion che trasportano i bovini. I fori del Piemonte rimangono aperti.

Tiro alla fune

A Piobesi questa sera alle 20.30 singolare sfida di tiro alla fune (giunta all'ottava edizione). La gara si terrà, con grande tradizione, in via Roma.

Borgo Medioevale

Dal 3 agosto il biglietto per la visita al castello Borgo al Valentino costerà mille lire. L'entrata rimane gratuita per i minori di 18 anni, i militari di leva, per chi ha compiuto i 65 anni, per gli studenti accompagnati dagli insegnanti. I minori di 14 anni possono accedere soltanto se accompagnati. Il venerdì ingresso libero per tutti.

Scippo da 21 milioni

In largo Brescia, Anna Morando, 42 anni, impiegata, che era appena uscita dall'agenzia della Cassa di Risparmio, è stata scippata di 21 milioni. Dei colpo due giovani che, in motocicletta, le si sono avvicinati e le hanno strappato la borsetta con il denaro.

in moto e muore

Incidente mortale verso le 17,30 sulla provinciale tra San Carlo Canavese e Vauda Canavese. Carlo Massano, 43 anni, Cirié, via Rossetti, che viaggiava in ciclomotore è sbalzato a cozzare contro un auto che proveniva in senso inverso. È caduto battendo il capo con morte che egli abbia abbandonato improvvisamente, forse per un repentino malore.

Il comandante della Brigata paracadutisti «Folgore» scrive da Livorno:

«Ho visto la lettera con il titolo "Quando il delitto arriva in caserma", con la quale il lettore Giovanni Bertacci, riferendosi alla "Tragica fine di un paracadutista colteliato in una campagna", esterna la propria preoccupazione per il figlio da sei mesi in servizio alla Smiper. Tolto tranquillizzare direttamente Bertacci, non sono riuscito a "trovare" alcun paracadutista Bertacci in quella Scuola o altro reparto.

«Il delitto cui si riferisce non "è arrivato in caserma" e non ha alcuna connessione con la vita militare. Il tragico episodio è avvenuto al di fuori cerchio della caserma ha coinvolto due giovani in quel momento liberi. La magistratura ordinaria sta indagando, e quindi è bene non precorrere i tempi circa il movente, soprattutto per non creare errate convinzioni.

«Il problema della droga è sempre attuale, tutti ne siamo coinvolti e tutti noi siamo impegnati a combattarlo. E come? Individuando, isolando, prevenendo, informando, controllando costantemente, ma soprattutto dando ai nostri paracadutisti una ragione del loro lavoro. Non bisogna, però, dimenticare che i soldati sono giovani che la società ha già "formato" e, una volta alle armi, certamente, non perdono oggi il contatto con il "resto del mondo". Qualche "giacobino" o "Rambo" arriva anche a noi, ma presto rientra nella normalità, se ben guidato, perché la massa dei nostri giovani è responsabile, cosciente e impegnata a questo è uno dei meriti che ascrivo ai miei comandanti in sottordine.

«Mi dispiace veramente che il lettore abbia scritto fiducia di noi e si sia rivolto ad un giornale con il risultato di impressionare ancora di più l'opinione pubblica».

generale Gagnelli

Un lettore ci scrive.

«La pubblica amministrazione, sempre pronta e sollecita per lasciare ai cittadini l'emanazione di leggi decreti legge, normative e altre simili diavolerie, ancora una volta è ricorsa ad aggiornarsi tempestivamente, nonostante il lungo tempo a disposizione, per fornire forze dell'ordine e altri addetti al servizio pubblico tipo postini del rasco rapidamente.

«Di conseguenza ha dovuto stabilire con un nuovo decreto la proroga di un anno per l'aggiornamento alle nuove norme, che per i comuni montani sono già in vigore dal luglio scorso».

Luigi Quaglia

Un lettore ci scrive:

«Da La Stampa apprendo che l'ufficio cassa dei Servizi demografici via Giulio ha subito una rapina, perché, per ridurre le spese a carico Comune, è stato soppresso il servizio di sorveglianza effettuato sino allora da "guardie giurate". Tuttavia, contemporaneamente a tale provvedimento, sarebbe stato opportuno e socialmente utile fare svolgere il servizio di sorveglianza Vigili urbani, che, tra l'altro, sono armati».

Enzo Grundi

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sono un ligure che nel tempo libero mi reco in Val d'Aosta e vorrei fare una proposta per noi amanti della montagna. Perché non si utilizzano un servizio elicotteri tra Genova e Aosta?

«Si potrebbero usare elicotteri del tipo CH-47C con doppio rotore, d'inverno sulle strade c'è ghiaccio e neve e si potrebbe usarli in alternativa alla gomma.

«Si potrebbero così eliminare i fragili e pericolosi scioperi evremmo più tempo per parlare con i nostri campi di neve».

Luciano Sarra

Una lettrice ci scrive:

«Nei giardini della mia casa, sola un cane nero con collarino rossi, evidentemente abbandonato, allo stremo delle forze. Faccio per andarmene, mi viene dietro, che fare? Non ho il coraggio di lasciarlo. A casa non posso portarlo, perché ne possiedo una.

«Alle 21,30 andiamo alla Lega del guardiano dice che a quell'ora non possono ritirare cani di tornare mattino. Alle 8 la carica in macchina e la riporto alla "Lega". Due addetti controllano se c'è qualche segnalazione sull'animale e mi dicono che non possono ritirarlo perché hanno già 1000.

«"Cosa ne faccio?", chiedo. L'addetto mi dà una risposta poco cortese e gira le spalle per andarsene.

«"Allora — insisto — se lo lascio qui davanti". Il signore si e minaccia prendermi il numero della e denunciarmi per abbandono di animale.

«Ho perso di rabbia. Nel frattempo erano le 9 e [illegible] minuti al canile dell'[illegible] erano arrivati i guardiani. Sono andata e subito ho accolto, senza [illegible]».

Grazia [illegible]

Specchio dei tempi

«In arrivano giovani che la società ha già formato» - Siamo un Paese di burocrati «sbadati» - Poveri vigili, sono mica tuttofare - Da Genova in elicottero sui monti - Sofferto atto di bontà

Il bilancio del pentapartito

Regione, '86 anno di fatti

Beltrami ha difeso l'operato della sua giunta

Certo, e soprattutto oltre, la tavola per la giunta regionale pentapartito dopo un anno di governo: se l'occasione è venuta dal bilancio di 12 mesi, la spinta è arrivata dalla bordata di critiche dal ritmo di «*un anno perduto*». I comunisti hanno lanciato il giorni fa. Il presidente, Vittorio Beltrami, dice ha risposto, concentrando in poche parole 365 giorni «di lavoro, profondità che non emerge, ma non fa immagine, che è tesa a salvare l'utilizzazione».

Per volta è uscito dalla tradizionale riservatezza che molti (anche i cronisti, talvolta) gli rimproverano. Ha spiegato che il suo non è atteggiamento rinunciatario o debole, ma un modo di essere, uno stile. E con lui c'erano tutti gli assessori, salvo Maccari, pci, impegnato altrove, e per il quale pure erano pronte tante domande.

«*E' inutile proporre con ambiziosi progetti l'insofferenza verso la società piemontese per il suo futuro, una ambiziosa programmazione, quando la macchina è inceppata, i servizi non coordinati e troppi migliaia di pratiche dei cittadini e enti attendono di essere risolte*»: l'attuazione di Beltrami allo stato della Regione dopo i anni della sinistra è stata evidente. Un esempio: tra l'80 e l'84 in agricoltura sono stati stanziati miliardi, solo 772 stati erogati. Un altro, su temi organizzativi: 20 sedi per i servizi regionali sono un rebus per il cittadino e l'amministratore.

Ma quanto è stato il «bloc», o il «disarmo sommerso», che la giunta pentapartito ha trovato al suo insediamento, il primo agosto '85, e di cui si è tanto parlato? Beltrami, dopo aver detto che «*non intende riproporre di continuo la condanna del passato, anche se l'opposizione è talvolta impietosa*», ne ha: c'erano 230 miliardi «disseminati ragionieristicamente», oggi ridotti a . Una base di partenza difficile per chiunque.

«*La nostra* — dice Beltrami — *è una chi ha giudicato i tre governi (Regione, Provincia e Comune) "le belle addormentate nel bosco" e ancora non s'era accorto letargo decennale in cui era caduto il Piemonte*».

Aggiunge: «*Tranne le locuste bibliche, in questo sono piovuti addosso i guai possibili, dall'acqua di Casale vino al metanolo, dal nucleare, con le implicazioni di Trino, frana Caremma*».

A settembre ci le del *Piano* di *sviluppo, «realistico e non in ritardo di quattro anni»*: 50 miliardi per i settori produttivi, per il territorio, 30 per la cultura. In un anno ai prodotti disegni legge, sono stati sottoscritti decreti e firmati mandati pagamento per 4172 miliardi.

Fra le realizzazioni di questi 12 mesi, la conclusione del piano decennale per caso (solo Piemonte e Lombardia l'hanno completato), la partenza del progetto l'istruzione professionale (21 mila giovani interessati). Il salvataggio rami secchi delle ferrovie e l'avvio per il nodo ferroviario Torino e degli appalti per il completamento del sistema autostradale. L'elenco delle cose fatte, o impostate, è contenuto in un fascicolo di una cinquantina di pagine: e la risposta alla bordata dei pci, 83 righe su «*un anno perduto*».

Gianni Bisio

Piccola guida, quartiere quartiere, utile a chi rimane in città

Ristoranti aperti in agosto

I locali che dispongono di dehors e di aria condizionata - Una telefonata per non avere sorprese

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.

ZONA CENTRO — Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Burgeblu,** v. Amendola 6, tel. 511.912; Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 4.066; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Da Piero e Federica, v. Monte di Pietà 20, tel. 541.082; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 535.089; Franchellana Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gattinara, v. Gramsci 3, tel. ; Hong-Kong, v. Goito 4, tel. 659.332; Nuova Lampara v. A. 21, tel. . La Pagoda, v. Goito 2, tel. 599. La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542. La Taverna dei Mercanti, v. Mercanti 28, tel. 511.078; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.554; La Tratta, v. Parini 13, tel. 542.531; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Mon Ami,* v. S. Dalmazzo 15, tel. 545.889; Nuova Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Odeina n. 1, v. 58, tel. 511.124; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 807.121; Pollastrini,** p. 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Tonno, v. Nota 7, tel. 521.30.84; Road-Jodà,** v. C. tel. 839.57.64.

S. SALVARIO - — Al Patio d'Oro, v. Galliari 9, tel. 660.93.91; Cri Ristorant,** v. Cagnova 40, tel. 886.41.51; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.58.16; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 686.3342; Dante Alighieri, v. Baretti 8, tel. 669.229; Corsaro Verde, v. Saluzzo tel. 650.58.77; Filo di v. P. Tommaso 2, tel. Giapponese,* v. Galliari tel. 650.52.18; Il Papavero,* c. Raffaello 5, tel. 650.51.68; L'Elite,** c. 35, tel. 655.737; Magnone Tau,** p. Bramante 61, tel. 668.46.72; La Pace,* v. Galliari 22, tel. 650.53.25; Mandarin,** v. lutto tel. 134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.008; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416.

CROCETTA - S. SECONDO — Al Gatto nero,** c. Turati 14, tel. 500.414; Alle 5 Colonne,* c. Rosselli 1, tel. 587.029; Crocetta,*** v. M. Polo 21, tel. 582.870; Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.181; Garibaldini,** v. Pastrengo 2, tel. 557.5041; Gran Cairo,** v. Magenta 2, tel. 661.0100; Lo zingaro,* v. Tommaseo 61, tel. 521.851; Tropicana,*** c. Mediterraneo 84, tel. 591.210; Da Aldo, v. Massena 5, tel. 544.449; Turin Palace,** v. Sacchi 6, tel. 515.511.

SAN PAOLO — Al Rovo,** v. Rivoli tel. 335.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valcheri 2, tel. 443.302; Derby, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Peschiera 50/b, tel. 331.271; La Guera,** v. Berga 15, tel. 447.2797; La preula,** v. Mongrovero 75, tel. 331.589; Mignon, v. Boggiani 4, tel. 380.090; Monte Bianco,** c. Monte Cucco 58, tel. 724.858; Pappagallo,** v. Bracconi 57, tel. 334.936; Trattoria Silvano, v. Mongrovero 69, tel. 339.851; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 32, tel. 331.

CENISIA - — Al Grissi,** v. Grissi 9, tel. 547.721; Al Sam,** v. Sarti 2, tel. 442.212; King-Hua, c. Peschiera tel. 331.271; Zarà, v. Principe d'Acaja 57, tel.

ROSSINI - VALDOCCO - VANCHIGLIA — Al gambero blu,* c. S. Maurizio 81, tel. 877.485; Gagliardo,** v. Torino 8, tel. 812.2284; Il .** c. Regina Margherita tel. 832.112; rosa di Francia, v. S. Giulia 37, tel. 830.078; Nanchino,** c. 2, tel. 521 Rosseni, c. S. Maurizio 25, tel. 530.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256.

BORGO VITTORIA — Il mercante,* c. Grosseto 218, tel. 298.341; Il calessa, v. Sospello 143, tel. 393.447; La pergola, v. Mondrone 9, tel. 447.1784; La strana gente, v. Asti di Susa 43, tel. 220.1727; Lucciola, v. Segantini 15, tel. 733.085.

S. RITA - MIRAFIORI NORD-SUD — Bologna,* c. U. Sovietica 395, tel. 619.7068; Città Guerriero,** v. G. 171, tel. 304.072; Gennargenta, c. Lepanto 4, tel. 590.885; Gilone,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 357.620; Il velaro, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et nuit,* v. Sarpi 69, tel. 380.682; La via lattea,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; Nob, Quale 145, tel. 613.925; Puglisi,** v. G. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quamado,* v. U. Sovietica , tel. 613.

MILLEFONTI - NIZZA - LIN — Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 608.1883; Bistrot, v. Genova 4, 697.615; Entremetier,* v. Nizza 216, tel. 670.503; La trattoria v. Ventimiglia 152, tel. 698.5311.

BORGO PO - CAVOURETTO — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Basbam Contrano,* str. Monferrato 302, tel. 696.5368; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calasso,* str. Val Salice 178, tel. 680.4534; Cit Cavour,* str. al Ronchi 14, tel. 690.3135; Cuzco,* c. Casale 69, tel. 830.418; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 659.812; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0700; Giudice,* str. Val Salice 78, tel. 682.486; Il Parisi,* v. le Thovez 50/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fiocardo 5, tel. ; La gondola,** c. Moncalieri 190, tel. 690.485; La grolla,* str. al Ronchi 84, tel. 690.911; Trombin,* v. Pecetto 7, tel. , Premiata Osteria dell'Isernada,* p.za Hermada, tel. 871.037, v.ga, str. Mirafiori 56, tel. 647.0840.

Come si vive l'amianto

Le dichiarazioni cittadini di Corio sulla sconfitta vicinanza della miniera d'amianto e problemi ad essa connessi non sono piaciute al sindaco Balangero, Giovanni Battista Data. In particolare viene contestata la presunta munificità dell'Amiantifera Il Comune che la ospita.

«*Quelli Balangero* — scrive il sindaco Data — *non hanno mai preso i soldi dall'Amiantifera l'acquedotto nuovo, le fognature e tutto il resto è stato costruito i fondi comunali, e i mutui accesi dalla Cassa depositi prestiti ne testimoniano l'unico intervento effettuato dall'Amiantifera il centro sportivo denominato "Centro polisportivo Colombo" che utilizzano tutti, anche quelli di Corio*».

«*Se Corio l'acqua scarseggia, le fognature non funzionano spendono soldi per lo sport* — aggiunge il sindaco — *non è certo colpa di "quelli" Balangero ed in particolare degli amministratori comunali*».

Vincenzo Perrone, 30 anni, elettrotecnico, Montaldo Dora, Via Baltea 31, per l'incendio doloso alla discoteca «L'Impero» di Castiglione d'Ivrea, che gestiva un socio, non è mai stato arrestato, come regolarmente riferito giornale il 24 maggio scorso.

La perizia disposta magistrato ha confermato il sospetto sulla natura dolosa dell'incendio le indagini avrebbero accertato che Perrone e il suo socio potrà ricavare alcun beneficio un incendio doloso perchè non erano assicurati.

confartigianato

L'Unione Artigiana tramite la Confartigianato

ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

l'accordo per i decimali di contingenza

Tale accordo prevede corresponsione di:

- L. 13.600 a partire dal mese di giugno
- L. 60.000 arretrati (da pagarsi nella misura di L. 40.000 ad agosto L. 20.000 a ottobre).

Solo le aziende aderenti all'Unione Artigiana possono usufruire di accordo mentre quelle associate hanno già dovuto sobbarcarsi tale titolo un maggior L. 330.000.

Ancora volta l'Unione Artigiana ha realmente tutelato gli interessi degli artigiani dando atto ai Sindacati dei lavoratori compreso le giuste esigenze della categoria.

Unione artigiana

Via Cernaia 20 - Torino
Tel. (011) 513.222/3/4/5

SOLO PER STUDENTI IL MERCATO DEI LIBRI USATI

Dall'8 settembre al 12 ottobre, piazza Carlo Alberto verrà adibita a mercatino dei libri usati per studenti. Non è una novità perchè la vasta area di fronte alla Biblioteca Nazionale ospita da decenni questa compravendita dei testi scolastici. Il fatto nuovo è che il Comune ha deciso, con apposita delibera, di riconoscere e regolare lo scambio dei testi da parte dei giovani che autogestiranno l'attività. Niente accesso e di auto in quel periodo, vietate interferenze di ambulanti nella contrattazione fra studenti, sorveglianza dei vigili urbani, predisposizione di bancarelle con di copertura. E' un'iniziativa illustrata ieri dagli assessori Spagnuolo e Leo e dal consigliere Fabrizio Gatti presenti rappresentanze di studenti medi dichiaratisi entusiasti del provvedimento. Il mercatino funzionerà tutti i giorni, domeniche escluse, dalle 8,30 alle 19,30. Nessuna limitazione per l'attività delle bancarelle sotto i portici

echi

Mangi da scoppiare con 7500 lire

Antipasto, primo, secondo, carte, vino, acqua. Provare per credere. «Trattoria dell'Acqua d'Oro» Pereglieri tel. 973.4268

Olivari lampadari

via Bressanone 16, tel. 700.885. Grande mostra delle novità. Settembre, ordini 37 Vi vetro smerigliato ed C. 20.000. Lampadario bagno con ammagliati, luce, mensole con presa a interruttore da L. 35.000.

Messaggi urgenti

AUTISTA 30enne patente D/E K 2 a 4 liberi subito offresi anche solo mese di agosto tel ore pasti 822.2449.

PORTINAIA offresi stabile signorile telefonare chiedere Buttera.

ASPERA REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA

COMUNE DI RIVOLI

Questa ore 21,30

«Cabaret, Cabaret»

Ufficio Oggetti Smarriti Duo Aringa e Verdurini

Balversini corso 130

INDIRIZZI UTILI

HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Grosseto, 480 - Tel. 301.025

RISTORANTE «IL GIGLIO» Cambiano Per prenotazioni telefonare 944.1458

RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Filadelfia 222 Torino Tel. 359.286 Aperto tutto agosto

La Bacocca tel. 851.0486.

ALDO AMATO coiffeur T. 543.336 - 9-18.

ANTONIO CONSORILLO Nuovi coiffeurs corso De Gasperi 24/d. Tel. 583.843.

COIFFEUR GIMON TONIA Tel. 366.934

HAUT COIFFEUR CUPANI Largo Vle Regina Rosa 5 - 1° p. Tel. 540.873

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534.778

NINA PETTENUZZO COIFFEUR Via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.642.

PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 8. Tel. 600.54.22. aperto tutto agosto

PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 8

ABBIGLIAMENTO JEANS BABY CLUB via Nizza 43 Orario 9.30-19.30

ALL'E STYLE MODA c.so U. Sovietica 331 - Tel. 398.129

ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Bardonecchia, 94/b - via S. Donato 64 - T. 482.284 - 487.644 chiusi turnisti

EMPORIO TERRENO via Madama 17 - tel. 548.180 orario 10-12/15-19

FIORI «IL MEGLIO» via Treves 112 mercoledì quarto Palazzo Tel. 335.067

LA SEALTO, arredamento per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria tel. 031 220.2342 - 451.508 - 273.0479 Vivetevi il vostro acquario e vacanze a tutti

DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 39, telefono 530.042, esperienza protesi urgenti

DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 - Via Cernaia 18 - Tel. 512.366

STUDIO DENTISTICO p.za Solferino 9 Tel. 200.054. Aperto agosto

LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 231.081

AUTOFFICINA smontaggi gomme carburatori convezione. Tel. 787.611

AUTOSOCCORSO 1.266.000 tutti i giorni

ELETTRAUTO anche notturno su guasta Via Orvieto 90 telefono 682.530

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori pubblicando questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 83.211

Messaggi urgenti

AUTISTA 30enne patente D/E K 2 a 4 liberi subito offresi anche solo mese di agosto tel ore pasti 822.2449.

PORTINAIA offresi stabile signorile telefonare chiedere Buttera.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE

UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

a pronto soccorso/ambulatorio del Medico dell'Istituto di

TORINO Filiale - Via S. Quentino 4 - Tel. 334850
Tutti i giorni orario Centro 8-12/14.30-18 Sabato chiuso
BIELLA Lunedì 6 Agosto Albergo Corona Commerciale Via S. Sebastiano 8-12
CARMAGNOLA Martedì 5 Agosto Albergo Belle d'oro Via Pellerina 19 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 6 Agosto Albergo Central Piazza Marconi 5 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 7 Agosto Albergo Moderno Corso Garibaldi 38 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 8 Agosto Albergo Viale Via Manzoni 7 Ore 9-12

A.N.I. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7 - TEL. 02/4470330

NEW StyLe

VENDITA PROMOZIONALE

Abbi mento

NEW STYLE - Via Viotti ang. via Berlola - Tel. 530.295

PRONTO CITTA'

deve viaggiare

Ferrovie - Uff. informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.33. **Aeroporto** (Caselle) + per ogni informazione: 57.73.361 (dalle ore 24 alle 6, 57.761). «**Trasporti torinesi**» informazioni: linee urbane e suburbane 54.22.70; per le linee «suburbane» della zona Ovest tele154.32.71; linee intercomunali tel.50.66.22; ferrovie del Canavese telefono 54.22.70. **Per le autostrade piemontesi**: Settimo, casello Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.59; Torino - Savona 977.05.87; 0141 94.62.55, 0141 94.61.50; - Piacenza 0141 94.61.80.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco tel. 74.47 Carabinieri - intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura, sede centrale: 55.881. **Polizia della strada** - Tel. 53.38.53; **Pronto impiego dell'infortunistica**: 54.18.33. **Vigili urbani Pronto intervento**: tel 25.091. **Per il soccorso stradale** - Automobile club 116.

Per Soccorsi urgenti: 57.47 Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

Sereno compleanno per la celebre diva del cinema muto

Gigetta Morano ha 99 anni

L'incontro il cronista nell'elegante casa di riposo sulla collina - Ricordi e battute scherzose: «Perché mi fate gli auguri? Io ho già 100 anni, ne ho fatte di cose nella mia vita»

Gigetta Morano si parlando della giovent

Della diva di tempo le è rimasto lampeggiare altero negli occhi chiari che, ancora, sanno fulminare l'interlocutore e decine di fotografie la ritraggono ragnatele in scenografie con grandi cani, grandi fiori e grandi tende: Gigetta Morano, 99 anni oggi, regina del muto Torino «giorni di *Cabiria*» quando l'Ambrosio Film rivaleggiava e le stelle erano Ermete Robinet, Eleuterio Rodolfi e Mary Tuttarini. Lei, attrice contesa più attorniati registi e donne corteggiata da e banchieri, dalla sua camera che sembra una bomboniera nel Convitto Vedove e Nubili, entra nel secolo getando una battuta stupita a quanti le fanno gli auguri: «*Novantasette io? Storie, già compiuti 100*».

Il tempo, che ha regalato volto olafano da bambola antica e appena ombreggiato di macchie le mani leggere e bellissime, le ha tolto quasi totalmente la gioia di udire ma non quella di ricordare, seppur alcune incertezze. «*Ho fatto tante cose nella mia vita* — con orgoglio dal suo letto Gigetta Morano —. *Vede quante foto? Io quella sono Lucia nei Promessi Sposi, in quell'altra la Bisbetica domata. Quanti film, quante, quanti anni*».

Nel periodo più intenso lavoro era entrata in una sorta di leggenda: allegra, piena di verve riverava, spesso improvvisando, in pellicole comiche, ma anche balzana e capricciosa come quando, indispettita da un rimprovero, gettò busto di gesso sulla testa dell'Ambrosio. «*Ma fui scusata poter contare su e non battei ciglio, esempio, quando, nel finale de "Il fiacre numero 13", dovetti gettarmi Dora piena*

gennaio».

Adesso, nel nobile sulla collina che fu residenza della principessa Felicita Savoia, per lei più e coccolata delle 130 ospiti. I giorni scorrono assieme uguali anche se sempre meno dal letto (*«Le gambe mi fanno male, non sono più quelle d'una volta»*). A farle compagnia, oltre alle visite di chi non l'ha dimenticata, c'è il vagare della mente che ricorre lontane e meno memorie spesso scombinando il mosaico degli episodi, sovrapponendo volti e . E lei, veronese giunta giovanissima nel capoluogo piemontese, garantisce, ad esempio, d'essere nata a «Torino» rafforzando con l'uso del dialetto la sua verità. Ma la voglia di schermire è rimasta nel cuore. Domanda a cronista e integrato se sono sposati e, alla risposta affermativa, finge un disappunto da cinepresa: «*Peccato, peccato, allora non c'è niente da fare!*».

re. ri.

Come si vive l'amianto

Le dichiarazioni cittadini di Corio sulla sconfitta vicinanza della miniera d'amianto e problemi ad essa connessi non sono piaciute al sindaco Balangero, Giovanni Battista Data. In particolare viene contestata la presunta munificità dell'Amiantifera Il Comune che la ospita.

«*Quelli Balangero* — scrive il sindaco Data — *non hanno mai preso i soldi dall'Amiantifera l'acquedotto nuovo, le fognature e tutto il resto è stato costruito i fondi comunali, e i mutui accesi dalla Cassa depositi prestiti ne testimoniano l'unico intervento effettuato dall'Amiantifera il centro sportivo denominato "Centro polisportivo Colombo" che utilizzano tutti, anche quelli di Corio*».

«*Se Corio l'acqua scarseggia, le fognature non funzionano spendono soldi per lo sport* — aggiunge il sindaco — *non è certo colpa di "quelli" Balangero ed in particolare degli amministratori comunali*».

Vincenzo Perrone, 30 anni, elettrotecnico, Montaldo Dora, Via Baltea 31, per l'incendio doloso alla discoteca «L'Impero» di Castiglione d'Ivrea, che gestiva un socio, non è mai stato arrestato, come regolarmente riferito giornale il 24 maggio scorso.

La perizia disposta magistrato ha confermato il sospetto sulla natura dolosa dell'incendio le indagini avrebbero accertato che Perrone e il suo socio potrà ricavare alcun beneficio un incendio doloso perchè non erano assicurati.

Televisioni private in regione

Grp

19 — The great telefilm
19,50 Videocar, programma
20 — Avventure in alto mare telefilm
20,30 Kong il terrore che viene da Londra, film
22 — Motor news, rubrica motoristica
22,45 Telefilm della serie Storia della musica moderna
23,30 Policeman, film
1 — Processo film
2 — La seduzione film

Videogruppo

19 — Videonotizie, 3° edizione
19,10 Agenzia matto
19,30 Claudine, telefilm
I cacciatori del Bengala, film
22,15 Videonotizie, 3° edizione
22,30 La vera storia di Lucky Walsh, film
24 — Claudine,

Quartarete

19,30 George, telefilm
20 — Sky Wayo, telefilm
20,30 Giorgina, telefilm
21,30 Prossima apertura casa di piacere, film con Jean Seberg, Stefania Casini
23,15 Sport time
1 — La prima notte di nozze, film con Aldo Giuffrè, Oreste Lionello

Telestudio

19,30 Lassie, telefilm
20,30 Toccarle porta fortuna, film di Christopher Miles
22,30 Campionati di tennis femminili, sport

23,20 La donna del segno, film di Henry Levin con Pat Boone, Terry Moore

Telecupole

19 — Telefilm
19,30
20 — La grande barriera telefilm
20,30 Passaggio a Nord-Ovest, film
Telefilm
23,30 Tg4 (r.)
24 — Spettacolo per adulti
1 — Telefilm

Rete Canavese

18,15 Animali, cartoni
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Animali, cartoni
20 — Dueda sul fondo, telefilm
20,30 Sipario mi butto, film
22,30 Salut champion, telefilm
24 — Alazzoea, rubrica

Quinta Rete

— , cartoni animati
18,30 I nostri
19 — Iron Man, cartoni animati
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Chiamate Scotland Yard 90,75, film di Edwin Zbonek con Marianne Hanseörg Felmy
22,30 Operazione terra, telefilm
23,30 Anche il sesso è un affare di Stato, film
2 — Il soffio del diavolo, telefilm

Videouno

18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,20 Cartoni animati
19,50 Start, muoversi come e perchè
20,30 L'antiperuano, di Orazio Vecchi complesso «Camerata Nova» di Prega dirige Vladimir Dolezal
21,45 Tg Tuttosgi
21,55 Ruma Kabuhuneka interpreta arie dalle opere di Giacomo Puccini
23 — Valser triste, corpo di ballo del Teatro Popolare Sloveno
Aymanach en piemontais

Retepiemonte

17,30 Boys & Girls telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zenborg, telefilm
19,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Rolly, telefilm
21,30 Il giocatore, film
23,30 I Borgia scandalo
1 — Fitz Patricks,

Telesubalpina

Cartoni animati
18 — Un fiume alla settimana
19,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Presenza anziani, rubrica
20 — La cavalcata
20,30 Quaranlena, film di Leo Penn con Gary John Calvier
22 — Il cavaliere implacabile, film di Allan Dwann con Raymond Burr, Lon nay

Telecity

18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande inganno del West,
20,50 Un tocco di genio, film
22,30 Il grande inganno del West,
23,30 Occhio al

Erre Uno tv Svizzera

17,10 Simon e Simon, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Scacciapensieri
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
22,10 Varietà
23,10 Telegiornale
23,30 Sabato sport
24,45 Telegiornale

Primantenna

19,30 Cronache del Piemonte
20
20,30 Thriller, telefilm
21,30 Le ore della settimana
22 — 30
22,30 Speciale Piemonte vacanze

23 — Modi case
Cronache del Piemonte
24 — L'amore sconfitto e Yokohama, film
1,30 Le ore della settimana

Tv Star

16 — The corruptors, telefilm
17 — Laura, telenovela
17,30 Schiavi dell'odio, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,30
19,45 Una famiglia e lo per dire, telefilm
20,15 Salomè, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Il mondo senza sole, film
0,30 Speciale musicale

16,30 Frou-Frou, film
18 — Selvaggio mondo animali, documentario
18,30 Il Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, situation comedy
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — I diamanti del presidente, sceneggiato
21 — Avventure nel Mar Nero, film
22,30 Il forte dei disperati, film
24 — Garrison comando, telefilm
Una vergine di seconda mano, film

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Agosto in città, prezzi a metà.

I 6 grandi centri del

GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,

sono tutti aperti vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"

Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, prezzi che vi stupiranno, .. solo nei nostri centri.

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Gruppo Mobili

Migliopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo

SUPERMOBILI DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 106 Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Monginevro Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino

SAMA
BORGARO TORINESE Lanzo 48
Conv.

Gli «Emmy» Usa

Un Oscar guida la corsa agli Oscar tv

PASADENA (California) — Sono state annunciate le «nominations» per la 38ª edizione degli «Emmy», gli Oscar televisivi. Ancora una volta la Nbc ha fatto la parte del leone, ottenendo 148 candidature. Seguono la Cbs, 99, la Abc, 51, la Pbs, 21.

Tra i lavori televisivi che hanno ricevuto i maggiori consensi figura, nella categoria «Miniserie e films speciali per la tv», «An Early Frost» (Gelo precoce). Si tratta di un film provocatorio che narra la drammatica vicenda di un omosessuale che sta morendo di Aids. L'opera, prodotta dalla Nbc, ha ricevuto 14 «nominations». Tra i suoi interpreti figura anche Ben Gazzara, candidato all'Emmy come miglior attore protagonista.

L'attore italo-americano troverà un'aggueritta concorrenza di Kirk Douglas, candidato per «Amos», della Cbs, e Dustin Hoffman, in lizza per «Morte di un commesso viaggiatore».

In campo femminile, tra le candidate all'Emmy per la stessa categoria troviamo anche nomi di grande richiamo: Katharine Hepburn, L'attrice concorre per «Mrs Delafield Wants to Marry», della Cbs, insieme a Vanessa Redgrave, protagonista di «Second sight», opera prodotta anch'essa dalla Cbs, e Gena Rowlands, per «Early Frost».

La Cbs licenzia 700 persone, Abc e Nbc perdono profitti e tagliano spese

La irresistibile discesa delle tv Usa

Le grandi reti americane hanno perso il 5 per cento di ascolto, travolte dalla concorrenza di emittenti via cavo e videocassette - Per rafforzarsi, hanno aumentato le interruzioni pubblicitarie: ma gli spettatori non seguono gli spot, cambiano canale

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La sezione radiotelevisiva della Cbs ha annunciato una riduzione di circa il 6 per cento del proprio personale: oltre 700 persone su un totale di quasi 8000. L'annuncio ha destato scalpore: la Cbs è una delle tre massime reti della tv americana, e forse la massima della radio, e nei dintorni delle due rivali, la Nbc e la Abc, ha spesso avuto il vantaggio della qualità. Non solo i suoi notiziari sono stati premiati in genere i migliori, il suo impegno nel nuovo documentari, e la sua originalità su quelli del varietà, della cultura e dello sport hanno il solito ottenuto i consensi della critica. Programmi come *Dallas* poi, e divi come Tom Selleck (*Magnum*) sono poli di attrazione per il pubblico.

I tagli al personale decisi dalla Cbs hanno naturalmente ragioni economiche. La sezione radiotelevisiva ha subito l'anno scorso un calo di profitti del 11 per cento, e quest'anno minaccia di chiudere poco più che in pareggio. In precedenza, si era abituata ad aumenti annui del 10-15 per cento. I licenziamenti prepensionamenti eccetera le concentreranno di ridurre i costi di 80 milioni di dollari, 75 miliardi di lire. I tagli verranno equamente distribuiti tra il reparto giornalistico, quello tecnico e quello amministrativo. Il direttore della sezione, Gene Jankowski, ha promesso che la qualità delle trasmissioni non ne soffrirà. Ma al grattacielo nero della Avenue of Americas, a Manhattan, sun quartiere generale, c'è aria di tragedia.

La Cbs è una specie di conglomerato: ha una sezione dischi, una sezione cinema, e via di seguito. Dall'anno scorso ha incominciato a ristrutturarsi, sotto la spinta del maggiore azionista, Laurence Tisch, il presidente della Loews Corporation, un gigante della finanza. Tisch intende puntare sulle videocassette. Si calcola che la ristrutturazione da lui ispirata costerà il posto di lavoro al 20 per cento circa dei 30 mila dipendenti complessivi del conglomerato. Ciò è dovuto al fatto che non sono solo in crisi il settore radiotelevisivo ma anche quelli discografico e cinematografico. Per la strada della Cbs d'allmonde, è già passata la Abc (*Disney*) dopo che è stata acquistata a gennaio dalla Capital Cities Communications.

Il fenomeno sta diventando visibile anche alla Nbc, la più grande e antica delle tre reti televisive, di proprietà della Rca, un colosso delle telecomunicazioni. Di recente, la Rca si è fusa con la General Electric, uno dei pilastri dell'establishment militare industriale. Risultato: il presidente della Nbc, Graham Tinker, uno dei «cervelli» della radiotelevisione americana verrà sostituito, e incominceranno i tagli delle spese.

Che si nasconde dietro il calo dei profitti delle reti televisive nazionali? Sostanzialmente, la duplice ascesa delle televisioni via cavo, delle videocassette e dei videogiochi. Il televisore ha subito una enorme trasformazione: da strumento delle stazioni emittenti, è diventato strumento dei telespettatori. Una volta gli spettatori dovevano guardare quello che le grandi reti, o le piccole, locali, gli imponevano. Adesso possono scegliere, non solo tra le tv a cavo, ma anche tra le pellicole e i giochi.

Le grandi reti televisive americane hanno così perso un 5 per cento di ascolto e continuano a perderlo. Per rafforzarsi, hanno ricorso da un lato alla pubblicità, con continue interruzioni dei programmi, cosa che non si verifica né con le tv a cavo né con le videocassette, e hanno aumentato a dismisura i prezzi per la pubblicità televisiva. Per la prima volta da parecchi anni, nell'85 la reclame televisiva è così diminuita, mentre è aumentata quella dei quotidiani e dei periodici. I sondaggi d'opinione ordinati subito dalla Abc, dalla Cbs e dalla Nbc hanno aggravato la crisi: è scoperto infatti che meno del 25 per cento dei telespettatori guarda la pubblicità, il resto cambia canale, o si alza dalla poltrona, o si mette a parlare coi familiari.

La risurrezione di Del Monaco

Sarà riproposta stasera su Raitre una pregevole edizione di «Otello» realizzata appositamente per la tv alla fine degli anni 50, direttore Tullio Serafin, regista Franco Enriquez, interpreti Mario Del Monaco (Otello), Rosanna Carteri (Desdemona), Renato Capecchi (Iago), Luisella Ciaffi (Emilia), Gino Mattera (Cassio).

Lo spettacolo avrà avuto allora un notevole successo per la valida esecuzione, ma se ne era parlato a lungo anche per un curioso incidente avvenuto in ripresa diretta: Del Monaco, dopo avere strozzato Desdemona, e credendo che la trasmissione fosse chiusa, era rimasto abbandonato di scatto e guardando poi attorno con aria perplessa. E' da augurarsi che la «storica» sequenza non sia stata tagliata per eccesso di zelo.

Parla la futura protagonista di Fantastico, premiata stasera ad Acqui

La Martinez ama l'incredibile Hulk

La ballerina gira a Roma «Sinbad il marinaio», con Lou Ferrigno - Ha cominciato a Parigi

Alessandra Martinez

— Il quindici anni l'ha voluta Balanchine. A 21 Maja Plisetskaja l'ha voluta all'Opera di Roma. Ma la notorietà è arrivata con la più popolare rubrica Pronto chi gioca. *Tutti i giorni all'ora di pranzo Alessandra Martinez, 22 anni, ballerina classica, occhi simpatici, sorriso irresistibile, [illegible] balanchiniano, ha fatto i quiz per i più piccoli, balletti romantici per i due e le coreografie moderne di Don Lurio.*

Pippo Baudo l'ha voluta per il prossimo Fantastico che incomincerà a ottobre, sta girando un film a Roma, ha vinto il Premio Acqui per la danza che le sarà consegnato stasera a conclusione della rassegna Acqui in Palcoscenico.

Non è uno dei soliti prodotti tv, alle spalle c'è una preparazione di ballerina classica di cui lei va molto fiera. Racconta: «Ho studiato alla scuola dell'Opera a Parigi dove i miei genitori si erano trasferiti per motivi di lavoro. Il quindici anni ho fatto una audizione per Balanchine. Mi voleva nel New York City Ballet, ero troppo piccola, ma me giovane. Rimasi a lavorare in America».

E allora eccola all'Opera di Zurigo con Patricia Neary, allieva di Balanchine oggi è la direttrice del balletto della Scala, e poi, morto Balanchine al Chicago City Ballet, con Marta Talichief, ex moglie di «Mr. B.». Da Chicago torna a Roma per un'audizione quando su che all'Opera la Plisetskaja: «Maja ha subito voluta in importanti. Con ho lavorato in Carmen, in Fedra».

Poi la tv, arrivata per caso: «Ero andata a *Pronto Raffaella* per un'intervista e Boncompagni mi ha offerto di prendere parte alla nuova [illegible] con Bonaccorti».

Adesso fa la principessa Alina in Sinbad il marinaio, un film della Cannon diretto da Castellari, dove Sinbad è Lou Ferrigno, cioè l'incredibile Hulk. Poi torna in tv per Fantastico: «La tv dà popolarità più completa e immediata».

C'è questo *Premio Acqui che le verrà dato per la danza televisione, mentre Frédéric Olivieri, [illegible] dell'Opera di Montecarlo, lo riceverà per la danza in teatro e la rivista Balletto Oggi, diretta da Alfio Agostini, per la diffusione della cultura di danza.*

se. lr.

Jack Lemmon a Londra con O'Neill

LONDRA — Star di 50 film, dopo trent'anni di carriera Jack Lemmon è a Londra per realizzare l'esordio della sua vita recitare in un [illegible] britannico. Da lunedì 11 agosto sarà protagonista di «Long Day's Journey Into The Night» di Eugene O'Neill.

L'azienda progetta, Rete 4 protesta

I rotocalchi a tema nella notte della Rai

ROMA — Come saranno i nuovi giornalissimi della notte che la direzione della Rai sta tentando di mettere a punto? Il progetto è meno complesso di quello dei nuovi spazi televisivi del mattino, ai cui si è già parlato, che presupponevano nuove strutture, uomini e mezzi, come da far slittare il tutto a fine '86/inizio '87. La Rai di sera mette già a pieno ritmo i suoi programmi: il progetto-notte sarà di aggiustamenti al palinsesto e quasi sicuramente potrà partire in ottobre, con il pregio di presentarsi come una novità.

L'idea che la direzione dell'azienda starebbe discutendo è quella di creare su Raidue, la rete più seguita, una serie di appuntamenti giornalistici fissi. In un rotocalco fra le 23 e le 23,30 costruito come una rubrica settimanale e affidato ogni giorno a un giornalista esperto di un settore diverso. Per esempio il lunedì lo sport, il martedì l'attualità e così via.

Accomunati da un'unica testata e quindi da un unico titolo (l'ipotesi più probabile è «Undici»), questi spazi settimanali andrebbero sparsi tra rete e testata: tre al Tg1 e tre alla Rete1, saltando il sabato occupato fino a tardi da *Fantastico*.

Ma l'idea non piace ai giornalisti del Tg2. Perdere in un sol colpo sia la maggior parte dello spazio del mattino affidato a Raiuno, sia i nuovi appuntamenti informativi della notte pare a Raidue un prezzo troppo duro. Perché non dare a Raidue la notte e lasciare il mattino a Raiuno? Perché non ricordare che, per tradizione, il pubblico di Raidue è più nottambulo?

Il direttore del Tg2 Oliviero, proprio ieri, parlando dei nuovi piani di ristrutturazione del servizio a lui affidato, ha ipotizzato l'apertura il venerdì e il lunedì di un nuovo grande settimanale curato da Ennio Mastrostefano, che andrebbe a sostituire *Dossier*. Per di capire che Oliviero più che battersi per i rotocalchi notturni, voglia che sia modificato l'orario del Tg2 di prima serata.

sl. ro.

Raidue, si è chiuso «Quando arriva il giudice»

Nel giallo all'italiana il vice uccide il critico

Si può realizzare un solido serial poliziesco all'italiana?

Difficile rispondere: difficile anche dopo la conclusione del ciclo di Raidue Quando arriva il giudice con regia di Giulio Questi protagonista Jean-Luc Bideau.

Il tentativo fare qualcosa di nuovo e nostrano c'è stato, e direi con buon impegno. Sappiamo tutti che il campo del telefilm poliziesco è affollatissimo, ogni giorno su Rai e private dilaga il prodotto americano. Le ricerche di mercato cui lavora l'industria cinetelevisiva di Hollywood a dintorni dicono da sempre che due generi di serial preferiti dal pubblico il cosiddetto familiare che dalla famiglia vera e propria si estende alla comunità ospedaliera, scolastica, militare ecc). e subito dopo il poliziesco nelle sue svariate fusioni.

Sui generi poliziesco soggettisti e sceneggiatori americani si spremono il cervello cercando di mettere in piedi personaggi inediti di investigatori privati o in divisa e situazioni che non siano «fanlie»; ormai il terreno è stato razzolato palmo a palmo e la tipologia del protagonista e del protagonista in coppia potrebbe essere oggetto — assieme alle varianti infinite di intrecci tutti simili — di un ponderoso volume di studio.

Come aggiungersi, come inserirsi senza fare la figura dei banali imitatori? Quando arriva il giudice ha cercato in sede un protagonista che abbiamo già incontrato: il detective pricato (questo una volta era giudice) confusionario e scalcinato ma infallibile, che vive come capita ed è separato dalla moglie con la quale però è in contatto affettuosamente. E' una sulle sfarte che il breve serial ha puntato, non d'azione ma pare giusto, visto la formidabile concorrenza, ma storie ossessionanti insolite, da commedia, sempre calate in ambiente caratteristico e viste, almeno nelle intenzioni, con ironico distacco come dire «Sì, va bene, giallo, ma non prendiamoli troppo sul serio».

Divertente sulla carta l'impianto di questo ultimo episodio, sullo sfondo della Roma cinematografara, tra registi da strapazzo, attricette [illegible] scultoree e vecchie dive rugnanti, e cinofili fanatici redattori di riviste per l'élite, un peccino critico ringhioso viene ammazzato, e alla fine è scoperto che a farlo fuori è stato il suo vice, giovanotto frustrato e trattato dal disputico titolare di peggio che un servitore.

Ottimo lo spunto, ma non soddisfacente la realizzazione, e il discorso vale anche per il resto dei serial. D'accordo nel non fare il poliziesco d'azione con le solite auto che si fracassano e sparatorie a [illegible], ma qui si è esagerato nel senso opposto: a parte l'impunità di quasi tutti i nostri contrari gialli, è rimasto sempre stato blando, fiammatico, un po' molle, con perdite di tempo in macchiette inutili e con attaccamento continuo della suspense, al punto che paradossalmente ne racconta che partiva con le migliori risorse come quello dell'altra sera si è via via affloscato e ha presentato momenti di propria e quasi una tensione elargita solo sporadicamente a intermittenza.

Comunque è stato un tentativo rispettabile — e tanto più lo è se si pensa che si tratta di uno piccolo barriera contro l'invasione dei telefilm americani — e l'esperienza potrà ulteriormente servire per un secondo ciclo. Al quale ci sarebbe da augurare tra l'altro, una diversa colonna musicale: questa stola pregevole, ma eseguita sottile confidenziale com'era con un thriller non c'entrava nulla.

Ugo Berzolari

FILM TV: Raiuno, Sellers in «Sesso, peccato e castità»

La principessa Audrey Hepburn va in vacanza con Gregory Peck

VACANZE ROMANE (1953 su Rete 4 alle [illegible]) di William Wyler, film di grande successo, storia di [illegible] tra la [illegible] sofisticata e la favola «principesca» di una Cenerentola al contrario. Interpreti Gregory Peck e Audrey Hepburn, protagonisti esordiente, già nota in teatro [illegible] interpretato nel '51 la versione americana di Gigi di Colette, e destinata a diventare con questo [illegible] star di prima grandezza, [illegible] tipo di diva, sottile, longilinea, ingenua e maliziosa e insieme raffinata elegante. La vicenda turistico-sentimentale è quella di una principessa in visita di protocollo in Italia che stufa della rigida etichetta, fugge dal palazzo, incontra un giornalista e vive una tenera — e [illegible] — love story di quarantott'ore fingendosi una ragazza fuggita di collegio, e visitando con lui le bellezze di Roma [illegible]

Susannah York su Eurotv

SESSO PECCATO E CASTITA' (1962 su Raiuno alle [illegible] di Sidney [illegible] con Peter Sellers, Mai Zetterling, Richard Attenborough, humour inglese per una commedia ironico-sentimentale in cui [illegible] modesto bibliotecario per [illegible] carriera diventa l'amante [illegible] donna [illegible] potere

SHAFT COLPISCE ANCORA (1972 su Raidue [illegible] 20,30) di Gordon Parks, secondo film della serie poli[illegible] con l'imbattibile e incorruttibile investigatore privato negro. Autore del soggetto sempre Ernest Tidyman) e [illegible] tagonista, ancora l'ex [illegible] giocatore di football [illegible] Richard Roundtree, [illegible] impegnato contro [illegible] a smascherare [illegible] assassini del fratello della sua ragazza.

TOCCABILO PORTA FORTUNA 0975 su Eurotv alle 20,30) [illegible] Christopher Miles con Roger Moore e Susannah York, sceneggiata commedia [illegible] il burbero incontro tra un commerciante d'armi in cerca di affari [illegible] Nato [illegible] Bruxelles e [illegible] giornalista pacifista, che per sventare i suoi piani causa una violenta baruffa tra i generali.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 21,50, 0,10

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Symphony** in [illegible]. Coreografia di [illegible] Balanchine, musica di G. Bizet [illegible] il New York City [illegible] Regia di [illegible]

13,45 Pomeriggio al cinema: **Il simpatico [illegible] gli romperei il muso**, film (1972) di Claude Sautet con Yves Montand, Romy Schneider, Sami Frey, Bernard La Co'; Umberto Orsini

15,30 **Le avventure di Pitlit:** «Il tesoro di Cleopatra», disegni animati

15,50 **[illegible]ho sport:** Umbertide, **Ciclismo,** Giro dell'Umbria: Perugia-Umbertide

16,30 **C'era una volta lo spazio**

17 — **Speciale da «Il sabato [illegible] Zecchino,** a cura di Oretta Lopane. Presenta Gianfranco Scancarello

[illegible] **Estrazioni del Lotto**

18,10 **Le ragioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo

18,20 **Il miracolo della vita,** documentario

18,40 **La [illegible] di [illegible] Williams,** sceneggiato, ultima puntata dal romanzo di William Godwin

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 Edwige Fenech presenta **[illegible] le stelle,** il varietà dell'estate. Con Aldo e Carlo Giuffè e [illegible] la «All Stars Orchestra». Luis Enriquez Tesei di Leo Chiosso e Sergio D[illegible] Regia di Lino Procacci 5ª trasmissione

22 — **España.** Guerra civile. Un programma di [illegible] [illegible]ber e Valerio Ochetto [illegible] Fabrizio Trumi. 2 punt. «Italiani e Italiani»

23,05 **Sabato club. Sesso, peccato e castità,** film (1962) di Sidney Gilhat [illegible] Peter Sellers, Mai Zetterling, Virginia Maskell, Richard Attenborough, Raymond Huntley

[illegible]

Telegiornale: 13, 19,45; 22,15; 23,20

13,15 **Tg2 - Bella Italia.** Gita [illegible] uomini e cose [illegible] difendere propositi da Claudio Lavazza e Mario Melone

13,45 **Estrazioni del Lotto**

13,50 **Saranno famosi,** telefilm «Regole» con Debbie Allen, Lee Curreri

14,45 **L'avventura.** Un programma di Bruno Modugno. Regia di Leandro Lucchetti. Presentano Alessandra Canale e Eliana Hoppe. Folly Foot, telefilm

16,50 **Lo schermo in casa.** Commedie dei due mondi. **Aggrappato [illegible] un albero, in bilico [illegible] precipizio, a strapiombo sul mare....** film (1973) di Serge Kobar, [illegible] Louis de Funès, Geraldine Chaplin, Olivier de Funes

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **Un [illegible] per due,** telefilm «Cappuccetto Rosso» con Gunter Strack, Claus Theo Gärtner. Regia di Michael Mackenroth

19,40 **Meteo 2**

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Shaft colpisce ancora,** film (1972) di Gordon Parks con Richard Roundtree, Moses Gunn, Joseph Mascolo, Kathy Imrie, Rosalind Miles

22,25 **Il cappello sulle ventitré,** a cura di Raul [illegible] coreografie di Rose Fumetto

23,30 **Notte sport.** Pugilato, Nbogunga-Hoburg

RAITRE

Telegiornale: 19, 23

17,10 **Speciale su Maria Canins**

17,30 **Recital di Roberto Murolo**

18[illegible] Sammarco d'Aquino **Ciclismo,** Giro di Calabria dilettanti, Angitola-Sammarco d'Aquino

18,25 **La macchina [illegible] tempo n. 23,** rubrica [illegible] Stefano Munafò in collaborazione con Storia Illustrata. Restaurazione S. Valtrania

20 — **D.S.E. Scuola aperta sera,** un programma di Alessandro Malcioni. Ebopia mio e [illegible] La leggenda di venta stella. Regia di Antonio Vargiu

20,30 **Raitre lirica,** con la collaborazione del Centro di produzione di Milano. Dall'Archivio Rai **Otello** di [illegible] Verdi, con Mario Del Monaco, Rosanna Carteri, R. Capecchi, A. Cesarini, P. Clabassi. Orchestra e coro di Milano della Rai. Direttore Tullio Serafin. Regia Franco Enriquez. In studio Rosanna Carteri, Alberto [illegible] Monaco e Duilio Camurati

23,25 **La perfezione di [illegible] spirito sotile.** Musica di Salvatore Sciarrino, regia di Lorenzo [illegible]

Il critico

RAIUNO (ore 22) — Seconda parte del documentario «España» sulla guerra civile spagnola: «Invero sarà rievocata, anche [illegible] materiale inedito, la battaglia di Guadalajara in cui [illegible] truppe inviate da Mussolini vengono sconfitte dalle forze repubblicane fra [illegible] il battaglione Garibaldi.

RADIOTRE (11,50 e 15,55) — Recupero di un'opera francese. «Mignon» di Ambroise Thomas, che nell'800 aveva avuto uno strepitoso successo; e nel pomeriggio diretta con il Festival di Bayreuth per «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner, direttore Horst Stein.

RAIUNO (ore 13) — Prosegue la rassegna internazionale di danza: «Symphony», coreografia di George Balanchine, musica di Georges Bizet.

Zucchero è ospite della quinta puntata di «Sotto le stelle», in onda su Raiuno alle 20,30. Canterà con Gino Paoli «Come il sole all'improvviso», che i due cantautori hanno scritto insieme. Tra [illegible] ospiti del varietà sono Ray Charles e Rod Stewart

Italia [illegible]

8,30 **Sanford & Son,** telefilm
8,45 **Daniel Boone,** telefilm
9,30 **Un napoletano [illegible] Far West,** film di R. Rowling con R. Taylor, E. Parker
11 — **Sanford & Son,** telefilm
11,30 **Lobo,** telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker,** telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15 — **Fantastilandia**
16 — **Bim, Bum, Bam**
16 — **Musica è**
— **[illegible]** telefilm
20 — **Occhi di gatto,** cartoni animati
20,30 **A-Team,** telefilm
21,25 **Dimensione [illegible],** telefilm — *Gina, scambiata per la leggendaria principessa Meina, riporta l'ordine e la serenità nella città di Metroplex*
[illegible] Hardcastle and McCormick
23,15 **Grand Prix**
0,25 **Deejay [illegible]**

Canale 5

8,30 **Mary Tyler [illegible],** telefilm
[illegible] Maude, telefilm
9,15 **[illegible],** telefilm
[illegible] in Alaska, film di Andrew Marton con Jane Mansfield
11,30 **Love Boat,** telefilm
12,30 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Caporale di giornata,** film di C. L. Bragaglia con M. Arena, N. Manfredi
15,30 **Il carabiniere a cavallo,** film di C. Lizzani con N. Manfredi, M. [illegible]
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero della mela,** telefilm
18,30 **Dallo [illegible] cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **La corrida,** spettacolo [illegible] varietà, presenta Corrado, capitò d'onore: Silvye Vartan, Carmen Russo
23 — **Parlamento in**
24 — **Fifty Fifty,** telefilm
1,30 **Scarlino [illegible] New York,** telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian,** telefilm
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La storia [illegible] Patricia Neal,** film
11,50 **[illegible]** telefilm
12,45 **Ciao [illegible]**
14,15 **Bravo Dick**
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **[illegible]**
15,45 **Due, [illegible] perfetto,** film
17,50 **Mary Benjamin**
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Vacanze romane,** film di W. Wyler con G. Peck, A. Hepburn — *Principessa in visita a Roma trova un giornalista complice delle sue scappatelle*
22,50 **Casale [illegible] Co.,** telefilm
23,40 **Violini troppo violenti,** telefilm
0,10 **I Rogers,** telefilm
0,40 **I pionieri dell'ultima [illegible]** (*Cacciatori di lupi*), film di [illegible] Hayers [illegible] R. Tushingham, O. Reed

Eurotv

12 — **Missione impossibile,** telefilm
14 — **[illegible] cittadella,** sceneggiato
18 — **Superlivulandia: i predatori del tempo. - Uomo tigre**
19,30 **Laredo,** telefilm
20,30 **Toccarlo porta fortuna,** film di Christopher Miles [illegible] Roger Moore, Shelley Winters
22,20 **Calcio,** campionato del mondo femminile

Rete A

8 — [illegible] con noi, programma
14 — **La Lac,** presentazione di oggetti per la casa
15 — **Superproposte**
17 — **E...state con noi,** programma
20 — **La mia donna è un angelo,** film di M. Larsen, con J. Fontaine
21,30 **Natalie,** novità con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
13,45 **[illegible] al ride**
14 — **Kronos,** telefilm
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria,** telenovela
18,45 **Happy and,** telenovela
19,45 **Una signora [illegible] bene,** film
21,30 **[illegible] d'autunno,** film
[illegible] — **Sport News**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili,** telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,[illegible]
19 — **Avventure in alto mare,** telefilm
19,50 **Start**
20,30 **L'emigrantesa**
21,55 **Raina Kabaivanska** interpreta arie dalle opere di Puccini
23 — **Ytzhak triste**
[illegible] **Il brivido dell'imprevisto,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18, 20, 22,10; 23,50
15 — **1° agosto, festa nazionale**
16,30 **Motociclismo: G. P. di Gran Bretagna**
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Sosciapenseieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il ragazzo e il [illegible]o,** film
22,20 **Sabato sport**

Alla radio

RAIUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 8 Weekend varietà radiofonico; 10,15 La grande mela; 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia - Cardona delle lacrime; 12,50 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; Regia di Elio Petrucci; 14 «Summertime» la breve stagione di Janis Joplin (12); 14,30 Lp musica; 18 Sotto il sole sopra le luna; 18,30 Doppio gioco; 17,30 Alla ricerca del Sud perduto; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,30 Il pentone; 20 «Scuola all'aperto», originale radiofonico, regia di Claudio Novelli; 20,30 Grosvacanze 21 «Gusone [illegible]; 21,30 Gioco serio; 22 Stasera a ; 22,27 «Povero me», varietà radiofonico; 23,05 La telefonata Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, [illegible] 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,35, — Il Leggera ma bella; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Bell'Italia, bella mia; 10 Speciale Gr2 estate; 11 Long playing hit; 12,45-13,37 Hit parade; [illegible]talia, bella mia; 13,37 Mille e una canzone; 17,30-18,32 Bell'Italia, bella mia; 19,50 Eccetera [illegible] Grandi orchestre nel mondo. Concerto sinfonico del Warner Philharmonikar; 22,20 Musiche patriottiche; 22,40 Scende la notte nei giardini del Occorsio. Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7, 8,30, 10 Concerto del mattino; 11,50 «Mignon» di Thomas Ambroise direttore George Sebastian, 14,05 Dirigo Sarj Orazio; 15,55 Festival di Bayreuth 1956. Nell'intervallo 19,55-20,10 Cronache e commenti e rassegne delle riviste e i servizi di Speciale. 22,35 Un racconto di Irwin Shaw «Pietà dura». 22,50 Concerto da camera 23 Il jazz. Stereonotte. 24-5,46.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALBERICO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 57). Rivive al fianco di Steven Spielberg con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson non sarà. Or. 15.40. 17.55. 20.10. 22.25. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) I Punti Verdi. Rassegna New York, New York. La città. Il cinema. Ore 15.30 Manhattan Baby di Lucio Fulci. Ore 18.30 Girlfriend di Claudia Weill. Ore 20.30 Liquid Sky di Slava Tsukerman. Ore 22.30 Il braccio violento della legge di William Friedkin.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 427) Dressage la dolce punizione, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Vietato ai minori di 18 anni (commedia erotica). Ore 15.35. 17.25. 19.10. 20.55. 22.40. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502) I Punti Verdi. Il mio nemico, di W. Petersen. Spettacoli ore 16. 18.10 (Germania 1986).

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 542.448) Tre uomini e una culla. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 512.448) Choose me (Prendimi). Vist. 14. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788) Vendetta dal futuro. Dr. Janet Agren. Vist. 14 (avvertenze). Or. 15.40. 17.25. 19.10. 20.55. 22.40. Ingr. 6500.

ZETA CESARI (via Colleasca 12, tel. 769.2907): La foresta di smeraldo di J. Boorman. Con P. Boone. Or. 20.30. 22.30. Ingresso 3000 (ore diurne).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 267.197): Rocky IV con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren. Or. 20 fino 20.30, 22.30.

DELFINI D'ESSAI (corso Belgio 33, tel. 674.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 20 ult. 22.30.

NUOVO ODEON (via Vendôme 3, tel. 749.23.62): Due vite in gioco, un film di Taylor Hackford, musiche di Michel Colombier e Larry Carlton, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods, in High dynamic system (mono 107). Ass. 20, ultimo 22.30.

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 511.293): Hypersensual Brooke Fields (un americain production 1986). Vist. 18. Or. 14.05. 15.25. 16.45. 18.10. 19.35. 21. 22.35.

[illegible] PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Diamond baby. Gabriel Pontello, Rita Lancaster. Lolita superstar (Proiezione video non originali sonori systèmi). Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662). Hot anal, dalle 14.30 alle 23 continuato. Novità assoluta ingresso ridotto a 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) Nonda giunta di sposa - Una super coppia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 15 alle ore 2 (ult. ore 24). [illegible] 18 [illegible]. Sesso

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 655.334): People of Desert Dreams, con James Gyllis, Tatiana [illegible] Fox [illegible] Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 10/f, tel. 267.974). Deep throat in America. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

MILANO BOY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.252). Toccami al mattino, Lisa Da Levy. No stop dalle 14 alle 24 (ultima ore 22.30). Ingresso [illegible] nd. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.63.51) Canaria isola del piacere - Due straccioni (2 hard ore 2 novità) Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.863). Desideri bollenti. [illegible] Marilyn Lamour, Mary Anderson Voglia proibita di una moglie di classe. Una Veronica Hart Se manche Fox. Vist. 18 Ap. 16 ult. 22.30 consecutivo. Ingresso 4500 ridotto 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato [illegible] tel. 487.766) - Rassegna delle [illegible] mogli: bellezze proibite di mie mogli, con Jennifer Jordan, Marie Michael, Richard Bolla. Vist. 18. Ap. 15. ult. 22.30 Ingresso 3000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.2617) Bocche calde - Erotic sensuality. Novità Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) Johnny supergiusto a Parigi. John Holmes, Gloria Leonard. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 871.642): «Rassegna best fantasy». L'ultimo piacere - Godiamoli. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': proiezioni all'aperto ore 21.30. Fantasyjet.

CHIERI

[illegible]: Frecchia centro Orientale.

MONTANARO

VITTORIA: Prurigi bollenti di uno [illegible] giovane.

PINEROLO

ITALIA: Una storia semplice.

HOLLYWOOD: proiezioni all'aperto ore 21.30. Cercasi fanciulla disperatamente.

RITZ: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

S. SICARIO

IL SICARIO: La mia Africa.

VALPERGA

ANDRA: Morirai a mezzanotte

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) sequenze.

Per chi sostiene il fantaparadiso

IL MIO NEMICO di W. Petersen. Irriconoscibile Gosset jr. in tenuta da lucertolone ermafrodita conquista la stima e l'amicizia dell'avversario umano precipitato con lui su un ostico pianeta.

Per chi cerca paradisi perduti

LA FORESTA DI SMERALDO di J. Boorman. Alla ricerca del figlio rapito dagli indigeni. Ma la civiltà è più crudele della [illegible] selvaggia, meglio lasciarlo [illegible].

Per [illegible] una le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. [illegible]bianco. Un «polticone» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in [illegible] cella di regime. A caro prezzo.

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA di S. Pollack. Il ricordo di un grande libro, [illegible] Streep quasi ruddicita, Redford imbarazzato; vincono i leoni.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnova in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ABBADO - RIVOLI: Organizzazione Comune di Rivoli, Assessorato alla Cultura e Grenbassò produzioni teatrali alle ore 21,30 a Rivoli Parco Bahamas C. Sura 130 Cabaret, Cabaret con Ulrich oggetti smarriti e Due strings e varietà. Ingresso L. 6000 ridotti L. 5000.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: Questa sera ore 21.30 Flowers, il capolavoro della Lindsay Kemp Company. Oggi e domani ore 12 e ore 18 Danza che il video nel teatro dell'Erotica, Int. e pren. tel. 01+2 923 43)

6° FESTIVAL MUSICA IN SCENA - AGLIE' - P.zza del Castello Ducale stasera, ore 21.30, Concerto di Allievi e Diplomati del Conservatori di Torino, Cuneo ed Alessandria - Int. e pren. Torino Teatro Carignano oppiamano Settembre Musica, Agile, Pro Loco, Imprs. Azienda Turismo. Int. tel. 0124 330.335 ore 18-19, domani ore 18 Chiesa S. Maria Luigi Gonzaga [illegible]

[illegible]

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 [illegible] prog.

CLUB 84: ore 15,30 ore 21-1,30 danza.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21 Edo Puma.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (via Raimondo 10 prosegue mostra di G. Carducci. Bgo S. Pietro, tel. 405.6061): ore 21 arch Roby e i Gentlemen

GARDEN (str. Vasalice [illegible] - [illegible] bus 52). 16,30 superpomeriggio tempo libero, [illegible] 21 serata che piace a tutti con l'orchestra Zodiac: non rinunciare a cena con due paia.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE RON GIARDINO: ore 21 Bar Mauriziano.

IL QUADRATO - Piano bar (via Cenischia 6 bis/1, tel. 873.572)

DANY DANCING: discoteca la vostra alternativa su 2 piani con discoteca all'aperto. Lagna di Avigliana. Tel. 931.17.48

ODEON NIGHT: 21.30-3 alternativa.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4,30, domani 18.30-19-22-4.[illegible]

Regione Piemonte
VIGNALE DANZA 86
penultimo weekend del Festival questa sera ore 21,30
FLOWERS
il capolavoro della
LINDSAY KEMP COMPANY
domani ore 21.30
la splendida coreografia del BALLETTO NAZIONALE DI CUBA per
COPPELIA
con
MARINA FISSO
e la partecipazione straordinaria di
MARCO PIERIN
e ancora oggi e domani alle ore 12 e alle ore 18
[illegible]
I valentinoporini con i più interessanti balletti d'Europa e d'America nel Teatrino dell'Erotica
Int. e pren. tel. 0143/823.43)

I punti verdi
Rignon
Marionette e Burattini compagnia Il Delfino Bonifà ore 16 ingresso gratuito
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO D.J. Claudio [illegible]
Palazzo Reale
L'ANNO DEL DRAGONE
di Michael Cimino
Replica dempo Hong Kong Cinestudio
Cortile
CLIPS
VIDEO [illegible]

I punti verdi
Parco Rignon
DEUS [illegible]
da Woody Allen
compagnia La Festa Mobile

8° Festival Musica in scena AGLIE'
P.zza Castello - Stasera ore 21.30 CONCERTO DI ALLIEVI E DIPLOMATI DEI CONSERVATORI DEL PIEMONTE
Int. tel. 0124/330.335

al Piccolo
AMBROSIO
STEVEN SPIELBERG ....
[illegible]
[illegible] ROBERT ZEMECKIS
[illegible]

[illegible]
Cavallermaggiore (Cn)
IL BIGIO SE LE CAPRE IN GROTTA
OGGI IN PISCINA
Questa sera
Ballosorriolatello
DJ ALEXANDER
Alle ore 21 CAPRICES

VINOVO 86
STASERA TROTTO NOTTURNO ORE 20,45
PRENOTA LA TUA CENA
AL RISTORANTE TIPICO - TEL. 965.13.57
UNA SERATA DIVERSA
DA TRASCORRERE CON I TUOI AMICI
[illegible]
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Arte contemporanea internazionale in Duemila dal 20 giugno (seconda sezione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio [illegible] giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 15.47

[illegible] ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto [illegible] 16-19 (domenica chiusi).

[illegible] GUILLAME ENTE NOGUEZ

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible] tro Gandhusa-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.239), ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-18.30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i lavori finali dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) mercoledì-sabato 9-19; domenica 10-13 14-19; lunedì chiusi. Altre festività chiusi

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12.30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEI EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19 domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività pari e religiose

ESPERIMENTA: (insieme) ed esplorazione del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65 fino al 28 settembre con giorno dalle 16 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari film sulla scienza e fantascienza osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio Tel. 656 45.87 - 650 25 65 - 67 178 213.

PATIO CLUB
[illegible] Via [illegible] Tel. [illegible]
Tutte le sere [illegible] 22 - 4,30

OLIMPIA 1

Un film di COLINE SERREAU

OLIMPIA 2
IL SUCCESSO CINEMATOGRAFICO ESTATE.
...il film di Alan Rudolph è gratificante... godibilmente intelligente...
Choose me
Genevieve Bujold Keith Carradine Lesley Ann Warren
Vietato minori anni 14

OGGI al DORIA RIAPERTURA
IL FILM CHE DA SEI MESI SCANDALIZZA [illegible]

HAMILTON + BOROWCZYCK = DRESSAGE
DAVID HAMILTON presenta
VERONIQUE CATANZARO SILVIE NOVAK PATRICK CUILLEMIN MARC HENRY [illegible]
Dressage
LA DOLCE [illegible]
un film di PIERRE & PIERRARD
Or. spett.: 15,35 - 17,25 - [illegible] - 20,55 - 22,40
ARIA CONDIZIONATA
VIETATO MINORI ANNI 18

A Bayreuth l'opera diretta da Schneider ■ celebrazioni di Liszt

Un bel Sigfrido, ma non si vede

Il dramma musicale wagneriano è anche spettacolo, e da guardare [illegible] c'è quasi mai niente perché è sempre tutto buio Nell'ultimo atto Brunilde guerriera aerobica - Piena luce [illegible] per il concerto diretto da Barenboim: un trionfo

[illegible] inviato

BAYREUTH — Dal punto di vista musicale, senz'altro un bel *Sigfrido*. Nel personaggio centrale di Wotan il baritono Niemagern mantiene alto il livello della sua prestazione vocale e interpretativa, vero lezioni di eloquenza i suoi dialoghi con Mime, con Alberico, con Erda e col giovane, irriverente Sigfrido (quest'opera è quasi interamente un seguito di conversazioni a due). Hildegard Behrens forma una Brunilde sempre più vibrante; il Mime di Peter Haage è un modello di tenore querulo, pignolesco, ai limiti del grottesco. Soltanto Hermann Becht, indisposto, dovette farsi sostituire, come Alberico, dopo il primo [illegible]. La Erda di Anne Gjevang è così nobile e ben scandita nell'emissione vocale, da rendere quasi sopportabile l'interminabile dialogo [illegible] Wotan.

L'opera richiede un nuovo tenore, nientemeno che il protagonista, e Toni Kramer è uno dei migliori Sigfridi che si possano oggi sentire; [illegible] il confronto [illegible] grandi del passato. E' altissimo di voce, ha squillo, ha vero Heldentenor, e tuttavia senza giganteria. Raggiunge gli acuti con facilità, e ciò permette un ascolto tranquillo, riposato, senza che si debba star lì a chiedersi con timore: ce la farà, non ce la farà?

Infine la direzione di Peter Schneider è una forza, una sicurezza. Forse si potrebbe solo desiderare [illegible] po' più di scatto, un po' più di frenesia nell'entusiasmo, come ci sanno mettere al momento opportuno Barenboim nel *Tristano* o Sinopoli [illegible] *Tannhäuser*.

Un gran bel *Sigfrido*, dunque, se non fosse che l'opera — e soprattutto il dramma musicale wagneriano — è anche spettacolo. Schnaupsel «Schauen», salvo errore, vuol dire «guardare», e qui da guardare non c'è quasi nulla, perché è sempre tutto buio. Quel poco che si vede è triste, vecchio, meschino. Eccettuato l'interno della [illegible] di Hunding nella Walkiria, non s'è vista una scena che suggerisse qualcosa, che collaborasse all'espressione così generosamente dispensata dalla musica. Negli esterni cerchi invano la selvaggia vigoria della foresta tedesca. Paesaggi che [illegible] tra [illegible] e Fontanesi: autunnali, malinconici, tanto «poetici» e spirituali. Perfino [illegible] dove dimora Fafner il drago, si ha l'impressione, per quel po' che si vede, che sia ubicata in un grazioso giardinetto all'inglese. Forse era il caso di ricordarsi che ci sono stati pittori come Van Gogh e il Doganiere.

Nell'ultimo atto ritroviamo Brunilde addormentata in [illegible] al suo tavolato di legno circolare. Anche quella parca corona di luci che Loge vi aveva suscitato intorno, quasi fiammelle a gas, sul finire della Walkiria, è sparita. Devono essere passati i pompieri e hanno spento tutto. Sigfrido entra scavalcando un piccolo scalino che [illegible] presenterebbe difficoltà nemmeno per [illegible] pittoggeniario. Brunilde, ridesta, si tira su a sedere e [illegible]pir alcuni movimenti [illegible] ginnastica aerobica. Giusto: è [illegible] guerriera, e si preoccupa [illegible] ricuperare la [illegible] atletica. Liberata dall'elmo e dalla [illegible] tazza, resta [illegible] calzoni lunghi di cuoio nero e maglietta bianca. Come si fa a credere nell'entusiasmante «Heil dir, Welt», salute a te, o mondo, quando lo intona con bellissima voce?

Nella consueta conferenza annuale agli Amici di Bayreuth, Wolfgang Wagner ha spiegato che le insufficienze sceniche di questo «Ring inglese», giunto con quest'anno a terminazione, si debbono al fatto di [illegible] rinunciare all'originaria concezione unitaria a causa di problemi tecnici che non permisero [illegible] attuare l'ideale wagneriano dei cambiamenti di scena a vista, per i quali ci sarebbe voluta [illegible] piattaforma da [illegible] idraulicamente.

★ ★

Ritorneremo, se mai, su questi aspetti [illegible] sede [illegible] bilancio conclusivo. Ora [illegible] ricordare che il Festival wagneriano si è interrotto il 31 luglio per lasciar posto alla celebrazione di Liszt, morto qui cent'anni or sono. Cerimonie solenni, deposizione [illegible] sulla tomba in Duomo, ricevimento di delegazioni ungheresi, discorsi d'autorità sugli aspetti europei e cosmopolitici della vita di Liszt.

Era previsto un concerto sinfonico al Festspielhaus diretto da Pierre Boulez e [illegible] Daniel Barenboim [illegible] pianoforte nel secondo *Concerto*. Poi Boulez non può venire. Niente paura. Barenboim [illegible] pochi giorni prima aveva sostenuto per conto [illegible] un concerto pianistico nel bellissimo teatrino settecentesco della città, con la *Sonata* in [illegible] minore e le *Années [illegible] pèlerinage*, questa [illegible] lascia il pianoforte e sale sul podio. Accompagna nel *Secondo Concerto* il giovane e ottimo pianista Christian Zimmermann. [illegible] continua con la *Faust-Symphonie* nella versione definitiva, quella con l'aggiunta [illegible] un Finale vocale [illegible] per tenore e coro maschile. Non sono due capolavori assoluti di poesia musicale: sono saggi di alta eloquenza.

[illegible] teatro stipato fino all'inverosimile, con orchestra e direttore emersi una volta tanto dal golfo mistico e piazzati bene in [illegible] sul palcoscenico sacro agli [illegible] nibelungici, col massimo d'illuminazione in sala, poiché qui si fanno [illegible] opere al buio ma i concerti in piena [illegible], la serata è stata trionfale: per il pianista, per il tenore Robert [illegible] (il Melot del *Tristano* e il Walter von der Vogelweide del *Tannhäuser*), per l'orchestra e per il coro, ma soprattutto per Barenboim questo versatile musicista che non sai se ammirare di più alla testa [illegible] un'orchestra o alla tastiera d'un pianoforte, e che qui a Bayreuth ha dato, e soprattutto quest'anno sta dando la piena misura delle sue molteplici possibilità.

Massimo Mila

La «prima» [illegible] Taormina del lungo spettacolo [illegible] la Gassman

Tedeschi «Mercante» tutta sola

Paola Gassman è Porzia nel «Mercante di Venezia» con Tedeschi

TAORMINA — Tutto Shakespeare a Taormina Arte. Dopo «Non ti muovere tra il drago e il suo furore» di Giancarlo e Mattia Sbragia, che ha aperto la rassegna, giovedì sera al Teatro Antico il sipario si è alzato in scena in prima nazionale il «Mercante di Venezia», prodotto da Taormina Arte e Teatro e Società di Pietro Mezzasoma per la regia di Orazio Costa Giovangigli. Scene e costumi di Tullio Costa. Tra gli attori principali, Giancarlo Tedeschi, nei panni dell'ebreo Shylock, Paola Gassman, nel ruolo di Porzia, Luciano Virgilio in quello di Antonio.

Malgrado la lunghezza (circa tre ore e mezzo) il pubblico ha [illegible] di [illegible] lo spettacolo. Domani, domenica, altro appuntamento col teatro scespiriano: al chiostro dell'Hotel San Domenico verrà presentato «Shakespeare the works», pantomima ispirata alle opere dell'autore inglese. **r. s.**

Primo pianista [illegible] di Goodman

Merle Wilson rinnovò il jazz

NEW BRITAIN — Il pianista Teddy Wilson, divenuto [illegible] negli Anni [illegible] per essere stato il primo musicista negro a suonare in una jazz band bianca (quella [illegible] Benny Goodman), è morto la notte [illegible] all'età [illegible] 71 anni [illegible] in seguito [illegible] una lunga malattia gastrica.

Oggi ormai dimenticato, Teddy Wilson appartenne tuttavia alla cerchia ristretta dei classici che hanno fatto il jazz e la sua storia. In realtà [illegible] sua presenza nel trio e nel quartetto di Goodman fornì [illegible] un'ampia produzione in proprio [illegible] con differenti leader) aprì al jazz le soprattutto ai pianisti che fanno questa musica] un nuovo modo [illegible] vedere l'armonia rinnovando quindi tutto un concetto di costruire l'improvvisazione.

L'epoca melodica di un Armstrong — per fare un esempio — viveva sull'estro individuale, sulla genialità del singolo. Con Goodman [illegible] con Wilson, il jazz esce dalle consuete e semplici strutture armoniche e [illegible] addentra finalmente nella indagine degli accordi [una ricerca che da allora diventerà l'ossessione dei jazzmen da Parker a John Coltrane].

Intendiamoci, c'era già un Ellington a preoccuparsi di dare [illegible] strutturale alla musica degli afroamericani, tuttavia il lavoro di Wilson, fatto sulla tastiera, si rivolge direttamente al musicista che improvvisa e può quindi venire ritenuto come la prima grammatica composta per [illegible] evoluzione del lessico jazzistico.

In questo senso, Teddy Wilson può essere paragonato a un Bill Evans di [illegible] freschezza e il cui gusto armonico influenzano il jazz degli ultimi venticinque anni. Non il fu pianista nella fase preboppistica, infatti, che riuscì a sottrarsi al fascino discreto ma insinuante esercitato da Teddy Wilson. **f. mond.**

[illegible] STAGIONE '86-'87

OGGI al VITTORIA

UN MESTIERE E UN DESIDERIO: UCCIDERE...

[illegible] ERA TUTTO CIO' CHE AVEVA [illegible] UMANO!

Ver. mis. 14 anni - Orario: 15,40 - 17,25 - 19,10 - 20,55 - 22,40

STASERA ESTATE

Van Hoecke e i bejartiani danzano a Montepulciano

MONTEPULCIANO — In piazza Grande, alle 21, il Ballet Théâtre L'Ensemble di Bruxelles [illegible] Van Hoecke, un gruppo di giovani danzatori di formazione bejartiana, presenta in prima assoluta la coreografia [illegible] *Perspective Nevsky*. In [illegible] anche altre [illegible] coreografie di Van Hoecke: *Concerto* su musiche di Alban Berg e *La dernière danse*.

RIVOLI — Per Assedio [illegible] 21.30 a Rivoli, Parco Salvemini, le compagnie Ufficio Oggetti Smarriti e Aringa e Verdurini presenteranno lo spettacolo Cabaret Cabaret.

[illegible] [illegible] — Allo stadio di Palermo concerto di Joe Cocker. A Volterra recital di Paolo Conte. In provincia di Bari, a Locorotondo, canta Riccardo Cocciante. Spettacolo del [illegible] Bazar a Predazzo mentre Ivan Cattaneo si esibisce a Tigarne (Potenza). I Ricchi e Poveri a Angera (Bavona). Enrico Ruggeri va a Sallicale (Cuneo). Pierangelo Bertoli canta a Notaresco (Teramo). Lena Biolcati a Baia Verde (Catania). Ad Ascoli teatro musicale con la Banda Osiris, Andrea Mingardi a Genova.

SUSA — All'Anfiteatro Romano, [illegible] 21,15, la compagnia comica piemontese di Giorgio Molino presenta **Monsù Travet** [illegible] Franco Roberto: i personaggi [illegible] Bersezio sono trasportati ai giorni nostri.

PESCARA — Va in [illegible] «I sogni nel baule», musical di e con Tony Cucchiara e Anna Mazzamauro.

SAN DANIELE [illegible] [illegible] — Per la [illegible] Folkest 86 oggi dalle 15.30 [illegible] di [illegible] 7 gruppi: Maerlin (Austria); Anjadar e Noar (Austria); Calicanto (Veneto); Alabaisch (Francoma); Ciapa rusa (Piemonte); Clemencic [illegible] (Austria); Musikas (Ungheria).

MACERATA — All'Arena Sferisterio vanno in scena [illegible] rusticana e I pagliacci. Dirige Alain Lombard.

[illegible] **FRANCA** — Per il Festival della Valle d'Itria va in [illegible] la Semiramide [illegible] Rossini, nella [illegible] integrale raramente rappresentata. Dirige Alberto Zedda, regia [illegible] Giuseppina Carutti.

TORINO — Per i Punti Verdi, ore [illegible] al Parco Rignon va in scena [illegible] avventure di Cipollino, marionette e burattini con la compagnia Il dottor Bostik, [illegible] 21.30. [illegible] compagnia Festa mobile, regia Pino Quartullo Broox, presenta **Dans ce machina**. [illegible] Woody Allen Alla Pellerina, 21.30, discoteca all'aperto. A Palazzo Reale, ore 22, sarà proiettato L'anno del dragone di Michael Cimino, con Mickey Rourke. Nel cortile del Centralino, 21.30, Clips, performances e musica d'ascolto. Al cinema Centrale [illegible] prosegue [illegible] rassegna «New York New [illegible] - La città, il mito, il cinema» con i film Manhattan Bay (16,30); Girlfriends (18.30); Liquid Sky (20.30); Il braccio violento della legge (22.30)

Joe [illegible] Palermo

CAGLIARI — La stagione lirica dell'anfiteatro romano si conclude con la Carmen di Bizet diretta da [illegible] Valdes, regia di Massimo Scaglione. Tra gli interpreti Martha Senn, Nunzio Todisco. Repliche il 5 e il 6 agosto.

RAVENNA — Ultima [illegible] plica [illegible] magica al [illegible] Alighieri. Presso la Tomba di Dante Mario [illegible] legge il canto [illegible] del Paradiso e Steve Lacy rende onore a Dante improvvisando al sassofono.

CASOLA VALSENIO — Ferruccio [illegible] presenta *Arlecchino* e la *Commedia dell'Arte*.

FIESOLE — [illegible] Teatro Romano il gruppo di danza [illegible] presenta *Tufo*. Replica domani.

BARGA — Concerto di musiche rare di Liszt in piazza Angelio.

TORRE DEL LAGO PUCCINI — Al [illegible] all'aperto oggi e domani si replica il musical [illegible] Chorus Line.

PIETRASANTA — Alla Versiliana [illegible] da oggi [illegible] 3 agosto Giulio Cesare di Shakespeare per [illegible] regia [illegible] Zanussi. Tra gli interpreti Corrado Pani e Ivo Garrani.

[illegible] — [illegible] Teatro dei Rinnovati, per l'Estate musicale chigiana, si rappresenta [illegible] Beatrice [illegible] Tenda di Bellini, dirige Bruno Bartoletti. Replica domani.

PERGINE VALSUGANA — Il Balletto dell'Opera di Stato di Bucarest presenta [illegible] lago [illegible] cigni.

VERONA — All'Arena replica [illegible] Un ballo in maschera.

[illegible] **RIVIERA** — Al Teatro del Vittoriale va in scena **Fiorenza** di Thomas Mann [illegible] regia di [illegible] Trionfo.

SALO' — Concerto dell'Orchestra sinfonica di Versailles diretta [illegible] Trajan Popescu. Musiche di Beethoven. E' l'ultima serata della Rassegna internazionale delle orchestre giovanili.

COMACCHIO — Per Balletto [illegible] Il Bello spettacolo dell'Aterballetto.

AGLIE' — Per Musica [illegible] Scena concerto degli allievi dei conservatori del Piemonte.

VIGNALE — Lindsay Kemp e la sua compagnia presentano Flowers.

ORTA — Al Sacro Monte la Camerata internazionale rosminiana esegue lo *Stabat Mater*.

AOSTA — In piazza Chanoux concerto di Cantovivo, gruppo di musica tradizionale piemontese.

SIROLO — Oggi e domani va in scena al Teatro Cortesi Turcaret di Lesage nell'allestimento della compagnia [illegible] Nuova Commedia. Regia di Virginio Puecher.

ROMA — Alle Terme [illegible] Caracalla il balletto Coppelia.

TAGLIACOZZO — Per il Festival [illegible] mezza estate va in scena il dramma [illegible] Pergolesi La conversione di S. Guglielmo d'Aquitania. Dirige Fabio Maestri.

Sul set di «Cronaca di una morte annunciata» che si gira in Colombia

Rosi fra i dannati di García Márquez

Rupert Everett e Ornella Muti sono i protagonisti di una storia d'amore, d'onore e di morte che coinvolge un'intera comunità. Dice il regista: «La tragedia raccontata dal romanzo mi dà la possibilità di analizzare i protagonisti in rapporto al contesto storico in cui sono immersi»

Una scena corale della «Cronaca»: il vapore arriva nella comunità che fa da cura alla tragedia narrata da García Márquez - Carlos e Rogelio Miranda in un momento del film

DAL NOSTRO INVIATO

CARTAGENA — Il set è invaso dal sole: non bastano, a combatterlo, le sfiche dei vecchi ventilatori, le bottiglie d'acqua passate di mano in mano, l'ombra umida delle stanze che si aprono sul patio. E' il sole, con il sudore, che brilla sulla fronte aristocratica di Rupert Everett, scivola sulle tempie dorate di Ornella Muti, inonda le spalle forti di Anthony Delon, la presenza fissa di tutte le scene, anche quando il cielo è coperto, anche quando sembra che pioverà. Da Mompox a Cartagena de Indias, sulle rive del Rio Magdalena e poi sul Golfo del Caribe, il sole, il caldo e la appassionata dolcezza del clima tropicale, domina il set di questo film-avventura: trasposizione cinematografica del libro di Gabriel García Márquez *Cronaca* di una morte annunciata che Francesco Rosi gira da due mesi in Colombia.

«Arrivati alla mia età — spiega il regista che dirige le riprese con i *jeans* arrotolati intorno alla testa, gesticolando, gridando, interpretando le scene insieme con gli attori — la scelta di un film diventa un'occasione per raccontare un atteggiamento verso la vita, per proseguire quel discorso sull'amore e sulla morte che è ritrovabile in tutte le mie opere precedenti».

«La storia di questa tragedia di assurda violenza — continua il regista — mi dà la possibilità di analizzare i protagonisti in relazione al contesto storico in cui sono immersi, di allargare i confini del racconto, di ritrovare la dimensione che mi è congeniale dell'inchiesta, in cui si mescola il tempo del presente con quello della memoria».

Nella sceneggiatura del film, scritta da Rosi, insieme con Tonino Guerra, la vicenda raccontata nella *Cronaca* di Márquez rimane sostanzialmente immutata: vi si narra l'assassinio del giovane ricco Santiago Nasar compiuto dai gemelli Pedro e Pablo Vicario per vendicare l'offesa fatta dalla sorella Angela, rimandata a casa la notte stessa delle nozze, dal consorte straniero Bayardo San Roman che l'ha scoperta non vergine. Testimone complice di questa tragedia è l'intero paese: una comunità che assiste consapevole al crimine, senza riuscire a sventarlo, come ipnotizzata dal desiderio sotterraneo della vendetta.

Dice Rosi: «Il rito del sacrificio ha radici profonde nella gente di questi luoghi. E' il delitto d'onore, valore comune anche alle culture mediterranee. E spesso qui con l'abitudine alla violenza, eredità della dominazione spagnola».

Nel film il narratore (che nel libro è lo stesso Marquez) è Cristo Bedoya, l'amico più caro di Santiago Nasar che fuggì sul luogo molti anni dopo, dall'idea di non essere riuscito a evitare un assassinio così atroce. Gian Maria Volontè interpreta il personaggio ormai adulto, mentre lo spagnolo Serge Mateu sarà Bedoya giovane.

Opera corale, di tanti che Rosi mette in scena giorno per giorno, con impeto appassionato ed un pizzico di ironia, *Cronaca di una morte annunciata* sarà soprattutto un film di giovani: belli, come li aveva descritti Márquez, arroganti e innocenti allo stesso tempo.

Rupert Everett è Bayardo San Roman: lo straniero senza passato con «*la pelle sottile da torero, gli occhi dorati e la pelle cucinata a fuoco lento dal salnitro*». Anthony Delon è Santiago Nasar, «*agile e pallido, con le palpebre ambe e i capelli ricciuti... allegro e pacifico e di cuore spensierato*». Ornella Muti è Angela Vicario: «*Attrice dal volto impenetrabile* — dice Rosi — *che può sembrare una ragazzina e nello stesso tempo dare l'idea della profondità e della maturità di una donna fatta*».

Irene Papas è sua madre; Rogelio Miranda sono i due gemelli che compiranno l'assassinio; Carolina Lang è Margot, l'amica di Santiago e Carolina Rosi, per la prima volta sullo schermo, è Flora Miguel, la sua fidanzata. Sul set, allattati dalle lunghe attese, si muovono molti altri interpreti, italiani, colombiani, spagnoli: l'intreccio di lingue è fittissimo e a Rosi, che le parla un po' tutte, è tornata una gran voglia di esprimersi nel suo napoletano.

«La caratteristica più interessante di questa zona della Colombia, in particolare della costa del Caribe, è proprio nella presenza cosmopolita di molte razze e di molte culture. Si riconoscono infatti le tracce degli indios e dei dominatori spagnoli, ci sono gli italiani e gli arabi, i negri e i mulatti». Per ricreare nella pellicola il clima unico di questa mescolanza culturale, Francesco Rosi ha voluto a tutti i costi girare in Colombia, rifiutando l'offerta di ambientare il film in Spagna allungando i tempi per la realizzazione di un'idea nata quasi tre anni fa, al tempi in cui dirigeva Carmen.

Mompox, villaggio incantevole sul fiume Magdalena, povertà e abbandono, ma restano i segni di una antica nobiltà. Rosi ha girato per sei settimane, in mezzo ai problemi e alle difficoltà più varie: dal clima alla mancanza di alloggi e di acqua potabile. In questi giorni (a fine alla fine delle riprese, fissate per l'inizio di settembre, prima dell'arrivo delle piogge) il set si è spostato nella città vecchia di Cartagena, nella Calle de la Inquisicion, dove è stata ricostruita la casa di Angela Vicario. Le altre scene, compresa quella del delitto, saranno ambientate nel villaggio ricreato a Pasacaballos (a 40 minuti da Cartagena), esattamente secondo le descrizioni di Márquez: la grande piazza, le case semplici, la chiesa.

La Cronaca di Rosi avrà le musiche della Spagna Anni 40 e i ritmi popolari delle bande di paese, sarà costruita più sulle inquadrature che sulle parole, non ci saranno veri protagonisti, ma tanti ritratti di personaggi, tutti utili a ricostruire il puzzle della vicenda. «Nel libro — dice il regista — l'evocazione delle immagini è affidata alle parole. Il film invece è un fatto fisico: alle frasi vanno sostituite le azioni e queste devono avere un grande impatto sul pubblico».

Gabriel García Marquez, amico da tempo di Rosi, ha letto la sceneggiatura del film, ha dato pareri positivi e non è intervenuto in alcun modo nella lavorazione. «Non abbiamo avuto bisogno di parlare molto — dice Rosi — Márquez sa benissimo che il suo libro verrà rispettato anche se il film è un'opera cinematografica completamente autonoma».

Fulvia Caprara

Un ciak lungo 16 settimane e 1/2

CARTAGENA — «Cronaca di una morte annunciata» è prodotto, per la quota di maggioranza, dalla società svizzera di Francis Von Buren e Yves Gasser. Partecipano all'impresa, costo totale circa otto milioni di dollari, l'Italmedia di Roma, la Soprofilms di Parigi e la società colombiana Focine.

Il film, che dovrà essere girato nel tempo massimo di sedici settimane e mezzo, durerà poco più di 2 ore e una edizione originale in spagnolo e poi versioni doppiate in inglese, in francese e in italiano, è pronto per essere proiettato non prima del febbraio '87.

Pasqualino De Santis e il direttore della fotografia, Andrea Crisanti è lo scenografo, Enrico Sabbatini ha creato i costumi, Ruggero Mastroianni curerà il montaggio. Quattro mesi sono stati impiegati per costruire la piazza del paese a Pasacaballos e un mese e mezzo per l'imbarcazione Atlantico, quella su cui è ambientata la discesa dell'arrivo del vescovo.

«La difficoltà più grande è stata nel trasferimento dei materiali e della troupe — racconta Paolo Piria della produzione del film —. Ci è capitato di tutto: anche di dover volare su un vecchio aereo Dakota, senza pressurizzazione».

A Cinecittà con Montaldo

Ma è il rifugio la vera bomba

ROMA — «Questo film è la storia di un esperimento di sopravvivenza di 40 persone in un rifugio antiatomico per la durata di tre settimane». *Lo ha detto il regista Giuliano Montaldo parlando del film* Il giorno prima *(già annunciato con il titolo* La stanza dei bottoni*) che comincerà a girare lunedì e sarà pronto nel teatro di posa n. 5 di Cinecittà dove ieri si è svolta una conferenza stampa all'interno del rifugio ricostruito nei minimi dettagli.*

«La vicenda è ambientata in Germania nei giorni nostri — *prosegue Montaldo* — Uno scienziato di grande fama (Burt Lancaster) seleziona 15 volontari disposti a rinchiudersi in un rifugio appositamente costruito. Lo scopo è di studiare, in caso di necessità, un gruppo di persone eterogenee, unite dalle quali nessuno si conosceva tra di loro, potrebbero resistere in una "tomba per la sopravvivenza". L'esperimento è finanziato da una multinazionale dell'edilizia che vuole costruire rifugi su larga scala. Il film comincia con una conferenza stampa nel corso della quale vengono presentati i 15 volontari. Terminato l'incontro con i giornalisti le persone vengono chiuse nel rifugio. I primi giorni trascorrono come in un minuscolo albergo, con il confort, isolati dal mondo tranne che per un televisore ed una ricetrasmittente».

«Fra i vari personaggi si intrecciano rapporti di amicizia ma anche incomprensioni — *ha proseguito il regista* — con avvenimenti inquietanti quali la scoperta che il rifugio è dotato di un'armeria e di un vero e proprio obitorio. Accade anche un grave incidente: si guasta l'impianto di ventilazione ed i 15 si-schiano la morte per soffocamento. Non posso raccontare il seguito per non svelare gli avvenimenti sorprendenti di tutta la seconda parte».

Gli altri interpreti del film sono Kate Nelligan, Dean Magri, Ben Gazzara, Erland Josephson, Cyrielle Claire, Jean Bengalpur, Andrea Ferreol, Larinia Segulni, Andrea Occhipinti, William Berger, Alfredo Pea, Amy Werba, Reid, Flavio Bucci e Zeudi Araya.

«E' un'operazione molto impegnativa — *precisato il produttore Franco Cristaldi* — E' realizzata a livello internazionale non solo come composizione del cast artistico ma anche in coproduzione italo-francese-canadese (Cristaldi Film-Roma - Alliance Entertainment Toronto - Les Artistes Associés Paris) che prevede un budget di quasi miliardi di lire, inoltre accordo con la Rai-tv».

«Sebbene si tratti di un'opera di finzione — *ha continuato Montaldo* — siamo vicini alla realtà europea. In Svizzera e in Svezia i rifugi antiatomici sono alla portata di tutti. Dobbiamo considerare che da quarant'anni l'umanità vive sul cratere di un vulcano. L'era nucleare presenta una terribile alternativa: o un formidabile progresso o l'autodistruzione. La minaccia di un conflitto atomico che cancellerebbe ogni forma di civiltà, il pericolo incombente rappresentato da centinaia di centrali nucleari in funzione, inducono l'uomo a cercare ogni giorno di più una protezione, una difesa contro l'energia da lui stesso inventata e che gli scienziati più pessimisti

L'attrice Zeudi Araya

paragonano ad una locomotiva senza conduttore. I rifugi, l'elementare espediente di sopravvivenza la maledizione atomica sono considerati ormai una necessità sociale in molti Paesi. Altri discutono sulla loro effettiva necessità, altri hanno progetti, si invocano leggi».

Questo film segna l'esordio nel cinema di Piero Angela, il popolare giornalista televisivo, nella veste di autore e soggetto. Angela ha anche la sceneggiatura insieme con Adriano Montaldo e Brian Moore. Le riprese avverranno quasi interamente negli stabilimenti di Cinecittà dove è stato ricostruito, nei minimi dettagli ma in dimensioni maggiorate per motivi tecnici, il rifugio antiatomico. **F. C.**

Nel cast internazionale della «Cronaca», Carolina Rosi, Caroline Lang e Anthony Delon

Tre figli d'arte, tre divi al futuro

Anthony Delon e Carolina Rosi ascoltano i consigli del regista-papà

CARTAGENA — *Accomunati dalla solidarietà generazionale, dalla chiarezza degli obiettivi professionali e da una grande fame di fare e imparare fin'orano, sul set di Cronaca di una annunciata, tre figli d'arte: Carolina Rosi, 21 anni, al debutto, Caroline Lang 24 (suo padre è l'ex ministro della Cultura francese Jack Lang) e Anthony Delon, 21* [illegible] *Rosi:* «Ho lavorato per diversi anni disegnatrice di moda con mia che è stilista Krizia: ma il lavoro per il mondo di cui mio padre fa parte è stato più forte. Ho avuto il bisogno di scappare, provare a fare l'attrice, così mi sono iscritta all'Accademia d'Arte drammatica Silvio D'Amico e ho cominciato a studiare recitazione. Mio padre ha capito che ho bisogno di fare seriamente e mi ha dato questa importante opportunità».

Nel film, Carolina Rosi è Flora Miguel, la fidanzata di Santiago Nasar «gelosa e timida come potrebbe essere una ragazza di oggi; aggressiva e disperata quando verrà a sapere dalla gente che Santiago è l'uomo che ha macchiato l'onore di Angela Vicario».

Caroline Lang non ha ancora definitivamente deciso quale sarà il suo avvenire professionale: al lavoro di attrice, iniziato con Robert Bresson ne L'argent, *ha affiancato gli studi di Legge e, prima di iniziare le riprese con Rosi, ha a punto una tesi di diritto internazionale che riguarda i rapporti tra il Nicaragua e gli Stati Uniti.* «Mi dà un grande equilibrio non abbandonare i miei studi. Facendo l'attrice correrei il rischio di sentirmi molto depressa».

Nella Cronaca Caroline Lang, che ha lunghe lentiggini e due grandi occhi azzurri, è Margot, la grande amica di Santiago Nasar, «delle ultime a sapere della minaccia che grava sulla sua testa. «E' una parte molto breve — dice — ma mi dispiace. Quello che conta è partecipare a questa grande esperienza professionale, ma soprattutto umana».

«Santiago Nasar è un tipo orgoglioso, ha un carattere molto indipendente, ma il suo animo è gentile e innocente. Mi somiglia: per il modo di prendere la vita, perché è l'uomo della mia vita, perché è morto, perché non posso parlare, tranne che con i suoi amici più intimi».

Dopo il debutto di Lattuada in Una spina nel cuore, *Anthony Delon ha deciso di fare l'attore; ha abbandonato la sua attività di commercio in pelli e si è iscritto ad una scuola di recitazione a New York. Rosi lo aveva scelto per il film già due anni fa.*

«Prima di iniziare a girare abbiamo parlato molto — dice —. Rosi mi ha fatto capire a fondo il personaggio e per me è diventato un interpretario».

f. c.

Una strategia vincente mentre a Giffoni si lancia «L'effrontée» con Charlotte Gainsbourg

I piccoli distributori vanno all'attacco con pochi film di qualità e molti sponsor

ROMA — Un po' per scaramanzia (nell'estate dell'80 applaudì calorosamente *Il tempo delle mele* con Sophie Marceau aprendogli la strada del successo commerciale), ma anche per verificare le reazioni degli adolescenti di oggi, sarà questo pomeriggio la giuria del Film Festival di Giffoni Valle Piana (centoventi ragazzi, dagli undici ai quattordici anni) a vedere in anteprima la versione italiana del film francese di Claude Miller *L'effrontée*. Una favola sulla pre-adolescenza che ruota attorno ai malinconici sogni e alle ingenue curiosità di una pudica quattordicenne (Charlotte Gainsbourg) che mal sopporta i coetanei.

«*Nel film di Claude Miller* — osserva il distributore italiano Aldo Addobbati — *si ritrovano la tecnica di Godard e la dolcezza di Truffaut. In Francia il film ha già superato i quattro milioni di spettatori e in Belgio, dove lo gestiscono i più al cinema, l'ha visto mezzo milione di persone*».

Non si può però ignorare che dietro all'immagine e al personaggio c'è vivo un pizzico di curiosità morbosa legata al passato dei suoi genitori, cioè l'attrice Jane Birkin e il cantautore Serge Gainsbourg che, in coppia, alla fine degli Anni Sessanta, divennero famosi con la canzone-scandalo *Je t'aime, moi non plus*. Da Giffoni Valle Piana parte dunque il lancio italiano di Charlotte, la timida e scontrosa quattordicenne che nella scorsa stagione conquistò le platee di Parigi tanto da meritarsi il «César» quale migliore speranza femminile del cinema francese. *L'effrontée* approda poi sugli schermi di Milano, Roma, Torino e Bologna uscirà alla fine del prossimo settembre.

Attorno all'«operazione Charlotte» c'è un meticoloso lavoro promozionale che dimostra come stiano cambiando le strutture e le mentalità di quanti operano nel settore della distribuzione e in particolare di quanti gestiscono lo sfruttamento del cinema di qualità. D'altra parte l'intero sistema della distribuzione cinematografica sta vivendo in Italia una profonda ristrutturazione evidenziata dal recente «sbarco» sul pianeta cinema di nuovi operatori provenienti dall'alta finanza.

E così si va accentuando il nuovo schieramento che vede da una parte le Majors americane e le case italiane sostenute dalle finanziarie, gruppi che dominano il mercato con listini affollati di titoli; e sul fronte opposto i distributori indipendenti che concentrano la loro attenzione sul prodotto d'autore e di qualità.

«Per — sostiene Aldo Addobbati della William — un film è come una creatura la cui uscita è preparata con tempi lunghi perché hanno degli artigieni e non possiamo permetterci di sbagliare. Se una Major sbaglia l'uscita di un film ne ha altri per rifarsi, noi no. I nostri listini prevedono al massimo due o tre titoli per stagione».

La William italiana di Addobbati nell'83 ha fatto circolare *Sorrisi* della Wertmüller; nell'84 *Prénom Carmen* di Godard; nell'85 *Je vous salue Marie* sempre di Godard e *Colpo di spugna* di Tavernier; nell'86 *Rendez-vous* di André Techiné. Dopo la prova di Bergman e *Police* di Pialat. Adesso sta preparando l'uscita de *L'effrontée*.

Per Charlotte Gainsbourg un film giovane e molta curiosità

Il lancio di questo film è sponsorizzato da un'industria di abbigliamento e di accessori per ragazzi. Ed è proprio questa un'altra novità legata al rammodernamento della distribuzione cinematografica italiana. Mentre le nazionali per rivitalizzare il cinema ricorrono all'alta finanza, gli indipendenti riscoprono la sponsorizzazione.

«*I primi esperimenti di sponsorizzazione legata al cinema di qualità* — osserva Addobbati — *risalgono a qualche anno fa. Ma poi gli sponsor si ritirarono perché si sentirono estromessi dai circoli. Adesso invece si cercano sponsor che leghino con il pubblico a cui si rivolge il film. Anche la scelta dello sponsor va dunque ragionata. Per questo motivo il lancio di un film di qualità richiede una lunga e meditata preparazione*».

C'è però da aggiungere che in Italia il cinema di qualità comincia a rendere: per *L'effrontée* si ipotizzano più di tre milioni di spettatori.

Ernesto Baldo

Il testamento di Minnelli Quasi tutto [illegible] Liza

LOS ANGELES — Il regista Vincente Minnelli ha lasciato gran parte dei suoi averi alla figlia Liza, nata dal suo matrimonio con l'attrice Judy Garland.

Minnelli, morto all'inizio della settimana all'età di 83 anni (anche se le fonti, a proposito dell'età, sono controverse), ha nominato Liza erede della sua casa da un milione di dollari a Beverly Hills, le automobili e opere d'arte.

All'ultima moglie Lee, con la quale ha vissuto 15 anni, sono andati 100.000 dollari (150 milioni di lire) e all'altra figlia, Christiane Miro, solo 5000 dollari (7,5 milioni di lire). Il regista ha precisato nel testamento — redatto quattro anni fa — che quest'ultima dovrà già in una buona situazione finanziaria.

Una sua ultima volontà, Minnelli aveva inoltre chiesto di essere cremato ma un portavoce del cimitero ha detto, senza fornire spiegazioni, che il regista è stato inumato.

Minnelli, che vinse un Oscar per «Gigi» e diresse altri 54 film, quasi tutti di grande successo, ha disposto inoltre nel testamento che la proprietà della sua casa di Beverly Hills venga intestata alla figlia Liza, ma che ugualmente la moglie Lee possa continuare a viverci.

In agosto vado al mare
BRICO CENTER
IL PIU' GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE DI TORINO
CITTA' MERCATO-VENARIA
E' APERTO TUTTO AGOSTO

TOTONERO Al processone di Milano pesanti richieste del grande accusatore: mercoledì la sentenza

Il tornado De Biase sui campionati

L'Udinese finirebbe in B, Cagliari, Lazio e Palermo in C1 (dove il Perugia partirà con 15 punti di penalizzazione) - Il Vicenza non sale nella massima serie - Proposta di radiazione per Mazza, Corsi, Ghini, Maraschin e altri, un anno di inibizione per Allodi e Janich

Milano. Pizzani, presidente dell'Empoli, e Allodi: durissima la requisitoria con il no ai general manager e severa condanna morale

Fra i dodici club solo 5 assoluzioni

Questa la richiesta dell'accusa per le 5 squadre di A imputate d'illecito

[illegible]: assoluzione
NAPOLI: assoluzione
UDINESE: retrocessione in B per 4 illeciti

Per le 3 squadre di B

BRESCIA: assoluzione
CAGLIARI: retrocessione in C per 3 illeciti
EMPOLI: assoluzione
LAZIO: retrocessione in C per 5 illeciti
PALERMO: retrocessione in C per 1 illecito
PERUGIA: 15 punti di penalizzazione da scontare nel prossimo campionato di C per 13 illeciti
SAMBENEDETTESE: assoluzione
TRIESTINA: 5 punti di penalizzazione sulla classifica dell'ultimo campionato di B in modo da impedire alla società di salire in B al posto del Vicenza
VICENZA: retrocessione [illegible] e ripresa conquistata in B per 5 illeciti

I 29 accusati

Quante le richieste per gli accusati d'illecito

Italo ALLODI, consigliere pres. Napoli: 1 anno d'inibizione per violazione articolo 1 regolamento di disciplina
Giovanni BIDESE, portiere Pro Vercelli: 3 anni di squalifica
Carlo BUBA, ex dirigente Perugia: 3 anni
Maurizio BRAGHIN, difensore Triestina: 5 anni più proposta di radiazione alla presidenza Federcalcio
Marco CECILLI, mediano Palermo: 5 anni più proposta di radiazione
Franco CERILLI, ala Vicenza: 5 anni più radiazione
Giacomo CHINELLATO, terzino Cagliari: 2 anni
Tito CORSI, da Udinese: 5 anni più radiazione
Spartaco GHINI, ex presidente Perugia: 5 anni più radiazione
Giuseppe GUERINI, mediano Palermo: 5 anni più radiazione
Franco JANICH, da [illegible]: 1 anno d'inibizione per violazione articolo 1
Giovanni LORINI, attaccante Monza: 8 anni più radiazione
Valerio MAJO, capitano Palermo: 5 anni più radiazione
Guido MAGHERINI, da R.M. Firenze: 5 anni più radiazione
Dario MARASCHIN, presidente Vicenza: 5 anni più radiazione
[illegible] MASSI, ala Perugia: 5 anni più radiazione
Lamberto MAZZA, presidente Udinese: 5 anni più radiazione
Giancarlo PIACERI, vicepresidente Perugia: 5 anni più radiazione
Luigi [illegible], Triestina: 1 anno inibizione per violazione articolo 1
Antonio PIGINO, vicepresidente Pro Vercelli: 3 anni
Giovanni PINZANI, presidente Empoli: assoluzione
Maurizio RONCO, mediano Palermo: 5 anni più radiazione
Maurizio ROSSI, portiere Pescara: 5 anni più radiazione
Filippo REALI, titolare scuola di calcio a Sarnico: 8 anni
Giancarlo SALVI, da Vicenza: 8 anni più radiazione
Giovanni VAVASSORI, stopper Campania: 5 anni più radiazione
Claudio VINAZZANI, mezzala Lazio: 5 anni più radiazione
Renzo ULIVIERI, ex allenatore Cagliari: 3 anni più radiazione
Ferruccio ZOBOLETTI, presidente Sambenedettese: assoluzione

Agroppi, sei mesi

Sei mesi di squalifica sono stati proposti per [illegible] ai casi di omessa denuncia:

Aldo [illegible], ex allenatore Perugia e Fiorentina
Fabio BAGLIONI, ex dirigente Perugia
Silvano BENEDETTI, terzino ex Palermo
Giuseppe BIGLIARDI, difensore Palermo
Antonio BOGONI, stopper Cesena
Massimo BURSI, mediano Palermo
Luigi CAGNI, capitano Sambenedettese
Giovanni DE BIASI, mediano Palermo
Oliviero DI STEFANO, mediano Palermo
Franco FALCETTA, attaccante Palermo
Angelo GASPARINI, stopper Monza
Tullio GRITTI, attaccante Brescia
Mario GUIDETTI, mediano Pro Vercelli
Tiziano MANFRIN, mezzala Sambenedettese
Salvatore MATTA, presidente [illegible]
Andrea PALLANCHI, difensore Palermo
Claudio PELLEGRINI, mezzala Palermo
Mario [illegible], ala Palermo
Michele PINTAURO, portiere Palermo
Costantino ROZZI, presidente Ascoli
Gaetano RIZZATO, dirigente Vicenza
Onofrio SCHILLACI, dirigente Palermo
Ornello SORRELLO, attaccante Palermo
Giorgio [illegible], ex da Monza ora al Partizi

Per [illegible] sono stati chiesti pure:

Orazio BARONE, difensore Palermo

Napoli e Bari salvi, Empoli e Pisa in A

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Durissime, spesso squilibrate, talvolta grottesche le richieste dell'accusa contro le società e i giocatori, presidenti allenatori e dirigenti imputati nel maxiprocesso del calcioscandalo. Corrado De Biase ha salvato Napoli e Bari («*Vanno assolte*») e non se l'è sentita di invocare la condanna di Italo Allodi. Però la sua proposta («*Sia tenuto fuori dal football per un anno perché ha violato i principi di correttezza e probità*») uccide moralmente il [illegible] dei general manager italiani. Idem per il [illegible] del Bari, Franco Janich.

Oltre a Napoli e Bari, il pugno di ferro dell'Ufficio inchieste ha risparmiato solo Brescia, Sambenedettese e Empoli: «*Debbono essere prosciolte*». Tutti gli altri imputati, club e uomini sono invece stati stritolati.

Invocata la serie B per l'Udinese, la C per Cagliari, Lazio, Palermo. Il ritorno tra i cadetti del Vicenza fresco di promozione [illegible] massima divisione. Il Perugia, già precipitato in C per incapacità sua, dovrebbe cominciare il calvario tra i semiprofessionisti da meno 15 in classifica. La Triestina poteva sperare di giocarsi [illegible] disgrazie [illegible] Vicenza e giocarsi la salita in A in uno spareggio con l'Empoli (entrambe erano arrivate quarte). Col castigo di 8 punti sulla graduatoria dell'anno scorso, gli alabardati scivoleranno in [illegible] addio sogni di gloria.

Clemenza solo per i quattro pentiti Chinellato, Reali Bidese e Pigino. Ma non con l'altro reo confesso di tutto, Tex padrone del Perugia Ghini. Commentavano i maligni quando De Biase ha tuonato: «*Guarda caso, possono respirare il sollievo il Napoli del campione del [illegible] Maradona e il Bari [illegible] fratello del presidente della Lega Calcio Matarrese*».

Malignità gratuite? L'accusa, [illegible] potendo utilizzare i verbali di Carbone coperti dal segreto istruttorio, [illegible] priva dell'arma migliore. Diceva uno dei collaboratori di De Biase: «*Quei verbali li abbiamo letti sono pesanti per Allodi e, di riflesso, per il Napoli. Ma se è impossibile usarli, come si fa a invocare la condanna?*».

Così, la punizione chiesta per il padre putativo dei napoletani è risultata il frutto di una travagliata mediazione tra i falchi e le colombe del collegio d'accusa. [illegible] che la «Colomba» De [illegible] fosse propenso all'assoluzione e abbia dovuto cedere ai «Falchi» Laudi e Labate.

Labate, eccellente magistrato della Procura generale di [illegible], nella sua requisitoria è stato spietato con Allodi. «*Io non ho la prova [illegible] sua completa estraneità all'illecito, ma ho la prova che a causa dei [illegible] rapporti non ha personaggio della statura del mediatore [illegible] Mazzola Salciccia ha [illegible] meno di principio [illegible] correttezza e lealtà*».

Contro Allodi c'era quest'accusa: ha trucidato Napoli-Udinese insieme al da dei friulani Tito [illegible]. Per abboccarsi con Corsi [illegible] servito dei servigi di [illegible]. Accusa contestata da Allodi: «*Da [illegible] sono amico e collega di Corsi, che bisogno avevo dell'aiuto di Salciccia?*».

Labate [illegible] offuscato questa difesa ricorrendo ad una perifrasi che ha dilvidito il giudivido volto di Allodi: «*Se io voglio corrompere l'avvocato Lena* (ndr. [illegible] dei giudici del tribunale [illegible] pallone) *che conosco [illegible] tanti anni e stimo amica gli andrei a dire 'Corrompi'o [illegible] corrompere'? E se lui poi mi denunciasse? Ecco, allora, [illegible] delitto [illegible] elementare prudenza sondare il terreno presso Lena tramite intermediari. Però, ripeto signor Allodi non avendo la prova assoluta...*».

Se la Commissione disciplinare farà proprie le richieste dell'accusa, Tito Corsi (Labate l'ha chiamato «*Anima nera dello scandalo*»), i trainer Renzo Ulivieri e Giancarlo [illegible] dovranno cercarsi un altro lavoro. Contro [illegible] come contro altri 16 processati, De Biase [illegible] detto: «*Sono squalificati ciascuno per 5 anni. Inoltre, la Disciplinare proponga [illegible] presidenza della [illegible] Federazione che tutti siano radiati*».

Pene miti, invece, per i pentiti: così, il terzino del Cagliari Chinellato s'è sentito chiedere 2 anni di squalifica. Bidese e Pigino, ambedue [illegible] Pro Vercelli, e Reali, titolare di una scuola per giovani giocatori, 3 anni a testa. [illegible] reo confesso Spartaco Ghini nulla per [illegible] Biase deve [illegible] estromesso a vita dal mondo [illegible] pallone. Al pari del collega Mazza, ex patron dell'Udinese, [illegible] giocatore Iniziale Vinazzani e altri che sempre hanno negato.

Richiesta di condanna (8 mesi di squalifica) pure per tutti i 22 imputati di aver saputo delle corruzioni e di essere [illegible] zitti. Tra i [illegible] eccellenti: il trainer Agroppi, il presidente dell'Ascoli Rozzi, il general manager del Monza (ora [illegible] Parma) Giorgio Vitali. L'elenco comprende l'intera formazione del Palermo.

I siciliani sono i più [illegible] erati dall'Ufficio inchieste: 11 calciatori (più il presidente Matta) da squalificare per [illegible] denuncia, altri quattro in odore [illegible] radiazione, il club vicino a [illegible] della C. Tutto [illegible] un solo illecito. Al rialtronto, per Vicenza (5 illeciti), Udinese (4), Lazio (3) minimo si sarebbe [illegible] chiedere la discesa tra i dilettanti.

Terribile la condanna proposta per il Perugia, esemplare quella per la Triestina. Gli umbri rispondono di [illegible] corruzioni (un record) invece di proporre la caduta in C2 [illegible] Biase ha sollecitato la maxipenalizzazione. Così, quasi sicuramente, in C2 i perugini ci finiranno la prossima [illegible], passeranno secoli prima che questa provinciale sino a pochi anni fa ammazzagrandi si riaffacci alla ribalta nazionale. Squilibrata pure la richieste per Ulivieri. Salvi, Piaceri per un solo illecito dovrebbero [illegible] come Vinazzani ed altri.

Sulle richieste, il giudice penale torinese Marabotto [illegible] detto: «*Alzapecchino [illegible] linea dei deferimenti compiuti sulla scorta delle mie indagini. Il Napoli e Allodi, il Bari e Janich? Mah, certo che se [illegible] fossero potuti sentire i [illegible] conti di Carbone...*».

Claudio Giacchino

Cambiano due tornei

Serie A: come dovrebbe essere, come (forse) sarà

Juventus	Como	Juventus	Como
Roma	Verona	Roma	[illegible]
Napoli	Sampdoria	Napoli	Sampdoria
[illegible]	Avellino	Fiorentina	Avellino
[illegible]	[illegible]	Torino	PISA
Inter	Ascoli	Inter	Ascoli
Milan	Brescia	Milan	Brescia
Atalanta	VICENZA	[illegible]	[illegible]

Serie B: come dovrebbe essere, come (forse) sarà

PISA	LAZIO	UDINESE	Catania
Bari	Arezzo	Bari	Sambened.
Lecce	[illegible]	Lecce	VICENZA
Triestina	Sambened.	Triestina	PESCARA
EMPOLI	CAGLIARI	Bologna	CATANZARO
Bologna	Palermo	[illegible]	MONZA
Genoa	Modena	Cesena	[illegible]
Cesena	Parma	Cremonese	Parma
Cremonese	Mantova	Campobasso	Mantova
Campobasso	Taranto	Arezzo	Taranto

Se, come sembra probabile, le richieste di De Biase saranno accolte, la Serie A cambierà per due settentrioni, la B quasi più profondamente, per cinque ventisettimi. Ecco la composizione dei due tornei secondo il verdetto del campo e secondo le richieste del tribunale sportivo: la A «perderebbe» Udinese e Vicenza, sostituite da [illegible] e Empoli; la B oltre a Udinese e Vicenza «acquisterebbe» Pescara, Catanzaro e Monza, rinunciate per mantenere il «condannato» Lazio, Cagliari e [illegible].

Solo Ghini ammette: «E' giustissimo»

Il presidente [illegible] Perugia sopporta il processo con distacco - Dal [illegible] di Allodi alle molte proteste

[illegible] — Eccolo questi e tirati, affaticati e sudati e stanchi come la squadra che ha perso all'ultimo minuto colpa di un gol in sospetto fuorigioco. «*E' un'ingiustizia*» protesta il bergamasco Vavassori che ha un nobile passato in nazionale B, nell'Atalanta, [illegible] Cagliari nel Napoli e nel Campania. [illegible] rabbia [illegible] sfoga in [illegible] angolino, con un inquirente federale, che è [illegible] Lauci da Torino, e il solito cronista dall'aria complice: «*Io ho 34 anni, ho giocato bene e guadagnato bene, non se mio figlio mi dice che vuol fare il calciatore lo picchio*».

Vavassori è uno che con il pallone scrittura comunque, e qualunque sia la sentenza di questo [illegible] Tribunale del pallone. Ma Vavassori è uno che ha dignità acquisita, è sceso in campo, ne ha date e ne ha prese e te lo ricorda con la cicatrice che porta in fronte. Un calciatore che ha finito mica un [illegible] (altro che si ricicla nel mestiere di «diesse». Non è un Italo Allodi [illegible] apparso scorvolto dalla richiesta di condanna. Un Allodi che si era presentato con una maglietta color verde, fantasia tinta della [illegible] e pure dei dollari.

Dopo le richieste di pena (pena sportiva in un processo sportivo preelaborate dovevano) la parola a [illegible] agli avvocati [illegible] difesa. E che può dire un difensore? Che il calciatore cliente è paziente e innocente primo, questo prova, non ha vizi, [illegible] sempre dato tutto se stesso e nemmeno mai ha giocato una schedina. [illegible] Calciatori brava gente, quanto i minatori, i diesse e i presidentissimi. Il calcio è pulito: i mestatori, i trafficoni, i Carbone — ignoti della corte — sono altrove, lontani dall'aula del «Quark Hotel».

Quando De Biase ha letto le sue otto pagine di conclusioni («*richiedo che venga dichiarata nei confronti dei predetti l'affermazione di responsabilità*», proprio come in un processo vero), in aula e fuori c'era il silenzio dei grandi momenti. De Biase, e i suoi quattro collaboratori dell'Ufficio inchieste. [illegible] l'occasione erano tutti in piedi, lui con i fogli in mano e [illegible] altri con le braccia conserte. Un momento davvero solenne, con il regista della tv a circuito chiuso — impietoso — che inquadra l'incolpato mentre l'accusa ne chiede la condanna.

I commenti, sia degli avvocati [illegible] degli accusati, [illegible] quelli di un processo vero dopo la requisitoria di un pubblico ministero vero. «*E' un'ingiustizia*», come dice Vavassori. Allodi, che è [illegible] che ci ne fare, lascia l'aula e si tuffa in sala stampa. «*Io non rilascio dichiarazioni*» dice. E allora che c'è venuto a fare? Più esplicito Spartaco Ghini, il presidente del Perugia accusato [illegible] quattordici partite truccate quattordici «*Mi radieranno*», aveva previsto da un pezzo. Radiazione hanno chiesto: «*Ed è giustissimo*» ammette lui.

Il presidente Ghini è un personaggio di notevole schiettezza. Pelato e baffuto — tanto da prenderlo del Perugia Kan nei [illegible] dei quotidiani sportivi — sopporta questo processo con signorile distacco: come chiedere il conto [illegible] ristorante. «*Quanti?*». La verità gli piace e la rivendica: presidente. È vero che la Ferrari parcheggiata qui fuori è sua? «*Una Ferrari? Ma lo ho l'terzo privato*». Presidente, è vero che ha la residenza a Montecarlo? «*No, io [illegible] perugino doc e sto in via dell'Aquila numero 1*». Indirizzo niente male per uno che vi è nato [illegible] da Carbone Armando.

Il processo sportivo unita quello vero, quello penale, anche nelle dichiarazioni di chi attende la sentenza. Ormai, da ieri a domenica, la parola è agli avvocati. Arringhe appassionate, citazioni dotte, sottilissime disquisizioni degne della Cassazione. Loro, gli accusati, i pochi che [illegible] la verità non rinunciano ad ascoltare, si giornalisti si mostrano parchi di dichiarazioni. Come Allodi affermano sulla stampa per dire che [illegible] hanno niente [illegible] dire tranne, ovviamente, che hanno «*fiducia nella giustizia che farà presto luce*».

Oli [illegible] hanno concluso a tarda sera e riprenderanno [illegible] di [illegible] mattino [illegible] certo effetto vederli [illegible]. Così come fa un certo effetto vedere Maurizio Laudi, nella vita giudice istruttore a Torino, [illegible] dei magistrati più impegnati nelle inchieste sul terrorismo discutere non più delle confessioni di un Patrizio Peci ma delle deposizioni di Vinazzani Claudio o Corsi Tito. «*E' gente* — dice lo schietto Ghini — *che merita tutto il nostro rispetto [illegible] appassionati [illegible] calcio che cercano di rendere più pulito il nostro ambiente*».

La sentenza è prevista entro mercoledì, e martedì comincia a Firenze il processo al calcioscommesse di serie C. Sentenza, questa di Milano come quella di Firenze, che è attesa soprattutto dal popolo [illegible] tifosi e dal popolo del totonero. E a proposito [illegible] scommesse c'è [illegible] giurare che domenica si conoscerà [illegible] le quote della sentenza.

Giovanni Cerruti

Per 3 gloriose società è la morte quasi certa

Cagliari, Lazio e Palermo sono già travolte dai debiti

MILANO — La richiesta di De Biase si [illegible] indirizzata in particolare [illegible] alcune società che già attraversano una [illegible] drammatica per la loro situazione economica, con la prospettiva di essere escluse dal prossimo campionato se entro il 10 agosto non [illegible] sistemeranno i bilanci. Si tratta di Lazio, Palermo e Cagliari [illegible] sembrerebbero essere penalizzate come ha richiesto De Biase potrebbero sparire [illegible] mappa del calcio italiano.

LAZIO — La società romana proprio alcuni giorni fa ha trovato un nuovo acquirente disposto a salvarla [illegible] l'ultimissima. Se dovesse venire retrocessa in C/1 rischia di perdere questa opportunità. «Bacchi e mio fratello Paolo non hanno alcuna intenzione di acquistare una squadra così penalizzata — ha detto ieri Giorgio Calleri presente al processo in qualità di rappresentante [illegible] nuovo consiglio di amministrazione — abbiamo fatto bene ad attendere la fine di questo processo prima di impegnarci definitivamente. Una stagione in B significherebbe 5 miliardi di perdite per la diminuzione degli incassi, meglio quindi morire subito perdendo solo quello che [illegible] già versato».

PALERMO — Secondo le richieste di De Biase, il Palermo si troverebbe retrocesso con l'intera squadra inibita da un minimo di sei mesi a nove mesi, cioè per quasi tutto il campionato. A ciò si aggiunge la possibile non iscrizione al campionato per il [illegible] deficit di bilancio. «Vogliono condannare [illegible] mia società per aver cercato di evitare una sola retrocessione — ha rilevato l'avvocato difensore Gaetano Montana — speriamo che la commissione [illegible] un metodo diverso, altrimenti sarà la fine [illegible] questa gloriosa formazione. [illegible] retrocessione infatti farà fuggire i possibili finanziatori (i [illegible] senza soldi) freschi [illegible] si potrà evitare il fallimento».

CAGLIARI — La formazione [illegible] [illegible] stesse condizioni [illegible] Palermo. Senza iscrizione al campionato e senza liquidità. Gigi Riva proprio in questi giorni sta bussando a molte porte per sollecitare un aiuto sia l'eventuale condanna renderebbe ancora più difficile il suo tentativo. «Per noi è stato molto un metro di giudizio diverso da quello applicato ad altri — spiega il difensore avvocato Delogu — non [illegible] applicato alcuna gradualità rispetto all'entità del reato commesso. Penso però che nella nostra città di fronte a questa gradualità qualcuno si muova».

[illegible] drammatica la situazione nelle altre società che dovrebbero essere penalizzate. Per il Perugia non ci sono grossi problemi societari in quanto Ghini ha già ceduto le quote ad altri soci che continueranno la gestione. Secondo l'ex presidente però sarebbe stato meglio mandare direttamente la formazione in C/2 perché così si correva il rischio di future tutto il torneo con una squadra demotivata dalla forte penalizzazione. Inoltre con la seconda retrocessione il Perugia avrebbe avuto un motivo in più per ripartire [illegible] zero».

Pesanti critiche all'atteggiamento [illegible] De Biase [illegible] sollevate da Udinese, Vicenza e Triestina. Per il Vicenza l'avvocato Chinsano sostiene che la società verrebbe punita [illegible] un campionato dove [illegible] ha commesso alcuna irregolarità.

Nino Sormani

Le amichevoli

Neuchâtel-Juve	(ore 20)
Cervetta-Roma	(20.30)
Poggibonsi-Lecce	(21)
Viareggio-Arezzo	(21)
Rueg-Udinese	
Pinzolo-Torino	(17)
Barga-Taranto	(17.30)
Cazale-Genoa	(20.45)
Vadraz-Sambened.	(20.45)
Sestola-Bologna	(17)
Cuneo-Lodigiani	(18)
C. Verna-Catania	(17.30)
Mezano-Mezana	(17)
Pievelago-Campobasso	(21)

Le [illegible] di Porceddu al senatore Evangelisti

MILANO — L'avv. [illegible] uno [illegible] membri [illegible] l'Ufficio d'inchiesta che durante la requisitoria ne alcuni gare di B avrebbe citato il sen. Evangelisti ha precisato: «Le mie parole e il contenuto del mio discorso non sono stati bene interpretati e riferiti e ma mi dispiace sinceramente, la cosa non ha intesa coinvolgere la reputazione del sen. Evangelisti che è fuori discussione. Illustrando le tesi d'accusa avevo richiamato le motivazioni che l'incolpato Ghini aveva addotto, in istruttoria, sulle ragioni del suo comportamento e in particolare quanto dal medesimo detto nella gara Bari-Pescara del campionato 1984-85 dove, a suo dire, egli aveva [illegible] l'intervento del senatore Evangelisti affinché costituisse, tramite un suo collega di partito, il presidente del Pescara per rappresentargli che il suo non era stato un comportamento corretto».

Ulivieri: «[illegible] commesso illeciti»

L'allenatore Ulivieri dice soltanto: «Anche al [illegible] della gara affermo sempre che non si può giudicare una prova in base ai risultati numerici. Resto convinto di non aver mai commesso nulla di illecito». L'unica accesione alla conferenza generale è del presidente dell'Empoli, Pizzani. Se le richieste saranno confermate si ritroverà in serie A. «Faremo [illegible] quello [illegible] ci è consentito dai regolamenti per approntare una compagine degna».

I bianconeri stasera a Neuchâtel, i giallorossi a Ginevra [illegible] il Servette

Juve-Roma, [illegible] parallelo in Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

MACOLIN — La Juventus è sul [illegible] di partenza. La sua stagione scatta stasera contro il Neuchâtel Xamax di Bielike ed Hermann, due tra i protagonisti della recente partita [illegible] Pasadena tra le Americhe e il Resto del Mondo. Tutti pronti e attenti allo sparo, manca solo Platini nella [illegible] numero 10 occupata, per ora, da Massimo Briaschi.

Un esordio contro tradizione, la Svizzera invece di Villa Perosa, il Neuchâtel già avanti nella preparazione al posto dei ragazzi della Primavera, una specie di euroesordio insomma (arbitrerà lo svizzero Daina, fra l'altro lo [illegible] della tragica finale di Bruxelles) [illegible] presenta pure un piccolo rischio, se a qualcuno verrà in bella idea di cominciare [illegible] domani a fare paragoni e confronti invece di considerare l'amichevole per quel che è semplicemente quello di cercare insieme sul campo condizione ed intesa.

Tutto qui. Non c'è altro da [illegible], da chiedere o da aspettarci. Lo ripetiamo ogni anno di questi tempi ed è la pura verità. Semmai si tratta [illegible] onorare con professionale serietà l'impegno, visto che [illegible] Juve riceverà un compenso di circa [illegible] mila franchi, qualcosa come 65 [illegible] lire. Ma ci [illegible] che sotto [illegible] sto aspetto, almeno nelle intenzioni, tutto sia okay: Marchesi schierera la squadra titolare (a parte Platini) ed ha previsto un solo cambio certo, Vignola nella ripresa. Il posto di chi non [illegible] sa, dipende dal fiato o fiatone di qualcuno.

**«*Nessuno chiede a Laudrup di fare il Platini*», ha detto ieri il tecnico bianconero toccando il tasto più interessante, la sostituzione del re. Ma subito e abilmente [illegible] stato il discorso. Marchesi e il primo [illegible] paragoni e confronti. «*La Juve è abituata da sempre al regista, e certe abitudini non si cambiano di colpo: Laudrup [illegible] libero di muoversi e inserirsi, di giocare in assoluta tranquillità senza pesi di alcun genere: [illegible] soltanto curioso di vedere se è possibile migliorare il potenziale offensivo. Per me è un esperimento e nulla più anche se gli attaccanti dovranno fare un piccolo sforzo per adattarsi alle nuove esigenze. Per il resto, tutto come prima, a cominciare dai difensori che costituiscono un gruppo molto affiatato*».

**Niente confronti, dunque anche se in verità a crearne uno ci ha pensato il calendario. Stasera la Roma gioca a Ginevra contro il Servette, a meno [illegible] chilometri da Neuchâtel, ed è perlomeno curiosa questa sorta [illegible] vita parallela fra le regine della passata stagione. «*Starotta però non accenderemo la radio*», ha commentato Marchesi con sottile ironia. «*Scherzo, naturalmente. Noi siamo qui in ritiro, loro stanno svolgendo il loro programma di graduale preparazione. Può darsi che [illegible] facciano dei paragoni, però è normale che si facciano: però mi auguro che niente e [illegible] ci distraggano dal nostro obiettivo, che [illegible] quello [illegible] battere a tutti i costi. Il Neuchâtel facendo meglio della Roma, ma di trovarci a tutti i costi pronti quando inizieranno campionato e Coppe*».

Sono [illegible] parole, pensiamo, che dirà [illegible] Boniperti alla squadra. Il presidentissimo è atteso per [illegible] ed avrà mezza giornata a disposizione, sufficiente per lui da [illegible] a piccoli problemi presenti e futuri. Per intanto Boniperti [illegible] risolto il primo caso, riguardante i rapporti, diciamo così non idilliaci, tra Juventus e Uva di Stato. Il lungo black-out è cessato ieri mattina dopo una telefonata del presidente a Morini. I primi a sorridere davanti alle telecamere della Domenica Sportiva e di Domenica Sprint [illegible] stati Manfredonia e Laudrup.

Carlo Caccia

NEUCHATEL [illegible]: Corminboeuf; Urban, Ryf; Givens, Thevenaz, Hermann, Dodda, Mottiez, Luthi, Bielike, Butler. [illegible] disposizione: Laeubli, Iacobacci, Zaugg, Ribeiro.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, [illegible]; Bonini, Brio, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Briaschi, Laudrup. A disposizione: Mulato, Vignola, Bolda, Caricola, Pioli.

Arbitro: Daina (Svizzera).

[illegible] Oggi debutto del Torino guidato [illegible]

PINZOLO — Oggi il Torino gioca la sua prima partita della stagione contro il Pinzolo. Radice manderà in campo tutta la forza a disposizione, titolari e riserve, in quella che può essere definita una rassegna completa dei suoi giocatori. Altrettanto saranno in campo quelli che hanno costituito l'ossatura della scorsa stagione, più naturalmente Ricci e Lorieri.

[illegible] Sempre accordo con la Roma per Cerezo

GENOVA — E' ufficiale: Cerezo vestirà la maglia della Sampdoria avendo la società ligure «perfezionato in tutti i suoi dettagli l'accordo per il trasferimento del giocatore [illegible] Roma alla Samp». La Roma riceverà un indennizzo di [illegible] milioni (secondo i parametri arrabbe dovrà essere di 1100 milioni).

La prima giornata in ritiro di Diego

Maradona: «Sapevo che eravamo puliti»

LODRONE — «Io [illegible] [illegible] lo dico e scrivo. Ho più fame di prima. Voglio [illegible] vincere il titolo mondiale e già alle che spalle. Chiedo solo al Napoli [illegible] avere la stessa mia determinazione, di credere nella [illegible] finale. Non a parole ma sul campo». *Maradona è genialissimo. E' disponibile, felice. Volpecina [illegible] definisce un mostro di bravura, Bruscolotti dice che sarà il sole del Napoli, Carelli, una sicura guida verso lo scudetto, [illegible] Napoli, infine afferma che Diego è diverso solo [illegible] campo, dove i grandi sono fuori, nella vita [illegible] tutti i giorni, e un semplice.*

Maradona è giusto a Lodrone nel cuore della notte ha chiesto di [illegible] Alle 2 e salito [illegible] camera. Le 200 Ad attenderlo tutti i compagni [illegible] squadra. Torta e champagne per festeggiarlo. La sveglia per [illegible] Nino, esentato da Bianchi dall'allenamento [illegible] riconsta alle 9.30. «Aspettiamoli, verrà [illegible] campo per due giri di [illegible]. Non voglio perdere altro tempo», ha detto.

Trenta persone sugli spalti. Arrivano due carabinieri. Chiedono quando arriverà Maradona. Hanno avuto incarico di fare la guardia che tutto proceda per il meglio. Restano esterrefatti quando apprendono [illegible] Diego e a Lodrone [illegible] dalla notte. «E il campo, [illegible] lo vedete?», gli rispondono. Dopo un ora e un quarto ritorna in albergo.

E' contento perché [illegible] Milano giungono buone notizie per il Napoli. «Non poteva essere diversamente. Noi siamo puliti. Non vendiamo partite. Se che Carella è [illegible] a testimoniare, non ho mai creduto a sanzioni contro il Napoli».

Diego, i [illegible] compagni parlano già di scudetto. «Tranquilli. L'Argentina ha vinto il Mundial perché siamo scesi in campo senza pensare alle feste [illegible]. Occorrerà solo prepararci e scendere in campo determinati. Questo il segreto. Ho letto che la [illegible] del Napoli sarebbe ritirata. Se a Bianchi [illegible] bene sta bene anche a [illegible]. Il resto? Pecci era fortissimo. Ma potrei essere io il nuovo faro della squadra».

«Io penso già ai domani: il domani significa Napoli. E se il Napoli vorrà, sono pronto a sottoscrivere una lunga proroga al contratto. A Napoli [illegible] bene. Solo che la gente deve lasciarmi tranquillo.

Michele Gibelli

CALCIO Cambia la guida della Nazionale: logiche e previste le scelte del commissario Carraro

Vicini in panchina al posto di Bearzot

Enzo, maestro di un gioco che adesso ci fa soffrire

La Nazionale cambia timoniere, ma l'uomo che l'ha guidata fino a ieri (Mestre) non esce dallo staff azzurro, assume anzi una parte di consigliere che sarà preziosa, a patto che la sua esperienza umana e la voglia di fare di chi lo sostituisce in panchina sappiano concretare il dubbio è lecito, ma non andiamo oltre. Enzo Bearzot lascia il posto ad Azeglio Vicini e, visto che lo consideriamo entrambi tecnici di valore sfortunati a confidare in una reciproca sincera collaborazione. Fra chi ci calcio italiano ha dato tutto (anche una grossa fetta della sua vita) e chi ha ancora molto da dare

Ricordare adesso i meriti di Bearzot nei suoi dieci anni di commissariato tecnico della Nazionale è superfluo, basta la scheda-curriculum per rinfrescare la memoria di chi avesse qualche vuoto da sottolineare. Invece, come Enzo lascia la panchina nella storia del calcio azzurro la storia dei predecessori ricca di scontri al vertice, licenziamenti, ammutinamenti popolari, di polemiche minacciose, la sua uscita campa è il primo avvicendamento che avviene il più serenamente possibile

Che il tecnico degli ultimi tre campionati del mondo lasci l'incarico operativo con soddisfazione e da escludere. Che abbia però preparato (al meno l'abbandono è certo ed è segno di realismo. Non è un mistero che pensasse a Zoff come successore, nei i «tempi messicani hanno avvelenato il paesaggio delle conseguenze non consentendo a Dino la necessaria esperienza tecnica

Crediamo pertinentemente logica la scelta di Vicini. Il quale se beninteso quali sono da tempo i suoi sostenitori ma avremmo voluto Zoff nella -commissione consultiva- [illegible] da Carraro e che auspichiamo alla prova dopo aver capito bene che dovrà fare e forse sul valore di Dino di spari peso il caso fondi neri spagnoli?)

Già a Roccaraso, da dove scrivemmo che Bearzot delegava compiti e responsabilità ci sottolineare spesso l'importanza ed il ruolo del prof Vecchiet) con larghezza inusitata per le sue abitudini, cominciammo a pensare che lo stesso commissario tecnico vedeva prossimo il suo distacco. Siamo anche convinti che non credeva troppo nella freschezza degli uomini a disposizione. Enzo i migliori del momento ma sembravano spenti. Per questo il commissario tecnico (uno dei suoi pochi errori) ha inseguito il sogno della risurrezione azzurra di Rossi e Tardelli, ma all'atto pratico non ha saputo o voluto puntare sulle carte Napoli e Galderisi (più gli inserimenti di Vialli)

L'inspiegabile tradimento della squadra in blocco contro la Francia è imputabile a Bearzot anche se non condividemmo il cambio Di Gennaro-Bertoni. Episodi, comunque, di un addio già annunciato. Adesso deciderà fare l'ultimo atto di coerenza favorire Vicini solo.

Il grazie a Bearzot è pieno, ovviamente. Con le nazionali d'Argentina e di Spagna ha insegnato calcio moderno a tutto il mondo (e noi soffriamo a livello internazionale il merito è suo). Gli auguri ad Azeglio Vicini sono d'obbligo, la speranza è che (pur dritto e lavino andare) sulla strada più indicata con la

Peruzzo

Bearzot e Vicini, una coppia affiatata, al cambio della guardia

L'annuncio a - Bearzot come «coordinatore» ma non interferirà nelle scelte - Varata commissione studio che comprende anche il c.t. uscente Bettega

— Enzo ha lasciato. Il nuovo «padrone» della Nazionale è Azeglio Vicini, attuale allenatore della splendida «Under 21». In corsa per il titolo europeo, Vicini resterà comunque con gli azzurrini fino doppia Italia con la Spagna in programma ottobre. Il passaggio delle consegne è stato annunciato ieri commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro nel corso di un'affollata conferenza stampa. A fianco di Carraro, Bearzot e Vicini, sensibilmente emozionati.

Bearzot lascia la carica di responsabile della Nazionale ma rimane nello con importanti Carraro lo ha infatti nominato direttore e coordinatore di tutte le squadre nazionali (A, Under 21 olimpica). La sua esperienza risulterà la messa a punto dei programmi futuri che hanno primi obiettivi gli Europei dell'88 e soprattutto il Mondiale a Roma '90, ma ha tenuto a precisare Carraro, «non interferirà interferenze sulle scelte tecniche delle squadre».

dell'attesa e previsto guardia sulla panchina azzurra, e alle prime designazioni ruoli dirigenziali arbitrali. Carraro ha annunciato il varo di una complessa «commissione consultiva per le questioni tecniche di Base del calcio» faranno parte con Bearzot e Bettega, Mario Pr. segretario Coni Leonardo Vecchiet responsabile medico degli azzurri, Carlo Vittori sperimentato di atletica, Sebastiano Scarcella capo dell'ufficio legislativo del ministero Pubblica Istruzione, Giovanni ex presidente Banca Roma basket, Cerquiglini direttore dell'Istituto di medicina dello sport dell'Università di Roma. Una commissione creata scopo, secondo Carraro, di vagliare proposte ed esperienze alle appoggiare l'evoluzione tecnica del nostro calcio.

Ovviamente il commissario ha dovuto rispondere soprattutto a domande sulla «rivoluzione» azzurra. Perché Vicini? «Una scelta — ha risposto Carraro — legata alle capacità professionali dell'uomo e ad una continuità che la Federazione ha sempre perseguito». Gli impegni di Vicini saranno subito pressanti: a parte il felice (al spera) comunicato dalla «Under», il suo esordio con la Nazionale maggiore è fissato per l'8 ottobre a Bologna con (a Oreste)

Perché l'addio di Bearzot? Carraro, con toni pacati e distesi, ha così riassunto la vicenda del cambio della guardia: «Quando, come presidente del Coni e come appassionato di calcio, incontrai Enzo Bearzot a Milano, in occasione di Inter-Real Madrid, egli mi disse di aver comunicato alla Federazione che al termine del Mondiale non sarebbe più andato in panchina. Quando l'Italia fu eliminata dalla Francia, telefonai a Bearzot per esprimere, sul piano umano, la mia solidarietà. In quell'occasione, il commissario confermò intenzione, anche se io lo consigliai di prendere questa con calma e a freddo».

Il 9 luglio scorso, così prosegue il Carraro, c'è stato telefonata. Una volta nominato commissario straordinario della Federcalcio, Carraro incontra con Bearzot, sempre deciso a lasciare. Ed ecco spuntare la stella di Vicini. I due tecnici si sono parlati e d'accordo hanno chiarito il loro rapporto.

Bearzot e Vicini hanno poi abilmente dribblato le domande più insidiose dei giornalisti. Bearzot si è detto di continuare la collaborazione con la Federcalcio, collaborazione che sarà certamente priva di con-. garantito a Vicini più assoluta nelle scelte tecniche («Io sono stato particolarmente geloso di questa prerogativa»).

Il neocommissario unico Vicini, leggermente intimorito dall'assalto di giornalisti, fotografi e telecineoperatori, ha affermato che «più del contratto, per me conta la fiducia che mi è stata espressa da Carraro e la dichiarazione di autonomia fatta da Bearzo! Senza autonomia, un tecnico può esprimere se stesso ciò vuol escludo la collaborazione». Una dichiarazione di orgoglio e di umiltà per il tecnico venuto dalla gavetta.

Senza risposta, invece, le domande su come giocherà la sua Nazionale, se trasferirà tutta la «Under» alla rappresentativa maggiore, a quale modello di gioco si ispirerà. «È presto per certe cose adesso penso meno a punto i programmi. Poi se ne riparlerà». E scorrendo, Vicini si allontana sottobraccio a Carraro e a Bearzot

Emilio Pucci

Chi è Vicini, l'allenatore che doveva ricostruire ogni due stagioni l'Under 21

Un tecnico abituato a «cambiare»

perché

— E' illegittima la nomina di Franco Carraro a commissario straordinario della Federcalcio? Alle voci che circolano in questi giorni ha risposto l'interessato affermando che, prima di assumere l'incarico, il problema giuridico stato già affrontato dai legali del Coni.

La ratifica della nomina da parte Consiglio Federale, ha rilevato Carraro, praticamente chiuso la vicenda. Non c'è dunque incompatibilità per il doppio incarico di presidente del Coni e di commissario della Federcalcio, cioè di controllore e di controllato, come era stata sollevata da alcuni giuristi.

L'uomo è aperto e cordiale, solidi pensieri e franche parole. Sangue romagnolo. Conosciamo Vicini da molti anni e molte avventure abbiamo vissuto avventure di sport intendiamoci, sui campi e per le vie del mondo. Dieci anni con la Under, tre mondiali, e una volta che l'amico Azeglio abbia negato un dialogo, un commento un'intervista, giudizio. Mai una volta che abbia rifiutato una responsabilità. Gentile e disponibile sempre, innamorato del proprio lavoro e rispettoso di quello altrui, curioso e coerente, estraneo ai piccoli e grandi giochi di corridoio: un bel personaggio pulito, un che ha saputo difendere le proprie senza strilli o egoismi.

L'uomo la battuta e lo scherzo, la compagnia degli amici, la passeggiata dopo cena, il brindisi prima di a letto. Abitudini semplici, piace parlare calcio, senza toni maestro però, e annota su un libretto nero caratteri minuscoli e ordinatissimi partite, risultati, giocatori, caratteristiche, tattiche, tutto si trova nel magico taccuino che il frutto di riflessione e sintesi di vita dedicata sport. E' attento, scrupoloso, convinto che per far bene bisogna prima conoscere. E ancora convinto che nel calcio strada è fine, che ogni volta bisogna essere pronti a ricominciare daccapo: altrimenti come sarebbe riuscito, nella Under, a cambiare ogni due anni la squadra?

Azeglio Vicini ha lavorato dieci anni i giovani, e questo vuol dire molto spiega del suo carattere. I giovani vanno capiti e aiutati, trattati insieme dolcezza, fermezza, cautela e pazienza. Occorrono conoscenze tecniche, sicuro, ma anche e soprattutto sensibilità e psicologia. Bisogna essere un po' padri e un po' amici, invitare alla confidenza, dimostrarsi aperti ai problemi, bisogna insomma saper trattare giovani dentro, se si vuole arrivare dritti al loro giovane cuore gonfio di sogni e speranze. Questo Vicini l'ha fatto, per dieci lunghi e brillantissimi anni e non vediamo perché le che tanto successo hanno avuto i Under non dovrebbero contare con quelli un po' più grandi della Nazionale.

Azeglio Vicini, nato a Cesena nel 1933, esordisce a 18 anni nel Cesenatico come mediano. Nel '53 al '55 disputa un campionato e una di A con il Vicenza e veste quindi per 8 stagioni la maglia della Sampdoria per chiudere l'attività di calciatore a Brescia. Qui comincia la sua avventura come tecnico. Dopo i campionati europei del '59 viene chiamato ad allenare le nazionali giovanili. Nel '75 è alla guida dell'Under 23 e dall'anno successivo diventa il responsabile dell'Under 21.

Gli anni del «vecio»

a Joannis il 20 settembre 1921, Enzo Bearzot, dopo essere stato secondo di Edmondo Fabbri al Torino ed aver vissuto una breve parentesi al timone del Prato in serie C, è il settore tecnico Federazione 1969-75.

Nel 1975, trascorso quinquennale al timone della 23, nel panni di commissario tecnico, collabora con il generale Fulvio Bernardini.

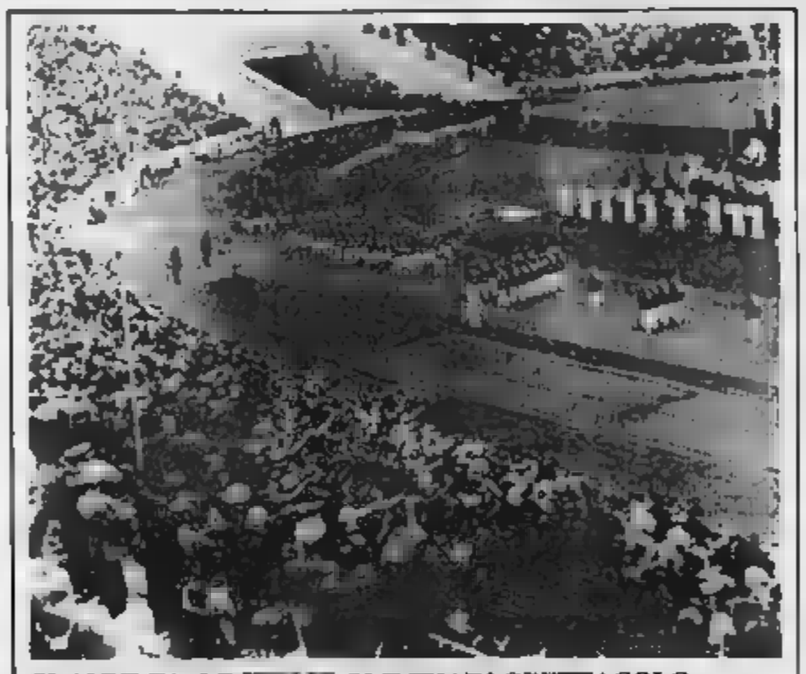
Dopo un biennio di coabitazione, l'8 ottobre 1977, gli viene affidata l'intera responsabilità della squadra azzurra e con Bearzot in panchina l'Italia disputa 86 partite (104 conteggiando anche il periodo di coppia con Bernardini) con 40 vittorie, 28 pareggi e 21 sconfitte.

Durante il suo mandato l'Italia si classifica quarta al mondiale argentino del 1978, vince il titolo in Spagna ed esce negli ottavi lo scorso giugno in Messico.

Nella spagnola, Bearzot, in fatto di premiare è secondo soltanto a Vittorio Pozzo che in tre distinti periodi guidò da solo la nazionale in 95 partite. Con Bearzot viene premiata con il Seminatore d'

Durante gli anni dell'attività agonistica ha vestito le maglie di Pro Gorizia, Inter, Catania, Torino, ancora Inter e Torino. Con i granata conclude la carriera al termine della stagione

Il 22 a 1946 gioca a Budapest coll'Ungheria, è quella la sua sola presenza con la nazionale A. Tre gettoni (un gol) con l'Italia B.



50 ANNI FA, LE OLIMPIADI SPETTACOLO

Cinquant'anni fa, il 1° agosto 1936, venivano inaugurate le Olimpiadi di Berlino (nella Hitler salute con altri gerarchi alla sfilata della rappresentativa statunitense). Per la prima volta i Giochi furono utilizzati come strumento propagandistico da un regime politico, ma anche per la prima volta diventarono autentico spettacolo, in una coreografia appositamente studiata. Furono i Giochi del leggendario campione di colore: Jesse Owens, cui secondo una fantasiosa leggenda il Führer si rifiutò di stringere la mano, ma furono anche Giochi positivi per lo sport italiano. Alla chiusura, il 16 agosto, gli atleti azzurri potevano salire su otto medaglie d'oro: ben quattro nella scherma con fioretto individuale (Gaudini) e a squadre e spada individuale (Riccardi) e a squadre, poi quella della rappresentativa di calcio, di Ondina Valla negli 80 ostacoli, del pugile Sergo con i pesi gallo e dei velisti classe internazionale metri

FORMULA 1 Smentita di Ferrari sul costo dell'operazione-Barnard

Ma c'è anche un'altra soluzione

MARANELLO — L'ing. Enzo Ferrari, interrogato in merito a notizie pubblicate da alcuni quotidiani circa un impegno di 40 miliardi per l'assunzione del tecnico inglese John Barnard, ha definito questo dato «assolutamente fantasioso ed arbitrario». Ferrari non ha escluso che «il contenuto» apparire di queste cifre su vari organi di stampa possa costituire un altro premuroso tentativo di pregiudicare il proseguimento dei contatti in corso».

In questo estate particolarmente calda per la Formula 1 non c'è giorno nel quale non emergano notizie più o meno attendibili, più o meno interessanti. La smentita di Enzo Ferrari, che fa seguito ad una situazioni pubblicate ieri, ha alcuni meriti. Per prima cosa ammette ufficialmente una trattativa con il progettista McLaren John Barnard. Secondo fa pensare che il colloquio con il tecnico inglese non sia ancora chiuso, né in un senso (positivo), né nell'altro (negativo).

Il costruttore Maranello voluto precisare che l'approccio con Barnard non nemmeno nei termini qualcuno voluto anticipare. Secondo le ricettate indiscrezioni il costo dell'operazione sarebbe sui 35-40 miliardi 14 per Barnard stesso (ma per 3 anni...), il resto per mettere in piedi in Inghilterra una struttura tecnica composta da una quarantina di persone per progettare le vetture, con edifici, computer e mezzi di varia genere.

A quanto pare i miliardari disposti come le nuove. Se veramente la spesa necessaria fosse tale, meglio rinuncia, sarebbe preferibile magari una Ferrari perdente, ma autarchica e meno costosa ha l'attuale l'impressione che scoglio principale sia un altro Barnard chiesto una partecipazione azionaria nella scuderia modenese Proposta inaccettabile per vari motivi).

Mentre lasciamo che l'ing Ferrari continui a fare i (inutili per assicurare un «cervello» tecnico squadra, vediamo quali potrebbero essere alternative. I personaggi a disposizione, bravi ed esperti non sono molti. C'è Michel Teiu (Ligier), c'è Rory Byrne (Benetton). Ma è difficile che possano essere strappati alle relative scuderie. Si è parlato anche di Alan Jenkins, ex due alla McLaren, impegnato negli Usa con il Penske. Ma di «Aumert 2» Ferrari sembra essere già saturo.

Cosa resta da fare allora? Barnard è troppo caro, resta che la soluzione più semplice, trovare un «uomo forte», magari proprio progettista, ma un direttore tecnico e sportivo (non manager) del più pieno dei termini, capace di conquistare le forze a disposizione che non poche. Certo in questo caso Enzo Ferrari dovrebbe fare un grosso sacrificio; lasciare a quello personaggio carta bianca, dargli fiducio per lavorare, delle scadenze da rispettare, dei programmi malgrado. Bene o male la scuderia dei Cavallino non manca di mezzi e di uomini di valore

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — da Umbertide. Giro dell'Umbria.

RAI 2

Pugilato — ore 22.30, da Pontigione (Salerno) Nbiguna-Hoskins.

RAI 3

Varie — ore 17.10, speciale su Maria Carina.

Ciclismo — ore 18.15, da Barzanazco d'Aquino, Giro della Calabria dilettanti

NOTIZIE FLASH

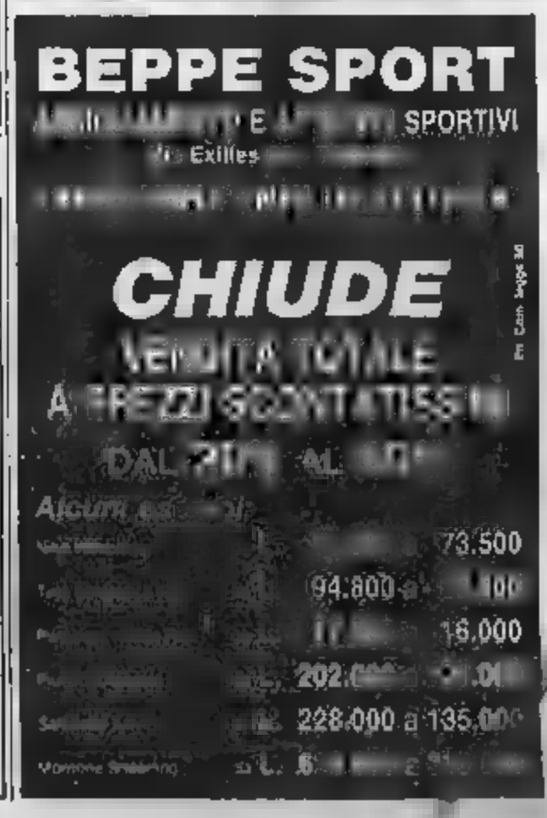
● **Riccardo Patrese** alla della Brabham con gomme Pirelli da tempo ha ottenuto il miglior tempo (1'27"83) nelle prove a Imola davanti a Mansell (Williams) 1'28"60 e Johansson (Ferrari) 1'28"82

● **Vincenzo**, stasera ultima riunione per il trotto (ripresa il 22 inizio ore 20.45 corse, questi i favoriti Pr Silvi Dachema. Cercavo Pr Arsita: Friz Bonco Pred Fermi. Pr Pineto: Firu Po. Emulo. Pr Giulianova Fiori Vip. Fuschita. Pr. Roseto: Eskimo Mia, Etalon. Pr Teramo: Elemis; Pr Sperne: Atomus, Abrantes; Pr. Tortoreto: Cevo di Piella Orion

● **Camporese** si è qualificato per le semifinali degli europei giovanili di tennis a Lisbona battendo l'ungherese Layi per 6-7, 6-3, 6-4

Totip n.

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 1 x
Milano (trotto)	1 2 1
TERZA CORSA	1 1
Cesena (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	1 1 x
Montecatini (trotto)	x 2 1
QUINTA CORSA	1 1
(trotto)	1 x
	2 x
Trieste (trotto)	x 2



CICLISMO Tre maglie azzurre in pallo

Oggi (ore 18) l'Umbria senza Corti e Saronni

PERUGIA — Claudio Corti, fino all'altro ieri l'uomo più in forma della futura squadra ora preoccupa. Nel Matteotti abbandona dolori stomaco, dopo accusato nella notte una indisposizione. Giovedì nella Fiocci è impegnato, ha cercato la fuga, ma avvertito pambe. Gli sono stati carenza potassio e grossa disidratazione Corti è un «calcolo»: in febbraio accusò una colica (con piccolo intervento) e il timore ora che il titiani resale sia la del disturbo. Il tricolore ha rinunciato all'odierno Giro dell'Umbria per serie di esami all'ospedale di Bergamo.

«Sarebbe un grosso guaio — veniva a mancare Corti, che considero uomo-base — ha detto il ct — ma credo che ripenderà presto. Può essersi soltanto una congestione».

Oggi nel Giro dell'Umbria mancherà anche Saronni: vola a Toronto dove lunedì parteciperà un circuito prima del «Classic Coors».

La squadra azzurra è fatta per sette dodicesimi: Bontempi, Argentin, Moser, Saronni, Visentini, Corti e Bugno. Quasi sicuri Lualdi, Amadori, Baronchelli e Bombini. Restano tre posti, tre cui due riserve.

Il Giro dell'Umbria chiarirà ulteriormente le idee al ct: 68 chilometri in linea con partenza da Perugia, la salita di Monione prima degli otto giri del circuito di Umberlide con uno strappetto consistente in totale 216 chilometri. v.

SCHERMA Il titolo mondiale ai russi, azzurri solo settimi

Gli scalabolari proprio male

Mai così male negli ultimi 10 anni, Fini li accusa di non allenarsi

SOFIA — Il deludente settimo posto a squadre (oro all'Urss e argento Polonia) deve meravigliare più tanto. Già nella prova individuale infatti gli italiani trovati in difficoltà arrivano lasciato chiaramente intendere di non essere in forma se non bastasse, nell'incontro con la Francia Marin ha riportato uno strappamento legamenti del ginocchio ed è stato costretto a ritirare con una fasciatura elastica. E siccome i mali non vengono mai soli, c'è stato anche l'infortunio Cavaliere, che ha riportato uno strappo.

Ieri, dopo un buon avvio contro l'Unione Sovietica campione del mondo (gli azzurri mali anche mantaggio 5-2 ma hanno poi perso 9-8), gli praticamente più perdendo, tra mille interrimi, contro i mediocri tedeschi dell'Ovest 9-7 e riprendendo. quando ormai era troppo tardi, nell'incontro ormai platonico per il sett posto con la Romania 9-6.

«Visto come sono andate le cose nella gara individuale — ha detto il presidente Nostini — non potevamo nutrire molte speranze con societici, anche se perdere, col vantaggio che si era accumulato, è stato un po' scricchi». Molto più duro il ciu Fini, e con lui il responsabile della sciabola. Zub. «I ragazzi devono allenarsi di più, se vogliono fare buoni risultati. E quest'anno, a parte i plomi siamo stati a Portomia, sono allenati ben poco».

Ma al di di ogni polemica realtà col posto di meglio nell'individuale e questo settimo posto a squadre, gli azzurri hanno fatto registrare il loro minimo storico da circa dieci a questa parte.

Oggi, nella penultima giornata dei campionati, si disputano intanto le eliminatorie della spada a squadre.

Marco Enrico

Classifica scherma a squadre: 1) Urss; 2) Polonia, 3) Bulgaria; 4) Ungheria; 5) Francia; 6) R/g; 7) Italia; 8) Romania.

Finale 7° posto: Italia-Romania 9-6; finale 5° posto: Francia-R/g 9-6; finale 3° posto: Bulgaria-Ungheria 9-6 (vince Bulgaria per sorteggio); finale 1° posto: Urss-Polonia 9-6.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 1 agosto 1986 è stata di 566.285 copie

LA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovato

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Casoato di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aytan
Lupo Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannone
Cino Massarano
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraris (presid.)
Luigi Dematteis
Giovanni Pandolfo

Stampa in fac-simile QUAD S.p.A. via Tiburtina 1250 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quarto (Genova) Via Chiaravagna 20

© Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 913 1986

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio 2/B Tel. (02) 86 01
Filiali ALBA c. Dr Langhe 9 - Tel. 39 117 - ALESSANDRIA v. Cavour 3 - Tel. 442 543 - ASOLA v. C. dei Mercanti 10 - Tel. 94 051 - ASTI p.za Alfieri 42 - Tel. 21 700 - BIELLA v. Repubblica 26 - Tel. 36 272 - BOLZANO v. Waltherplatz 29 - Tel. 98 700 - BOLZANO v. Waltherplatz 29 - Tel. 980 720 - BRESCIA v. Cefalonia 74 - Tel. 48 373 - CATANIA p.za Cavour 62 - Tel. 312 247 - CATANZARO v.le M. Greco 109 - Tel. 44 026 - CUNEO v. R. Cacciatori 11 - Tel. 60 332 - FIRENZE v. Cavour 56 - Tel. 21 24 - PERUGIA v. Alessandro 34 - Tel. 221 926 - PIACENZA v. C. R. Cavalletto 1/14 - Tel. 341 388 - REGGIO EMILIA v. Guasco 1 - Tel. 273 391 - SANREMO v. Matteotti 3 - Tel. 81 626 - SAVONA v. Paleocapa 19/1 - Tel. 26 30 - TORINO v. Arsenale 21 - Tel. 56 11 - TRENTO v. Belenzani 1 - Tel. 216 045 - TREVISO v. Roma 11 - Tel. 55 241 - UDINE v. Gemona 150 - Tel. 304 666 - VERONA v.le Venezia 8 - Tel. 35 642 - VICENZA p.za Castello 12 - Tel. 36 116 - Concessionarie ESTERO - Gran Bretagna - Francia - Germania - Belgio - Olanda - Svizzera - Austria - Spagna - Portogallo - Grecia - Jugoslavia - Turchia - Scandinavia - Stati Uniti - Canada - Australia - Giappone - Hong Kong - Singapore - Malesia - Thailandia - Filippine - Indonesia - Taiwan - Corea del Sud - Israele - Egitto - Kenya - Costa d'Avorio - Nigeria - Zaire - Sud Africa - Brasile - Argentina - Messico - Venezuela - Colombia - Cile - Perù - Uruguay - Paraguay - Ecuador - Bolivia - Cuba - Libano - Arabia Saudita - Kuwait - Emirati Arabi - Iran - Iraq - Algeria - Libia - Tunisia - Marocco - Nuova Caledonia - Nuova Zelanda - Cina - Polonia - Ungheria - Cecoslovacchia - Romania - Bulgaria - Unione Sovietica - Jugoslavia - Albania - Finlandia - Islanda - Irlanda - Malta - Cipro - Portogallo - Grecia - Jugoslavia - Turchia - Scandinavia - Stati Uniti - Canada - Australia - Giappone - Hong Kong - Singapore - Malesia - Thailandia - Filippine - Indonesia - Taiwan - Corea del Sud - Israele - Egitto - Kenya - Costa d'Avorio - Nigeria - Zaire - Sud Africa - Brasile - Argentina - Messico - Venezuela - Colombia - Cile - Perù - Uruguay - Paraguay - Ecuador - Bolivia - Cuba - Libano - Arabia Saudita - Kuwait - Emirati Arabi - Iran - Iraq - Algeria - Libia - Tunisia - Marocco - Nuova Caledonia - Nuova Zelanda - Cina - Polonia - Ungheria - Cecoslovacchia - Romania - Bulgaria - Unione Sovietica - Jugoslavia - Albania - Finlandia - Islanda - Irlanda - Malta - Cipro
Tariffe: ALBA 1 - ALESSANDRIA 1 - Calendari 3 - Tel. 442 543 - ASOLA v. C. dei Mercanti 10 - Tel. 94 051 - ASTI p.za Alfieri 42 - Tel. 21 700 - BIELLA v. Repubblica 26 - Tel. 36 272 - BOLZANO v. Waltherplatz 29 - Tel. 98 700 - BOLZANO v. Waltherplatz 29 - Tel. 980 720 - BRESCIA v. Cefalonia 74 - Tel. 48 373 - CATANIA p.za Cavour 62 - Tel. 312 247 - CATANZARO v.le M. Greco 109 - Tel. 44 026 - CUNEO v. R. Cacciatori 11 - Tel. 60 332 - FIRENZE v. Cavour 56 - Tel. 21 24 - PERUGIA v. Alessandro 34 - Tel. 221 926 - PIACENZA v. C. R. Cavalletto 1/14 - Tel. 341 388 - REGGIO EMILIA v. Guasco 1 - Tel. 273 391 - SANREMO v. Matteotti 3 - Tel. 81 626 - SAVONA v. Paleocapa 19/1 - Tel. 26 30 - TORINO v. Arsenale 21 - Tel. 56 11 - TRENTO v. Belenzani 1 - Tel. 216 045 - TREVISO v. Roma 11 - Tel. 55 241 - UDINE v. Gemona 150 - Tel. 304 666 - VERONA v.le Venezia 8 - Tel. 35 642 - VICENZA p.za Castello 12 - Tel. 36 116 - Concessionarie ESTERO - Gran Bretagna - Francia - Germania - Belgio - Olanda - Svizzera - Austria - Spagna - Portogallo - Grecia - Jugoslavia - Turchia - Scandinavia - Stati Uniti - Canada - Australia - Giappone - Hong Kong - Singapore - Malesia - Thailandia - Filippine - Indonesia - Taiwan - Corea del Sud - Israele - Egitto - Kenya - Costa d'Avorio - Nigeria - Zaire - Sud Africa - Brasile - Argentina - Messico - Venezuela - Colombia - Cile - Perù - Uruguay - Paraguay - Ecuador - Bolivia - Cuba - Libano - Arabia Saudita - Kuwait - Emirati Arabi - Iran - Iraq - Algeria - Libia - Tunisia - Marocco - Nuova Caledonia - Nuova Zelanda - Cina - Polonia - Ungheria - Cecoslovacchia - Romania - Bulgaria - Unione Sovietica - Jugoslavia - Albania - Finlandia - Islanda - Irlanda - Malta - Cipro
Tariffe: ALBA 1 - ALESSANDRIA 1 - Calendari 3 - Tel. 442 543 - ASOLA v. C. dei Mercanti 10 - Tel. 94 051 - ASTI p.za Alfieri 42 - Tel. 21 700 - BIELLA v. Repubblica 26 - Tel. 36 272 - BOLZANO v. Waltherplatz 29 - Tel. 98 700 - BOLZANO v. Waltherplatz 29 - Tel. 980 720 - BRESCIA v. Cefalonia 74 - Tel. 48 373 - CATANIA p.za Cavour 62 - Tel. 312 247 - CATANZARO v.le M. Greco 109 - Tel. 44 026 - CUNEO v. R. Cacciatori 11 - Tel. 60 332 - FIRENZE v. Cavour 56 - Tel. 21 24 - PERUGIA v. Alessandro 34 - Tel. 221 926 - PIACENZA v. C. R. Cavalletto 1/14 - Tel. 341 388 - REGGIO EMILIA v. Guasco 1 - Tel. 273 391 - SANREMO v. Matteotti 3 - Tel. 81 626 - SAVONA v. Paleocapa 19/1 - Tel. 26 30 - TORINO v. Arsenale 21 - Tel. 56 11 - TRENTO v. Belenzani 1 - Tel. 216 045 - TREVISO v. Roma 11 - Tel. 55 241 - UDINE v. Gemona 150 - Tel. 304 666 - VERONA v.le Venezia 8 - Tel. 35 642 - VICENZA p.za Castello 12 - Tel. 36 116 - Concessionarie ESTERO - Gran Bretagna - Francia - Germania - Belgio - Olanda - Svizzera - Austria - Spagna - Portogallo - Grecia - Jugoslavia - Turchia - Scandinavia - Stati Uniti - Canada - Australia - Giappone - Hong Kong - Singapore - Malesia - Thailandia - Filippine - Indonesia - Taiwan - Corea del Sud - Israele - Egitto - Kenya - Costa d'Avorio - Nigeria - Zaire - Sud Africa - Brasile - Argentina - Messico - Venezuela - Colombia - Cile - Perù - Uruguay - Paraguay - Ecuador - Bolivia - Cuba - Libano - Arabia Saudita - Kuwait - Emirati Arabi - Iran - Iraq - Algeria - Libia - Tunisia - Marocco - Nuova Caledonia - Nuova Zelanda - Cina - Polonia - Ungheria - Cecoslovacchia - Romania - Bulgaria - Unione Sovietica - Jugoslavia - Albania - Finlandia - Islanda - Irlanda - Malta - Cipro

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maria 32; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Manzoni 14; GENOVA, via Cesarea 1/14; LIVORNO, via Giordano 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 181/I; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Ciilepe 3; RAVENNA, via Aquilegia 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, altrimenti presso tutti i corrispondenti della PubliKompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a PubliKompass S.p.A., corso Regina d'Augilia 69 — 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe a composizione di 36 battute, mercoledì compreso) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche di diritti maggiori L. 4200, tecnici L. 9900, erotiche L. 19.100. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti della rubrica 6 mettere 4 doppio. Numeri urgenti: stessa tassa di urgentissimi in Italia.

Il cliente può richiedere per iscritto la rettifica di un errore contenuto nel suo annuncio (non quello iniziale) e per esempio di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 2700 (3 annunci sono duplicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì). Credo che desiderano ottenere ogni altro genere di rettifica possono rivolgersi a servizio cliente oppure scrivere al retro del avviso la frase «Rettifica». Pubblikompass S.p.A., 10100 Torino» l'importo per ogni casella è di L. 500 per decade, oltre un incremento di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliKompass S.p.A. è a tutti gli effetti, senza discussione della corrispondenza richiesta alle caselle. Essa ha diritto di verificare le lettere e di eliminare le pertinenti. Quelle illegalmente inviate agli annunci, non indirizzate dalle altre forme di corrispondenza, stampe circolari o lettere di pubblicità. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dispongono unicamente per posta e saranno restituite a mezzo posta ordinaria.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 850 21852 (3 linee ricerca automatica).
I relativi pagamenti dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

La ditta si offerta al lavoratore o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA sono alcune delle nostre consulenze a disposizione commercianti artigiani. Con discrezione. Tel 011 650 3761

A.A. ANCHE in giornata consolidiamo qualsiasi importo a commercianti, artigiani, dipendenti commerciante industriali. Tel 011 834 383

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi finanziamenti mensili rapidamente ottenuti, impiegati, commercianti. Telefonare al 650 0000

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vendi affitta ogni genere e grado.

RISTORANTE tipico sul mare privatamente vendesi. Locale Tel ore ufficio 019 667 550 pasti 0182 982 24 libero subito.

SANREMO zona Russiana mare cedo avviato bar-tabacchi, eventuale vendita non Attendo tel 0184 662 365 ore pasti.

4 Terreni

ROSTA vendesi terreno edificabile mq 1600 panoramico per costruzione villa uni-bifamiliare Tel 954 0742

5 Locali e negozi domande

CASAMERCATO 011 6508 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni artigianali, commerciali.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti,

AUTISTA 30enne patente D/E e 3 e 4 t. bene auto privati anche solo mezzo di agricoltura Tel ore pasti 822 2648

CASSA si abbandona famiglia in campagna offrire quella impegnativa lavoro quadri anche notturno. Scrivere «Pubblikompass 6507 — 10100 Torino».

PORTINAIA presso stabile signorile Telefonare 856 569 chiedere di Barbara

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A coppia referenziata offresi per governo villetta 3 appartamenti e giardino in Torino abitazione adeguata retribuzione. Tel ore 9/11 882 1xx pasti

CERCANSI meccanici meccanici tubisti carpentieri per lavori periodo agosto Telefonare 500 2415

CERCASI bambinaia esperta. Telefonare 263 265

CERCASI giardiniere-custode 35-45 anni capacità lavoro Galliano (VC) indispensabile competenza e serietà. Offresi alloggio ed ottima retribuzione. Allegare curriculum. Scrivere a Gonzales, piazzale Lidice 18, Milano.

CERCASI pensionato appassionato cani buona cacciatore per piccolo allevamento cani e custodia casa. Scrivere Riva, Lungolago Orsi 2 - Cesina di Arcumeggia (VA)

CUSTODI villa bassa Ivrea per lavori domestici e giardino con referenze e referenze. Offerte specificare e compenso dettagliato Tel ore pasti 9400

IMPIANTISTA meccanico con vasta esperienza montaggio mensa su cantiere grandi impianti metallurgici anche responsabilità cantiere, sede lavoro Settimo (To). Scrivere E.M.G. S.p.A. C.P. 543 Torino Centro.

PIZZAIOLO volenteroso capace cercasi Tel ricordo ore 11 al 334 8122

RISTORANTE cerca cuoco pizzaiolo con esperienza preferibile frequentato dalla 14 alle 18 via Giuseppe Cesare 9 Torino.

impiegati

AZIENDA operante settore auto cerca impiegata diplomata particolarità con esperienza almeno biennale. Scrivere «Publikompass 6405 - 10100 Torino».

ENTI esperto gestione programmi meccanizzati impianti industriali, carpenteria. Sede lavoro Settimo (Torino). Scrivere E.M.G. S.p.A. C.P. 543 - Torino Centro.

RAGIONIERA/E azienda costruzione cerca. Richiesta esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e analitica, uso del computer. Disponibilità dal 1-9. Inv. Scrivere «Pubblikompass 916 — 10100 Torino».

tecnici

ENTE di cooperazione ricerca un tecnico per impianto e gestione macchine agricole in prog. presso stabilimento situato in Mauritania. Inviare curriculum Attico 76, via C. Cornaro 16 - Milano, telefono 636.4464.

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maria 32 Torino

PK Publikompass spa

Sono a Sanremo

Alleniamo l'energia. E l'energia ci darà sempre di più.

L'energia è una forza da governare. Basta allenarla e ci darà sempre di più. Su questa idea è nata AgipServizi, la prima società in Italia che offre un servizio completo ed integrato per la gestione dell'energia.
Fondata dalle più grandi aziende italiane del settore, AgipPetroli, Snam, IP, Jacorossi, Bruzzi e Coclea, AgipServizi si serve delle loro esperienze tecnologiche per offrire a qualunque tipo di utenza l'ottimizzazione delle risorse energetiche e l'utilizzo dei know-how più avanzati.
AgipServizi opera in tutti i settori. Dalla gestione degli impianti di riscaldamento, alla progettazione di edifici, alla dissalazione dell'acqua di mare. Dall'auditing energetico agli studi per la pianificazione dell'energia sul territorio.
Da oggi tutto ciò che riguarda l'energia riguarda AgipServizi.

AgipServizi
ALLENIAMO L'ITALIA PER IL FUTURO

8 Rappresentanti

DISPONENDO locale 120 mq in corso Cenischia gradirei proposte di rappresentanza o altro Tel 011 447 0024

15 Autovetture

AUTO Rottamazione Delta 1.1, 1.6, Mercedes, 131 D, Panda 30, 127, 112, 126, Visa, UNO, Fiorino, Vendita assistenza Citroën Pegaso Peregrino. Tel 841 843

AUTOCCASIONI AFFARONI
CONSEGNA 24 ORE
Un mese di prova e 12 mesi di garanzia 200 possibilità di scelta tra le migliori vetture con sconto garantito fino a 36 mesi. Per ulteriori informazioni (dalle 9 alle 21 anche festivi)
Numero verde 167-822822
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
corso Francia 341
(subito dopo il ponte)

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO negozi cercano alloggi [illegible] 011 55 66 corso Vittorio d'Aosta 23

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 011 55 66 via P. Cossa 116/33 [illegible] vendo alloggi in palazzina signorile, riscaldamento autonomo, finiture e dintorni. Telefonare 713.102. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30

BMW 320 Aldo 1980, [illegible] km 55.000 [illegible] Telefonare ore pasti 011 754 389

CHEVROLET Pistona Turbo D, Regata 100 DS, Giulietta Turbo D, Monovolumi Quantità Analizzate via M. Cristina angolo Duca Genova

MERCEDES 190 E 2300 6 nuova, 190 E monovolume a gas perfetta da Anglesio, via M. Cristina angolo Duca Genova

MONTECARLO coupé 1983 colore nero come nuova con garanzia Lancia cedo Regina 270 Tel 257 644

PALAZZINA semicentrale 4 piani [illegible] vista su corso con ampio cortile libero adatta uffici o abitazione vendesi Scrivere «Publikompass 625 — 10100 Torino»

PRIVATO vende casa appartamento con negozio più 2 locali fondo cortile via Giulemanni 9. Pel visite ore 18-20

PRIVATO vende in Buttigliera Alta, in posizione panoramica, appartamento in villa di recente costruzione mq 200 più posto auto, giardino. Telefonare 361 2137 - 834 402

da P. Cossa 116/33 [illegible] vendo alloggi in palazzina signorile, riscaldamento autonomo, finiture e dintorni. Telefonare 713.102. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30

20 Domande affitto

ARREDONDARE alloggio o villetta anche arredato uso 3° casa contratto transitorio Tel. 570 540

INSEGNANTI coniugi cercano ultimo piano luogo cortile con arredato 3 camere Tel. 212 018 ore serali

VEDOVA pensionata cerca alloggio in zona Barriera Milano Tel ore 308 7817 dopo le ore 17

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e aggiustatori elettrici e idraulici per impianti e sonde meccaniche nel circondario Telefonare 011 5715

VINOVO villaggio ideale impresa vendo [illegible] vetro e schiera. Per appuntamento telefonare al 885 1258 ufficio ore pasti 861 0121 74 545

33 Matrimoniali

NUBILE 28enne sensibile [illegible] cerca amicizia conoscenza scopo matrimonio con signore [illegible] max 35enne pari requisiti. Scrivere «Publikompass 8508 — 10100 Torino».

UNIONE cerca [illegible] 35 corrispondenza scopo [illegible] Scrivere «Publikompass 8508 — 10100 Torino».

4SENNE cerchi conoscenza donna sincera affettuosa scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8488 - 10100 Torino

36 Nautica

BARRACUDA accessoriato, vendesi [illegible] Regione L. 5 milioni 500 mila tratt compresa [illegible] Punto Immobiliare 915.931.

GOZZO Capelli m 5 m planante 180 appena rullo gommone. Accenti America Johnson 25 hp 1993. Tel 0122 930 067

38 Animali e veterinaria

A RAZZE regnoni da appartamento Yorkshire, Terrieri Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shitzu, pechinesi, maltesi Tel 011 840 0177

CANI pastori tedeschi pura razza affettuosi con 7 regalano solo a persone amanti animali con giardino. Tel 932 7108

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA con giardino possiamo costruire L. 37 milioni. Pagamento rateo. Punto Immobiliare 915.931.

A.A.A. PROGRESSO vendiamo villa quattro posizioni arredata mq 130 splendidamente stabile con mq 6000 di terreno completamente recintato vendo Telefonare 856 239 - 858 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 150 mila settimana tutto settembre, appartamento centro Diano Marina, spiaggia, box, giardino, tranquillo, tv, telefono. Telefonare a Cigno 0182 51.920 pasti 542 200 ufficio

ABRUZZO Atri/mare settembre appartamento arredato nuova Villa Pasqua Telefonare 0644 60 050

CORZE affitto 2 camere cucina bagno agosto settembre Tel 831 773

ESPEDALETTI affitto sul mare 4 posti letto dalla settembre e seguenti. Tel 0184 62 152

RIVIERA dei Fiori 6 Garlenzano al Mare privata affitta anche settimanalmente, appartamento arredato Telefonare 0183 400 205 ore pasti

47 Alberghi, pensioni residence

A Cervinia Hotel Nevada vicino [illegible] stagione settembre 28-31 B L. 75 mila, settembre L. 18 mila Tel 0541 967 500

A Sestola, Isola dei Pescatori, «Albergo Belvedere» tranquillo, ottima cucina, molto parlare L. 37 mila. Telefonare 0373 30 047

ALBENGA 30 km Torino al 800 metri, camere con doccia, balconi, zona climatica Tel 834 8725

ANDORA Marina, Residence San Francesco, piscina, ascensore, bar offre appartamenti Tel 0182 87 391 pens.

CATTOLICA Hotel Commodore, tel 0541 961 483, prima/dopo sulla spiaggia giardino menu scelta buffet parcheggio.

CATTOLICA Hotel Pania, via Modena, moderissimo, vicino mare, spiaggia privata parcheggio cucina locale, camere con doccia ecc. balconi, dal 20 agosto L. 30 mila, settembre L. 25 mila tutto compreso Tel 0541 961 853.

CATTOLICA Vacanze gratis Hotel Nora, 0541 967 180 Direttamente sul mare, dispone vista mare menu a scelta, parcheggio Sensazionale offerta 3 persone stessa camera pagano solo 2 (escluso 1-20 agosto) Agosto L. 35 000, 21/8-30/8 L. 25 000 E' un peccato da non perdere

CATTOLICA Vacanze gratis Hotel Tiziana, tel 0541 967 180 - 963 140 Direttamente mare, vista sul mare tutte le camere, menu a scelta, garage, parcheggio Sensazionale 3 persone stessa camera pagano solo 2 (escluso 1-20 agosto. Agosto L. 44 000, dal 21/8 al 30/9 L. 25 000

CATTOLICA Vacanze gratis Hotel delle Nazioni telefoni 0541 967 180 - 963 140 Al mare posizione tranquilla, garage, parcheggio menu a scelta, camere con servizi Sensazionale offerta tre persone stessa camera pagano solo due (escluso 1-20 agosto) Agosto L. 40 000 - 21/8-30/9 L. 25 000

CESENATICO Vicinanze - Hotel Residence via Torino 34, telefono 0547 87 170, piscina, bocce, parcheggio, tutti comforts, balconi, camere, menu, tavola romagnola. Pensione completa luglio L. 34.500, agosto L. 43.000

CESENATICO Vicinanze - Hotel Cavour, pochi passi mare, zona tranquilla, parcheggio, ogni comforts, camere, doccia, wc, balconi vista mare. Fino 20-6 L. 28 mila 600, 21/31-8 L. 31 mila, settembre L. 25 mila 500, tutto compreso, menu scelta, acceni famiglie. Telefonare 0547 84.290 Pianotisi

GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. 0541 952.756 direttamente sulla spiaggia, ogni comfort. Da metà agosto L. 33 mila, settembre L. 28 mila, sconto bimbi.

PIETRA Ligure Hotel Caserta 019 647.141 tranquillo, giardino privato, camere servizi, menu a scelta.

RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541 41 348, sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio spiaggia, accurata cucina. Luglio L. 37 000, agosto L. 44 000-34 000, settembre L. 29 000 compresivo

RIMINI Maresole Hotel Ombretta Mare, tel. 0541 33 009, 50 mt mare camere servizi privati, moderna cucina. Bimbi L. 23.000, luglio 29 500 compresivo

RIMINI Marebello Pensione Elsa al mare ogni comfort, giardino, parcheggio, 20-31 agosto L. 30 mila, settembre L. 17 mila Tel 0541 32 474 sconti bambini

RIMINI Pensione Gaia 50 mt mare parcheggio luglio 24-29 000, agosto 32 000, sett 20, 8 25 000 Tel. 0541 81 716

RIMINI Residence Hotel 2000 tel 0541 53 326, nuovo sul mare signorile camere servizi telefono, cucina, vista mare, menu vivaio, luglio L. 33 mila, agosto L. 38 mila, 23 mila settembre L. 27 mila

VARAZZE Hotel San Colombo confortevolmente autoservizio pullman giardino occasionale luglio 28 000-32 000, bassa stagione 01997 (BZ) - 940 209

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini controlli vendetta Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 511 024 - 538 682

50 Smarrimenti

SMARRITO a 18-7-96 in corso via Stupinigi piccolo [illegible] femmina Lassie rispondente al nome Tiberio. Telefonare 841 082 - 841.958 - 236 079

51 Occasioni

AFFARONE cucina 6 angolo cottura componibile in ciliegio massello nuova imballata vendesi a metà prezzo. T. 0141 915 211

MERCATINO dei mobili usati e nuova Esposizione strada del Fortino 34 tel 673 860 domenica dopo ore 15.30.

52 Varie

CERCO moglie vi farà lavorare la persona molto magra bianca d'aspetto piacevole attori Via Mercadanti 12, tel. 896.8772.

ENTE pubblico da ex stretto sfratto per ristrutturazione immobile a Bardonecchia vi sta Roma Telefonare 505.313

Il cliente potrebbe essere visto l'ultima pressione.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dal solo dalla ricerca.
Dipende da lui.

Annunciate insieme per la Stampa del Corriere della Sera e per i quotidiani locali del Gruppo Rizzoli Corriere della Sera.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo a potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Mercoledì a Roma in un incontro gli amministratori tortonesi e provinciali

Zamberletti illustrerà il nuovo piano per bonificare le discariche abusive

I fusti inquinanti saranno immagazzinati in un deposito - Cassoni in cemento conterranno il terreno avvelenato

TORTONA — Il terreno inquinato delle quattro discariche abusive scoperte negli scorsi mesi a Carbonara Scrivia e Tortona, interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi, non verrà portato nell'ex Valcurone, tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia, come aveva deciso la Commissione grandi rischi della Protezione civile.

La decisione di scartare l'ipotesi di utilizzo dell'ex cava, un progetto che era stato aspramente contestato dalle popolazioni, dagli amministratori comunali e dalle associazioni agricole e ecologiche, è conseguenza di una nuova indagine disposta dalla Protezione civile e affidata dal ministro Zamberletti ad alcuni tecnici. E' stato accertato che lo strato di argilla nell'ex cava è di appena due metri, quindi al di sotto del limite della sicurezza, di qui la necessità di rivedere i progetti per lo stoccaggio del terreno inquinato.

I bidoni con i rifiuti tossici verranno trasportati in un capannone, (probabilmente all'interno dell'interporto «Rivalta Scrivia», alle porte della città: ndr) *dove saranno inertizzati, quindi si provvederà a trasferirli in impianti specializzati di distruzione, all'estero. Saranno comunicati la località e il nome dell'impianto*, sono sospettivi, afferma l'on. Renzo Patria, che ha partecipato, con gli altri parlamentari alessandrini, alla riunione avvenuta ieri al ministero Protezione civile.

In Consiglio regionale, l'altro ieri, invece, a seguito di un ordine del giorno del «verde civico» Perzano, approvato dal pci, è stato affrontato il problema discarica di Pontecurone. L'ordine del giorno è passato e la maggioranza ha stilato un documento in cui chiede di essere coinvolta nella valutazione dei siti per i rifiuti industriali.

Lo stoccaggio dei bidoni nel capannone di Tortona sarà provvisorio, si tratterà di un breve periodo di «parcheggio» del materiale, in attesa di inviarlo all'industria specializzata per la distruzione che verrà scelta dai tecnici.

Alla rimozione dei fusti pieni di rifiuti industriali dovrà seguire la bonifica del terreno delle discariche dove gli stati seppelliti abusivamente. Prima si pensava di trasportare questo terreno, preventivamente inertizzato, nell'ex cava di Pontecurone. Il nuovo progetto elimina la rimozione dell'enorme massa di terra.

Si costruiranno delle vasche di cemento, opportunamente impermeabilizzate, per inscatolare, senza rimuoverlo, il terreno inquinato delle quattro discariche abusive. Lo stesso terreno verrà poi inertizzato con opportuni trattamenti, sempre comunque sul posto.

«Non posso che esprimere grande soddisfazione per la soluzione che è stata scelta dalla Protezione civile e che dovrà ora essere illustrata, mercoledì prossimo, ai sindaci della zona interessata e agli amministratori provinciali e regionali convocati a Roma, dal ministro Zamberletti», afferma l'on. Patria.

L'intera operazione — trasporto dei bidoni e «inscatolamento» del terreno inquinato delle discariche — sarà affidata ad un'azienda specializzata del Gruppo Iri i cui tecnici hanno predisposto il progetto.

Franco Marchisio

Era stato per lunghi anni presidente dell'Alessandria calcio

Morto l'impresario Remo Sacco

Aveva 64 anni - Un anno fa subì un intervento chirurgico al cuore in Usa

ALESSANDRIA — Alle «Molinette» di Torino è morto ieri l'ingegner Remo Sacco, 64 anni, il noto imprenditore di Spinetta Marengo che fu straordinario presidente dell'Alessandria U.S. per un decennio, fino al campionato 1976-77. Remo Sacco un anno fa aveva subito un intervento chirurgico negli Stati Uniti per una ischemia dell'aorta. Venerdì scorso mentre era solo in casa, a Spinetta, ha avuto una nuova crisi del male ed è stato soccorso solo dopo due ore dalla cameriera. Trasportato alle «Molinette» è sottoposto ad un nuovo intervento, purtroppo non ha superato la crisi e ieri è morto.

L'impresario Remo Sacco

Remo Sacco, avveduto ed accorto capitano d'industria, dopo aver ereditato dal padre Umberto un'azienda di trivellazioni pozzi nel sobborgo Spinetta Marengo, dove la famiglia vive in una villa, si è occupato di costruzioni edili e stradali ed ha avuto interessi anche nel settore petrolifero. Ha lavorato moltissimo all'estero soprattutto in Spagna e nel Principato di Monaco. Sposato con Anna Celi Ferino, è padre di sette figli. Una di essi, Maria, di 28 anni, fantina a Milano, fu rapita nel novembre 1978 e liberata nel febbraio dell'anno successivo.

e. c.

Una giovane madre due bambine

Scomparsa da casa

ALESSANDRIA — Da 17 giorni mancano notizie di Carmelina Riggi, 29 anni, abitante in via Rivalta 44 con il marito Giovanni Muratore di 27 e le figlie Simona e Paolina, rispettivamente di 7 e 3 anni. La donna si è allontanata di una scusa e da allora non vi ha fatto più ritorno. I familiari sono molto preoccupati, perché ultimamente Carmelina Riggi soffriva di crisi depressive sempre peggio.

Carmelina Riggi

La donna lavorava come chiromante e riceveva di solito in casa persone che si rivolgevano a lei per avere consigli, ma qualche volta si recava anche nel loro domicilio. Il giorno della scomparsa Carmelina Riggi ha detto al marito che doveva recarsi ad un appuntamento di lavoro ed è uscita di casa, senza farvi più ritorno.

r. sc.

Ancora qualche difficoltà nel Comune di Molare

A Ovada quasi risolto il problema dell'acqua

Si lavora ad un secondo pozzo - Utilizzate anche le sorgenti

OVADA — Sta normalizzandosi ma restano alcuni problemi, la situazione dell'acqua per i tredicimila abitanti del Comune, grazie al tempestivo intervento dell'Amministrazione prima ancora dei responsabili della società dell'Acquedotto Ovadese che hanno fatto poco o nulla. Anche per Molare, nelle prossime ore, l'erogazione dovrebbe tornare a livelli buoni, c'è già un leggero miglioramento, grazie all'intervento del Comune.

Ovada l'apertura del nuovo pozzo in località Rebba, le cui acque si sono dimostrate fortunatamente potabili, ha consentito di immettere nelle tubazioni dell'acquedotto — che lasciano molto a desiderare, grosse perdite — 250 litri/secondo, mentre alcune autobotti vengono riformite le vasche di compensazione.

L'arrivo di nuova acqua migliora l'erogazione anche nelle zone più alte e negli ultimi piani delle case degli ovadesi. Intanto si dà il via alla trivellazione di un nuovo pozzo, per aumentare la disponibilità di acqua, mentre si spera che vengano riparate le tubazioni, per ridurre al massimo la dispersione.

Lavori a ritmo serrato anche a Molare, centro di due anime rifornito stesso Acquedotto Ovadese «Abbiamo allacciato il nostro serbatoio alcune sorgenti, stesso tempo utilizzando un pozzo, appena avremo conferma delle analisi sulla potabilità dell'acqua si potrà dare il via all'utilizzo, intanto con alcune autobotti si provvede a rifornire la stessa rete», afferma il sindaco Negrini.

Si calcola di potere, nel giro di pochissimi giorni, provvedere con molarese alle esigenze di almeno metà della popolazione, calcolando che nella parte più bassa l'acquedotto riesca a garantire l'erogazione.

Aggiunge il sindaco: «A questo punto, contiamo con il sforzo più grande acquedotto Ovadese, avviato in passato, e pensiamo nel giro di un anno di poter un nostro acquedotto comunale.

Il sindaco respinge le accuse venute da alcune parti all'Amministrazione «Abbiamo pensato al problema, provvedendo al serbatoio e alle tubazioni, mancava il pozzo perché ci siamo fidati della società privata che gestisce l'impianto», dice Negrini.

f. m.

Viticoltori alessandrini contro il Doc Piemonte

In una riunione a Casale dopo la proposta della Camera di Commercio di Asti

CASALE MONFERRATO — *Parte dei viticoltori casalesi l'opposizione alla proposta di istituire una doc (denominazione d'origine controllata) regionale sul nome «Piemonte». L'idea una «Doc Piemonte», che identificherebbe tutti quei vini prodotti nella regione e non ancora tutelati dal marchio «doc», è stata dalla Camera di Commercio di Asti, soprattutto per rilanciare il mercato vinicolo dopo lo «scandalo del metanolo».*

A molti produttori monferrini l'idea, però, non piace e di essi si è schierato anche lo Coldiretti di Alessandria. In provincia si producono 1 milione e 200 mila ettolitri di vino (Alessandria è al posto in Piemonte) e gli addetti sono 15 mila.

Spiega Eugenio Torchio, direttore provinciale della Coldiretti: «Non tutto il vino può diventare doc. Se accettassimo la proposta della Camera di Commercio di Asti, si creerebbe solo della confusione nel consumatore».

Le stesse perplessità sono state avanzate da parte di alcuni produttori casalesi che hanno fatto il punto della situazione durante una riunione promossa in Municipio dal sindaco Riccardo Coppo loro anche il Paolo Desana, il padre della legislazione doc, che è chiesto se questa proposta veramente faccia l'interesse della viticoltura piemontese.

Aggiunge Eugenio Torchio: «Il mondo agricolo alessandrino esprime la sua perplessità anche perché con la "Doc Piemonte" si dovrebbe rinunciare ai vini novelli, un settore che solo recentemente è stato scoperto e valutato; cadrebbe inoltre la proposta dei vini da tavola con indicazione geografica».

Dice poi Torchio: vogliamo controlli più rigorosi e sufficiente utilizzare strumenti esistenti, senza inventarne altri».

Anche i singoli produttori contestano. Franco Leporati, amministratore di una delle aziende vinicole casalesi più affermate, aggiunge: «La strada da percorrere è quella della "Doc Piemonte", che comporta in avvallamento dello stesso concetto doc, sarebbe invece più opportuno che lo Stato imboccasse la dei vini tipici, prevista dalla Cee, che, in Francia ed in Germania, ha dato risultati positivi».

m. fa.

Al Natal

Stasera Casale Genoa

La prima amichevole

CASALE MONFERRATO — Prima amichevole di lusso questa sera alle 20.45 al «Natal Palli» per il Casale di mister Vincenzi; affronterà il Genoa, allenato dall'ex nerostellato Attilio Perotti. Mister Vincenzi utilizzerà nei due tempi della gara l'intera a sua disposizione, messa alla prova durante i primi allenamenti nel ritiro di Torre Pellice. Ai 19 giocatori, già presenti al raduno, si è aggiunto anche il difensore fluidificante Germano Fiorino, 1966, proveniente dalla Biellese. Il primo trittico di amichevoli proseguirà martedì sera, ospite l'Inter di Rummenigge, poi il 10 agosto con i campioni d'Italia della Juventus.

Al Derthona, che dopo presentazione di giovedì sera alla discoteca «Mayerling» iniziato la preparazione al «Fausto Coppi» di Tortona, due arrivi: Gaspare Uzzardi, 27 anni, centrocampista, proveniente dal Pergocrema, e Franco Barbieri di 23, punta, dal Pontevecchio perché in militare. Il giovane Nicola Ingrosso, punta della Primavera del Milan, e Roberto Barci, difensore, della Primavera del Torino. Restano alcuni problemi, come il Riccardo Cenci.

Tamburello

Ultimo turno del due campionati tamburello prima della sosta di Ferragosto. In serie A il Castelferro anticipa oggi a Marmirolo, contro le Ferriere Ongari. Per la serie B, il Francavilla riposa, Capriata d'Orba va a Nizza Monferrato, contro il capolista.

Podismo

Oggi a San Giacomo di Roccagrimalda quinta «Camminata tra colline del dolcetto», marcia su un percorso di 9 chilometri. La manifestazione è inserita nel quarto Trofeo «Alto Monferrato». Partenza alle 16,30.

r. a.

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

ACQUI DANZA — Questa sera, nell'ambito di «Acqui in palcoscenico», nel parco delle Antiche Terme si avrà la consegna del «Premio Acqui Danza» che alla prima edizione, è stato assegnato, quali rivelazioni nell'85 per la tv ed il teatro, ai ballerini Alessandra Martinez per la sua partecipazione alla trasmissione «Pronto chi gioca» condotta da Enrica Bonaccorti, e Frederic Olivieri, del «Balletti di Montecarlo». Prima della consegna dei premi, alle 21,30, spettacolo di balletti con i premiati e la partecipazione di Loredana Furno e Jean-Pierre Martial.

DOLCETTO AI BACCHETTI — Venga a bere un bicchiere di dolcetto da noi tutte le sere da oggi al 17 agosto. Questo l'invito che l'Associazione produttori dolcetto dei Bacchetti di Silvano d'Orba rivolge in occasione della ventesima edizione della «Sagra del dolcetto» che apre oggi. Tutte le sere cucina con una gastronomia tipica e genuina, a prezzi veramente stracciati, e possibilità di gustare l'ottimo dolcetto dei Bacchetti, una valida dimostrazione delle ingiuste accuse mosse al vino dopo lo «scandalo del metanolo». Qui vinificare è quasi un'arte, certo è genuinità.

FATRONALI — Una serata in discoteca con gli amici della «Bi Musica» e birra ad Ovigilia mentre a Roccagrimalda prende il via la tradizionale «Sagra dei ravioli» nel parco Bavola dove questa sera si balla il liscio con «I Si leggia il patrono con danze, grigliate e altro alla frazione Franchini di Altavilla Monferrato, a Conzolo, San Giorgio ed Alfiano Natta.

GRANDE FIERA D'AGOSTO — Si inizia questa sera a Novi Ligure, nell'ambito dell'iniziativa «Uh, due, tre, chi non scappa c'è» che alle 21,30 presenta in piazza Delle piane canti liguri con la squadra di canto della Val Polcevera. Per la fiera i negozi resteranno aperti sino alle 23 e 150 bancarelle sino al 5 agosto saranno in viale Saffi, piazza Indipendenza e via Garibaldi.

SACRE — Le squisite pesche della zona sono di scena oggi e domani a Monleale. Questa sera, alle 21 mostra «a sorpresa» e danze con Sergio Mauri e l'orchestra «Gli azzurri». Tredicesima edizione della «Sagra delle pitticlle» questa sera 20, a Sottovalle di Gavi Ligure stand gastronomici.

FESTE UNITA' — Si inizia oggi a Varzi con serie manifestazioni (domattina dibattito sull'agriturismo) prosegue a Sardigliano (questa sera alle 22 parlerà la sen. Carla Nespolo), a Castelletto d'Orba e a Taglolo Monferrato.

CINEMA — Prosegue a Casale la rassegna «Cinema sotto le stelle», curata dal Comune e dalle sale cinematografiche cittadine. Questa sera alle 22 nel chiostro di Santa Croce proiettato il film «Fandango» di Reinolds.

e. c.

Altro arresto per droga

SCRIVIA — Ancora un arresto nell'operazione condotta dalla squadra mobile di Alessandria e la Digos di Verona per scoprire collezionisti in possesso di armi da guerra o di cui è proibita la detenzione. A finire in carcere è stato il dr. Pasquale Emiliani, 47 anni, abitante in strada Stazione 13; aveva un fucile non denunciato.

L'abitazione del professionista, laureato in agraria, è stata perquisita la notte scorsa su ordine della procura della Repubblica veronese, in primo momento il controllo ha dato esito negativo, poi è saltato fuori il fucile. Pasquale Emiliani ha detto di averlo avuto da un amico, al quale lo doveva restituire. E' stato intanto rilasciato per il 6 agosto il processo, per direttissima, all'altro arrestato, l'impiegato comunale Gian Piero Pianca.

(r. sc.)

ARTISTI e MOSTRE

I 521 TORINO — Prosegue con grande successo nelle sale del Liceo «Saracco» di Acqui Terme, corso Bagni la rassegna dedicata ai nei pittori che tra il 1829 ed il 1831 diedero vita ad un importante movimento artistico: Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio e Enrico Paulucci (unico vivente).

LUIGI ROSSI — L'artista monferrino — è di Occimiano — espone a Varzi sino al 16 agosto.

GIUSE D'ALESSANDRO — La pittrice alessandrina ha aperto una sua personale all'Enoteca regionale di Acqui Terme, Palazzo Robellini di piazza Levi. Interesse e successo.

NELLO BORROMEO — «Un pittore di frontiera», così Jean Servato definisce l'artista che sino al 5 agosto espone alla scuola «Pascoli» di Novi Ligure, corso Italia.

CIRCOLO UNASSEBE — L'attivo gruppo di Lunassi a Fabbrica Curone, ha allestito due interessanti mostre, una «Antico materiale librario e rilegature antiche», l'altra su «Tortona e il Tortonese nelle antiche stampe».

TINA A. ALTINIER — La pittrice novese, che dopo il successo alla Biennale «S. Marco» di Venezia espone alla Biennale «Torino '86», ha ricevuto il premio della Stampa di Firenze il primo lingotto d'oro.

Ricaldone stasera festeggia i cento anni del suo teatro

RICALDONE — Il 29 aprile 1886 in Ricaldone, centro agricolo dell'Acquese famoso per i suoi vitigni, nasceva in particolare il «Società Teatro». Soci fondatori 113 cittadini «con l'intento di addivenire alla costruzione di Ricaldone un edificio di rappresentazioni teatrali e d'altri passatempi trattenimenti di ogni genere», come si legge nello statuto.

Centododici soci fondatori, alcuni benestanti, ma i più contadini; e non muratori, manicalchi, bottegai. «Le loro firme mostrano generalmente poca dimestichezza la penna, alcuni erano analfabeti (non molti, invero), tutti parteciparono con lo entusiasmo», ricorda l'attuale presidente della «Società del Teatro», ing. Chiarini Stefano Cuttica.

Tutti con entusiasmo, versando quote che possono far ridere allora le 50, le 100, e anche in alcuni le 200 lire, rappresentavano un impegno economico non da poco, impegno all'ombra per il uno ricreativo e culturale a quella piccola comunità rurale.

Dice Gianni Stefano Cuttica: «Particolare curioso: tra i 112 soci fondatori ci furono anche due donne. Non si che fossero femministe ante-litteram. Sembrerebbe il contrario, visto che erano giovane coscienti che volle rendere i propri figli inclusi nell'elenco fondatori e sottoscrisse con il loro nome, ma solo ricordando i mariti Alessandro e Angelo e non le due femmine».

Molti dei fondatori, e soprattutto molti loro figli, dovettero in seguito lasciare il paese per cercare altrove condizioni migliori di vita, verso le città (Genova e Torino soprattutto o, per tanti, verso l'estero Nord e Sud America).

Ma restano la «Società» e, sia pure bisognoso di ristrutturazioni, il Teatro.

La prima manifestazione è un programma questa sera alle 21. Ci sarà una breve rievocazione della nascita, e delle finalità della società, quindi concerto di un rinomato complesso jazzistico, con la Genova Jazz Band Louisiana Club di Genova.

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ARISTON: La vita Attica.
CRISTALLO: film sexy

ACQUI TERME

CRISTALLO: Ustica isolata la luna piena.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Gung Ho.

GAVI LIGURE

IL PORTE:

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Flash un colpo da prima pagina.
MODERNO: Voglia di guardare.

OVADA

LUX: Il giorno degli zombies.
MODERNO: Il piacere.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: colpo del Paradiso.

TORTONA

SOCIALE: Mortal a mezzanotte.
VOGHERA

ARLECCHINO: Critter Creator.
GALVANI: Vivere e morire a Los Angeles.

PARMACIE

Alessandria: Ocone, v. Vittorio, notturna: *S. Stefano*, v. Milano
Acqui: *Bollente*, c. Italia; *Terme*, v. XX Settembre.
Casale: Cassanova, v. Duomo.
Novi: Vallata, v. Verdi.
Ovada: *Moderna*, v. Cairoli
Tortona: *Dentistica*, v. Emilia; dove, v. Emilia.
Valenza: Centrale, v. Cavour
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 91.777, **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (305 + interno).

MUSEI

Museo Marengo: dalle 14.30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BENZINAI

Notturni: (dalle 22.30 alle 7.30) **Agip**, via Marenco 169, **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**: via G. Bruno (automatico); **Chevron**, c.so Acqui

LA STAMPA
Alessandria

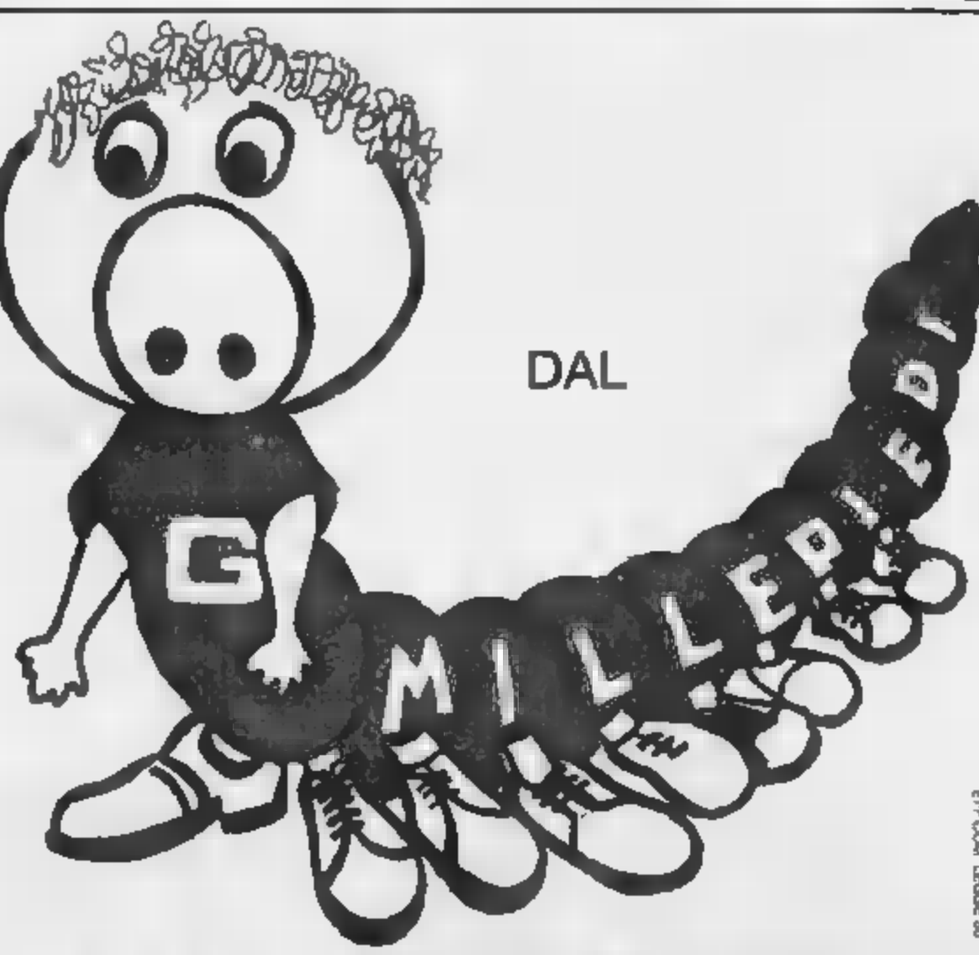
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via S. tel. 66.303 443.347. Corrispondenze: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 58.419, **Acqui** 0144 31.2V - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.784; **Ovada** 0143 80.302; **Serravalle** 0143 60.056

2 AGOSTO 1986
VEGLIONISSIMO D'ESTATE
all'aperto con l'ORCHESTRA SPETTACOLO
DANIELE COMBA
presso
«CENTRO SPORTIVO IL BOSCHETTO»
S. SEBASTIANO CURONE (AL)

Palladium
TEL. 0144/54.228
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
MUSIC HALL
I CARDINAL
Tutti i giovedì
favolose serate con
La LISCIOTECA

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA PER TUTTO IL MESE D'AGOSTO
LISCIO SOTTO LE STELLE
con il D.J. CARLONE il re del liscio

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 3 AGOSTO
VITTORIO SCARLATA
DOMENICA 3 AGOSTO
VIOLA
CON ACQUASCHIOLO
Aperto dal giovedì alla domenica
A richiesta PESCI Tel. 0131/878.174



ETÀ CON LEGGE 90
SALDI ECCEZIONALI
dal 1° al 31 AGOSTO
Aperto anche domenica mattina
MILLEPIEDI CALZATURE - (AL)

QUATTRO GIORNI DI MANIFESTAZIONI ALL'OMBRA DEL CASTELLO

San Giorgio in festa

Incontri sportivi nel nuovo campo gioco [illegible] ricorrenza del Patrono - Un raduno degli anziani - Serate danzanti nel giardino del vecchio maniero

San Giorgio. L'antico castello domina lo scenario che dalla sommità della collina scende verso la provinciale Casale-Asti

SAN GIORGIO MONFERRATO — Da oggi al 5 agosto, nel parco del Castello, musica, sport e cultura saranno di scena per la tradizionale Festa patronale di questo piccolo ma industrioso Comune alle porte di Casale Monferrato. Poco più di 1400 abitanti, ma alcune attività importanti, in prima fila le industrie della Rotomec, costruzioni meccaniche elettriche, e della Pastorfrigo, costruzione banconi frigoriferi. Poi i mobili di Barbano e Pivetta, i vini di Luigi Brezza.

Festa patronale, quattro giorni di piacevoli trattenimenti, il tutto [illegible] iniziativa della «*Sport San Giorgio*», una società costituita una decina di anni fa da una cinquantina di giovani e [illegible] giovani, convinti che il paese avesse bisogno di quelle attrezzature sportive che erano allora molto carenti.

La «*Sport San Giorgio*», presidente Fabrizio Baroglio, segretario Giuseppe Marchisio, acquistò 23 mila metri quadrati [illegible] terreno dietro il Castello, punto [illegible] riferimento dell'intero [illegible], e [illegible] iniziò a lavorare, con passione, e con l'aiuto anche del Comune che consentì di ottenere una sovvenzione regionale di 30 milioni. «*Non molto, comunque meglio di niente*», commenta oggi Marchisio.

Vennero costruiti un campo da pallone, due da tennis, due da bocce. Poi gli spogliatoi [illegible] per il [illegible] mentre sono [illegible] costruzione quelli per il pallone. «*La prossima scelta [illegible] alcuni rappresentanti del gruppo alpini e della nostra società andranno in Friuli, dove ricupereranno due delle [illegible] prefabbricate messe in funzione dopo il terremoto. Saranno portate sul[illegible] area e saranno a disposizione delle varie associazioni [illegible] paese*», spiega Marchisio.

Oltre all'attività sportiva, la «*Sport San Giorgio*» — c'è anche una squadra di [illegible] calcio a cinque, che ha onorevolmente terminato il campionato in questi giorni — pensa [illegible] organizzare [illegible] manifestazioni indispensabili alla vita di una piccola comunità, trovando tra l'altro sempre disponibili a dare un aiuto finanziario i responsabili della Rotomec e della Pastorfrigo.

Così si organizza ogni anno il Carnevale, poi la Festa patronale infine a settembre la Festa dell'uva. Sempre in settembre, ad iniziativa del Comune, c'è nel parco del Castello la Festa degli anziani, un grande pranzo [illegible] tutti coloro che hanno compiuto 60 anni. «*Un modo per farli ritrovare insieme almeno una volta all'anno*», afferma Giuseppe Marchisio. [illegible] Festa dell'anziano collaborano tutte le associazioni.

La Festa patronale, abbiamo detto, s'inizia oggi, col nel parco del Castello, a partire dalle 21, è in programma una serata danzante, rallegrata dall'orchestra spettacolo di Iuliano Cavicchi. Ancora danze domani, dalle 21, con l'orchestra «*La music hall*».

A ravvivare le serate di lunedì e martedì saranno, rispettivamente, Al Rangone con la partecipazione di Ginetto Prandi e Learco Gianferrari and orchestra.

Domani, inizio alle 10, al Centro sportivo ci sarà una dimostrazione di tiro con l'arco, con la partecipazione dei [illegible] Arcieri [illegible] alessandrini. Nell'intera giornata si svolgerà anche un torneo di calcio per giovanissimi.

Martedì 5 agosto, invece, è in programma un torneo di tamburello, inizio alle 16. Vi prendono parte quattro squadre: San Giorgio A, San Giorgio B, Cailiano e Castelnuovo. Non mancheranno il tifo e l'entusiasmo, tenuto conto dell'attenzione che nella zona ottiene il tamburello.

Durante tutte le quattro giornate della Festa patronale sarà allestita una mostra di quadri e ceramiche, con gli artisti Pasquale Barberis, Olga Botto, Giancarlo Castelli, Giovanna De Francisci e Luigi Isardi. Tutte le serate e durante le manifestazioni sportive funzionerà il servizio [illegible] bar.

«*La Festa patronale è una tradizione, [illegible] rispettata e noi ci impegniamo affinché tutti gli anni la gente [illegible] questi quattro giorni di allegria, di distensione, in un ambiente [illegible] bello, tra il verde, quale [illegible] il parco del Castello che il proprietario mette [illegible] mente a nostra disposizione*», afferma Giuseppe Marchisio.

f. m.

SOTTO GLI ALBERI SECOLARI

San Giorgio. Il parco del castello dove si svolgono alcune delle manifestazioni organizzate per la festa patronale. [illegible] gli ombrosi [illegible] è bello [illegible] nel periodo estivo una giornata di quiete

L'operoso Comune monferrino alle porte di Casale

Tra vigneti e fabbriche

SAN GIORGIO MONFERRATO — A pochi chilometri da Casale, sorge San Giorgio, piccolo [illegible] di circa 1400 abitanti. Le sue case ed il bel castello, sede [illegible] ristorante, dominano [illegible] collina la sottostante statale [illegible] della Valle Cerrina. Il paesaggio è quello tipico monferrino, tanto verde e vitigni: San Giorgio ha però una particolarità rispetto agli altri Comuni [illegible] Casalese: «Contrariamente a tanti altri centri [illegible] zona il nostro paese vede un continuo aumento dei residenti, e l'età [illegible] della popolazione è molto più bassa che in altri luoghi. Un dato significativo viene dalle scuole elementari: gli alunni delle cinque classi [illegible] quinta [illegible] più [illegible] dice [illegible] sindaco Giorgio Bagna che guida il Comune dal 1979. Negli ultimi dieci anni l'incremento della popolazione [illegible] stato di circa 200 unità.

San Giorgio, per [illegible] sua posizione tranquilla, per il verde che lo circonda, e per [illegible] vicinanza [illegible] città è luogo di residenza di tanti [illegible] salesi. Molte sono le villette che sorgono tra i vigneti ed i prati, nell'area collinare del comune. L'economia del paese resta però tradizionalmente agricola anche se qui hanno sede alcune delle maggiori aziende del Casalese: Rotomec (settore macchine grafiche) e Fromec o Pastor Frigor (settore del freddo).

Sull'agricoltura e sugli ot-

Giorgio Bagna

timi barbera e grignolino, prodotti dei vitigni locali, si può puntare per un rilancio del paese a livello più ampio. «Ogni anno il 25 aprile organizziamo una fiera del vino e del vigneto, alla Cantina sociale, con lusinghieri risultati», dice Giorgio Bagna. Collegato all'agricoltura vi è poi un artigianato unico: a San Giorgio vengono prodotte macchine agricole brevettate che riscuotono successo ben oltre i confini piemontesi.

Un richiamo turistico-gastronomico è rappresentato inoltre dal castello-ristorante, di cui si vorrebbe recuperare il bellissimo ampio parco. Spiega il sindaco: «Stiamo per promuovere il recupero con volontari per utilizzarlo per feste, concerti e manifestazioni. E' un'area preziosa». Per il paese l'amministrazione comunale pensa poi alla costruzione di una comunità-alloggio per anziani; «per i giovani vorremmo invece realizzare una palestra, ma non riusciamo a trovare i finanziamenti», conclude Giorgio Bagna.

m. fa.

BARBANO mobili
LA TRADIZIONE E LE NUOVE IDEE PER LA CASA
S. GIORGIO MONFERRATO (Alessandria)
strada Rosignano 17, telefono [illegible] 806.222

MACELLERIA
BAGNA GIORGIO
carni pregiate e salumi tipici del Monferrato
Via [illegible] 18 - CASALE M.TO - Tel. [illegible] 32 [illegible]

RISCALDAMENTO
[illegible] GUSMANO geom. EDOARDO
impianti [illegible] trasformazioni
a gas g.p.l. - metano - gasolio
(A NORMA DI LEGGE)
S. GIORGIO M.TO - Tel. 0142 806.157

Castello di San Giorgio
Ristorante - Hotel
S. GIORGIO MONFERRATO - Tel. [illegible]
Ristorante chiuso al lunedì
E' gradita la prenotazione
Hotel: 10 camere più [illegible] suite, con tv colore, frigo-bar, arredate [illegible] mobili d'epoca

ROTOMEC S.GIORGIO M.to ITALIA
COSTRUZIONI MECCANICHE - ELETTRICHE
SAN GIORGIO MONFERRATO (Alessandria) - Italia
ROTATIVE ROTOCALCO
PARAFFINATRICI-ACCOPPIATRICI
SVOLGITORI-AVVOLGITORI
TAGLIERINE RIBOBINATRICI
AUTOMATISMI-SERVOMECCANISMI
STUDI
COSTRUZIONI SPECIALI SU RICHIESTA
Rotomec S.p.A.
COSTRUZIONI MECCANICHE ELETTRICHE
Direzione e Stabilimento
Strada Statale Casale-Asti km 5
15020 San Giorgio Monferrato
telefoni 0142 806.116 - 54.086

pastorfrigor S.p.A.
REFRIGERAZIONE COMMERCIALE
SEDE E STABILIMENTO
S. GIORGIO M.TO (AL)
V. [illegible] LORENZO [illegible]
Tel. 0142 806.212/13/14

ESPOSIZIONE MOBILI
ARREDAMENTI
DELLE MIGLIORI CASE
PRODUZIONE ARTIGIANA SALOTTI
PIVETTA GIUSTO
V. ASTI [illegible] - Tel. 0142 806.341
S. GIORGIO [illegible] (AL)

SPAGHETTI HOUSE
bar ciapòt
nuova gestione
100 tipi di spaghetti
panini caldi
hamburger
tante birre speciali
NUOVI!!
spaghetti colorati ciapòt
panino [illegible] metro

APERTO TUTTO AGOSTO - Tel. 0142 806.142
[illegible] spaghetteria bar ciapòt, statale Asti-Casale
S. Giorgio Monferrato

DANZA E VIDEO SONO PROTAGONISTI A VIGNALE

Stasera Kemp con «Flowers»

Domani, Coppelia (Compagnia del Nuovo)

Il ballerino Lindsay Kemp in uno spettacolo classico, «Flowers»

VIGNALE — Danza e video sono protagonisti del Festival di Vignale oggi sabato e domani domenica. Sul palco che dà sulla piazza del paese stasera c'è Lindsay Kemp con Flowers, domani arriva la Compagnia di Danza del Nuovo con Coppelia.

Oggi poi parte la seconda rassegna Danza che viene dedicata alla danza filmata in video e che presenta le novità dall'America, dalla Francia, l'Olanda e l'Italia.

Flowers è un classico di Lindsay Kemp. Spettacolo «fiorito» è ispirato a Notre Dame des Fleurs di Jean Genet, è ambientato in un ambiente degradato, bordello, prigione, landa desolata, dove Divine, donna e travestito, impersonato da Kemp, cerca la memoria di una dimenticata felicità, di luoghi ormai passati.

La prima messa in scena di Flowers risale al 1969, ed allora i provocatori nudi maschili, le immagini ambigue, i travestimenti destinati a vita breve. A diciassette anni di distanza lo spettacolo con la sua longevità dimostra di essere uno dei più riusciti del mimo e ballerino inglese che si vanta di discendere da un clown scozzese.

Aveva ragione dunque la grande coreografa e danzatrice Marie Rambert che fu la prima di Flowers a Londra tanti anni fa disse del primo di Giselle del Balcioj: «Nel tuo "Flowers" — disse a Kemp — c'è una Giselle ben più che nel balletto del Balcioj».

Un classico del repertorio ottocentesco arriva invece domenica a Vignale con Coppelia, presentato dalla compagnia del Nuovo di Marina Fisso, prima ballerina del Nuovo, e Marco Pierin come protagonisti. Danzatori brillanti e gran virtuosi gli interpreti ideali per i ruoli di Swanilda e Franz. Accanto a loro i ballerini del Nuovo Lorena Casorelli, Patrizia Canova, Marina Milanese, Gianni Berazzo. La coreografia è quella classica della grande ballerina cubana Alicia Alonso riprodotta da Ramona de Saa e Mirta Hermida.

Come era la coreografia originale del Lago dei Cigni allestita da Petipa per il Marijnskij di Pietroburgo? E' una versione perduta per sempre anche se la tradizione ci ha tramandato molto di quello spettacolo originale: la danza è un'arte effimera che nel momento in cui vive.

Sergio Trombetta

Dogliani riscopre la storia

Quando Einaudi passava agosto a San Giacomo

DOGLIANI — La vecchia casa di Luigi Einaudi è immersa nel verde di una delle sette colline di Dogliani, quella che ha il nome di Frazione San Giacomo. In questa residenza del XVIII secolo il grande economista, che dimenticò il suo paese d'origine neppure quando divenne presidente della Repubblica, trascorreva gran parte delle vacanze estive. Ricordando Einaudi e gli illustri di questa terra (Giuseppe Gabetti, Cappa e Martinengo) Dogliani ha riscritto la propria storia, proiettando questo lavoro di ricerca in una dimensione di sviluppo futuro.

«Se come recita il proverbio Chi fa da sè fa per tre. Così, sentendoci a lungo dimenticati dalle pubblicazioni regionali, abbiamo creato un nostro ufficio turistico e, per sopperire alla carenza d'informazioni, abbiamo realizzato una piccola guida che può aiutare il visitatore a conoscere questi luoghi e la nostra gente. E' un'iniziativa promozionale, si è cercato di strutturla con un certo stile, sottolineando le antiche ascendenze della nostra comunità», dice Lorenzo Conterno, uno degli animatori della Pro di Dogliani, cinquemila abitanti, grande pubblico più per il suo Dolcetto che per le attrattive turistiche e culturali centro delle Langhe Sud-occidentali.

E' nato un bel volumetto, *«Dogliani e la valle del Rea»*, che inquadra sinotticamente un piccolo mondo (i sette colli, le sei borgate del capoluogo, la cittadella medievale del Castello, il ventaglio delle cappelle che segnalano le frazioni principali) al quale si giunge naturalmente, soltanto seguendo la strada del vino: *«Tutto è inimmaginabile senza un bicchiere di Dolcetto, che qui è davvero il re»*. Qualche esempio di questa contessa? Il municipio ospita la «bottega del vino», in piazza la Confraternita durante l'autunno è un susseguirsi di mercati delle e dalla seconda alla terza domenica di settembre la città «vive» praticamente nella sagra del Dolcetto di Dogliani: convegni enologici, mostre di artigianato, sfilate di carri folcloristici e bande musicali.

Le altre gastronomiche sono i tartufi, i funghi e il «bunet», delicato budino alla cioccolata, ma i turisti non si conquistano soltanto con la buona tavola. Alla Pro Loco lo hanno capito. Dice infatti Conterno: *«Stiamo cercando di valorizzare la nostra storia il museo archeologico Gabetti che trovato posto nel palazzo del Comune e con la segnalazione importanti monumenti civili e religiosi come la chiesa di San Lorenzo e il torrione del Perno di Caldera. Nella guida abbiamo poi inserito alcuni itinerari delle Langhe, rintracciando vie e sentieri»*.....

Dario Crestadina

Storie astigiane (come quella del postino che percorse 4000 km)

La risaia nata sulla collina

ASTI — Era *felice, realizzando il sogno della sua vita: coltivare riso a 400 metri, accanto ai vigneti. Di Carlo Poggio, che abitava a Sessame, e di tanti altri personaggi dell'Astigiano si occuperanno gli studenti elementari e medi di dodici paesi della Comunità montana Langa Astigiana Valle Borbida. Una ricerca supportata dalla «Comunità» e che i ragazzi svolgeranno certamente con passione.*

La storia di Carlo Poggio sarà delle tante da essere raccontate dai giovani studenti e già si pensa ad un volume che possa raccoglierle tutte. Ve ne anticipiamo due.

Quella di Poggio, innanzitutto, che, all'inizio di questo secolo, è un giovane che guadagna da vivere facendo la «mondia» nelle risaie vercellesi. Sono anni di lotta: la paga, la conquista delle otto ore. Le idee di Poggio sono in prima linea e Poggio non si tira indietro.

Forse è stata l'affermazione di quella battaglia estenuante per i diritti dei lavoratori a far sì che, in mezzo ai risi, Carlo Poggio continuasse a sognare. Ogni giorno della vita, una risaia tutta sua, anche piccola.

Novantenne (siamo nel 1970) si confida con un amico, Cesare Gallo, che da Vercelli gli porta i semi giusti, del Marchetti». Non bastano. L'acqua di collina è troppo fredda. E allora, semplicemente, Carlo Poggio riscalda, facendo bollire, la minirisaia (due metri per due): finalmente spunta il riso.

Poggio aveva un amico, fra tutti, Pietro Cavalletto, altro personaggio con un ruolo di rilievo nelle ricerche ecclesiastiche. E procaccia: ogni giorno andava a piedi alla stazione ferroviaria di Bistagno, a cinque chilometri da Sessame, a ritirare la posta. Risalire a piedi e consegnare corrispondenza. Non solo. Pubblicò proprio tutti gli abitanti di Sessame, anche per Oggi non c'è posta.

E' morto durante la seconda guerra mondiale ma, prima che se ne andasse, qualcuno stava impegnato a calcolare il fatto tanti di lavoro: più di chilometri.

Cavalletto e Poggio, un piccolo gruppo di amici (fra i quali Bentenuto Azinaro) sono stati i fondatori della primissima «Sagra del risotto» istituita in Piemonte, addirittura nel 1910. Hanno anticipato i cervelloni, usando il loro riso che Poggio portava a Sessame come pagamento «in natura» per la monda.

La «Sagra» di Sessame continua tuttora. E ogni anno fa proseliti. E a maggio accorrono da tutto il Piemonte per mangiare il risotto alla milanese fra le splendide colline sulle quali, quindici anni fa, spuntò quasi per miracolo un'incredibile risaia.

Enrico De Maria

L'ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ

Per le Vacanze Mare, Montagna e Città

UOMO: Pantaloni in tessuti freschi, velluto, in lana estiva, camiciotti, maglieria, pantaloni corti, costumi da bagno

DONNA: Abiti, pantaloni gonne camicette maglieria

VITTOR moda
APERTO TUTTO AGOSTO
OCCHIEPPO SUPERIORE (Strada per Graglia) - Tel. 59.12.30

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

BIELLA - Una settimana conclusione del nono Rally Internazionale della Lana si parla ancora gesta degli equipaggi biellesi. Uno migliori risultati l'hanno **Emanuele Gotzio** e **Maurizio Tinelli** quali è **Team** di **Giampietro Fran, «Kuki»** amici, **Toyota Corolla** gruppo N. Grazie alla sponsorizzazione della **Immobiliare Everest** di Biella, il team ha potuto preparasi adeguatamente alla prestigiosa corsa. I risultati stati pari all'impegno. **Gotzio-Tinelli** hanno conquistato il quattordicesimo posto assoluto, secondo di gruppo N, il secondo della speciale classifica per gli equipaggi biellesi, il secondo nella ronde tappa-prologo riservata ai gruppi N, e il primo di classe.

Vigilia della settima edizione dello stage lirico ad Alessandria

La «Lucia» in Laboratorio

Quest'anno cento artisti l'allestimento e la messinscena dell'opera di Donizetti

Alessandria. In scena gli attori di «Mare nostro» durante il cartellone del Laboratorio '85

ALESSANDRIA — Torna il «Laboratorio di Alessandria», quest'anno settima edizione. L'originale iniziativa, nata da un'idea dell'Ata (l'azienda tessile alessandrina, che è una municipalizzata, unica del in Italia), ha il contributo della Regione, del ministero dello Spettacolo, della Cassa di Risparmio e della Provincia di Alessandria.

Settima edizione e, dopo Ferragosto, un centinaio di giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia, in città per lo stage preparatorio. Un centinaio di partecipanti, selezionati commissioni giudicatrici presiedute dal maestro Edoardo Muller tra 210 che avevano chiesto di poter frequentare il «Laboratorio», attratti dall'importanza che l'iniziativa ha conquistato in Italia e all'estero (le uniche critiche vengono dagli alessandrini, come sempre dissacratori nei confronti della loro città).

Afferma il presidente dell'Ata, Delmo Maestri: *«Il sostegno economico degli sponsor pubblici è completamente diminuito per l'edizione in modo sorprendente. Il conseguente difficoltà finanziaria locale, ma è indubbio che l'Ata si augura che questi enti possano tornare interessi (perché è questo il termine che vogliamo usare) in un'iniziativa che non ha nulla da dimostrare per qualificarsi e per pretendere non di sopravvivere ma di svilupparsi»*.

Un'iniziativa che, unica in ha avuto e continua ad avere il grande merito di spalancare le porte del mondo e delle grandi orchestre a validi giovani, strumentisti e cantanti in particolare, che in caso contrario sarebbero rimasti nell'ombra nell'impossibilità di farsi apprezzare.

Quest'anno il programma del «Laboratorio» prevede l'allestimento e la messinscena di «Lucia di Lammermoor», dramma tragico due parti da romanzo Walter Scott, libretto librettista Cammarano, musica Gaetano Donizetti. Ci sarà il tradizionale sinfonico sarà nuovamente, il 6 o 7 dicembre, nella romanica chiesa di S. Maria di Castello e infine una tournée di concerti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, in almeno 15 località della provincia.

Dopo l'esperienza dello anno, quando per l'opera venne scelta una novità assoluta, quel «Mare Nostro» di cui il mondo musicale sta parlando, per l'edizione il «Laboratorio» ritorna al classico, il direttore dell'Ata, Ferrari: *«Nella ribadita convinzione di essere "palestra" per giovani artisti è giusto un certo eclettismo nelle scelte. Così per l'86 abbiamo ritenuto tornare a visitare il grande repertorio, allestendo uno dei classici più celebri di quella stagione romantica italiano del melodramma»*.

La «Lucia» allestita dal Laboratorio lirico presentata in «prima», al Teatro Comunale, il 19 settembre, poi replicherà la domenica 21, al pomeriggio, e il 23.

Dopo l'esaltante esperienza nuove, con «Mare Nostro», il ritorno alla tradizione. Intanto si continua a guardare ad altre iniziative, così è deciso di «abbracciare con piena convinzione», dicono Maestri e Ferrari, la promozione dei giovani compositori. E, fin oggi, è stato affidato al maestro Marco Tutino il compito di comporre un'opera rappresentarsi in prima assoluta, ad Alessandria, nel .

«L'opera, col titolo provvisorio di Cirano, costituisce sin d'ora un evento a cui guarda con interesse il mondo musicale italiano e straniero, ripeto che il Laboratorio alessandrino è tra le poche istituzioni capaci di muovere il panorama culturale», concludono Maestri e Ferrari.

f. m.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO è ESTATE

- Rallegra i tuoi Week-end
- Rinfresca le tue vacanze

APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

LE CUPOLE
mare de
LE CUPOLE
4 passi da voi
Oggi in piscina, questasera ballosottolestelle
D.J. ALEXANDER
Alliscio
I CAPRICES
e naturalmente come sempre UN PUBBLICO UNICO!!!

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER DISCO
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 718.348
SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER è...
TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO
MASTER è...
TUTTO QUELLO CHE GLI ALTRI NON SI POSSONO DARE

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELLA CAVETTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

CRAZY BOY
Se non sei mare o in montagna vieni al
CRAZY BOY
al lisolo
GLI ELEGANT
Nel giardino estivo STEFANO presenta gli ultimi
DISCO-MUSIC

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO a L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa sera e domani sera la
JULY GROUP

DISCOTECA MASTER
Antica chiesa di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
9-24 agosto
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.168

GALAXI PAGODA
QUESTA SERA
a grande richiesta del pubblico
Per liscio alla grande grande orchestra
IL MULINO DEL PO
SERA
per la prima volta
PAOLO E GLI AMICI DEL LISCIO
GIOVEDI' 7 AGOSTO
I NOVELLI

AVIS

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 2
THE
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival saranno la formula ideale per una fantastica
DOM. 3 DOMANI SERA
Miraggio delle più belle e divertenti canzoni degli trent'anni

ITALO DISCO
noi... sotto le stelle
SABATO AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' AGOSTO
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
AGOSTO
BALLO LISCIO
EMILIO VILLOLI
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito dame

problema discusso in Consiglio comunale

Palazzo da abbattere nella via D'Azeglio

La questione è bloccata per alcune diversità di valutazione tecnica - L'edificio interessato sporge rallentando il traffico

ASTI — La pratica presentata dalla ditta astigiana Franco Galliani, relativa all'abbattimento di un fatiscente caseggiato della centralissima via Massimo d'Azeglio e alla costruzione di un nuovo edificio con esercizi commerciali ed alloggi, si è arenata a tarda notte, durante il consiglio comunale di giovedì a palazzo Ottolenghi.

Ad impedirne la votazione è stata una scelta che costituirebbe la rottura di un'errata volumetria del nuovo palazzo, non rispondente al piano di recupero degli edifici. Questa tesi è stata «spinta» con fermezza da Giorgio Platone del partito comunista, che è stato il primo ad intervenire. Platone senza termini ha parlato di «una soluzione insatta come impostazione volumetrica».

Analoghe perplessità sono state sollevate dal socialdemocratico Gian Franco Meglioli, protagonista di un intervento molto dettagliato e tecnico. Lo stop imposto alla pratica dalle obiezioni sollevate non significa comunque che la proposta debba finire in archivio. Ha detto al proposito Meglioli: «Assolutamente . Si impone però una riflessione alla luce della legge e del regolamento comunale».

Tra l'altro il progetto, che consentirebbe di «pulire» una delle vie più centrali di Asti, una struttura che ne deturpa la prospettiva, creando anche ingorghi al traffico, è stato generalmente accolto con favore.

Afferma l'esponente del psdi: «La soluzione in sé va benissimo. D'altra parte il caseggiato in questione non ha nessun valore monumentale, anzi è un "dente cariato" dopo il quale si potrebbe valorizzare la strada in modo molto più efficace».

L'edificio, secondo quanto previsto dal progetto, prevede una facciata in stile neo liberty. Verrebbe costruito a fianco degli altri palazzi, tutti moderni, che si aprono su piazza Medici. Attualmente invece il caseggiato destinato ad un eventuale abbattimento, sporge di alcuni metri e provoca tra l'altro disagio al passaggio pedonale.

Via Massimo d'Azeglio è una delle vie centrali più frequentate. Risulterebbe anche valorizzata la torre Troyana, uno dei monumenti più prestigiosi della città, che si staglia sullo sfondo della . Sempre giovedì fra le interpellanze presentate ve ne era una del liberale Luigi Florio riguardante la possibilità di introdurre i cosiddetti «premi di produttività», destinati a valorizzare criteri meritocratici all'interno dell'organizzazione municipale. L'assessore Augusto Dalliera (dc) ha affermato che «la questione è già al centro di una valutazione».

f. c.

Il Senato approva il decreto antisofisticazioni

Soddisfazione ad Asti per il vino più tutelato

I commenti di Coldiretti, Confcoltivatori e Associazione Viticoltori - Rabino: «L'impegno deve continuare»

ASTI — Soddisfazione nell'Astigiano per la conversione del decreto in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni, da parte del Senato. Il provvedimento interessa molto da vicino il settore vitivinicolo duramente provato dalle vicende tragiche del vino al metanolo.

Il decreto prevede consistenti finanziamenti per la promozione, l'anagrafe vitivinicola, l'obbligo della bolletta di accompagnamento per il trasporto di quantità di ettolitri superiori ai 10 chili, l'indicazione del recipiente, delle uve adoperate per il vino Doc e per gli alcoli metilico, isopropilico e propilico, la stessa disciplina fiscale degli idrocarburi.

«Questo decreto non è la bacchetta magica, però siamo di aver intrapreso la giusta per tutelare maggiormente i produttori. Gli impegni però non devono finire qui. Importanti nel decreto l'anagrafe, l'etichetta, la necessità di specificare la provenienza, il finanziamento di 60 miliardi per la promozione», commenta l'onorevole Gianni Rabino (dc).

Il direttore della Confcoltivatori Asti, Mussio, si dice parzialmente soddisfatto: «Accogliamo con piacere il finanziamento, a patto che sia indirizzato bene, l'inasprimento delle pene e carico dei sofisticatori, l'anagrafe, la norma sulle etichette e la provenienza. Però crediamo che oltre alla legge, che è alla base, ci debba essere la volontà di colpire. In passato ci sono stati troppi silenzi».

Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana: «È una svolta positiva anche perché sono state recepite istanze che noi chiedevamo da tempo, come la modifica delle bollette, l'anagrafe, l'indicazione della provenienza delle uve e dei vini. È anche una battaglia vinta da parte del Piemonte e dell'Astigiano».

L'Associazione Viticoltori Piemonte che inizialmente si era mostrata critica nei confronti del decreto, prima ancora della sua presentazione, ravvisando pure difetti di impostazione, dimostra ora una posizione più morbida. Sottolinea il presidente Elio Borgio: «Ci sono ora strumenti migliori per un controllo più stretto. I finanziamenti stanziati però (60 miliardi ndr) per la promozione, non dovranno cadere a pioggia secondo un preciso programma. Positiva l'anagrafe vitivinicola, la possibilità delle organizzazioni di potersi costituire parte civile, le bollette di accompagnamento. Attenzione però a non colpire solo chi trasporta un quintale di zucchero. E che ne trasporta migliaia che fa il vino senza uva. Ora non ci resta che attendere che chi deve applicare la legge lo faccia».

Fra i dati salienti del decreto il robusto finanziamento di 60 miliardi (inizialmente dovevano essere solo sette ndr). I presentatori del decreto come ha spiegato Rabino temevano in una sua bocciatura.

f. c.

Gli appuntamenti di questi giorni in provincia

Sagre, musica e bocce le ferie sono nel vivo

Moscato e bollito a Loazzolo - A Tigliole «Tragicomica storia di un soldato» - Il migliandolese

LOAZZOLO — *In frazione Quartino si apre oggi la Festa del moscato e la Sagra del Bollito: alle 21 serata danzante all'aperto. I festeggiamenti proseguiranno domani con uno spettacolo pirotecnico, giochi, distribuzione di moscato e dolci tipici della zona.*

MOTTA DI COSTIGLIOLE — *Degustazione di piatti tipici, spettacolo pirotecnico ed esibizione del complesso «Los Vaqueros» nel programma della 4ª Sagra del peperone.*

COCCONATO — *Prima serata di piano-bar organizzata dalla Pro loco, in piazza Cavour. Sul palco cabarettisti e cantanti. Inizio alle 21.*

VILLA SAN SECONDO — *Il tris di festeggiamenti patronali con il palchetto, gare alle bocce e giochi per tutte le età.*

CASTAGNOLE MONFERRATO — *Festa di Sant'Anna con la gara a bocce «Gran premio Ruché» e il di calcio «Biancardi».*

ROATTO — *Festa patronale con musica da discoteca, gara a coppie fisse di bocce.*

CALAMANDRANA — *Danze con l'orchestra di Beppe Reggio ed esibizione di mirabilerini.*

TIGLIOLE — *Prende il via questa (sabato) il programma dei festeggiamenti d'agosto. Alle 21,30, presso il Castello, con il patrocinio della Provincia, il Collettivo Teatro Musica di Asti presenta «Tragicomica storia di un soldato» per la regia di Antonio Catalano.*

SETTIME — *Nel castello medioevale, alle 16, giochi riservati ai bambini, quindi incontro di tamburello fra Settime ed Azzano, Banco di beneficenza e danze; nel parco, fisso con il complesso «La barcaglisa», nel cortile discoteca «Music Play Back».*

FERRERE — *Si iniziano oggi i festeggiamenti di frazione Gherba per la ricorrenza della Madonna della Neve. Alle 14, presso il Ristorante «Dell'Allegria», gara alle bocce a baraonda; alle 21 ballo liscio con «I rubacuori» e discoteca con Marco Ferrari.*

AGLIANO — *Alle 21,30, grigliata a cura della Pro loco, serata danzante con l'elezione di Lady e Mister Agliano 1986.*

MIGLIANDOLO — *Nel pomeriggio prende il via il Palio migliandolese, con giochi fra i borghi. In piatti della cucina locale offerti dai borghi Silva, Cornapò e Centro; distribuisce il grignolino.*

CASTELNUOVO BELBO — *Continua la festa dell'Unità; ballo a palchetto con il complesso «La Nicesina». È allestita la mostra su «Natura e ambiente», cui è abbinato un concorso per gli alunni delle elementari e medie.*

SI LAVORA PER IL TRAFFICO

Asti. Approfittando dell'esodo per le ferie, la città sono in numerosi lavori e interventi sulla viabilità. Cantieri vengono aperti in numerosi punti del centro e della periferia (nella foto, lavori di pavimentazione in via Ospedale). È anche previsto il completamento della segnaletica stradale nell'ambito dell'isola pedonale, la sistemazione di cordoli, ritocchi al fondo stradale in alcune vie e piazze. Intensi anche i lavori per la rete di metanizzazione che si sta allargando verso la periferia (presto inizieranno i lavori nel quartiere Ballarista). L'incremento nel consumo di metano è stato, nel primo semestre del 1986, pari a di metri cubi

TACCUINO

ASTI

Pupi il tuo viaggio d'attori
SPLENDOR: Night magic.

SOCIALE: Excalibur (avventura)
VERDI: Howards (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurno: Bocca, via Alfieri 1, notturno: Gandia, Cavallotti Cavalli Fantasti, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Chiarle, via Cavallo 12
Nizza Belbi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asl 353.558. Nizza 721.971. Canelli 832.526; Monastero Bormida 68.048. Nocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444. Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910. Costigliole 966.779. Villafranca 933.644. Cocconato 485.503. Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466. Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 485.503, Costigliole 966.779, Montemagno 955.333; Moncalvo 91.261; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224, Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32 272.

Grave un bambino investito a Bubbio

BUBBIO — Un bambino figlio del vice sindaco del paese e tecnico della Comunità montana Franco Mondo, è ricoverato un grave trauma cranico all'ospedale Gaslini di Genova. I medici si riservata la prognosi, le sue condizioni sarebbero in via di miglioramento. È Fabio Mondo, sette anni, abitante in via Consortile 16; è stato investito, nella serata di giovedì, da un'auto.

L'incidente è avvenuto appena fuori sulla strada per Monastero, all'imbocco della Circonvallazione. Una Lancia Prisma condotta da Giuseppina Candolfo, 40 anni, via Stroppelo 201, stava arrivando da Bubbio diretta verso Monastero. Proprio in quel momento Fabio Mondo è sceso di corsa dal marciapiede e ha attraversato la strada accorgersi dell'auto.

(f. la.)

ISOLA — Una ragazza è rimasta ferita ieri mattina in uno scontro fra un'auto e una motocarrozzella «Ape 50». Roberta Ricci, 22 anni, di Asti, era a bordo dell'«Ape» condotta da Santina Folsombrone, 47 anni, via del Carmine, Asti, rallentato, che viaggiava in direzione di Asti.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli, il motofurgone si è scontrato con una Peugeot guidata da Dante Scarabino, 40 anni, abitante a S. Stefano Belbo.

(f. la.)

Ragazzo di Sessame annegato ad Acqui

ACQUI TERME — Un ragazzo di 16 anni di Sessame è stato trovato annegato ieri pomeriggio nel torrente Erro, nel territorio del Comune di Cartosio. Si chiamava Carlo Pistone ed abitava in regione San Giorgio 2; era allievo della scuola per infermieri professionali dell'Usl 75 di Acqui, i cui corsi si tengono all'ospedale acquese.

Ieri verso le 15, una coppia che si era recata all'Erro, in località Cascata (un posto molto frequentato bagnanti), prima che in tutto il corso d'acqua venisse imposto il divieto di balneazione per inquinamento) ha notato l'ombra di un corpo senza vita in mezzo al torrente, in un fondale profondo alcuni metri. Ha dato l'allarme ed è arrivata subito sul posto la Croce Rossa. I vigili del fuoco che verso le 18,30 sono riusciti finalmente estrarre dall'acqua il cadavere.

L'identificazione è avvenuta più tardi ai pronto soccorso. Pare che l'episodio non abbia avuto testimoni. Ieri era il penultimo giorno di lezioni alla scuola infermieristica ed è probabile che Carlo Pistone si fosse allontanato, nell'intervallo di mezzogiorno, per cercare un po' refrigerio nelle acque dell'Erro. Probabilmente era solo. si è scivolato.

c. r.

Nei prossimi giorni dovrebbe incontrare il presidente Giusto Lodi

«Avvocato» dal vercellese è interessato all'acquisto dell'Asti

ASTI — Franco lo, l'imprenditore edile di Vercelli che nelle settimane scorse si era interessato alle sorti dell'Asti Calcio, dopo un periodo di silenzio si è nuovamente fatto avanti: «Ieri ho cercato di mettermi in contatto con Giusto Lodi per fissare un colloquio con lui per stasera o al più tardi (lunedì), assieme al mio avvocato. Servirebbe per fare il punto della situazione».

Pare che l'imprenditore voglia stringere i tempi. Lodi in settimana è stato fuori Asti. Dovrebbe rientrare oggi e facilmente l'incontro avverrà. Intanto da alcuni giorni circola con insistenza l'indiscrezione relativa un interessamento del neo-presidente dell'Asti per il Siracusa Calcio. Si dice che Lodi potrebbe rilevare il sodalizio siciliano con l'appoggio di un gruppo di operatori alberghieri del Modenese. Oggi al rientro del dirigente astigiano se ne potrà sapere di più.

Roncarolo verrà ad Asti per l'incontro forse decisivo, in compagnia di alcuni persone: «Sono alcuni amici» afferma. I nomi sono top-secret, ma è certo che non si tratta di astigiani, come ha dichiarato egli stesso.

L'Asti e l'imprenditore vercellese si sono rivolti all'iniziativa di Giovanni Sacco, l'ex giocatore della Juventus, amico di Roncarolo, che potrebbe venire ad allenare i «galletti» nel caso le trattative andassero a buon fine: «Sì, Sacco si è fatto un nuovo avanti, invitandomi ad insistere» ammette. E i programmi? Roncarolo afferma: «Se l'Asti effettivamente non ha debiti, si può partire bene. Voglio una squadra giovane, simpatica. Credo nel calcio del futuro e pertanto vorrei dare un serio impulso al vivaio».

Perché proprio l'Asti? Risposta: «Si può fare un discorso interessante qui. Io ho la mia attività, non cerco gloria. Mi piace il calcio. Se riesco nel mio intento, bene, altrimenti mi limiterò ad andare allo stadio come spettatore».

Perché dopo i primi approcci, ci è arenato tutto? «Ero venuto ad Asti per cercare con qualche persona del degli sbocchi. Qualcuno mi si era affiancato, poi di colpo si è perso traccia. Io ho continuato a cercarli e loro non si sono fatti trovare più». Asti è una piazza difficile per il calcio: «Lo so. E' un po' fredda, forse perché non la si è interessata Non guasterebbe qualche personaggio del posto: «Certo servirebbe». Servono soldi anche: «Nel calcio bisogna mettere mano al portafoglio». E l'Asti di soldi non ne ha pochi. Tutto è fermo per ora, anche se pare che il 3 agosto la squadra cominci in qualche modo la preparazione.

Alla guida di chi, non si sa.

Mulenan è venuto la settimana ad Asti: «Verrei sapere qualcosa» ha detto, ma Lodi non c'era e l'allenatore è rientrato a casa. Giovanni Sacco è comunque pronto a prendere in mano la squadra ad occhi chiusi. Ma la squadra come sarà? Incertezza totale. Molti se ne andranno: Pravedini forse a Torino, Bellacomo a Biella, Rispoli Torres, Marchese non vuole più restare. Certo sarà una formazione giovane.

Franco Cavagnino

Franco Roncarolo

DUE INTERESSANTI INIZIATIVE PER IL RILANCIO DEL TURISMO NELL'ASTIGIANO

Tanti balconi in fiore a Roccaverano (e dintorni) Antignano propone la commedia in dialetto sull'aia

ROCCAVERANO — Da oggi fino al 23 agosto i 12 paesi della Comunità montana si trasformeranno in un unico, colorato e profumatissimo giardino. Parte infatti l'iniziativa «balconi fioriti» voluta dall'assessorato al turismo della Comunità. Chiunque abbia un balcone o un davanzale che si affaccia sulla strada e invitato, locandine affisse nei paesi, e ingentiliti con composizioni floreali. «Vuol essere un modo grazioso e simpatico per dire il benvenuto ai turisti che, specie nel fine settimana, riempiono la nostra vallata» commenta l'assessore al turismo Mauro Ferri.

Per incentivare la fantasia dei valligiani la con fa in palio dei premi per quei balconi che verranno considerati, da un'apposita giuria, i migliori. Ma c'è anche un'altra iniziativa che prendendo corpo in questi giorni la Comunità vuole sta predisponendo un piano agrituristico. Spiega il presidente, Claudio Cocino: «Il momento si tratta di realizzare un censimento delle forze disponibili cioè famiglie e cascine. È una forma di turismo che intendiamo incentivare».

Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi agli uffici della Comunità montana (tutte le mattine a Roccaverano; soltanto il giovedì a Monastero Bormida) entro il 15 settembre, a compilare un questionario attraverso il quale sarà possibile un quadro esatto della situazione. La Regione contribuirà alle spese di ristrutturazione dei cascinali: da parte sua, la Comunità montana propone di realizzare itinerari «verdi», piste per trekking a cavallo, promuovere lo sviluppo di infrastrutture. Saranno predisposte anche cartine e materiale pubblicitario.

(f. la.)

ANTIGNANO — Un'interessante proposta di «teatro sull'aia» questa sera alle 21 in una vecchia cascina nel centro del paese. L'iniziativa si deve al gruppo «Amici del teatro» di Antignano, compagine teatrale che da alcuni anni propone esclusivamente testi dialettali piemontesi, e li mette in scena, anziché nei teatri e piazze, proprio cortili di campagna, utilizzando come scenografie tutti gli elementi caratteristici della vita contadina. Scopo del gruppo è quello di recuperare il dialetto astigiano-piemontese e diffonderlo, inserendolo nel contesto più genuino.

Lo spettacolo che gli «Amici del teatro» hanno preparato per questa stagione si intitola: «Le lengasse ed Clarinet» (un po' come dire «quelle lingue del delle chiacchiere»).

E' una commedia brillante in atti.

(f. b.)

Oggi domani qualificazioni definitive (salvo spareggio)

Tambass verso la stretta finale

MONCALVO — Il torneo tamburello a muro è giunto alla stretta finale. Sono programma gli incontri di ritorno dei playoff: oggi alle 17 si affronteranno Moncalvo e Grazzano; domani, alla stessa ora, Vignale e Montechiaro.

Nel caso che le due formazioni capiti, Grazzano e Montechiaro, vincitrici dell'andata, riescano a strappare almeno un pareggio, saranno direttamente alla finalissima di domenica 10 agosto a Vignale.

Viceversa una vittoria di Moncalvo e Vignale renderebbe automaticamente necessario il ricorso agli spareggi. Sulla carta, il solo Grazzano (campione in carica) gode del favore unanime dei pronostici.

La squadra moncalvese (due volte seconda nelle ultime edizioni del torneo, alle spalle rispettivamente di Vignale e Grazzano) sembra attraversare un periodo di appannamento.

Tra le mura amiche la formazione alleramica (che nonostante il risultato contro i grazzanesi appare sulla via della ritrovata condizione atletica) è intenzionata a tirare fuori le unghie.

Incerto e avvincente si presenta il match di domani a Vignale. I biancoceleati montechiaresi, dopo lo spavento avuto all'andata (in vantaggio 12-2 e 13-4, rischiato alla fine di perdere l'incontro), sembrano rinfrancati.

«Sul loro campo nel girone eliminatorio abbiamo fatto vedere cose egregie, riuscendo anche a strappare due punti preziosissimi. Chiaro che non riusciamo a ripeterci», si augurato il presidente montechiarese Mario Parena.

Ma sulla loro strada gli astigiani (guidati dal giganteggio battitore Beppe Tirone) troveranno Mimmo Basso.

Franco Binello

GLI INCONTRI TAMBURELLO E PALLONE ELASTICO

Gerbi-Atimotor, derby di prestigio

Pavese senza scampo contro Bertolla

VIGLIANO — Oggi Gerbi Vigliano e Atimotor Asti daranno vita al derby di tamburello per la diciassettesima giornata del torneo di serie A. L'incontro offre ghiotti spunti per la classifica (17 punti il Gerbi, 16 l'Atimotor) e il prestigio. All'andata sullo sferisterio di Lungolanaro le due formazioni conclusero la loro fatica in parità (7-7).

Oggi pare che nessuna delle due sia disposta a dividere la posta. In tranquilla posizione di graduatoria, senza patemi di salvezza, Gerbi e Atimotor paiono darsi battaglia apertamente. Afferma Giovanni Gai dirigente del quintetto vigilanese: «Nella gara di andata, durante il secondo set, si era infortunato Riccardo Dellavalle e la sua assenza aveva pesato. Oggi siamo invece al gran completo, pronti a dare il massimo». Roberto Perina, mezzovolo dell'Asti: «Sarà diversamente bella partita, dal risultato difficile da pronosticare in quanto sono di fronte due compagini che affrontiamo un periodo favorevole».

Vigliano: Cussotto, Enrico Dellavalle, Acuto, Riccardo Dellavalle, Quasso. Atimotor: Ferrero, Capusso, Perina, Mogliotti, Scattolini.

Altre della serie A: Marmirolo-Castelnuovo, Bussolengo-Rallo, Medole-Aldeno, Valgiaiara-Salvi, Ronco-Bonate.

(f. c.)

CASTELLETTO MOLINA — Contro i «leoni degli sferisteri» Felice Bertola, non ha avuto scampo (giovedì sera nella quinta di ritorno del massimo campionato di pallone elastico) la «Amici-Toccasana Negro» di Pavese-Galliano. La formazione astigiana è stata superata (11-5).

Sugli altri campi nessuna sorpresa. Balocco si è sbarazzato di Pirero (11-3). Rosso ha superato Vacchetto (11-5). Alcardi ha «schiantato» a Caraglio contro Paoletto, sconfitto 11-2. Eccellente anche la prestazione della Santostefanese degli astigiani Berruti-Voglino che hanno piegato, al termine una battaglia durissima, a Mondovì, la «Merlese» di Tonello per 11-9.

Classifica: Alcardi punti, Rosso e Bertola 13, Balocco 9, Berruti 8, Paoletto 5, Tonello 4, Vacchetto e Pavese 3, Pirero 1.

Prossimo turno (sesta di ritorno) oggi, ore 17, Molina, Pavese-Paoletto; a Cuneo (ore 21), Alcardi-Rosso: 10 ad Andora, Pirero-Tonello; a Ceva, Vacchetto-Bertola; a S. Stefano, Berruti-Balocco.

(f. b.)

ROATTO FESTE
sera
L.D.C.
Domenica 3 agosto
GIGLIANA GLINI
Lunedì 4 agosto
Martedì 5 agosto
I LANGAROLI

ALESSANDRIA, via S. Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi ultimissimi single cattolici interessati collaborandoci riceverete proposte matrimoniali. Su vostra richiesta ripetibile a vostro particolare gradimento contenente cenni di inserzioni matrimoniali anonime corrispondenti da voi inviate.
TORINO, Via Magliano 18 bis, tel. 011
APERTO TUTTO AGOSTO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:
Filiale di
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 71 - Via Roma 80 - Tel. 65.211 - Via Maroncelli 37
Agenzie PIEMONTE e VALLE
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ACQUI 15011 Via Xxiv de Maggio 10 - Tel. (0144) 42 901
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.922
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 6 - Tel. (015) 30 739 - Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 25.52.30
CUNEO 12100 Via Gramsci 11 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
VERCELLI 13100 Via Foa 33 - Tel. (0161) 50.435
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 11/6 - Tel. (010) 540 908 - 585 883
IMPERIA 18100 Via Garibaldi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Dolcedo 47 - Tel. (0184) 80.49.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.218 - 26.84.85
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 7529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fausti 22 - Tel. (0163) 22.880
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appono 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO 12045 Via Murazzo 35 - Tel. (0172) 60 054
VERBANIA INTRA 28804 Via Mameli 73 - Tel. (0323) 42 164
PK
publikompass spa

LE MANIFESTAZIONI DEL PRIMO WEEKEND DI AGOSTO

E' il mese dedicato ai turisti con sagre, mostre e concerti

Aperte alcune rassegne [illegible] Aosta, Courmayeur e Issogne - La «24 ore di monopattino» a Cervinia

I CANTI CONTADINI

AOSTA — Con il concerto di questa [illegible] la rassegna «Musiques d'Occident» supera la metà del suo percorso attraverso la musica folk. In piazza Chanoux (in caso di maltempo al Giacosa), alle 21, si esibirà uno dei più «vecchi» gruppi italiani in attività nel settore della musica popolare: «Cantovivo» di Torino.

Costituitosi nel 1974 per iniziativa di Alberto Cesa e Donata Pinti, entrambi provenienti da anni di ricerca ed attività nel settore, «Cantovivo» si è occupato all'inizio della canzone sociale e di lavoro. Ha poi ampliato il repertorio con brani strumentali e danze tradizionali.

VALDENGO

Il baritono Giuseppe Valdengo esibisce questa sera nell'auditorium dell'ex cappella dei penitenti a Saint-Pierre.

Grande turismo in Valle e per [illegible] ospiti un vasto programma di manifestazioni. Eccolo

Aosta. E' aperto [illegible] il museo [illegible] tesoro della Cattedrale. La mostra è all'interno della chiesa, nel deambulatorio e nella vecchia cappella delle reliquie. In piazza Chanoux è allestita la mostra [illegible] chiesa e convento gotici di San Francesco distrutti nella seconda metà del '700. Dove e oggi la piazza principale vi era la chiesa (ricostruita [illegible] con tubi e reti dalla Sovrintendenza alle belle arti. Continua sino al 6 [illegible] in via Maillet «Una rid per l'arte» la rassegna pittorica organizzata dall'associazione artisti valdostani.

Aymavilles. Domani sera alle ore 21 nella chiesa di Saint-Leger la «Pisaroche-stra Valle d'Aosta» terrà un concerto

Brusson. Questa sera alle 21 concerto della banda musicale [illegible] di Pont-Saint-Martin sulla piazza del municipio. Domani alle [illegible] nel salone delle manifestazioni recital di Giuseppe Di Mauro su Pablo Neruda e Federico Garcia Lorca.

Ayas. Questa sera alle [illegible] rappresentazione del gruppo «Les trouveurs» nella chiesa parrocchiale di Antagnod. Domani alle 10 a Saint-Jacques concerto [illegible] una banda della Valle.

Antey-Saint-André. Sino al [illegible] agosto si svolgeranno i tornei di calcio e di bocce. E' aperta un'esposizione [illegible] pittura. Domani mostra dei lavori degli alunni delle elementari e degli scultori [illegible] legno [illegible] valle del Marmore.

Cervinia. Parte [illegible] la «24 [illegible] monopattino», che si concluderà domani mattina. E' preceduta da gare sempre [illegible] monopattino, per i più piccini. [illegible] si disputa la Coppa amici [illegible] di golf, 18 buche [illegible]. Domani si svolge invece [illegible] Coppa Grand Hotel Cristallo, 18 buche Stableford.

Champoluc. Domani gara di pesca al lago di Lod (trofeo biennale e premi vari)

Champorcher. Nell'albergo Castello mostra fotografica dal titolo «Architettura rurale nelle valli di Champorcher» aperta sino [illegible] 17 agosto e organizzata dal gruppo «Alternativa ecologica».

Challiton. Questa sera alle [illegible] [illegible] Giuseppe Di Mauro nel piazzale della biblioteca di via Chanoux o nel salone della biblioteca [illegible] in maltempo.

Cogne. Nella nuova sede permanente, in via dottor Grappein, è allestita la mostra dei pizzi al tombolo. Oggi [illegible] 18 si inaugura all'«Atelier d'arte et metiers» la mostra «Icone - riuso del XVII, XVIII e XIX secolo»: resterà aperta [illegible] alla fine del mese.

Courmayeur. Nelle scuole elementari sino al 5 settembre è allestita la mostra «Courmayeur: anni di vita ai piedi del Monte Bianco», aperta dalle 16 alle 12. Il [illegible] seo della montagna capita [illegible] invece sino [illegible] 30 settembre l'esposizione «Guida alpina, immagine di una professione», curata dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di [illegible] e aperta dalle 10 alle 22.

Gressoney. Nel Castel Sueva è allestita una mostra [illegible] Umberto Monterin, illustre scienziato [illegible] del Monte Rosa. Questa sera alle 21.15 concerto del baritono Avon Stuart e del pianista Marco Vavo nel salone di Castel Savoia, organizzato dall'Associazione Amici della Musica. Domani si disputerà a Saint-Jean [illegible] gara [illegible] tiro al piattello.

Issogne. Nei locali del castello è aperta sino al 30 settembre la mostra «Costumi a Issogne».

La-Magdeleine. Ha inizio oggi la mostra [illegible] pittura [illegible] temporanea sull'ambiente [illegible] La-Magdeleine. Domani alle [illegible] si svolgerà un concerto [illegible] strumenti a fiato.

La Salle. [illegible] Gerbollier esposizione [illegible] «Extra-studio», dieci anni di comunicazione per l'Iveco. La mostra è organizzata nell'ambito [illegible] manifestazioni «Visual design. I confini della grafica [illegible] Intenzione e ruolo».

La Thuile. Domani gara di bocce con in palio il Trofeo Bajetta. Per il campionato [illegible] martedì è già disputata una [illegible] podistica di 10 chilometri.

Nus. Si conclude domani la settima Festa della birra. Oggi alle 14 si aprono gli stands del padiglione [illegible] campo sportivo e alle 15 si disputerà una grande gara di palet a coppie fisse. Alle 21,30 serata danzante. Domani, alle 14 apertura degli stands e alle 21,30 danze.

Pré-Saint-Didier. Per tutta la prima settimana d'agosto e allestita la [illegible] «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800».

Saint-Nicolas. Sino al 10 agosto, Lorenzo Vallier, di La Salle, espone nel [illegible] Ceccloigne [illegible] sue miniature

Saint-Pierre. Nel castello ha sede il Museo [illegible] scienze naturali aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]. Nel castello Sarriod de la Tour, sulla statale per il Monte Bianco, è allestita sino [illegible] 30 settembre [illegible] mostra «Archeologia in Valle d'Aosta». Orario: 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì. Questa sera nell'auditorium dell'ex cappella dei Penitenti va in scena «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf Ferrari, opera buffa in un atto in forma teatrale. Canteranno il baritono Giuseppe Valdengo e il soprano Alessandra Ruffini. Mimo, Ezio Carlin; concertista e pianista, Enza Cassandro

Saint-Oyen. Si conclude domani la sagra del jambon, il prosciutto affumicato su legna di betulla.

Saint-Vincent. Questa sera [illegible] 21 nel teatro all'aperto del municipio serata con la Compagnia [illegible] balletto classico. Oggi e domani ultimi giorni del «Mercante in fiera» in via Chanoux: venticinque commercianti espongono i loro prodotti al mercatino della convenienza. Nella biblioteca comunale è aperta la mostra «Figurine e immagini di moda nella prima metà del nostro secolo».

Torgnon. Hanno inizio domani i tornei [illegible] bocce.

Valgrisenche. E' aperta l'esposizione dei drap, i caratteristici tessuti lavorati a telaio secondo [illegible] tradizione.

Valpelline. Dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] la terza mostra dell'artigianato tipico valdostano. Domani si svolgerà una estemporanea di pittura organizzata dall'associazione [illegible] valdostani.

Valtournanche. Oggi e domani festa e mostra dell'artigianato tipico locale in frazione Cretaz

Verrès. Mostra «La Valle d'Aosta nelle immagini [illegible] viaggiatori dell'Ottocento» [illegible] castello sino [illegible] 30 settembre. Giorno di [illegible] ra mercoledì. Orario: 9-12 e 14-17. In paese è allestita la mostra «I castelli della Valle d'Aosta». Questa sera alle 21.15 [illegible] campo sportivo concerto di tuba di artisti italiani e tedeschi. Ingresso libero. Alla saletta [illegible] della [illegible] loco mostra d'arte di Ugo Sarteur di Montjovet. Domani, tradizionale mercatino dell'occasione nelle strade del paese

Vertosan. Si svolge domani [illegible] «battaille [illegible] reines», la lotta tra le bovine degli alpeggi

I PIZZI AL TOMBOLO

Le famose «dentelles» di Cogne sono [illegible] anni apprezzate dai turisti, che, in estate, hanno la possibilità [illegible] visitare la contra e [illegible] capire un'arte antica.

I carabinieri hanno trovato due siringhe vicino al bancone dell'ufficio anagrafe

Gressan, traccie di droga in municipio ma l'incendio resta avvolto nel mistero

Forse i ladri sono tossicodipendenti, [illegible] non si esclude l'ipotesi che qualcuno abbia voluto distruggere documenti importanti

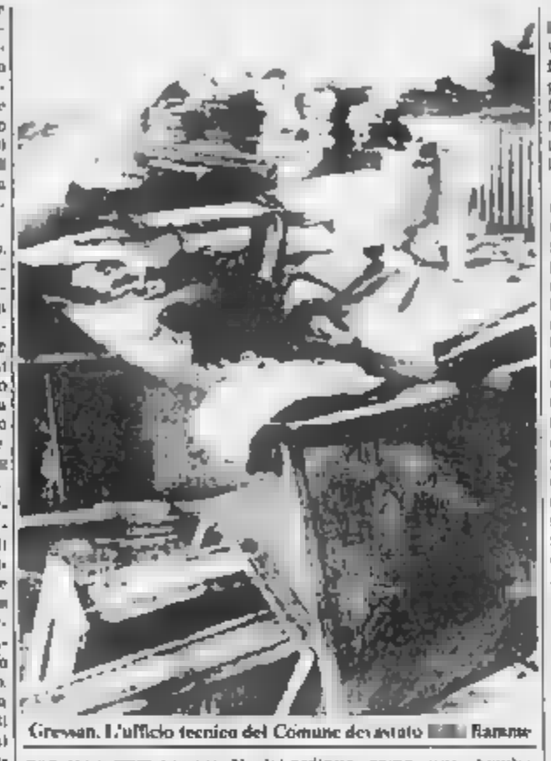
GRESSAN — Due siringhe trovate vicino al bancone [illegible] l'ufficio anagrafe del Comune [illegible] Gressan [illegible] l'unico indizio lasciato da chi ha rubato [illegible] 2 milioni e 700 mila lire nella cassaforte e ha poi dato fuoco all'ufficio tecnico. Gli inquirenti hanno tenuto il particolare sino a ieri nella speranza [illegible] risolvere il «caso» nella notte.

Le siringhe [illegible] colore scuro, però, non hanno permesso finora [illegible] dare una svolta all'inchiesta. Sono state usate, ma le tracce di sangue e di un altro liquido non hanno dato le risposte che i carabinieri si attendevano: le analisi sono state infatti ostacolate dalla [illegible] quantità e [illegible] stato delle sostanze ormai alterate. Forse le siringhe [illegible] no erotna, ma nulla lo prova.

Il loro ritrovamento permette, comunque, di formulare l'ipotesi che i ladri o gli attentatori entrati nel municipio di Gressan nella notte di mercoledì possano [illegible] tossicodipendenti. Altri particolari sembrano convalidare la congettura: nell'ufficio tecnico la polizia ha trovato, infatti, i copri-ago in plastica e residui [illegible] piccole torce di [illegible] usate di solito dai drogati per riscaldare l'eroina prima di iniettarsela.

L'ufficio tecnico del Comune è ora chiuso. [illegible] attesa che gli impiegati mettano in ordine [illegible] pratiche rimaste e facciano una distinta di quelle che [illegible]. Il fuoco ha incenerito quasi tutte le richieste [illegible] per il condono edilizio che erano state poste sul tecnigrafo. Dalla cassaforte, invece, non mancano che i 2 milioni e 700.000. Le carte d'identità (non erano [illegible] compilate, né firmate dal sindaco) ci [illegible] tutte e anche gli atti non sono [illegible] toccati. Negli altri locali del municipio non manca nulla, anche se [illegible] hanno ancora dubbi sulla probabile scomparsa [illegible] un contenitore in plastica pieno [illegible] alcol. Rimane un mistero l'esplosione che alle 3,25 ha svegliato molti abitanti [illegible] Gressan e che ha divelto parte [illegible] delle finestre dell'ufficio tecnico. Non sono state trovate tracce di contenitori, [illegible] di esplosivi.

I vigili del [illegible] escludono che [illegible] [illegible] del [illegible] possa essere stato lo scoppio di un ordigno come una bomba-carta ad esempio mentre stanno indagando [illegible] possibilità che i vandali e gli attentatori abbiano usato una bomboletta e un contenitore [illegible] un liquido infiammabile [illegible] pressiotto. Se risultasse provata la scomparsa della tanica di alcol dall'ambulatorio medico l'enigma potrebbe avere soluzione: l'alcol surriscaldato nel contenitore avrebbe potuto provocare lo scoppio che ha scaraventato da entrambi i lati del municipio parte delle finestre



Gressan. L'ufficio tecnico del Comune devastato [illegible] fiamme

Gli inquirenti seguono [illegible] due piste: un atto vandalico conseguente al furto con una specie di «droga-party» o l'attentato per far sparire importanti documenti (ma quali?) dell'ufficio tecnico. Vediamo in dettaglio i pro e i contro

Droga-party. Secondo questa congettura alcuni tossicodipendenti (forse più di due) sarebbero entrati nel municipio, avrebbero poi aperto la cassaforte, preso i soldi, quindi si sarebbero imbrattati lo stupefacente e infine avrebbero dato fuoco alle pratiche accatastate sulle scrivanie dell'ufficio tecnico. A favore di questa ipotesi si sono il ritrovamento delle siringhe con tracce di [illegible] dei copri-ago e dei cilindretti di cartone usati per scaldare la droga. Inoltre, a parte, vi sarebbero due precedenti simili [illegible] allettanti. Comuni dove furono rubati soltanto i soldi dalla cassaforte

Contro ci sono però parecchi elementi. L'impossibilità di dimostrare che le siringhe [illegible] droga e [illegible] stranezza [illegible] ritrovamento di siringhe da un lato e copri-ago e torce [illegible] cartone dall'altro a distanza [illegible] parecchi metri vicino al bancone dell'anagrafe e nell'ufficio tecnico dove ai due lati del municipio.

Perché i tossicodipendenti avrebbero dovuto scaldare [illegible] droga [illegible] una stanza poi percorrere tutto il corridoio e [illegible] iniettarsela [illegible] un altro locale? Rimane anche [illegible] chiarire perché i ladri avrebbero lasciato tracce così vistose?

Attentato. In questo caso il furto e la droga sarebbero [illegible] messa [illegible] per sviare le indagini. Gli attentatori cioè, avrebbero avuto come obiettivo la distruzione di una o più pratiche dell'ufficio tecnico e avrebbero poi cercato di nasconderlo il loro reale obiettivo rubando il denaro in cassaforte e lasciando a terra le siringhe. Manca però, il movente, sia il sindaco [illegible] Aldo Comé che [illegible] comunale, Antonia Rocca, sostengono che «non vi sono pratiche tanto importanti da poter giustificare un piano criminale così complesso».

Gli atti più in evidenza sulle scrivanie erano la richiesta di condono edilizio presentata [illegible] dall'impresa Lavagna di Torino per una parte del complesso turistico realizzato a Pila in località Posses e il progetto funiviario Aosta-Pila. Entrambi sono stati quasi completamente ripristinati dal fuoco. Del dossier Lavagna manca soltanto la prima pratica rilerita, però al condono del fabbricato «D» del complesso, cioè quello sequestrato la scorsa estate dal pretore di Aosta per abuso edilizio e ora coinvolto nel fallimento dell'azienda torinese. Ne il sindaco, [illegible] i consiglieri comunali hanno [illegible] ricevuto minacce.

e. mar.

dalla regione

[illegible] Diminuito lo benzine

AOSTA — Il prezzo della [illegible] di Valle con i «buoni» in esercizio (verde e diminuito di undici lire. Per tutta [illegible] notte di ieri la super alla pompa costa 298 lire e la normale 248 lire. Il prezzo senza «buoni» non cambia in quanto il governo ha fiscalizzato la diminuzione. Il gasolio [illegible] invece [illegible] lire il litro.

[illegible] aumento

AOSTA — Traffico in aumento sulle strade per l'arrivo dei turisti dalle grandi città [illegible] seguito alla chiusura delle fabbriche. Le pattuglie delle forze dell'ordine sono state rinforzate per intervenire in aiuto agli automobilisti in difficoltà e dare suggerimenti sulle vie da seguire.

Un'agitazione dei camionisti [illegible] rallenta il traffico sulla strada che porta al tunnel del Monte Bianco.

[illegible]

SAINT-RHEMY — E' stato nominato in ogni villaggio un responsabile che dovrà riferire al Consiglio comunale l'andamento dei lavori, nelle zone di sua competenza, per mantenere attivi e efficienti ruscelli tombini, canali di scarico [illegible] acque utilizzate al [illegible]. L'iniziativa del sindaco Osvaldo Ronc si è resa necessaria per garantire una corretta conservazione dell'ambiente

[illegible] Multe a Valsavarenche

VALSAVARENCHE — Una trentina di persone che avevano lavorato come volontari alla [illegible] della illuminazione della pista per lo sci di fondo stanno ricevendo in questi giorni i moduli per pagare 200 000 lire ciascuno in contravvenzione di 1 dicembre 1984 con delibera del Comune, ma senza autorizzazione dell'Ente Parco Gran Paradiso. un gruppo di volontari partecipò alla posa di cinque pali [illegible] faretti sulla pista di fondo per consentire le gare e lo sport [illegible] notturna.

[illegible] Videocassette [illegible]

AOSTA — Funzionari della Sisde giunti da Roma e uomini della Guardia di Finanza di Aosta hanno sequestrato una serie di video-cassette false [illegible] Aosta. L'operazione è stata compiuta dopo che era giunta segnalazione che film su video-cassette falsificati venivano messi in commercio. Ora spetterà alla magistratura vagliare la posizione dei negozianti che vendevano le cassette registrate.

[illegible] Fotografia premiata

AVISE — [illegible] si svolgerà il 5 agosto alle ore 21 nella sala consiliare del Municipio di Avise [illegible] premiazione del concorso fotografico «Alla ricerca dell'inconsueto». Nell'occasione [illegible] verrà anche inaugurata la mostra

[illegible]

AOSTA — E' morta Emerenziana Bondaz Planaz, madre del presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz.

I funerali avranno luogo questo pomeriggio alle 14,30 nella chiesa cattedrale [illegible] Aosta.

Alla cerimonia funebre parteciperà [illegible] delegazione dell'amministrazione regionale, che si è unita al cordoglio del presidente dell'assemblea e del padre Vittorino, uomo politico che in passato ha ricoperto anche la carica di presidente della giunta della Valle.

[illegible] in autostrada [illegible]

CHATILLON — Una torinese, Susanna Bartoletti, 28 anni, residente in via Saorgio 16, è stata arrestata dagli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin nell'area di servizio autostradale di Chatillon.

La donna era colpita da ordine [illegible] carcerazione emesso dalla procura della Repubblica del capoluogo piemontese: deve scontare [illegible] pena inflittale dal tribunale per tentato omicidio.

Un doppio trasloco

AOSTA — Il doppio trasloco nel quartiere Cogne è previsto per ventitre famiglie (un centinaio di persone). Dovrebbe avvenire quando avranno inizio i lavori di ristrutturazione delle case comprese nel secondo lotto.

[illegible] pianoforte [illegible] St-Vincent

SAINT-VINCENT — Lunedì alle 21 il salone delle Terme di Saint-Vincent ospiterà un concerto, con al pianoforte Cristina Artuso.

L'artista eseguirà [illegible] sche di Beethoven, Debussy, Ravel, Chopin, Liszt e Luigi Ciachino, musicista torinese che ha vinto recentemente il primo premio [illegible] quarto concorso pianistico nazionale «Schumann».

Il concerto rientra nella rassegna di Saint-Vincent estate; l'ingresso è libero.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

ITALIA: Fuori orario, regia di Marian Socrsese, con G. Dunne, R. Auguste, V. Boom, T. Garr (Usa 1985) — Lunga notte piena di sorprese per un giovane americano impegnato con troppe donne nell'caotico quartiere newyorkese di Soho angosciti e paradossi in un film senza un attimo di tregua. Orario 18, 20, 22

SPLENDOR: film a luce rossa. V. rinn. 18. Orario 18, 20, 22

BREUIL-CERVINIA

LES GUIDES: Piranha di paura regia di Barry Laviason, con N. Rowe, A. Cox, S. Ward (Usa [illegible] — Il giovane Sherlock Holmes incontra [illegible] al college e aiuta con successo la sua prima indagine poliziesca. Orario 18, 20, 22

COGNE

[illegible]: E' arrivato [illegible] Installo, regia di Castellano e Pipolo; con H. Porzello (Italia 1985) — Due gemelli [illegible] caratteri completamente diversi si incontrano dopo molti [illegible] di distanza. Ora- [illegible] 17, 22, 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Voglia [illegible] vincere, regia di Rod Daniel, con M. Fox, J. Hampton, L. Griffin (Usa 1985)

VERRES

IDEAL: L'[illegible] [illegible] dragone regia di Michael Dinner, con M. Rourke, Ariane (Usa 1985)

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, [illegible] (0165) 45.845

[illegible] Pubblicità: 10 rue Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 43.951

MERCATI

Saluzzo: [illegible], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Artesy...

Farmacie

Aosta: Comunale 7, c. Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza Sso alle 13 di domani: variabile a poco nuvoloso. Temperatura [illegible] di ieri all'aeroporto: [illegible] +17, ore 12 +22. Umidità: 61 per cento. Venti: deboli di fondo Valle

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

15 — Mechander Robot
16,30 Captain Jet
17 — Flash Gordon
17,30 Super Mouse
18 — Robottino
[illegible] Sport d'estate
18,50 Telegiornale della Valle d'Aosta

ANTENNE 2

18,50 Des chiffres et des lettres
[illegible],15 Actualité régionale de [illegible]
19,40 [illegible] suisse
20 — Le Journal
20,35 [illegible]: Toutes folles [illegible] lui
21,50 La fleche brisée
[illegible] Les enfants du rock
[illegible] Effilon de la nuit

[illegible] SUISSE ROMANDE

19,30 Téléjournal
20,05 Série
20,55 Le massacre de Fort Apache, film
22,40 Téléjournal
22,55 Sport
23,25 La tour du dimanche
0,55 Dernières nouvelles

Radio

[illegible] DUE

12,10 Voix de la Vallée
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

[illegible] Valle d'Aosta buongiorno
7 — Almanacco
7,20 Notiziario del mattino
7,40 Le [illegible] della stalla
8,02 Citta' Obiettivo donna
8,45 Top Disco one o one
9 — Liscio [illegible] liberta
10 — Gran mattino contenuto: Antonio Santini
10,03 Annunci commerciali
10,30 Oggi parliamo di...
11,30 Lorella e le carte
12 — Notiziario regionale [illegible] Valle d'Aosta
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio contoinsieme
13,30 Disc Jay Top Line
14,30 [illegible] Musica

SECONDA [illegible]

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran [illegible]
10,45 Vito la pappa
11,03 La [illegible]
11,30 L'economista [illegible] casa vostra
11,45 Disco della settimana
14,30 Tiratelo musica
14,45 Hit Trenta
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio piemme
17,30 Gran [illegible]
17,45 Sopravvivenza oggi

RADIO [illegible]

7,45 [illegible] flash
9,02 Notizie
9,32 Ili auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11 [illegible] La rubrica
[illegible] [illegible] [illegible] musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un [illegible] [illegible] ricordare

[illegible] MONTE ROSA

7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — Revival con Cleto
11 — Pronto chi vola?
14,30 Concorso [illegible] Baby [illegible]
15 — Parliamone
16,30 Pare Stucio con Nelly
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi ascolta trova
14 — Disco Gamma
[illegible] — Gamma [illegible]
17 — Disco Gamma
18 — Gamma nera
18 — [illegible] ascolta trova
19,10 Notiziario [illegible]
19,20 A gelo continuo

[illegible] MONTE BIANCO

7 — [illegible]
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft music
9,45 E le stelle stanno a guardare
10 — Gran mattino
10,15 Mondi Tizio
10,45 Rubrica
11 — Discoveggia
14 — D.J. International
14,30 Hit Monte Bianco
15 — Discoveggia
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — La pagina di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzotti
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
15 — Estate con noi
17,30 Gran serata
18 — Annunci commerciali
18,15 Notturno

CON-PRO-VAL

AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

Tel. 0165/95.575

E' un'organizzazione per [illegible] vendita diretta, dal produttore al consumatore, dei prodotti tipici valdostani.

A Villeneuve, sulla Statale 26, nel nostro negozio self-service sono in vendita, al prezzo praticato presso le singole cooperative, tutti i prodotti valdostani: burro [illegible] fontina, vini [illegible] salumi, oggetti dell'artigianato, dipinti, draps della Valgrisenche, opuscoli e libri.

Inoltre [illegible] CON-PRO-VAL per il settore vini pratica prezzi speciali per vendite all'ingrosso e consegna [illegible] domicilio su [illegible] il territorio regionale.

Latte Vellissier Fabina s.a.s. Valle d'Aosta di Charrey e Pellissier & C. Loc. Chenaigne - Verrayes (Aosta) - Tel. 0165 [illegible]

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz Tel. 0165 40.381 - AOSTA

IL [illegible] A PREZZI [illegible]

ALCUNI ESEMPI:

VISONE C.	da L.	2.500.000
MARMOTTA	da L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	[illegible] L.	950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	[illegible] L.	[illegible].000
PERSIANO	da L.	1.650.000
FOCA	[illegible] L.	1.100.000
AGNELLO	[illegible] L.	850.000

PRENOTI [illegible] UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO E [illegible] DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

(Si eseguono rimesse a modello)

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

ST-PIERRE - Tel. 0165 93.330

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO [illegible]

ORARIO VISITA 9-12.15 - 15-19

L'ULTIMO GIPETO [illegible] VALLE D'AOSTA UCCISO [illegible] 1913, IN MOSTRA

Un giovane di Courmayeur supera il confine in deltaplano

In volo libero sul Bianco

Rudy Toscano ha scavalcato la montagna più alta d'Europa ed è atterrato a Chamonix - «Voglio ripetere l'impresa e arrivare fino a Ginevra» - L'exploit era già riuscito ad un altro valdostano

Courmayeur. Rudy Toscano mentre si alza in volo con il suo deltaplano per puntare verso il Monte Bianco: la grande avventura comincia

COURMAYEUR — La grande ala a delta è gonfia di vento. L'altimetro segna quota 3800. È giornata splendida. Il freddo pungente dell'aria dei ghiacciai è mitigato dal caldo sole di fine luglio, eppure Rudy Toscano è indeciso. Nei pochi secondi in cui voleggia con il suo deltaplano sulla catena del Monte Bianco è assalito da mille dubbi. Pensa: «Passo o no?». Le possibilità sono due: puntare verso Chamonix sorvolando la Vallée Blanche, il mare di ghiaccio versante francese del Bianco, oppure virare delicatamente e affidarsi ai venti valdostani.

Rudy, 23 anni, meccanico di Courmayeur, decide per la Francia e eguaglia l'exploit dell'aostano Giorgio Giacinto che a giugno attraversò per primo la catena del Monte Bianco. Sono passate da poco le 15 quando il deltaplanista sfida le correnti della Vallée Blanche. Atterra a Chamonix circa due ore dopo, alla periferia Nord della cittadina insieme altri deltaplanisti che però si sono limitati a volteggiare nella vallata d'oltralpe senza avventurarsi molto a ghiacci e guglie.

Ora Rudy Toscano è soddisfatto e pensa già a un nuovo record: «*Voglio ripetere la catena del Monte Bianco e arrivare sino a Ginevra. Forse se partirò un'ora prima ce la faccio*».

Per arrivare a Ginevra da Chamonix bisogna attraversare la catena del monte Brévent, ovvero, cioè, riuscire a mantenersi in volo a una quota superiore ai 2700 metri. Mentre volteggiava su Chamonix a 3000 metri, Rudy ha rilevato di non aver tempo sufficiente per riuscire a sorvolare i monti a Ovest della cittadina e ha rimandato l'esplosione a una prossima volta. «*Inutile rischiare, per ora sono soddisfatto così*» dice.

Ma perché quell'indecisione una volta giunto accanto al Dente del Gigante volando a 3800 metri, a una altezza cioè, di sicurezza? «*È una questione psicologica e un dubbio più che legittimo perché oltre la catena non si torna più indietro e sotto ci sono chilometri di ghiaccio. Se si incomincia a scendere all'improvviso non si riprende più quota e si rischia di finire sul ghiacciaio, distanti da Chamonix*».

Durante la traversata del Bianco il vento ha sorretto il deltaplano di Rudy Toscano: in territorio francese ha perduto soltanto 800 metri e se la temperatura fosse stata più elevata sulla catena del Brévent il meccanico poteva tentare il grande balzo fino sulle rive del lago Leman. La «via» del Brévent è obbligata: gettarsi nella gola dell'Arve, da Chamonix a Les Houches e giù sino a Le Fayet e un suicidio. «*Non ci sono possibilità di trovare correnti calde ascensionali e si vola tra pareti di roccia troppo strette. Il pericolo è grande e inutile. Una volta usciti dall'orrido si è costretti all'atterraggio e non si riesce più a trovare correnti per una risalita*», spiega Rudy.

Il meccanico volante è partito alle 14 dal promontorio di Les Ors (2400 metri), alle spalle di La valle (Giacinto si lanciò dai monti di Aosta). Non era solo con lui volava un amico meno esperto che ha «perso» la corrente giusta e ha dovuto poi scendere a Morgex. Rudy ha proseguito di nuovo isolato fino a Chamonix (ne ha «pescati» cinque) sino al massiccio del Bianco.

Quando si è trovato sulla spianata a soli 200 metri dalla vetta del Dente Gigante ha dovuto decidere se proseguire o meno: il record di Giacinto poteva essere eguagliato. E così è stato.

Enrico Martinet

Successo di «tour» turistico

C'è una mappa dei tanti tesori di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Il turista vuole conoscere il paese in cui trascorre le vacanze. Gli interessi possono essere diversi: il panorama, la storia, i costumi, le abitudini, il lavoro della popolazione, i monumenti, i luoghi di culto. Ma in ogni caso aiutare l'ospite, accompagnandolo lungo l'itinerario delle bellezze locali, cioè seguendo la «mappa del tesoro» dei posti più belli, è un'iniziativa gradita a tutti.

Lo dimostra il successo ottenuto dall'iniziativa «*Visita guidata ai monumenti e ai dintorni*» varata dall'azienda di promozione turistica di Saint-Vincent. Da tre settimane si registra il «tutto esaurito». La «mappa» per il turista segue questo percorso: ritrova la chiesa per conoscere l'interessante monumento romanico, il suo passato, i restauri; discesa nel sottosuolo ricco di reperti romani: sosta nella cripta millenaria, quindi un pullman trasferimento al ponte romano, al castello di Montjovet (visto da monte), ai resti della rocca di Cheral, alla chiesa di Moron. Visita alle Terme e rientro in funicolare.

Ma anche le gite disattimanali di mezza giornata nelle località turistiche valdostane più conosciute continuano anche nel passato e restano amate e seguite.

● A Perloz la dodicesima edizione del «Pane d'Orzo» svoltasi nei giorni scorsi in frazione Marine di Perloz ha ottenuto successo. È stato venduto tutto il pane preparato, circa nove quintali, e le offerte sono continuate per diversi giorni al fine di prendere parte di regalo destinato anche agli organizzatori, ai panificatori dilettanti e loro famiglie.

Vincitore del «pane d'oro», gioiello che riproduce esattamente una forma di pane, è stato Alfredo Vuillermoz, panificatore dilettante originario del di Marine, dove è stato colto il pane.

Secondo classificato Pier Franco Carrioia di Donnas, operaio forestale; terzo Sergio Grosjacques di Perloz, artigiano; quarto Pirmino Pey di Perloz, operaio pensionato dell'Ilssa Viola; quinto Gino Crettaz di Perloz, operaio comunale; sesto Augusta Lesne di Pont-Saint-Martin.

Domani alle ore l'inizio della battuta di pesca metri del Piccolo San Bernardo

Da tre Paesi per la gara al lago Verney

AOSTA — Appuntamento domani al Piccolo San Bernardo per gli appassionati della pesca sportiva. Con inizio alle 10 e inizio in programma la disputa del trofeo Verney.

Dice il presidente del Consorzio regionale pesca Luigi Bonade: «*La manifestazione è a carattere internazionale, infatti oltre alle presenze di concorrenti provenienti dal Piemonte dalla Liguria e dalla Lombardia hanno già fatto pervenire la loro adesione anche pescatori francesi e svizzeri. Sono stati seminati cinque quintali di trote del peso medio di circa due etti e mezzo, un accurato ripopolamento che nel lago richiede esemplari di notevole grandezza*».

Continua Bonade: «*Negli ultimi anni la quota media di pesce catturato è e aumentata sul quintogramma. Sull esito della competizione avrà senz'altro un ruolo determinante il clima. Ricordo che in edizioni precedenti alcuni concorrenti hanno dovuto abbandonare la gara a causa della temperatura troppo rigida. Abbiamo spostato l'inizio della gara alle 10 proprio per evitare le ore più fredde del mattino*».

La competizione si svolge ad oltre 2000 metri di quota con il lago che è ghiacciato da non più di un mese, ma ancora attorniato da neve e grazie di ottime condizioni atmosferiche si prevede di offrire non uno spettacolo non certo usuale per una prova di pesca. Dice Franco Blanchet, responsabile della Commissione sportiva del Consorzio regionale: «*Il trofeo Verney ha un suo fascino tutto particolare. L'atmosfera del luogo non ha mai tenuto la partecipazione dei concorrenti così ha stimolato la passione dei pescatori verso questa competizione. Il fatto che le gare di pesca siano a far registrare un costante aumento di presenze sia a testimoniare l'interesse verso questa iniziativa che la Valle hanno adesso ha smesso di essere indifferente*».

Domani al Verney sono previsti oltre duecento concorrenti attratti dalla possibilità per la pesca, ma anche dai premi messi in palio dall'organizzazione. Ai primi sei classificati saranno infatti assegnate medaglie d'oro da 32 a 16 millimetri e dal settimo in poi da 13 millimetri in ragione di una ogni sei partecipanti.

Premi speciali saranno poi assegnati alla società più numerosa, a quella arrivata da più lontano, mettere alla prima donna, al primo pescatore del settore giovanissimo e ai primi tredici classificati spetteranno medaglie d'argento.

Sigfrido Beneyton

Alla competizione era presente la campionessa italiana dei 200 metri

Donnas, buoni risultati dei valdostani nella riunione dell'«Estate atletica»

DONNAS — La presenza della campionessa italiana dei 200 metri, Daniela Ferrarini, e della medaglia d'argento dei recenti assoluti di Torino nel salto triplo, Paolo Chiabrando, hanno nobilitato la terza e ultima prova dell'estate atletica valdostana, disputatasi sul campo Crestella di Donnas.

Fabio Grange

La Ferrarini (Gira Milano) ha dominato i 100 metri, dovendo terminare i cronometri sul tempo di 11"83 con Elena Martino (Ira Primus Torino) seconda in 12"14 e Maria Cristina Moroni (Dopolavoro Zegna) terza in 12"19. Paolo Chiabrando, invece, ha vinto la sfida dei 16 metri nel triplo, raggiungendo la misura di 15,04 (a 16 centimetri dalla sua prestazione migliore), mentre il portacolori del Cral Cogne, Adriano Spinato, al rientro dopo due anni di inattività, è giunto sesto con 14,47.

Nel settore maschile il risultato tecnico più significativo è stato quello di Marco Fabiano. L'atleta del Celle Ligure ha corso i 100 metri in 10"73 mentre Dario Bertinotti (Cral Cogne) ha fatto segnare il tempo di 11"67. Successo valdostano sugli 800 metri grazie a Fabio Grange (Cus Torino) con il tempo di 1'56"49 e terzo posto per Denis Simeoni (Pont Donnaz) in 1'57"10 mentre Claudio Rey (Cral Cogne) ha concluso in 3'06"68.

Nelle altre prove vittorie di Mauro Grisiano (Tai 44 Asti) sui 400 ostacoli in 56"44, Daniele Matter (Cus Torino) nell'asta con la misura di 4,30.

Nel settore femminile si sono imposte Elena Stroia (Ira Torino) sui 400 ostacoli, Brunella Lazzaretto (Zegna) negli 800 e la valdostana Fiorella Valros (Pont Donnaz) nel lancio del giavellotto con la misura di metri 24,58. Tra gli allievi da segnalare il primato personale ottenuto da Emanuele Bosonin (Pont Donnaz) nei 100 metri con il tempo di 11"39 nella prova vinta da Silvio Calcagno (Celle Ligure) in 11"30 mentre Stefano Albanello (Pont Donnaz) ha concluso in 12"12.

Significativi i successi di Luciano Magnin (Pont Donnaz) sugli 800 metri e di Danilo Corchiara (Pont Donnaz) nel giavellotto con metri 44,34 mentre Fabio Carrozza (Cral Cogne) ed Andrea Vergato (Pont Donnaz) hanno concluso, rispettivamente, al nono e al decimo posto. Nell'asta ha primeggiato Lino Mastorano (Cus Torino) con metri 3,80 e nel triplo Roberto Necco (San Mauro) con la misura di 14,05. Quarto posto per Massimo Ratto (Pont Donnaz).

Nel settore allieve femminili, infine, bella vittoria della portacolori del Pont Donnaz, Chantal Certan sui 400 ostacoli.

s. b.

La gara di monopattino ad Aosta vinta da quattro ragazzi della Bizeta

La «Otto ore» ha i suoi campioni

AOSTA — Nove formazioni hanno partecipato alla «otto ore di monopattino» svoltasi ad Aosta. La gara ha sostituito, per quest'anno, la tradizionale 24 ore non disputata per motivi tecnici. La manifestazione, ideata da Achille Grumolato (Pirla) e organizzata dai capitani delle varie squadre, è sviluppata nelle vie del centro storico di Aosta su un anello di circa 900 metri.

Ha primeggiato la compagnie della «Sazza» davanti alla Fascicolo Sport e alla Polisportiva Cervinia. Paolo Bortolotti, Stefano Mottini, Mauro Orange e Remo Darino hanno percorso 257 giri mentre Ezio Juglair, Mauro Pella, Franco Dario ed Elio D'Agostini ne hanno compiuti 254 e Bruno Selecto, Martino Stradelli, Augus MacNilla e Domenico Totino ne hanno inanellati 236.

Due le squadre femminili presenti: la Casa delle Aste, giunta ottava, e La Remisa, classificatasi al nono posto. Il giro più veloce è stato di Paolo Fasolin in 1'31" e Lucardi in 1'43". La manifestazione, in pratica una preparazione per la 24 ore di Cervinia che oggi e si concluderà domani mattina, ha ottenuto un buon di pubblico e si è svolta grazie alla sensibilità dei commercianti di Via Pretoria.

s. b.

Champvillair è secondo

NUS — Seconda vittoria consecutiva corridori piemontesi sulle valdostane. Dopo il successo di Michele Pepino a Rhêmes è stato infatti Torino Cravero ad imporsi nella cronoscalata Blavy-Lignan. Il portacolori della Torinaatlo ha fatto registrare il tempo di 26'00"06 al termine degli oltre nove chilometri.

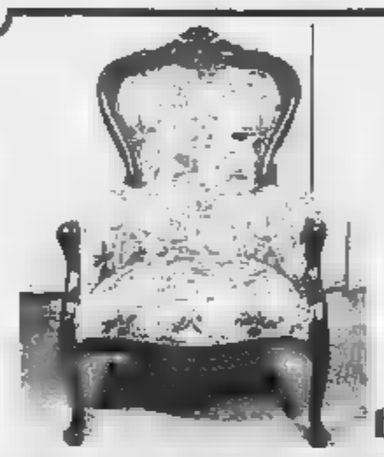
Alle spalle di Cravero si è piazzato Carlo Champvillair, della Givonetti, distanziato di 15", mentre il cuneese Luciano Fenoglio ha conquistato il terzo posto a un minuto dal vincitore. Quarto Marco Michaud del O.S. Nus Voyat. Dalla Zanna (società organizzatrice della competizione con la collaborazione della pro loco di Nus), quinto Felice Vallaise e sesto Gregorio Chiaz.

Tra i veterani ha primeggiato Silvano Bovo. Il rappresentante degli Amici del Pedale ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 32'12"08 e ha preceduto Luigino Millery di 23" e Giorgio di 39".

Nel settore femminile ancora un Tiziana Cognein dell'Introd con il tempo di 34'37"05.

s. b.

SCONTI DAL 10% ALL'80%
su tutto l'abbigliamento estivo
maglieria
biancheria per la
APPUNTAMENTO D'AGOSTO
da
BERTETTI CONFEZIONI
Verrès
Alcuni esempi:
PRENDISOLE da L. 40.000 a L. 19.000
ABITI DONNA da L. 50.000 a L. 25.000
PANTALONI PURA LANA VERGINE da L. 78.000 a L.
CAMICETTE a L. 5000
e migliaia di altri articoli...
LA VENDITA SARA' EFFETTUATA TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 E DALLE 15.30 ALLE 19
Ed. Com. legge 67



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in massiccio
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

Immobiliare Kant s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA - COSSAN
Cooperativa ricerca ultimi soci per realizzare piccolo condominio a schiera. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.553.

GRAN CONCORSO
GROS CIDAC
Biglietti - Concorso di Luglio
2' Riserva N° 75664

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 29 - Tel. 40232

Matthy Club
In un fresco ambiente Vi aspetta un'ottima cucina accogliente
TONINO E GLI AMICI
E in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 88
11100 AOSTA - Tel. 40.493

Agenzia Dafne Gimmi
EXCENEX
Vendesi villa nuova costruzione con terreno - possibilità parziale permuta con alloggio in Aosta.
SARRE
Località Arensod alloggio libero composto di soggiorno con caminetto, cucina, due camere, due balconi, solaio, cantina e garage. L. 110.000.000.
ROISAN
Villetta in costruzione con terreno.
4, Rue Croix de Ville
Tel. 0165 362.131

CENTRE EXPOSITION
VALLEE D'AOSTE
SAINT-CHRISTOPHE
2° MERCATONE DEI SALASSI
dal 7-8-'86 al 17-8-'86
MERCEOLOGICA - PRODOTTI TIPICI ARTIGIANALI
Orario: feriale 17-24
prefestivo e festivo 15-24
Informazioni:
(0165) 40.428 - 362.233

Principi Valle
LA
TORGNON
CHAMPORCHER (Chardonney)
ZONA TURISTICA
CHAMPORCHER
Uscire casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT tel. 0166 61.775 (anche festivi)

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto amore e civile solidarietà per dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via Montagnaya 10
AOSTA
Telef. 0165 41.047
RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Il problema discusso in Consiglio comunale

Palazzo da abbattere nella via D'Azeglio

La questione è bloccata da alcune diversità di valutazione tecnica - L'edificio interessato sporge rallentando il traffico

— La pratica presentata dalla astigiana Franco Galliazzi, relativa all'abbattimento di un fatiscente caseggiato della centralissima via Massimo d'Azeglio e alla costruzione di un nuovo edificio con esercizi commerciali ed alloggi, si è arenata, a tarda notte, durante il consiglio comunale di giovedì a palazzo Ottolenghi.

Per impedirne la votazione è stata una scelta che costituirebbe la causa di un errata volumetria del nuovo palazzo, non rispondente al piano di recupero edilizio degli edifici. Questa tesi è stata «sposata» con fermezza da Giorgio Platone del partito comunista, che è stato il primo ad intervenire. Platone mezzi termini ha parlato di «una soluzione insatta come impostazione volumetrica».

Analoghe perplessità sono state sollevate dal socialdemocratico Gian Franco Moglietti, protagonista di un intervento molto dettagliato e tecnico. Lo stop imposto alla pratica dalle obiezioni sollevate, non significa comunque che la proposta possa finire in archivio. Ha detto al proposito Moglietti. «Assolutamente no. Si impone però una riflessione alla luce della legge e del regolamento comunale».

Tra l'altro il progetto, che consentirebbe di «pulire» una delle vie più centrali di Asti da una struttura che ne deturpa la prospettiva, creando anche ingorghi al traffico, è generalmente accolto con favore.

Afferma ancora l'esponente del psdi: «La soluzione in sé va benissimo. D'altra parte il paraggiato è questione non ha nessun valore monumentale, anzi è un "dente cariato" tutto il quale si potrebbe valorizzare la strada in molto più efficace».

Il nuovo edificio, secondo quanto previsto dal progetto, prevede una facciata in stile neo liberty. Verrebbe costruito a filo degli altri palazzi, tutti moderni, che si aprono su piazza Medici. Attualmente invece il caseggiato destinato ad un eventuale abbattimento, sporge di alcuni metri e provoca tra l'altro disagio al passaggio pedonale.

Via Massimo d'Azeglio è una delle vie centrali più frequentate. Risulterebbe anche valorizzata la torre Troyana, uno dei monumenti più prestigiosi della città, che si staglia sullo sfondo della strada. Sempre giovedì fra le interpellanze presentate ve ne era una del liberale Luigi Fiorio riguardante la possibilità di introdurre i cosiddetti «premi di produttività», destinati a valorizzare criteri meritocratici all'interno dell'organizzazione municipale. L'assessore Augusto Dalleva (dc) ha affermato che «la questione è già al centro di una valutazione».

f. c.

Il Senato approva il decreto antisofisticazioni

Soddisfazione ad Asti per il vino più tutelato

I commenti di Coldiretti, Confcoltivatori e Associazione Viticoltori - Rabino: «L'impegno deve continuare»

ASTI — Soddisfazione nell'Astigiano per la conversione del decreto in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni, da parte del Senato. Il provvedimento interessa molto da vicino il settore vinicolo duramente provato dalla vicenda tragica del vino al metanolo.

Il decreto prevede consistenti finanziamenti per la promozione, l'anagrafe vitivinicola, l'obbligo della bolletta di accompagnamento per il trasporto di quantità di zucchero superiori ai 10 chili, l'indicazione sul recipiente delle uve adoperate per il vino non Doc e per gli alcoli metilico, isopropilico e propilico, la stessa disciplina fiscale degli idrocarburi.

«Questo decreto non è la bacchetta magica, però siamo convinti di aver intrapreso la strada giusta per tutelare la maggioranza dei produttori. Gli impegni però non devono finire qui. Importanti nel decreto l'anagrafe, l'etichetta, la necessità di specificare la provenienza, il finanziamento di 60 miliardi per la promozione», commenta l'onorevole Gianni Rabino (dc).

Il direttore della Confcoltivatori di Asti, Mussio, si dice parzialmente soddisfatto «Accogliamo con piacere il rifinanziamento, a patto che venga indirizzato bene. L'inasprimento delle pene e carico dei sofisticatori, l'anagrafe, la norma sulle etichette e le provenienze. Però crediamo che oltre alla legge, che è alla base, ci debba essere la volontà di colpire e passata ci sono stati troppi silenzi».

Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana: «È una scelta positiva anche perché sono state recepite istanze che noi chiedevamo da tempo, come la modifica delle bollette, l'anagrafe, l'indicazione della provenienza delle uve e dei vini. È anche una battaglia vinta da parte del Piemonte e dell'Astigiano».

L'Associazione Viticoltori Piemonte che inizialmente si era dimostrata critica nei confronti del decreto, prima ancora della sua presentazione ravvisando pure difetti di impostazione, dimostra una posizione più morbida. Sottolinea il presidente Borgio: «Ci sono strumenti migliori per un controllo più stretto. I finanziamenti stanziati però 60 miliardi sono per la promozione, non dovranno cadere a pioggia ma secondo un preciso programma. Positiva l'anagrafe vitivinicola la possibilità delle organizzazioni di poteri costituire parte civile, le bollette di accompagnamento. Attenzione però a colpire solo chi trasporta un quintale di zucchero. E che trasporta migliaia che fa il vino senza Ora non ci resta che attendere che chi deve applicare la legge lo faccia».

Fra i dati salienti del decreto il robusto finanziamento di 60 miliardi immediatamente dovevano essere solo nuovi I presentatori del decreto ha spiegato Rabino temevano in una bocciatura.

f. c.

appuntamenti di questi giorni in provincia

Sagre, musica e bocce le ferie sono nel vivo

Moscato e bollito a Loazzolo - A Tigliole «Tragicomica storia di un soldato» - Il Palio migliandolese

LOAZZOLO — *In Quartino si apre oggi la Festa del moscato e la Sagra del Bollito alle 21 serata danzante all'aperto. I festeggiamenti proseguiranno domani con una corsa podistica, giochi, distribuzione di moscato e tipici della zona.*

MOTTA DI LE — *Degustazione di piatti tipici, spettacolo pirotecnico ed esibizione del complesso «Los Vaselinas» nel programma della 42ª Sagra del peperone.*

COCCONATO — *Prime sei feste di pianobar organizzate dalla Pro loco, in piazza Cavour con palco cabarettisti e cantanti. Inizio alle ore 21.*

VILLA SAN SECONDO — *Il via ai festeggiamenti patronali con ballo a palchetto gare alle bocce e giochi per tutte le età.*

CASTAGNOLE MONFERRATO — *Festa di Sant'Anna con la gara a «Gran premio Ruché» e il torneo di calcio «Biancorti».*

BOATTO — *Festa patronale con musica di discoteca, gara a coppie fisse di bocce.*

CALAMANDRANA — *Danze con l'orchestra Beppe Reggio ed esibizione di ballerini.*

TIGLIOLE — *Prende il via questa sera (sabato) il programma dei festeggiamenti d'agosto. Alle 21.30, presso il Castello, con il patrocinio della Provincia, il Collettivo Teatro Musica di Asti presenta «Tragicomica storia di un soldato» per la regia di Antonio Catalano.*

SETTIME — *Nel castello medioevale, alle 16, giochi riservati ai bambini, quindi incontro di tamburello fra Settime ed Azzano, banco di beneficenza e danze: nel parco, ricco con il complesso «La beraglierа», nel cortile discoteca «Music Play Back».*

FERRERE — *Si inizieranno i festeggiamenti di frazione Gherba per la ricorrenza della Madonna della Neve. Ivi, presso il Ristorante «Dell'Allegria», gara alle bocce bavanda, alle 21 ballo liscio con «I rubacuori» e discoteca con Marco Ferrari.*

AGLIANO — *Alle 21.30, grigliata e Pro loco, serata danzante l'elezione di Lady e Mister Agliano 1986.*

MIGLIANDOLO — *Nel pomeriggio prende il via il Palio migliandolese, con giochi fra i borghi. In serata piatti della cucina locale offerti dai borghi Silva, Cornapò e Centro. Si distribuisce il grignolino.*

CASTELNUOVO BELBO — *Continua la festa dell'Unità; ballo a palchetto e il complesso «La Nivernina». E' allestita la sala «Natura e ambiente», cui è abbinato un concorso per gli alunni delle elementari e medie.*

SI LAVORA PER IL TRAFFICO

Asti. Approfittando dell'esodo per le ferie, la città sono in corso numerosi lavori e interventi sulla viabilità. Cantieri vengono aperti in numerosi punti del centro e della periferia (nella foto, lavori di pavimentazione in via Ospedale). E' anche previsto il completamento della segnaletica stradale nell'ambito dell'isola pedonale, la sistemazione di cordoli, rilocchi al fondo stradale di alcune vie e piazze. Interessi anche i lavori per la rete di metanizzazione che si sta allargando verso la periferia (presto inizieranno i lavori nel quartiere Bellarista). L'intervento nel consumo di metano è stato, nel primo semestre del 1986, pari a due milioni di metri cubi

TACCUINO

ASTI

RITZ: Pepè il viaggio d'attori magic

Eccellenze (avventura) Nomads (avventura)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurno via n. 1 notturno. Cavalieri Canelli: Pantanelli via G. B. Giuliani 1

Moncalvo: Chiavia, via Cavallo Carlo Alberto

GUARDIA

Centralino telefonico Asti 353.558 Nizza 721.971 Canelli 432.525, Monastero Bormida 48.048, Nizza d'Arazzo 508.160 Calliano 929.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 876.910 Costigliole 966.779, Villafranca 933.644 Cocconato 485.503 Montemagno 63.283, Castelnuovo Don 987.6468, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345 Nizza 776.380 Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883 Canelli 834.222 Cocconato 485.503 Costigliole 966.779 Mombercelli 955.333, Moncalvo 91.291 Montegrosso 953.175 San Damiano 876.910 Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8)

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti via Massimo d'Azeglio 28 tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.322

Grave un bambino investito a Bubbio

— Un bambino, figlio del vice sindaco del e tecnico della Comunità montana Franco Mondo, è ricoverato in grave trauma cranico all'ospedale Gaslini di Genova: i medici si sono riservata la prognosi, ma le sue condizioni sarebbero in via di miglioramento. È Mondo, sette anni, abitante in via Consortile 18; è stato investito, nella serata di giovedì, da un'auto.

L'incidente è avvenuto appena fuori sulla strada per Monastero, all'imbocco della Circonvallazione. Una Lancia Prisma condotta da Giuseppina Gandolfo, 40 anni, via Stroppeto, stava arrivando a Bubbio diretta verso Monastero. Proprio in quel Mondo è sceso di corsa dal marciapiede e ha attraversato la strada senza accorgersi dell'auto.

(f. fa.)

LOLA — Una ragazza è rimasta ferita ieri mattina in uno scontro fra un'auto e una motocarrozzella «Ape 50». Roberta Ricci, 22 anni, di Asti, era a bordo dell'«Ape» condotta da Santino Fassombrone, 47 anni, via del Carmine, Asti, rottumaio, che viaggiava in direzione di Asti.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli, il motofurgone si è scontrato con una Peugeot guidata da Dante Scanavino, anni, abitante a S. Gaetano Belbo.

(f. fa.)

Ragazzo di Sessame annegato ad Acqui

ACQUI TERME — Un ragazzo di è stato trovato annegato ieri pomeriggio nel torrente Erro, nel territorio del Comune di Cartosio. Si chiamava Pistone abitava in regione San Giorgio 9; era allievo della scuola per infermieri professionali dell'Usl 76 di Acqui, i cui corsi si tengono all'ospedale acquese.

verso le 15, una coppia si era recata all'Erro, in località Cascata (un posto molto frequentato dai bagnanti, prima che su tutto il corso d'acqua venisse imposto il divieto di balneazione per inquinamento) ha notato l'ombra di un corpo riva in mezzo al torrente, in fondale profondo alcuni metri. Ha dato l'allarme ed è arrivata subito sul posto la Croce Rossa, i cui militi però non sono riusciti a recuperare la salma. Sono stati avvertiti allora i vigili del fuoco che verso le 18.30 sono riusciti il tentativo ad estrarre il cadavere.

L'identificazione è avvenuta più tardi al pronto soccorso. Pare che l'episodio non abbia avuto testimoni. Ieri era il penultimo giorno di lezioni alla scuola infermieristica ed è probabile che Carlo Pistone si fosse allontanato, nell'intervallo di giorno, per cercare un po' di refrigerio nelle acque dell'Erro. Probabilmente era solo. Forse si è sentito male, oppure è scivolato.

e. r.

Nei prossimi giorni dovrebbe incontrare il presidente Giusto Lodi

«Avances» del vercellese Roncarolo è interessato all'acquisto dell'Asti

ASTI — Franco Roncarolo, l'imprenditore edile di Vercelli che nelle settimane scorse si era interessato alle sorti dell'Asti Calcio, dopo un periodo di silenzio si è nuovamente fatto avanti: «Mi sono cercato di mettermi in contatto con Giusto per fissare un colloquio con lui per stasera o al più tardi lunedì, insieme a mio avvocato. Servirebbe per fare il punto della situazione».

che l'imprenditore voglia stringere i tempi. Lodi in settimana è stato fuori Asti. Dovrebbe rientrare oggi e facilmente l'incontro avverrà. Intanto da alcuni giorni circola con insistenza l'indiscrezione relativa ad un interessamento del neo-presidente dell'Asti per il Siracusa Calcio. Si dice che Lodi potrebbe rilevare il sodalizio siciliano con l'appoggio di un gruppo di operatori alberghieri del Modenese. Oggi al rientro del dirigente astigiano se ne potrà sapere di più.

Roncarolo verrà ad Asti per l'incontro forse decisivo, in compagnia di alcuni personaggi: «Sono alcuni amici» afferma. I nomi sono top-secret, ma è certo che la trattativa gli astigiani, come ha dichiarato egli stesso.

L'Asti e l'imprenditore edile sono scesi si sono riavvicinati su iniziativa di Giovanni Bacco, l'ex giocatore della Juventus, amico di Roncarolo, che potrebbe venire ad allenare i «gialletti» nel caso le trattative andassero a buon fine: «Sì, Bacco si è fatto di nuovo avanti, invitandomi ad incontrarlo» ammette. E i programmi? Roncarolo afferma: «Se l'Asti effettivamente non ha debiti, si può partire bene. Voglio una squadra giovane, simpatica. Credo nel calcio del futuro e pertanto vorrei dare un serio impulso al vivaio».

Perché proprio l'Asti? Risponde: «Si può fare un discorso interessato qui. Io ho mia attività, una grossa. Mi piace il calcio. Se riesco nel mio intento, bene, altrimenti mi limiterò ad andare allo stadio come spettatore».

Perché dopo i primi approcci, si è arenato tutto? «Ero venuto ad Asti per cercare con qualche persona del posto degli sbocchi. Qualcuno si era affiancato, ma poi costoro si è perso traccia. Io ho continuato a cercare e loro non si sono fatti più». Asti è una piazza difficile per il calcio: «Lo so. E' un po' fredda, forse perché non la si è interessata abbastanza». qualcuno potrebbe qualche personaggio del posto: servirebbe». Servono soldi anche: «Nel calcio bisogna mettere mano al portafoglio». Il soldi non ne ha a nessuno pochi. Tutto è per ora, anche se pare che il 9 agosto la squadra cominci in qualche modo la preparazione.

Alla guida di chi, non si sa.

Malessa è venuto in settimana ad Asti. «Vorrei sapere qualcosa detto, ma Lodi non c'era e l'allenatore è rientrato a casa. Giovanni Bacco è comunque pronto a prendere in mano la squadra ad occhi chiusi. Ma la squadra come sarà? Incertezza totale. Molti se ne andranno: Travodini forse a Tortona, Bellocchio a Biella, Rispoli Torre, Marchese non più restare. Certo formazione giovane.

Franco Cavagnino

Franco Roncarolo

PER IL RILANCIO DEL TURISMO NELL'ASTIGIANO

Tanti balconi in fiore a Roccaverano (e dintorni) Antignano propone la commedia in dialetto sull'aia

ROCCAVERANO — Da oggi fino al 23 agosto i 12 paesi della Comunità montana si trasformeranno in un unico, colorato e profumatissimo giardino. Parte infatti l'iniziativa «balconi fioriti» voluta dall'assessorato al turismo della Comunità. Chiunque abbia un balcone o un davanzale che si affaccia sulla strada è invitato, con affisse nei paesi, a ingentilirli con composizioni floreali. «Vuol essere un modo grazioso e simpatico per dare il benvenuto ai turisti che, specie nel fine settimana, visitano la nostra collina» commenta l'assessore al turismo Mauro Ferri.

Per incentivare la fantasia dei valligiani la comunità ha messo in palio dei premi per quei balconi che verranno considerati da un'apposita giuria. I migliori. Ma c'è anche un'altra iniziativa che sta prendendo corpo in questi giorni: la Comunità montana sta predisponendo un piano agrituristico. Spiega il presidente Claudio Cocino. «Per il momento si tratta di realizzare un censimento delle disponibili cioè fami-glie e cascine. E' una forma di turismo che intendiamo incentivare».

agricoltori interessati potranno rivolgersi agli uffici della Comunità montana tutte le mattine a Roccaverano, soltanto il giovedì a Monastero Bormida) entro il 15 settembre, compilare un questionario attraverso il quale sarà possibile avere un quadro esatto della situazione. La Regione contribuirà alle spese di ristrutturazione dei casinali: da parte sua la Comunità montana si propone di realizzare itinerari «verdi», piste per trekking a cavallo, promuovere lo sviluppo di infrastrutture. Saranno predisposte anche cartine e materiale pubblicitario.

(f. fa.)

ANTIGNANO — Un'interessante proposta di «Teatro sull'aia» questa sera alle 21 in una vecchia cascina nel centro del paese. L'iniziativa si deve al «Amici del teatro» di Antignano compagnie teatrale che da alcuni anni propone esclusivamente testi dialettali piemontesi e li mette in scena, anziché nei teatri e nelle piazze, proprio nei di utilizzando come scenografie tutti gli elementi caratteristici della vita contadina. Scopo del gruppo e quello di recuperare il dialetto astigiano-piemontese e diffonderlo inserendolo nel suo contesto più genuino.

Lo spettacolo che gli «Amici del teatro» hanno preparato per questa stagione si intitola «Le lengasse ed Charlaret» (un po' comunque «quelle brutte lingue del paese delle chiacchiere»).

E' una commedia brillante in tre atti.

(f. b.)

Oggi e domani qualificazioni definitive (salvo uno spareggio)

Tambass verso la stretta finale

MONCALVO — Il torneo di tamburello è giunto alla stretta finale. Sono in programma gli incontri di ritorno dei playoff: oggi alle 17 si affronteranno Moncalvo e Grazzano; domani, alla stessa ora, Vignale e Montechiaro.

Nel caso che la formazione ospiti, Grazzano e Montechiaro, vincitrici dell'andata, riescano a strappare almeno un pareggio, saranno ammesse direttamente alla finalissima di domenica 10 agosto a Vignale.

Viceversa una vittoria di Moncalvo e Vignale renderà automaticamente necessario il ricorso agli spareggi. Sulla carta, il solo Grazzano (in carica) gode del favore unanime dei pronostici.

La squadra moncalvese (due volte seconda nelle ultime edizioni del torneo, alle spalle rispettivamente di Vignale nel 1984 e Grazzano scorso) sembra attraversare un periodo di appannamento.

Tra le mura amiche la formazione alleramica (che nonostante il risultato contro i grazzanesi appare sulla via della ritrovata condizione atletica) è intenzionata a uscire con tutte le unghie.

Incerto e avvincente si presenta il match di domani a Vignale. I biancocelesti montechiaresi, dopo lo spavento avuto all'andata (in vantaggio 12-2 e 13-4, avevano rischiato alla fine di perdere l'incontro), sembrano rinfrancati.

«Sul loro campo nel girone eliminatorio abbiamo fatto vedere cose egregie, riuscendo anche a strappare due punti preziosissimi. Chissà che non riusciamo a ripeterci», si è augurato il presidente tecnico Mario Parena.

Sulla loro strada gli astigiani (guidati dal gigantesco battitore Beppe Tirone) troveranno Mimmo Basso.

Franco Binello

GLI INCONTRI E PALLONE ELASTICO

Gerbi-Alimotor, derby di prestigio Pivetta scampo contro

VIGLIANO — Oggi Gerbi Vigliano e Alimotor si al derby di tamburello per la diciassettesima giornata del torneo di serie A. L'inizio alle 16.30. L'incontro offre ghiotti spunti per la classifica (17 punti il Gerbi, 16 l'Alimotor) e il prestigio. All'andata il sferisterio di Longotanaro le due formazioni conclusero la loro fatica in parità (1-1).

Oggi pare che delle due sia disposta a dividere la posta. In tranquilla posizione graduatoria, senza patemi di salvezza, a Alimotor darà battaglia spietatamente. Afferma Giovanni Gai, dirigente quintetto vigilanese: «Nella gara andata, durante il secondo set, si era infortunato Riccardo Dellavalle e la squadra aveva punto. Oggi invece al gran completo, pronti a dare il massimo». Perina, mezzovolo dell'Asti): «Sarà sicuramente una bella partita, dal risultato difficile da pronosticare in quanto di fronte due compagini che attraversano un periodo formativo».

Vigliano: Cussotto, Enrico Dellavalle, Aracil, Riccardo Dellavalle. Quasso Allemano, Ferrero, Capuano, Perina, Mogliotti, Scaltriti.

Altre gare della serie A: Marmirolo-Castelferro, Bussolengo-Rallo, Medole-Alderno, Valgatara-Salvi, Ronzo-Bonate.

(f. c.)

CASTELLETTO MOLINA — Contro il «leone degli sferisteri» Felice Bertola, non ha avuto scampo (giovedì sera, nella quinta di ritorno del massimo campionato di pallone elastico) la «Amici-Toccasana Negro» di Pavese-Galliano. La formazione astigiana è stata superata (11-5).

Sugli altri campi nessuna sorpresa. Balocco si è sbarazzato di Pirero (11-3). Rosso ha superato Vacchetto (11-5). Alcardi ha «scherzato» a Canaglio contro Paoletto sconfitto 11-2. Eccellente anche la prestazione della Santostefanese degli astigiani Berruti-Voglino che hanno piegato, di termine di una battaglia durissima, a Mondovì, la «Merlese» di Tonello per 11-9.

Classifica: Alcardi punti, Rosso e Bertola 10, Balocco 9, Berruti 8, Paoletto 5, Tonello 4, Vacchetto e Pavese 3, Pirero 1.

Prossimo turno (sesta di ritorno): oggi ore 17, a Castelletto Molina, Pavese-Paoletto; a Cuneo (ore 21), Alcardi-Rosso; domani, alle 16 Andora, Pirero-Tonello; a Ceva, Vacchetto-Bertola; a S. Stefano Belbo, Berruti-Balocco.

(f. b.)

ROATTO FESTE
Questa sera L.D.C. MUSIC
Domenica 3 agosto GIOVANNA GLIAN
Lunedì 4 agosto
5 agosto I LANGAROLI

ALESSANDRIA, S. Lorenzo 54, tel. 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ampi cataloghi informativi corredati di documenti ufficiali e fotografie. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente contenente centinaia di inserzioni riguardanti persone corrispondenti ad un numero.
TORINO, Via Vizzaglio 12 bis, tel. 011 544.470
APERTO TUTTO AGOSTO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.711
Via Roma 80 - Tel. 66.211
Via Maroncelli 32
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Tel. (0131) 44.25.43
ASOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 40.861
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A Tel. (0322) 41.750
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.272
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30.799
Via della Repubblica 29 - Tel. (0161) 35.52.30
CUNEO 12100 Via Quartieri 17 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 5 - Tel. (0321) 33.341 - 39.381
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.436
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.509 - 586.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 71.33.71
SANREMO 18038 Via Goltieri 47 Tel. (0184) 66.69.49
SAVONA 17100 Via Aubenas 1/1 - Tel. (019) 36.719 - 38.44.95
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 93 - Tel. (0144) 2526
ALBA 12051 Corso Michele - Tel. (0173) 35.717
12011 Viale Fasso 32 - Tel. (0171) 22.980
CANALE 12043 Via Corso d'Alba 4 - Tel. (0173) 21.54
FOSSANO 12045 Via Muratori 76 Tel. (0172) 60.054
VERBANIA INTRA 28804 Corso Mameli 72 - Tel. (0323) 43.186
PK publikompass spa

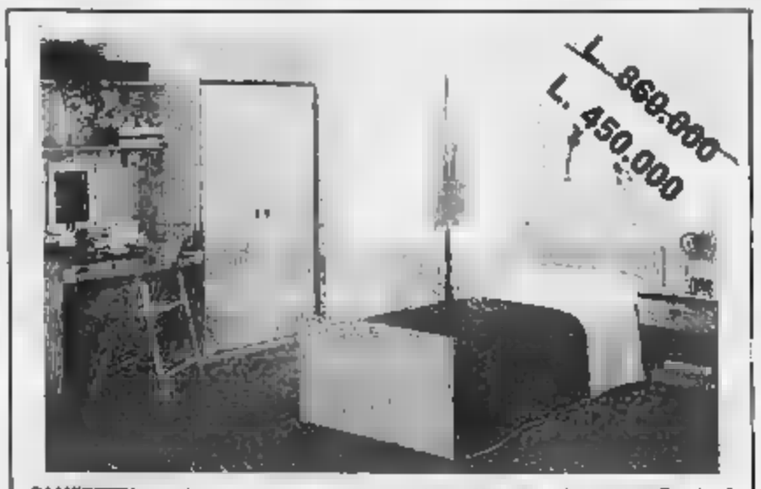
arredamenti

STATALE ASTI-TORINO
Frazione MAROCCHI di Poirino

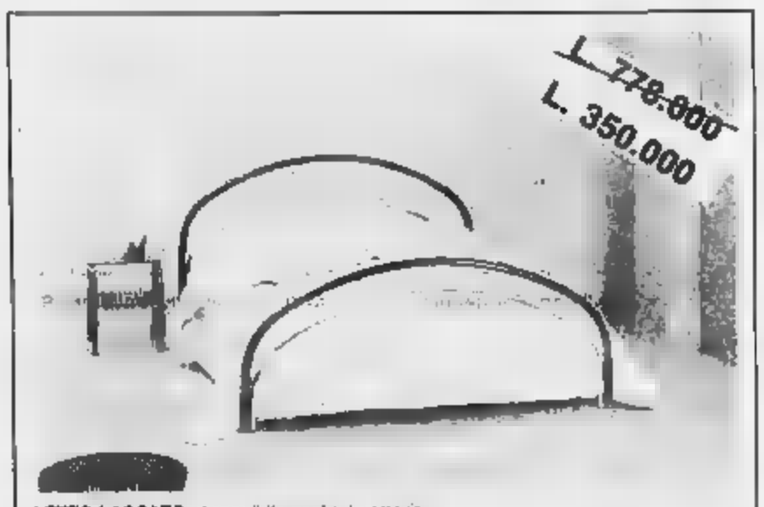
APERTO TUTTO AGOSTO
SIAMO CHIUSI LA DOMENICA E DAL 13/8 AL 18/8
ORARIO 9-12,30 / 15-19,30

SVUOTIAMO
a PREZZI
INCREDIBILI!!!
AFFRETTATEVI!
L'OFFERTA DURA POCHI GIORNI

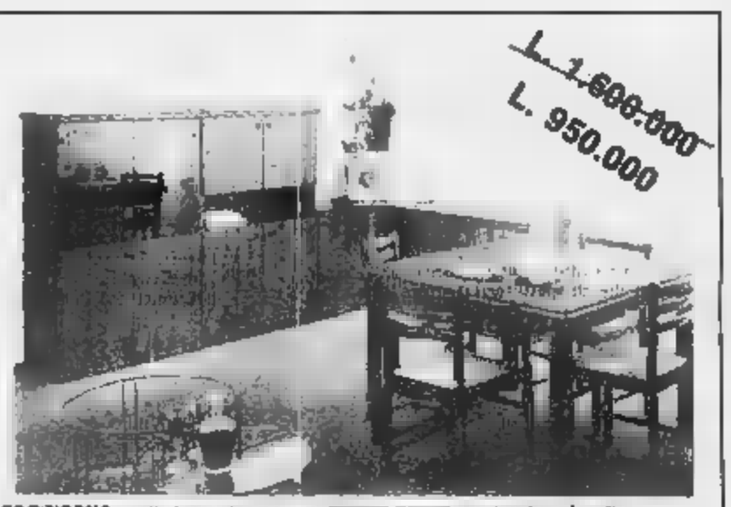
CUCINA LAMINATO ANTIGRAFFIO composta da:
Base lavello inox 90, scolapiatti da 90, piano cottura e forno da 60, 1 cappa aspirante con motorino da 60, 1 base cassettiera da 45, 1 base da 45, 1 pensile vetrina ■■ 90, 1 colonna frigo ■■■ 1 tavolo allungabile, 4 sedie impagliate.



CAMERETTA tipo massello, noce, rovere, tinta ■■■ composta da armadio 2 ante, 1 letto, 1 comodino, scrittoio.



LETTO LACCATO, disponibile anche in ottone.

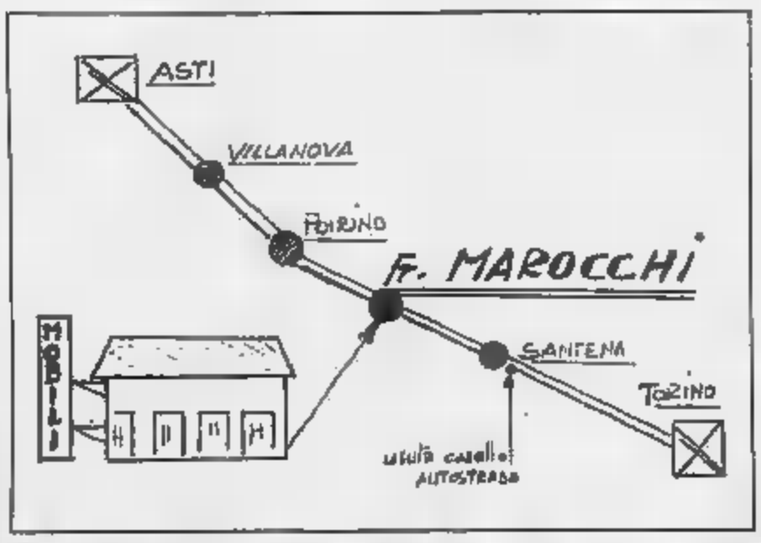


SOGGIORNO medio basso tipo n■■■ o ■■■■ ■■■■ con tavolo e 4 sedie

CUCINA in legno ■■■■ ■■■■■ composta ■■:
Base lavello inox ■■ scolapiatti da 90, piano cottura e ■■■■ da 60, 1 cappa aspirante ■■■■ motorino da 60, 1 base cassettiera da 45, 1 base da ■■, 1 pensile vetrina ■■ ■■, 1 colonna frigo 220, 1 tavolo allungabile, 4 sedie impagliate.

SALOTTO composto da divano 3 posti e due poltrone disponibile anche letto.

CAMERA da letto completa **DELIA** in noce o laccato.



SALOTTO BAROCCO completo in stoffa disponibile anche in pelle.

ATTENZIONE!!

I PREZZI QUI RIPORTATI SONO IL MASSIMO DELLA CONVENIENZA INOLTRE SONO COMPRENSIVI DI I.V.A., SPESE DI TRASPORTO E DI MONTAGGIO.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI PER VISITARE TUTTA LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE DI 1500 MQ CON AMPIE POSSIBILITA' DI SCELTA E COMODE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO:
PAGAMENTI RATEALI.

..... MESSAGGIO..... RISERVATO A TUTTI GLI SPOSI!

LE RICHIESTE DI [illegible] SONO STATE SUPERIORI AI [illegible] POSTI DISPONIBILI

Sfrecciano le auto nelle strade del Bormida per l'ottavo «Rally delle Valli Vesimesi»

Il via stasera a mezzanotte - Il percorso misura 272 chilometri e comprende cinque prove speciali - Non ci sarà Capellino, vincitore delle due ultime edizioni, fermo per un infortunio - I pronostici sono per i piloti astigiani

Una Lancia rally 037 (in alto) e [illegible] 3 turbo, due vetture in gara nel «Valli Vesimesi»

VESIME — [illegible] questa notte sulle [illegible] della Val Bormida e della Langa astigiana l'ottava edizione del Rally delle valli Vesimesi, gara valida per la Coppa Italia «Rallies nazionali» accreditata anche quest'anno della prima serie coefficiente 3. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco, con il patrocinio [illegible] Regione e della Provincia, e la sponsorizzazione delle ditte Autoequipe di Vesime e Musso macchine agricole [illegible] d'Alba.

Il percorso, che ricalca in gran parte quello delle passate [illegible], misura complessivamente 272 chilometri e comprende 5 prove speciali.

Gli organizzatori, anche questa volta, non hanno avuto difficoltà a riempire la lista dei partenti: anzi le richieste di iscrizione sono state superiori ai 160 posti disponibili, per cui è [illegible] allestita una «lista d'attesa» che comprende dieci equipaggi. [illegible] ci sarà invece il vincitore delle ultime due edizioni, Capellino, fermato da un infortunio.

Sarà un rally soprattutto astigiano, nel senso che la lotta per la vittoria finale, stando ai pronostici, è riservata ai piloti di casa.

Con il n. 1, ed è un po' la novità della gara, partirà il vesimese d'adozione (ha lavorato [illegible] alcuni anni nel centro astigiano) Cannobio, che si presenta in coppia [illegible] Damilano, per la scuderia Novara, [illegible] su una delle tre Lancia [illegible] iscritte al [illegible]; le altre due sono quelle [illegible] Bettanin, preparata da [illegible] e [illegible] Vezza Bolla (Team Vezza).

[illegible] scuderia [illegible] scende in gara puntando sulle ambizioni di Bertola-Musso e Chiusano-Mossino, [illegible] su Porsche. Tra questi dovrebbe uscire il nome dell'equipaggio vincitore assoluto. Tra i sicuri protagonisti e aspiranti a una vittoria di gruppo, [illegible] gli astigiani Viotti e Imerito (attuali [illegible] «Valli Ossolane») su [illegible] Ford [illegible] Turbo e il canellese Beltrame, su Opel, che dovranno però vincere la concorrenza di Bigo (Toyota) e Giuglielo (Peugeot 205).

Tra [illegible] astigiani in grado di puntare a un [illegible] piazzamento almeno di gruppo ricordiamo [illegible] Valsania (gr. A), il nataginolese Turabbio e i fratelli Traversa [illegible] Canelli.

Il via da Vesime sarà dato a mezzanotte: la prima prova speciale arriverà dopo 40 minuti, [illegible] partenza [illegible] Mombaldone: 14 chilometri e [illegible] metri. Poi si prosegue fino al bivio di località Turpino, [illegible] all'una e un quarto partirà la seconda speciale che porterà i concorrenti fuori provincia, sino a Monterosso d'Acqui. [illegible] qui un trasferimento di [illegible] chilometri per arrivare [illegible] terza speciale che partendo [illegible] Denice, attraverso le località [illegible]arzana e Bricco Olmi porterà sino alle porte di Monastero [illegible].

La partenza [illegible] questa prova verrà data alle [illegible]. La carovana si dirigerà poi verso Vesime attraverso Bubbio: la quarta prova partirà [illegible] Grassi [illegible] per arrivare in reg. S. Libera, dopo [illegible] chilometri di curve e contro curve. [illegible] spettacolari.

I concorrenti attraverseranno [illegible] abitati [illegible] Cessole [illegible] Loazzolo per arrivare alla quinta e ultima prova speciale (3,50) che metterà a dura prova l'abilità dei piloti, essendo il percorso interamente in discesa. L'arrivo è [illegible] prima di Vesime, dove le vetture effettueranno il primo riordino e [illegible] seconda partenza alle 4,40, ripetendo [illegible] stesso tracciato. Il primo equipaggio dovrebbe ritornare a Vesime per le 8,50. Le prove speciali nel secondo giro, partiranno rispettivamente alle [illegible]: 5,55; 6,50; 7,45; 8,35.

Gli organizzatori [illegible] soddisfatti per l'andamento della manifestazione: «L'iniziativa ha raggiunto quello [illegible] che il suo scopo e cioè proporre qualcosa di [illegible] dalle solite sagre paesane, per richiamare pubblico e far conoscere il nostro paese. Il rally si sta dimostrando [illegible] grossa opportunità turistica, quello che ci fa più piacere [illegible] i complimenti dei concorrenti milanesi e di altre regioni che si stupiscono per [illegible] un piccolo Comune come [illegible] nostro riesca ad organizzare una manifestazione [illegible] che è ormai entrata fra gli appuntamenti più importanti di questo sport», commenta Franco Biasengo, presidente della Pro loco e del Comitato organizzatore del rally.

Ricordiamo i vincitori delle ultime cinque edizioni, quelle cioè [illegible] dalla prima serie. 1981: Perazio; 1982: Cassina; 1983: Uzzeni; 1984: Capellino; [illegible]: Capellino.

Fulvio Lavina

Mobilificio PARADISO
Via Roma,44 Tel. 0144-88006
CENTRO CAMERETTE CAMERE DA PRANZO
Mobili in Stile e Moderni
VISITATECI!!
monastero bormida
A SOLI 10 Km da ACQUI

La Fisa e la Csai vogliono ridurre i rischi delle corse su strada

Bolidi, 1986 anno dell'addio

Già pronta [illegible] normativa - Le vetture Lancia e le [illegible] trazioni integrali costrette al ritiro

DAL NOSTRO INVIATO

VESIME — Le trazioni integrali sono le «padrone» assolute del rally. Le potenze delle auto [illegible] sono [illegible]. La guida continua ad essere sportiva, ma [illegible] orbati troppo esasperata. [illegible] dopo i noti [illegible] troppo tristi incidenti c'è un regolamento nuovo fiammante pronto ad entrare [illegible] vigore con una normativa che avrà uno scopo preciso: eliminare dalle gare nazionali ed internazionali i «bolidi» che [illegible] cavalli da scatenare ne hanno davvero troppi.

Dal grande Circo del rally scompariranno [illegible] vetture ufficiali che quest'anno [illegible] hanno avuto e [illegible] potevano avere avversari degni di questo nome. Cioè le Lancia Delta S4 e compagnie, auto in [illegible] [illegible] sprigionare fino a [illegible] cavalli di potenza, autentiche bombe da [illegible]co, anche se [illegible] mani di atleti [illegible] esperti e preparati.

Si può abbinare il mondo dei rally con quello più sulfureo e più polemico della [illegible] Uno? Gli esperti dicono [illegible] no, ma [illegible] normativa che le autorità sportive hanno elaborato per il Circo mondiale non si discosta [illegible] molto da quella presentata per [illegible] su strada. Minor potenza per aumentare l'affidabilità e la sicurezza del pilota e, nel caso del rally, per proteggere maggiormente gli spettatori.

Quest'ultimo [illegible] dalle vetture assisteremo forse a battaglie più avvincenti dove [illegible] titolo [illegible] non sarà mai determinato a priori. [illegible] assisteremo anche alla ricomparsa del pilota-tecnico e alla scomparsa del pilota-robot. D'altronde le soluzioni alternative [illegible] davvero poche e soprattutto molto [illegible] store. Vediamole. Trasferire le gare negli autodromi italiani (Monza insegna) o chiudere, nel senso più lato del termine, le strade [illegible] prove [illegible].

Nel primo [illegible] i rally del campionato italiano, ma anche quelli della Coppa Csai, finirebbero per essere disputati più o [illegible] nella stessa [illegible] quelli [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible] esempio, rischierebbero [illegible] finire [illegible] indistintamente nell'ex autodromo di Morano, nei pressi di Casale). Sparirebbero [illegible] con tutte le varie sigle «Lana», «Limone», «Sestriere», «Vesime», «Doc» e con loro gli sponsor che in questi anni difficili hanno tenuto in piedi le competizioni. In altre parole i rally finirebbero per scomparire, lasciando il posto a gare più o meno di regolarità.

Nel secondo caso gli organizzatori dovrebbero essere miliardari. Chiudere una prova speciale, per evitare (come troppo spesso accade) che gli spettatori invadano la strada e mettano in pericolo la loro incolumità e quella degli equi[illegible] [illegible] significa transennare, cesare decine, centinaia [illegible] di [illegible] gia, vecchi pneumatici [illegible] servizio d'ordine efficientissimo. Tradotto [illegible] cifre, decine e decine di milioni che si aggiungerebbero ai già copiosi e pesanti bilanci di gestione.

Fra [illegible] due soluzioni, [illegible] scelta [illegible] senza che porterà un po' di scompiglio nelle Case automobilistiche e nelle scuderie, ma che senza dubbio aumenterà lo spettacolo e riporterà i rally ai valori agonistici di un tempo. [illegible] potenza per tutte le vetture e classifica assoluta continuamente rivoluzionata. Se questa [illegible] [illegible] la magica della Federazione [illegible] lo sapremo il prossimo anno, sperando che i nuovi campionati rally non si trasformino in una mezza farsa come la stagione '85 dell'Open. Vedremo anche [illegible] Cannobbio, Bettanin e Vezza, come [illegible] questo fine settimana, ma su auto meno potenti e anche meno pericolose.

Fiorenzo Panero

Tre Lancia 037 poi le Porsche

1) Canobbio - Damilano (Lancia 037); 2) Bettanin-X (Lancia 037); 3) Vezza - Bolla (Lancia 037); 4) Bertola - Musso (Porsche SC); 5) Dellatorre - Dutto (Talbot Lotus); [illegible] Cappelli-X (Lancia 037); 7) Chiusano - Mossino (Porsche SC); 8) Re - Libera (Porsche 911 SC); 9) Gallo - Branda (Talbot Lotus); [illegible] Segni - Maggetto (Porsche 911 SC); 11) Fedeli - Viviani (Porsche 911 SC); 12) Viotti - Imerito (Ford Escort RST); [illegible] Mondino - Martino (Opel Kadett [illegible] [illegible] Della - Giachino (Talbot Samba); 16) Bosco - Storti (Renault 5 T); 18) Bigo - Bigo (Toyota Corolla); 19) Picat Re - Ferraris (Seat Ibiza);

20) Perlo - Canetto (Fiat 128); 21) Verdola - Neill (Ford Escort RST); 22) Grassi - Rapetti (Ford Capri); 23) D'Ambra - Raffinella (Opel Kadett); 24) Maistro - [illegible] (Opel Manta); 25) Congiu - Migliori (Opel Manta); 26) Beltrame - Rabbione (Opel Ascona); 27) Fiori - Pagani (Opel Ascona); 28) Longhi - Leonardi (Opel Kadett); 29) Persenda - Larcher (W. Golf GTI); 30) Valsania - Bivella (Opel Manta); 31) Gonella - [illegible] (Opel Ascona); 32) Mina - Fermein (Renault) 5 GT);

[illegible] Guiella - Morandi (Opel Manta); [illegible] Beltrami - Casarotti (Opel Manta); 35) Giglio - Pernelli (W. [illegible] GTI); 36) Lorenzelli - Cherio (BMW 325); 37) Pizio - Ardizzola (Ford Escort RST); [illegible] Molotto - Frassy (Ford Escort RST); 38) Sorsa - Marchioro (Fiat Ritmo 130); [illegible] Boverio - X (W. Golf GTI); 41) Ricotto - Babetta (Renault 5 GTT); 42) Tarabbio - Sobrino (Renault 5 GTT); 43) Rosa - Sanfrancesco (Renault 5 GTT); [illegible] Galliano - Merino (Renault 5 GTT); 45) Molso - Gobbo (Opel Kadett GSI); [illegible] Barp - Sc[illegible] (Opel Kadett GSI);

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA
IL TITOLARE RESPONSABILE
Leonello Giampaolo
comunica i seguenti servizi svolti dall'Istituto:
a) piantonamento fisso 24 [illegible] su 24 svolto da agenti armati muniti di radio ricetrasmittente in collegamento costante con la nostra centrale operativa;
b) servizi di controllo saltuari con biglietti svolto da radio pattuglie [illegible] ore 22 alle ore 6 [illegible] nei giorni diurni festivi [illegible] prefestivi dalle ore [illegible] alle ore 21 presso abitazioni private, ville, [illegible] pubblici;
c) servizi di radioallarme via etere collegati con i vostri antifurti e con il nostro computer sito nella centrale operativa che in caso di anomalia dispone l'intervento delle radiopattuglie in servizio;
d) scorta e trasporti valori in tutto il Piemonte (pellicerie, orafi, istituti di credito) coperta da polizza assicurativa.
[illegible] via S. Evasio [illegible] - ASTI
Telefoni (0141) 272.527/8/9
PROVINCIA DI CUNEO - ALBA: c.so Europa 3-9
Telefono (0173) 280.381
UOMINI E TECNICA
A GUARDIA DELLA SICUREZZA PRIVATA

BELL BOTTOM
[illegible]
Monastero Bormida
i jeans più «in»
nei negozi più «in»
Boutique [illegible] Fossa
Via Cavour 102 - ASTI
Boutique Bizar
Corso Martiri [illegible] -
Boutique Boogie
Via Roma 9 - Canelli

Al mobilificio
[illegible]
BISTAGNO
Corso Roma 68
Telefono
0144 79121
è [illegible] piacere arredare la casa

[illegible] Vita [illegible]
POLIZZE VEVIAS
(Veneta Vita [illegible] speciali)
«Una formula [illegible] per battere l'inflazione»
Siamo lieti [illegible] comunicare che la gestione del fondo Vevias per l'esercizio 1985 [illegible] conseguito un rendimento [illegible]
20,65%
Tale rendimento è stato certificato [illegible] società internazionale [illegible] revisione «Arthur Andersen [illegible] Co» [illegible] data [illegible] gennaio 1986. Per effetto delle condizioni particolari di polizza agli assicurati Vevias [illegible] assegnato il
15,48%
un rendimento [illegible] [illegible] sopra della media di mercato: un motivo in più per [illegible] «Vevias».
AGENTE GENERALE PROCURATORE
PAROLDO CARENA
cav. CARLA
Via Milano [illegible] - [illegible] - Tel. 0144 [illegible]

DANZA E VIDEO SONO PROTAGONISTI A VIGNALE

Stasera Kemp con «Flowers»

Domani, Coppelia (Compagnia del Nuovo)

VIGNALE — Danza e video sono protagonisti del Festival di Vignale oggi sabato e domani domenica. Sul palco che dà sulla piazza del paese stasera c'è Lindsay Kemp con Flowers, domani arriva la Compagnia di D[illegible] del Nuovo con Coppelia.

Oggi poi parte la seconda rassegna Danza che viene dedicata alla danza filmata in video e che presenta le ultime novità dall'America, dalla Francia, l'Olanda e l'Italia.

Flowers è ormai un classico di Lindsay Kemp. Spettacolo «forte» è ispirato a Notre Dame des Fleurs di Jean Genet, è ambientato in un ambiente degradato, bordello, prigione, landa desolata, dove Divine, donna e travestito, impersonato da Kemp, cerca invano la memoria di una dimenticata felicità, di luoghi mai passati.

La prima messa in scena di Flowers risale al 1969, ed allora i provocatori nudi maschili, le immagini ambigue, i travestimenti sembravano destinati a vita breve. A diciassette anni di distanza lo spettacolo con la sua longevità dimostra di essere uno dei più [illegible] mimo e ballerino inglese che si vanta di discendere da un clown scespiriano.

Aveva ragione dunque la grande coreografa e danzatrice Marie Rambert che per la prima di Flowers a Londra tanti anni fa disertò una prima di Giselle del Bolscioj: «*Nel tuo "Flowers*" — disse a Kemp — *c'è [illegible] Giselle ben più viva che nel balletto del Bolscioj*».

Un classico del repertorio ottocentesco arriva invece domenica a Vignale con Coppelia, presentato dalla compagnia del Nuovo con Marina Fisso, prima ballerina del Nuovo, e Marco Pierin, come protagonisti. Danzatori brillanti e gran virtuosi sono gli interpreti ideali per i ruoli di Swanilda e Frana. Accanto a loro i ballerini del Nuovo Lorenzo Castorelli, Patrizia Cano[illegible], Marisa Milanese, Gianni Benazzo. La coreografia è quella classica della grande ballerina cubana Alicia Alonso riprodotta da Ramona de Saa e Mirta Hermida.

Come era veramente la coreografia originale del Lago dei Cigni allestita da Petipa per il Mariinskij di Pietroburgo? E' una [illegible] perduta per sempre anche se la tradizione ci ha tramandato molto di quello spettacolo originale: la danza è un'arte effimera che muore nel momento in cui vive.

Sergio Trombetta

Il ballerino Lindsay Kemp nel suo spettacolo classico, «Flowers»

Dogliani riscopre la sua storia

Quando Einaudi passava agosto a San Giacomo

DOGLIANI — La vecchia casa di Luigi Einaudi è immersa nel verde [illegible] una delle sette colline di Dogliani, quella che ha il nome di frazione San Giacomo. In questa residenza del XVIII secolo [illegible] il grande economista, che non dimenticò il suo paese d'origine neppure quando divenne presidente della Repubblica, trascorreva gran parte delle vacanze estive. Ricordando Einaudi e altri figli illustri [illegible] questa terra (Giuseppe Gabetti, Cappa e Martinengo) Dogliani ha riscritto la propria storia, proiettando questo lavoro di ricerca in una dimensione di sviluppo futuro.

«*So come recita il proverbio? Chi fa da sé fa per tre. Così, sentendoci a lungo dimenticati dalle pubblicazioni regionali, abbiamo creato un nostro ufficio turistico e, per sopperire alla carenza d'informazioni, abbiamo realizzato una piccola guida che può aiutare [illegible] visitatore a conoscere questi luoghi e la nostra gente. E' un'iniziativa promozionale, ma si è cercato di stampare con un certo stile, sottolineando le antiche ascendenze della nostra comunità*», dice Lorenzo Conterno, uno degli animatori [illegible] Pro Loco di Dogliani, cinquemila [illegible] nota al grande pubblico più per il [illegible] Dolcetto doc che per [illegible] attrattive naturali [illegible] culturali d'antico centro delle Langhe Sud-occidentali.

E' nato un [illegible] volumetto, «*Dogliani e la valle del Rea*», che inquadra sinteticamente un piccolo mondo di sette colli, le sei borgate del capoluogo, la cittadella medievale del C[illegible] il ventaglio delle cappelle che segnalano le frazioni principali) ai quali si giunge naturalmente, soltanto seguendo la strada [illegible] vino: «*Tutto è inimmaginabile senza un bicchiere di Dolcetto, che qui è davvero il re*». Qualche esempio di questa costante? Il municipio ospita [illegible] «*bottega del vino*», in piazza della Confraternita durante l'autunno [illegible] un susseguirsi di mercati [illegible] uve e dalla seconda alla terza domenica di settembre la città «vive» praticamente nella sagra del Dolcetto [illegible] Dogliani: convegni enologici, mostre di artigianato, sfilate di carri folcloristici e bande musicali.

Le altre attrazioni [illegible] nomiche [illegible] i tartufi, i funghi e il «bunet», [illegible] budino alla cioccolata, ma i tortelli non si conquistano soltanto con la buona tavola. Alla Pro Loco lo hanno capito. Dice infatti Conterno: «*Stiamo cercando di valorizzare la nostra storia con il museo archeologico Gabetti che ha trovato posto nel palazzo del Comune e con la segnalazione di importanti monumenti civili e religiosi come la chiesa di San Lorenzo e il torrione dei Perno di Caldera. Nella guida abbiamo poi inserito alcuni itinerari delle Langhe, ristrutturando che li sentieri*».

Dario Crestadina

Storie astigiane (come quella del postino che percorse 4000 km)

La risaia nata sulla collina

ASTI — *Era nato felice, realizzando il sogno della sua vita: coltivare riso a 400 metri, accanto ai vigneti. Di Carlo Poggio, che abitava a Sessame, e di tanti altri personaggi dell'Astigiano si occuperanno gli studenti elementari e medi di dodici paesi della Comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida. Una ricerca suggerita dalla «Comunità» e che i ragazzi svolgeranno certamente con passione.*

La storia [illegible] Carlo Poggio sarà [illegible] delle tante ad essere raccontate dai giovani studenti e già si pensa ad un volume che possa raccoglierle tutte. Ve ne anticipiamo due.

Quella di Poggio, innanzitutto, che, all'inizio di questo secolo, è un giovane che [illegible] guadagna da vivere facendo la «monda» nelle [illegible] vercellesi. Sono anni [illegible] lotta: [illegible] paga, la conquista delle otto ore. Le idee [illegible] mandarino sono in prima linea e Poggio non si tira in[illegible]

Forse è stata l'affermazione in quella battaglia estenuante per i diritti dei lavoratori a far sì che, in mezzo ai risaioli, Carlo Poggio continuasse a [illegible] gnare, [illegible] giorno della vita, una risaia tutta sua, anche piccola.

Novantenne (siamo nel 1970) si confida con un amico, Cesare Gallo, che da Vercelli gli porta i semi giusti, del «Rosa Marchetti». Ma non bastano. L'acqua [illegible] collina è troppo fredda & allora, semplicemente, Carlo Poggio riscalda, face[illegible] bollire, la sua pianta risale due metri per due: finalmente spunta il riso.

Poggio aveva un amico, fra tutti Pietro Carattotto, altro personaggio con un ruolo di rilievo nelle ricerche scolastiche. Faceva il procaccio: ogni giorno andava a piedi alla stazione ferroviaria di Bistagno, a cinque chilometri da Sessame, a ritirare [illegible] posta. Risaliva in paese e consegnava la corrispondenza. Non solo. "Portava" [illegible]

proprio da tutti gli abitanti di Sessame, anche per dire: «Oggi non c'è posta».

E' morto durante la seconda guerra mondiale ma, prima che se ne andasse, qualcuno s'era impegnato a calcolare il cammino fatto in tanti anni di lavoro: più di 4000 chilometri.

Carattotto e Poggio, con un piccolo gruppo di amici (fra i quali Benvenuto Antonaj) sono stati i fondatori della primissima «Sagra del risotto» identa in Piemonte, addirittura nel 1910. Hanno anticipato i vercellesi, usando il loro riso che Poggio portava a Sessame come pagamento «in natura» per la mouda.

La «Sagra» di Sessame continua tuttora. E ogni anno fa proseliti. E a maggio accorrono da tutto il Piemonte per mangiare il risotto alla milanese fra le soleggiate colline sulle quali, quindici anni fa, spuntò quasi per miracolo un'incredibile risaia.

Enrico De Martis

L'ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ

Per le Vacanze Mare, Montagna e Città

[illegible]: Pantaloni in tessuti freschi, velluto, in lana estiva, camiciotti, maglieria, pantaloni corti, costumi da bagno

DONNA: Abiti, pantaloni gonne camicette maglieria

VITTOR moda
APERTO TUTTO AGOSTO
OCCHIEPPO SUPERIORE (Strada per Graglia) - Tel. 59.12.30

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

BIELLA - Ad una settimana dalla conclusione [illegible] nono Rally Internazionale della Lana si parla ancora delle gesta degli equipaggi biellesi. Uno dei migliori [illegible] l'hanno ottenuto **Emanuele Gotto** e **Maurizio Tinelli** ai quali il **Team Italia** e **Giampietro Fren**, «**Kuki**» per gli amici, aveva affidato la **Toyota Corolla** gruppo N. Grazie alla sponsorizzazione della **Immobiliare Everest di Biella**, il team ha potuto prepararsi adeguatamente alla prestigiosa corsa. I risultati sono stati pari all'impegno. **Gotzo-Tinelli** hanno conquistato il quattordicesimo posto assoluto, il secondo di gruppo N, il secondo della speciale classifica per gli equipaggi biellesi, il secondo nella ronde [illegible] tappa-prologo riservata ai gruppi N, e il primo di classe.

Vigilia della settima edizione dello stage lirico ad Alessandria

La «Lucia» in Laboratorio

Quest'anno cento artisti [illegible] l'allestimento e la messinscena dell'opera [illegible] Donizetti

Alessandria. In scena gli amori di «Mare nostro» durante il cartellone del Laboratorio '85

ALESSANDRIA — Torna il «Laboratorio lirico di Alessandria», quest'anno alla settima edizione. L'originale iniziativa, nata da un'idea dell'Ata (l'azienda teatrale alessandrina, che è una municipalizzata, unica [illegible] genere in Italia), ha il contributo della Regione, del ministero [illegible] Spettacolo, della Cassa di Risparmio e della Provincia di Alessandria.

Settima edizione e, dopo Ferragosto, un centinaio di giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia, saranno in città per lo stage preparatorio. Di centinaio di partecipanti, selezionati dalle [illegible] missioni giudicatrici presiedute dal maestro [illegible] Muller tra 210 candidati che avevano chiesto di poter frequentare il «Laboratorio», attirati dall'importanza che l'iniziativa ha conquistato in Italia e all'estero (le uniche critiche vengono dagli alessandrini, come sempre disamatori nei confronti della loro città).

Afferma il presidente dell'Ata, Delmo Maestri: «*Il sostegno economico degli sponsor pubblici è complessivamente diminuito per l'edizione '86, in modo sostanzioso. E' conseguenza delle oggettive e rinnovate difficoltà della finanza locale, ma è indubbio che l'Ata si augura che questi enti possano tornare ad interessarsi perché è questo il termine che vogliamo usare] la un'iniziativa che [illegible] nata da dimostrare per qualificarsi e per pretendere non di sopravvivere ma di svilupparsi*».

Un'iniziativa che, unica in Italia, ha avuto e continua ad avere il grande [illegible] di spalancare le porte del mondo del teatro e delle grandi orchestre a tanti validi giovani strumentisti e cantanti in particolare, che in caso contrario sarebbero rimasti nell'ombra nell'impossibilità di farsi [illegible] ed apprezzare.

Quest'anno il programma del «Laboratorio» prevede l'allestimento e la messinscena [illegible] di «*Lucia di Lammermoor*», dramma tragico in due parti da un romanzo di Walter Scott, libretto di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti. Ci sarà poi il tradizionale concerto sinfonico che sarà tenuto nuovamente, il 6 o 7 settembre, nella romanica chiesa di S. Maria di Castello e infine una tournée di concerti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, in almeno 15 località della provincia.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, quando per l'opera venne scelta una novità assoluta, quel «*Mare Nostro*» di cui il mondo musicale sta ancora parlando, per l'edizione [illegible] il «Laboratorio» ritorna al classico. Dice il direttore dell'Ata, Franco Ferrari: «*Nella ribadita convinzione di essere una "palestra" per giovani artisti è giusta un certo eclettismo di scelte. Così per l'86 abbiamo ritenuto di tornare a frequentare il grande repertorio, allestendo uno dei classici più cari di quella stagione del romanticismo italiano del melodramma*».

La «Lucia» allestit[illegible] Laboratorio lirico sarà presentata in «prima», al Teatro Comunale, il 19 settembre, poi replicherà la domenica 21, al pomeriggio, e il martedì 23.

Dopo l'esaltante esperienza del nuovo, con «*Mare Nostro*», il ritorno alla tradizione. Intanto si continua a guardare ad altre iniziative, così è stato [illegible] di «*abbracciare con piena convinzione*», come dicono Maestri e Ferrari, la promozione dei giovani compositori. E, fin da oggi, è stato affidato al maestro [illegible] Tutino il compito di comporre un'opera da [illegible] presentarsi in prima assoluta, ad Alessandria, nel 1987.

«*L'opera, col titolo provvisorio di Cirano, costituisce sin d'ora un evento a cui guarda con interesse il mondo musicale italiano e straniero, riprova che il Laboratorio alessandrino è tra le poche istituzioni capaci di muovere il panorama culturale*», [illegible] cludono Maestri e Ferrari.

f. m.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO è ESTATE

- Rallegra i tuoi Week-end
- Rinfresca le tue vacanze

APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

LE CUPOLE

Il [illegible] de LE CUPOLE è a 4 passi da voi
Oggi in piscina, questasera ballosottolestelle
D.J. ALEXANDER
Alliscio
I CAPRICES
e naturalmente come sempre UN PUBBLICO UNICO!!!

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MUSIC MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 799.249
SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO (sera)
DISCO MUSIC [illegible]
D.J. [illegible] BENOTTO - L.J. LUCKY
[illegible] è...
TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO
MASTER è...
[illegible] QUELLO [illegible] GLI ALTRI NON [illegible] POSSONO [illegible]

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELE GIUSTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

CRAZY BOY
Se non sei al mare o in montagna vieni al
CRAZY BOY
[illegible] liscio
[illegible]
Nel giardino estivo STEFANO presenta gli ultimi successi della
DISCO-MUSIC

CLUB L'ALTRO [illegible]
ALBA
APPUNTAMENTO a L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa sera e domani sera [illegible] musica [illegible]
[illegible] & [illegible]
GROUP

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
9-24 agosto 1986
Antica chiesa di SANTA CATERINA
VILLANOVA [illegible]
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 23
giorni feriali dalle ore 16 alle ore 22

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

CERCHIAMO
[illegible]
[illegible] esperienza su impianti industriali e carpenteria disposto a brevi trasferte.
Tel. ore ufficio (0175) 85[illegible] oppure 87.609

GALAXI PAGODA
QUESTA [illegible]
a grande richiesta [illegible] pubblico [illegible] un liscio alla grande una grande orchestra
IL MULINO DEL PO
DOMANI [illegible]
per [illegible] prima volta
PAOLO E GLI AMICI DEL LISCIO
GIOVEDI' 7 [illegible]
I NOVELLI

AVIS

PARADISO STUDIO'S
[illegible] - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 2
THE BEST OF [illegible]
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival saranno la formula ideale per una t[illegible]
DOM. 3 DOMANI SERA
Miscuglio delle più pazze e [illegible] degli ultimi trent'anni

[illegible] AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 [illegible] (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. [illegible] e PAOLO
VENERDI' [illegible] AGOSTO
BALLO LISCIO
EMILIO RUOLI
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle dame

Dopo il [illegible] focolaio a Carmagnola

Afta: non si chiudono i mercati del bestiame

Dovranno essere rispettate rigorose norme sanitarie

CUNEO — I mercati del bestiame della «Granda» resteranno aperti anche dopo l'accertamento di [illegible] nuovo focolaio di afta a Carmagnola, ma a condizione che siano applicate e rispettate rigorose misure sanitarie. E' la decisione, all'inizio tutt'altro scontata, [illegible] riunione che [illegible] si è svolta ieri mattina negli uffici torinesi del servizio veterinario regionale cui hanno partecipato l'assessore [illegible] mercati di Cuneo Sergio Giraudo, che era accompagnato da alcuni funzionari, i rappresentanti della Coldiretti, Confcoltivatori Unione Agricoltori e dell'Associazione regionale degli allevatori.

L'opportunità di non bloccare i tori boari di Cuneo, Alba, Fossano, Saluzzo e Mondovì è stata confermata anche dall'incontro dei veterinari delle Usl del Cuneese che si è svolto subito dopo. Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali della Regione, ha però ammonito i dirigenti dei mercati del bestiame della Granda: «*Se le norme di controllo e di prevenzione non saranno scrupolosamente rispettate il provvedimento di chiusura diventerà automatico per le piazze inadempienti*».

Lunedì il toro di boario di Cuneo resterà dunque aperto ma ogni operazione di commercializzazione sarà sorvegliata da un funzionario regionale appositamente inviato nel capoluogo della Granda come a Fossano mercoledì, giovedì ad Alba, sabato a Saluzzo e Mondovì.

Gli uffici mercati del comune interessati dovranno quindi aumentare la presenza di veterinari ai quali spetta il [illegible] di ciascun [illegible] di bestiame che entra [illegible] tori boari [illegible] autorizzati adibiti al trasporto degli animali dovranno non solo essere disinfettati ma presentare le prescritte dichiarazioni. Solo con l'osservanza senza eccezione [illegible] di prevenzione sanitaria da parte degli operatori agricoli, allevatori, commercianti, autotrasportatori dipenderà se i mercati del bestiame potranno rimanere aperti.

Rimangono invece in vigore i divieti di movimento degli animali, compreso il non accesso ai pascoli, nel territorio di Cavallermaggiore autorizzato – considerato «infetto» dopo il caso [illegible] riscontrato nella borgata Trebbia il 15 luglio. Solo a Ferragosto, dopo cioè un terzo di prevenzione, il servizio veterinario regionale deciderà se autorizzare gli allevatori a portare i bovini nei prati.

Gianni De Matteis

Pensionato in grave

DRONERO — Il pensionato Giuseppe Ghio, 76 anni, abitante nella frazione Tetti, è ricoverato in gravi condizioni, con prognosi riservata, nella sala rianimazione dell'ospedale «Santa Croce».

Il Ghio a bordo della propria Vespa stava tornando a casa quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo.

Sofisticazioni: quali [illegible] le pene previste

Maggior tutela per il vino la «Granda» è soddisfatta

Convertito in legge il decreto presentato dopo lo scandalo [illegible] metanolo - L'Asprovit: «Adesso bisogna far rispettare le misure [illegible]»

CUNEO — L'approvazione definitiva da parte del Senato [illegible] del decreto legge presentato il 26 giugno dai ministri dell'Agricoltura Pandolfi e della Sanità Degan, [illegible] una serie di «misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari», è stata accolta con soddisfazione dagli operatori agricoli, imprenditori, organizzazioni professionali e dirigenti degli enti economici della «Granda».

Rispetto al passato [illegible] che coscientemente, per sete di guadagno, avvelenano i consumatori, a frodano nelle attività commerciali, saranno passibili di condanne penali fino a 3 anni di carcere e multe pari a mezzo [illegible] ogni quintale di prodotto la- [illegible] Se per [illegible] sofisticazioni, [illegible] uso del metanolo, deriveranno conseguenze tragiche, allora sarà applicato il massimo delle pene previste dal codice penale.

Commenta Pierluigi Bertaro, direttore dell'Asprovit Piemonte, l'organizzazione che rappresenta oltre 10 [illegible] aziende vitivinicole singole e riunite in cooperative: «*La legge non è soddisfacente ancora [illegible] tutto anche se rappresenta un notevole passo avanti rispetto al passato. Ora però si tratta di fare rispettare le nuove misure, altrimenti si [illegible] il classico buco nell'acqua. Noi chiediamo che ai controlli sopraffluo la prevenzione, perché quando il male è scoperto è già troppo tardi, l'immagine dei produttori onesti [illegible] può crollare senza colpa compromessa*».

Secondo il direttore dell'Asprovit Piemonte è «*tempo di rimboccarci le maniche, di isolare ma soprattutto de- [illegible] sofisticatori e frodatori dovunque [illegible] trovino. Il servizio [illegible] prevenzione e repressione deve avere i mezzi e gli uomini [illegible] cui è bisogno altrimenti [illegible] leggi per quanto severe rimangono sulla carta. Anche la magistratura deve istruire le cause e pronunciare le sentenze nel tempo più breve possibile*».

[illegible] Cantamessa, vice presidente della Coldiretti, membro [illegible] giunta [illegible] Camera di Commercio [illegible] Cuneo aggiunge: «*Come Coldiretti abbiamo aperto una pratica per ottenere la denominazione di origine controllata della parola "Piemonte". Vogliamo cioè ottenere che sulle bottiglie di vino da tavola Dolcetto [illegible] Barbera prodotto nella Regione [illegible] appaiano "Piemonte". La Camera di Commercio chiederà [illegible] volta [illegible] doc per il vino "Langhe", un nome altisonante prestigioso ma sinora per nulla tutelato. I sofisticatori, quelli che hanno adoperato il metanolo per intenderci, sono criminali e come tali devono essere puniti. I frodatori sono invece una categoria più numerosa e più insidiosa perché specchiano vino qualunque, ottenuto magari da uve [illegible] pianura, come prodotto in Piemonte o nelle Langhe ingannando quindi il consumatore [illegible] sperto. E' [illegible] frode commerciale che deve cessare*».

g. d. m.

Lavori [illegible] potenziamento dell'acquedotto

Arriverà dal Tanaro l'acqua per la Langa

Presto allacciati Montaldo, Monteu, Baldissero e S. Stefano Roero

[illegible] — [illegible] due nuovi [illegible] cuore della galleria ferroviaria del Tenda si lavora per realizzare le opere [illegible] captazione [illegible] una nuova grande sorgente per l'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi che raggruppa ora 86 comuni [illegible] la Granda e che, [illegible] volta completata, fornirà l'[illegible] potabile a metà provincia.

Il progetto prevede la costruzione di un cunicolo obliquo che oltre a imbrigliare la maggior quantità di acqua possibile, consentirà di eliminare le continue piogge — dovute a infiltrazioni — che si verificano nel tunnel ferroviario costruito nel lontano 1911.

L'operazione più complessa consiste nel collocare alcune microcariche di esplosivo all'interno [illegible] galleria per poter costruire l'opera di captazione: «*Con la collaborazione dell'esperto svedese Abrstein, che, in passato si è occupato del brillamento di alcune mine nel traforo del Fréjus, abbiamo compiuto i calcoli e i sondaggi per individuare le [illegible] più indicate per collocare l'esplosivo*» spiega l'ingegner Maurizio Saglietto, direttore dei lavori «*adesso attendiamo l'autorizzazione [illegible] parte delle Ferrovie dello Stato. Se arriverà in tempi brevi, nello spazio di cinque sei mesi i lavori saranno conclusi*».

Il primo lotto per l'allacciamento delle sorgenti del Tenda e della Reneita (che sgorgano nel [illegible] di Vernante) all'acquedotto delle Langhe attualmente alimentato dalle tre sorgenti della Val Corsaglia che assicurano una portata di [illegible] litri il secondo) comprende anche la costruzione di un tratto di rete idrica fino a Bovis.

Dice Giacomo Oddero, presidente del Consorzio dell'Acquedotto delle Langhe: «*Contiamo con qualche ribasso d'asta, di riuscire entro la prossima estate a completare anche gran parte del secondo lotto del progetto che prevede la costruzione [illegible] tratto Bovis-Magliano Alpi*».

A Magliano è prevista una biforcazione: metà dell'acqua del Tenda e della Reneita (che garantiranno insieme con le sorgenti della Val Corsaglia una portata di 500 litri al secondo) [illegible] destinata al grande serbatoio [illegible] Briccolerico, l'altra metà sarà diretta [illegible] Bricco del Dente nel comune [illegible] La Morra, dove [illegible] costruirà una capace vasca per servire tutta la sinistra Tanaro.

«*Se il Fondo investimento occupazione continuerà a garantirci con regolarità i finanziamenti, entro cinque anni l'Acquedotto delle Langhe sarà una concreta realtà*», aggiunge Giacomo Oddero. La spesa complessiva ammonterà a ventuno miliardi.

Tra due mesi intanto Montaldo, Monteu, Baldissero e Santo Stefano Roero e quattro comuni della Sinistra Tanaro che [illegible] aderito al Consorzio (in dalla sua costituzione) saranno già allacciati all'acquedotto.

Pier Paolo Luciano

dalla provincia

[illegible] Cuneo, ginnastica e salute

CUNEO — Ultima giornata di lavori al convegno «Salute ed educazione fisica negli Anni Novanta» che si tiene al cinema Monviso e nelle sale della Provincia. Partecipano 250 insegnanti ed esperti [illegible] «scienze motorie» di tutto il mondo. Stasera (ore 19.30), ricevimento dei partecipanti a Villa Tornaforte. *tp. p. t.*

[illegible] Michele, musica e survival

[illegible] MICHELE MONDOVÌ — Il calendario dell'«Estate alla Caserma» di San Michele, organizzato dall'Arci, si conclude stasera (ore 21,30) con l'orchestra «Sixties Gratis» e la straordinaria partecipazione della cantante jazz monregalese Francesca Oliveri, affermata in tutta Italia.

Domani, a cura della Pro Loco, si disputerà dalle 15.30 una competizione di «orienteering», gara [illegible] resistenza.

[illegible] Alpini riparano le strade

BORGO SAN DALMAZZO — Due reparti del battaglione alpini «Saluzzo» di stanza alla caserma «Mario Fiore» di Borgo sono impegnati nelle valli Gesso e Vermenagna per alcuni lavori [illegible] manutenzione [illegible] strade. Il primo intervento è stato «commissionato» dalla direzione del Parco dell'Argentera che ha richiesto l'impiego dei soldati per la manutenzione della strada [illegible] che unisce nell'alta Gesso Pian della [illegible] al rifugio Remondino.

L'altro reparto del comandante Giovanni Rosso è stato richiesto dall'Amministrazione comunale di Limone per sistemare la strada che [illegible] porta a Monterecchio. *tp. p. t.*

[illegible] Festa patronale a Pezzolo

PEZZOLO VALLE UZZONE — Due giorni di festa patronale nel piccolo centro della Valle Uzzone. Questa sera, alle 21.30, in piazza, concerto di musiche popolari delle Langhe eseguite dal cantautore di Prunetto «*Il Brenton*». *d. a.*

[illegible] Priero premia Flavio Bucci

PRIERO — Domani sera (ore 21,15), in piazza della chiesa, va in scena «Il mio regno per un cavallo», dal *Riccardo II* e dal *Riccardo III* di Shakespeare, protagonista Flavio Bucci.

Durante l'intervallo il direttore del Verzeteatro Nuccio Messina consegnerà a Bucci il premio «Petrarium» per la prosa.

[illegible] Cerimonia [illegible] a [illegible]

RITTANA — Ex partigiani e amministratori pubblici si ritroveranno domani mattina al Chiot Rosa, sopra [illegible] per la celebrazione del «quarantennale della Repubblica». L'appuntamento è per le dieci. Poi, dopo la deposizione di una corona di fiori al cippo che ricorda il punto in cui la ferita «Duccio Galimberti» sarà celebrata una messa al campo. *tp. p. t.*

[illegible] Stasera concerto a [illegible]

VINADIO — Penultimo appuntamento stasera con il secondo festival organizzato dal gruppo musicale camerale. Nel suggestivo scenario dell'antico forte si esibisce il quartetto a fiati formato [illegible] Marco Bruno (flauto), Domenico Manuello (oboe), Walter Prezzato (clarinetto), Rodolfo Passuello (fagotto).

PALLONE ELASTICO - La serie A

Stasera Aicardi-Rosso atteso scontro a Cuneo

CUNEO — Lo steriuterio cuneese di piazza Martiri della [illegible] Libertà ospita questa sera alle 21, l'incontro-clou della terz'ultima giornata della prima fase del campionato di serie A di pallone elastico. Di fronte, in una partita attesa [illegible], la Corso di Cuneo con Aicardi, Olivieri, Ghigliazza e Carelli ancora imbattuti dopo 15 turni di campionato, e la Spec di Cengio, di Rosso [illegible] Nada e Sacco, che hanno finora dovuto inchinarsi solo [illegible] fronte agli stessi cuneesi e a Bertola.

La partita nella quale sono impegnati due *big* del pallone elastico, lanciatissimi ciascuno verso la conquista dello scudetto tricolore, riveste un'importanza particolare anche nel ricordo della travagliatissima gara di andata a Cengio, in quell'occasione il mancino cuneese in svantaggio [illegible] confronti di Rosso per 9-2 e per [illegible] diede vita ad un'impressionante rimonta, riuscendo ad imporsi per 12-10. La gara fu poi ostacolata dalla pioggia che cadeva a tratti anche [illegible] forte intensità. L'arbitro tuttavia la portò a termine dopo un'interruzione di 25 minuti.

Questo pomeriggio (ore 17) si [illegible] anche a Castelletto Molina, dove Pavese e Galliano affrontano la Cassa Rurale di Caraglio di Paoletto e Belpunto. E' una partita molto delicata soprattutto per i caraglesi che si giocano molte delle possibilità di conquistare il sesto posto finale che dà [illegible] alla partecipazione ai *playoff*.

In [illegible] si è giocata [illegible] sesta giornata di ritorno: Balocco ha battuto Pirero per 11-3. Rosso ha superato Varchetto per 11-5; Berruti ha avuto il meglio in tre riprese su Tonello per 11-8, mentre Aicardi non [illegible] incontrato difficoltà a Caraglio contro Paoletto vincendo per 11-2. Infine [illegible] «Mermet» di Alba Bertola ha superato Pavese per 11-3.

La classifica attuale è la seguente: Aicardi 12; Bertola e Rosso 10; Balocco 9; Berruti 8; Paoletto 6; Tonello 4; Pavese e Vacchetto 3; Pirero 2.

a. r.

CICLISMO — Favorito il polacco Henry Santysiak

Da Pianfei [illegible] San Giacomo di Roburent la prima sfida del Giro delle valli cuneesi

NOSTRO SERVIZIO

PIANFEI — E' una corsa a tappe con [illegible] favorito d'obbligo [illegible] Henry Santysiak, 29 anni, polacco acciuffato nella «Granda» [illegible] la maglia del Velo [illegible] Carelli di Revello. Ma proprio perché è l'unico da battere, l'ex dilettante del Pratogrì avrà vita difficile al 9° Giro delle valli cuneesi che parte oggi da [illegible].

Michele Pegino il campione della provincia, ne ha qualcosa dopo aver conquistato [illegible] Giri, da due anni non riesce più a prevalere di fronte alla marcatura stretta [illegible] [illegible] E la questa edizione potrebbe essere proprio lui ad avvantaggiarsi dei «tutti contro Santysiak».

Il polacco, dall'inizio della stagione, ha vinto praticamente tutto: l'ultimo successo [illegible] Giro delle Langhe e del Roero, ha dimostrato che — quando è in forma — nessuno fra i cicloamatori è in grado di fermarlo.

Nella [illegible] che scatta oggi ci sono interessanti novità. Anzitutto la sede [illegible] partenza che non è più Bra. «*Pianfei ha sempre collaborato con il ciclismo e meritava la promozione*» ha spiegato Lorenzo Tealdi, «patron» della manifestazione — «*Abbiamo anche inserito il traguardo volante a Pietraporzio, che segna il ritorno dopo molti anni del Giro in Valle Stura*». Contenuti gli arrivi di San Giacomo [illegible] Sampeyre, Revello e Limone, oltre alla cronometro Caraglio-Pradleves [illegible] di 2 chilometri.

Guido Campana, direttore del mensile «Ciclismo Stuntzo» che organizza la corsa aggiunge: «*Quest'anno la maglia bianca di leader della classifica generale e patrocinata dalla Provincia [illegible] Cuneo per lo sport e il turismo*». *L'alto [illegible] pubblico dimostra che [illegible] è compresa l'importanza della corsa*».

La «carovana» parte alle 10 da Pianfei (davanti al mobilificio Bertone) per il tratto non competitivo [illegible] 10 chilometri attraverso Chiusa Pesio.

Il tratto agonistico scatterà [illegible] 10,30 dall'incrocio della statale [illegible] 1 corridori nei 43 chilometri previsti raggiungono Pianfei (centro paese) Brazzola Villanova Mondovì bivio Monastero, frazione Vasco Santuario [illegible] Vicoforte, San Michele, Torre Mondovì, Montaldo, Sant'Anna di Collarea. L'arrivo, [illegible] comune della [illegible] da Torre, è previsto a San Giacomo di Roburent attorno alle 11 e mezzo.

Giuseppe Grosso

Dall'altare al dito

Sergio Pavanello

ALBA — La «bandiera» dell'Albese [illegible] sposa. Sergio Pavanello, il forte giocatore azzurro della formazione langarola, si unisce [illegible] in matrimonio con Mirella Mischiello nella chiesa di San Nazario di Villarbasse.

Sergio Pavanello avrà appena il tempo di sposarsi, incontrarsi con i parenti e gli amici a Villarbasse, rimanere un po' con loro, abbozzare un viaggio di nozze e poi precipitarsi al San Casciano per la preparazione. **f. p.**

I CINEMA [illegible] IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Fuga dall'incubo.
FIAMMA: Il mio nemico.
ITALIA: Erotica orientale.

BARGE
[illegible]: Scuola di polizia.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Spie come noi.

BRA
SUPERGA: Rat, rotte di fortuna.

DRONERO
[illegible]: Carabinieri si nasce.

ENTRACQUE
[illegible] e il segreto di Alibeth.

LIMONE
LUX: Scuola di medicina.

ORMEA
ARISTON: Antartica.

SALUZZO
CIVICO: Due giocatori [illegible] palloni.
ITALIA: Lamerica/Mera della morte.

SAVIGLIANO
AURORA: The blues brothers.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza. Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Percorribilità strade. (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27 44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91 02; Cava 7 15.66; Fossano 5.14 21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42 44; Nella [illegible] 79 81 17; Peveragno 63.85.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4 52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 28.

FARMACIE
Cuneo: *Basso Angelo* [illegible] Nizza 46 D.
Alba: *Pavia* corso Piave [illegible].
Bra: *Dalmazzo*, via Motta di Livo 1.
Fossano: *Abrate*, via Roma 82.
Mondovì: *Santa Maria*, v. Sant'Agostino 18.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia [illegible].

Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.06.32; Bra 42.01; Cava 72.13.93; Fossano 5.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo 24.91; Usl 59 Dronero 91.76 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76.86.32, 76.00 13; Usl 61 Savigliano 3.39.01; (Racconigi 8.51.81); Usl 62 [illegible] 65.61 11; Usl 63 Saluzzo 40.21; Usl 64 Bra 42.02.73; Usl 65 Alba 36.32.11; Usl 66 Mondovì 49.41; Usl 67 Cava 72.22.92.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 36, tel. 67 048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO camion usato purché commerciabile. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Azienda leaderale.

CERCHIAMO in Bra Mondovì o dintorni ghiaia sterile vendita consegna mensile proponi Fono q.ubbiano telefono Tel ore ufficio 0172-423 004.

Primaria azienda settore alimentare, per ampliamento rete distributiva, ricerca

PADRONCINI
con piccoli camion a frigo

Telefonare ore ufficio 0172 [illegible]

ISCRIVETI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

[illegible] DI [illegible]
(Prov. di Cuneo)

OGGETTO: [illegible] di variante al P.R.G.C. 1° stralcio.

IL SINDACO

Informa che con delibera di Consiglio comunale n. 47 del giorno 27-5-1986, è stata approvata la variante al P.R.G.C. e che [illegible] è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di giorni 30 dalla data del presente avviso precisamente dal 25-7-1986 al [illegible]-1986 a sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-'77 n. 56 e successive modifiche e integrazioni chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte.

Saluzzo, li 25-7-1986.

Per il Sindaco
l'assessore delegato
geom. Bruno Rubino

DISPONIAMO

centralissimo in Cuneo di ufficio mq 120 circa ammobiliato con servizio di telefono, segreteria ecc. è possibilità di [illegible] magazzino mq 70.

[illegible]

operatori interessati a usufruire di [illegible] servizi, con i quali suddividere le spese di gestione.

Per informazioni telefonare 0173 78.583

[illegible] commerciale leader [illegible] proprio settore operante sul territorio provinciale da 15 anni, ricerca

VENDITORE

si richiedono:
- età max 28 anni,
- diploma di scuola media superiore;
- spiccate attitudini al rapporto [illegible] e capacità di condurre trattative anche ad alto livello.

costituirà titolo preferenziale la conoscenza di elementi di termotecnica.

Si offre:
- assunzione con contratto di formazione,
- paga più che buona,
- auto aziendale.

Capacità, volontà, serietà sono le prerogative che il nostro interlocutore dovrà possedere.

Scrivere dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 332 - 10100 Torino.**

Agosto ricco [illegible] feste [illegible] Dronero Canale, oggi la caccia al tesoro

DRONERO — [illegible] sarà anche una sfilata [illegible] d'epoca nell'ambito del ricco calendario di manifestazioni in programma nel mese di agosto.

L'iniziativa è promossa dagli assessorati alla cultura, allo sport e turismo del Comune e dal Comitato municipale festeggiamenti. S'inizierà domani, alle 15, con la prima edizione della «Sira-Maira», un'originale gara non competitiva, di discesa del torrente Maira [illegible] diga «Paschero» alla località «Quagliadromo», [illegible] mezzi di fortuna (dalle zattere ai tronchi d'albero).

Alle 15 e poi [illegible] programma la merenda «sinoira» al sacco. Le manifestazioni proseguiranno mercoledì 6, ore 21, al parco «Lehrl» con la prima serata della «Rassegna musicale», durante [illegible] quale si esibiranno complessi e solisti provenienti da ogni parte del Cuneese. Presentatori e animatori [illegible] Tarcisio e Teja Gorge. La rassegna [illegible] proseguirà la settimana successiva, e [illegible] presentata in questa occasione da Gianni.

Sabato [illegible] agosto, in occasione [illegible] festa di S. Rocco, [illegible] borgo Bottano, pomeriggio [illegible] dedicato [illegible] bambini. Saranno organizzati giochi e [illegible] mascherata tradizionale rottura delle pignatte. La sera, alle 21, si danzerà in balera suonerà il complesso «I Lucma». Si potrà anche [illegible] una delle specialità locali. I «peri pien» (le pesche ripiene).

g. fe.

ALBA — Tradizionale festa della Madonna degli Angeli [illegible] ad Alba, in località [illegible]. Alle 10 [illegible] programma giochi per grandi e piccoli e alle 16 [illegible] grigliata [illegible] costine e salsiccia. Il tutto allietato dalla [illegible] di uno tipica orchestrina campagnola.

Continuano a Canale le manifestazioni della 44 Fiera del Pesco. Oggi alle 16, secondo Palio dei Borghi in piazza San Bernardino i quartieri [illegible] Canale si affronteranno in una caccia [illegible] tesoro [illegible] nel corso della quale i partecipanti [illegible] «Estate ragazzi» si cimenteranno in una partita a scacchi in costume. Alle 21, nella chiesa di San Bernardino, concerto delle corali di Canale e Sertheim, città gemella [illegible] Canale.

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Sant'Anna a Corneliano si svolgerà il super-truck, secondo raduno [illegible] motrici per autotreni con alcune esibizioni. Domani alle 10 «Ditela con i fiori» concorso di composizione floreale. In serata danze con l'Orchestra Pinuccia e i solisti.

[illegible] Sinio inizia domani la festa 1986, organizzata [illegible] Pro Loco, che durerà fino [illegible] 17 agosto. Il programma della giornata di apertura prevede la prima marcia campestre dell'amicizia non competitiva su un tracciato [illegible] 5 km e il primo concorso fotografico «La marcia tra Sinio e le sue colline» riservato ai partecipanti [illegible] camminata.

a. s.

SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA

[illegible] Provincia [illegible] per Neive
CASTAGNITO (CN)

CONTINUA LA

SVENDITISSIMA

TUTTO SCONTI

Mobili
Arredamento giardino
Arredamento bagno
Lampadari
TV Color - HI-FI
Elettrodomestici
Casalinghi
Articoli regalo

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI [illegible] MARCHE
Oltre 5000 mq di esposizione - Alcuni esempi di prezzi

Tv Color 15 Philips - Grundig e varie marche da	L. 449.000
Tv Color 20" con telecomando	L. 636.000
Tv Color 27" [illegible] telecomando	L. 799.000
Tv Color [illegible] Tintoretto Philips	L. 745.000
[illegible] [illegible] manganoscopio	L. 48.000
Videoregistratore da	L. 458.000
Radiosveglia Philips da	L. 39.000
[illegible]	L. 10.900
Tv lbn 12" Philips	L. 155.900
Lavatrici da	L. 189.000
Congelatori da	L. 229.000
Frigorifero ignis 2 porte 250 lt	L. 388.000
[illegible]	L. 219.000
VaporSmac System	L. 59.900
Caffè Smac Junior	L. 139.000
Bravo Smac S (20 velocità)	L. 79.900
Baby Gaggia	L. 219.900
Rasoio Philips	L. 38.000
Salotto ovano 8 posti +2 [illegible]	L. 299.000
Libreria 5 pezzi laminato noce	L. 57.000
Tavolino salotto [illegible] noce	L. 33.000
Portatelevisore 2 piani ovalato	L. 39.000
Soggiorno [illegible] elemento da [illegible] composto Tv, bar, vetrina, tavolo e [illegible]	L. [illegible]

Cucine componibili - bagni - soggiorni - camere - salotti - camerette in stile e moderne a prezzi [illegible] veri e grandi affari

Bandolino	L. 15.900
Base [illegible] ombrellone	L. 3.000
Ombrellone	L. 10.900
Sedie pieghevoli [illegible] giardino	L. 7.500
Brandina campeggio	L. 16.900
[illegible] frigo 14 lt	L. 8.500
[illegible] a valigetta	L. 18.000
Frigo portatile 22 lt	L. 14.900
Stendibiancheria doppio Top	L. 8.500
Passaporcellana inox	L. 11.900
Centrifuga [illegible]	L. 2.850
Servizio tavola 41 pz porcellana Ginori [illegible] a [illegible]	L. 99.000
Servizio [illegible] 25 pz inox con manico in Abs colorato	L. 10.900
Sci [illegible] [illegible] colori [illegible]	L. 7.000
Coordinato [illegible] 108 pz	L. 249.000
Valigetta Acropak 31 [illegible]	L. 37.900
Mini calcolatrice [illegible] tutte le funzioni	L. [illegible]

... e oltre 100 mila articoli a prezzi di realizzo.

TUTTI I PREZZI [illegible] IVA COMPRESA E DOPPIA [illegible]

APERTO DOMENICA [illegible]
Chiuso lunedì mattina e mercoledì mattina

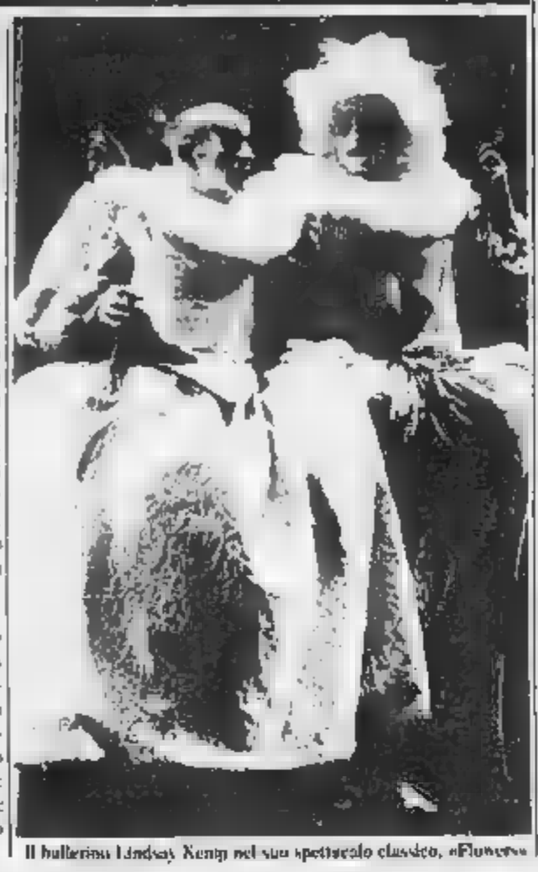
ORARIO: Mattino [illegible] 8,30 alle 12,00
Pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA - SVENDITISSIMA

DANZA E VIDEO SONO PROTAGONISTI A VIGNALE

Stasera Kemp con «Flowers»

Domani, Coppelia (Compagnia del Nuovo)



Il ballerino Lindsay Kemp nel suo spettacolo classico, «Flowers»

VIGNALE — Danza e video sono protagonisti del Festival di Vignale oggi sabato e domani domenica. Sul palco che di sulla piazza del paese stasera c'è Lindsay Kemp con Flowers, domani arriva la Compagnia di Danza del Nuovo con Coppelia.

Oggi poi parte la seconda rassegna Danza che viene dedicata alla danza filmata in video e che presenta le ultime novità dall'America, dalla Francia, l'Olanda e l'Italia.

Flowers è ormai un classico di Lindsay Kemp. Spettacolo [illegible] è ispirato a Notre Dame des Fleurs di Jean Genet, è ambientato in un ambiente degradato, bordello, prigione, landa desolata, dove Divine, donna e travestito, impersonato da Kemp, cerca invano la memoria di una dimenticata felicità, di luoghi ormai passati.

La prima messa in scena di Flowers risale al 1968, ed allora i provocatori nudi maschili, le immagini ambigue, i travestimenti sembravano destinati a vita breve. A diciassette anni di distanza lo spettacolo con la sua longevità dimostra di essere uno dei più riusciti del [illegible] e balletto inglese che si vanta di discendere da un clown scapigliato.

Aveva ragione dunque la grande coreografa e danzatrice Marie Rambert che per la prima di Flowers a Londra tanti anni fa disertò [illegible] primi di Giselle [illegible] Bolscioi: «Nel mio "Flowers" — disse a Kemp — c'è una Giulia un pò vista da un folletto del Bolscioi».

Un classico del repertorio ottocentesco arriva invece domenica a Vignale con Coppelia, presentato dalla compagnia del Nuovo con Marina Piseo, prima ballerina del Nuovo, e Marco Pierin come protagonisti. Danzatori brillanti e gran virtuosi sono gli interpreti ideali per i ruoli di Swanilda e Franz. Accanto a loro i ballerini del Nuovo Lorenzo Casorelli, Patrizia Cameva, Marisa Milanese, Gianni Berazzo. La coreografia è quella classica della grande ballerina cubana Alicia Alonso riprodotta da Ramona de Saa e Mirta Hermida.

Come era veramente la coreografia originale del Lago dei Cigni allestita da Petipa per il Marjinskij di Pietroburgo? E' una versione perduta per sempre anche se la tradizione ci ha tramandato molto di quello spettacolo originale: la danza è un'arte effimera che muore nel momento in cui vive.

Sergio Trombetta

Dogliani riscopre la sua storia

Quando Einaudi passava agosto a San Giacomo

DOGLIANI — La vecchia casa di Luigi Einaudi è immersa nel verde di una delle sette colline di Dogliani, quella che ha il nome di Irazione San Giacomo. In questa residenza del XVIII secolo il grande economista, che non dimenticò il suo paese d'origine neppure quando divenne presidente della Repubblica, trascorreva gran parte delle vacanze estive. Ricordando Einaudi e altri figli illustri di questa terra (Giuseppe Gabetti, Cappa e Martinengo) Dogliani ha riscritto la propria storia, proiettando questo lavoro di ricerca in dimensione di sviluppo futuro.

«Sa come recita il proverbio? Chi fa da sè fa per tre. Così, sentendoci a lungo dimenticati dalle pubblicazioni regionali, abbiamo creato un nostro ufficio turistico e, per sopperire alla carenza d'informazioni, abbiamo realizzato una piccola guida che può aiutare il visitatore a conoscere questi luoghi e la nostra gente. E' un'iniziativa promuovibile, e mi auguro che altri la realizzino con un certo stile, sottolineando le antiche ascendenze della nostra comunità», dice Lorenzo Conterno, uno degli animatori della Pro Loco di Dogliani, cinquemila abitanti, noto al grande pubblico più per il suo Dolcetto doc che per le attrattive culturali e culturali d'antico centro Langhe Sud-occidentali.

E' nato un bel volumetto, *«Dogliani e le colline del Barolo»*, che inquadra sinteticamente il piccolo mondo delle colline, le sei borgate del capoluogo, la cittadella medievale del Castello, il ventaglio delle cappelle che segnalano le tradizioni principali) ai quali si giunge naturalmente, seguendo la strada del vino: *«Tutto è immaginabile senza un bicchiere di Dolcetto, che qui è davvero il re»*. Qualche esempio di questa costante? Il municipio ospita la «bottega del vino», in piazza della Confraternita durante l'autunno e un susseguirsi di delle uve seconda alla terza domenica di settembre [illegible] -mire- praticamente nella sagra del Dolcetto di Dogliani: convegni enologici, mostre di artigianato, sfilate di carri e bande musicali.

Le altre attrazioni gastronomiche sono i tartufi, i funghi e il «bunet», delicato budino alla cioccolata, ma i turisti non si conquistano soltanto con la buona tavola. Alla Pro Loco lo hanno capito. Dice infatti Conterno: *«Stiamo cercando di valorizzare la nostra storia con il [illegible] archeologico Gabetti che ha trovato posto nel palazzo del Comune e con la organizzazione di importanti monumenti civili e religiosi come la chiesa di San Lorenzo e il torrione del Perno di Caldera. Nella guida abbiamo poi inserito alcuni itinerari nelle Langhe, rintracciando vie e sentieri»*.

Dario Crestadoro

L'ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ

Per le Vacanze Mare, Montagna e Città

UOMO: Pantaloni in tessuti freschi, velluto, in lana estiva, camiciotti, maglieria, pantaloni corti, costumi da bagno

DONNA: Abiti, pantaloni gonne camicette maglieria

VITTOR moda
APERTO TUTTO AGOSTO
OCCHIEPPO SUPERIORE (Strada per Graglia) - tel. 59.12.30

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

BIELLA - [illegible] settimana [illegible] conclusione del nono Rally internazionale della Lana si parla ancora delle gesta degli equipaggi biellesi. Uno dei migliori risultati l'hanno ottenuto **Emanuele Golzio** e **Maurizio** [illegible] quali il **Team Italia** **Giampietro Fren, «Kuki»** per gli amici, aveva affidato la **Toyota Corolla** gruppo N. Grazie [illegible] sponsorizzazione della **Immobilfine** [illegible] **Biella**, il team ha potuto prepararsi adeguatamente alla prestigiosa corsa. E i risultati [illegible] stati pari all'impegno. **Golzio-Tinelli** hanno conquistato il quattordicesimo posto assoluto, il secondo di gruppo N, il secondo della speciale classifica [illegible] gli equipaggi biellesi, il secondo [illegible] ronde [illegible] tappa-prologo riservata ai gruppi N, e il primo di classe.

Storie astigiane (come quella del postino che percorse 4000 km)

La risaia nata sulla collina

ASTI — Era morto felice, realizzando il sogno della sua vita: coltivare riso a 400 metri, accanto ai vigneti. Carlo Poggio, che abitava a Sessame, e di tanti altri personaggi dell'Astigiano si occuperanno gli studenti elementari e medi di dodici paesi della Comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida. Una ricerca suggerita dalla «Comunità» e che i ragazzi svilupperanno certamente con passione.

La storia di Carlo Poggio sarà una delle tante [illegible] essere raccontate dai giovani studenti e già si pensa ad un volume che possa raccoglierle tutte. Ve ne anticipiamo due.

Quella di Poggio, innanzitutto, che, all'inizio di questo secolo, è un giovane che si guadagna [illegible] vivere facendo il «mondo» nelle risaie vercellesi. Sono anni [illegible] lotte: in paio, la conquista delle otto ore. Le sei [illegible] mandano sulle in prima linea e [illegible] non si fan indietro.

Forse è stata l'affermazione in quella battaglia estenuante per i diritti dei lavoratori a far sì che, [illegible] mezzo ai vigneti, Carlo Poggio continuasse a sognare, ogni giorno della vita, una risaia tutta sua, anche piccola.

Novantenne intanto nel 1970 si confida [illegible] un amico, Cesare Gallo, che da Vercelli [illegible] porta i semi giusti, del «Rosa Marchetti». Ma non bastano. L'acqua di collina è troppo fredda. E allora, semplicemente, Carlo Poggio rimedia, facendola bollire, la [illegible] risaia [illegible] due metri per due: finalmente spunta il riso.

Poggio aveva un amico, [illegible] tutti, Pietro Carotiotto, altro personaggio con un ruolo di rilievo nelle ricerche scolastiche. Faceva il postacelo ogni giorno andava a piedi alla stazione ferroviaria [illegible] Bistagno, a cinque chilometri da Sessame, a ritirare la posta. Risaliva in paese e consegnava la corrispondenza. Non solo. Passava proprio da tutti gli abitanti di Sessame, [illegible] per dire: «Oggi [illegible] c'è posta».

E' [illegible] durante la seconda guerra mondiale ma, prima che se ne andasse, qualcuno s'era impegnato a calcolare il cammino fatto in [illegible] anni [illegible] incirca: più [illegible] 4000 chilometri.

Carolotto e Poggio, con un piccolo gruppo di amici (fra i quali Benevento Astraro) sono stati i fondatori della primissima «Sagra del risotto» (detta in Piemonte, addirittura nel 1930. Hanno anticipato i cercellesi, quando il loro riso che Poggio portava a Sessame come pagamento «in natura» per la merce.

La «Sagra» di Sessame continua tuttora. E ogni [illegible] fa proseliti. E a maggio accorrono da tutto il Piemonte per mangiare il risotto alle milanese tra le soleggiate colline sulle quali, quindici anni fa, spuntò quasi per miracolo un'incredibile risaia.

Enrico De Maria

Vigilia della settima edizione dello stage lirico ad Alessandria

La «Lucia» in Laboratorio

Quest'anno cento artisti [illegible] l'allestimento e la messinscena dell'opera di Donizetti

Alessandria, la scena gli attori di «Mare nostro» durante il cartellone del Laboratorio '85

ALESSANDRIA — Torna il «Laboratorio lirico di Alessandria», quest'anno [illegible] settima edizione. L'originale iniziativa, nata da un'idea dell'Ata (l'azienda teatrale alessandrina, che è una municipalizzata, unica del genere in Italia), ha il contributo della Regione, del ministero dello Spettacolo, della Cassa di Risparmio e della Provincia di Alessandria.

Settima edizione e dopo Ferragosto, un centinaio di giovani [illegible] strumentisti, maestri collaboratori e assistenti [illegible] regia, saranno in città per lo stage preparatorio. Un centinaio di partecipanti, selezionati dalle commissioni giudicatrici presiedute [illegible] maestro Eduardo Muller tra 210 candidati che [illegible] chiesto di poter frequentare il «Laboratorio», attirati dall'importanza che l'iniziativa ha conquistato in Italia e all'estero (le uniche critiche vengono [illegible] alessandrini, come sempre dissacratori nei confronti della loro città).

Afferma il presidente dell'Ata, Delmo Maestri: *«Il sostegno economico degli sponsor pubblici è complessivamente diminuito per l'edizione '86 in modo sostanziale. E' conseguenza delle [illegible] attive e maggiore difficoltà della finanza locale, ma è indubbio che l'Ata è augura che questi enti possano tornare ad investire (perché è questo il termine che vogliamo usare) in un'iniziativa che [illegible] unica [illegible] dimostrare per qualificarsi e per pretendere non di sopravvivere ma di svilupparsi»*.

Un'iniziativa che, unica in Italia, ha avuto e continua ad avere «grande [illegible] di agganciare le parte del mondo [illegible] teatro e delle grandi orchestre a tanti validi giovani strumentisti e cantanti in particolare, che in caso contrario sarebbero rimasti nell'ombra, nell'impossibilità di farsi conoscere [illegible] apprezzare.

Quest'anno il programma del «Laboratorio» prevede l'allestimento e la messinscena di «Lucia [illegible] Lammermoor», dramma tragico in due parti da un romanzo di Walter Scott, libretto di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti. Ci sarà poi il tradizionale concerto sinfonico che sarà tenuto nuovamente, il 5 o 7 settembre nella romanica chiesa di [illegible] di Castello e infine una tournée di concerti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, in almeno 15 località della provincia.

Dopo l'esperienza dello [illegible] anno, quando per l'opera venne scelta una novità assoluta, quel «Mare Nostro» di cui il mondo musicale sta ancora parlando, per l'edizione '86 il «Laboratorio» ritorna ai [illegible]. Dice il direttore dell'Ata, Franco Ferrari: *«Nella ribadita convinzione di essere [illegible] "palestra" per giovani artisti è giunto [illegible] certo scrupolosamente di scelte. Così per l'86 abbiamo ritenuto di tornare a visitare il grande repertorio, allestendo uno dei classici più celebri [illegible] quella stagione del romanticismo [illegible] italiano del melodramma»*.

La «Lucia» allestita dal Laboratorio lirico [illegible] presentata in «prima», al Teatro Comunale, il 10 settembre, poi replicherà [illegible] domenica 21, al pomeriggio, e il martedì 23.

Dopo l'esaltante esperienza del nuovo, con «Mare Nostro», il [illegible] tradizione. Intanto [illegible] continua a guardare ad altre iniziative, così è stato deciso [illegible] «abbracciare» con piena convinzione, come dicono Maestri e Ferrari, la promozione dei giovani compositori. E, fin da oggi, è stato affidato [illegible] maestro Marco Tutino il compito di comporre un'opera da rappresentarsi in prima assoluta, ad Alessandria, del [illegible].

«L'opera, col titolo provvisorio di [illegible], costituisce un'altra [illegible] evento a cui guarda con interesse il mondo musicale italiano e straniero, riprova che il Laboratorio alessandrino è tra [illegible] poche istituzioni capaci [illegible] muovere il panorama culturale», concludono Maestri e Ferrari.

f. m.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO è ESTATE

Rallegra i tuoi Week-end
Rinfresca le tue vacanze

APERTO TUTTE LE [illegible]
(lunedì riposo)

LE CUPOLE
Il [illegible] de
LE CUPOLE
[illegible] 4 passi da voi
Oggi [illegible] piscina, questasera ballosottolestelle
D.J. ALEXANDER
Alliscio
I CAPRICES
naturalmente come sempre UN PUBBLICO UNICO!!!

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER DISCOTHEQUE
C.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE ROSSO MARENGO (AL) TEL. (0131) [illegible]
[illegible] 2 AGOSTO (sera)
[illegible] OSTO (sera)
GIOVEDI' 7 [illegible] (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. [illegible] BENOTTO - L.J. LUCKY
[illegible]ER è...
TUTTO QUANTO [illegible] SPETTACOLO
[illegible] è...
TUTTO QUELLO CHE GLI ALTRI NON TI [illegible] DARE

QUESTA [illegible]
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELLA GIUNTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

CRAZY BOY
Se non [illegible] al [illegible] o in montagna [illegible]
CRAZY [illegible]
[illegible] liscio
DISCO-MUSIC

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO a L'ALTRO [illegible] ESTATE
Questa sera [illegible] sera [illegible] la musica di
JULY & [illegible]

[illegible] DISCOTECA
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.108

CERCHIAMO
[illegible] MECCANICO
con esperienza su [illegible] industriali e carpenteria disposto a [illegible] trasferte.
Tel. [illegible] ufficio (0175) 85.427 oppure [illegible]

GALAXI PAGODA
QUESTA SERA
a grande richiesta del pubblico
Per un liscio [illegible] grande [illegible] grande orchestra
IL MULINO DEL PO
DOMANI SERA
per la prima volta
PAOLO E GLI AMICI DEL LISCIO
GIOVEDI' 7 AGOSTO
I [illegible]

AVIS

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 2
[illegible] OP [illegible]
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classifiche/revival [illegible] la formula [illegible] per [illegible] fantastica serata
DOM. 3 DOMANI SERA [illegible] GRAFFITI
Miscuglio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

[illegible] ESTIVA [illegible] ANTICIPATO
9-24 agosto 1986
Antica chiesa [illegible] SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
[illegible]
giorni festivi [illegible] prefestivi dalle [illegible] 15 alle [illegible] 23
giorni feriali dalle [illegible] alle ore 22

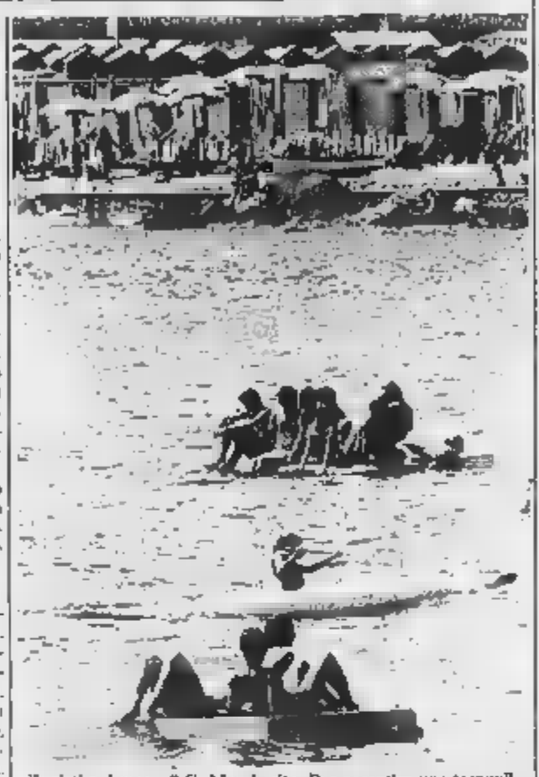
[illegible] DISCOTHEQUE
[illegible]

[illegible] BALLO MODERNO [illegible] MOLVENTIVO
Ballate con [illegible]... sotto le stelle
SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' 8 AGOSTO
BALLO LISCIO
[illegible] ZILIOLI
Tutti i GIOVEDI' a [illegible] SERA
Ingresso gratuito alle dame

La [illegible] ha toccato il porto di Genova

La goletta del Wwf per salvare il mare

[illegible] esperti dell'Associazione mondiale per la natura compieranno analisi lungo tutte le coste italiane - Gli sponsor



Turisti nel mare di S. Margherita. Per garantire una tranquilla balneazione il Wwf studia le condizioni del Mediterraneo

GENOVA — Una goletta la «San Michele I°» dell'Associazione italiana per il «World Wildlife Fund» in otto mesi di navigazione che consentirà il periplo delle coste italiane, effettuerà una serie [illegible] indagini scientifiche per stabilire le condizioni attuali del Mediterraneo.

Una sorta [illegible] «radiografia» che dovrebbe consentire una diagnosi dei mali del nostro mare nel corso di una campagna contraddistinta dal motto «*Il mare deve vivere*».

L'iniziativa è stata presentata ieri, nel porto di Genova, dove la goletta è ancora, dopo aver già toccato gli scali di Fiumicino e Porto Santo Stefano, e dove si concluderà attorno al 20 marzo del prossimo anno la crociera d'studio.

Programmi e obiettivi sono stati illustrati da Franco Trento del WWF e dall'assessore regionale all'Ambiente Giovanbattista Acerbi.

Scarichi da terra, dei troppi impianti di depurazione insufficienti e non funzionanti, pesca a strascico ed altre [illegible] irrazionali di sfruttamento delle risorse ittiche, strade, porti, villaggi turistici e seconde case lungo le coste, autorità statali e locali impreparate di far rispettare le leggi. Sono queste, secondo i promotori dell'iniziativa, le cause dell'agonia del Mediterraneo [illegible] ed in particolare [illegible] quella parte che bagna l'Italia.

I tecnici che compongono l'equipaggio della goletta «*San Michele I°*», durante questi otto mesi di navigazione, in collaborazione con l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e Tecnologica applicata alla pesca marittima e con il Reparto dei Laboratorio di tossicologia applicata dell'Istituto superiore della Sanità, condurranno una ricerca sistematica sulla contaminazione da metalli pesanti ed altri agenti inquinanti degli organismi che popolano i fondali.

I dati saranno poi raccolti in un ponderoso studio. Dopo questa prima iniziativa il «WWF» sta progettando una iniziativa [illegible] che però dovrebbe riguardare l'intera area mediterranea.

Il costo dell'operazione, che comprenderà anche uno studio sulle tartarughe marine e una ricerca sulla distribuzione e la consistenza di [illegible] specie di uccelli marini, poco conosciute e poco studiate ma che costituiscono importanti indicatori dello stato delle coste e dell'ambiente marino, è stato preventivato attorno ai 700 milioni di lire coperti da numerosi «sponsor» (tra cui il ministero della Marina Mercantile, le Ferrovie dello Stato, la Banca Nazionale del Lavoro, l'editoriale del Messaggero e l'Aeritalia).

Alberto Robello

INCHIESTA I ragazzi e la Riviera, rapporto difficile

Sanremo non offre attrattive? Ecco cosa ne pensano i giovani

Tutte le [illegible] in piazza Colombo, il solito [illegible]: teen-ager che non [illegible] dove divertirsi - Le discoteche più frequentate - Il boom delle vecchie osterie di Bussana Vecchia

Barbara Bellevia

SANREMO — *Sono quasi le 22, piazza Colombo è affollata di ragazzi, sanremesi e loro amici di Torino, Milano, divisi a gruppi. Al centro delle discussioni, una domanda [illegible] che spesso mette in crisi: «Dove andiamo»?*

Si pensa subito a una discoteca, magari il «Nabylia» o l'«Odeon» [illegible] Sanremo, [illegible] il «Kursaal» a Bordighera. Oppure, [illegible] qualcosa di meno mondano, più semplice: ad esempio, una delle tante «birre» offerte dai pubs dell'entroterra. Ma spesso si finisce in una gelateria sul lungomare, o [illegible] chiacchierare sulla passeggiata [illegible] corso Imperatrice, o ancora in un «pub».

Mancanza di iniziativa? Oppure la Riviera e Sanremo in particolare offrono poco a turisti e residenti, soprattutto se giovani? Maria Grazia Ruggero, 19 anni, studentessa sanremese che come tante coetanee la sera si ritrova coi suoi amici «in piazza», non ha dubbi: «Le occasioni di divertimento sono poche, e abbastanza scontate. La solita discoteca il sabato sera, la birreria un pub altre volte. Mancano alternative. Io, ad esempio, amo molto i balletti, ma a [illegible] ne vengono organizzati pochissimi».

Aggiunge Maria Grazia: «D'estate è molto [illegible] frequentare locali all'aperto, con piscina, verde, come quelli che esistono sulla costa adriatica. Penso che, nonostante [illegible] pubblicitarie, la Riviera faccia ben poco per attirare i ragazzi, che preferiscono così altre località».

[illegible] commenti di quasi tutti, si avvertono insoddisfazione e delusione, in particolare in chi è venuto per la prima volta a [illegible] le vacanze nella città dei fiori. Licono Franco e Gabriella, [illegible] coppia [illegible] fidanzati di Voghera: «Ci aspettavamo una vita notturna più intensa nonostante».

Una cosa è certa: Sanremo, mai troppo amata dai giovani, quest'anno ne è primi dati lo [illegible] già confermando) registra un calo di presenze notevole, e sta forse pagando una politica turistica ambigua, che è sempre rimasta in bilico tra turismo di massa e turismo di elite, senza mai imboccare con decisione l'una o l'altra strada.

Dice un'altra studentessa sanremese, Barbara Bellevia: «Quando [illegible] ha voglia di ballare, non [illegible] sono problemi. Solitamente con i miei amici scelgo [illegible] Nabylia, l'Odeon, il Kursaal, talvolta la Suerte di Loligoglia. Ma per il [illegible] ci possono fare poche cose. Non ci sono piste [illegible] pattinaggio, di bowling, tutti quegli impianti sportivi e ricreativi, invece [illegible] che [illegible] dovrebbero mancare in una città turistica, e che si trovano, [illegible] per fare un nome, ad Antibes».

Nonostante tutto, comunque, si può disegnare una «mappa del divertimento» per quanto riguarda le discoteche: i più giovani (dai 16 ai 20 anni) prediligono il «Nabylia», mentre l'«Odeon», che si propone come alla portata di tutte le tasche, è frequentato in prevalenza da coppie tra i 30 ed i 40 anni. Attualmente si tratta dei [illegible] locali più «in» della città, anche se ci [illegible] molte altre discoteche, ma meno affollate.

L'alternativa al ballo sono i «pub»: il «Mazzini» alle porte della città vecchia e [illegible] più amato, e le birrerie di Arma di Taggia.

Ma forse l'unica, vera «scoperta» [illegible] giovani sanremesi e non negli ultimi anni è stata Bussana Vecchia. In una nel suggestivo borgo ferraginoso, tra botteghe artigiane e locali caratteristici, si incontrano centinaia [illegible] ragazzi, e trovare un parcheggio lungo la strada che porta al paese è impresa quasi impossibile.

Cosa dicono gli operatori del settore? Per Gianni Di Biase, titolare dell'«Odeon» «occorre seguire una strada nuova, con locali che siano polivalenti e offrano musica, ballo, spettacoli vari». Secondo Angelo Esposito, gestore del «Nabylia», «Sanremo non è morta: ogni sera ci sono oltre quattrocento. Non è neppure vero che i prezzi siano alti: si spende [illegible] sulla Riviera adriatica. Forse la verità è una sola: l'erba del vicino è sempre più verde».

Claudio Donzella

Per l'assestamento di bilancio

Ora la Regione potrà disporre di nove miliardi

GENOVA — Assestamento di bilancio e alcune pratiche di routine: questo ieri l'ordine del giorno dell'ultima [illegible] prima [illegible] delle vacanze estive e la ripresa dei lavori a settembre, del Consiglio Regionale della Liguria.

L'argomento principale è stato, ovviamente, quello relativo all'assestamento del bilancio di previsione per il 1986. Il documento è stato approvato dalla maggioranza [illegible] «pentapartito», [illegible] contro si sono espresse [illegible] opposizioni sia di destra che di sinistra.

L'assestamento comporta una variazione in aumento del bilancio stesso per quanto concerne [illegible] competenza di 85 miliardi di lire circa. Di questo denaro, però, solo poco meno di 9 miliardi rappresentano le disponibilità discrezionali della Regione, mentre i restanti 76 costituiscono entrate provenienti dal saldo relativo all'esercizio 85 e da fondi statali [illegible] spese finalizzate.

Nell'illustrare [illegible] documento l'assessore al bilancio Luigi Grillo ha [illegible] che l'assestamento approvato consente [illegible] spendere le cifre per le quali [illegible] già una delibera approvata [illegible] permettendo una diminuzione dei «residui passivi» (una cifratina di miliardi su un ammontare complessivo di oltre 600).

Nel dibattito che si è svolto in aula sono intervenuti il comunista Roberto Di Rosa che ha ripreso le critiche del proprio partito al documento sottolineando «*le contraddizioni politiche*» e l'elevato ammontare dei residui passivi frutto «*di continui rinvii, [illegible] decisioni [illegible] prese, [illegible] disaccordi [illegible] la [illegible] maggioranza*»; il capogruppo dei «Verdi» Piermario Ulla e Giorgio Lazzatto per la «*sinistra indipendente*».

Di particolare interesse la destinazione [illegible] circa [illegible] di lire derivanti dall'assestamento di bilancio. In particolare 1430 [illegible] sono stati destinati [illegible] territorio, 3 miliardi [illegible] formazione professionale, poco più di un miliardo ai servizi socio-assistenziali, 700 milioni per l'industria e commercio e [illegible] miliardo [illegible] il turismo.

Per quanto riguarda il territorio poco meno di 800 milioni saranno [illegible] per contributi in conto capitale per i parchi e le riserve naturali, per la viabilità ed i trasporti un centinaio di milioni saranno utilizzati per la realizzazione [illegible] opere nel porto [illegible] Imperia.

[illegible] miliardo, infine, è stato destinato alla «*Filse*», la finanziaria regionale.

a. r.

Portofino: le guardie forestali stanno intensificando i controlli

Paura di incendi sul Monte

Finora le fiamme sono divampate in località Paraggi - Un'ordinanza del Comune invita i proprietari dei terreni [illegible] togliere sterpaglie e arbusti

PORTOFINO — Se per gli escursionisti l'estate è un periodo favorevole per effettuare gite o scampagnate, per le guardie forestali e per gli altri addetti alla tutela del patrimonio boschivo è un momento di allarme.

Improvvisamente si riversano sui sentieri di montagna decine e decine di persone: impossibile controllarle [illegible], e quindi impossibile verificare che non succeda un imprevisto che, in questa stagione, può costare caro.

Un mozzicone di sigaretta [illegible], cartacce o altro materiale infiammabile possono diventare una fonte d'incendio. Si moltiplicano così i controlli: sul Monte di Portofino, parco naturale molto «battuto» dagli escursionisti per i numerosi sentieri percorribili, [illegible] guardie forestali sono tutto il giorno in perlustrazione, per controllare che tutto vada bene.

Seguono con occhio compiaciuto — ma anche preoccupato — i gruppi di gente che, con [illegible] in spalla, trascorrono diverse ore sul Monte, magari per fare un picnic. Spetta alla forestale, infatti, prevenire e [illegible] gli incendi boschivi.

Contrariamente a quanto si pensa, infatti, i vigili del fuoco intervengono soltanto in caso di estrema necessità. «*Quando ci sia effettivo pericolo alle persone, agli animali e alle cose*», tengono a precisare.

Per adesso, però, la situazione è sotto controllo: soltanto due [illegible] lotti di incendio, in località Paraggi, conclusi però senza grossi danni. Anche gli amministratori comunali, però, sono in stato di allerta.

[illegible] Portofino esiste un'ordinanza che impone ai proprietari [illegible] terreni sul Monte di provvedere periodicamente alla rimozione di sterpaglie, arbusti secchi e tutto il materiale che potrebbe bruciare.

In questo periodo, però, i controlli sono più serrati. «*Facciamo il possibile per tenere puliti sentieri e terreni* — assicura il sindaco Augusto Gazzolo — *perché già in passato abbiamo constatato quali disastri ecologici possano essere causati dall'incuria*».

Così i vigili effettuano spesso dei controlli, e se qualcuno ha dimenticato di fare il proprio dovere mentre in molte salate. Altrettanto fanno le guardie forestali, sempre pronte a riprendere qualche gitante distratto o poco prudente.

«*Purtroppo la gente non pensa ai rischi che si corrono in questa stagione*», commentano le guardie del Monte. A dar loro una mano, per quanto riguarda la pulizia del terreno, ci sono sei addetti, dipendenti della Regione, che quotidianamente perlustrano il Monte per raccogliere i rifiuti e per provvedere alla pulizia ordinaria dei sentieri.

Tutto questo, per ora, è servito a mantenere la situazione sotto controllo. «*Ma non diciamolo troppo forte*», sospira preoccupato Gazzolo.

Secondo lui, finché non è passata l'estate — e di conseguenza il rischio di incendi — non c'è da star tranquilli: [illegible] pena [illegible] minacce lanciate qualche tempo [illegible], con una lettera, da un gruppo di cacciatori: nel testo [illegible] parlava chiaramente dell'intenzione di appiccare incendi qualora [illegible] Regione avesse ampliato i confini del parco naturale del Monte di Portofino.

«*Per ora nessuno degli incendi è stato di origine dolosa*», assicurano i carabinieri.

[illegible] Quaquaro

Un gommone di salvataggio a Chiavari

CHIAVARI — Si chiama «Giuseppe Tirone» il gommone di salvataggio che sarà inaugurato questo pomeriggio nel porto di Chiavari alla presenza dell'ammiraglio Fontana, comandante della Capitaneria di porto di Genova, del sindaco di Chiavari [illegible].

Il «Tirone», un gommone Metalon con propulsore a idrogetto (velocità massima [illegible], servirà per l'assistenza alle regate e alla sorveglianza [illegible] spiagge. E' stato acquistato dalla Yacht Club di Chiavari con l'aiuto economico di quattro sponsors: Marina Yachting, Europ Assistance, Assicurazioni Generali, Birra Tuborg.

Madrina del varo sarà la signora Elena Tirone Baldassarri, figlia di Giuseppe

Una lettera del presidente dell'Associazione commercianti al sindaco

Chiavari dichiara guerra ai «venditori ambulanti»

Controlli sui permessi di soggiorno [illegible] sulla merce venduta senza imposte - Folclore e miseria

CHIAVARI — Ahmed, Mustafa, Abullah, Ali: nomi che ci stanno diventando familiari. Non sono campioni di pugilato né «imam» sciiti, ma molto più semplicemente i venditori «marocchini» o nordafricani che da qualche anno [illegible] pacificamente invaso la Riviera.

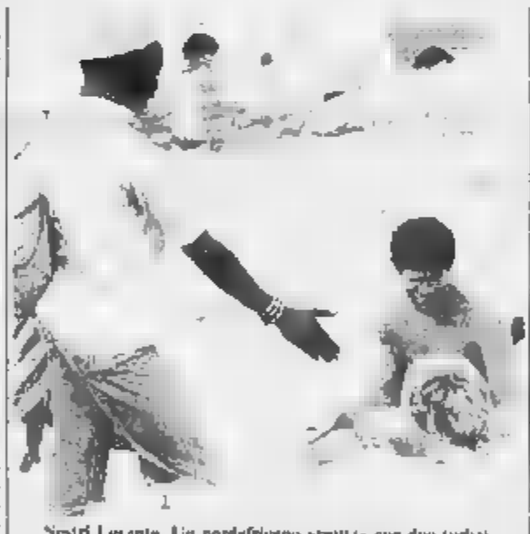
Periodicamente, di solito d'estate, contro questa variopinta folla di venditori si apre una vera e propria campagna, che parte da argomentazioni di tipo strettamente commerciale.

E' infatti evidente che i venditori ambulanti di colore non siano dotati di regolare licenza e che spesso occupino abusivamente spazi pubblici.

Lo sottolinea, in un documento inviato al sindaco Marco De Petro e all'assessore al Commercio Renzo Repetto, il presidente dell'Ascom Chiavarese Tito Lino Fontana.

[illegible] documento si parla però, oltre che dell'abusivo utilizzo di panchine trasformate in banchi vendita, e dell'attività [illegible] spiagge, di «turbativa di mercato» e di «concreto danno per gli operatori del settore».

Questo può essere vero [illegible] commenta un tabaccaio [illegible] via Roma a Lavagna, quando si tratta di accendini «usa e getta», gli ambulanti di colore non pagano la tassa di Stato sull'accendino e possono quindi venderlo a mille-milecinquecento lire in meno guadagnandoci lo stesso.



Nostri Levante. Un nordafricano «multa» con due turisti

Spiegano al comando vigili urbani di Santa Margherita: «*Noi oltre a controllare il permesso di soggiorno, che quasi sempre è in regola, segnalamo la merce in quanto la vendita è questa. Le manovelle con lanna il Tanta Stae, gli accendini [illegible] della marca da isolo E' [illegible] stessa semplice ma efficace: sapendoli qui stirpe, i marocchini [illegible] piano alla larga*».

In Liguria «marocchini» e simulacri di venditori, ma in altre regioni questi stranieri lavorano anche, quasi sempre «in nero», in laboratori e cantieri più [illegible] meno regolari.

Questo dovrebbe farci riflettere se prima di multipetatori o insultarli, come per troppo tempo hanno fatto, ci si ricordasse dei nostri emigranti e delle umiliazioni che in tutto il mondo subirono. Forse si riuscirebbe a vedere questi stranieri, o almeno quelli [illegible] vita, con occhi diversi.

Marco Rafia

La manifestazione sino al [illegible] agosto

Sport e gastronomia stasera il via a Recco

RECCO — Si inizia questa [illegible], e durerà fino a sabato 16 agosto, il «*Grandagosto recchese '86*», manifestazione organizzata dal Comune di Recco in collaborazione con la Società Sportiva Pro Recco, l'Ascom, i quartieri storici e i ristoranti cittadini.

All'insegna della formula «*sette è bello*», si sposano sport, gastronomia, folclore, cultura, spettacolo e il successo dovrebbe essere garantito: vengono allestite sette formazioni di pallanuoto, cui sono abbinati i nomi di altrettanti quartieri, ristoranti e protagonisti della gloriosa Pro Recco degli Anni Sessanta; si disputa un torneo dove sicuramente avranno modo di [illegible] le sane rivalità di campanile.

Ogni sera, assieme al menù caldeggiato (tradizionale (focaccia [illegible] formaggio, cuculli, trofiette al pesto, muscoli alla marinara, acciughe al limone), un ristorante presenta un piatto tipico.

Gli abbinamenti? Eccoli: [illegible] quartiere Basilia è assieme [illegible] ristorante «*Alfredo*» e al campione Enrico Guidotti; poi ci sono Collodari («*Vittorio*», Mario Cevasco), Liceto («*Manuelina*», [illegible] Pizzo), Ponte («*La pineta*», Eugenio Morelli), Spiaggia («*La lanterneta*», Franco Lavoratori), S. Martino («*O Vittorio*», Enrico Marchisio), Varenna («*Lino*», Angelo Maraschi).

Questa sera, alla piscina di Punta S. Anna [illegible] evolge la presentazione ufficiale della manifestazione con la sfilata di tutti i partecipanti (ore 21), poi c'è il primo incontro tra le compagini [illegible] S. Martino e Spiaggia (ore 21.30) e il ristorante «*La Clara*» presenta i suoi ripieni speciali alla genovese. Gli altri piatti tipici sono il festival di funghi (lunedì 4, «*Vittorio*»), l'assortito [illegible] di [illegible] (martedì 5, «*La lanterneta*»), la cima e le frittate varie (giovedì 14, «*Alfredo*»), mentre il pesce costituirà l'asso nella manica di «*O Vittorio*» (domenica 10), «*Lino*» (martedì 12) e «*Manuelina*» (sabato 16).

S. C.

In sostituzione del quadripartito

Lavagna, il psi appoggia il monocolore della dc

LAVAGNA — E' ufficiale: da dopodomani l'amministrazione comunale di Lavagna passerà dall'attuale quadripartito dc-psi-pri-psdi ad un monocolore [illegible] appoggiato, dall'esterno, [illegible] psi con il [illegible] l'accordo è stato già definito.

La nuova giunta dovrebbe essere composta da Gabriella Mondello, riconfermata sindaco, da Andrea Chiappe (urbanistica) e da altri cinque assessori: Elvio Chiappe, Antonio Bacigalupo, Guido Bella, Roberto Bagnetti, Orazio Petroli, i cui incarichi saranno definiti nelle prossime ore.

Ieri mattina il segretario dc Paolo Nassano e il sindaco Gabriella Mondello hanno consegnato un comunicato ufficiale nel quale si conferma la decisione di ritirare la delegazione scudocrociata dall'attuale giunta, proponendo immediatamente dopo il monocolore «*tecnico*», fino a settembre, che dovrebbe servire a tamponare i problemi più urgenti della città, dalla presentazione del bilancio ad alcune questioni edilizia privata e pubblica.

Nel frattempo, conclude il comunicato, continueranno le trattative per la formazione di una maggioranza organica nell'ambito del pentapartito.

Sin [illegible] i termini ufficiali. Una domanda però viene spontanea. Cosa è cambiato dal 12 maggio '85, quando i socialisti rimasero fuori dalla giunta, ad oggi? Ci sono voluti quindici mesi [illegible] scoprire che [illegible] coalizione non funzionava? Rispondono Nassano e la Mondello: «*Non sono stati proprio quindici mesi buttati via, qualcosa è stato fatto. Ma obiettivamente il programma non si è realizzato per i disaccordi fra i partiti. A questo punto è meglio azzerare la situazione. Con i socialisti, rispetto al maggio '85 dovrebbe prevalere il senso di responsabilità di entrambi, ognuno dovrebbe cercare di andare incontro all'altro*».

m. r.

Condannato a sei mesi per furto

RAPALLO — Arrestato mercoledì scorso, è già stato processato per direttissima e condannato a [illegible] mesi [illegible] reclusione per furto aggravato [illegible].

E' Gianfranco Piazze, 38 anni, originario di Lavagna e abitante ad Imperia in via S. Leonardo 44.

Piazze era stato sorpreso da una pattuglia della polizia sulle alture di Rapallo, in località S. Maurizio, mentre stava asportando alcuni quintali di legna da un furgone Apo.

m. qu

Approvato il bilancio di Zoagli

ZOAGLI — Il Consiglio comunale di Zoagli ha approvato l'altra sera il bilancio [illegible] previsione 1986, con il voto favorevole della dc e l'astensione dei tre consiglieri di «Zoagli insieme».

Il pareggio è previsto su 3 miliardi e 12 milioni. Tra le voci più importanti del documento contabile i 430 milioni destinati alle opere pubbliche. Nota negativa per l'incentivazione del turismo: si passa dai 25 milioni dell'85 agli attuali 10 milioni.

(m. r.)

Comunicazione del 14 6 86

JOLE'S

comunica

all'affezionata clientela

che dal 1° al 28 agosto

si effettueranno i

SALDI

JOLE'S - C.so Italia - Savona

IN RITIRO - Sanremese e Savona [illegible] e Frabosa e Pontinvrea

Al lavoro le squadre-fantasma

Fabrizio Gatti è stato ceduto alla Nocerina - Zara insiste: «Capisco le esigenze della società ma bisogna [illegible] pensare [illegible] squadra»

SANREMO — La Sanremese ha [illegible] Fabrizio Gatti alla Nocerina. Il giovane centravanti, che era rientrato dall'Inter per fine prestito, è stato dirottato alla società campana, neo-promossa in C1, con la formula del prestito con diritto [illegible] riscatto.

L'accordo tra i due club è [illegible] raggiunto ieri a Firenze con [illegible] vertice tra il presidente biancazzurro Scirilli e il collega campano, anche se il gran regista dell'operazione, dietro le quinte, è stato l'ex presidente Gianni [illegible] che sul cartellino dell'attaccante (particolarmente sfortunato nella sua stagione interista per due infortuni vanta ancora parecchi diritti sul giovane attaccante. A volere Gatti alla Nocerina pare sia stato l'allenatore Cancian che aveva più volte visionato il ragazzo.

Gatti alla Nocerina

Renato Zara — Intanto la Sanremese, ieri [illegible] è partita per il ritiro di Frabosa Sottana dove, fin da ieri, è sbarcato allo curo Zara. Il nuovo tecnico aveva [illegible] sottoposto, mercoledì e giovedì i giocatori ad alcuni test atletici al «Comunale»: «*Ho avuto indicazioni positive*», ha detto.

[illegible] vecchi ancora [illegible] forza alla società, oltre a Bobbo, anche Profumo ha preferito non aggregarsi alla comitiva attendendo una nuova sistemazione: il primo aveva a suo tempo rifiutato la " la Pesaro: il secondo ha detto [illegible] ora, no all'inguaribilissimo seppur prestigioso Perugia.

Renato Zara è partito per Frabosa senza aver firmato il contratto dopo un colloquio con il presidente Scirilli. Dice: «*Da buon professionista non abbandono la barca, ma il problema [illegible] sta aperto: [illegible] prossimi giorni devono accadere fatti positivi. Sono d'accordo che il bilancio impone [illegible] serie di cessioni, [illegible] occorre anche pensare alla squadra*».

Società — Sempre molte [illegible] voci sul [illegible] della società di [illegible] Mazzini: le ultime vorrebbero Dino [illegible] ormai verso l'Albenga; al suo posto subentrerebbe un gruppo finanziario che, nelle ultime stagioni, si è occupato dell'Omegna. [illegible] tratta [illegible] una voce insistente, anzi c'è chi [illegible] che l'accordo è stato ormai concluso (e la cosa escluderebbe automaticamente i nuovi soci Re e Gennaro che nei giorni scorsi avevano rilevato alcune quote azionarie), ma, per ora, non c'è alcuna conferma ufficiale.

b. m.

Partenza in sordina, per la prima volta dopo tanti anni - Binacchi assicura: «Vedrete, i giocatori arriveranno» - Le cessioni di Bartoli

PONTINVREA — *All'ombra del grande, ombroso parco tra [illegible] sferisterio e l'hotel Fonte di Pontinvrea si aggira il «fantasma» del Savona, forgiato Quartaroli-Binacchi.*

A mezzogiorno di ieri erano appena una «manciata» i giocatori che avevano risposto all'appello: Lorenzo Barlettino, il vecchio capitano, che [illegible] l'entusiasmo di un esordiente, l'altro veterano Musiello, e alcuni giovani della «Berretti». E gli altri?

Mister [illegible] sbadiglia, si stira come un gatto: «Ho dormito sino alle 10.30. Il fresco conciliò il sonno, le emozioni dell'hotel sono accoglienti. È la prima volta che mi accade, [illegible] dire che sono [illegible] quillo... Gli altri? Stanno [illegible] rivando, credetemi. Un paio in serata, gli altri nel pomeriggio [illegible] anni di vita, questa è sicuramente la prima [illegible] che la giornata del ritiro apriene senza il minimo accenno di ufficialità.

Gaetano Chiarenza, sempre impegnato in forsennati «duelli» con la calcolatrice, alza appena il capo e dice: «Vero, stavolta niente cerimonie». Chissà che [illegible] porti bene...

Iovce al Siracusa

Sino all'anno scorso giornate come quella di ieri, per il primo appuntamento stagionale, venivano sottolineate dalla foto ricordo, dai brindisi, dai discorsetti. Il duo Quartaroli-Binacchi sostiene [illegible] preferire i fatti alle parole. «La presentazione la offriremo al Bacigalupo», [illegible] la loro parola d'ordine. «I [illegible] atori arriveranno alla spicciolata», precisa l'ultimatore.

Per il bomber Bulgarini la situazione [illegible] particolarmente intricata, qualcuno sostiene che sta allenandosi [illegible] l'Olbia e che sarebbe l'unico a ri[illegible] dumpa aquilifico) nel [illegible] o sorpesse un braccio di ferro tra le due società.

L'ingegner Bartoli, nel frattempo, ha recuperato qualcosa cedendo [illegible] [illegible] Siracusa, Martinelli e Vignati alla Bielese. Murari al Lecanto, Luciani [illegible] Crema, Piacentini al Fanfulla. Restano da sistemare i portieri Conti e Durando, i centrocampisti [illegible] Luca e Baldi, il difensore Pampaloni.

L. p.

Primi pronostici nel ritiro di Cervarezza

«E adesso per l'Entella [illegible] sarà tutto più difficile»

Il capitano Scarpa: «La squadra è competitiva, ma tutti ci aspetteranno [illegible] - Le opinioni di Mariani, Spalletti e Antonucci

NOSTRO SERVIZIO

CERVAREZZA — «*Siamo nello stesso ritiro dello Spezia edizione '85-'86 e guarda caso anche la squadra biancoverde era alloggiata all'hotel Hilton. Cervarezza porterà bene a [illegible] così come s'è rivelata fortunata l'anno scorso per l'équipe di Carpanesi?*».

Mister Bruno Baveni schersa in questo modo alludendo alla promozione in [illegible] conquistata l'anno scorso dagli «aquilotti» e il suo buonumore è lo specchio dell'atmosfera tranquilla [illegible] che ala caratterizzando la prima fase [illegible] preparazione dell'Entella. La vita rumorosa [illegible] riviera levantina ormai è solamente un ricordo, sulle colline [illegible] regna [illegible] na la quiete e i giocatori biancocelesti lavorano sodo, concentrandosi fin d'ora sulla prossima stagione agonistica.

Dopo l'allenamento tutti cominciano a «divorare» giornali per conoscere notizie sulle altre squadre, c'è molta curiosità, naturalmente nei confronti delle avversarie dirette e non si vede l'ora di scendere in campo per disputarsi i primi punti che contano.

Ma cosa potrà fare l'Entella nella sua seconda stagione consecutiva in [illegible] E' vero che il campionato della conferma [illegible] tremendamente più difficile [illegible] quello affrontato con i panni di semplice «matricola» e concluso con un eccezionale quinto posto? Sentiamo che ne pensano i rappresentanti della «vecchia guardia» chiavarese, che hanno vissuto in prima persona l'avventura [illegible] e s'apprestano a rituffarsi con entusiasmo e voglia di [illegible] nel mondo del football professionistico.

L'intramontabile capitano Nello Scarpa (30 [illegible] dice: «*La squadra è mucciamente molto competitiva e potrebbe ottenere risultati di grande prestigio, ma tutti ci aspetteranno con il fucile puntato, e la nostre difficoltà aumenteranno in maniera sensibile. L'anno scorso eravamo la lieta sorpresa, adesso ci appioppano l'etichetta [illegible] faticriti con tutte le complicazioni che è facile immaginare*».

E il libero Alberto Mariani aggiunge: «E' importante mantenere i piedi ben saldi per terra, senza [illegible] perdere illusioni, perché in stagione che andiamo ad incominciare sarà [illegible] più dura di quella trascorsa. *L'anno passato siamo partiti molto [illegible] sfruttando al massimo il cosiddetto fattore sorpresa, e cammin facendo abbiamo trovato l'indispensabile convinzione nei nostri mezzi, adesso invece troveremo vita difficile fin dall'inizio perché [illegible] vogliono [illegible] l'emergente Entella. Tuttavia sono convinto che [illegible] [illegible] un campionato d'avanguardia e i rinforzi approdati in maglia biancoceleste [illegible] rivestono di garanzia*».

Sulla medesima falsariga si [illegible] esprime [illegible] il centrocampista Luciano Spalletti, che sta impegnandosi per recuperare al più presto il tono muscolare (com'è noto, è reduce dall'operazione al menisco).

Afferma: [illegible] in molti a considerarci fra i possibili protagonisti del torneo, questo [illegible] ruolo aumenta le nostre responsabilità e di conseguenza troveremo vita [illegible] [illegible] tutti i campi. *La voglia di far bene comunque non ci manca, siamo certi di avere una squadra in grado di difendersi bene e vediamo di ottenere anche quest'anno parecchie soddisfazioni*».

Ed ecco il centravanti Maurizio Antonucci che va un po' controcorrente parlando di obiettivo salvezza. Sostiene: «*A mio avviso la permanenza in C2 potrebbe essere considerato [illegible] traguardo più che accettabile, visto che [illegible] sarà per niente facile ripetere il [illegible] '85-'86. L'anno scorso ci siamo nascosti dietro l'etichetta di "matricola", quest'anno invece [illegible] tutti e non potremo più sorprendere nessuno. Baveni? Sta lavorando [illegible] bene con una squadra non costruita da lui, io stiamo aiutando ad approfondire la nostra conoscenza e sono sicuro che si rivelerà un allenatore [illegible] ta*».

E' d'accordo [illegible] il «bomber» anche il centrocampista Massimo Benedetti.

Aldo Costa

[illegible] Federico Eko lascerà l'Entella?

CHIAVARI — *Federico Eko lascia l'Entella? Il vice presidente e sponsor della squadra chiavarese dovrebbe abbandonare il calcio dopo due stagioni e renderà ufficiale [illegible] sua decisione nel [illegible] della prima riunione societaria del club biancoceleste, che avverrà entro la fine della prossima settimana.*

A spingerlo verso questa clamorosa decisione sarebbero state [illegible] incomprensioni sorte con il presidente Sergio Barbieri e il direttore sportivo Gianni Comini in merito al recente caso-Ventura e alla campagna trasferimenti dei giocatori dell'Entella. (a. c.)

[illegible] Domani a [illegible] Master di tennis

RECCO — *Domani, sui [illegible] del Tennis Club Pro Recco, comincia la decima prova del Master Tuttosport «Carrara & Fattori», tradizionale circuito tennistico (quest'anno giunge alla sua ottava edizione) che è riservato a giocatori non classificati che si affrontano in gare di singolare maschile.* (a. c.)

QUESTO SABATO

Calcio

Coppa Città di Chiavari — Al campo di Caperana si giocano Honda Ameghino-Bar [illegible] Chiara (ore 20,45) e Handy Bar-Impresa Edile Bafico (ore 22).

Pallanuoto

Torneo Città di Lavagna — Alla piscina [illegible] del «Parco Lavagna» si giocano Moto Club Calvari-Bagni [illegible] (ore 20,30) e Luchin Chiavari-Rari Nantes Lavagna (ore 21,30).

Pallavolo

Trofeo Paolneteca Ideal — Sul campo all'aperto del «Parco Lavagna» si giocano Levanto-Gruppo S. Maria Lavagna (ore 20,00), Dieta Natura Chiavari-Ricci Sport Chiavari (ore 21,30) e Pizzeria Verdi Chiavari-Via S. Salvatore (ore 22,30).

Podismo

Camminata tra le colline del dolcetto, quinta edizione, organizzazione a [illegible] del Circolo Bocciofilo Ricreativo, percorso di [illegible] plessivi nove chilometri, ritrovo dei concorrenti a S. Giacomo di Roccagrimalda, partenza [illegible] [illegible] 18,30 circa.

Vela

Al porto turistico (ore 18), lo Yacht Club Chiavari vara l'imbarcazione [illegible] salvataggio «Giuanin Tironi» con la madrina Elide Tirone Baldassarri.

Pallanuoto Si chiude il torneo di Lavagna

LAVAGNA — Alla piscina comunale del «Parco Lavagna» si conclude questa sera la seconda edizione del torneo di pallanuoto «Città di Lavagna» e sarà il big match [illegible] tra la capolista Luchin Chiavari e la Rari Nantes Lavagna a decidere la vincitrice.

Risultati: Rari Nantes Lavagna-Bagni [illegible] 11-7 e 6-3; Luchin Chiavari-Moto Club Calvari 10-10 e 8-8; Rari Nantes Lavagna-Moto Club Calvari 2-2 e 5-4; Luchin Chiavari-Bagni Milano 5-4 e [illegible]: [illegible] Chiavari-Rari Nantes Lavagna 9-5; Moto Club Calvari-Bagni Milano 11-8.

Classifica: Luchin Chiavari punti 8; Rari Nantes Lavagna 7; Moto Club Calvari 5; Bagni Milano 0.

CALCIO ESTATE - Stasera finalissima tra Handy Bar e Impresa [illegible] Bafico

Torneo di Chiavari, ultimo atto

Un incontro dal pronostico molto incerto - Honda Ameghino e [illegible] Santa Chiara per il terzo posto

CHIAVARI — Questa sera (ore 22) l'Handy Bar e l'Impresa Edile Bafico si affrontano al campo di Caperana nella finalissima della 27ª [illegible] zione della Coppa Città [illegible] Chiavari, mentre l'Honda Ameghino e il Bar Santa Chiara [illegible] contendono la piccola soddisfazione del [illegible] posto (ore 20.45).

Il match clou tra le formazioni allenate da Borri e Sanguineti alla pari ad ogni pronostico, ovvero i lavagnesi hanno dimostrato di essere le migliori squadre della manifestazione e meriterebbero entrambe l'affermazione finale, ma logicamente soltanto una potrà far festa.

Chiari & Proietto — Dopo la cocente delusione dell'anno scorso i due patron dell'Handy [illegible] erano decisi a prendersi una bella rivincita e sono riusciti nell'intento allestendo una squadra da primato.

Dicono Chiari e Proietto: «*Siamo partiti per raggiungere la finalissima e abbiamo centrato meritatamente l'obiettivo, tutti i ragazzi si sono comportati molto bene rendendo al massimo delle loro possibilità e stasera chiediamo l'ultimo più importante sforzo per poter fare festa grossa*».

Nel team [illegible] giocano Simoni, Pinasco, Coppello e [illegible] (Sammargheritese), Piaggio e Ciarli «Oneto» (Cavese), Borri (Arenzano).

Bafico soddisfatto — «*La squadra è fortissima, ma sarebbe meraviglioso far centro al primo tentativo in una competizione tradizionale come la Coppa [illegible] di Chiavari e dobbiamo compiere solamente l'ultimo decisivo sforzo per realizzare [illegible] miracolo*».

Così si esprime il general manager Giampiero Bafico.

Costa (Fossese), Perego (Sarzanese), Muti (Ruentarese), Franco Sambucetti e Nitto Scigalupo (Lavagnese), Canella (Arenzano), Nuti (Riese), [illegible] (Camogli, capocannoniere del [illegible] con 12 reti), Frugone (Pietrasanta) e [illegible] stesso [illegible] (Caperanese) si [illegible] alternati sul terreno di gioco ottenendo affermazioni a raffica e sono pronti a tentare l'ultima impresa: cinque vittorie [illegible] cinque nella fase eliminatoria, due su due nei quarti con l'Auto Francese, uno su due (4-0 e 1-2) in semifinale [illegible] il Bar S. Chiara e ora sotto con l'Handy Bar.

La formazione del bar-paninoteca «Heroes» di Chiavari è stata eliminata dal torneo (Telefoto)

[illegible] posto — Grossa delusione nel clan dell'Honda Ameghino dopo la clamorosa eliminazione con mister Giuffre che non riesce a far recuperare concentrazione ai suoi uomini in vista della finale per il terzo posto («*un traguardo che non conta*»).

Il Bar S. Chiara invece [illegible] partito in sordina, ma mister Battaglia ha saputo caricare al punto giusto la sua squadra e il finale rappresenta un vero e proprio successo.

a. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione [illegible] ettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible] TESSUTO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO
[illegible] DA STIRO
[illegible]
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

[illegible]
[illegible] BOSCH E BLACK & [illegible]
ARTICOLI [illegible] FERRO BATTUTO E OTTONE
[illegible] FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO [illegible] AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
FARETTI
[illegible]
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 2/8/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

[illegible] ■ Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa ■ auto ● [illegible] ■ [illegible] ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ Materiale [illegible] ● Lampade, lampadari ■ Illuminazione ● Articoli [illegible] regalo ■ Orologi [illegible] polso, [illegible] ■ parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ [illegible] ■ Piastrelle ■ [illegible] ■ Articoli [illegible] giardinaggio ■ [illegible] sportivi ■ da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

ARISTON MARGHERITA (via Bertolotto 30, tel. 540 329) L'Opera di Rudolf Prack: 40.000 - 25.000. Festival internazionale del cinema. Nuovo 1986. Venerdì biglietti ridotti. Orario 10-12.30 15.30-19.30.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 542 241) Sesso a Lavello. Vm 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555 810) L'uomo che ha cambiato nome. Ore 18 L. 5000

BROADWAY (via Cadorna 11, tel. 560 589) Bellezza.

MODERNO (corso Armellini 4, tel. 561 [illegible]) Segreti, il delitto è servito L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 33, tel. 587 415) Overboss L. 5000

[illegible] (via Carmagnola 7, tel. 203 748) Segno d'amore Vm 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Cabella 2, tel. 983 738) Il nemico nella tempesta. Vm 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 212) Una storia a tre dimensioni. Ore 15.10 17.10, 18.30 20.50 22.40 L. 6000

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19, tel. 580 790) Nudi pericolosi e bagnati. Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera 19, tel. 281 580) Una storia semplice. Vm 18

CRISTALLO (Porta Soprana) Proiezioni continue. Vm 18

DIANA (via Cesarea 11, tel. 560 789) Bellezze.

MARLEN (corso Armellini 4, tel. 561 [illegible]) Segreti, il delitto è servito L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 33, tel. 587 415) Overboss L. 5000

[illegible] (via Carmagnola 7, tel. 203 748) Segno d'amore Vm 18 L. 6000

ARCI A.R.C.I. Il nome dei morti ricordi - Sammarello 4°.

[illegible] A.A.A. cerca per hobbit. Uno sterile ambiguo

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (tel. Tenda volante - Prossima apertura

NUOVO BANDIERA. Quel giardino di ombre lato la casa.

PERLI

IRIS Corsari Buoni dispettosissimi.

DOGOLETTO

VERDI La vita bimba.

ARENZANO

ITALIA Rambo 2

CHIAVARI

ASTOR L'anno del dragone.

CASTERO Grande caldo.

NUOVO Ragazze vogliose.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Sapori, il delitto è servito.

RAPALLO

[illegible] Sesso il vostro nipote.

ITALIA Sono cose noi.

SAVONA

ELDORADO Mondo cane oggi n. 2

JOLLY Sexy lovers

ARI Pugni nell'orecchio

FILIBUSTIERI Lettere a Brunella. ALASSIO

CAPITOL La storia infinita

COLOMBO L'anno del dragone.

ESCELSIOR Party n. 3

ITTZ Tutto quello che guardano.

BALESTRARI Ispo c'è il sesso è.

ALBENGA

AMBRA Candy e Terence.

ASTOR Indiana Jones

GIARDINO (Montegrosso) Rocky IV

CRISTALLO Bianca Lamborghini.

ALBISOLA MARE

MARCONI (tel. borghetto) Indiana.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA (tel. borghetto) Indiana.

BORGHETTO VERGEZZI

ASTRA Cuoricini.

SPLENDOR Il gatto venuto dallo spazio

CENTRALE

GARDEN Tre uomini e una culla.

FINALE LIGURE

AURORA Sparitore che mi innamorai.

IDEAL Il ragazzo di campagna.

LUX Porky's 3

ORIONE Bianca & Bernie.

VITTORIA Yuppies

LAIGUEGLIA

CORALLO Tre uomini e una culla.

LOANO

LOANESE La mia donna.

PERLA Baby Putto.

STELLA Troppo forte.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Fantasma.

SPOTORNO

ARISTON Sapore, di fulmini.

ASTRO Il principio della fortuna.

VARAZZE

TEATRO Yuppies.

TEATRO ESTIVO Nuovo cinema e tv.

VERDI Tre uomini e una culla.

Gli spettacoli del decentramento

Per teatro, musica e film tournée in tutta la provincia

GENOVA — L'Ente De[illegible] Culturale porterà i suoi spettacoli in provincia, [illegible] a Lavagna, in val Fontanabuona, a Tigliet[illegible], Rovegno, Mele, Ronco Scrivia, Rossiglione, Pontinigarda, Santa Vittoria di Libiola, Crocefieschi, Torriglia, Campofigure, Boglia[illegible] a Rovegno.

Replicherà alcune delle proposte presentate nel [illegible] di *Vicinostorico* e della rassegna *Serate in villa*. Uno spazio sarà dedicato al teatro dialettale: il Circolo Mario Cappello allestirà *Il mestro pe' mafiê una fippia*, un testo goviano per eccellenza e *I baddri in casa*. La compagnia Genova Spettacoli diretta da Gianni Barabino metterà in [illegible] *Sotto e chi tocca*.

Per il teatro la compagnia [illegible] Capricorno replicherà *Assassinio sul Nilo* di Agatha Christie. Ci [illegible] anche alcuni incontri musicali: il 18 agosto a Masone con il gruppo dei Bettamax, interpreti di un [illegible] repertorio [illegible] sioni Anni 30. Il 22 agosto sarà [illegible] volta del jazz con il Quintetto Marchisio-Casati.

A Rossiglione il 2 agosto si balleri in piazza con il Gruppo Folk Mas Zena. Diretto da Vinicio Santoni il gruppo esegue musiche folkloristiche del '600 e canti popolari in vernacolo.

Il 13 agosto a Crevari[illegible] si terrà un concerto di bambi[illegible]. Si chiuderà in settembre con la Chiave [illegible] Campopisano e il suo spettacolo *Frigidaire* con la regia [illegible] Mimmo Chianese.

Per gli appassionati di cinema è stata realizzata anche [illegible] piccola [illegible] con 35 titoli [illegible] il titolo *Cinema comico ieri e oggi*. Si comincerà con *Gli allegri legionari*, un classico del 1935 con Stan Laurel e Oliver Hardy per [illegible] tutti i generi di comicità: [illegible] Lina Minnelli e Dudley [illegible] a *Il delinquente delicato* [illegible] Jerry Lewis. Ci saranno Villaggio (*Fracchia contro Dracula*) e [illegible] Chaplin [illegible] *grande dittatore*, Barbra Streisand (*Ma papà ti manda sola?*) e Massimo Troisi (*Ricomincio da tre*), Renato Pozzetto (*Il ragazzo di Campagna*) e Francesco Nuti (*Son contento*).

La rassegna si concluderà [illegible] tre film [illegible] Totò Totò cerca pace, *Totò Fabrizi e i giovani d'oggi* e *Totò Peppino e la fanatiche*. d.

al Nettuno

GENOVA — Al cinema Nettuno all'aperto questa sera, alle 21, verrà proiettato «Spartaco» che sta l'ennesima regia di Mario Monicelli con Liv Ullmann, Calithrin[illegible], Giuliana De Sio, Stefania Sandrelli e Nanni [illegible].

A Bayreuth l'opera diretta da Schneider e celebrazioni di Liszt

Un bel Sigfrido, ma non si vede

Il dramma musicale wagneriano è anche spettacolo, e da guardare non c'è quasi mai niente perché è sempre tutto buio Nell'ultimo [illegible] guerriera aerobica - Piena luce invece per il concerto diretto da Barenboim: [illegible] trionfo

DAL NOSTRO INVIATO

BAYREUTH — Dal punto di vista musicale, senz'altro un [illegible] *Sigfrido*. Nel personaggio centrale [illegible] Wotan il baritono Nienagern mantiene alto il livello della sua prestazione vocale e interpretativa: [illegible] lezioni [illegible] eloquenza i suoi dialoghi con Mime, [illegible] Alberico, con Erda e coi giovane. Irriverente Sigfrido (quest'opera è quasi interamente un seguito di conversazioni a due) Hildegard Behrens forma [illegible] Brunilde sempre più vibrante. Il Mime di Peter Haage è un modello di timore querulo, pignolesco, ai limiti del grottesco. Soltanto Hermann Becht, indisposto, dovette farsi sostituire, come Alberico, dopo il primo atto. La Erda di Anne Gjevang è così nobile e ben scandita nell'emissione vocale, da rendere quasi sopportabile l'interminabile dialogo con Wotan.

L'opera richiede un nuovo tenore, nientemeno che il protagonista, e Toni Kramer è uno dei migliori Sigfridi che si possano oggi sentire: regge il confronto coi grandi [illegible] passato. È [illegible] di voce, ha squillo, un vero Heldentenor, e tuttavia senza gigioneria. Raggiunge gli acuti con [illegible] e [illegible] permette un ascolto tranquillo, riposato, senza che si debba star lì a chiederci con timore: ce la farà, non ce la farà?

Infine la direzione di Peter Schneider è una forza, una sicurezza. Forse si potrebbe solo desiderare un po' più di scatto, un po' più di irruenza nell'entusiasmo. [illegible] sanno mettere al momento opportuno Barenboim nel Tristano e Sinopoli nel Tannhäuser.

Un gran bel *Sigfrido*, dunque, se non fosse che l'opera — e soprattutto il dramma musicale wagneriano — è anche spettacolo. Schauspiel, «schauen» salvo errore, vuol dire «guardare», e qui da guardare non c'è quasi mai niente, perché è sempre tutto buio. Quel poco che si vede è triste, vecchio, meschino. Ecco, persino l'interno della casa [illegible] Hunding nella Walkiria, non è vista [illegible] scena che suggerisce qualcosa, che collabora all'espressione così generosamente dispensata dalla musica. Negli esterni cerchi invano la selvaggia virulenza della foresta tedesca. Paesaggi che stanno [illegible] Poussin e Fontainebleau: autunnali, malinconici tanto «poetici» e spirituali. Perfino la caverna dove dimora Fafner il drago, ai lati l'impressione, per quel po' che si vede, che sia ubicata in un grazioso giardinetto all'inglese. Forse era il caso di ricordarsi che ci sono stati pittori come Van Gogh e il Doganiere.

Nell'ultimo [illegible] ritroviamo Brunilde addormentata in mezzo al suo tavolato di legno circolare. Anche quella parca corona di lupi che Loge [illegible] aveva suscitato intorno, quasi fiammelle a gas sul rilievo della Walkiria, è sparita. Devono essere [illegible] i pompieri e hanno spento tutto. Sigfrido entra scavalcando un piccolo scalino che non presenterebbe difficoltà [illegible] per un ottuagenario. Brunilde, ridesta, [illegible] tira su a sedere e compie alcuni movimenti di ginnastica aerobica. Giusto: è una guerriera, e [illegible] preoccupa [illegible] ricuperare la forma atletica liberata dall'elmo e dalla corazza, resta in calzoni lunghi di cuoio nero e maglietta bianca. Come [illegible] fa a credere nell'entusiasmante «Heil dir, Welt», salute a te, o mondo, quando [illegible] intona con bellissima voce?

Nella consueta conferenza annuale agli Amici [illegible] Bayreuth, Wolfgang Wagner ha spiegato che le insufficienze sceniche di questo «Ring inglese», giunto con quest'anno a terminazione, si debbono [illegible] fatto [illegible] aver dovuto rinunciare all'originaria concezione [illegible] unitaria a causa di problemi tecnici che non permisero di attuare l'ideale wagneriano dei cambiamenti di scena a vista, per i quali ci sarebbe voluta una piattaforma da muovere idraulicamente.

* *

Ritorneremo [illegible] mai su questi aspetti in sede [illegible] bilancio conclusivo. Ora occorre ricordare che il Festival wagneriano si è interrotto il 31 luglio per lasciar posto alla celebrazione di Liszt, morto qui centanni or [illegible] Cerimonie solenni, deposizione [illegible] [illegible] in Duomo, ricevimento di delegazioni ungheresi, discorsi d'autorità sugli aspetti europei e cosmopolitici della vita di Liszt.

Era previsto un concerto sinfonico al Festspielhaus diretto [illegible] Pierre Boulez e con Daniel Barenboim al pianoforte nel secondo Concerto [illegible] Pol Boulez non potè venire. Niente paura. Barenboim che pochi giorni prima aveva sostenuto [illegible] conto alle un concerto pianistico nel bellissimo [illegible] teatrino settecentesco della città, con la Sonata in si minore e le *Années* de pèlerinage, questa volta lascia il pianoforte e sale sul podio. Accompagna nel *Secondo Concerto* il pievane e ottimo pianista Christian Zimmermann poi continua con la *Faust-Symphonie* nella versione definitiva, quella con l'aggiunta [illegible] un Finale vocale per tenore e coro maschile. Non sono due capolavori assoluti di poesia musicale; sono saggi [illegible] alta eloquenza.

Nel teatro stipato fino all'inverosimile, con orchestra e direttore emersi una volta tanto dal golfo mistico e piazzati bene in vista sul palcoscenico sacro agli eroi tedeschi, col massimo d'illuminazione in sala, poiché qui si fanno le opere di buio ma i concerti in pieno luce. La serata a [illegible] trionfale per il pianista, per il tenore Robert Schunk (il Melot del *Tristano* e il Walter von der Vogelweide [illegible] del *Tannhäuser*), per l'orchestra e per il coro, ma soprattutto per Barenboim, questo versatile musicista che non [illegible] se ammirare di [illegible] testa [illegible] un'orchestra o alla tastiera d'un pianoforte, e che qui a Bayreuth ha [illegible] e soprattutto quest'anno dando la piena misura delle sue molteplici possibilità.

Massimo Mila

Piccola storia di Lavagna dall'800 [illegible] oggi

LAVAGNA — Rimane aperta fino al 10 agosto, nella saletta «Chez Vous» [illegible] piazza Milano, [illegible] mostra «Lavagna nella tradizione». Proponendosi [illegible] [illegible] a ritrovo nella piccola storia fatta di tradizioni e costumi popolari di Lavagna. [illegible] studiosa Francesca Marini ha curato quest'anno una raccolta di antiche cartoline e di altri oggetti che raccontano la storia di Lavagna [illegible] l'inizio dell'800.

La mostra, promossa dal Comune in collaborazione col Gruppo Acli Santo Stefano, è aperta ogni sera dalle 21 alle 23.

Aveva 73 anni

Morto Wilson scrisse al piano la grammatica del lessico jazz

NEW BRITAIN — Il pianista Teddy Wilson, divenuto celebre negli Anni 30 per essere stato il primo musicista negro a suonare in una jazz band bianca (quella di Benny Goodman), e morto la notte scorsa all'età di 73 anni in seguito ad una lunga malattia gastrica.

Oggi ormai dimenticato, Teddy Wilson appartenne tuttavia alla esigua schiera [illegible] classici che hanno fatto il jazz e la sua storia. In realtà [illegible] una presenza nel trio e nel quartetto di [illegible] fulcro e un'ampia produzione in proprio o con differenti leaders aprì al jazz e soprattutto ai pianisti che fanno questa musica un nuovo modo di vedere l'armonia rinnovando quindi tutto un concetto [illegible] costruire l'improvvisazione.

L'epopea melodica di un Armstrong — per fare un esempio — rivive sull'estro individuale, sulla genialità del singolo. Con Goodman e [illegible] Wilson il jazz esce dalle consuete e semplici strutture armoniche e si addentra finalmente nelle indagine degli accordi (una ricerca che da allora diventerà l'ossessione dei jazzmen da Parker a John Coltrane).

Intendiamoci, c'era già un Ellington a preoccuparsi [illegible] dare dignità strutturale alla musica degli afroamericani, tuttavia il lavoro di Wilson, fatto sulla tastiera si rivolge direttamente al musicista che improvvisa e può quindi venire ritenuto come [illegible] prima grammatica compiuta per una evoluzione del lessico jazzistico.

In questo senso, Teddy Wilson può essere paragonato a un [illegible] Evans il cui fraseggio e il suo gusto armonico influenzano il jazz degli ultimi venticinque [illegible] Non si fa pianista nella fase preboppistica, infatti, che risale a sottrarsi [illegible] fascino discreto ma innegabile esercitato da Teddy Wilson. f. mond.

SESTRI LEVANTE — Questa sera presso la sala della Vittoria (piazza della Repubblica) s'inaugurerà la mostra di pittura di Eugenio Celle.

[illegible] fatto tappa a Villa Rossi la tournée dei due scatenati artisti del «clan» [illegible] Arbore

Antonio e Marcello [illegible] «prêt-à-porter»

GENOVA — *Sono forse gli unici reduci di Quelli della notte a non sfruttare l'onda lunga del successo televisivo raggiunto con la trasmissione di Arbore.*

Antonio e Marcello, tale e due tra i musicisti più capaci dell'ex New Polesie Elastic Orchestra, nell'ultimo anno sono tornati immediatamente alla loro dimensione di interpreti e arrangiatori formatisi alla scuola del piano-bar. Abituati al contatto con il pubblico, ripropongono, come hanno sempre fatto, anche prima della celebrità, la canzone italiana con nuovi caratteri di originalità, con sonorità piacevoli e in un'ottica che riesce, miracolosamente, ad evitare richiami revivalistici.

Da Prezioce in Puglia, dove si sono esibiti nei giorni scorsi in uno stadio gremito di diecimila partecipanti a una festa popolare, a Villa Rossi, a Genova dove l'altra [illegible] erano ad aspettarli in duemila, il tour di Antonio e Marcello offre un repertorio che affonda le mani nella canzone italiana e il duo in bellissimo governare la fusione delle voci con [illegible] decina [illegible] strumenti fra tastiere sintetizzatori, campionatori di suoni e l'energico sax della giovane e minuta Carmela Faiuto.

Antonio e Marcello ripercorrono [illegible] strade di Battisti, Baglioni, Dalla, Pino Daniele (col quale hanno collaborato a lungo). Feliciano e di tanti altri autori da un'angolazione personale, offrendo [illegible] concerto piacevole, con molti momenti interessanti e frontizando persino [illegible] certi fantasmi del pop.

«E' la nostra ricetta da sempre, dai tempi del piano-bar» affermano Antonio e Marcello. «Non ci consideriamo né restauratori del [illegible] né restauratori del vecchio; anche se guardiamo sempre avanti».

Quanto al «padrinato» di Renzo Arbore e alla loro ricorrente presenza all'inizio della stagione, nella Barilla Boogie Band, Antonio e Marcello sono netti. «Con Renzo abbiamo condiviso il successo, ma non abbiamo preso parte alle polemiche e alle speculazioni che videro lo scorso anno colleghi girare l'Italia con il marchio di "Quelli [illegible] notte". Per questo la stima di Arbore nei nostri confronti è cresciuta, siamo più amici di una volta. Naturalmente il pubblico ci chiede ancora "Il materasso" e "[illegible] in notte no" e noi le suoniamo. Ma con lo stesso spirito col quale ogni sera intoniamo un viaggio di due ore e mezzo dentro la canzone italiana di [illegible] epoca. In [illegible] senso ci [illegible] dei musicisti prêt-à-porter».

m. b.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 Avventure in alto mare, telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Blitz; Nuovorsi, come e perché; 20,30 L'Antipartheid, di Orazio Vecchi. Compilazione Concerto Nova di Praga; 21,45 Tg-Tuttogli; 21,55 Spina Kabalevanska; [illegible] [illegible] Irollo da opere di Giacomo Puccini; 23 Valzer triste: Balletto; 23,30 Il brutto dell'imperatrice, telefilm.

TELEGENOVA

[illegible] 35, 40, 42 — Ore 17 I belvoggi della preteria, film (1963 western); 13,15 Radio[illegible] 13,25 Dalla con me, film (1945 comm.); [illegible] Telefilm; 17 Musica e musica; 18,40 Cartoni; 20,30 La rivale, film (1951, avv.); 22,00 Un grappolo [illegible] [illegible], film (1961, comm.); 0,15 Telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Una famiglia al tip per dire sesamo, 7,50 Prenoti cercare Lenny, telefilm; 8,15 Mida di serpenti, telefilm; 8,45 Les Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Diamante blu, telefilm; 10 Più stretta, varietà; 12,45 Tv flash; 13 Cybernella [illegible] 13,30 Batman, telefilm; 14 Jeanne [illegible], telefilm; 15 [illegible] serpenti, telefilm; 16 La sorella del Sud, telefilm; 16,55 Vivaspazio tv per i ragazzi: Lulu - Cybernella - Pinotto Man - Sally la magia, cartoni; 18,30 Il ranch va a Washington, telefilm; 19,30 Pigger, telefilm; 20 Il grande tesoro del West, telefilm; 20,30 Vivaspazio: Il volto dell'amore, rotocalcio; 21,30 Canyon River, film; 23,30 Double al prezzo, varietà; 0,30 The Corruptors, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

[illegible] 47, 30, 31 [illegible] — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Nitchy Rocket, cartoni; 14,30 Tortien, cartoni; 15 Quella magnifica canaglia, cartoni; 15,30 [illegible] Stan, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Una famiglia al tip per dire, [illegible]; 17,30 Figli maschi, film; [illegible] Paper [illegible] telefilm; 18,30 Notiziario; 19,45 Una famiglia al tip per dire, telefilm; 20,15 La verità, film; 21,45 Vivaspazio, telenovela; 22,30 Rubrica sportiva - Segue non Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 17 Mondo nudista, telenovela; 17,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 18 Cartoni; 18,30 Vetrina d'arte e pratica; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Sam Chuck Story - X Bomber, cartoni; 19,30 La gang degli orsi, telefilm; 20 Marcia Nuziale, telenovela; 20,30 Il tempo dell'odio, film (1974 Italia); 22,30 [illegible] Motori, rassegna di automobilismo e motocicli-smo; 23,30 Primocanale, varietà di intrattenimento.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 43, 60 — Ore 15 Il mondo intorno a noi, documentario; 18 Nuoto: Campionati regionali; 20,30 Proiezioni di una donna, film (1980 [illegible] commedia); [illegible] Operazione ladro, telefilm; 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 L'Ora di Venere; 1,20 Canale 7 non stop.

Raissa Kabalevanska in recital alle 21,55 su Telecittà

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,40 Cartoni; 14,30 Disperatamente lui, novela [illegible] Supercilindrico Show; 16 [illegible] 16,30 Oh Mister!; 17 Cartoni animati; 18 [illegible] telefilm; 19,50 Oroscopissimamente lui, [illegible] 20,40 Cactus pepato, film; 22,15 Mondine, cartoni erotici telefilm; 23,15 Shannon senza pietà film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 0 Ascendi un'antica, programma di proposte commerciali; 12,15 [illegible] Tg-Panorama; 14 Subterfuge, film ('72, G.B., spionaggio); 15,30 Executive, [illegible] [illegible] troppo, film (1968 Usa giallo); 17 Made in [illegible], film (65 Italia, comico); 18,30 Catchman [illegible] Fighter, [illegible] Zoom Tg-Panorama; 19,40 La mia donna è un angelo, film (195[illegible] Usa commedia); 21 [illegible], 23 Zoom Tg-Panorama; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,15 Video Clips, 13 Tg-Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Bowling, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme to salvadna, 20,30 Tg-Tris; 21 Il pirata nero, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Lassie, film (1967, Fr. commedia); [illegible] Selvaggio mondo [illegible] La grande estranea [illegible] documentario; 10,20 I [illegible] del [illegible], sceneggiato (seconda puntata); 11,10 Il dottor Kildare: La memoria, telefilm; 11,35 La falchetta d'Avignone, situation comedy (prima puntata); 12 Flipper Trappen, film (1974 Germania); 13,30 La principessa Zaffiro: Il principe e il povero, cartoni; 14 Sally: Il succhiello del mare, film ragazzi; 15,30 Hanna & Barbera Follies; 18,30 Freu-Freu, con D. Robin, Gino Cervi, film; 19 Selvaggio mondo animale; [illegible] mare al Boring, documentario; 19,30 Il dottor Kildare: La primavera a [illegible] è lontana, telefilm; 19 La fanciulla d'Avignone, situation comedy; [illegible] La principessa Zaffiro: Il castello delle rose, cartoni; 20 I diamanti del Presidente, [illegible] giallo; 22 [illegible] nel blu Nero, film (1978 Romania, avventura); 22,30 Il [illegible] dei sportivi, [illegible] (1983 Fr., [illegible]) [illegible] Collision Commando, telefilm; 0,30 Una vergine di cosmo-mare, film notte; 2 Gentlemen Commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

Ha suonato [illegible] il gruppo di Musica Nova e [illegible] Pietra Montecorvino all'Acquasola

Bennato: il nostro jazz nato in Magna Grecia

Il musicista invita a riscoprire e attualizzare la cultura antica come hanno fatto gli americani con le loro radici popolari

GENOVA — Eugenio Bennato e Musica Nova in concerto giovedì sera nel parco rinascimentale di Villa Rossi. Un'ora e mezza di musica, tra tradizione e sperimentazione stilistica, giusto equilibrio tra melodie antiche e loro rilettura in chiave moderna, amalgama perfetto di voci e strumenti. Il loro concerto è un po' tutto questo e senza dubbio qualcosa di più. Non è semplice descrivere la complessità di uno spettacolo che ha origini lontane e che in una sintesi raffinata di storia e cultura musicale riesce a carpire l'attenzione di un pubblico numeroso composto in maggioranza di giovani forse figli e ieri appassionati rockettari.

Eugenio Bennato è la mente di questa magia musicale ma interpreta in palcoscenico il ruolo di leader con grande generosità e intelligenza conservando per ciascun musicista piccoli spazi di creatività. Ogni contributo si fonde con gli altri, ma mantiene particolarità riconoscibili e apprezzabili. Così la [illegible] percussioni si avvale della presenza rara di carrubna e simpatia di Giovanni Imparato e del tamburellista Arnaldo, che lo stesso Bennato considera un po' la colonna giovane della band per cultura, gusto musicale ed esperienza.

Ottimi anche gli altri interpreti: Sabatino Romano [illegible] batteria, Gennaro Cappabianchi al [illegible] Angela Ciotti alle tastiere e le due coriste Letizia e Donatella. L'area musicale da cui ha origine il loro repertorio è quella meridionale con le sue tarantelle e i suoi canti popolari in [illegible] grande e allegra festa di suoni e voci. *Che ne sanno della Basilicata* alla trascinante *Canzone della fortuna* [illegible] si va ben oltre il Mediterraneo rubando cadenze al samba e al jazz e alla musica africana.

A Genova Bennato ha presentato [illegible] un'ospite d'eccezione: Pietra Montecorvino d'istinto: ce scoperta da Arbore per «P.F.S.S.» personalità speciale, voce sorprendente in un corpo minuto e un po' sgraziato, un personaggio tra l'ecotina rock e la popolarità grottesca.

«Ricerca musicale — ha spiegato Bennato — significa per me verificare l'esistenza di una cultura antica che è [illegible] viva ed in le sue radici nelle campagne del Sud dove [illegible] tradizione orale ha sempre conservato un'importanza enorme [illegible] scoprire la complessità delle strutture stilistiche [illegible] forme popolaresche come tarantelle pillotte e villanesche Basta andare [illegible] Puglia tra i cantori del Gargano per accorgersi del sorprendente sviluppo formale della loro musica che noi oggi con termine riduttivo definiamo folkloristica».

«Basta un incontro di musicalità che spazia attraverso i secoli e da una regione all'altro fino alla Magna Grecia. La nostra convinzione — ha detto Bennato — è che questo sia un patrimonio che può essere tradotto in cultura moderna, come è avvenuto in America per il jazz».

Dall'epoca della nascita alla fine degli Anni [illegible] del primo gruppo la Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare diretta [illegible] Roberto De Simone, lo stile del concerto di Eugenio Bennato è andato via via evolvendosi per aprirsi sempre più alle sperimentazioni della musica contemporanea.

«Si è imposta l'esigenza di una fusione di diversi generi — aggiunge Bennato — Sarebbe una follia oggi non voler accettare l'uso delle tecnologia e sarebbe a priori voler rifiutare un arricchimento fine a se stesso. Ma tenendo conto nell'ambito di un serio lavoro di recupero delle radici della nostra cultura significa dare una risposta autonoma alla "musica di plastica".

«I risultati mi sembrano soddisfacenti. Nonostante l'influenza dei mass media che stanno disabituando la gente a ascoltare e stanno completando una rivoluzione del costume, il pubblico mostra non aver perso del tutto la sua capacità critica. Io ci spero comunque dell'opinione [illegible] Pasolini che dieci anni [illegible] proponeva di abolire la televisione».

Eugenio Bennato, all'inizio dell'anno prossimo tournée americana

Dopo Genova, Eugenio Bennato e Musica Nova proseguiranno la tournée in Italia. Per il futuro il musicista napoletano ha grandi progetti. «In questi giorni, intanto — dice — debutterà a Taormina "Pericle principe di Tiro" di Shakespeare lo spettacolo interpretato da Tino Carraro di cui ho scritto le musiche. Poi a fine anno con Pietra Montecorvino partiremo per l'America in tournée per presentare il musical realizzato per il Carnevale di Venezia [illegible] Circodinos.

STASERA ESTATE

Mingardi, Zuzzurro e Gaspare, Sandor [illegible] Genova

GENOVA — All'Acquasola [illegible] 21, [illegible] la sezione Lancio Musica [illegible] esibirà Lucio Arcari. La [illegible] sarà presentata [illegible] Gino Ulivi.

Gli altri appuntamenti della rassegna «Serate in villa» [illegible] a villa Bombrini concerto del gruppo [illegible] One, composto da Aldo De Scalzi (voce e chitarra) e Claudio Guidetti (voce e basso); a villa Carrega cabaret con Zuzzurro e Gaspare; a villa Gruber [illegible] di musica classica [illegible] pianista Gyorgy Sandor.

GENOVA — [illegible] «Punti Verdi» questa sera (ore 21) sono in programma i seguenti spettacoli: a villa Doria serata jazz con il Gil Coppini Group. A villa Rossi concerto rock con Bambi Fossati e i Garybaldi.

[illegible] TOURNEE — Allo stadio di Palermo con [illegible] di Joe Cocker. A Vellano recital di Paolo Conte. In provincia di Bari, a Locorotondo, canta Riccardo Cocciante. Spettacolo dei Matia Bazar a Pralormo, mentre [illegible] Califano [illegible] esibisce a Tiguriso (Potenza). I Ricchi e Poveri a Andora (Savona), Enrico Ruggeri va a Balbetta (Cuneo), Pierangelo Bertoli canta a Notaresco (Teramo). [illegible] Bielcati a [illegible] Verde (Catania). Ad Ascoli teatro musicale con la Banda Osiris, Andrea Mingardi a Genova.

MONTEPULCIANO — In piazza Grande, alle 21, il Ballet Théâtre L'Ensemble di Bruxelles di Micha Van Hoecke, un gruppo di giovani danzatori [illegible] formazione bèjartiana, presenta in prima assoluta la coreografia *Perspective Nevsky*. In programma anche altre due coreografie [illegible] Van Hoecke: *Concerto* su musiche [illegible] Alban Berg e *Le dernière danse*.

PESCARA — Va in scena «I sogni nel baule», musical di e con Tony Cucchiara e [illegible] Mazzamore.

[illegible] DANIELE DEL [illegible] — Per la rassegna [illegible] di oggi dalle 19,30 sono di scena 7 gruppi: Mister Blu (Austria); Anjadar a Noar (Austria); [illegible] (Veneto); Alabatuch (Franconia); Clapa rusa (Piemonte); Clemencic Consort (Austria), Musikas (Ungheria).

MACERATA — All'Arena Sferisterio vanno in scena Cavalleria rusticana e I pagliacci. Dirige Alain Lombard.

MARTINA [illegible] — Per il Festival della Valle d'Itria va in scena la Semiramide [illegible] di Rossini, [illegible] versione integrale raramente rappresentata. Dirige [illegible] Zedda, regia di Giuseppina Carutti.

CAGLIARI — La stagione lirica dell'anfiteatro romano si conclude [illegible] Carmen di Bizet diretta [illegible] Massimiliano [illegible] regia di [illegible] Scaglione. Tra gli interpreti Martha Senn, Nunzio [illegible] ecc. Repliche il 5 e 6 agosto.

[illegible] — Ultima replica del Flauto magico [illegible] Teatro Alighieri. Presso la Tomba di Dante Mario Luzi legge il canto [illegible] del Paradiso e Steve Lacy rende onore a Dante improvvisando al [illegible] sofono.

BARGA — Concerto [illegible] musiche rare di Liszt in piazza Angelio.

[illegible] DEL LAGO PUCCINI — Al teatro all'aperto oggi e domani si replica il musical A Chorus Line.

PIETRASANTA — Alla Versiliana va in scena da oggi al 5 agosto Giulio Cesare [illegible] Shakespeare per la regia di Zanussi. Tra gli interpreti Corrado Pani e Ivo Garrani.

Arbore e la band il 30 [illegible] Covo

SANTA MARGHERITA [illegible] — Renzo Arbore sarà al Covo di Nord Est la sera di sabato 30 agosto.

Con la sua «Barilla Boogie Band» avrebbe dovuto tenere un concerto nel locale di Punta Pedale domenica scorsa, [illegible] a causa di una lombalgia è stato costretto [illegible] annullare una settimana di spettacoli tra cui quello del Covo.

2 agosto ore 21,30

TEATRO ARISTON

WALTER CHIARI

in Donna-Chiari e... Buonumore

con Patrizia Caselli e le favolose girls del

FANTASTIC SHOW BALLET

Prezzi poltronissima L. 20.000 - poltrona L. 15.000 - galleria L. 10.000 - Prenotazioni: tel. 719.71

Gli «Emmy» Usa

[illegible] guida la corsa agli Oscar tv

PASADENA (California) — Sono state annunciate le «nominations» per la 38ª edizione degli «Emmy», [illegible] Oscar televisivi. Ancora una volta la Nbc ha fatto la parte del leone, ottenendo [illegible] candidature. Seguono la Cbs, 98, la Abc, 31, la Pbs, 31.

Tra i lavori televisivi che hanno ricevuto i maggiori consensi figura, nella categoria «Miniserie e film speciali per la tv», «An Early Frost» (Gelo precoce). Si tratta di un film provocatorio che narra la drammatica vicenda di un omosessuale che sta morendo di Aids. L'opera, prodotta [illegible] Nbc, ha ricevuto 14 «nominations». Tra i suoi interpreti figura anche Ron Gaszara, candidato all'Emmy come miglior attore [illegible]

L'attore italo-americano troverà un'agguerrita concorrenza in Kirk Douglas, candidato per «Amos», della Cbs, e Dustin Hoffman, in lizza per «Morte di un commesso viaggiatore».

In campo femminile, tra le candidate all'Emmy per la stessa categoria troviamo un nome mitico del grande schermo: Katharine Hepburn. L'attrice concorre per «Mrs Delafield Wants to Marry», della Cbs, insieme a Vanessa Redgrave, protagonista di «Second serve», opera prodotta anch'essa dalla Cbs, e Gena Rowlands, per «Early Frost».

La Cbs licenzia 700 persone, Abc [illegible] Nbc perdono profitti e tagliano spese

La resistibile discesa delle tv Usa

Le grandi reti americane hanno perso il 5 per cento di ascolto, travolte dalla concorrenza di emittenti via cavo e videocassette - Per rafforzarsi, hanno aumentato le interruzioni pubblicitarie: ma gli spettatori non seguono gli spot, cambiano canale

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La [illegible] radiotelevisiva della Cbs ha annunciato una riduzione di [illegible] il 10 per cento del proprio personale, oltre 700 persone [illegible] un totale [illegible] 5000. L'annuncio ha destato scalpore: la Cbs è una delle tre massime reti della tv americana, e forse la nascita della radio, e poi contrasti delle due rivali, la Nbc e la [illegible], ha spesso avuto il vantaggio della qualità. Non solo i suoi notiziari sono stati giudicati in genere i migliori; il [illegible] impegno sociale sul piano dei documentari, e la sua originalità su quelli del varietà, della cultura e dello sport hanno di solito ottenuto i consensi della critica. Programmi come *Dallas*, per esempi, e poi come Tom Selleck (*Magnum*) sono poli di attrazione per il pubblico.

I tagli al personale decisi alla Cbs hanno naturalmente ragioni economiche. La sezione radiotelevisiva ha subito l'anno scorso [illegible] calo di profitti dell'11 per cento, e quest'anno minaccia di chiudere poco più che in pareggio. In precedenza, si [illegible] abituata ad aumenti annui del 10-15 per cento. I licenziamenti prepensionamenti eccetera le consentiranno di ridurre i costi di 80 milioni di dollari, 95 miliardi di lire. I tagli verranno equamente distribuiti tra il reparto giornalistico, quello tecnico e quello amministrativo. Il direttore della sezione Gene Jankowski, ha promesso [illegible] che la qualità delle trasmissioni non ne soffrirà. Ma [illegible] grattacielo nero [illegible] Avenue of Americas, a Manhattan, suo quartiere generale c'è aria di tragedia.

La Cbs è una specie di conglomerato: ha una sezione dischi, una sezione cinema, e via di seguito. Dall'anno scorso, ha incominciato a ristrutturarsi, [illegible] la spinta del suo maggiore [illegible] Lawrence Tisch, il presidente della Loews Corporation, un gigante della finanza. Tisch intende puntare sulle videocassette. Si calcola che la ristrutturazione da lui ispirata costerà il posto di lavoro al 20 per cento circa dei [illegible] mila dipendenti complessivi del conglomerato. Ciò è dovuto al fatto [illegible] non [illegible] solo la crisi il settore radiotelevisivo ma anche quelli discografico e cinematografico. Per la stessa [illegible] d'altronde, è [illegible] Abc (*Disney*) dopo che è stata acquistata a gennaio [illegible] Capital Cities Communications.

Il fenomeno sta diventando visibile anche alla Nbc, la più grande e antica delle tre reti televisive, di proprietà della Rca, un colosso delle telecomunicazioni. Di recente, la Rca si è fusa con la General Electric, uno dei pilastri dell'establishment militare industriale. Risultato, il presidente della Nbc, Graham Tinker, uno dei «cervelli» della radiotelevisione americana, verrà sostituito, e incomincerannno i tagli delle spese.

Che [illegible] si nasconde dietro il calo [illegible] profitti delle reti televisive nazionali? Sostanzialmente, la duplice ascesa delle televisioni via cavo, delle videocassette e dei videogiochi. Il televisore ha subito una enorme trasformazione: da [illegible] strumento delle stazioni emittenti, è diventato uno strumento dei telespettatori. Una volta, gli americani dovevano [illegible] guardare quello che le grandi reti, o le piccole, locali, [illegible] imponevano. Adesso possono scegliere, non [illegible] tra le tv a cavo, ma anche tra le pellicole e i giochi.

Le grandi reti televisive americane hanno così perso un buon [illegible] per cento [illegible] ascolto e continuano a perderlo. Per rafforzarsi, hanno ecceduto da un lato [illegible] pubblicità, con continue interruzioni [illegible] programmi, [illegible] che si verifica ne [illegible] le tv a cavo [illegible] con le videocassette; e hanno aumentato a dismisura i prezzi per la pubblicità medesima. Per la prima volta da parecchi anni, nell'85 la reclame televisiva è così diminuita, mentre è aumentata quella dei quotidiani e dei periodici. I sondaggi d'opinione ordinati subito dalla Abc, dalla [illegible] e dalla Nbc hanno aggravato la crisi: si è scoperto infatti che meno del 25 per cento dei telespettatori segue la pubblicità, il resto o cambia programma, o si alza dalla poltrona, o si mette a parlare coi familiari.

La risurrezione di Del Monaco

Sarà riproposta stasera su Raitre una preziosa edizione di «Otello» realizzata appositamente per la tv alla [illegible] dagli Anni 50, direttore Tullio Serafin, regista Franco Enriquez, interpreti Mario Del Monaco (Otello), Renato Capecchi (Jago), [illegible] Cioffi (Emilia), Gino Mattera (Cassio).

Lo spettacolo aveva avuto allora un notevole successo per la valida esecuzione, [illegible] se ne era parlato a lungo anche per un curioso incidente avvenuto in ripresa diretta: Del Monaco, dopo avere strozzato Desdemona, e credendo che la trasmissione fosse chiusa, era resuscitato abbandonò di scatto e guardandosi poi attorno non [illegible] perplessa. E' da augurarsi che [illegible] «storica» sequenza [illegible] sia stata tagliata per eccesso di zelo.

Raidue, si è chiuso «Quando arriva il giudice»

Nel giallo all'italiana il vice uccide il critico

Si può realizzare [illegible] valido serial poliziesco all'italiana?

Difficile rispondere; difficile anche dopo la conclusione del ciclo [illegible] Raidue Quando arriva il giudice con regia di Giulio Questi, protagonista Jean-Luc Bideau.

Il tentativo di fare qualcosa di nuovo e di nostrano c'è stato, e direi con buon impegno. Sappiamo tutti che il campo del telefilm poliziesco è affollatissimo, ogni giorno su Rai e private dilaga il prodotto americano. Le ricerche di mercato su [illegible] lavori dell'industria cinetelevisiva [illegible] Hollywood e dintorni [illegible] da anni che due [illegible] i generi di serial preferiti dal pubblico [illegible] esibetto familiare (che dalla famiglia [illegible] e propria si estende alla comunità ospedaliera, scolastica, militare ecc.), e subito dopo il poliziesco nelle sue svariate forme.

Sul genere poliziesco soppesitisti e sceneggiatori americani si spremono il cervello cercando di mettere in piedi personaggi inediti di investigatori privati o in divisa, e situazioni che non [illegible] stantie. [illegible] terreno è stato rastrellato palmo a palmo, e [illegible] tipologia del protagonista o dei protagonisti (in coppia potrebbe essere oggetto — assieme alle varianti infinite di intrecci tutti simili — [illegible] un ponderoso volume di [illegible].

Come aggiungersi, come inserirsi senza fare la figura dei banali imitatori? Quando arriva il giudice ha rimesso [illegible] un protagonista che abbiamo già incontrato. Il detective privato (questa [illegible] volta era giudice) confusionario e scalcinato ma infallibile, che vive come capita ed è separato dalla moglie con la quale però [illegible] incontra affettuosamente. E' più sulle storie che il breve serial ha puntato: non d'azione (ma [illegible] giusto, vista la formidabile concorrenza), [illegible] storie abbastanza insolite, da [illegible] media, sempre calate in ambiente caratteristico e vivo, almeno nelle intenzioni, [illegible] ironico distacco come dire «Sì, ce la [illegible] bene [illegible] giallo, [illegible] non prendiamoli troppo sul serio».

Divertente sulla carta l'impianto di questo ultimo episodio: sullo sfondo della Roma cinematografara, tra registi da «[illegible]» attricette che scalciano e cercano di [illegible] dive ruttanti, e cinefili fanatici redattori [illegible] riviste per l'élite, un vecchio critico ringhioso viene ammazzato, e alla fine si scopre che a farlo fuori è stato il suo vice, giovanotto frustrato e irritato dal dispotico titolare di rubrica pepato che un scrittore [illegible].

Ottimo lo spunto, [illegible] soddisfacente la realizzazione, e il discorso vale anche per il resto dei serial. D'accordo nel non fare [illegible] poliziesco d'azione con le solite auto che si [illegible] fracassano e sceneggiature e sparatorie a gogò, ma qui si è esagerato nel senso opposto: a parte l'ingenuità di quasi tutti i meccanismi gialli, il ritmo è sempre [illegible] blando, flemmatico, un po' molle, con perdite di tempo in macchiette inutili e [illegible] allungamento continuo della suspense, al punto che paradossalmente un racconto che partiva con le migliori risorse come quello dell'altra sera si è via via [illegible] afflosciato e [illegible] insaporito momenti [illegible] noia proprio a causa di una tensione elargita solo avaramente e a intermittenza.

Comunque il [illegible] un tentativo rispettabile — e tanto più [illegible] è in un periodo che [illegible] tratta di una piccola barriera contro l'invasione dei telefilm americani — e l'esperienza potrà utilmente servire per un secondo ciclo. Al quale ci sarebbe da augurare tra l'altro, una diversa colonna musicale: questa sera stata pregevole, ma stragrande soffre confidenziale com'era con un thriller non c'entrava nulla.

Ugo Buzzolan

Parla la futura protagonista di Fantastico, premiata stasera [illegible] Acqui

La Martinez ama l'Incredibile Hulk

La ballerina gira a Roma «Sinbad [illegible] marinaio», [illegible] Lou Ferrigno - Ha cominciato [illegible] Parigi

Alessandra Martinez

[illegible] — *A quindici anni l'ha notata Balanchine. A 21 Maja Plisetskaja l'ha voluta all'Opera di Roma. Ma la notorietà le è arrivata con la più popolare rubrica tv:* Pronto chi gioca. *Tutti i giorni all'ora [illegible] pranzo Alessandra Martinez, 22 anni, ballerina classica, occhi simpatici, sorriso irresistibile, corpo balanchiniano. [illegible] fatto i quiz per i più piccoli. [illegible] filato romantici passi a due e la coreografie moderne di Don Lurio.*

Pippo Baudo l'ha voluta per il prossimo Fantastico che incomincerà a ottobre: sta girando un film a Roma, ha vinto il Premio Acqui per la danza che le sarà consegnato stasera a conclusione della rassegna Acqui [illegible] Pulcinella.

Non è uno dei soliti prodotti tv, alle spalle c'è una preparazione [illegible] ballerina classica di cui lei va molto fiera. Racconta: «Ho studiato danza alla scuola dell'Opera a Parigi dove i miei genitori si erano trasferiti per [illegible] lavoro. A quindici anni ho fatto [illegible] audizione [illegible] Balanchine. Mi voleva [illegible] New York City Ballet, ma non era semplice, per me così giovane, andare a lavorare in America [illegible].

E allora eccola all'Opera di Zurigo con Patricia Neary, ex-ballerina di Balanchine oggi è la direttrice [illegible] ballo alla Scala, e poi, morto [illegible] al Chicago City Ballet, con Maria Tallchief, ex moglie di «Mr. B.». Da Chicago torna a Roma per un'audizione quando [illegible] che all'Opera verrà la Plisetskaja: «Maja mi ha subito voluta in ruoli importanti. Con lei ho ballato in *Carmen*, in *Fedra*».

Poi la tv, arrivata per caso: «Era andata a *Pronto Raffaella* [illegible] un'intervista e Boncompagni mi ha offerto di prendere parte [illegible] serie con la Bonaccorti».

Adesso fa la principessa Anna in Sinbad il marinaio, un film della Cannon diretto da Enzo Castellari, dove Sinbad è Lou Ferrigno, cioè l'Incredibile Hulk. Poi torna in tv per Fantastico: «La tv dà una popolarità più completa e immediata».

Per [illegible] questo Premio Acqui che la verrà dato per la danza in televisione, mentre Frédéric Olivieri, étoile dell'Opera di Montecarlo, lo riceverà per la danza in teatro e la rivista Balletto Oggi, diretta [illegible] Alfio Agostini, per la diffusione della cultura di [illegible].

se. tr.

Jack Lemmon [illegible] Londra con [illegible]

LONDRA — Star di 50 film, dopo trent'anni [illegible] carriera Jack Lemmon è a Londra per realizzare l'ambizione della sua vita: recitare in un teatro britannico. [illegible] lunedì 4 agosto sarà protagonista di «Long Day's Journey Into The Night» di Eugene O'Neill.

L'azienda progetta, Rete 2 protesta

I rotocalchi [illegible] tema nella notte della Rai

ROMA — Come saranno i nuovi rotocalchi giornalistici della notte che la direzione della Rai sta tentando di mettere a punto? Il progetto è meno complesso di quello dei nuovi spazi televisivi del mattino, di cui si è già tanto parlato, che presuppongono nuove strutture, uomini e mezzi, tanto da far slittare il tutto a fine '86-inizio '87. La Rai di sera marcia già a pieno ritmo: il progetto-notte sarà fatto di aggiustamenti al palinsesto e quasi sicuramente potrà partire in ottobre, con il pregio di presentarsi come una novità.

L'idea che la direzione dell'azienda starebbe discutendo è quella di creare su Raiuno, la rete più seguita, una serie di appuntamenti giornalistici lisci, tipo i rotocalchi fra le 22 e le 22,30 costruiti come una rubrica settimanale e affidato ogni giorno a un giornalista esperto di un settore diverso. Per esempio il lunedì lo sport, il martedì l'attualità e così via.

Accomunati da un'unica testata e quindi da un unico titolo (l'ipotesi più probabile è «Unosere»), questi spazi settimanali andrebbero spartiti tra rete e testata: tre al Tg1 e tre alla [illegible], saltando il sabato occupato fino a tardi da *Fantastico*.

Ma l'idea non piace ai giornalisti [illegible] Tg2. Perdere [illegible] un poi colpo sia la maggior parte dello spazio [illegible] mattino, affidato a Raiuno, [illegible] i nuovi appuntamenti informativi della notte pare a Raidue un colpo troppo duro. Perché non dare a Raidue la notte e lasciare il mattino a [illegible]. Perché non ricordare che, per tradizione, il pubblico [illegible] duro e più nottambulo?

Il direttore del Tg2 Giurelli, proprio ieri, parlando [illegible] nuovi piani [illegible] ristrutturazione dei [illegible] a lui affidato, ha ipotizzato l'apertura il venerdì o il lunedì di un nuovo grande settimanale curato da [illegible] Mastrostefano, che andrebbe a sostituire *Dossier*. Per [illegible] capire che Giurelli, più che battersi per i rotocalchi notturni, voglia che sia modificato l'orario del Tg2 di prima serata. [illegible] ro.

La principessa Audrey Hepburn va in vacanza con Gregory Peck

FILM TV: Raiuno, Sellers in «Sesso, peccato e castità»

VACANZE ROMANE (1953 su Rete 4 alle 20,30) di William Wyler, film di grande [illegible], storia a metà strada tra la commedia sofisticata e la favola «principesca» [illegible] una Cenerentola al contrario. Interpreti Gregory Peck [illegible] Audrey Hepburn, protagonista esordiente, [illegible] sta lì lesta per aver interpretato nel [illegible] le versione [illegible] di *Gigi* [illegible] Colette, è destinata a diventare [illegible] questo [illegible] una star di prima grandezza, nuovo tipo di diva, sottile, longilinea, ingenua e maliziosa e insieme raffinata ed elegante. La vicenda turistico-sentimentale è quella di una principessa in visita di protocollo [illegible] Italia che, stufa della rigida etichetta, fugge dal palazzo, incontra un giornalista e vive [illegible] tenera — e casta — love [illegible] di quarantott'ore fingendosi una ragazza fuggita di collegio, e visitando [illegible] lui le bellezze [illegible] Roma.

Susannah York su Eurotv

SESSO PECCATO E CASTITA' [illegible] su [illegible] alle 23,05 di Sidney Gilliat [illegible] Peter Sellers, Mai Zetterling, Richard Attenborough, humour inglese per una commedia ironico-sentimentale [illegible] cui un modesto bibliotecario per far carriera diventa l'amante di una donna di potere.

SHAFT COLPISCE ANCORA (1972 [illegible] Raidue alle [illegible] di Gordon Parks, secondo film della serie poliziesca alla 007 con l'imbattibile e incorruttibile investigatore privato negro. Autore del soggetto sempre Ernest Tidyman e protagonista ancora l'ex [illegible] e giocatore di football americano Richard Roundtree, qui impegnato contro gangster e mafia a smascherare [illegible] assassini del fratello della [illegible] ragazza.

TOCCARLO PORTA FORTUNA (1975 [illegible] Eurotv alle 20,30) [illegible] Christopher [illegible] con Roger Moore e Susannah York, scanzonata commedia [illegible] il burrascoso incontro tra un commerciante d'armi in cerca di affari alle manovre Nato di Bruxelles e una giornalista pacifista che per ostacolare i [illegible] piani causa [illegible] violenta baruffa tra i generali.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 21.50, 0.10

13 — **Maratona** [illegible]. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Symphony** [illegible] **C.** Coreografia di [illegible] Balanchine, musica [illegible] G. Bizet [illegible] il New York City Ballet Regia [illegible] Joes Oduffé

13.45 Pomeriggio al cinema: **E' simpatico [illegible] gli rompersi il muso**, film (1972) [illegible] Claude [illegible] con Yves Montand, Romy Schneider, Sami Frey, [illegible] nard Le Coq, Umberto Orsini

15.30 **Le avventure [illegible] Pitlik:** «Il [illegible] di Cleopatra» disegni animati

15.50 **Sabato sport:** Umbertide, Ciclismo, Giro dell'Umbria Perugia-Umbertide

16.30 **C'era una volta lo spazio**

17 — **Speciale de «Il sabato dello Zecchino»**, a cura [illegible] Oretta Lopane. Presenta Gianfranco Scancarello

18.05 **Estrazioni del Lotto**

18.10 **Le ragioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo

18.20 **Il miracolo della vita**, documentario

18.40 **Le avventure di Caleb Williams**, [illegible] reggiato, ultima puntata. [illegible] romanzo di William Godwin

19.40 **Almanacco del giorno dopo**

19.50 **Che tempo fa**

20,30 Edwige Fenech presenta **Sotto le stelle**, il varietà [illegible] estate. Con Aldo e Carlo Giuffrè e con la «All Stars Orchestra» di Luis Enriquez. Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi. Regia di Lino Procacci. Il trasmissione

22 — **España.** Guerra civile. Un programma [illegible] Domenico Bernabei e Valerio Ochetto [illegible] cura [illegible] Fabrizio Truini. 2 puntata «Italiani e italiani»

23,05 [illegible] **Sesso, peccato e [illegible] castità**, film (1962) di Sidney Gilrat con Peter Sellers, Mai Zetterling, Virginia Maskell, Richard Attenborough, Raymond Huntley

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45, 22,15; 23.20

13.15 **Tg2 - Bella Italia.** Città, paesi, uomini e [illegible] difendere proposti da Claudio Lavazza e Mario Melone

13.45 **Estrazioni [illegible] Lotto**

13,50 **Saranno famosi**, telefilm «Regole» con [illegible] Allen, Lee Curreri

14.45 **L'avventura.** Un programma di Bruno Modugno. Regia di Leandro Lucchetti. Presentano Alessandra Canale e Elena Hoppe. **Folly Foot**, telefilm

16,50 [illegible] schermo in [illegible] Commedia dei due mondi. **Aggrappato [illegible] un albero, [illegible] bilico [illegible] precipizio, a strapiombo [illegible] mare...**, film (1973) di Serge Kober con Louis de Funès, Geraldine Chaplin, Olivier [illegible] Funès

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **Un [illegible] per due**, telefilm «Cappuccetto [illegible] Rosso» con Gunter Strack, Claus Theo Gärtner. Regia di Michael Mackenroth

19,40 **Mixer 2**

20,20 **Tg2 - Lo sport**

[illegible] **Shaft colpisce ancora**, film (1972) di Gordon Parks, con Richard Roundtree, Moses Gunn, Joseph Mascolo, Kathy Imrie, Rosalind [illegible]

22,25 **Il cappello sulla ventola**, a cura [illegible] Raul [illegible], coreografie di Rosa Funello

23,30 **Notte sport.** Pugilato, Nogunga-Hanna

RAITRE

Telegiornale [illegible]

17,10 **Speciale su Maria Canins**

17,30 **Recital di Roberto Murolo**

18,25 Sammarco d'Aquino: **Ciclismo.** Giro di Calabria dilettanti. Angiola-Sammarco d'Aquino

19,25 **La macchina [illegible] tempo n. 23**, rubrica di Stefano Munafò in collaborazione [illegible] Storia Illustrata. Realizzazione [illegible] S

20 — **D.S.E.: Scuola aperta sera**, un programma di Alessandro Meluzzi e Ettore Mo. Etiopia mito e realtà. La leggenda diventa storia. Regia [illegible] Antonio Vergine

20.30 [illegible] **lirica**, [illegible] collaborazione [illegible] Centro [illegible] produzione di Milano. Dall'Archivio storico Rai: **Otello** di G. Verdi, con Mario Del Monaco, Ro[illegible] Carlen, R. Capecchi, A. Cesarini, P. [illegible] Orchestra e coro di Milano [illegible] e [illegible] Direttore Tullio Serafin. Regia Franco Enriquez. In studio: Rosanna Carlen, Alberto [illegible] Monaco e Duilio Camurati

23.25 **La perfezione di uno spirito sottile.** Musica [illegible] Salvatore Sciarrino, regia [illegible] Lorenzo Hendel

Il critico [illegible]-grado

RAIUNO (ore 12) — Seconda parte [illegible] documentario «España» sulla guerra civile spagnola: stavolta sarà rievocata, [illegible] con materiale inedito, la battaglia di Guadalajara in cui le truppe inviate da Mussolini vengono sconfitte dalle forze repubblicane tra [illegible] il battaglione Garibaldi.

RADIOTRE (11,50 e 15,55) — Recupero di un'opera francese, «Mignone» di Ambroise Thomas, che nell'800 aveva avuto uno strepitoso successo; e [illegible] pomeriggio diretta con il Festival di Bayreuth per «I maestri cantori di Norimberga» [illegible] Wagner, direttore Horst Stein.

RAIUNO (ore 13) — Prosegue la rassegna internazionale di danza: «Symphony», coreografia di George Balanchine, musica [illegible] Georges Bizet.

Zucchero è ospite della quinta puntata di «Sotto le stelle», [illegible] onda [illegible] Raiuno alle 20,30. Cantanti [illegible] Gino Paoli «Come il [illegible] all'improvviso», che i due cantautori hanno scritto insieme. [illegible] altri ospiti del varietà sono Ray Charles e Rod Stewart.

Italia 1

8,30 **Sanford & Son**, telefilm
8,45 **Daniel Boone**, telefilm
9,30 **Un napoletano nel Far West**, film di R. Rowling con R. Taylor, E. Parker
11 — **Sanford & Son**, telefilm
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15 — **Fantasilandia**
16 — **Sim, Sum, [illegible]**
18 — **Musica è**
19 — **Streethawk**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,25 [illegible] **Alta**, telefilm — *Gina, [illegible] per la leggendaria principessa Mera, riporta l'ordine e la serenità nella città [illegible] Metroplex*
22,20 **Hardcastle [illegible] McCormick**
23,15 **Grand Prix**
0,25 **Deejay television**

Canale [illegible]

8.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 **Alice**, telefilm
9,45 **Accadde in Alaska**, film di Andrew Marton con Jane Mansfield
11,30 **Love Boat**, telefilm
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Caporale di giornata**, film di C. L. Bragaglia con [illegible], Arena, N. Manfredi
15,30 **Il carabiniere a cavallo**, film di C. Lizzani con N. Manfredi, M. Arena
17,30 **Il mio amico [illegible] cky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Archibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **La corrida**, spettacolo [illegible] varietà, presenta Corrado, ospiti d'onore Silvie Vartan, Carmen Russo
23 — **Parlamento in**
24 — **Fifty Fifty**, telefilm
1,30 [illegible] a **New York**, telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian**, telefilm
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La storia [illegible] Patricia Neal**, film
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 **Cise cise**
14,15 **Bravo Dick**
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **Due, [illegible] perfetto**, film
17,50 **Mary Benjamin**
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **New [illegible] York**, telefilm
20,30 **Vacanze romane**, film di W. Wyler con G. Peck, A. Hepburn — *Principessa in visita a Roma trova un giornalista complice delle sue scappatelle*
22,50 **Cassie & Co.**, [illegible] film
23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,10 **I Ropers**, telefilm
0,40 **I pionieri dell'ultima [illegible] (Cacciatori di lupi)**, film [illegible] S. Hayers [illegible] R. Tushingham, O. [illegible]

Eurotv

12 — **Missione impossibile**, telefilm
14 — **La cittadella**, [illegible] neggiato
18 — **Supervirulandia: I predatori del tempo, - Uomo tigre**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Toccarlo porta fo[illegible]** film [illegible] Christopher Miles con Roger Moore, Shelley Winters
[illegible] **Calcio**, campionato del mondo femminile

Rete A

8 — **E...state con noi**, programma
14 — **La Lac**, presentazione di oggetti per la casa
15 — **Superproposte**
17 — **E...state [illegible] noi**, programma
20 — **La mia donna è un angelo**, film [illegible] M. Leisen, con J. Fontaine
21,30 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale, 19,30
13,45 **Silenzio si ride**
14 — **Kronos**, telefilm
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria**, telenovela
18,45 **Happy end**, telenovela
19,45 **Una signora [illegible] bene**, film
21,30 **Racconto d'autunno**, [illegible]
23 — **Sport [illegible]**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55, 19,30, 21,45
19 — [illegible] **alla mare**, telefilm
19,50 **Stars**
20,30 **L'antiparasso**
21,55 **Raina Kabaivanska** interpreta arie dalle [illegible] di Puccini
23 — **Velzer visto**
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18, 20, 22.10; 23,50
15 — **1° agosto: [illegible] nazionale**
16,30 **Melodicilleno: G. P.**, [illegible] **Gran Bretagna**
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo [illegible] domani**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il ragazzo e il vento**, film
22,20 [illegible] **sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; Il Weekend varietà radiofonico; 10,15 La grande mela; 11 Mina presenta incontri musicali [illegible] mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Carolina [illegible]; 13,30 Vienna-Broadway: operetta e musical; [illegible] di Elio Petrucci; 14 «Summertime» [illegible] breve biografia di Janis Joplin (12); 14,30 La musica; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 [illegible] ricerca del fuoco perduto; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Musicalmente; [illegible] il pastore [illegible] «Scuola all'aperto», originale radiofonico, regia di Claudio [illegible]; 20,30 Giovacuore; 21 «S[illegible]» Carolina [illegible]; 21,30 [illegible] sera; 23 Stellera a...; 23,27 «Povero me», varietà radiofonico; 23,05 La [illegible] Stereonotte [illegible]4.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9[illegible] 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,35, 19,30, 20,35. — 6 Leggera ma bella; 6,45 Musica e una canzone; 8,32 Sette[illegible], Hara mia; 10 Speciale GR2 estate; 11 Long playing hit; 12,45-13,27 Hit parade; 13 Bell'Italia bella mia; 14,27 Mina e una canzone; 17,30-18,32 Bell'Italia, Hara mia; 19,50 Eccetera Cetra; 21 Grandi orchestre nel mondo: Concerto sinfonico dei Wiener Philarmoniker; 22,25 Musiche pianistiche; 23,40 Scende la notte nei giardini dell'Occidente. Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53. — 7, 8,30, 10 Concerto del mattino; 11,00 «Mignon». [illegible] Thomas Ambroise, direttore George Sebastian; 14,05 Orchestre [illegible] Seyl Ozawa; 15,55 Festival di Bayreuth 1986. Nell'intervallo 19,25-20,10 Cronache [illegible] commenti e rassegne delle riviste e i servizi [illegible] Sezione; 22,30 Un racconto di Irwin Shaw: «Pietro due». 23,05 Concerto da camera; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,00.

La [illegible] toccato il porto di Genova

La goletta del Wwf per salvare il mare

Gli esperti dell'Associazione mondiale per la natura compieranno analisi lungo tutte le coste [illegible] - Gli sponsor

Turisti nel mare di S. Margherita. [illegible] garantire [illegible] tranquilla balneazione il Wwf [illegible] le condizioni del Mediterraneo

GENOVA — Una goletta, la «San Michele I°», dell'As[illegible] italiana per il «World Wildlife Fund», in otto [illegible] di navigazione che [illegible] il periplo delle coste italiane, effettuerà una serie [illegible] indagini scientifiche per stabilire [illegible] condizioni attuali del Mediterraneo.

Una sorta [illegible] «radiografia» che dovrebbe consentire una diagnosi dei mali [illegible] mare nel corso di una campagna contraddistinta dal motto «il mare deve vivere».

L'iniziativa è stata presentata ieri, [illegible] porto di Genova, dove la goletta è giunta, dopo aver già toccato gli scali di Piombino e Porto Santo Stefano, e dove [illegible] concluderà attorno al 20 [illegible] del prossimo [illegible] la crociera di [illegible].

Programmi e obiettivi sono [illegible] illustrati da Franco Trento del[illegible] e dall'assessore regionale all'Ambiente Giovanbattista Acerbi.

Scarichi [illegible] terra, [illegible] fiumi, impianti di depurazione insufficienti [illegible] non funzionanti, pesca a strascico ed altri sistemi irrazionali di sfruttamento [illegible] risorse ittiche, [illegible] porti, villaggi turistici e seconde case lungo le coste, autorità statali e locali incapaci di far rispettare le leggi. Sono queste, secondo i promotori dell'iniziativa, le [illegible] se dell'agonia [illegible] Mediterraneo ed in particolare di quella parte che bagna l'Italia.

I tecnici [illegible] compongono l'equipaggio della goletta «San Michele I°», durante questi otto mesi di navigazione, in collaborazione con l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e Tecnologica applicata alla pesca marittima e [illegible] il Reparto del Laboratorio di tossicologia applicata dell'Istituto superiore della Sanità, condurranno [illegible] ricerca sistematica sulla contaminazione da metalli pesanti ed altri agenti inquinanti degli organismi che popolano i fondali.

I dati saranno poi raccolti [illegible] [illegible] ponderoso studio. Dopo questa prima iniziativa il «WWF» [illegible] progettando una iniziativa analoga che però dovrebbe riguardare l'intera [illegible] mediterranea.

Il costo [illegible] operazione, che comprenderà anche [illegible] studio sulle tartarughe marine e una ricerca sulla distribuzione e la consistenza [illegible] alcune specie di uccelli marini poco conosciute e poco studiate ma che costituiscono importanti indicatori dello [illegible] delle coste [illegible] dell'ambiente marino, è stato preventivato attorno ai 700 milioni di lire coperti da numerosi «sponsor» tra cui il ministero della Marina Mercantile, le Ferrovie dello Stato, la Banca Nazionale del Lavoro, l'editoriale del Messaggero e l'Aeritalia.

Alberto Robello

INCHIESTA — I [illegible] [illegible] la Riviera, rapporto difficile

Sanremo non offre attrattive? Ecco cosa ne pensano i giovani

Tutte le [illegible] [illegible] piazza Colombo, il solito [illegible] teen-ager che [illegible] [illegible] dove divertirsi - Le discoteche più frequentate - Il boom delle vecchie osterie di Bussana Vecchia

Barbara Bellezia

SANREMO — *Sono quasi le 22, piazza Colombo è affollata di ragazzi,* [illegible] *amici di Torino, Milano, divisi a gruppi. Al centro delle discussioni,* [illegible] *consueta ma che spesso mette in crisi: «Dove andiamo»?*

Si pensa subito a [illegible] *discoteca, magari il «Nabyla» o l'«Odeon» a Sanremo, o il «Kursaal» a Bordighera. Oppure, a qualcosa di meno mondano, più semplice: ad esempio, una delle tante sagre offerte dai paesi dell'entroterra. Ma spesso si finisce in una gelateria sul lungomare, o a chiacchierare sulla passeggiata di* [illegible] *Imperatrice, o ancora* [illegible] [illegible] *«pub».*

Mancanza [illegible] *iniziativa? Oppure* [illegible] *Riviera e Sanremo in particolare offrono poco a turisti e residenti, soprattutto se giovani? Maria Grazia Ruggero, 18 anni, studentessa* [illegible] *che come* [illegible] *costumes la sera si ritrova con gli amici «in piazza», non ha dubbi: «Le occasioni di divertimento sono poche, e abbastanza scontate. La solita discoteca il sabato sera, la birra in un pub altre volte.* [illegible] *no alternative. Io, ad esempio, amo molto i balletti, ma a Sanremo ne vengono organizzati pochissimi».*

Aggiunge Maria Grazia: [illegible] *e Gabriella,* [illegible] *coppia* [illegible] *fidanzati di Voghera: «Ci aspettavamo una vita notturna più intensa, meno scontata».*

Una [illegible] *è certa: Sanremo, mai troppo amata dai giovani, quest'anno* [illegible] *i primi dati lo stanno già confermando) registra un calo di presenze notevole, e sta forse pagando* [illegible] *politica turistica ambigua, che* [illegible] *rimasta in bilico tra turismo di massa e turismo di élite, senza mai in*[illegible] *con* [illegible] *l'una o l'altra strada.*

Dice un'altra studentessa sanremese, Barbara Bellezia: «Quando si ha voglia di ballare, non ci sono problemi. Solitamente con i miei amici scelgo il Nabyla, l'Odeon, il Kursaal, talvolta la Suerte di Laigueglia. Ma per il resto, ci possono fare poche cose. [illegible] *poco* [illegible] *pattinaggio, di bowling, tutti quegli impianti sportivi e ricreativi, insomma, che non dovrebbero* [illegible] *care in una città turistica, e che si trovano,* [illegible] *per fare un nome, ad* [illegible].

Nonostante tutto, [illegible] *nque, si può disegnare* [illegible] *«mappa del divertimento»: per quanto riguarda le discoteche i più giovani (dai 16* [illegible] *anni prediligono il «Nabyla», mentre l'«Odeon», che si propone come sala polivalente, è frequentato in prevalenza da coppie tra i 20 ed i 40 anni. Attualmente si tratta* [illegible] [illegible] *locali più «in» della città, anche se ci sono molte altre discoteche, ma meno affollate.*

L'alternativa al ballo [illegible] *i «pub» (il «Mazzini» alle porte della città vecchia* [illegible] *il più amato) e le birrerie di Arma di Taggia.*

[illegible] *forse l'unica, vera «scoperta»* [illegible] *giovani sanremesi* [illegible] *negli ultimi anni è stata Bussana Vecchia:* [illegible] *nel suggestivo borgo terrazzato, tra botteghe artigiane e locali caratteristici, si incontrano* [illegible] *continui* [illegible] *ragazzi, e* [illegible] *un parcheggio lungo la strada che porta al paese è impresa quasi impossibile.*

Cosa dicono gli operatori del settore? Per Gianni Di Biase, titolare dell'«Odeon», [illegible] [illegible] *una strada* [illegible] [illegible] *locali che stanno polivalenti e offrono musica, ballo, spettacoli vari». Secondo* [illegible] *Angelo Esposito, gestore del «Nabyla», «Sanremo* [illegible] *è morta: ogni* [illegible] *offre qualcosa. Non è neppure vero che i prezzi siano alti: si spende* [illegible] [illegible] *Riviera* [illegible]. *Forse la verità è una sola: l'erba del vicino è sempre più verde».* **Claudio** [illegible]

Per l'assestamento [illegible] bilancio

Ora la Regione potrà disporre di nove miliardi

GENOVA — Assestamento di bilancio e alcune pratiche di routine: questo ieri l'ordine [illegible] giorno [illegible] [illegible] prima delle varianze estive e la ripresa dei lavori [illegible] settembre, del Consiglio Regionale della Liguria.

L'argomento principale è stato, ovviamente, quello relativo all'assestamento del bilancio di previsione per il 1986. Il documento [illegible] stato approvato [illegible] maggioranza di «pentapartito», mentre contro di esso espresse le opposizioni sia di [illegible] stra che di sinistra.

L'assestamento comporta una variazione in aumento del bilancio stesso per quanto concerne la competenza di 85 miliardi di lire circa. Di questo denaro, però, solo poco meno di 9 miliardi rappresentano le disponibilità discrezionali della Regione, mentre i restanti 76 costituiscono entrate provenienti dal saldo relativo all'esercizio 85 e da fondi statali per spese [illegible].

Nell'illustrare il documento l'assessore al bilancio Luigi Grillo ha sottolineato che l'assestamento approvato consente di spendere le cifre per le quali esiste già una delibera approvata permettendo [illegible] [illegible] [illegible] «residui passivi» (una ottantina di miliardi su un ammontare complessivo di oltre 600).

Nel dibattito che si è svolto in aula sono intervenuti il comunista Roberto Di Rosa che ha espresso le critiche del proprio partito al documento sottolineando «le contraddizioni politiche» e l'elevato ammontare dei residui passivi frutto «di continui ritardi, [illegible] decisioni non prese, di disaccordi tra la stessa maggioranza»; il capogruppo dei «Verdi» Piermario Villa e Giulio Luzzatto per la «sinistra indipendente».

[illegible] particolare interesse la destinazione dei circa 9 miliardi di lire derivanti dall'assestamento di bilancio. In particolare [illegible] milioni sono stati [illegible]nati al territorio. 8 miliardi [illegible] formazione [illegible] poco più [illegible] un [illegible] ai servizi socio-assistenziali, 700 milioni per l'industria [illegible] [illegible] mezzo miliardo per il turismo.

Per quanto riguarda il territorio poco meno di 600 [illegible] saranno utilizzati per contributi in conto capitale per i parchi e le riserve naturali, per la viabilità ed i trasporti un centinaio di milioni saranno [illegible] per la [illegible] di opere nel porto di Imperia.

Mezzo miliardo, infine, è stato destinato alla «Filse», [illegible] finanziaria regionale.

a. r.

[illegible] ERA ESTATE — Gli appuntamenti, i big, la musica, follie [illegible] svaghi in Riviera

I Righeira in piscina a Savona Ad Andora i Ricchi e Poveri

A Varazze, in località San [illegible] prosegue [illegible] «Sagra della melanzana ripiena e del pesce». Sul molo, alle 21, «superbanda» in concerto.

A Celle, nei locali della scuola media, dalle 17 alle 23 [illegible] dell'artigianato orientale.

A Sassello, nella chiesa di San Rocco, alle 21,30 concerto strumentale e vocale. [illegible]cutori il soprano Maddalena e i pianisti Chiara e Terenzio.

A Savona piscina olimpica alle «punk». Stasera, alle 21,30, esibizione-sarabanda de «I Righeira».

A Cairo Montenotte prende il via «Agosto cairese». Alle 21, giardini pubblici, discoteca con Radio Golfo Ligure.

[illegible] Spotorno, parco Montecello, prosegue la rassegna dell'artigianato ligure (17-23). Sempre a Spotorno [illegible] si svolge il [illegible] castelli di sabbia riservato ai bambini dei vari stabilimenti balneari.

A Finale Ligure, nella Piazza Vittorio Emanuele II (21,30) concerto della Banda Filarmonica di Noli.

In località Madonna degli Angeli, a Borghetto [illegible] Spirito, «festa dei prigionieri» con [illegible] gastronomici, giochi [illegible] fuochi d'artificio (ore 23).

A Zaccarello incontri, nel quadro della seconda rassegna della commedia dialettale [illegible] «Teatro [illegible] compagnia circolo Mario Cappello presenta la commedia dialettale «I [illegible] in casa», due [illegible] di Aurora e Vito [illegible] Petrucci. Inizio ore 21. L'organizzazione è della Pro loco.

A Cisano [illegible] Neva, con ingresso gratuito, il Piccolo teatro di Savona presenta la commedia «Il ritiro».

Al cinema Cristallo [illegible] Martiri, ad Albenga, il gruppo «Amazonas» presenta [illegible] riviata brasiliana «New [illegible] Tropical Production». L'inizio è per le ore 21.

Si svolge con inizio alle 16 (apertura delle cucine) la 5ª Sagra delle rose [illegible] Ortovero.

Replica ad Alassio del con[illegible] della Jazz Rock Ambas[illegible] Big [illegible] della Nato, sulla piazza antistante il Comune.

Nel quadro dei «concerti delle [illegible]ne musicali estive di Alassio» saggio degli allievi delle «revenue musicali» presso la chiesa di Sant'Anna (Budello di ponente).

Cena campestre, alle [illegible] 19, a Stellanello. Serata danzante, con inizio alle ore 21 [illegible] ingresso gratuito. Suona l'orchestra «I Cinque del liscio».

[illegible] concerto nel parco comunale di Andora del complesso [illegible] «I ricchi e poveri». L'inizio è per le 21.

[illegible] e domani presso il [illegible] ippico [illegible] [illegible] (Andora S. Pietro) si svolgerà — con la partecipazione di Radio Onda Ligure — la prima edizione di «Andora Country», rievocazione storica del Far West. Cena a base di carne alla griglia.

All'organo il parroco di [illegible]

GARLENDA — *Anche il* [illegible] *parroco, don Stefano Richebuono, eseguirà due «pezzi» alla tastiera, in mattinata* [illegible] *concerto organistico-vocale* [illegible] *si terrà stasera (ore 21,* [illegible] *ingresso gratuito), alla* [illegible] *della Natività di Maria Vergine.* [illegible] *sacerdote, valente organista,* [illegible] *cederà alle affettuose* [illegible] *dei* [illegible] *parrocchiani.*

[illegible] *concerto, organizzato dal Comune e dalla Pro loco di Garlenda, sarà tenuto dal tenore Gilio Vio e dal* [illegible] *Marco Camastra, accompagnati all'organo dal maestro Claudio Bianco.* (m. f.)

[illegible] torneo di scacchi a Celle

L. — Al giro di [illegible] «Scacchimare [illegible]». L'appuntamento, per la quarta gara, è per oggi pomeriggio a Celle Ligure, in piazza Stato IV.

La classifica parziale trova in testa Genovese, seguito, nell'ordine, [illegible] Collarets, Tedeschi, Berni, Pertino, Bargero, Dilegami, [illegible] ani, Diana, De Palma, Bellantalia, Sbarra, Miglietta, Contini, Molinari e Turchet[illegible] In [illegible] [illegible] Bargero, Bellatalia, De Palma, Contini e Molinari, avendo disputato solo due gare su tre, hanno le [illegible] probabilità di spuntarla. (l. p.)

All'Ariston di scena Walter Chiari Tutta la Valle Arroscia è in festa

A Diano San Pietro, a cura del Circolo folkloristico Colla, gastronomia tipica della zona e serata danzante con l'orchestra «Gocce d'oro».

A Imperia, oggi e domani, 11ª edizione del Trofeo «La Rina d'oro» gara di bocce organizzata dalla Rocciolina comunale, [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport Turismo e Manifestazioni.

[illegible] e di Teco, seconda giornata della Festa della Valle Arroscia. Il ricco programma prevede alle 10 l'apertura de[illegible] oltre [illegible] stands di vario genere installati lun[illegible] [illegible] Ponzoni. [illegible] 15,30, «Pomeriggio in allegria»: [illegible] mazione dedicata ai bambini, [illegible] la partecipazione dell'imitatore Luca Danieli. Spuntino e giochi per tutti.

Alle 17,30 spettacolo in piazza ispirato alle tradizioni folkloristiche [illegible] zona. In serata, alle 20,30 [illegible] ca con i gruppi Città d'Ormea e «La cia del Rosett» di Cigliano Canavese. In chiusura, [illegible] 22,30 esibizione in [illegible] del Gruppo «Il Bugatto».

A Dolcedo, ultimo fine settimana con la «Bierfest».

[illegible] Lecchiere, nei pressi di Dolcedo, organizzata dall'associazione culturale «I Barcri», [illegible] danzante con l'Orchestra I Calypso. Folklo[illegible] nallo, buon vino e specialità gastronomiche, con [illegible] alle 21.

Ad Arma di Taggia, sul lungomare di levante, questa [illegible] «shopping di notte», mercato ambulante notturno.

[illegible] Sanremo, al teatro Ariston [illegible] [illegible] Walter Chiari sarà il protagonista dello spettacolo «Donne, Chiari e buonumore»; al suo fianco Patrizia Caselli. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Margaglia (ore 21,15) recital del Coro Polifonico di Valleggia. Al [illegible] del garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, [illegible] cantante Didi Anderson, [illegible] balletto Playmodel e gli artisti Bruno Carletti e Les Castors. Al [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] di prosegue (orario 16,30/24) il Mosc 86, la [illegible] mercato nazionale dell'artigianato; [illegible] palcoscenico (ra gli [illegible] (ore 21) [illegible] dell'orchestra «Apiebanda» e sfilata di moda. Nel padiglione di Villa Ormond [illegible] la mostra di rettili vivi «Reptilia» [illegible] 18-23).

Ad Ospedaletti, [illegible] piazzale a [illegible] (ore [illegible] sedicesima edizione della tradizionale «Sagra du Pignurin», con una gigantesca frittura [illegible] [illegible] [illegible] quintali, altre specialità gastronomiche, musica.

A Pigna, nella piazza della Colla, alle 21,30, nel quadro [illegible] [illegible] [illegible] poesia e della [illegible] intemelia, la Compagnia «da Teatru Ventimigliusu presenta «A rinscita di Pasca» tre atti [illegible] Palmerini e [illegible].

[illegible] Seborga, consueto appuntamento con l'orchestra [illegible] per le danze.

A Ventimiglia, alle 21,15, sul sagrato della chiesa di San Michele, nella Città Alta, inaugurazione del X Festival di musica antica. Sarà di [illegible] na il Teatro Danza [illegible] Firenze con «Ed ero la vita».

Nella frazione Roverino, [illegible] [illegible] dell'Unione Bocciofila in corso Piemonte, l'orchestra-spettacolo [illegible] Claudio [illegible] animerà la serata.

A Montecarlo, allo Sporting d'Eté, sala des Etoiles, seconda e ultima esibizione di Al Jarreau nel [illegible] show che inizierà alle 23. [illegible] oggi e domani, esposizione di pezzi all'hotel Hermitage dei gioiellieri Buccellati e nel Salone Luigi XV dell'hotel de Paris di Repossi.

Per la consegna del premio Veretium, prima del «Giulio Cesare»

Il «grazie» di Pani a Verezzi

Grande pubblico per l'occasione - La «provocazione» di un attore polacco

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — *Mancano pochi minuti a mezzanotte, in piazza S. Agostino il «Giulio Cesare» sta per finire. Eugeniusz Priscenceus, l'attore polacco che nel dramma di Shakespeare interpreta il ruolo dell'adorino, va a sedersi nel dicolo, sui gradini del bar Torre Antica. Accende alcuni ceri, poi si imbavaglia con uno dei laceri panni di scena, e con un piatto verde chiede l'elemosina alla gente che comincia a uscire a frotte dal teatro.*

Una provocazione del regista Krzysztof Zanussi, suo connazionale, per protestare contro il regime di Varsavia? Una «coda» allo spettacolo, metafora del potere? Una personale, clamorosa iniziativa di Priscenceus? Non si riesce ad avere una risposta precisa. Comunque, se lo scopo era solo quello di fare la questua, fallisce miseramente. Il piatto resta vuoto, qualche passante se la cava con la classica battuta: «Emmu se daetu» (abbiamo già dato).

Termina così una serata «infallata, com'è nelle migliori tradizioni di Verezzi: il pubblico era stipato ovunque, anche sulle terrazze dei borghi saraceno. Ciò molta animazione, in sala giunge qualche rumore di troppo. All'inizio del secondo atto, quando Corrado Pani (Bruto) attacca l'indelebile «Romani, cittadini, amici: fate silenzio e ascoltateml», risolto alla fine [illegible] *da cui arrivano echi di discussione, l'effetto è davvero realistico.*

Borgio Verezzi. Pani, inginocchiato, con Ivo Garrani (Tel.)

Prima che il sipario si alzi, ci si concentra sul Premio «Veretium». Presenta la cerimonia Sandro Palmieri, giovane attore di Diano Marina. A leggere la motivazione, salì sul palco il critico Paolo Emilio Poesio. Ed ecco Pani, il premiato, indossa la tunica d'avorio di Bruto. In ultima fila, una signora bisbiglia: «Com'è invecchiato». Pani ritira l'aureo riproduzione del mulino fenicio. Un sorriso, un lieve inchino. Non una parola. Al ritorno dietro le quinte, i compagni lo accolgono con un applauso.

Muto sul palcoscenico, Pani non lo era stato però nel pomeriggio. Al consueto incontro con la compagnia all'Antica Osteria del Bergallo, si era scagliato con veemenza contro Zanussi. «Un regista dovrebbe essere qui, ad adattare scenografia e allestimento alle esigenze della piazza, e non a Tel Aviv».

Del premio, però, è [illegible] s'atto? «Certo, non ne ricevo molti, e questo è prestigioso. Arriva forse un po' tardi, ma non è meno gradito».

Aldo Reggiani è un ligurgeu Marco Antonio. «Il Veretium è un festivalino, ed è molto festeggiato: «E' la quinta volta che recito qui. Ormai mi dovrebbero dare la cittadinanza onoraria». Ricorda: «La stagione di prosa fece il salto di qualità proprio nel '72, quando con [illegible] presentammo "Antonio e Cleopatra". Il resto? «E' stato tagliato parecchio, per renderlo più chiaro. Al di là di ogni rilievo, però, è un fatto che pochi hanno il coraggio di affrontare "Giulio Cesare"».

Ste[illegible]

JOLE'S
comunica
all'affezionata clientela
che dal 1° al 28 agosto
si effettueranno i
SALDI
JOLE'S - C.so Italia - Savona
Comunicazione del 14/6/86

Positivo il bilancio per i primi sette mesi dell'86

Casinò, incassi record obbiettivo: 40 miliardi

[illegible] ora chemin de fer e roulettes hanno fatto registrare 22 miliardi e 800 [illegible] - Il ritorno della clientela classica

Sanremo. Giovani davanti alle torri bianche del casinò (Tel)

SANREMO — Incassi alle stelle al casino [illegible] l'obiettivo dei [illegible] ormai a portata di mano. Nei primi sette mesi del 1986 roulettes e chemin de fer hanno sfiorato i [illegible] miliardi. [illegible] mancano [illegible] 17 per cento [illegible] e, con cinque [illegible] a disposizione, il traguardo [illegible] è davvero proibitivo. Soprattutto se si considera che i mesi «clou» della stagione, per Sanremo, sono agosto e dicembre.

Complessivamente [illegible] primi sette mesi dell'anno la «Casa bianca» sanremese ha incassato 22 miliardi e 800 milioni: 2 miliardi e [illegible] milioni in più rispetto allo stesso periodo del 1985.

Nel solo mese [illegible] luglio il cassiere ha contato 467 milioni in più: 3 miliardi e 947 milioni contro [illegible] miliardi e [illegible] milioni. «Un buon segno», commenta il commissario della casa da gioco, Giorgio Diaz, che aggiunge: «Stiamo registrando un'inversione di tendenza con un forte aumento della clientela classica».

Dal 1 gennaio al 31 luglio [illegible] Segretariato ha rilasciato [illegible] tessere (compresi [illegible] omaggi) contro [illegible] 176.337 della scorsa stagione. Sono 55 mila presenze in più con una media abbondantemente superiore ai mille ingressi al giorno per l'intero arco dei sette mesi. Ed è un autentico record per Sanremo.

«Se non si verifica un improvviso riflusso negativo, arriviamo ai [illegible] mila ingressi», dice Claudio [illegible], capo del personale del casinò.

Il 1986, dunque, potrebbe essere per Sanremo l'anno dei due record: incassi e presenze.

A giorni dovrebbe prendere servizio in sala il nuovo direttore generale dell'azienda, il francese [illegible] Bailly, un esperto del [illegible] che si presenta appoggiatissimo da una fama di duro ed inflessibile. La sua presenza e le sue direttive — questo almeno l'auspicio del commissario Diaz — dovrebbero costituire uno stimolo in più per i croupiers (anche i meno attivi) che potrebbe tradursi in un'ulteriore lievitazione delle entrate.

«In questi giorni — dice ancora [illegible] — è vista [illegible] praticata [illegible] clientela classica, di tipo vacanziero: gente che gioca le 50-100 mila lire per provare l'ebbrezza del tavolo verde e poi se ne torna in albergo. E il gioco ne risente, almeno sotto il profilo della durata: i napoli. Infatti chiudono molto prima [illegible] previsto con una perdita [illegible] di lavoro».

Gian Piero Moretti

Riconfermato alla massima carica provinciale

Unione Commercianti Lupi ancora al vertice

Divergenze tra le componenti di Imperia e Sanremo - Polemica la Confesercenti per la sua carica di assessore comunale - Il programma

Enrico Lupi

[illegible] — Enrico Lupi, 40 anni, già presidente del Centro imperiese [illegible] sviluppo economico (Cise) è stato rieletto [illegible] per la terza volta alla presidenza dell'Unione Provinciale Commercianti. Lo ha eletto il consiglio dell'associazione.

Le altre cariche: Dario Berlusconi, del sindacato [illegible] di mobili, e Cesare Tavella, del sindacato tessili, sono i vice-presidenti, mentre Valerio Semeria, del gruppo alimentari, è il tesoriere.

Della giunta provinciale fanno parte anche Bruno Cerruti di Imperia, Roberto [illegible] di Sanremo e Piero Abellonio di Ventimiglia. L'organigramma del [illegible] già direttivo è completato [illegible] Guido Garavelli, presidente [illegible] sindacato orafi, Massimo Roggero, presidente [illegible] sindacato colori, [illegible] e ferramenta, Roberto Sbriscia, presidente sindacato tessili e Sergio Lanteri, presidente del sindacato macellai.

[illegible] questo radicale [illegible] bisogno di ricambiamento ai vertici. [illegible] conclusa la «crisi» dell'Unione Commercianti. All'interno dei direttivi, c'erano state divergenze di [illegible] metodi [illegible] gestione dell'organismo, soprattutto fra le componenti [illegible] Imperia e quelle di Sanremo.

All'assemblea del 13 luglio, il consiglio [illegible] è presentato [illegible] missionario. Dopo [illegible] elezioni, i nuovi membri hanno deciso [illegible] sostituire vice-presidenti e tesoriere.

Spiega Lupi: «Nell'esercizio [illegible] sua attività, il consiglio potrà cooptare ulteriori rappresentanti, [illegible] fra le categorie più significative. [illegible] programma? I principali [illegible] affrontati nella prima riunione sono: valorizzazione delle tipologie merceologiche del settore alimentare, ammodernamento della struttura, attraverso la meccanizzazione dei servizi e [illegible] iniziative nel settore del [illegible], potenziamento [illegible] la Fidicom».

Lupi è anche assessore comunale. Nella giunta [illegible] pentapartito aveva la delega alle finanze e [illegible] bilancio, [illegible] ora, nella nuova maggioranza, gli è stato assegnato proprio l'incarico [illegible] commercio. Contro questa scelta ha preso [illegible] posizione la Confesercenti: «Un assessore, per le sue funzioni, deve [illegible] di sopra delle parti, mentre un presidente di associazione no, [illegible] ovvio. Come possono conciliarsi, quindi, i due ruoli?».

s. d.

La richiesta [illegible] aiuto [illegible] Comune [illegible] Imperia

Appello del Tennis club «La sede è da rifare»

I dirigenti del sodalizio chiedono [illegible] intervento per sbloccare [illegible] situazione - Troppi intoppi burocratici

IMPERIA — Docce che perdono, formiche un po' dappertutto, [illegible] esterni da sistemare, scarsa igiene, pareti scrostate e pavimenti in legno che mostrano chiaramente, i segni del tempo.

Nell'insieme, l'ambiente non fa [illegible] [illegible] uno [illegible] sportivi più frequentati del capoluogo: i responsabili [illegible] Tennis Club Imperia [illegible] [illegible] è per questo che da tempo si battono per ridare, a loro spese, una nuova volta alla struttura. Ma il programma di ristrutturazione, al centro [illegible] un complesso carteggio burocratico, è fermo, perché [illegible] è stata [illegible] l'autorizzazione per procedere con i lavori.

I dirigenti del sodalizio chiedono [illegible] Comune di intervenire per sbloccare [illegible] situazione: per discutere della questione, [illegible] all'incontro [illegible] col sindaco Giovanni Gramondo.

La vicenda riporta di stretta attualità il problema del degrado delle [illegible] sportive (e, di riflesso, anche turistiche) della città.

I sette campi di S. [illegible] (sei in terra battuta e uno in sintetico), sono perfettamente visibili dal lungomare Vespucci, la superstrada che [illegible] Oneglia a [illegible] Maurizio.

La zona, situata all'imbocco [illegible] Porto, ospita anche altri impianti sportivi, [illegible] la Bocciofila, la piscina «Felice Cascione», e presto diverrà sede anche di [illegible] campetto di [illegible] provvisorio in cui [illegible] è stata disposta dall'amministrazione comunale per accontentare i bambini di Borgo Marina e dei quartieri vicini. E' stato calcolato che complessivamente, ogni giorno, in zona gravitano non meno di un migliaio [illegible].

I campi sono in perfette condizioni e ospitano con frequenza manifestazioni di buon livello (come il torneo di cat. B che inizia domani).

[illegible] invece il centro [illegible] polemiche e discussioni le due costruzioni in legno che ospitano gli spogliatoi, il bar, la [illegible] Circolo. Dice il presidente Massimo Faraldi: «La situazione è diventata insostenibile: il circolo è un punto di riferimento costante per oltre 200 soci. Poi [illegible] gli ospiti del Club, fra giocatori e pubblico, sono migliaia. Non è solo una questione di immagine: igiene e pulizia, per forza di [illegible] lasciano a desiderare. Siamo disposti ad accollarci ogni spesa. Chiediamo che si trovi, in tempi ragionevoli, [illegible] soluzione».

La questione è piuttosto intricata. La struttura è trova su terreno demaniale e pertanto licenze e permessi prevedono anche il benestare [illegible] Capitaneria [illegible] porto e Regione.

Aggiunge [illegible]: «La Regione, in passato, aveva già posto un veto ad un progetto di ristrutturazione generale. Successivamente siamo tornati alla carica con [illegible] secondo progetto che prevede [illegible] sola sostituzione, con strutture provvisorie e di identico volumetria, ma non abbiamo più [illegible] alcuna risposta».

Le «baracche», [illegible] le chiamano [illegible] abituali frequentatori [illegible] circolo, hanno vecchie [illegible] anni, e il dimostrano tutti. Il costo delle nuove costruzioni si aggira intorno ai 60 milioni.

[illegible] invece il centro [illegible] polemiche e discussioni le due costruzioni in legno che ospitano gli spogliatoi, il bar, la [illegible] Circolo. «Non si può continuare ad essere così ottusi. Non è difficile capire che ristrutturare un impianto sportivo, e soprattutto [illegible] questo tipo, in [illegible] città che ha chiare vocazioni turistiche, significa compiere un investimento concreto».

Fulvio Dansele

Una scopamare [illegible] ieri [illegible] Ospedaletti

OSPEDALETTI — Un'imbarcazione [illegible] ieri svolge a Ospedaletti un [illegible] di pulizia del mare, raccogliendo tutti quei rifiuti solidi (carta, sacchetti [illegible] plastica, oggetti vari) che spesso galleggiano nelle vicinanze [illegible] riva.

L'iniziativa è stata messa a punto dall'amministrazione comunale, che ha incaricato dell'intervento l'associazione «U deca spiaretté», che da anni [illegible] della [illegible] valorizzazione. Il gruppo ha ricevuto [illegible] contributo di due milioni. (c. d.)

I carabinieri impegnati nell'operazione «estate tranquilla»

Sanremo, controlli e arresti

Intensificati i servizi - Catturati due scippatori e una giovane accusata di spaccio di droga

SANREMO — Sanremo ed Arma di Taggia [illegible] stanno affollando [illegible] turisti (anche [illegible] meno numerosi che [illegible] passato), ma [illegible] tutti gli ospiti sono armati di buone intenzioni e vengono con il proposito di trascorrere una tranquilla vacanza.

L'estate, [illegible] sempre, richiama pure la malavita e per le forze dell'ordine spesso coincide [illegible] un periodo [illegible] superlavoro. Ieri, i carabinieri hanno condotto [illegible] vasta operazione [illegible] di prevenzione [illegible] tutto il comprensorio, che ha portato all'arresto di quattro persone.

Ad Arma di Taggia, le manette sono [illegible] per due giovani scippatori che avevano appena aggredito [illegible] donna. E' stata la stessa vittima a dare l'allarme: poi però, forse sotto choc, è sparita e non è stata ancora identificata.

Una pattuglia ha bloccato, [illegible] lontano [illegible] luogo dello scippo, [illegible] Ferraro, 22 anni, e il [illegible] il marocchino Samir Boughoula Ben Souayak, 21 anni, entrambi residenti a Torino, [illegible] qualche giorno in vacanza in Riviera. E' stata anche recuperata la refurtiva, una [illegible] secca contenente [illegible] piccola somma [illegible] denaro.

A [illegible] è finito invece [illegible] carcere un pregiudicato che [illegible] stabilito una sorta di record: era colpito da ben cinque ordini di carcerazione.

E' Mario Salvati, 58 [illegible], nativo di Ottaviano, residente in via Pelrogallo 84. L'uomo dovrà scontare complessivamente [illegible] un anno e mezzo di carcere, frutto di un cumulo [illegible] pene inflittegli dalle preture di varie città: 20 giorni di reclusione e [illegible] mila lire a Napoli, per emissione di assegni a vuoto; un mese e 300 mila lire ancora a Napoli, sempre [illegible] lo stesso reato; sette mesi a Vigevano, per truffa; [illegible] mesi a Sanremo, per violazioni (mancate) inline, tre [illegible] a Ventimiglia, ancora per assegni a vuoto.

Sempre [illegible] [illegible] è stata arrestata, nel [illegible] di una serie di controlli nella città vecchia, una giovane sanremese, Mirka Belmonte, 23 anni, abitante in via Martiri della Libertà [illegible] accusata di [illegible] e spaccio di [illegible] stanze stupefacenti. I militari l'hanno trovata in possesso di tre grammi di eroina.

[illegible] ragazza è stata fermata [illegible] piazza Cassini. [illegible] sono stati bloccati [illegible] identificati per accertamenti anche altri giovani, quasi tutti residenti nella «Pigna».

m. m.

Per resistenza alla polizia in un bar

Un croupier è bloccato

SANREMO — Un croupier del casinò di Sanremo è stato arrestato ieri mattina all'alba per resistenza a pubblico ufficiale, dopo una breve colluttazione con un agente.

L'episodio è accaduto alle 6 nella birreria «Il Veliero» di via Nino Bixio. Protagonista Giancarlo Albini, 33 anni, abitante in via Pascoli 76, in servizio ai tavoli della roulette. L'uomo qualche ora prima era entrato nel locale insieme a due amici e aveva ordinato una bottiglia di champagne.

Al momento di pagare il conto sarebbe nata una vivace discussione con la proprietaria, che ha chiesto l'intervento della polizia. Pochi istanti dopo è giunta in «volante»: un agente ha chiesto al croupier di esibire un documento di identità, ma l'uomo si è rifiutato.

Invitato dal poliziotto a seguirlo in commissariato, si è aggrappato al bancone. Dopo qualche spintone Albini, che forse ha agito in stato di ubriachezza, è stato bloccato.

Rinchiuso nel carcere di Santa Tecla, ha poi chiesto di essere accompagnato all'ospedale di Sanremo, lamentando una contusione ad una spalla. E' stato anche denunciato per il rifiuto di declinare le generalità.

s. d.

A Sanremo [illegible] dossier della Lega per l'ambiente

Smaltimento dei rifiuti secondo gli ecologisti

[illegible] — Realizzazione [illegible] di un impianto composto (riciclaggio, compostaggio e piccola discarica) in [illegible] Armea [illegible] raccolta differenziata dell'immondizia: è la proposta avanzata dal «Circolo ponente verde» [illegible] Lega per l'Ambiente, e contenuta in un dossier presentato ieri, per risolvere il difficile problema dello smaltimento dei rifiuti [illegible] urbani.

Lo [illegible] ecologisti si [illegible] come [illegible] [illegible] a alternativa alle scelte finora ipotizzate dalle amministrazioni locali, ed in particolare [illegible] progetto della discarica comprensoriale [illegible] Lone-Ubaga, avanzato dalla ditta Ecredi di Sanremo, [illegible] dal Comune di Castellaro e sul quale [illegible] concorde anche la Provincia.

Un simile impianto, [illegible] la Lega per l'Ambiente, «sconvolgerebbe l'ecosistema della zona, intaccando un patrimonio naturale ancora miracolosamente intatto. Senza [illegible] i rischi [illegible] inquinamento delle falde che alimentano gli acquedotti [illegible] Taggia e dei centri confinanti».

Altrettanto negativo il giudizio sulla proposta di un'altra ditta (la Bo.Ema.R. di Sanremo), di creare un'azienda discarica in località Dignaira, nel territorio di Badalucco.

Spiega Nanni Laurent, responsabile locale della Lega: «Sono problemi che non si pongono per la valle Armea. L'impianto dovrebbe sorgere in un'area di 20-25 mila metri quadrati, oggi in parte già utilizzata dalla ditta Ecredi e per lo scarico dei materiali di risulta dei lavori per la costruzione della ferrovia a monte».

Gli ecologisti citano, nel loro dossier ricco di dati, una serie di motivazioni a sostegno di questa localizzazione: la bassa valle Armea è destinata da anni a insediamenti industriali ed è degradata; ha pochi abitanti ed è vicina a Sanremo, che produce oltre il 70% dei rifiuti del comprensorio; nella [illegible] esiste già il deposito degli automezzi della Nettezza Urbana sanremese e [illegible] sorgendo il [illegible] dei fiori, che rappresenterebbe un'ottima occasione per la commercializzazione del compost (un concime) ottenuto [illegible] trattamento dell'immondizia [illegible].

L'impianto dovrebbe quindi essere polivalente, puntare [illegible] al riciclaggio dei rifiuti con varie tecniche, secondo un indirizzo che si sta affermando un po' dovunque.

Alle spalle, dicono però gli ecologisti, ci deve essere una [illegible] differenziata dei rifiuti, con contenitori separati per [illegible] (già installati), carta, alluminio, batterie, metalli [illegible].

Conclude Laurent: «Si tratta di soluzioni che rispettano l'ambiente e [illegible] consentono anche sotto il profilo economico e occupazionale. Scegliere le discariche, seppure controllate, significa proseguire nel saccheggio del territorio».

c. d.

Un uomo ingerì disinfettante e morì: citati due medici

Torna in tribunale [illegible] Imperia una vicenda di otto anni fa

SAVONA — E' morto avvelenato, dopo una atroce odissea [illegible] un ospedale e l'altro, perché sulle prime, a quanto pare, credevano fosse soltanto in preda a una crisi di nervi e si fosse inventato la storia del disinfettante ingerito per errore.

Adesso a più di otto [illegible] dall'accaduto, sua madre ha deciso [illegible] citare in giudizio per il risarcimento danni due medici e l'Usl n. 3 di Imperia. L'inchiesta penale si è conclusa, l'8 maggio dell'anno scorso, con provvedimento del giudice [illegible] Franco Graziero, del tribunale [illegible] Savona, con l'assoluzione dei [illegible] sanitari, Franco Natale Banchero e Vittorio De Carolis, con la [illegible] dell'insufficienza [illegible] prove.

La vicenda. Il mattino del 6 luglio 1977 Antonio Siffredi, 33 anni, di [illegible] (Savona) viene colto da malore mentre lavora in un frutteto. Si contorce per il dolore. Sua madre, Carlotta Caviglia, è del parere che il figlio [illegible] ingerito per errore un disinfettante. Il medico di famiglia dispone per il ricovero in ospedale, a Imperia.

Qui i precedenti dell'uomo [illegible] noti. In particolare alcuni ricoveri all'ospedale psichiatrico di Cogoleto. [illegible] gli avvocati Romeo Pastrengo e Luciano Chiarenza, di Savona, che hanno preparato l'atto [illegible] citazione [illegible] fronte al [illegible] civile di Imperia, dove il rappresenta l'avvocato Pierluigi Bacigalupi. [illegible] Sanremo. I sanitari avrebbero sbagliato «a non effettuare una lavanda gastrica, che avrebbe senz'altro risolto l'avvelenamento».

Su un'ambulanza della Cri l'uomo viene trasferito all'ospedale di Cogoleto, dove giunge nel primo pomeriggio. Ma qui il medico di servizio [illegible] dirotta al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Paolo [illegible] Savona affermando, tra l'altro, che «il soggetto presenta [illegible] generali compromesse con dolorabilità diffusa addominale...».

Verso le 15 [illegible] quel giorno Siffredi viene ricoverato al S. Paolo. [illegible] pronto soccorso, il dott. Federico Cortese emette la seguente diagnosi: «Coma di primo grado da ingestione di disinfettante a scopo suicida in paziente dissociata».

Appena un'ora più tardi un'altra diagnosi, stavolta quella del neurologo Massimo Manfredi e, secondo i legali [illegible] che hanno presentato la citazione, in netto contrasto con quella dei sanitari di Imperia: «La attuale obiettività medica è dominata dalla tossicità della [illegible] sostanza ingerita. Il problema psichico diventa perciò secondario».

La sera del giorno successivo Antonio Siffredi [illegible] di vivere.

I giudici del tribunale civile d'Imperia dovranno [illegible] stabilire se hanno ragione [illegible] avvocati Pastrengo e Chiarenza.

l. g.

Per resistenza alla polizia in un bar

Un croupier è bloccato

SANREMO — Un croupier del casinò di Sanremo è stato arrestato ieri mattina all'alba per resistenza a pubblico ufficiale, dopo una breve colluttazione con un agente.

L'episodio è accaduto alle 6 nella birreria «Il Veliero» di via Nino Bixio. Protagonista Giancarlo Albini, 33 anni, abitante in via Pascoli 76, in servizio ai tavoli della roulette. L'uomo qualche ora prima era entrato nel locale insieme a due amici e aveva ordinato una bottiglia di champagne.

Al momento di pagare il conto sarebbe nata una vivace discussione con la proprietaria, che ha chiesto l'intervento della polizia. Pochi istanti dopo è giunta in «volante»: un agente ha chiesto al croupier di esibire un documento di identità, ma l'uomo si è rifiutato.

Invitato dal poliziotto a seguirlo in commissariato, si è aggrappato al bancone. Dopo qualche spintone Albini, che forse ha agito in stato di ubriachezza, è stato bloccato.

Rinchiuso nel carcere di Santa Tecla, ha poi chiesto di essere accompagnato all'ospedale di Sanremo, lamentando una contusione ad una spalla. E' stato anche denunciato per il rifiuto di declinare le generalità.

s. d.

Traffico, turismo, parcheggi [illegible] I (pochi) divertimenti [illegible] città

Ecco i problemi di Ventimiglia

Quello [illegible] posteggi è uno dei più gravi - Saltate [illegible] più importanti manifestazioni

VENTIMIGLIA — Come vive la città di confine l'estate già in pieno svolgimento? [illegible] i problemi che [illegible] evidenziano maggiormente? Ecco una radiografia della città, punto per punto.

Parcheggi — La possibilità di trovare un posto-macchina è sempre uno dei problemi maggiori, anche [illegible] per il [illegible] di luglio non vi sono state più difficoltà [illegible] solito perché [illegible] vi è stato un grande afflusso di villeggianti. Il problema si propone [illegible] evidenza durante il giorno del mercato del venerdì e quelli pre e festivi.

Traffico — La viabilità è intensa, non proprio caotica: per lo più si registra un traffico [illegible] transito diretto soprattutto oltre frontiera o locale, verso le città vicine.

Turismo — La presenza fissa di turisti, anche se i [illegible] di luglio non sono ancora [illegible] elaborati, ad un primo, sommario esame mostra un calo di ospiti di almeno il 15 per cento rispetto all'anno precedente, soprattutto tra i turisti stranieri. La [illegible] presenza dei tedeschi è evidente, anche se i francesi hanno un po' rinforzato scegliendo [illegible] brevi soggiorni Ventimiglia. Negli alberghi vi sono ancora molti posti disponibili, così come nei campeggi e negli appartamenti. Si spera che il mese di agosto sia più favorevole con l'arrivo dei vacanzieri dell'ultima ora.

Divertimenti — Alquanto scarsi. Durante il mese di luglio, all'infuori di alcune serate organizzate da titolari di esercizi pubblici o comitati di quartiere, la [illegible] notturna ventimigliese dorme sonni tranquilli. [illegible] per agosto, con il X Festival di Musica Antica, il «Desbarats», la stalletta e la regata dei [illegible] l'atmosfera [illegible] un po' più animata; [illegible] importanti manifestazioni (Battaglia [illegible] Fiori, Corteo storico e gara dei balestrieri) saltate per la crisi politica in Comune.

Parcheggi — Un problema è invece emerso più che mai e [illegible] modo abbastanza notevole: quello dei turisti con camper e roulotte che parcheggiano sulla spianata [illegible] del Roja, anche per giorni. I giovani [illegible] a pelo, poi, hanno letteralmente invaso non solo il lungo Roja ma anche le [illegible] aperte quelle pubbliche dove è più facile stazionare. I [illegible] urbani [illegible] eseguono un servizio di pattugliamento anche di sera nel periodo estivo fino a mezzanotte, cercano [illegible] far rispettare l'ordinanza [illegible] Capitaneria di porto, ma non possono far altro che invitare questi particolari turisti [illegible] [illegible] Nessun provvedimento restrittivo pare sia stato preso. [illegible] Ventimiglia si ritrova con [illegible] «bagnanti con zaino a pelo» più numerosi degli altri anni, visto che alcune città della Riviera hanno adottato delle regole ben chiare e severe.

La città di confine, chiaramente, offre uno spettacolo non dei più qualificanti per un centro che, oltre ad essere il biglietto di visita dell'Italia, avrebbe [illegible] ambizioni turistiche [illegible].

Dopodomani sera si chiude la «tre giorni» comunale

Vallecrosia, [illegible] Consiglio [illegible] puntate

Atmosfera tranquilla nelle prime due riunioni - [illegible] bilancio di previsione

VALLECROSIA — Consiglio comunale a puntate quello che si è articolato in [illegible] tempi, con inizio giovedì sera, e che si concluderà in terza seduta dopodomani sera con l'esaurimento del nutrito ordine del giorno.

La [illegible] del dimissionario consigliere Edoardo Perrino (dc) [illegible] il primo [illegible] non eletti, Lorenzo Bianchieri, è stata effettuata anche se il neoeletto [illegible] era presente, come pure quella riguardante il componente il comitato [illegible] gestione della Fondazione Zitomirski che ha visto Franco Sasso (pci) entrare nell'organismo [illegible] al posto [illegible] Giancarlo [illegible].

Quasi tutte [illegible] delibere di giunta sono [illegible] (circa 75) anche se qualche discussione si è avuta. Da queste è emerso che per l'86 verrà aumentata [illegible] 30 per cento la tassa per la nettezza urbana, in modo da far quadrare il bilancio per l'anno in corso che è di 3 miliardi 650 milioni, ma nel quale ci sarà un buco di 100 milioni.

Roberto Politi, sindaco di Vallecrosia, afferma: «Se lunedì, quando affronteremo [illegible] solo gli argomenti restanti, [illegible] riuscirò a mettere a punto tutti gli atti necessari [illegible] formazione e alla stesura del bilancio [illegible] previsione, ritengo che entro breve tempo [illegible] potrà convocare un altro Consiglio per dare il benestare a questi documenti».

Erano assenti la consigliera Trinarchi (dc) per ragioni [illegible] salute; il comunista [illegible] e il neoeletto Bianchieri, [illegible] nella serata conclusiva, [illegible] s'altro quella che affronterà gli argomenti più scottanti come l'edilizia convenzionata, la relazione della giunta sulla convenzione stipulata per gli oneri [illegible] urbanizzazione con la Smav, [illegible] problema del comitato [illegible] istituzione della [illegible] comunale per il personale, regolamento organico ecc., l'atmosfera sarà più movimentata [illegible].

l. m.

Approvato il bilancio a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il [illegible] [illegible] preventivo per il 1986, che [illegible] già a una quota di circa 6 [illegible] miliardi. Ha votato a favore [illegible] maggioranza democristiana.

Nell'elenco degli interventi figurano opere pubbliche [illegible] [illegible] quali nei mesi [illegible] giunti i finanziamenti.

[illegible] tratta, tra l'altro, del [illegible] della località Perrino [illegible] una frana), della sistemazione della passeggiata di [illegible] Regina Margherita e di piazza IV Novembre, del potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica.

(c. d.)

[illegible] Una gara di pesca a Sanremo

SANREMO — Eugenio Di Francesco ha vinto a Sanremo la prima delle tre gare di selezione per il campionato sociale di pesca al bolentino de «Il Timone», manifestazione maluziana dei pescatori dilettanti, prova cui hanno preso parte 46 concorrenti. Di Francesco ha ottenuto un punteggio globale di 2636 punti. Nella speciale classifica per la preda più grossa, però, la vittoria finale è andata a Franco Lombardi.

(b. m.)

[illegible] [illegible] a Imperia

IMPERIA — Organizzata dal Comitato ligure dell'Unione nazionale associazioni venatorie, è convocata per [illegible] un'assemblea pubblica sul tema «Perché i referendum». L'incontro, cui sono stati invitati [illegible] rappresentanti di associazioni naturalistiche, protezionistiche e agricole, è previsto per le 9, presso il Liceo scientifico «Vieusseux» di Porto Maurizio.

(f. d.)

[illegible] Si [illegible] in [illegible]

IMPERIA — Umberto Romondini, 66 anni, abitante nel capoluogo in via Verdi 65, è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto a Porto Maurizio. Ha riportato la frattura di tre costole, trauma cranico ed escoriazioni in varie parti del corpo. I sanitari del pronto soccorso di Imperia lo hanno giudicato guaribile in un mese e ne hanno disposto il ricovero nel reparto chirurgia.

(f. d.)

[illegible] Insediato il comitato Uil

VENTIMIGLIA — Ieri sera, alle 17,30, s'è svolto a Villa Olga di Ventimiglia l'insediamento ufficiale del comitato di gestione dell'Uil, composta da sei membri (3 dc, 2 psi e un psdi) e del presidente dc Albino Ballestra, già presidente uscente. Alla seduta hanno partecipato i capiservizi dell'organismo e la rappresentanza s[illegible]

CASINÒ DI MENTONE
CLUB 06
DOMENICA 3 AGOSTO
ORE 22
ONE MAN SHOW
"TAXY"
Prenotazioni tel. 003.393 - 571.131

[illegible] DICHIARAZIONE DI MORTE [illegible]

Ricca Vittorio Alfredo residente in Savona ha chiesto [illegible] Tribunale di Imperia la dichiarazione di [illegible] presunta [illegible] Ricca Marco nato a Civezza (Im) il 24 gennaio 1892 scomparso [illegible] Civezza, [illegible] risiedeva, in data 6 agosto [illegible].

Chiunque [illegible] [illegible] notizia deve farla pervenire [illegible] Tribunale [illegible] Imperia entro sei mesi dall'ultima inserzione [illegible] questo estratto.

Imperia, li 7 luglio 1986.

Avv. Franco A[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Luciano e Armando Trinelli di Cengio ringraziano il dott. Venturi, primario dell'ospedale di Cairo e tutto il personale medico e paramedico per la gentilezza e l'impegno profusi nel curare la mamma Angela.

Cengio, 2 agosto 1986.

AVIS

Enrico Valle risponde a Tizzi

Apt: Varazze contro Savona Chi vincerà?

SAVONA — Il Consiglio regionale [illegible] emendamenti incominciano a essere quasi un centinaio, forse le carte in tavola saranno sensibilmente cambiate ma, tant'è, nel frattempo s'incomincia a litigare sulle Apt, le future aziende per la promozione turistica.

Il progetto di legge [illegible] prevede quattro per la riviera savonese, e quella comprendente il capoluogo e il comprensorio tra Albisola, Celle e Varazze dovrebbe aver sede a Varazze.

«Siamo l'unica capoluogo di provincia a [illegible] sede di Apt, un'assurdità», [illegible] subito reclamato alla Confesercenti, quasi scandalizzati per il silenzio degli [illegible] enti savonesi. «Vogliamo un incontro urgente. Dovrà emergere il [illegible] intento di conservare [illegible] nostra città quel ruolo turistico diripenziale che ha sempre [illegible] e svolto ulteriormente e che ancora oggi risponde a precise istanze dell'imprenditoria turistico-commerciale», sostiene Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti.

Da Varazze la replica non si è fatta attendere. [illegible] è fatto portavoce, con molto garbo, Enrico Valle, presidente degli albergatori. Il quale parla anche a [illegible] del sindacato stabilimenti balneari e dei commercianti: «E' giusto che i savonesi mettano in risalto le loro ragioni. Ma lo facciano, per carità, [illegible] litigare il bello Varazze e fare dei confronti. Noi disponiamo di 139 alberghi, di 45 stabilimenti balneari, di esperienza turistica da vendere. Adesso, tutto di colpo, qualcuno scopre [illegible] avere nuove vocazioni...».

La Regione, attraverso il progetto di legge [illegible] vicepresidente e assessore al Turismo, [illegible] evidentemente fornito delle indicazioni che tengono conto di molte realtà, di situazioni [illegible], non ultimo [illegible] considerazioni politiche. «Noi non guardiamo a Varazze, [illegible] stiamo all'insieme. Abbiamo semplicemente fatto presenti le possibilità di Savona quale sede di Apt, senza confronti con altri [illegible]. A parte il discorso sulle vocazioni, il capoluogo è sempre stato sede dell'ente provinciale per il turismo, il maggior organismo di coordinamento [illegible] vede perciò, all'improvviso, Savona si trovi esclusa e debba dipendere [illegible] Varazze», replicano alla Confesercenti.

L'associazione ha chiesto interventi a sostegno della «battaglia» per fare di Savona [illegible] la [illegible] della futura Apt agli enti locali (Provincia, Comune, Camera di commercio, Ascom, associazioni artigiani, [illegible] sindacali, partiti politici) e intende avere risposte soprattutto, risultati in tempi estremamente brevi.

Tra le carte che, almeno apparentemente, sembrano giocare a favore di questa tesi vi sono quelle relative alle nuove competenze che la Regione si accinge a trasferire alla Provincia in campo turistico. «A Savona [illegible] responsabilità meno quella della promozione turistica. Un contrasto vero e proprio», dice Tizzi. E il presidente della Confesercenti è più che mai deciso ad andare sino in fondo.

Ivo Pastorino

Albissola: questa [illegible] grande parco di Villa Faraggiana

Tanti piatti di Treccani all'asta per la «Passeggiata degli artisti»

L'iniziativa, per il recupero [illegible] straordinario lungomare, è del Lions Club Torretta di Savona - Un pannello realizzato [illegible] Aligi Sassu - Intervento del Comune

Albissola. La passeggiata vista dall'alto [illegible] i grandi cavalli di Aligi Sassu (Telefoto)

ALBISSOLA M. — Dall'alto [illegible] le policromie della «Passeggiata degli artisti», unica al mondo, acquistano in suggestione. I grandi cavalli di Aligi Sassu sembrano davvero galoppare verso il sole. Un patrimonio artistico nato forse per gioco, oggi [illegible] conservare a tutti i costi.

Questo straordinario lungomare venne realizzato col contributo di [illegible] tra pittori e scultori [illegible] fama, quali Lamm, Fabbri, Crippa, Capogrossi, Fontana, Luzzati, Sassu: «Un felice punto d'incontro di ripari balneari [illegible] arte», come sottolinea Giuseppe Mazzotti.

Anche nella passata edizione del «Piatto dell'estate» il Lions Club La Torretta, presieduto da Roberto Fresia, ha destinato il ricavato dell'iniziativa [illegible] restauro di opere d'arte.

Il Comune, a sua volta, si accinge a mettere [illegible] bilancio un congruo stanziamento e almeno la metà della «Passeggiata degli artisti» dovrebbe [illegible] essere restaurata. E la restante parte?

L'assessore alla cultura, Adriano Bocca, [illegible] da tempo indicato la [illegible] degli sponsor per [illegible] il progetto di recupero della passeggiata studiato dall'ingegner Giovanni Brino, del Politecnico di Torino.

Il primo degli sponsor si è fatto avanti: [illegible] Lions Club Torretta di Savona, organizzando [illegible] l'edizione di quest'anno del «Piatto dell'estate» in sintonia [illegible] gli interventi conservativi della passeggiata, iniziativa che sarà ulteriormente sottolineata a settembre attraverso una grande [illegible] mostra sostenuta anche dalla Regione.

«Il segno il concetto dell'arte per l'arte», spiega Adriano Bocca. Difatti: Ernesto Treccani, uno dei grandi protagonisti del [illegible] «Corrente» con [illegible] Sassu, Migneco e Guttuso, propone 66 piatti da lui realizzati [illegible] fornaci albissolesi per [illegible] destinata [illegible] primo intervento conservativo della passeggiata.

E il grande «pannello» sul quale si interverrà è proprio quello realizzato dal suo grande amico e collega Aligi Sassu.

L'appuntamento è per [illegible] alle 21,15, nel grande parco di Villa Faraggiana dove saranno messi all'asta i piatti firmati di Ernesto Treccani.

L. p.

Operazione antidroga della Finanza nel porto [illegible] Vado Ligure

«Ringo», un pastore tedesco fa arrestare quattro giovani

VADO LIGURE — Ringo, [illegible] pastore tedesco [illegible] cinofilo delle «Fiamme gialle» [illegible] alcune settimane lavora per i [illegible] di Savona, anche ieri ha fatto il suo dovere.

In servizio allo spazio doganale di Vado Ligure, dove partono i traghetti [illegible] la [illegible] ieri mattina ha fiutato la droga, soltanto hashish, che quattro giovani cercavano [illegible] portare sull'isola francese. E così sono stati arrestati Armando La Fortuna, 33 anni, Genova via Marturi del Turchino, Rinaldo Boscolo, [illegible] anni di Milano, Giulietta Mazzetto, 22 anni di Muggia (Mi) e Annie Masardier, 31 anni, di Mentone. Tutti e quattro hanno dichiarato di aver [illegible] l'hashish per uso personale. Ma, poiché si accingevano ad espatriare e [illegible] 71 della legge sugli stupefacenti che parla di detenzione, traffico e esportazione di droga.

Dopo avere passato alcune ore nella caserma della Guardia di Finanza i turisti sono stati interrogati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Francesco Gigliotti. Il magistrato ha confermato l'arresto [illegible] ha concesso a [illegible] la libertà provvisoria.

I quattro avevano cercato di nascondere accuratamente la droga ma il pastore tedesco l'ha fiutata ugualmente.

Armando La Fortuna [illegible] va le stecchette [illegible] circa 10 grammi, nel fanalino della motocicletta; Giulietta Mazzetto nella borsetta tra cipria e rossetti, Annie Masardier in uno stivaletto mentre [illegible] Boscolo si era nascosto il «fumo» negli slip.

Da alcuni giorni [illegible] Guardia di Finanza di Savona effettua controlli su tutti i passeggeri che si imbarcano sui traghi[illegible] diretti alla Corsica. I risultati sono [illegible] eccellenti. Grazie all'aiuto di Ringo [illegible] decina di giovani trovati in possesso di droga [illegible] stati arrestati.

[illegible] Il tutto. [illegible] motobarca della Finanza abborda tutte [illegible] imbarcazioni che si trovano in acque territoriali. In collaborazione [illegible] la Capitaneria [illegible] porto vengono espletati tutti i controlli.

E' questo un altro aspetto dell'opera di prevenzione disposta dalla prefettura di Savona che ha invitato tutte le forze di polizia a collaborare per rendere più tranquillo il soggiorno dei villeggianti che scelgono la Liguria.

La Guardia [illegible] Finanza del Gruppo di Savona, che [illegible] questo periodo sta controllando a tappeto tutti [illegible] esercizi pubblici e gli stabilimenti balneari, si è specializzata. [illegible] all'arrivo [illegible] ufficiali e sottufficiali esperti in materia, nella lotta contro la droga.

g. p. c.

[illegible] Un pensionato muore sulla spiaggia

ALBISSOLA MARE — Un pensionato di Milano, Bartolomeo Caraglio, 83 anni, è morto ieri mattina sulla spiaggia libera di fronte al palazzo del Comune. Solo l'autopsia potrà stabilire se il decesso è stato causato da [illegible] o da annegamento. L'uomo aveva affittato un piccolo appartamento in località Belvedere. Da [illegible] avrebbe iniziato la stagione ai bagni Sirena. (g. p. c.)

[illegible] Aggressione in piazza a Savona

SAVONA — Lite tra drogati l'altra sera [illegible] piazza del Popolo. Una decina di tossicodipendenti hanno aggredito un pensionato che ha cercato di difendersi. In suo aiuto sono accorse alcune persone. Qualcuno ha avvertito il [illegible] ma all'arrivo della volante tutti sono fuggiti. (g. p. c.)

[illegible] Alassio, collettori entro la norma

ALASSIO — I risultati delle analisi dell'acqua di mare prelevata giovedì mattina sono tali da tranquillizzare i bagnanti alassini. «I collettori fecali sono ampiamente entro la norma», ha dichiarato Sebastian[illegible] Gandolfo (pri), cardiologo, assessore per i rapporti con l'Usl. Per quanto riguarda l'aspetto e il colore delle acque (che esulano da destare le preoccupazioni) esso è risultato di [illegible] materiale vegetale (soprattutto alghe) in sospensione. (r. ar.)

Quarto di secolo per la [illegible] dell'hotel Viola

CALICE LIGURE — *Quarto [illegible] secolo [illegible] attività [illegible] l'hotel ristorante Viola [illegible] Giacomo [illegible] a Calice Meta [illegible] buongustai e [illegible] amanti della fresca quiete offerta dalla cittadina della Val [illegible], l'hotel Viola ha [illegible] raggiunto la soglia [illegible] trentacinque anni [illegible] attività. [illegible] tradizione della famiglia Viola nel campo della ristorazione ha però radici ben più profonde.*

Porta infatti la data del 1870 la prima licenza dell'allora «locanda piemontese» di Via Roma gestita dalla famiglia Viola.

Nel [illegible] l'ampliamento dell'attività e l'apertura [illegible] parte di Giacomo Viola del caratteristico albergo dotato di 28 camere, [illegible] tutti i servizi per il miglior confort e soprattutto di [illegible] cucina che con il tempo ha [illegible] ancor più noto il nome della famiglia Viola.

L'hotel ristorante Viola è riportato nelle migliori guide gastronomiche. (a. d.)

Fiumi [illegible] birra alla «Ruota» di Millesimo

[illegible] — [illegible] chiama «La Ruota» il nuovo punto d'incontro per i giovani della Valbormida.

E' la nuova birreria-pantanoteca sorta [illegible] alcuni giorni a Millesimo, nel retro del bar Sport. E' un locale simpatico, allegro e, soprattutto in questa stagione, molto fresco.

E' nato quasi [illegible] caso. Facendo alcuni lavori di restauro i titolari del bar hanno scoperto un vasto [illegible] che forse risale al medioevo [illegible] tanto di colonne in pietra e soffitto in legno. Ottenute le licenze è stato sufficiente una tinteggiatura, un arredamento rustico per creare una vera birreria.

Il servizio è assicurato dalla signora Lilia e dalle collaboratrici. La birra e tra le migliori che si trovano in commercio (ma chi vuole può gustare [illegible] vini) i panini sono eccellenti.

Il [illegible] da buona [illegible]

(g. p. c.)

Vecchie signore in bella [illegible] a Villanova

VILLANOVA — [illegible] serie completa [illegible] «Quasi», dal 1921 al '53, un rarissimo esemplare di Gio Anni 50, e un modello unico [illegible] berlina Renault del [illegible] proveniente direttamente dalla Francia, sono alcuni dei «pezzi» più pregiati nella mostra [illegible] auto e moto d'epoca in programma oggi e domani al salone [illegible] mercato dei fiori [illegible] Villanova, nell'entroterra di Albenga.

La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato allo Sport e Turismo del Comune, e si aprirà [illegible] alle [illegible].

Spiegano gli organizzatori: «La ricerca e la raccolta di questi splendidi modelli, in collaborazione col veteran club, è stata [illegible] laboriosa, ma [illegible] la pena. Tutti gli esemplari sono funzionanti».

La mostra [illegible] auto e moto d'epoca è uno dei principali appuntamenti estivi messi a punto dal Comune. (m. l.)

Approvato dal Consiglio, pareggia [illegible] 33 miliardi

Depuratore e parco ittico nel bilancio [illegible] Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — E' stato approvato l'altra sera il bilancio [illegible] previsione per l'esercizio finanziario [illegible] di Pietra Ligure che pareggia sulla cifra di 33 miliardi.

Il [illegible]to più qualificante è rappresentato dalla previsione di spesa di 16 miliardi per la realizzazione dell'impianto di depurazione della frazione che andrà a servire l'intera Val Maremola.

Un'opera che si avvarrà di un finanziamento Fio e per il quale già l'anno scorso Pietra Ligure [illegible] avuto l'assicurazione poi anda[illegible] delusa a [illegible] poi [illegible]: «Quest'anno — [illegible] spiegato il sindaco Paolo Palmarini (dc) — concorreremo nuovamente alla concessione dei fondi con maggiori speranze».

[illegible] dunque per la prossima estate verrà risolto il problema [illegible] smaltimento dei liquami. Nella relazione previsionale, presentata dall'assessore al bilancio Ma[illegible] Robutti (psi), numerose le voci nel settore delle [illegible] pubbliche. Alcune di queste, considerando che si è già superato il giro di boa per il 1986, sono già state finanziate ed [illegible] alcuni casi in corso di attuazione: tra queste il completamento [illegible] Casa [illegible] riposo S. Spirito, il parcheggio dell'Annunziata.

Tra le previsioni, due i punti di grande interesse: innanzitutto (300 milioni di spesa) la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Maremola, ideale continuazione [illegible] viale della Repubblica, e la realizzazione di un parco ittico, sul modello di Loano, da insediarsi al largo [illegible] centro di Pietra Ligure.

Per quest'ultima voce sono stati previsti a bilancio 1,3 miliardi.

a. d.

SAVONA
Concessionaria Autoveicoli
ricerca
OPERATORE E.D.P.
con reali conoscenze gestione MAGAZZINO RICAMBI [illegible] OFFICINA
Scrivere:
BONO - Via Milano 5/5 - Savona

Maxidiscoteca «AI POZZI» LOANO
il più grande locale all'aperto della Riviera presenta
ROBERTO VECCHIONI — DOMENICA 3 AGOSTO
RICCARDO COCCIANTE — DOMENICA 17 AGOSTO
GIOVEDI' 7: incontro di BOXE FEMMINILE
DOMENICA 10: serata di selezione per il «GIOCO DELLE COPPIE» (presenti le telecamere di Canale 5 - Italia 1)
PREVENDITE
Savona: CHARLESTON DISCHI, piazza Chabrol 9/r
[illegible] Ligure: [illegible] ABBIGLIAMENTO, via Matteotti e via Ghirardi
[illegible] Ligure: BOUTIQUE LE MOUSTACHE, via Pertica 1
Loano: [illegible] SPORT, corso Europa 54
«AI POZZI», via S. Amico 35
Albenga: HIT PARADE, via [illegible] Roggetto
[illegible] PHOTO CLICK MUSIC, corso Roma
Imperia: LEO JEANS, via della Repubblica
«AI POZZI» le mille novità
* [illegible]
* Acquascivolo
* 3 [illegible]
* 2 American [illegible]
* Maxischermo
* Ristorante - Pizzeria
* Piano bar
* Pub
* Ampio parcheggio [illegible]
PROMOTION PUBLIPRESS
INIZIO SPETTACOLI ore 22 — Collabora RADIO ONDA LIGURE 101
Prenotazione tavoli solo presso la MAXIDISCOTECA «AI POZZI», via S. Amico 35 - LOANO, telefono [illegible]

IN RITIRO - Sanremese [illegible] Savona sono a Frabosa e Pontinvrea

Al lavoro le squadre-fantasma

Fabrizio Gatti è stato ceduto alla Nocerina - Zara insiste: «Capisco le esigenze della società ma bisogna anche pensare alla squadra»

SANREMO — La Sanre[illegible] ha ceduto Fabrizio Gatti alla Nocerina. Il giovane centravanti, che era rientrato dall'Inter per fine prestito, è stato dirottato alla [illegible] campana, neo-promossa in C1, con la formula del prestito con diritto [illegible] riscatto.

L'accordo tra i due club è stato raggiunto ieri a Firenze con un vertice tra il presidente bianconero Sciolli e il collega campano, anche se il [illegible] regista dell'operazione, dietro le quinte, è stato l'ex presidente [illegible] che sul cartellino dell'attaccante (particolarmente sfortunato nella [illegible] stagione interista per due infortuni) vanta ancora parecchi diritti sul piano finanziario. A volere [illegible] alla Nocerina pare sia stato l'allenatore Cancian che aveva più volte visionato il ragazzo.

Gatti alla [illegible]

Renato Zara — Intanto la Sanremese, ieri mattina, è partita per il ritiro di Frabosa Sottana dove, fin da ieri, è sottoposta [illegible] cura-Zara. Il nuovo tecnico aveva già sottoposto, mercoledì e giovedì i giocatori ad alcuni test atletici al «Comunale»: *«Ho avuto indicazioni positive»*, ha detto.

Dei [illegible] in forza alla società, [illegible] Bobbo, anche Profumo ha preferito non [illegible] comitiva attendendo una nuova sistemazione: il primo aveva [illegible] suo tempo rifiutato la Via Pe[illegible]ro: il secondo ha detto, per [illegible]no all'ingiustificabile sappur prestigioso Perugia.

[illegible] Zara è partito per Frabosa [illegible] aver firmato il contratto dopo un colloquio con [illegible] presidente Sciolli. [illegible]: *«Da buon professionista [illegible] abbandono [illegible] barca, ma [illegible] problema resta aperto: nei prossimi giorni devono accadere fatti positivi. [illegible] d'accordo che il bilancio impone [illegible] serie [illegible] cessioni, [illegible] occorre anche pensare alla squadra»*.

Società — Sempre molte le voci sul futuro della società di corso Mazzini: le ultime vorrebbero Dino Sciolli ar[illegible] verso l'Albenga; al [illegible] posto subentrerebbe un gruppo finanziario che, nelle ultime stagioni, si è occupato dell'Omegna. Si tratta di [illegible] insistente, anni c'è chi assicura che l'accordo è stato ormai concluso (e la [illegible] escluderebbe automaticamente i nuovi soci Re e Gennaro che nei giorni [illegible] avevano rilevato alcune quo[illegible] azionarie), ma, per ora, non c'è alcuna conferma ufficiale.

b. m.

Partenza in sordina, per la prima volta dopo tanti anni - Binacchi assicura: «Vedrete, i giocatori arriveranno» - Le cessioni di Bartoli

PONTINVREA — *All'ombra del grande, ombroso parco tra [illegible] sferisterio e l'hotel Ponte di [illegible]tinvrea si aggira il «fantasma» del Savona, targato Quartaroli-Binacchi.*

Il mezzogiorno di [illegible] appena una [illegible] i giocatori [illegible] avevano risposto all'appello: Lorenzo Barlassi[illegible] il vecchio capitano, che conserva l'entusiasmo [illegible] un ventenne, l'altro veterano Murtello, e alcuni giovani dei[illegible] «Berretti». E gli altri?

Mister Binacchi sbadiglia, si stira come un gatto: «Ho [illegible] sino alle 10,30. [illegible] fresco [illegible]lia [illegible] sonno, [illegible] camere dell'hotel sono accoglienti. [illegible] la prima volta che mi accade, vuol dire che sono [illegible] quillo... [illegible] altri? Stanno arrivando, credetemi. Un paio [illegible] sera, [illegible] nei prossimi giorni. C'è tempo, non siamo in C2, tra i professionisti. Bisogna anche capire certa gente, pronta [illegible] rubare qualche giorno di [illegible] in più...».

Franco Quartaroli [illegible] non si [illegible] fatto vivo, è a Notaro. «Adesso preferisco [illegible] da casa, ho ancora al[illegible] in[illegible]teressanti contatti in corso», dice. Nella storia del Savona, che si accinge a entrare negli [illegible] anni di vita, questa è sicuramente la prima volta [illegible] la giornata del ritiro avviene senza il minimo accenno di ufficialità.

Iona al Siracusa

Chiarenza, sempre impegnato in forsennati «duelli» [illegible] la calciatrice, alza appena il capo e dice: «Vero, stavolta niente cerimonie». Chissà che [illegible] porti bene...

Sino all'anno [illegible] giornate come quella [illegible] ieri, per il primo appuntamento stagionale, venivano «sottolineate [illegible] foto ricordo, [illegible] brindisi, dei discorsetti. Il duo Quartaroli-Binacchi sostiene [illegible] preferire i fatti [illegible] parole. «La presentazione [illegible] offriremo al Bastgalupo», [illegible] [illegible] loro parola d'ordine. «I giocatori arriveranno alla spicciolata», precisa l'allenatore.

Per [illegible] bomber Bulgaroni la situazione [illegible] particolarmente intricata, qualcuno sostiene che [illegible] allenandosi con l'Ol[illegible] e che sarebbe l'unico a rimetterci (lungo squalifica) nel [illegible] un braccio di ferro tra le due società.

L'ingegner Bartoli, nel frattempo, ha recuperato qualcosa [illegible] cedendo [illegible] Siracusa. Martinelli e Vignati [illegible] Bielli[illegible], [illegible] [illegible] Lenarte, Lucchini al Crema, Piacentini al Fanfulla. Restano da sistemare i portieri Conti [illegible] Durando, i centrocampisti [illegible] Luca e Baldi, [illegible] difensore Pampaloni.

L. p.

PALLONE ELASTICO - Stasera [illegible] big-match

Rosso sfida Aicardi sul campo di Cuneo

Il pronostico è favorevole al battitore [illegible] Testico - In [illegible]

[illegible] partita su tutte domina la terz'ultima giornata del campionato di pallone elastico di serie A.

Si tratta del confronto di questa sera alle 21 fra il [illegible]lista Riccardo Aicardi e Rodolfo [illegible] della SpecAcna [illegible] [illegible] che si gioca [illegible] sferisterio di Cuneo.

E' [illegible] confronto [illegible] nessuno dei due atleti è disposto a perdere: Aicardi non vuole rinunciare all'imbattibilità [illegible] mantiene dall'inizio del [illegible] , [illegible] cerca di egua[illegible] Bertola dal [illegible]

Pallavolo in spiaggia a [illegible]

DIANO MARINA — Pallavolo sulla spiaggia, da domani, in notturna, a Diano.

L'iniziativa [illegible] del Gruppo Sportivo Tomahawks in collaborazione con il Comune.

L'incontro d'inaugurazione è previsto per domani alle 20.30, nel tratto di spiaggia libera a fianco del molo della chiesa.

Infatti se Rosso [illegible] vincere, avendo [illegible] perso Bertola sul campo [illegible] Cuneo, sarebbe in grado di aspirare alla seconda piazza della gra[illegible] senza ulteriori pro[illegible] evitando [illegible] il torneo di spareggio fra il terzo ed il sesto in classifica per selezionare le due squdre che dovranno disputare [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] primi [illegible] della graduatoria.

Il pronostico è leggermente favorevole [illegible] battitore [illegible] Testico.

Sempre [illegible] a [illegible] Pavese affronta Paoletto.

Partita aperta ed equilibrata con leggero vantaggio per [illegible] ospiti [illegible] ad [illegible] più continui nei risultati.

Ad Andora domani il fanalino di coda Marco Pirero, affronta la Meriese di Livio Tonello.

I tifosi liguri si aspettano una prova di orgoglio dal battitore della Don Dagnino, dal momento che la classifica è ormai irrimediabile e la retrocessione in B sicura. Al posto [illegible] apalla Giordano, debutta il terzino Sandro Tamagno, che lascia il suo ruolo al promettente Luciano Ghigliazza.

Potrebbe forse [illegible] [illegible] mossa vincente per la quadretta ligure. Domenica a Ceva facile impegno per Pelli[illegible] Bertola che scende [illegible] [illegible] contro il modesto Giorgio Vacchetto. Infine a Santo Stefano impegno quasi proibitivo [illegible] Massimo Berruti che affronta il tricolore Carlo Balocco.

[illegible] serie B sono solo quattro le partite [illegible] programma, di cui tre si giocano oggi.

A Cortemilia il capolista Stefano Degiovanni affronta La Monferrina di [illegible] e Muratore. Impegno [illegible] troppo facile, data la differenza di classe fra le due formazioni, per il promettente Degiovanni.

A Dogliani impegno quasi proibitivo per i locali che si incontrano con Claudio Balocco. Sarà difficile che la for[illegible] di [illegible] [illegible] possa opporsi al potente battitore.

Infine a Magliano Alfieri impegno [illegible] [illegible] che capita il secondo [illegible] graduatoria [illegible] Novaro [illegible] Taggese.

Domani [illegible] Imperia Giuseppe Baria affronta la Carenglese di Alme con buone pos[illegible] [illegible] ottenere un risultato favorevole.

Enrico Marchisio

[illegible] A.S. Bartolomeo fanno gara di [illegible]

[illegible] — Sono oltre cento i tennisti che daranno vita, a partire da lunedì a San [illegible] [illegible] [illegible] prima fase di un nutrito programma di appuntamenti agonistici [illegible] alto livello.

Lunedì prende il via il torneo per giocatori di cat. N.C., singolare maschile valido per il campionato «Club Italia».

Sempre sul campi del complesso «*San Bart 80*», seguiranno i tornei di categoria B, singolo e [illegible]ppio.

A questa seconda fase [illegible] prevista [illegible] partecipazione di alcune fra le migliori racchette di [illegible] e B2.

(f. d.)

[illegible]

VENTIMIGLIA — La quadretta della Ventimigliese Bozzo — Magnani, Spataro, Lanni e Salvi — [illegible] vinto [illegible] Saint-Laurent-du-Var, sulla Costa Azzurra, il Gran Premio bocciofilo di quella città imponendosi su un lotto di una quarantina di quadrette.

Nella finalissima i bocciofili della città di confine hanno avuto la me[illegible] (13-11) sulle [illegible] Nicola (Laurent Sciandra, Celeschi, Augier [illegible] Antonielli).

(b. m.)

Si è aggiudicata [illegible] torneo di Diano

Calcio [illegible] femminile l'Alassio è «regina»

Al secondo [illegible] la Sampierdarenese

DIANO [illegible] — [illegible] *fronte a una cornice [illegible] pubblico (circa 600 persone) da far invidia nella zona [illegible] incontri di serie [illegible] dei più tradizionali settore maschile, l'Alassio Calzaturificio si è aggiudicato al campo «Marengo» la 3ª edizione del trofeo «Città di [illegible] Marina», quadrangolare di calcio femminile organizzato [illegible] Comune in collaborazione col Comitato regionale.*

[illegible] *una finale combattutissima, [illegible] in «[illegible] Cesarini», l'Alassio ha sconfitto per 2 a 1 la Sampierdarenese: reti di Monica Maschio (Alassio), Alessia Bozano (Sampierdarenese) e Stefania Rezio (Alassio).*

Il terzo posto è andato al «Carugio dritto» di Chiavari, [illegible] per 5 a 1 sul Cipe Genova.

Mettendo a tacere gli scettici, le squadre hanno disputato un calcio pregevole.

I premi individuali sono stati assegnati a tre giocatori dell'Alassio (unica formazione di B del torneo). A vincere la classifica dei marcatori è stata [illegible] Monica Maschio, 26 anni, [illegible] Carigare, centravanti, con cinque reti all'attivo. Portiere [illegible] battuto, Daniela Abrate, 27 anni, di Alassio.

[illegible] volume «Prima [illegible]gina» *offerto da «La Stampa», premio all'atleta che si è [illegible]giormente distinta nella finale, è andato a Marina Trevia, 20 anni, di Andora.*

Infanzia il torneo di Diano è stato un sondaggio per i responsabili federali.

[illegible] *Marco Biancalana, presidente del Comitato Ligure*: «Abbiamo organizzato [illegible] quadrangolare soprattutto [illegible] [illegible] promozionale, per diffondere questa disciplina [illegible] nel Ponente, dove ancora non esistono squadre».

In Liguria le giovani tesserate sono circa 1500. [illegible] I campionati: [illegible] quello di serie D partecipano 10 formazioni. Alla serie C prendono parte Sampierdarenese, Rapallo, Busalese, Rossiglionese, Varazze e FF.Genova. [illegible] serie B, la sola Alassio. Nessuna ligure in A.

f. d.

PALLAVOLO - Parteciperà al campionato di C1 femminile

Dall'unione di sette società nasce la «Riviera Volley»

Cinque sono di Sanremo e due di Imperia - Il campo alla palestra Ruffini

SANREMO — L'unione fa la forza! E' un vecchio detto che gli addetti ai lavori [illegible] pallavolo in provincia [illegible] Imperia sembrano aver preso davvero [illegible]

[illegible] società di volley femminile — cinque sanremesi (Volley Sanremo, Sedea, Master, San Martino [illegible] Kompass) [illegible] due imperiesi (Maurina e [illegible] Camilio) — mettendo da parte, almeno per ora, [illegible] pantilismo [illegible] [illegible] rivalità hanno [illegible] [illegible] unire le forze: tutte insieme allestiranno un'unica squadra (la «*Riviera Volley*»), disputeranno il campionato di C1 femminile, con un programma pluriennale piuttosto [illegible] [illegible] promozione nelle categorie superiori.

L'iniziativa [illegible] stata illustra[illegible] ufficialmente a Sanremo.

E' stato Paolo Alberti, presidente della Lega Pallavolo Sanremo, da sempre fautore di fusioni e collaborazione fra le varie società, ad illu[illegible] [illegible] spirito: «*E' [illegible] esperimento che può far bene alla nostra pallavolo, [illegible] degli sport più praticati della provincia: in pratica si formerà una squadra con le migliori giocatrici di ogni club. Questi ultimi potranno continuare ad avere [illegible] vita autonoma, ma [illegible] formazioni dovranno giocare sempre un gradino più [illegible] basso [illegible] Riviera Volley. Tutti insieme si possono [illegible] i presupposti per un buon spettacolo*».

Il [illegible] Volley attingerà soprattutto le sue atlete da Volley Sanremo [illegible] Maurina Imperia, le due società che avevano [illegible] [illegible] in C1.

Il campo di [illegible] inizialmente sarà la palestra Ruffini ad Imperia ma è prevista, nel tempo, [illegible] con [illegible] palazzetto di Villa Ormond a Sanremo. Colori sociali: bianco e giallo.

Perché solo una squadra femminile? Dice Paolo Alberti: «*Parliamo con le donne perché [illegible] sono [illegible] più favorevoli, soprattutto c'è [illegible] possibilità di partecipare ad un torneo più prestigioso. Ma [illegible] qualche sponsor potrebbe anche impostare un discorso [illegible] campo maschile*».

b. m.

Gran Premio di [illegible]rting [illegible]

MENTONE — Parte oggi la 14ª edizione del [illegible] premio internazionale di karting che [illegible] concluderà [illegible]. Molti i piloti, anche europei, di questa specialità che si presentano al nastro di partenza della manifestazione.

Tra l'élite [illegible] corridori [illegible] ropei belgi, olandesi, svizzeri e francesi figura a[illegible] una rappresentanza italiana. Questo tipo di competizione, che molti definiscono la seconda immagine della Formula 1, avrà quest'anno, per quanto concerne la gara di Mentone, un'innovazione: la possibilità del cambiamento dei pneumatici durante la corsa.

(f. m.)

Parteciperà al campionato [illegible] Terza

Il neonato Pietrabruna sta cercando [illegible] mister

Ancora incompleta la «rosa» dei giocatori

PIETRABRUNA — C'è [illegible] [illegible] squadra di calcio, in provincia di Imperia: [illegible] l'Unione Polisportiva Pietrabruna, che [illegible] accinge a disputare il campionato [illegible] terza categoria. La società si è costituita pochi giorni fa. [illegible] te, all'unanimità, è stato eletto Nicola Malafronte, un imprenditore edile di Torre Paponi. Vicepresidente [illegible] Floriano Castello, insegnante, e cassiere Tommaso Scotti.

La «rosa» dei titolari è ancora incompleta. [illegible] cercano altri giocatori per irrobustirla. Ma già esiste un nucleo base, di cui fanno parte gli ex calciatori del s. Lorenzo al Mare (che sembrava dover rinunciare all'attività: e così molti dei [illegible] tesserati [illegible] confluiti anche nel Costarainera, altro club di recente nascita), sia un gruppo [illegible] amici che si diverte a partecipare ai tornei estivi della zona.

Questi, per adesso, i quadri del Pietrabruna. Portiere: Roberto Amoretti, 34 anni. Difensori: Corrado Castello, 21; Sandro Sena, 20, dal S. Lorenzo; Walter Gagliarone, 25, dal Riviera dei Fiori. Centrocampisti: Bartolomeo [illegible]afronte, 28, dal S. Lorenzo; Bartolomeo Papone, 29; Roberto Papone, 26; Mirco Papone, 23, dal S. Lorenzo; Giovanni Malafronte, 24, dal S. Lorenzo; Domenico Castello, [illegible] già del Monaco, e principale animatore [illegible] campagne. Punte: Riccardo Giordano, 22 anni, [illegible] Angelo Vigilone, 28.

[illegible] [illegible] presidente Malafronte: «*Stiamo cercando un allenatore. Abbiamo contattato un [illegible]co di categoria superiore e preparato, ma preferiamo non farne il [illegible] sino a che non siamo certi della [illegible] adesione. [illegible] ancora [illegible] forte attaccante: arriverà presto*».

[illegible] Polisportiva (si dedicherà anche al pallone elastico) giocherà a [illegible]. Lorenzo, la [illegible] di avere un proprio campo [illegible] Pietrabruna. La preparazione inizierà dopo Ferragosto.

s. d.

[illegible] Pallavolo [illegible] [illegible]

DIANO MARINA — Prende [illegible] via questo pomeriggio [illegible] acque di Diano la 14ª edizione [illegible] trofeo Primavera, tradizionale regata aperta ad imbarcazioni della classe Optimist.

La manifestazione, organizzata dal Club del Mare, è articolata in tre prove.

Quella [illegible] si [illegible] alle 15.

Domani la prima uscita è fissata per le 10. Al trofeo [illegible] partecipano [illegible] settanta specialisti, [illegible] rappresentati [illegible] più prestigiosi Circoli velici [illegible] penisola.

(f. d.)

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì [illegible] sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A [illegible]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible] TESSUTO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
[illegible]
TRAPANI BOSCH E BLACK [illegible] DECKER
ARTICOLI [illegible] FERRO BATTUTO [illegible] OTTONE
LAMPADE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
PILE
[illegible]
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 2/8/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
[illegible]
Cognome
Via [illegible]
c/o

E DI MOLTRE TROVERETE:

[illegible] ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ [illegible] ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi [illegible] e auto ● [illegible] e cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ [illegible] elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ● Articoli [illegible] regalo ■ Orologi da polso, tavolo ■ parete ● Arredamenti interni [illegible] esterni ■ Accessori [illegible] bagno ● Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi ■ [illegible] campeggio ● Accessori [illegible] ■ fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 580 329). L'Opera di Genova. Prezzi: 40.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto - Nervi 1986. Venerdì (repliche: giovedì, sabato) 19.12.30; 18.30 - 23.30

PRIME VISIONI

[illegible]OR (corso Buenos Aires, tel. 643.241): Sonny e Laverne. Ven 19 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540 310): L'uomo con la pioggia nella pelle. Ore 16 L. 6000

DORIA (via Colombo 11, tel. 363.416): Riposo.

[illegible] (corso Aurelio 4, [illegible] Signori, il delitto è servito. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.419): Dominick L. 5000

SMERALDO (via Cornigliano 7, tel. 202.748): Segno d'amore. Ven 19 L. 6000

SUPERMULTIVISIONE (via Cantore, tel. 683.738): Il sesso nella bibbia. Ven. 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 216, tel. 542.312): Una storia a Los Angeles. Dr - 15.10; 17.10; 19.20; 21.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.760): Nati portoghesi a Bruxelles. Ven 18

Cristoforo (via Cristoforo, tel. 261.346): Ultra giochi proibiti, ven 18

VITTORIA: Sparatemi che sto benissimo

DUFERIN: Paradiso in collegio. Ven 18

SECONDE VISIONI

IMPERO ARENA

A.B.C.: Il ritorno dei morti viventi - Seconda parte

ELDORADO A.A.A. cede per inizio

ELDORADO: Una storia selvaggia

CENTRO RONDINELLA

HOLIDAY (tel. Tanto calore - Passione proibita.

NERVI

GAMBRINUS: Quel giardino di cemento nella sua casa.

PEGLI

ARISTON: Carnival Illusion disperatamente

DOSOLETO

ODEON: La sala Alpina.

ARENZANO

ITALIA: Rambo 2.

CHIAVARI

ASTORI: L'uomo del dragone

CANTERO: Invito a cena

NUOVO: Ragazzo scatenato.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Signori, il delitto è servito.

RAPALLO

CENTRALE: Sotto il vestito niente

ITALIA: Delle donne mel.

SAVONA

CINEMA

ELDORADO: Mondo libero visto n. 2.

JOLLY: Sexy tonno.

ARIS: Pugni nell'acqua.

PALESTUDIO: Lettere a Superman

ALASSIO

CAPITOL: La storia infinita.

COLOMBO: L'uomo del dragone.

ESCELSIOR: Porky's 2.

ITALIA: Tutto subito (sul parabrezza).

VALLECHIARI: Rain man e 6 oscar a.

ALBENGA

ASTORIA: Cocody a Tarzan.

ASTOR: Indiana Jones

GIARDINO (disponibile): Rocky IV.

CRISTALLO: Private «American»

ALBISSOLA MARE

MARCONI: 007 Operazione piovra.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: 007 [illegible] piovra.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Cocoon.

SPLENDOR: Il gatto venuto dallo spazio.

CENTALE

GIGLIO: Tre uomini e una culla

PRIAMAR: Il ragazzo di campagna.

IDEAL: Il ragazzo di campagna.

LUX: Porky's 2

CHIESA: Bianco & Rosso.

VITTORIA: Vampiro.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Tre uomini e una culla

LOANO

SUPERGA: La mia Africa

PERLA: Baby Putto.

STELLA: Troppo forte.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Fandango

SPOTORNO

AMBRA: Rimini, si ritorna.

ASTRO: Il principe della foresta.

VARAZZE

TEATRO: Tarzan

TEATRO ESTIVO: Nove settimane e ½

VERDI: Tre uomini e una culla.

IMPERIA

CINEMA

[illegible]: Ginger e Fred.

ARISA DI TARDIA

CAPITOL: Sole come noi.

CERVO: Miami supercops.

GIARDINO: Witness, il testimone.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Yoko.

DIANA: [illegible]

PORDENZA: Sotto il vestito niente.

BORDIGHERA

ULISSE: La signora della notte.

PIEVE LIGURE

ODEON: Legend.

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 29, tel. 71.847): ore 21.30 Donna, Chiari e ... Insieme con W. Crupi

EMBASSY DIAMOND: Riposo di luglio.

CENTRALE: Pistole un colpo da prima pagina.

[illegible]: Storia di un delinquente volgarissimo

Gli spettacoli del decentramento

Per teatro, [illegible] e film tournée in [illegible] provincia

GENOVA — L'Ente Decentramento Culturale porterà i suoi spettacoli in provincia. Fara tappa a Lavagna, in val Fontanabuona, a Tigliete, Rovegno, Mele, Ronco Scrivia, Rossiglione, Pontanigorda, Santa Vittoria [illegible] Libiola, Crocefieschi, Torriglia, Campolgiure, Bogliasco e Rovegno

Replicherà alcune [illegible] proposte presentate nel corso [illegible] Viricentrotorico » della rassegna *Serate in villa*. Uno spazio sara dedicato al teatro dialettale: il Circolo Mario Cappello allestira *I maestri pe' majà* una *figata* un testo goviano per eccellenza, e i *ladri in casa*. La compagnia Genova Spettacoli diretta da Gianni Bussino metterà in scena *Sotto a chi* [illegible]

Per il teatro la compagnia del Capricorno replicherà *Assassinio sul Nilo* di Agatha Christie. Ci saranno anche alcuni incontri musicali: il 14 [illegible] e il [illegible]po dei Bellamax, interpreti di un vasto repertorio [illegible] canzoni Anni 60. Il 22 agosto sara la volta del jazz con il Quintetto Marchini-Casati.

A Rossiglione il 2 agosto [illegible] Balleró in piazza con il Gruppo Folk Mae Zena. Diretto da Vincia Santoni il gruppo esegue musiche folkloristiche del '900 e canti popolari in vernacolo

Il 12 agosto a Orero [illegible] si terrà un concerto di Bambi Fossati. Si chiuderà [illegible] settembre con la Chiave di Campopisano e il suo spettacolo *Frigidiero* con [illegible] regia di Mimmo Chianese.

Per gli appassionati di cinema è [illegible] realizzata anche una piccola rassegna con 25 [illegible] in cartellone sotto il titolo *Cinema comico ieri e oggi*. Si comincerà con *Gli allegri legionari*, un classico del 1936 con Stan [illegible] e Oliver Hardy per tornare tutti i generi di comicita: [illegible] *Arturo* con [illegible] Minnelli e Dudley Moore a *Il delinquente delicato* con Jerry Lewis. Ci saranno Villaggio (*Fracchia contro Dracula*) e Charlie Chaplin (*Il grande dittatore*), Barbra Streisand (*Ma papà ti manda sola?*) e Massimo [illegible] (*Ricomincio da tre*), Renato Pozzetto (*Il ragazzo di Campagna*) e Francesco [illegible] (*Son contento*).

La rassegna si concluderà [illegible] tre film di Totò: *Tuttò cerca pace*, *Totò Fabrizi e i giovani d'oggi* e *Totò Peppino e le fanatiche*

d. g.

[illegible] al Nettuno

GENOVA — Al cinema [illegible] all'aperto questa sera, alle 21, verrà proiettato «Spartacus che sia femminile», regia di Mario Monicelli con Liv Ullman, Catherine Deneuve, Ombretta De Bio, Stefania Sandrelli e Noiret.

A Bayreuth l'opera diretta da Schneider e celebrazioni di Liszt

Un bel Sigfrido, ma non si vede

Il dramma musicale wagneriano è anche spettacolo, e da guardare non c'è quasi mai niente perché è sempre tutto buio Nell'ultimo atto Brunilde guerriera aerobica - Piena luce invece per il concerto diretto da Barenboim: [illegible] trionfo

DAL NOSTRO INVIATO

BAYREUTH — Dal punto di vista musicale, senz'altro un bel *Sigfrido*. Nel personaggio centrale di Wotan, il baritono Niemagern mantiene alto il livello della sua prestazione vocale e interpretativa: vere lezioni di eloquenza i suoi dialoghi con Mime, con Alberico, con Erda e col giovane, irriverente Sigfrido (quest'opera è quasi interamente un seguito di conversazioni a due). Hildegaard Behrens forma una Brunilde sempre più vibrante: il Mime di Peter Haage è un modello di tenore querulo, piagnucoloso, il ruolo del grottesco Gollanto Hermann Bechl, indisposto, dovette farsi sostituire, come Alberico, dal primo atto. La Erda di Anne Gjevang è così nobile e ben [illegible] nell'emissione vocale, da rendere quasi sopportabile l'interminabile dialogo con Wotan

L'opera richiede un nuovo tenore, nientemeno che il protagonista, e Toni Kramer è una dei migliori Sigfridi che si possano oggi sentire: regge il confronto coi grandi del passato. E' [illegible] di voce, ha squillo, un vero Heldentenor, e tuttavia senza gigioneria. Raggiunge gli acuti con facilità, e ciò permette un ascolto tranquillo, riposato, senza che si debba star lì a chiedersi con timore: ce la farà, non ce la farà?

Infine la direzione di Peter Schneider è una forza, una sicurezza. Forse si potrebbe solo desiderare un po' più di scatto, un po' [illegible] di frenesia nell'entusiasmo, come ci sanno mettere al momento opportuno Barenboim nel *Tristano* e Sinopoli nel *Tannhäuser*

Un [illegible] *Sigfrido*, dunque, se non fosse che l'opera — e soprattutto il dramma musicale wagneriano — è anche spettacolo. Schauspiel, «schauen», salvo errore, vuol [illegible] «guardare», e qui da guardare [illegible] c'è quasi [illegible] niente, perché è sempre tutto buio. Quel poco che si vede, è triste, vecchio, meschino. Eccettuato l'ingresso della [illegible] Hunding nella Walkiria, non s'è vista una scena che suggerisse qualcosa, che collaborasse all'espressione con generosamente dispensata dalla [illegible] Negli [illegible] cerchi infuano la selvaggia ferocia della foresta tedesca. Paesaggi che stanno tra Poussin e Fontanesi: autunnali, malinconici, [illegible] «poetici» e spirituali. Perfino la caverna dove dimora Fafner il drago, gli ha l'impressione, per quel poco che si vede, che sia ubicata in un grazioso [illegible] all'inglese. Forse era il caso di ricordarsi che ci sono stati pittori come Van Gogh e il Doganiere.

Nell'ultimo [illegible] ritroviamo Brunilde addormentata in mezzo al suo tavolato di legno circolare. Anche quella parca corona di luci che Lost vi aveva suscitato intorno, quasi fiammelle a gas, sul finire della Walkiria, è sparita. Devono essere passati i pompieri e hanno spento tutto. Sigfrido [illegible] scavalcando un piccolo scalino che non presenterebbe difficolta nemmeno per un ottuagenario. Brunilde, ridesta, si tira su a sedere e compie alcuni movimenti di ginnastica aerobica. Giusto: è una guerriera, e si preoccupa di ricuperare la forma atletica. Liberata dall'elmo e dalla corazza, resta in calzoni lunghi di cuoio nero e maglietta bianca. Come si [illegible] a credere nell'entusiasmante «*Heil dir, Welt*». [illegible] a te, o mondo, quando lo intona con bellissima voce?

Nella consueta conferenza annuale agli Amici di Bayreuth, Wolfgang Wagner [illegible] spiegato che le insufficienze sceniche di questo «Ring inglese» giunto con quest'anno a terminazione, si debbono al fatto di aver dovuto rinunciare all'originaria [illegible]ne unitaria a causa di problemi tecnici che non permisero di attuare l'ideale wagneriano dei cambiamenti di [illegible] a vista, per i quali ci sarebbe voluta una piattaforma da muovere idraulicamente.

☆ ☆

Ritorneremo, se mai, su questi aspetti in sede di bilancio conclusivo. Ora [illegible] re ricordare che il Festival wagneriano [illegible] è interrotto il 31 luglio per lasciar posto alla celebrazione di Liszt, morto qui cent'anni or sono. Cerimonie solenni, deposizione di corone sulla tomba in Duomo, ricevimento di delegazioni ungheresi, discorsi d'autorità sugli aspetti europei e cosmopolitici della vita di Liszt.

Era previsto un concerto sinfonico al Festspielhaus, diretto da Pierre Boulez e [illegible]nbaum Barenboim al pianoforte nel secondo Concerto. Poi Boulez non potè venire. Niente paura. Barenboim, che pochi giorni prima aveva sostenuto per conto suo un [illegible] pianistico nel brillantissimo teatrino settecentesco della città, con la *Sonata* in si minore e le *Années de pèlerinage*, questa volta lascia il pianoforte a sale sul podio. Accompagna nel *Secondo Concerto* il giovane e ottimo pianista Christian Zimmermann, poi continua [illegible] la *Faust-Symphonie* nella versione definitiva, quella [illegible] l'aggiunta di un Finale vocale per tenore e coro maschile. Non sono due capolavori [illegible] soluti [illegible] poesia musicale sono saggi di alta eloquenza.

Nel teatro stipato fino all'inverosimile, con orchestra e direttore emersi una volta tanto dal golfo mistico e piazzati bene in vista [illegible] palcoscenico nuovo agli eroi nibelungici col massimo d'illuminazione in sala, poiché qui si fanno le opere ai lumi ma i concerti in piena luce, la serata è stata trionfale: per il pianista, per il tenore Robert Schunk (il Melot del *Tristano* e il Walter von der Vogelweide del *Tannhäuser*), per l'orchestra e per il coro. Ma soprattutto per Barenboim questa versatile musicista che non sai se ammirare di più alla testa di un'orchestra o alla tastiera d'un pianoforte, e che qui a Bayreuth ha dato, e soprattutto quest'anno sta dando la piena misura delle sue molteplici possibilita.

Massimo Mila

Piccola storia [illegible] Lavagna dall'800 a oggi

LAVAGNA — [illegible] aperta fino al 10 agosto, nella saletta «Chez Vous» di piazza Milano, la mostra «Lavagna nella tradizione».

Proponendosi una ricerca e ritrovo nella piccola storia fatta di tradizioni e costumi popolari di Lavagna, la stessa Francesca Martini ha raccolto quest'anno una raccolta di antiche cartoline e di altri oggetti che raccontano la storia di Lavagna dal finire dell'800

La mostra, promossa dal Comune in collaborazione col Gruppo Arti Nanto Matteo, è aperta ogni sera dalle 21 alle 23.

Aveva 73 anni

Morto Wilson scrisse al piano la grammatica del lessico jazz

NEW BRITAIN — Il pianista Teddy Wilson, divenuto celebre negli Anni 30 per essere stato il primo musicista negro a suonare in una jam [illegible] bianca (quella di Benny Goodman), è morto la notte scorsa all'età di 73 anni in seguito ad una lunga malattia gastrica.

Oggi ormai dimenticato *Teddy Wilson appartenne tuttavia alla eletta schiera dei classici che hanno fatto il jazz e la sua storia. In realtà* [illegible] *una presenza nel trio e nel quartetto di Goodman oltre a un'ampia produzione in proprio e una differenti leaders agli al jazz e soprattutto al pianista che forma questa musica) un nuovo modo di vedere l'armonia rinnovando quindi tutto un concetto di costruire l'improvvisazione*

L'apporto melodico di un Armstrong — per fare un esempio — ricerca sull'estro individuale, sulla genialità del singolo. Con Goodman e [illegible] Wilson, il jazz [illegible] dalle [illegible] miete e semplici strutture armoniche e si addentra finalmente nella indagine degli accordi (una ricerca che da allora diventerà l'ossessione dei jazzmen: da Parker a John Coltrane)

Intendiamoci, c'era già un Ellington a preoccuparsi di dare dignità strutturale alla musica degli afroamericani (attività il lavoro di Wilson fatto sulla tastiera, si rivolge direttamente al musicista che improvvisa e può quindi venire ritenuto come la prima grammatica composta per una evoluzione del lessico jazzistico.

In questo senso, Teddy Wilson può essere paragonato a [illegible] *Bill Evans si un fraseggio e il cui gusto armonico influenzano il jazz degli ultimi venticinque anni. Non ci fu pianista* [illegible] *fase preboppistica, infatti, che risentì e subì in maniera diretta o indiretta da Teddy Wilson*

f. mond.

SESTRI LEVANTE — Questa sera, presso la [illegible] della Vittoria (piazza della Repubblica) s'inaugurerà [illegible] pittura di Eugenio Celle

Ha fatto tappa a Villa Rossi la tournée dei due scatenati artisti del «clan» di Arbore

Antonio e Marcella [illegible] «prêt-à-porter»

GENOVA — [illegible] forse gli unici reduci di Quelli della notte a non sfruttare l'«onda lunga» del [illegible] televisivo, raggiunta con la trasmissione di Arbore

Antonio e Marcella, vale a dire due [illegible] *musicisti più capaci dell'ex Neri Palestic Elastic Orchestra, nell'ultimo* [illegible] *sono tornati immediatamente alla loro dimensione di interpreti e arrangiatori formatisi alla scuola del piano-bar. Abituati al contatto con il pubblico, ripropongono, come hanno sempre fatto, anche prima della celebrità, la canzone italiana con nuovi caratteri di originalità, con sonorità piacevoli e in un'ottica che riesce, miracolosamente, ad evitare richiami revivalistici.*

Da Praiano in Puglia, dove si sono esibiti nei giorni scorsi in uno stadio davanti a [illegible] *diecimila partecipanti a una festa popolare, a Villa Rossi, a Genova, dove l'altra sera erano ad aspettarli in duemila, il tour* [illegible] *Antonio e Marcella* [illegible] *un repertorio che affonda le mani* [illegible] *canzone italiana e il duo se benissimo governare la fusione delle voci con una decina di strumenti fra tastiere, sintetizzatori, campionatori di suoni e l'esplosivo sax della giovane e minuta Carmen Faiuto*

Antonio e Marcella ripercorrono le strade di Battisti, Baglioni, Dalla Pino Daniele (col quale hanno collaborato a lungo), Celentano e di [illegible] *altri autori da un'angolazione personale, offrendo un concerto piacevole, con molti momenti interessanti e ironizzando persino su certi fantasmi del pop.*

«E' la nostra ricetta da sempre, dai tempi del piano-bar» affermano Antonio e Marcella. «Non si considerano né fautori [illegible] *nuovo, né restauratori del* [illegible]; *anche se guardiamo* [illegible] *avanti».*

Quanto al «padrinato» di Renzo Arbore e alla loro recente presenza, all'inizio della stagione, nello [illegible] *Boogie Band, Antonio e Marcella sono netti: «Con Renzo abbiamo condiviso il* [illegible] *cesso, ma non abbiamo preso parte alle polemiche e alle speculazioni che videro lo scorso* [illegible] *colleghi girare l'Italia con il marchio di "Quelli* [illegible] *notte". Per questo la stima di Arbore nei nostri confronti è cresciuta.* [illegible] *più amici di* [illegible] *volta. Naturalmente il pubblico ci chiede ancora "Il materasso" e "Ma la notte no" e noi le suoniamo. Ma con lo stesso spirito con quale ogni sera iniziamo un viaggio di due ore e mezzo dentro la canzone italiana* [illegible] *ogni epoca. In questo senso ci sentiamo* [illegible] *musicisti prêt-à-porter».*

m. b.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Avventure in alto mare, telefilm; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 19.50 Mani sfuggenti, cartoni e pupetti; 20.30 L'Antipersona, di Orazio Vecchi. Complesso Camerata Nova di Praga; 21.45 Tg-Tuttoggi; 21.55 Rubrica fotografica: Immagini arte nelle 48 opere di Giacomo Puccini; 23 Vittime illustri. Balletto; 23.30 Il telefilm dell'improvvisa, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 62 — Ore 12 I belvaggi della prateria, film (1963, western); 13.15 Radiomondo 13.25 Sulla sella, film (1946, comm.); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema 18.40 Cartoni; 20.30 [illegible] rivista, film (1951, avv.); 22.30 Un grappolo di cielo, film (1981 comm.) 0.15 Telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Una famiglia al tu per tu, telefilm; 7.50 Pronostici ancora Lanny, telefilm 8.15 Nido di serpenti, sceneggiato. 9.45 Los Angeles Dodgers news telefilm 9.30 Obbligatoriamente live telenovela 10 Vita diretta, rotocalco. 12.45 Tv flash; 13 Cybernella [illegible] 13.30 Batman, telefilm 14 Jeanne Arlin, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela. 16 La sposina del Sud, telefilm 16.55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulu - Cybernella - Pinella Mon - Sally lo magò, cartoni 18.30 Il nonno vu e Washington telefilm 19.30 Flipper, telefilm 20 Il grande ippico del West, telefilm 20.30 Venezia il volto dell'amore, telenovela 21.30 Campo Rosa, film 23.30 Dodici al prezzo, varietà 0.30 The Corruptors, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12.45 Figli miei, [illegible] mia telenovela; 13.45 [illegible] 14 Rodney Rocket, cartoni [illegible] Tartan cartoni; 15 Quella magnifica donna cartoni; 15.30 Plastic Man cartoni. 16 The Corruptors, telefilm 17 Una famiglia al tu per tu, telefilm 17.30 Figli maschi, film, 18 Paper Moon, telefilm 18.30 Notiziario; 19.45 Una famiglia al tu per tu, telefilm; [illegible] La verità film [illegible] 45 Viviana, telenovela 22.30 Rubrica sportiva - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 12 Rivista musicale televisiva 17.30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto 18 Cartoni 18.30 Vienna d'arte e pratiche; 17.50 [illegible]gio per i ragazzi: Don Chuck Story - Il bombar, cartoni 19.30 Le gang degli orsi, telefilm 20 Mondo Musica, settimanale 20.30 Il tempo dell'isola, film (1974 Italia). 22.30 [illegible] Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo 23.30 Prossimamente, varietà promozionale.

CANALE 7

UHF 22, [illegible] 28, 30, 34, 41, 44 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario; 10 Nuoto: Campionati regionali 20.30 Protagonisti di una donna film (1980 [illegible]

Raina Kabaivanska in cartoni alle 21,55 su Telecittà

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6 Bonjour la France; 9 Vacances scolaire; 9.30 Ciné jours en Bourse; 9.50 Espace Cable, 10.15 Carnet de bord; 10.30 Musique au fil de l'eau, 11.30 Croque-vacances. 12.02 Tournez-manège; 13 Journal; 13.30 La séquence du spectateur; 14.20 Série Les Buddenbrooks; 15.25 Tierra à Langchamp; 15.55 Croque-vacances. 17.25 Série La chevalier des dames; 18.20 Bell-Animaux 18.30 Auto-moto. 19.05 La vie des Bleus. 19.40 Le masque et les plumes 20 Journal 20.30 Troupe du Lido, 20.35 Les coupons au contrôle peut rapporter 22 Les dés du Droit de réponse: La machine infernale?. 24 Journal 0.15 Carnet de bord. 0.25 Quoi! le nuit Destination danger.

A 2

Ore 11.40 Journal des sourds et des malentendants; 12 Intermusica et midi; 12.10 Récré A 2. 12.45 Journal 13.30 Série Marco Polo 14.30 Sports des Dom Gde nautique. 16 Série Amicalement vôtre 16.50 Jeu Des chiffres et des lettres 17.15 Emissions régionales 19.40 Attaque surprise 20 Journal 20.35 Variétés: Teatro [illegible] hui 22 Série La [illegible] brides, 22.32 Magazine Les [illegible] du rock 23.50 Journal

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13.40 Cartoni; 14.30 Disperatamente tua, novela 15 Supercircolazione Show 16 Pattinaggio, 16.30 Oh Motori; 17 Cartoni animati; 18 The Bold Ones, telefilm 19.50 Disperatamente tua, novela 20.40 Cadillac segreto, film 22.15 Nonstop, cabaret politico telefilm; 23.15 Stagione senza pietà, film.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 56 — Ore 9 Racconti all'antica, programma di proposte commerciali; 13.15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 Settevoglie, film (72, G.B., sceneggiato) 15.30 Executive, la [illegible] che [illegible] troppo, film (1966 Usa giallo) 17 Made in Italy, film (60, Italia, comico); 18.30 Gladiatori A & Fighter, cartoni; 19.20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19.40 La mia donna è un angelo film (1951, Usa commedia) 21 Notelle, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23.15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,15 Video Clips; 13 Tg-Tris; 13.30 Rubrica; 14.30 Bordering, rubrica di borsa; [illegible] Documentario; 16 Sportello sportivo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme la collezione 20.30 Tg-Tris; 21 Il pirata nero, film - Non stop.

PAN TV

UHF 69 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni 8.30 Lassie, film (1967 Fr. commedia) 10 Selvaggio mondo animali. La grande tribolata rossa, documentario, 10.20 I diamanti del Presidente, sceneggiato (seconda puntata) 11.10 Il dottor Kildare: La mammina, telefilm; 11.35 La fantasia d'Arlecchino situation comedy (prima puntata) 12 Pluffi Truppen, film (1974, Germania); 13.30 La principessa Zaffiro: Il principe e il povero, cartoni 14 Sally: Il cucciolo del mare, film ragazzi 15.30 Hanna & Barbera Follies, 16.30 Fred Fred, con D. Robin, Dino Cervi, film; 18 Selvaggio mondo animali: Gli animali del mare di Gering, documentario; 18.30 Il dottor Kildare: La principessa [illegible] è lontana, telefilm; 19 La fantasia d'Arlecchino, situation comedy; 19.30 La principessa Zaffiro: Il castello della rosa, cartoni; 20 I [illegible] del [illegible]: sceneggiato; 21 [illegible] nel [illegible] Nave, film (1978, Rohrig, avventura); 22.30 Il Forte dei disperati, film (1963, Fr., guerra); 24 Garrison Commando, telefilm; 0.30 Una vergine al servizio di mamà film note; 2 Garrison Commando, telefilm; 2.30 Programmi non stop.

Ha suonato [illegible] il gruppo di Musica Nova [illegible] con Pietra Montecorvino all'Acquasola

Bennato: il nostro jazz nato in Magna Grecia

Il musicista invita a riscoprire e attualizzare la cultura antica [illegible] fatto gli americani [illegible] le loro radici popolari

GENOVA — Eugenio Bennato e Musica Nova in concerto giovedì sera nel parco: rappresentano stilistica, giusto equilibrio tra melodie antiche e loro rilettura in chiave moderna, amalgama perfetta di voci e strumenti. Il loro concerto è un po' tutto questo e senza dubbio qualcosa di più. Non è semplice descrivere il complessità di uno spettacolo che ha origini lontane e che in una sintesi raffinata di storia e cultura musicale riesce a carpire l'attenzione di un pubblico numeroso composto in maggioranza di giovani forse fino a ieri appassionati rockettari.

Eugenio Bennato e la magia di questa magia musicale ma interpreta in psicocanto il ruolo di leader con grande generosità e intelligenza conservando per ciascun musicista [illegible] spazi di creatività. Ogni contributo si fonde con gli altri, ma mantiene peculiarità [illegible]cibili e apprezzabili. Così la sezione percussioni si avvale della presenza ricca [illegible] carisma e simpatia di Giovanni Imparato e del tamburellista Arnaldo, che [illegible] Bennato considera un po' la colonna giovane della band per cultura [illegible] musicale ed esperienze

Ottimi anche gli altri interpreti Sabatino Romano [illegible] batteria, Gennaro Cappabianchi al violino, Angelo Ciofi alle [illegible] e [illegible] due cantate Letizia e Donatella. L'area musicale da cui ha origine il loro repertorio è quella meridionale con le sue tarantelle e i suoi canti popolari in una grande e allegra festa di suoni e voci [illegible] *Che ne sacciu* *della Bartolella* [illegible] trascinante *Canzone della fortuna*. Ma [illegible] va ben oltre il Mediterraneo rubando ritmi all'africa e al jazz e alla musica africana.

A Genova Bennato ha presentato un'ospite d'eccezione, Pietra Montecorvino (l'attrice scoperta da Arbore per «F.F.S.S.») personalità speciale, voce sorprendente in un corpo [illegible] e un [illegible] spiritato, un personaggio tra l'eterna rock e la popolana grintosa.

«*Ricerca musicale* — ha spiegato Bennato — *significa per me verificare l'esistenza di una cultura antica che è ancora viva ed ha le sue radici nelle campagne del Sud dove [illegible] tradizione orale ha sempre conservato un'importanza enorme. E scoprire la complessità delle strutture ritmiche di forme popolaresche come tarantelle, pizziche e pizzicanesche. Basta andare in Puglia tra i cantori del Gargano per accorgersi del sorprendente sviluppo formale della loro musica che noi oggi non teniamo riduttivo definirlo folkloristico.*

«*Esiste un incontro di musicalità che sparsa attraverso i secoli e da una regione all'altra fino alla Magna Grecia. La nostra convinzione* — ha detto Bennato — *è che questo sia un patrimonio che può essere tradotto in cultura moderna, come è avvenuto in America per il jazz.*

Dall'epoca della [illegible] alla fine degli Anni 60 del [illegible] primo gruppo, la Nuova Compagnia di Canto Popolare diretta da Roberto De Simone, lo [illegible] dei concerti di Eugenio Bennato e andato via [illegible] evolvendosi per aprirsi sempre più alle suggestioni [illegible] musica contemporanea.

«*Si è imposta l'esigenza di una fusione di diversi generi* — ammette Bennato — *Sarebbe una follia oggi non poter accettare l'uso delle tecnologia e scartare a priori qualsiasi attrezzatura. Dirige Alberto Zeda, regia di Giuseppina Carutti.*

Eugenio Bennato: all'inizio dell'anno prossimo tournée americana

della nostra cultura significa darne una risposta autorevole alla "musica di plastica"

«*I risultati mi sembrano soddisfacenti. Nonostante l'influenza dei mass media che [illegible] disabituando [illegible] gente a scegliere e stanno compiendo una rivoluzione del costume il pubblico sembra non aver perso del tutto la sua capacità critica. Io ritengo comunque dell'opinione* [illegible] *Pasolini che dieci anni fa proponeva di abolire la televisione*».

Dopo Genova, Eugenio Bennato e Musica Nova proseguiranno la tournée in Italia. Per il futuro il musicista napoletano ha grandi progetti. «*In questi giorni, intanto* — dice — *debutterà a Taormina "Pericle principe di Tiro" di Shakespeare, lo spettacolo interpretato da Tino Carraro di cui ho scritto le musiche. Poi a fine anno con Pietra Montecorvino partiremo per l'America in tournée per presentare il musical realizzato per il Carnevale di Viareggio*

Daniela Grandona

STASERA ESTATE

Mingardi, Zuzzurro e Gaspare, Sandor [illegible] Genova

GENOVA — All'Acquasola alle 21, per la sezione Lancio Musica si esibirà Lucio Arseri. La serata sarà presentata da Gino Ulivi.

Gli altri appuntamenti della [illegible] «Serate di villa» sono: a villa Bombrini concerto del gruppo Obi One composto da Aldo De Scalzi (voce e chitarra), e Claudio Guidetti (voce e basso); a villa Carrega cabaret con Zuzzurro e Gaspare; a villa Gruber concerto di musica classica del pianista Gyorgy Sandor.

OENOVA — Nel «Punti Verdi» questa sera (ore 21) sono in [illegible]gramma i seguenti spettacoli: a villa Doria serata jazz con il Gil Cuppini Group. A villa Rossi concerto rock con Banchi Vassati e i Garybaldi.

ROCK IN TOURNEE — Allo stadio di Palermo concerto di Joe Cocker. A Volterra [illegible] di Paolo Conte [illegible] provincia di Bari, a Locorotondo, canta Riccardo Cocciante. Spettacolo del [illegible] Bazar e Fredanzo, pittore Ivan Cattanoo si esibisce a Tigerne (Potenza), i Blechi e Poveri a Andora (Savona), Enrico Ruggeri va a Sale rio (Cuneo). Pinnageria (Austria): Arbesbach a Moar (Austria): Calicanto (Veneto): Alphatach (Franconia): Clapa [illegible] (Piemonte): Clemencic Consort (Austria): Musalkas (Ungheria).

Arbore e la band il 30 al Covo

SANTA MARGHERITA LIGURE — Renzo Arbore sarà al Covo di Nord Est la sera di sabato 30 agosto.

Con la sua «Barilla Boogie [illegible] arriverà davanti televisori un concerto nel locale di Punta Pedale domenica scorsa. Ma a causa di una [illegible]ità è stato costretto ad annullare una settimana di spettacoli tra cui quello del Covo.

MACERATA — All'Arena Sferisterio vanno in scena Cavalleria rusticana e I pagliacci. Dirige Alain Lombard.

MARTINA FRANCA — Per il Festival della Valle d'Itria va in scena la Semiramide di Rossini, nella versione integrale raramente rappresentata. Dirige Alberto Zedda, regia di Giuseppina Carutti.

CAGLIARI — La stagione [illegible] dell'anfiteatro romano si conclude con la Carmen di Bizet diretta da Massimiliano Valdes, regia di Massimo Scaglione. Tra gli interpreti Martha [illegible]. Nunzio Todisco. Repliche il 5 e 8 agosto

RAVENNA — Ultima replica del Flauto magico al Teatro Alighieri. Presso la Tomba di Dante Mario Luzi legge il [illegible] del Paradiso e Steve Lacy rende omaggio a Dante improvvisando al [illegible] sofono.

BARGA — Concerto di musiche rare di Liszt in piazza Angelio.

TORRE DEL LAGO PUCCINI — Al [illegible] all'aperto [illegible] e Romani. Il replica di musical [illegible] Chorus Line.

[illegible]**SA** — Alla Versiliana [illegible] in scena da oggi al 6 agosto Giulio Cesare di Shakespeare per la regia di Zanussi. Tra gli interpreti Corrado [illegible] e Ivo Garrani.

Sabato 2 agosto ore 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

WALTER CHIARI

in Donne-Chiari e... Buonumore con Patrizia Casati e le favolose girls del

FANTASTIC SHOW [illegible]

Prezzi poltronissima L. 20.000 - poltrona L. 15.000 - galleria L. 10.000 - Prenotazioni: [illegible] 719.71

Gli «Emmy» Usa

[illegible] guida la corsa agli Oscar tv

PASADENA (California) — Sono state annunciate le «nomination» per la 38ª edizione degli «Emmy», gli Oscar televisivi. Ancora una volta la Nbc ha fatto la parte del leone, ottenendo 161 candidature. Seguono la Cbs, 98, la Abc, 88, la Pbs, 31.

I lavori televisivi che hanno ricevuto i maggiori consensi figura, nella categoria «Miniserie e film speciali» per la Nbc, «An Early Frost» (Gelo precoce). Si tratta di un film provocatorio che narra la drammatica vicenda di un omosessuale che sta morendo di Aids. L'opera, prodotta dalla Nbc, ha ricevuto 14 «nomination». Tra i suoi interpreti figura anche Ken Garzara, candidato all'Emmy come miglior attore protagonista.

L'attore italo-americano lavora un'agguerrita concorrenza la Kirk Douglas, candidato per «Amos», della Cbs, e Dustin Hoffman, in lizza per «Morte di un commesso viaggiatore».

In campo femminile, tra le candidate all'Emmy per la stessa categoria troviamo un nome molto [illegible] grande schermo: Katharine Hepburn. L'attrice [illegible] per «Mrs Delafield Wants to Marry», della Cbs, insieme a Vanessa Redgrave, protago[illegible] di «Second serve», opera prodotta anch'essa dalla Cbs, e Gena Rowlands, per «Early Frost».

La Cbs licenzia 700 [illegible], Abc e Nbc perdono profitti e tagliano [illegible]

La irresistibile discesa delle tv Usa

Le grandi reti americane hanno perso il 3 per cento di ascolto, travolte dalla concorrenza di emittenti via cavo e videocassette - Per rafforzarsi, hanno aumentato le interruzioni pubblicitarie: ma gli spettatori non seguono gli spot, cambiano canale

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La sezione radiotelevisiva della Cbs ha annunciato una riduzione di circa il 10 per cento del proprio personale, oltre 700 persone su un totale di quasi 8000. L'annuncio ha destato scalpore: la Cbs è una delle [illegible] della tv americana, e forse la massima della radio, e nei confronti delle [illegible] rivali, la Nbc e la Abc, ha spesso avuto il vantaggio della qualità. Non solo i suoi [illegible] sono stati giudicati un [illegible] i migliori: il [illegible] impegno sociale sul piano dei documentari, e la sua originalità [illegible] quelli del varieta, della cultura e dello sport hanno [illegible] saputo ottenuto i consensi della critica. Programmi come *Dallas*, poi, e altri come Tom Selleck (*Magnum*) sono poi [illegible] per il pubblico.

I tagli al personale decisi alla Cbs hanno naturalmente ragioni economiche. La sezione radiotelevisiva ha subito l'anno scorso [illegible] calo [illegible] profitti [illegible] per cento, e quest'anno minaccia di chiudere [illegible] più che in pareggio: in precedenza, si era abituata [illegible] annui dei 10-15 per cento. I licenziamenti, preannunciati eccetera le consentiranno di ridurre i costi di [illegible] milioni di dollari, 75 [illegible] lire. I tagli verranno [illegible] equamente distribuiti tra il reparto giornalistico, quello tecnico e [illegible] amministrativo. Il direttore della sezione, Gene Jankowski, ha [illegible] che la qualità delle trasmissioni non ne soffrirà. [illegible] grattacielo nero della Avenue of Americas, a Manhattan, suo quartiere generale c'è aria di tragedia.

La Cbs è una specie di conglomerato: ha [illegible] stazioni dischi, una sezione cinema, e via di seguito. Dall'anno scorso [illegible] ha incominciato a [illegible] ristrutturarsi, sotto la spinta [illegible] suo maggiore azionista, Laurence Tisch, il presidente della [illegible] Corporation, un [illegible] finanziere. Tisch intende puntare sulle videocassette. Si calcola che la ristrutturazione da lui ispirata costerà il posto di lavoro al 20 per cento circa dei 30 mila dipendenti complessivi del conglomerato. Ciò è dovuto al fatto che non sono solo in crisi il settore radiotelevisivo ma anche quello discografico e cinematografico. Per la strada della Cbs d'altronde, è già passata la Abc (*Disney*) dopo che è stata acquistata il gennaio dalla Capital Cities Communications.

Il fenomeno sta diventando visibile anche alla Nbc, la più grande e antica delle tre reti televisive, di proprietà della Rca, un colosso delle telecomunicazioni. Di recente, la Rca si è fusa con la General Electric, [illegible] dei pilastri dell'establishment militare industriale. Risultato: il presidente della Nbc, Grahum Tinker, uno dei «cervelli» della radiotelevisione americana, verrà sostituito, e incomincerannno i tagli [illegible] spese.

Che [illegible] nasconde dietro il [illegible] profitti delle reti televisive [illegible] Sostanzialmente, la duplice ascesa [illegible] televisioni via cavo, delle videocassette e [illegible] videogiochi. Il televisore [illegible] una enorme trasformazione: da uno strumento delle stazioni emittenti, è diventato uno strumento dei telutenti. Una volta, gli americani dovevano guardare quello che le grandi reti, o le piccole, locali, gli imponevano. Adesso possono scegliere, non solo tra le tv a cavo, ma anche tra le pellicole e i giochi.

Le grandi [illegible] televisive americane hanno così perso un buon 5 per cento [illegible] ascolti [illegible] e continuano a perderlo. Per rafforzarsi, hanno ecceduto da un lato nella pubblicità, con continue interruzioni di programmi: cosa che [illegible] si verifica né [illegible] le tv a [illegible] né con le videocassette e hanno aumentato a dismisura i prezzi per la pubblicità medesima. Per la prima volta [illegible] parecchi anni, nell'85 la reclame televisiva è così diminuita, mentre è aumentata quella dei quotidiani e dei periodici. I sondaggi d'opinione ordinati subito [illegible] Abc, dalla Cbs e dalla Nbc hanno aggravato [illegible] crisi: si è scoperto infatti che meno del 25 per cento dei telutenti [illegible] la pubblicità. Il resto [illegible] cambia programma, o si alza [illegible] la poltrona, o si mette a parlare coi familiari.

La ristrutturazione di Del Monaco

Sarà riproposta stasera su Raidue [illegible] progressiva edizione di «Otello» realizzata appositamente per la tv alla fine degli Anni 50, direttore [illegible] Serafin, regista Franco Zeffirelli, interpreti Mario Del Monaco (Otello), Rosanna Carteri (Desdemona), Renato Capecchi (Jago), Luisella Ciaffi (Emilia), Gino Mattera (Cassio).

Lo spettacolo aveva avuto allora un notevole successo per la validità esecutiva, ma se ne era parlato a lungo anche per un curioso incidente avvenuto [illegible] ripresa diretta: [illegible] Monaco, dopo [illegible] strozzato Desdemona, è [illegible] dendo che [illegible] trasmissione fosse chiusa, era [illegible] alzandosi [illegible] scatto e [illegible] dandosi poi attorno con aria perplessa. E' da augurarsi che la «stecca» sequenza non sia [illegible] tagliata per ecceso di zelo.

Parla la futura protagonista di Fantastico, premiata stasera ad Acqui

La Martinez [illegible] l'incredibile Hulk

La ballerina gira a Roma «Sinbad il marinaio», con Lou Ferrigno - Ha cominciato a Parigi

Alexandra Martinez

[illegible] — *A quindici anni l'ha notata Balanchine. A 21 Maja Plisetskaja l'ha voluta all'Opera di Roma. Ma [illegible] notorietà le è arrivata con la più popolare rubrica tv:* Pronto [illegible] gioca. *Tutti i giorni all'ora di pranzo Alexandra Martinez, 22 anni, ballerina classica, occhi simpatici, sorriso irresistibile, corpo balanchiniano, ha fatto i quiz per i più piccoli, ballato romantici pas a due e le coreografie moderne di Don Lurio.*

Pippo Baudo l'ha voluta per il prossimo Fantastico che incomincerà a ottobre, sta girando un film a Roma, ha vinto il Premio Acqui per la danza che le sarà consegnato stasera a conclusione della rassegna Acqui in Palcoscenico.

Non è [illegible] dei soliti prodotti tv, alle spalle c'è [illegible] preparazione di ballerina classica di cui lei va molto fiera. Racconta: «Ho studiato danza [illegible] scuola dell'Opera a Parigi [illegible] i [illegible] genitori [illegible] erano trasferiti per motivi [illegible] lavoro. A quindici anni ho fatto [illegible] con Balanchine [illegible] New York City Ballet, ma [illegible] era semplice, per [illegible] così giovane, andare a lavorare in America».

E allora scelse all'Opera di Parigi con Patricia Neary, [illegible] Balanchine (oggi [illegible] direttrice del ballo alla Scala), e poi, morta Balanchine, al Chicago City Ballet, con Maria Tallchief, [illegible] moglie di «Mr. B.». Da Chicago torna a Roma [illegible] un'audizione quasi do so che all'Opera verrà la Plisetskaja: «Maja mi ha subito voluta in ruoli importanti. Con lei ho ballato in Carmen, in [illegible].

Poi [illegible] tv, arrivata per caso «Ero andata [illegible] Pronto Raffaella per un'intervista e Boncompagni mi ha offerto di prendere parte [illegible] serie con [illegible].

Adesso fa la principessa Alibi [illegible] in Sinbad il marinaio, un film della Cannon diretto da Enzo Castellari, dove Sinbad [illegible] Lou Ferrigno, cioè l'incredibile Hulk. Poi torna in tv per Fantastico: «La tv [illegible] una popolarità [illegible] completa e immediata».

Per ora c'è questo Premio Acqui che le verrà dato per la danza in televisione, mentre Frédéric Olivieri, étoile dell'Opera di Montecarlo, lo riceverà per la danza in teatro e la rivista Balletto Oggi, diretta da Alfio Agostini, per la diffusione della cultura di danza.

se. lir.

Jack Lemmon [illegible] Londra con [illegible]

LONDRA — Star di 50 film, dopo trent'anni di carriera Jack Lemmon è a Londra per realizzare l'ambizione della sua vita: recitare in un teatro britannico. Da lunedì 4 agosto sarà protagonista [illegible] «Long Day's Journey [illegible] The Night» di Eugene O'Neill.

L'azienda progetta, Rete 2 protesta

I rotocalchi [illegible] tema nella notte della Rai

ROMA — Come saranno i nuovi rotocalchi giornalistici della notte che [illegible] direzione della Rai sta tentando di mettere a punto? Il [illegible] è meno complesso [illegible] quello dei nuovi spazi televisivi del mattino, di cui [illegible] è già tanto parlato, [illegible] presupponeva nuove strutture, uomini e mezzi, tanto da far slittare il tutto a fine '86/inizio '87. La Rai di sera marcia già a pieno ritmo: il progetto-notte avrà fatto [illegible] aggiustamenti al palinsesto e quasi sicuramente potrà partire in ottobre, con il pregio di presentarsi come una novità.

L'idea che la direzione dell'azienda starebbe discutendo è quella [illegible] creare su Raiuno, la rete più seguita, una [illegible] appuntamenti giornalistici (tutti in un rotocalco fra le 22 e le 22,30 costruito come una rubrica settimanale e affidato ogni giorno a un giornalista esperto [illegible] un settore diverso. Per esempio il lunedì [illegible] sport, il martedì l'attualità e così via.

Accomunati da un'unica testata e quindi da un unico titolo (l'ipotesi più probabile è «Universo»), questi spazi settimanali andrebbero [illegible] tra rete e testata: tre [illegible] Tg1 e tre alla Rete1, saltando il sabato occupato fino a tardi da *Fantastico*.

Ma l'idea non piace ai [illegible] nalisti del Tg2. Perdere in un sol colpo [illegible] la maggior parte dello spazio del [illegible] all'[illegible] a Raiuno, sia i nuovi appuntamenti informativi della notte, sia a Raidue un colpo troppo duro. Perché [illegible] dare a Raidue la notte e lasciare il m[illegible] a Raiuno? Perché non ricordare che, per tradizione, il pubblico di Raidue è più nottambulo?

Il direttore del Tg2 Ghirelli, proprio ieri, parlando dei nuovi piani di ristrutturazione del servizio a lui affidata ha ipotizzato l'apertura il venerdì o il lunedì [illegible] nuovo grande settimanale curato da Ennio Mastrostefano, che andrebbe a sostituire *Dossier*. Per di capire che Ghirelli può che battersi per i rotocalchi notturni, voglia che sia modificato l'orario del Tg2 [illegible] prima serata.

al. ro.

Raidue, si è chiuso «Quando arriva il giudice»

Nel giallo all'italiana il vice uccide il critico

[illegible] può realizzare un valido serial poliziesco all'italiana?

Difficile rispondere; difficile anche dopo la conclusione [illegible] ciclo [illegible] Raidue Quando arriva il giudice con regia [illegible] Giulio Questi, protagonista Jean-Luc Bideau.

Il tentativo di fare qualcosa [illegible] nuovo e di spessore c'è stato, e direi con buon impegno. Sappiamo tutti che [illegible] campo del telefilm poliziesco è affollatissimo, ogni giorno tra Rai e private dilaga il prodotto americano [illegible] ricerche di mercato ne cui lavora l'industria cinetelevisiva. [illegible] Hollywood e dintorni dicono [illegible] anni che due sono i generi [illegible] serial preferiti [illegible] pubblico: il [illegible] giallo familiare (che dalla famiglia vera e propria [illegible] estende allo comunità ospedaliera, scolastica, militare ecc.), e subito dopo il poliziesco nelle sue svariate forme.

Sul genere poliziesco soggettisti e sceneggiatori americani si spremono il cervello cercando di mettere in piedi personaggi [illegible] di investigatori privati o in divisa e [illegible] che non siano stantii; ormai il terreno è stato rastrellato palmo a palmo, e [illegible] tipologia del protagonista o [illegible] protagonisti in coppia potrebbe essere oggetto — assieme alle varianti infinite di intrecci tutti simiiari — di un ponderoso volume di studio.

Come aggiungervi, come inserirvi senza fare la figura dei bauli imitatori? Quando arriva il giudice ha rimesso [illegible] corso un protagonista che abbiamo già incontrato [illegible] (il detective privato (questa una volta era giudice) confusionario e scalcinato ma infallibile, che vive [illegible] capito ed è separato dalla moglie [illegible] la quale però [illegible] incontra affettuosamente. E' più sulle storie che [illegible] breve serial ha puntato, non d'azione (mi pare giusto, visto la formidabile concorrenza), ma storie abbastanza insolite, da commedia, sempre calate in ambiente cavalle[illegible] e [illegible] almeno nelle intenzioni con ironico distacco come dire «Sì, [illegible] bene, sono gialli, ma non prendiamoli troppo sul serio».

Divertente sulla carta l'impianto [illegible] questo ultimo episodio: sullo sfondo della [illegible] cinematografare, tra registi [illegible] stranezze, attricette che scalpitano e vecchie dive ruinanti, e cinefili fanatici redattori [illegible] riviste per l'élite, un vecchio critico ringhioso viene ammazzato, e alla fine si scopre che a farlo fuori è stato il suo vice, giovanotto frustrato e trattato dal dispotico titolare [illegible] rubrica peggio che un servitore.

Ottimo [illegible] spunto, ma non soddisfacente [illegible] realizzazione, e il discorso vale anche per il resto del serial. D'accordo nel [illegible] fare il poliziesco d'azione con le solite auto che si fracassano e sparatorie e sparatorie a [illegible], ma qui si è esagerato nel senso opposto: a parte l'impunità di quasi tutti i meccanismi gialli, il ritmo è sempre stato blando, flemmatico, un po' inutile, con perdite di tempo in macchiette inutili e con affievolimento continuo della suspense. [illegible] punto che paradossalmente [illegible] racconto che partiva [illegible] le migliori risorse come quello dell'altra sera si è via via affievolito e ha raggiunto momenti [illegible] noia proprio a causa [illegible] una tensione elargita solo saltuariamente e intermittente.

Comunque [illegible] stato un tentativo rispettabile — e tanto più [illegible] se si pensa che si tratta [illegible] una piccola barriera contro l'invasione dei telefilm americani — e l'esperienza potrà utilmente servire per un secondo cielo. Al quale ci sarebbe da augurare, tra l'altro, una diversa colonna musicale: questa sarà stata pregevole, ma stagnata soffocante confidenziale com'era con un thriller non c'entrava nulla.

Ugo [illegible]

FILM TV: Raiuno, Sellers in «Sesso, peccato e castità»

La principessa Audrey Hepburn [illegible] la [illegible] con Gregory Peck

VACANZE ROMANE (1953 [illegible] Rete 4 alle 20,30) di [illegible] Wyler, film di grande [illegible] storia a metà strada tra [illegible] commedia sofisticata e la favola «principesca» di una Cenerentola al contrario. Interpreti Gregory [illegible] e Audrey Hepburn, protagonista esordiente, già [illegible] di teatro per aver interpretato nel '51 [illegible] versione americana di *Gigi* di Colette, e destinata a diventare con questo film una star di prima grandezza, nuovo tipo [illegible] diva, sottile, longilinea, ingenua e [illegible] e insieme raffinata ed elegante. La vicenda turistico-sentimentale è quella di [illegible] principessa in visita di protocollo [illegible] Italia che, stufa della rigida etichetta, fugge [illegible] palazzo, incontra un giornalista e vive una tenera — e casta — love story di quarantott'ore fingendosi una [illegible] [illegible] al collegio, e vivendo con lui le [illegible]

Susannah York su Eurotv

SESSO PECCATO E CASTITA' (1962 su Raiuno alle 23,05) di Sidney [illegible] Peter Sellers, Mai [illegible] terling, Richard Attenborough, humour inglese per [illegible] commedia ironico-sentimentale in cui [illegible] modesto [illegible] bibliotecario per far carriera diventa l'amante [illegible] una donna [illegible] potere.

ANCORA (1972 su Raidue alle 20,30) di Gordon Parks, se[illegible] film [illegible] serie poliziesca alla [illegible] [illegible] l'imbattibile e incorruttibile investigatore privato negro. Autore [illegible] soggetto sempre Ernest Tidyman e protagonista ancora l'ex indossatore e giocatore di football americano Fl[illegible] Roundtree, qui impegnato contro gangster e mafia [illegible] smascherare gli [illegible] del fratello della sua ragazza.

TOCCARLO PORTA FORTUNA (1975 su Eurotv alle 20,30) [illegible] Christopher [illegible] con Roger Moore e Susannah York, scanzonata [illegible] commedia con il burra[illegible] incontro tra [illegible] commerciante d'armi [illegible] caccia di affari alle manovre Nato di Bruxelles e una giornalista pacifista che [illegible] ostacolano i suoi piani causa [illegible] violenta baruffa [illegible] i generali.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0.10

13 — **Mariana** [illegible]. Rassegna internazionale [illegible] danza a cura di Vittoria Ottolenghi; **Symphony** in C. Coreografia di G. Balanchine, musica di G. Bizet con il New York City Ballet. Regia [illegible] Joes Oduiè

13,45 **Pomeriggio** [illegible] cinema [illegible] simpatico ma gli rompersi il muso, film (1972) [illegible] Claude Sautet con Yves Montand, Romy Schneider, Sami Frey, Bernard Le Coq, Umberto Orsini

15,30 **Le avventure** [illegible] **Pitlik**: «Il tesoro di Cleopatra», disegni animati

15,50 **Sabato sport**: Umberide Ciclismo, Giro dell'Umbria Perugia-Umberide

16,30 [illegible] **volta** [illegible] **spazio**

17 — **Speciale de «Il sabato** [illegible] **Zecchino»**, a cura [illegible] Oretta Lopane. Presenta Gianfranco Scancarello

18,05 **Estrazioni del Lotto**

18,10 [illegible] **ragioni della speranza**. Riflessioni [illegible] Vangelo

18,20 **Il miracolo** [illegible] **vita**, [illegible]

18,40 [illegible] **avventure** [illegible] [illegible] **Williams**, sceneggiato, ultima puntata, dal romanzo di William [illegible]

19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 Edwige Fenech presenta: **Sotto le stelle**, il varietà dell'estate. Con Aldo e Carlo Giuffrè e con la «All Stars Orchestra» di Luis Enriquez Tesh di [illegible] Chiosso e Sergio D'Ottavi. Regia di Lino Procacci. 5ª [illegible]

22 — **Espana**. Guerra civile. Un programma [illegible] Domenico Barnabei e Valerio Ochetto, a cura [illegible] Fabrizio Trumi 2ª punt. «Italiani e italiani»

23,05 [illegible] club: **Sesso, peccato e castità**, film (1962) di Sidney Gilliat con [illegible] Sellers, Mai Zetterling, Virginia Maskell, Richard Attenborough, Raymond Huntley

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,15; 23,20

13,15 **Tg2 - Bella Italia**. Critiche, pareri, [illegible] e [illegible] [illegible] difendere proposti [illegible] Claudio Lavazza e Mario Melon

13,45 [illegible] **Lotto**

13,50 **Sereno variabile**, telefilm: «Regole» con Debbie Allen, Lee Curren

14,45 [illegible] Un programma di Bruno Modugno. Regia di Leandro Lucchetti. Presentano Alessandra Canale e Ellana Hoppe. **Folly Feet**, telefilm

16,50 **Lo** [illegible] **a casa**: Commedia de due mondi. **Aggrappato** [illegible] **un albero, in** [illegible] **un precipizio, a strapiombo** [illegible] **sopra...**, film (1973) di Serge Kober con [illegible] de Funes, Geraldine Chaplin, Oliver de Funès

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,30 [illegible] **caso** [illegible] **due**, telefilm: «Cappuccetto [illegible] con Günter Strack, Claus Theo Gartner. Regia [illegible] Michael Mackenroth

19,40 **Meteo 2**

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 [illegible] **colpisce** [illegible], film (1972) [illegible] Gordon Parks con Richard Roundtree, [illegible] Gunn, Joseph Mascolo, Kathy Imrie, Rosalind Miles

22,25 **Il cappello sulle ventitré**, a cura di [illegible] Morales, coreografie di Rosa Fumetto

23,20 [illegible] **sport**. Pugilato, Nolgunga-Hokins

[illegible]

Telegiornale: 19; 23

17,10 **Speciale su Maria Canins**

17,30 **Recital di Roberto Murolo**

18,25 Sammarco d'Aquino **Ciclismo**, Giro di Calabria dilettanti. Angiolà-Sammarco d'Aquino

19,25 **La** [illegible] **tempo n. 23**, rubrica di Stefano Munafò in collaborazione [illegible] Storia Illustrata Realizzazione [illegible] 3 Valzania

20 — **D.S.E.: Scuole aperte** [illegible] un programma [illegible] Alessandro Meluzzi [illegible] mito e realtà. La leggenda de[illegible] [illegible] Regia di Antonio Vergine

20,30 **Raitre Brica**, con la collaborazione del Centro di produzione [illegible] Milano. Dall'Archivio storico [illegible] Otello di G. Verdi, [illegible] Mario [illegible] Monaco, Rosanna Carteri, R. Capecchi, A. Cesarini, P. Clabassi. Orchestra e coro [illegible] della [illegible] Direttore Tullio Serafin. Regia Franco Enriquez. In studio: Rosanna Carteri, Alberto [illegible] e Dulio Camurati

23,25 **La partezione** [illegible] [illegible] **spirito** [illegible], [illegible] di Salvatore Scarrino, regia di Lorenzo Hendel

Il cinema stasera

RAIUNO (ore 23) — Seconda parte del documentario «Espana» guerra civile spagnola: stavolta sarà rievocata, anche [illegible] misteriale inedito, la battaglia di Guadalajara in cui le truppe inviate da Mussolini vengono sconfitte [illegible] forze repubblicane [illegible] cui il battaglione Garibaldi.

RADIOTRE (11,50 e 15,55) — Recupero di un'opera francese, «Mignon» di Ambroise Thomas, che nell'800 aveva avuto uno strepitoso successo; e nel pomeriggio diretta con il Festival [illegible] Bayreuth per «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner, direttore Horst Stein.

RAIUNO (ore 13) — Prosegue la rassegna internazionale di danza: «Symphony», coreografia di George Balanchine, musica di Georges Bizet.

Zucchero è ospite della quinta puntata di «Sotto le stelle», in onda su Raiuno alle 20,30. Castori con Gino Paoli «Come il sole all'improvviso», che i due cantautori hanno scritto insieme. Gli altri ospiti del varietà sono Ray Charles e Rod Stewart.

Italia 1

8,30 [illegible] & Son, telefilm
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm
8,30 **Un napoletano** [illegible] **Far West**, film di R. Rowling con R. Taylor, E. [illegible]
11 — **Sanford & Son**, telefilm
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15 — **Fantasilandia**
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Musica &**
19 — **Streethawk**, telefilm
20 — **Occhi** [illegible] [illegible] animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,25 [illegible] **Alfa**, telefilm — *Gina, scambiata per la leggendaria principessa Meira, riporta l'ordine e la serenità nella città di Metroplex*
22,20 **Hardcastle and McCormick**
23,15 **Grand Prix**
[illegible] **Deejay** [illegible]

Canale [illegible]

8,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 **Alice**, [illegible]
[illegible] **Accadde** [illegible] **Alaska**, film di Andrew Marton [illegible] Jane Marshield
11,30 **Love Boat**, telefilm
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Capitale di giornale**, film [illegible] C. L. Bragaglia [illegible] M. Arana, N. [illegible]
15,30 **Il carabiniere a cavallo**, film di C. Lizzani con N. Manfredi, M. Arana
17,30 **Il mio** [illegible] **Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dallo** [illegible] **alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **La corrida**, [illegible] colo di varietà, presenta Corrado, capit d'onore: [illegible] vys Vartan, Carmen Russo
23 — **Parlamento in**
24 — **Fifty Fifty**, telefilm
1,30 **Scarillo a** [illegible] **York**, telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni** [illegible] **Brian**, telefilm
[illegible] **Mary Benjamin**
10,10 **La** [illegible] **di Patricia Neal**, film
11,50 **Bellah**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Bravo Dick**
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **Due, numero perfetto**, film
17,50 **Mary Benjamin**
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Vacanze romane**, film [illegible] W. Wyler con G. Peck, A. Hepburn — *Principessa in visita a Roma trova un giornalista compiacente* [illegible] *suo scapestrato*
22,50 **Cassie & Co.**, telefilm
23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,10 **I Ropers**, telefilm
0,40 **I pionieri dell'ultima frontiera (Cacciatori di lupi)**, [illegible] di S. Hayers con R. Tushingham, O. Reed

Eurotv

12 — **Missione impossibile**, telefilm
14 — **La cittadella**, [illegible] negoziato
18 — **Superbrivandia: I predatori del tempo, - Uomo tigre**
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Toccarlo porta fortuna**, film di Christopher Miles con Roger Moore, Shelley Winters
22,20 **Calcio**, campionato del mondo femminile

Rete A

[illegible] — **E...state con noi**, programma
14 — **La Lac**, presentazione di oggetti per la casa
15 — **Superproposte**
17 — [illegible] **con noi**, programma
20 — **La mia donna è un angelo**, film di M. Leisen, con J. Fonsaine
21,30 **Natalia**, novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19.30
13,45 **Bilancio di ride**
14 — **Kronos**, telefilm
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria**, telenovela
18,45 **Happy end**, telenovela
19,45 **Una signora** [illegible] **bene**, film
21,30 [illegible] **d'autunno**, film
23 — **Sport News**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55, 19,30; 21,45
19 — **Avventure in alto mare**, telefilm
19,50 **Start**
20,30 **L'antipasto**
21,55 **Reina Kabaivanska** [illegible] interpreta [illegible] delle opere di Puccini
23 — **Valzer triste**
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,10; 23.50
15 — **1° agosto: festa nazionale**
18,30 **Motociclismo: G. P. di Gran Bretagna**
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di do[illegible]**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il ragazzo e il vento**, film
22,20 **Baletto sport**

Alla radio

RAIUNO. Giornali [illegible] 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6,48 Ieri al Parlamento, Il Weekend, varietà radiofonico. 10,18 La grande festa. 11 Mina presenta: Incontri musicali [illegible] [illegible] spo. 11,48 [illegible] fantasma [illegible] i personaggi della storia [illegible] [illegible] lacrime; 12,30 Vienna-Broadway, dall'operetta ai musical [illegible] di Elio Petrucci, 14 «Summertime» il breve stagione di [illegible] Joplin (17). [illegible] La musica: 18 Sotto a [illegible] sopra la luna. [illegible] Doppio [illegible] 17,30 Alla [illegible] [illegible] Sud perduto; [illegible] Obiettivo Europa. 19,30 Musicalmente. 19,30 Il pastone; 20 «Scuola all'opera», originale radiofonica, regia di Claudio Novelli; 00,30 Giovacarure; 21 «Buona salute». 21,30 Giallo sera; 22 Numero u...; 22,27 [illegible] ma», varietà radiofonico; 23,05 La telefonata. Stereouno: 19-24.

[illegible] Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,58, 19,30, 20,35. — 6 Leggera ma bella; 6,46 Mela e una canzone. 9,32 Bell'Italia, [illegible] ma; 10 Speciale [illegible] estate; 11 Long playing hit; 12,48-18,27 Hit parade, 19 Bell'Italia, Italia mia, 18,27 [illegible] e una canzone, 17,30-[illegible] Bell'Italia, Italia mia 19,59 Eccetera Cetera. 21 Grandi orchestre nel mondo. Concerto sinfonico dei Wiener Philarmoniker. 22,30 Musiche particolari; 22,48 Sognando la notte ne parlerà dell'Occidente. Stereodue

[illegible] Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53. — 7, 8,30, 10 Concerto del mattino; 11,02 «Mignon», di Thomas Ambroise direttore George [illegible] 14,05 Dirige Seiji Ozawa, [illegible] Festival di Bayreuth [illegible] Nell'intervallo 1[illegible] Cronache e commenti [illegible] rassegne della rivista e i servizi di Spazio3; 22,30 Un racconto d'inizio Shaw: «Pietro due» [illegible] Concerto [illegible] camera 23 Il jazz. Stereotre 24-6,46.

Incendio nella Concessionaria Fiat «Autoberco» di viale Giulio Cesare

Ancora fiamme nella notte a Novara una bomba ha distrutto un autosalone

Bruciate 23 auto - L'ordigno lasciato cadere dal tetto - Lo scoppio di alcune vetture ha dato l'allarme

Il fuoco a Carpignano Sesia ha raso al suolo una riseria

NOVARA — In città e a Carpignano Sesia i vigili del fuoco sono stati impegnati sino all'alba per domare due grandi incendi.

A Novara le fiamme hanno distrutto 23 auto nuove ed altre 50 usate sono state parzialmente danneggiate, nel Salone della Concessionaria Fiat «Autoberco» di viale Giulio Cesare 98, mentre a Carpignano Sesia è andata completamente distrutta la filseria «Italia», di via Torino, un tempo nota come Riseria Mittino.

Per l'incendio novarese, che segue di 24 ore quello del bar «Vittoria» di via XXIII marzo, in linea d'aria distante poche centinaia di metri dall'Autosalone, le prime indagini sono dirette verso il dolo. L'incendio è scoppiato nella parte terminale del salone, dove si trovavano le auto nuove, pronte per l'immatricolazione e la consegna. In quel punto, sul tetto, è stato riscontrato un grosso foro e, sul pavimento, una profonda buca che lascia aperta la possibilità sull'uso di una bomba.

L'incendio è scoppiato poco dopo le 23, quando dai vetri del salone sono state viste le fiamme e le prime auto sono scoppiate. I fragorosi «botti» hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa che hanno avvisato i vigili del fuoco. Purtroppo al loro immediato arrivo con due autopompe speciali la distruzione delle auto era già avvenuta. Il loro lungo intervento, durato sino alle quattro del mattino, è servito a circoscrivere i danni del salone, evitando che fosse attaccata anche l'officina dove si trovavano autovetture piene di benzina (al contrario di quelle nuove quasi sprovviste) che, scoppiando, avrebbero completato il disastro.

L'Autoberco, ultimamente, ha attraversato momenti difficili e la proprietà era passata ora a Giovanni Garanzini e Antonio De Sisto che, proprio nei giorni scorsi, hanno raggiunto un favorevole accordo con la Fiat. Ieri mattina gli inquirenti hanno ispezionato viale Giulio Cesare, effettuando molti rilievi.

Per ordine delle autorità il salone è stato completamente sigillato e nulla potrà essere toccato senza il permesso dell'autorità giudiziaria. Un guaio non solo per chi aspettava di andare in ferie con l'auto nuova, ma anche per quanti l'avevano portata in officina solo per una revisione.

Un nuovo oscuro episodio che mette in allarme la città in un periodo che si stava avviando, come sempre, verso la più completa tranquillità delle ferie. Sul dolo pare non ci siano dubbi e su questa pista stanno muovendosi gli inquirenti dall'alba di ieri mattina, quando i vigili del fuoco hanno ultimato la loro fatica. Da primi rilievi pare che il danno sia molto vicino al miliardo.

Quasi nello stesso momento, a Carpignano Sesia, è scattato l'allarme per l'incendio alla Riseria «Italia», un grosso complesso noto in passato per la produzione del riso «Mittino», ora controllato da Tullio Iaretti, con la funzione di amministratore unico di una nuova società.

Ai vigili del fuoco accorsi da Novara hanno dato man forte quelli di Romagnano Sesia per ben cinque ore. Le cause dell'incendio pare debbano attribuirsi all'autocombustione anche se non è da scartare l'ipotesi di un fulmine. In quel frangente, infatti, su tutta la zona precollinare novarese, c'era un forte temporale con tuoni e fulmini a ripetizione. Purtroppo quando alcuni passanti si sono accorti dell'incendio era troppo tardi. Le fiamme hanno avuto subito buon gioco attraverso i silos pieni di risone da lavorare, ed in breve tutti gli edifici sono stati raggiunti.

Tutto, o quasi, è andato distrutto: uffici, macchinari e materiale con un danno ancora incalcolabile, ma certamente di poco inferiore al miliardo. Sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco che faranno un rapporto a parte, i carabinieri della Stazione di Para che provvederanno a stendere il fascicolo che darà l'avvio all'inchiesta ufficiale.

Liliano Laurenzi

Alcune auto danneggiate dall'incendio che ha distrutto la concessionaria di viale Giulio Cesare

Ecco cosa resta della riseria distrutta dalle fiamme, forse il fuoco è stato provocato da un fulmine

Domani un'altra foto di «Scopri il Novarese»

NOVARA — Tornerà domani il concorso «Scopri il Novarese». Sarà pubblicata l'ottava fotografia rappresentante un monumento, una villa o un particolare architettonico presente in qualche città della provincia.

In palio ci sono una Y10 Fire e molti altri premi che saranno sorteggiati tra tutti i concorrenti.

Il concorso durerà fino al sette settembre.

Torna la normalità sulla linea ferroviaria del Sempione

Ieri treni in perfetto orario Due inchieste sullo scontro

Il convoglio formato dai carrelli non è comparso nel quadro luminoso dei comandi, così non sono entrati in funzione i blocchi automatici - A casa la donna sotto choc

DOMODOSSOLA — Completamente normalizzato il traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione dopo l'incidente avvenuto giovedì mattina alla stazione di Iselle. L'interruzione è durata quasi dodici ore. I primi treni sono tornati a circolare alle 20.30 di giovedì sera.

Numerosi convogli internazionali con centinaia di viaggiatori erano rimasti bloccati per tutta la giornata. Dopo il ripristino della linea, c'è stato qualche inevitabile ritardo per i convogli notturni. Da ieri invece i treni sono tornati a transitare in perfetto orario.

Sul grave incidente sono state aperte due inchieste. Una è stata avviata dalla magistratura che ha affidato gli accertamenti ai carabinieri di Varzo. Appare inspiegabile che nessuno si sia accorto che il convoglio di servizio, formato da alcuni carrelli sui quali avevano trovato posto operai addetti ai lavori di potenziamento e ammodernamento della linea, e il treno locale proveniente da Domodossola e diretto a Briga, sul quale viaggiavano una settantina di persone, nella stragrande maggioranza «frontalieri», puntavano sullo stesso binario.

I due convogli si sono affiancati nella piccola galleria che precede la stazione di Iselle salendo da Domodossola. Hanno proceduto poi appaiati su due binari contigui. Il macchinista svizzero del locale e il conducente del convoglio di servizio non si sono però accorti che stavano convergendo verso uno scambio dopo il quale la linea prosegue con un solo binario.

Una donna, Maria Grazia Compagnoni, 53 anni, abitante a Domodossola in via Cleia di Monzone, ha perso i sensi ed è finita in ospedale dove è stata trattenuta in osservazione. Si è appreso poi che un altro «frontaliere», Domenico Puppo, 53 anni, pure di Domodossola, è stato ricoverato al San Biagio in stato di choc e subito dimesso. Tutti gli altri viaggiatori se la sono invece cavata con un grosso spavento. I carrelli di servizio sono invece deragliati completamente: il conducente e gli operai che si trovavano sulle piattaforme si sono salvati lanciandosi dal convoglio in corsa.

Una seconda inchiesta sarà invece svolta dai tecnici delle ferrovie. Sembra che il convoglio formato dai carrelli abbia percorso un binario di servizio, completamente in disuso fino a poco tempo fa, che non compariva sul quadro luminoso dei comandi centralizzati. E questo spiegherebbe perchè non sono entrati in funzione blocchi automatici. Lungo la linea erano però le cosiddette «traverse limite», che servono appunto a segnalare la convergenza dei binari.

Adriano Velli

I primi sopralluoghi alle carrozze deragliate dopo lo scontro

Violenti temporali e allagamenti nell'Alto Novarese

Un fulmine ferisce due persone e uccide sei mucche ad Armeno

OMEGNA — Un violento temporale, accompagnato da grandine, si è abbattuto giovedì sulla zona cusiana. Molti i fulmini caduti vicino alle abitazioni, in particolare sui cancelli di acciaio delle recinzioni. Qualcuno è penetrato negli edifici, come alla stazione ferroviaria di Orta dove, infilata la porta del bar, si è scaricato nel lavandino del bancone senza provocare danni, ma seminando molto spavento. Colpiti anche i comandi elettrici della stazione, rimasti qualche tempo fuori uso.

Durante l'ultimo temporale all'Alpe Verde, sulla strada Armeno-Mottarone, a circa mille metri di altitudine, dove l'allevatore Riziero Basaliti, 60 anni, la moglie Assunta Cereda, 55, ed il figlio Battista, 27, portano nella stagione estiva il bestiame al pascolo (una trentina di capi), un fulmine si è abbattuto sulla «cesera», il locale dove si lavora il latte.

Sfondato un muro perimetrale, ha sfiorato marito e moglie uccidendoli sulle braccia lui, ad una gamba lei, e, procedendo nella sua corsa, ha sfondato un secondo muro che comunica con le stalle, dove ha folgorato quattro mucche da latte e due giovenche.

La donna è stata portata al pronto soccorso di Omegna per le cure del caso; il marito invece, non ha voluto lasciare i suoi animali.

Audenzio Martinazzi

Novara: oggi 15 mila testimoni di Geova

NOVARA — L'Assemblea di Distretto «Pace Divina» dei Testimoni di Geova e cominciata giovedì allo Stadio Comunale di Novara con circa 5800 seguaci.

Il presidente del Convegno Denny Angeli, ha pronunciato il discorso di benvenuto ai congressisti.

Per le giornate conclusive di oggi e di domani, dedicate anche alla cerimonia del battesimo, è prevista la partecipazione di oltre 15 mila congressisti.

Nel golfo Borromeo sono aumentate le presenze, ma i commercianti si lamentano

E Stresa vive il «boom» del turismo anche con soli settemila americani

STRESA — Nonostante la defezione degli americani le presenze, nei primi sette mesi del 1986, sul golfo Borromeo sono aumentate, rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, del 4,11 per cento. I numeri parlano chiaro: 188.606 contro 181.351. Analizzando i dati forniti dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani, si scopre che al saldo positivo hanno contribuito i turisti italiani con un incremento del 10 per cento mentre gli stranieri, almeno finora, sono stati circa il 2 per cento in meno.

Uno studio più attento nelle statistiche riserba non poche sorprese. Per esempio i turisti inglesi, che nella graduatoria degli stranieri occupavano sino all'anno scorso il terzo posto dopo francesi e americani, sono balzati adesso al primo posto con un incremento delle presenze pari al 25 per cento. Un aumento percentuale ancora maggiore l'hanno fatto registrare i tedeschi con un +69 per cento, essendo passati nel primo semestre da 13 mila a 21 mila. Percentuale di tutto rispetto anche per belgi (+31 per cento), israeliani (+45 per cento) e australiani (+96 per cento), anche se si tratta, in definitiva, di poche migliaia di persone.

Come commentano questi dati gli operatori turistici? Per il presidente degli albergatori, Bruno Dell'Era, le statistiche vanno interpretate. «Non è tutto oro quello che luccica: l'anno scorso nel primo semestre gli americani avevano fatto registrare 24 mila presenze; adesso, siamo a circa settemila. Anche se proprio in questi giorni sembra che ai turisti Usa sia passata la paura, la loro assenza, sul piano della qualità, si è fatta sentire».

Per un altro albergatore, Mario Mariani, le statistiche sono bugiarde e non si sbilancia, per quanto riguarda gli incrementi, al suo esercizio. «La defezione degli americani e l'incremento di inglesi e tedeschi, ha portato ad una ripartizione della clientela non uniforme. E poi — aggiungo — il numero non significa incasso».

Anche Francesco Zacchera, del «Bristol», è del parere che andrebbe meglio un turismo di «elite» anche se meno numeroso. Qualche altro albergatore rileva che sin qui le presenze congressuali sono state scarse rispetto al 1985 (se ci erano calcolate tremila). A questo riguardo va rilevato, però, che l'attività congressuale importante ci sarà soltanto dopo Ferragosto.

Sul «fronte del pianto» sono i commercianti. Il loro rappresentante, Giovanni Pessano, lamenta un calo pauroso. «Gente a Stresa ne viene — commenta —, ma non spende».

Piero Barbè

I novaresi hanno ingaggiato Mauro De Michelis

Nuovo mister alla pallavolo

Mauro De Michelis

NOVARA — La Pallavolo Novara ha ingaggiato Mauro De Michelis come allenatore della prima squadra che disputerà nella stagione 1986-87 la serie G1. De Michelis sostituirà il romeno Kusmanov rientrato in patria.

L'accordo è stato raggiunto dopo una rapida trattativa avviata dal direttore sportivo, Daniele Zicco. De Michelis è nato a Villanova Monferrato, dove risiede, ha 32 anni e allena dal 1974. Può vantare ben tre promozioni: 2 con la Junior Casale maschile che ha condotto fino alla serie cadetta, e una con la Bistefani Casale, guidata dalla serie B alla serie A e poi condotta nell'annata 1984-85 alla salvezza. E' inoltre selezionatore regionale Under 17 e consigliere regionale della Federazione.

Concluso l'ingaggio del tecnico i dirigenti puntano a confermare i migliori elementi della scorsa stagione, cercando uno «schiacciatore» di valore e un palo di giovani per completare la «rosa». Sono intenzionati poi a riscattare il vercellese Lanzafame e gli atleti bloccati dalla ferma militare.

Sul fronte societario nella seconda metà di agosto è in programma l'Assemblea generale che vedrà il consiglio direttivo ed il presidente Alessandro Giordano presentare le dimissioni.

L. L.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Moment off love.
STADIO COMUNALE: Vittoria o testimone.

ARONA

S. CARLO: La foresta di smeraldo.

BORGOMANERO

MODERNO: Perla Tessa.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Tutta colpa del Paradiso.

VERBANIA

APOLLO: Super sea star.
MUSEO DEL PAESAGGIO: Festa di laurea.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: **Fedele**, via XXIII marzo.
Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Baceno: Marisone
Villadossola: Simonetta
S. Maria Maggiore: Zanetta
Vanzone: Fabria
Suna di Verbania: Lamberti
Dormelletto: Reposi.
Castelletto T.: Picchio
Colazza: Bensi

TURNO BENZINAI

Distributori aperti domenica 27 luglio:
corso Milano (**Agip**); corso Trieste (**Esso**); corso della Vittoria (**I.P., Agip, Elf**); corso Risorgimento (**Fiseo**); corso Vercelli (**Erg**); viale Volta (**Esso**); via Valsesia (**Agip**) viale G. Cesare (**Agip**); corso XXIII Marzo (**Tebi**); via Roma (**Mobil**). Lumellogno (**Agip**); Torrion Quartara (**Novara Motor gas**)

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81054; **Oleggio** (0321) 91167; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77696; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 45491; **Omegna** (0323) 642121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2181; **Gravellona** (0323) 848558; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 92530; **Omegna** (0323) 61200; **Premosello** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 82822; **Verbania** (0323) 51000 - 43006.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 38.391; **Domodossola:** Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Gasperi 51, tel. (0323) 43.435

MINISTERO DEI TRASPORTI
gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda
NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
ORGANIZZA PER VOI...
UNA NOTTE... SUL LAGO
crociere notturne sul piroscafo a ruote «Piemonte»
Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in uno scenario di fiaba allietate dall'orchestra
«PATRIZIA»
Informazioni e prenotazioni presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322 46.651
DATE E ORARI
14-15-16 AGOSTO
Arona p. 20.30 a. 1.00
Angera p. 20.40 a. 0.50
17 AGOSTO
Pallanza p. 20.15 a. 0.15
Baveno p. 20.30 a. 0.30
Stresa p. 20.50 a. 0.50
A bordo funzionerà uno scelto servizio di ristorante-bar

COMUNE DI CALTIGNAGA
Provincia di Novara
C.A.P. 28010
Oggetto: art. 15 della Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni. Avviso di deposito e di pubblicazione della variante del Piano Regolatore Generale comunale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 20-5-1986.
IL SINDACO
Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 20 maggio 1986, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale comunale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 81-36497 del 1° agosto 1984;
Vista la Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni;
RENDE NOTO
che presso la Segreteria comunale si trovano depositati da oggi e per 30 giorni consecutivi gli atti di variante del vigente Piano regolatore generale adottati con la deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 20 maggio 1986 nonchè pubblicati per lo stesso periodo gli atti pretorio.
Caltignaga, li 28 luglio 1986.
IL SINDACO
Luigi Macchi

40enne offresi
anche temporaneamente come collaboratrice domestica assistenza bambini-anziani, albergo.
Zona Verbano-Cusio.
Scrivere: Fermo posta carta id. n. 51221569 Gravellona Toce

Dal 31 luglio
I SALDI!!!
di fine stagione da
Irene Boutique
Stresa - C.so Italia 32
uomo-donna
valentino V — ENRICO COVERI — - MANI - LES COPAINS
Aperture serali anche di domenica
Ex com. legge 287

FANTASTICO!!!
La Galleria d'arte «ARONA» di L. Fornara
è lieta di fornirvi la sua vasta esperienza per l'ambientazione di quadri d'autore contemporanei direttamente a casa vostra.
PROVARE NON SIGNIFICA ACQUISTARE
ma è garanzia di risultati positivi adatti all'esigenza di ciascuno.
Incontriamoci nella MOSTRA PERMANENTE alla nel Centro Commerciale di CORSO CAVOUR n° 117 - ARONA oppure semplicemente comodamente al telefono tel. 0322 47.853
GALLERIA D'ARTE «ARONA»
245 MOSTRE ALLESTITE
QUALITA' CORTESIA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Famiglia referenziata cerca
APPARTAMENTO IN AFFITTO
Verbania o zone limitrofe
Telefonare 0323 41.002 interno 32

Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844.159
SABATO 2 AGOSTO 1986
ORCHESTRA
GIORGIO ZAMBO
(prenotazione gradita)

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53846
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

BRICCHI casa
OMEGNA
Via Bariselli 64, Telefono 0323 61.449
Vi ricorda le sue proposte di
MOBILI - ARREDAMENTI
TENDAGGI - GIARDINO

Isimoda Boutique
PER FESTEGGIARE 20 ANNI DI ATTIVITA'
Vi invita
ALLA VENDITA PROMOZIONALE CHE SI TERRA' DA LUNEDI' 21 LUGLIO
Kriziapoi.... louche · Anni CLUB · FI · PERLA
ARONA - Corso Cavour 11 - Tel. 0322 3685

DANZA E VIDEO SONO PROTAGONISTI A VIGNALE

Stasera Kemp con «Flowers»

Domani, Coppelia (Compagnia del Nuovo)

VIGNALE — Danza e video sono protagonisti del Festival di Vignale oggi sabato e domani domenica. Sul palco che dà sulla piazza del paese stasera c'è Lindsay Kemp con Flowers, domani arriva la Compagnia di Danza del Nuovo con Coppelia.

Oggi poi parte la seconda rassegna Danza che viene dedicata alla danza filmata in video e che presenta le ultime novità dall'America, dalla Francia, l'Olanda e l'Italia.

Flowers è ormai un classico di Lindsay Kemp. Spettacolo «forte» è ispirato a Notre Dame des Fleurs di Jean Genet, è ambientato in un ambiente degradato, bordello, prigione, landa desolata, dove Divine, donna e travestito, impersonato da Kemp, cerca invano la memoria di una dimenticata felicità, di fussi ormai passati.

La prima messa in scena di Flowers risale al 1969, ed allora i provocatori nudi maschili, le immagini ambigue, i travestimenti sembravano destinati a vita breve. A diciassette anni di distanza lo spettacolo con la sua longevità dimostra di essere uno dei più riusciti del mimo e ballerino inglese che si vanta di discendere da un clown seicentesco.

Aveva ragione dunque la grande coreografa e danzatrice Marie Rambert che per lì prima di Flowers a Londra tanti anni fa disertò una prima di Giselle del Bolscioi: «*Nel tuo "Flowers*" — disse a Kemp — *c'è una Giselle ben più viva che nel balletto del Belacqua*».

Un classico del repertorio ottocentesco arriva invece stasera a Vignale con Coppelia, presentato dalla compagnia del Nuovo con Marina Fisso, prima ballerina del Nuovo, e Marco Pierin come protagonisti. Danzatori brillanti e gran virtuosi sono gli interpreti ideali per i ruoli di Swanilda e Franz. Accanto a loro i ballerini del Nuovo Lorenzo Casotelli, Patrizia Canova, Marisa Milanese, Gianni Benazzo. La coreografia è quella classica della grande ballerina cubana Alicia Alonso riprodotta da Ramona de Saa e Mirta Heemida.

Come era veramente la coreografia originale del Lago dei Cigni allestita da Petipa per il Marijnskij di Pietroburgo? E' una versione perduta per sempre anche se la tradizione ci ha tramandato molto di quello spettacolo originale: la danza è un'arte effimera che muore nel momento in cui vive.

Sergio Trombetta

Il ballerino Lindsay Kemp nel suo spettacolo classico, «Flowers»

Dogliani riscopre la sua storia

Quando Einaudi passava agosto a San Giacomo

DOGLIANI — La vecchia casa di Luigi Einaudi è immersa nel verde di una delle sette colline di Dogliani, quella che ha il nome di frazione San Giacomo. In questa residenza del XVIII secolo il grande economista, che non dimenticò il suo paese d'origine neppure quando divenne presidente della Repubblica, trascorreva gran parte delle vacanze estive. Ricordando Einaudi e altri figli illustri di questa terra (Giuseppe Gabetti, Cappa e Martinengo) Dogliani ha riscritto la propria storia, proiettando questo lavoro di ricerca in una dimensione di sviluppo futuro.

«*Sa come recita il proverbio? Chi fa da sè fa per tre. Così, sentendoci a lungo dimenticati dalle pubblicazioni regionali, abbiamo creato un nostro ufficio turistico e, per sopperire alla carenza d'informazioni, abbiamo realizzato una piccola guida che può aiutare il visitatore a conoscere questi luoghi e la nostra gente. E' un'iniziativa promozionale, ma si è cercato di attuarla con un certo stile, sottolineando le antiche ascendenze della nostra comunità*». dice Lorenzo Conterno, uno degli animatori della Pro Loco di Dogliani, cinquemila abitanti, nota al grande pubblico più per il suo Dolcetto doc che per le attrattive naturali e culturali d'antico centro delle Langhe Sud-occidentali.

E' nato un bel volumetto, «*Dogliani e la valle del Rea*», che inquadra sinteticamente un piccolo mondo di sette colli, le sei borgate del capoluogo, la cittadella medievale del Castello. Il vantaggio delle cappelle che segnalano le frazioni principali al quale si giunge naturalmente, soltanto seguendo la strada del vino: «*Tutto è inimmaginabile senza un bicchiere di Dolcetto, che qui è davvero il re*». Qualche esempio di questa costante? Il municipio ospita la «*bottega del vino*», in piazza della Confraternita durante l'autunno è un susseguirsi di mercati delle tre e dalla seconda alla terza domenica di settembre la città «vive» praticamente nella sagra del Dolcetto di Dogliani: convegni enologici, mostre di artigianato, sfilate di carri folcloristici e bande musicali.

Le altre attrazioni gastronomiche sono i tartufi, i funghi e il «bunet», delicato budino alla cioccolata, ma i turisti non si conquistano soltanto con la buona tavola. Alla Pro Loco lo hanno capito. Dice infatti Conterno: «*Stiamo cercando di valorizzare la nostra storia con il museo archeologico Gabetti che ha trovato posto nel palazzo del Comune e con la segnalazione di importanti monumenti civili e religiosi come la chiesa di San Lorenzo e il torrione del Perno di Caldera. Nella guida abbiamo poi inserito alcuni itinerari delle Langhe, rintracciando vie e sentieri*».

Dario Crestodina

L'ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ

Per le Vacanze Mare, Montagna e Città

UOMO: Pantaloni in tessuti freschi, velluto, in lana estiva, camiciotti, maglieria, pantaloni corti, costumi da bagno

DONNA: Abiti, pantaloni gonne camicette maglieria

VITTOR moda
APERTO TUTTO AGOSTO
OCCHIEPPO SUPERIORE (Strada per Graglia) - Tel. 59.12.30

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

BIELLA - Ad una settimana dalla conclusione del nono Rally Internazionale della Lana si parla ancora delle gesta degli equipaggi biellesi. Uno dei migliori risultati l'hanno ottenuto **Emanuele Golzio** e **Maurizio Tinelli** il quali il **Team Italia** di **Giampietro Fren**, «**Kuki**» per gli amici, aveva affidato la **Toyota Corolla** gruppo N. Grazie alla sponsorizzazione della **Immobiliare Everest di Biella**, il team ha potuto prepararsi adeguatamente alla prestigiosa corsa. E i risultati sono stati pari all'impegno. **Golzio-Tinelli** hanno conquistato il quattordicesimo posto assoluto, il secondo di gruppo N, il secondo della speciale classifica per gli equipaggi biellesi, il secondo nella ronde della tappa-prologo riservata ai gruppi N, e il primo di classe.

Storie astigiane (come quella del postino che percorse 4000 km)

La risaia nata sulla collina

ASTI — Era morto felice, realizzando il sogno della sua vita: coltivare riso a 400 metri, accanto ai vigneti. Di Carlo Poggio, che abitava a Sessame, e di tanti altri personaggi dell'Astigiano si occuperanno gli studenti elementari e medi di dodici paesi della Comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida. Una ricerca suggerita dalla «Comunità» e che i ragazzi svolgeranno certamente con passione.

La storia di Carlo Poggio sarà una delle tante ad essere raccontate dai giovani studenti e già si pensa ad un volume che possa raccoglierle tutte. Ve ne anticipiamo due.

Quella di Poggio, innanzitutto, che, all'inizio di questo secolo, è un giovane che si guadagna da vivere facendo la «mondà» nelle risaie vercellesi. Sono anni di lotta: la paga, la conquista delle otto ore. Le sedi di mondariso sono in prima linea e Poggio non si tira indietro.

Forse è stata l'affermazione in quella battaglia estenuante per i diritti dei lavoratori a far sì che, in mezzo ai vigneti, Carlo Poggio continuasse a sognare, ogni giorno della vita, una risaia tutta sua, anche piccola.

Novantenne (siamo nel 1970) si confida con un amico, Cesare Gallo, che da Vercelli gli porta i semi giusti, del «Roma Marchetti». Ma non bastano. L'acqua di collina è troppo fredda. E allora, semplicemente, Carlo Poggio riscalda, facendola bollire, la sua mini-risaia (due metri per due): finalmente spunta il riso.

Poggio aveva un amico, fra tutti, Pietro Cavallotto, altro personaggio con un ruolo di rilievo nelle ricerche scolastiche. Faceva il procaccia: ogni giorno andava a piedi alla stazione ferroviaria di Bistagno, a cinque chilometri da Sessame, a ritirare la posta. Risaliva in paese e consegnava la corrispondenza. Non solo. Passava prosprio da tutti gli abitanti di Sessame, anche per dire: «Oggi non c'è posta».

E' morto durante la seconda guerra mondiale ma, prima che se ne andasse, qualcuno s'era ingegnato a calcolare il cammino fatto in tanti anni di lavoro: più di 4000 chilometri.

Cavallotto e Poggio, con un piccolo gruppo di amici (fra i quali Benvenuto Asinaro) sono stati i fondatori della primissima «Sagra del risotto» ideata in Piemonte, addirittura nel 1910. Hanno anticipato i vercellesi, usando il loro riso che Poggio portava a Sessame come pagamento «in natura» per la merenda.

La «Sagra» di Sessame continua tuttora. E ogni anno fa proseliti. E a maggio accorrono da tutto il Piemonte per mangiare il risotto alla milanese fra le soleggiate colline sulle quali, quindici anni fa, spuntò quasi per miracolo un'incredibile risaia.

Enrico De Maria

Vigilia della settima edizione dello stage lirico ad Alessandria

La «Lucia» in Laboratorio

Quest'anno cento artisti cureranno l'allestimento e la messinscena dell'opera di Donizetti

Alessandria. In scena gli attori di «Mare nostro» durante il cartellone del Laboratorio '85

ALESSANDRIA — Torna il «Laboratorio lirico di Alessandria», quest'anno alla settima edizione. L'originale iniziativa, nata da un'idea dell'Aia (l'azienda teatrale alessandrina, che è una municipalizzata, unica del genere in Italia), ha il contributo della Regione, del ministero dello Spettacolo, della Cassa di Risparmio e della Provincia di Alessandria.

Settima edizione e, dopo Ferragosto, un centinaio di giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia, saranno in città per lo stage preparatorio. Un centinaio di partecipanti, selezionati dalle commissioni giudicatrici presiedute dal maestro Edoardo Muller tra 210 candidati che avevano chiesto di poter frequentare il «Laboratorio», attirati dall'importanza che l'iniziativa ha conquistato in Italia e all'estero (le uniche critiche vengono dagli alessandrini, come sempre dissacratori nei confronti della loro città).

Afferma il presidente dell'Aia, Dario Maestri: «*Il sostegno economico degli sponsor pubblici è complessivamente diminuito per l'edizione '86, in modo sorprendente. E' conseguenza delle oggettive e risapute difficoltà della finanza locale, ma è indubbio che l'Aia si augura che questi enti possano tornare ad investire (perché è questo il termine che vogliamo usare) in un'iniziativa che non ha nulla da dimostrare per qualificarsi e per pretendere non di sopravvivere ma di svilupparsi*».

Un'iniziativa che, unica in Italia, ha avuto e continua ad avere il grande merito di spalancare le porte del mondo del teatro e delle grandi orchestre a tanti validi giovani, strumentisti e cantanti in particolare, che in caso contrario sarebbero rimasti nell'ombra nell'impossibilità di farsi conoscere ed apprezzare.

Quest'anno il programma del «Laboratorio» prevede l'allestimento e la messinscena di «Lucia di Lammermoor», dramma tragico in due parti da un romanzo di Walter Scott, libretto di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti. Ci sarà poi il tradizionale concerto sinfonico che sarà tenuto nuovamente, il 6 o 7 settembre, nella romanica chiesa di S. Maria di Castello e infine una tournée di concerti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, in almeno 15 località della provincia.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, quando per l'opera venne scelta una novità assoluta, quel «Mare Nostro» di cui il mondo musicale sta ancora parlando, per l'edizione '86 il «Laboratorio» ritorna al classico. Dice il direttore dell'Aia, Franco Ferrari: «*Nella ribadita convinzione di essere una "palestra" per giovani artisti è giusto un certo eclettismo di scelte. Chi per l'Aia abbiamo ritenuto di tornare a visitare il grande repertorio, allestendo uno dei classici più celebri di quella stagione del romanticismo italiano del melodramma*».

La «Lucia» allestita dal Laboratorio lirico sarà presentata in «prima» al Teatro Comunale, il 19 settembre, poi replicherà la domenica 21, al pomeriggio, e il martedì 23.

Dopo l'esaltante esperienza del nuovo, con «Mare Nostro», il ritorno alla tradizione. Intanto si continua a guardare ad altre iniziative, così è stato deciso di «abbracciare con piena convinzione», come dicono Maestri e Ferrari, la promozione dei giovani compositori. E, fin da oggi, è stato affidato al maestro Marco Tutino il compito di comporre un'opera da rappresentarsi in prima assoluta, ad Alessandria, nel 1987.

«*L'opera, col titolo provvisorio di Cirano, costituisce sin d'ora un evento a cui guarda con interesse il mondo musicale italiano e straniero, riprova che il Laboratorio alessandrino è tra le poche istituzioni capaci di muovere il panorama culturale*», concludono Maestri e Ferrari.

f. m.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO è ESTATE

- Rallegra i tuoi Week-end
- Rinfresca le tue vacanze

APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

LE CUPOLE

Il mare da LE CUPOLE è a 4 passi da voi
Oggi in piscina, questasera ballosottolestelle
D.J. ALEXANDER
Alliscio
I CAPRICES
e naturalmente come sempre UN PUBBLICO UNICO!!!

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE ROSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 798.248
SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER è... TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO
MASTER è... TUTTO QUELLO CHE GLI ALTRI NON TI POSSONO DARE

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELE GIUSTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

CRAZY BOY
Se non sei al mare o in montagna vieni al
CRAZY BOY
al liscio
GLI ELEGANT
Nel giardino estivo STEFANO presenta gli ultimi successi della
DISCO-MUSIC

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO a L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa sera e domani sera con la musica di
JULY & CHARTER GROUP

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
9-24 agosto 1986
Antica chiesa di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 23
giorni feriali dalle ore 16 alle ore 22

GALAXI PAGODA
QUESTA SERA
a grande richiesta del pubblico
Per un liscio alla grande una grande orchestra
IL MULINO DEL PO
DOMANI SERA
per la prima volta
PAOLO E GLI AMICI DEL LISCIO
GIOVEDI' 7 AGOSTO
I NOVELLI

CERCHIAMO
PERITO MECCANICO
con esperienza su impianti industriali e carpenteria disposto a lievi trasferte.
Tel. ore ufficio (0175) 86.427 oppure 87.606

AVIS

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB. 2
THE BEST OF DISCOTHEQUE
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival saranno la miscela ideale per una fantastica serata
DOM. 3 DOMANI SERA
PARADISO GRAFFITI
Mixaggio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 86.108
BALLO MODERNO NELL'ESTIVO
Balleie con noi... sotto le stelle
SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' 8 AGOSTO
BALLO LISCIO
EMILIO ZILIOLI
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle dame

E' vietato il passaggio delle auto per oltre otto ore al giorno

Biella, via Italia è pedonale

Un esperimento che durerà fino a settembre - Il Comune vorrebbe chiudere la strada per tutto l'anno ma prima dovrà risolvere i problemi dei posteggi e dei percorsi alternativi

BIELLA — Da ieri via Italia, «*il passeggio di Biella*» è chiusa al traffico automobilistico per più di otto ore al giorno. L'isola pedonale che attualmente era in vigore al mattino dalle 10 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 20 (al sabato e nei giorni festivi scatta alle 15) è stata prorogata, in via sperimentale, per altre due ore, fino alle 23.

La relativa ordinanza proposta dall'assessore alla viabilità Paolo Azario è stata firmata il 31 luglio dal sindaco Luigi Squillario, e in giornata gli operai del Comune hanno provveduto a cambiare la segnaletica.

Perchè questa decisione proprio all'inizio delle grandi ferie?

Spiega l'assessore Paolo Azario: «*Non si è trattato di un blitz, ma degli sviluppi di un programma ben preciso. In questi giorni di gran caldo, la gente esce volentieri di sera e il centro cittadino, via Italia in particolare, con i suoi lampioni gialli, le vetrine dei negozi, è uno dei luoghi di passeggio più affollati. Diciamo quindi che abbiamo voluto dare la possibilità ai bielresi e ai turisti di fare quattro passi anche di sera senza lo spauracchio di moto e macchine*».

Prosegue Azario: «*Questo provvedimento è comunque sperimentale e durerà solo fino alla fine di settembre, poi si ritornerà ai vecchi orari. L'obiettivo mio e della giunta è di arrivare ad una chiusura totale al traffico automobilistico del centro storico. Ma prima occorrerà risedere un po' tutta la viabilità. Quindi in autunno partiremo con varie iniziative, rilevamenti, studi, per poter varare un piano del traffico, con un riordino generale della viabilità. Prima di chiudere totalmente la via Italia alle auto bisognerà individuare nei percorsi alternativi, pensare ai posteggi*».

Ecco, quello dei posteggi è il problema che maggiormente preoccupa i commercianti e gli operatori economici di via Italia. L'antico corso, da più di un secolo è il cuore della città. Ma in questi ultimi 40 anni vi si sono installate quattro banche, 5 farmacie, negozi di alimentari, agenzie di viaggio, uffici di professionisti. Tutti centri dove ogni giorno la gente arriva sempre con una grande fretta. E per chi ha i minuti contati non è comodo posteggiare l'auto nel grande piazzale davanti ai giardini pubblici Zumaglini o, quando non c'è il mercato, in piazza Martiri.

Per tutti sintetizza questa situazione Enrico Scaramuzzi uno dei titolari dell'omonima agenzia di viaggi: «*A chi non farebbe piacere vedere le strade più belle della città senza traffico. Ma una pedonalizzazione totale di via Italia nelle attuali condizioni, o a tutti quelli che hanno un'attività imperniata sull'efficienza e il risparmio di tempo, creerebbe qualche disagio. Bisognerà quindi trovare il modo di creare più posteggi con facilità di accesso o nelle aree immediatamente vicine a via Italia, o nelle strade adiacenti*».

Perplessi anche altri commercianti che pure hanno attività che beneficiano con l'isola pedonale. Dicono questi ultimi: «*Se si vuole fare di via Italia un'isola per passeggiare e fare shopping, allora ci sia anche la possibilità per gli operatori commerciali di essere aperti quando c'è il maggiore afflusso di gente*».

Conclude Azario: «*Personalmente sarei favorevolissimo a una liberalizzazione degli orari dei negozi. Purtroppo fino a quando resterà in vigore l'attuale legge nazionale sul commercio non è possibile fare di più. Ciò non toglie però che gli operatori commerciali possano prendere altre iniziative promozionali per valorizzare i loro negozi*».

Maurizio Alfisi

Biella. Via Italia è stata trasformata per tutta l'estate in isola pedonale

Il Comune invita a non usarla per l'alimentazione

Acqua inquinata o potabile? Bivio Sesia vive nell'incubo

Si teme che i diserbanti e gli scarichi civili abbiano avvelenato le falde

BORGOVERCELLI — Bivio Sesia, un gruppo di case a ridosso del confine con Vercelli, circondate dalle risaie e dai campi di mais: 150 persone vivono nell'incubo dell'inquinamento da diserbante.

I pozzi da cui attingono l'acqua (profondi 14, 15 metri) non sono più sicuri e la situazione è resa ancor più drammatica dal fatto che le case non sono allacciate alla rete fognaria: gli scarichi finiscono nella terra e c'è il rischio che l'acqua sia inquinata anche da sostanze organiche.

Soluzioni immediate non ce ne sono ed i buoni propositi naufragano contro gli scogli della burocrazia.

«*Gli altri abitanti di Borgovercelli usufruiscono dell'acquedotto* — spiega Francesca Roletto — *e noi siamo costretti a bere acqua che certamente è inquinata. Il Comune ci ha invitato a non adoperarla per usi alimentari, una formula diplomatica per dire che i nostri sospetti sono fondati? Ci siamo rivolti anche all'Usl: far analizzare un campione d'acqua, ci hanno detto, costa 350 mila lire e bisogna attendere 6 mesi prima di conoscere l'esito degli esami. Nel frattempo cosa facciamo?*».

La vicenda di Francesca Roletto è simile a quella degli altri abitanti di Bivio Sesia: ora il sindaco Francesco Filice ha inviato un questionario alle famiglie.

Spiega: «*Stiamo affrontando ora le conseguenze di una lottizzazione incontrollata avvenuta negli anni 70: la mancanza di fognature e il sintomo più evidente di un malessere che tentiamo di curare, ma sarà un intervento difficile. Comunque le licenze edilizie al Bivio Sesia non vengono più concesse. Abbiamo già chiesto alla Regione un finanziamento urgente per le opere di urbanizzazione primaria: l'obiettivo è di arrivare con l'acquedotto anche in quelle zone e di spingerci fin là con le reti fognarie*».

Alcune persone fanno la spola tra la loro abitazione e la fontanella dell'acquedotto in centro paese per rifornirsi di acqua potabile.

«*Ho scritto all'Usl* — aggiunge il sindaco — *per un suggerimento: installare nella borgata una cisterna per limitare il disagio agli abitanti, ma la soluzione, in pratica, è irrealizzabile. Occorre un contenitore che risponda a particolari requisiti ed anche il trasporto dell'acqua non può avvenire se non a determinate condizioni. Ad esempio solo i vigili del fuoco dispongono in zona di un automezzo in grado di trasportare acqua per riempire la cisterna. Sul problema più generale dell'inquinamento abbiamo anche chiesto direttive senza ottenere risposta*».

Altra questione irrisolta e la mancanza di rispetto: le risaie lambiscono le case e le coltivazioni di granoturco sfiorano le recinzioni. La convivenza con le colture diventa insostenibile nel periodo dei diserbi: «*Lo stesso odore che si avverte nell'aria in quei giorni* — conclude Francesca Roletto — *lo si sente nell'acqua. È inutile illuderci: i nostri pozzi sono inquinati, ma è arrivato superi indiretti*».

Daniele Cabras

Morto l'uomo ferito in uno scontro

CARISIO — E' morto l'uomo ferito nello scontro con un camion. L'incidente è avvenuto l'altro giorno sulla «provinciale» per Buronzo.

Si chiamava Marcello Morino, 71 anni, titolare dell'omonimo caseificio di Carisio: l'«Alfa» su cui viaggiava si è scontrata con l'autocarro condotto da Ezio Arienta, 50 anni, di Cavignano Sesia.

Al suo fianco c'era un amico, Gianni Martelli, 73 anni, di Suno, che ha riportato solo lievi ferite. Illeso l'autista del camion.

Le condizioni di Marcello Morino sono apparse subito gravi. Con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Gattinara, ma la corsa disperata è stata inutile: l'uomo è morto quasi subito dopo il ricovero nel nosocomio. (n. o.)

Pensionato sviene per strada lo trovano dopo ore: è grave

DONATO — Un pensionato di 72 anni, Rinaldo Dondoglio, è stato rinvenuto privo di sensi, vicino alla sua moto, gravemente ferito, in frazione Luce. Ora è ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi riservata.

Ieri mattina, verso le 6, alcune persone hanno bussato alla panetteria Molinatti in cerca di aiuto: a poca distanza c'era un uomo raggomitolato sul ciglio della strada che scende verso la superstrada Mongrando-Settimo Vittone.

Racconta l'artigiano: «*Mentre una madre andava in Croce Rossa sono corso sul posto. Conoscevo di vista il Dondoglio e l'ho chiamato. L'uomo probabilmente doveva essere rimasto steso per diverso tempo, ma sentendo la mia voce ha cercato di rialzarsi. L'ho aiutato a salire sulla mia auto e l'ho portato nel negozio in attesa dell'arrivo dell'autolettiga*».

Rinaldo Dondoglio poco prima delle 7 arrivava all'ospedale di Biella dove i medici constatata la gravità delle lesioni al capo, ne hanno ordinato il trasferimento nel più attrezzato centro neurochirurgico di Novara.

Su quanto possa essere accaduto al Dondoglio per il momento si sa ben poco. Nessuno ha assistito all'incidente. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di Netro. Si fa l'ipotesi che il pensionato mentre rientrava a casa a notte fonda, a bordo della sua moto, sorpreso dal violento temporale abbattutosi sul Biellese in quelle ore, abbia perso il controllo del mezzo, e sia caduto, ferendosi. Questo spiegherebbe gli abiti bagnati.

La cosa strana però è che nessuno abbia visto prima l'uomo. La strada di frazione Luce è abbastanza frequentata e soprattutto ieri, dopo il temporale notturno, molta gente è passata di lì al buio per andare a funghi. Invece l'allarme è stato dato solo verso le 6.

m. al.

Le manifestazioni nei centri della provincia durante questo fine settimana

Concerti, gastronomia e folclore

FESTA PATRONALE — Ghironde, dulcimer, autoarpe e mandole sostituiranno per una sera chitarre elettriche, sax e batteria, alla festa patronale che si svolge a **Pezzana** da oggi a martedì.

A proporre ballate, gighe, monferrine e curente, eseguite con gli antichi strumenti medievali, saranno i «*Cantastrico*».

Per «*Cantastrico*», sono tre le più importanti realizzazioni discografiche: «*Leva la gamba*», «*La luna e l'ua*» e «*Mità dla strada*». Quest'ultimo disco, inciso l'aprile scorso, comporrà il repertorio della serata di Pezzana.

Queste sono le altre iniziative della patronale pezzanese. Oggi alle 17, apertura della mostra micologica.

Alla sera, una partita di calcio tra esperenti di Pezzana Alta e Pezzana da Basso. Domani pomeriggio, gara di tiro al piattello e ballo.

Lunedì gara ciclistica secondo torneo di Radio Studio Pezzana e «*Cantastrico*». Martedì, ballo in piazza.

CONCERTI — Questa sera, alle 21, a **Trivero**, nell'ambito delle «vacanze chitarristiche», suonerà al santuario della Brughiera il duo Angelica Kuen (flauto) e Claudia Konig (chitarra). Domani sera alla stessa ora si esibirà invece il duo chitarristico Paolo Lambiase e Piero Viti.

A **Rosazza** domani alle 17 esibizione dell'orchestra da camera degli allievi del conservatorio del Piemonte, diretta dal maestro Arturo Sacchetti.

ROCK SELLER — A **Donato** l'associazione folkloristica ha organizzato per domani sera alle 21, nella piazza del municipio il «gran concerto d'estate». Suoneranno i Rock Seller.

CORO IN CHIESA — A **Piedicavallo**, questa sera ore 21, il coro Valle Orgna proporrà nella chiesa parrocchiale di San Michele una rassegna di canti alpini.

MOSTRA GASTRONOMICA — Organizzata dalla Pro Loco domani a **Callabiana**. La manifestazione a cui sarà abbinata un'esposizione di lavori di ricamo, rientra tra i festeggiamenti che vanno sotto il titolo di «Agosto a Callabiana».

BALLO DELLA TUTA — Questa sera alle 21 a **Campiglia**. E' una delle iniziative di «Campiglia Estate» organizzate dalla Pro Loco.

FESTA DELLA PRUGNA — Domani a **Camburzano**. Dopo dieci anni la Pro Loco ha voluto riprendere una delle più vecchie tradizioni del paese, la «sagra del bargnun». Dalle 11 alle 18 esposizione e degustazione di prugne, marmellate e torte preparate dalle donne di Camburzano.

MOSTRA DI PITTURA — Domani a **Rosazza**, la «perla della Bursch». E' organizzata dalla Pro Loco a scopo benefico nella cripta della chiesa parrocchiale.

GEMELLAGGIO — Nel terzo anniversario tra **Benna** e Lentigny arriverà lunedì nel paesino biellese un gruppo di cavalieri francesi. Sono in viaggio a cavallo da 15 giorni.

Cessioni ed acquisti della squadra

E' Luigi Limberti la guida del Trino

TRINO — *Il Trino ha ormai concluso un calcio-mercato che, in una girandola di acquisti e di cessioni, l'ha portato a rinnovare la squadra.*

Le operazioni compiute dal presidente Mario Ramundo e dal direttore sportivo Luigi Tricerri sono state molte. La prima, e probabilmente la più importante, è stata l'ingaggio di Gigi Limberti come allenatore. Poi, sono seguiti gli acquisti del centrocampista Guerrato dal Monferrato e Pugno dal Casteggio, del portiere Banfo dalla Biellese, del terzino Cosso dal Casale. Con i nerostellati sono inoltre stati conclusi il riscatto di Piccinini e il prestito dei giovani difensori Labano e Boro.

Sul fronte delle cessioni, due le novità di rilievo: il trasferimento di Chiecchi al Monferrato e l'addio di Guglielmotti, che dopo essersi riscattato il cartellino potrà trovarsi una sistemazione gradita.

La società ha però ancora una trattativa aperta, che potrebbe portare in maglia nerostellata una forte ossatura della Promozione lombarda.

Su questa squadra, che inizierà la preparazione lunedì 18 agosto, il presidente Ramundo conta molto: «Anche quest'anno abbiamo compiuto un grosso sacrificio per allestire una formazione che possa ben figurare nel girone A e che possa disputare un campionato tranquillo e ricco di soddisfazioni. Ora non ci resta che contare sull'appoggio del tifoso trinese».

Domenica 24 agosto, il Trino esordirà al «Comunale» con la Biellese, sette giorni dopo la gara interna con la Strambinese, poi trasferte a Livorno e San Salvatore. Possibili il mercoledì sera amichevoli con Casale, Pro Vercelli e Vulcanraxa.

E. E.

La decima «corsa delle sterline d'oro»

Domani nuovo record al rifugio Mombarone?

BIELLA — C'è attesa nell'ambiente sportivo per la decima edizione della corsa in montagna Santuario di Oropa rifugio del Mombarone, in programma domani. La manifestazione organizzata dalla Pro Loco è diventata popolare per il premio in sterline d'oro in palio per chi riusciva a salire sulla montagna a tempo di record.

La gara domani partirà alle 8.30 dal piazzale fonte Lauretana a quota 812. I concorrenti imboccheranno il sentiero ottimamente segnalato con i simboli del Club Alpino, con coriandoli multicolori e frecce bianche dagli organizzatori, e toccheranno il colle S. Carlo, e le località Amburnere di sopra, Eric Pagile (Nicoletto), Selletta sopra il lago.

C'è da superare un dislivello di 1500 metri. Generalmente un escursionista allenato porta a termine l'arrampicata in 3-4 ore. Ma gli specialisti hanno tempi di poco superiori all'ora. Il record della Oropa-Mombarone è detenuto da Carlo Chiara, il forte atleta valsesiano che ha fermato i cronometri sul tempo di 1 ora, 3 minuti, 52 secondi e 1 decimo.

L'hanno scorso Bruno Poet e Carlo Dalmasso sono saliti in 1 ora 3 minuti, 8 secondi e 1 decimo. Se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli probabilmente domani il record potrebbe anche essere abbassato anche se per riuscire a superare i 1500 metri di dislivello in poco più di un'ora sono necessarie doti fisiche e di allenamento non indifferenti.

Oltre ai ricchi premi individuali è in palio il Memorial Corinno Borri per la società sportiva con i migliori 4 classificati e una targa speciale memorial Michela Gubernati per il miglior classificato sommando i tempi ottenuti nelle ultime due edizioni.

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22.15): Rilasmo al futuro (avv.).
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

FARMACIE

Centrale, via Lavary 6.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Gasperi; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Delahierche**, via per Olcenga; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GPL
Vercelli: National Gas, km 70.500 per Torino; **Santhià: Valdengas**, regione Piagera.

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19.45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 56.747, 68.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: riposo.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: Tutta colpa del Paradiso.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Calde svedesi al sole di luna.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Il mio nemico.
PRIMAVERA: Nasty girls.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: Lussuria.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5 tel. 21.987; **Cossato-Pavignano, Graglia, Cavaglià.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardi, via Roma 93, tel. 58.06.44; **Masserano**, Valle San Nicolao, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo Sacro Monte**, piazza Calderna 8, tel. 51.183.
Servizio veterinario domenicale: Grillo, Biella-Vandorno, tel. 443.21.09; Roncati, Candelo, tel. 538.587; Rubeo, Vigliano, tel. 511.572.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.845 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua 56; via Ivrea 68; via Pigafetta 17; corso Europa 2; Autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** Bianchi via stradonna; **Occhieppo inferiore**, Varallo: via Cesare Battisti.

caravel COSSATO

SABATO 2 e DOMENICA 3 AGOSTO

ELENA REDA

LA FESTA DELLA BIRRA

dal 31 luglio al 9 agosto '86

ECCO ALCUNI PREZZI SPUMEGGIANTI

NASTRO AZZURRO Lattina cl 33 al Lt. 1.788 **590**

HEINEKEN Bott. cl 66 al Lt. 1.743 **1.150**

VON WUNSTER Bott. cl 66 al Lt. 1.137 **750**

HENNINGER Lattina cl 33 al Lt. 1.485 **490**

confez. 12 lattine **5.880**

BAVARIA Lattina cl 33 al Lt. 1.485 **490**

TUBORG 6 Lattine cl 33 al Lt. 1.920 **3.800**

Combi

VERCELLI Tangenziale Sud

DANZA E VIDEO SONO PROTAGONISTI A VIGNALE

Stasera Kemp con «Flowers»

Domani, Coppelia (Compagnia del Nuovo)

VIGNALE — Danza e video sono protagonisti del Festival di Vignale oggi sabato e domani domenica. Sul palco che dà sulla piazza del paese stasera c'è Lindsay Kemp con Flowers, domani arriva la Compagnia di Danza del Nuovo con Coppelia.

Oggi poi parte la seconda rassegna Danza che viene dedicata alla danza filmata in video e che presenta le ultime novità dall'America, dalla Francia, l'Olanda e l'Italia.

Flowers è ormai un classico di Lindsay Kemp. Spettacolo «forte» è ispirato a Notre Dame des Fleurs di Jean Genet, è ambientato in un ambiente degradato, bordello, prigione, landa desolata, dove Divine, donna e travestito, impersonato da Kemp, cerca invano la memoria di una dimenticata felicità, di lussi ormai passati.

La prima messa in scena di Flowers risale al 1969, ed allora i provocatori nudi maschili, le immagini ambigue, i travestimenti sembravano destinati a vita breve. A diciassette anni di distanza lo spettacolo con la sua longevità dimostra di essere uno dei più riusciti del mimo e ballerino inglese che si vanta di discendere da un clown scespiriano.

Aveva ragione dunque la grande coreografa e danzatrice Marie Rambert che per la prima di Flowers a Londra tanti anni fa disertò una prima di Giselle del Bolscioi: «*Nel tuo "Flowers*" — disse a Kemp — *c'è una Giulia ben più viva di quel balletto del Bolscioi*».

Un classico del repertorio ottocentesco arriva invece domenica a Vignale con Coppelia, presentato dalla compagnia del Nuovo con Marina Fisso, prima ballerina del Nuovo, e Marco Pierin come protagonisti. Danzatori brillanti e gran virtuosi sono gli interpreti ideali per i ruoli di Swanilda e Franz. Accanto a loro i ballerini del Nuovo Lorenzo Casarelli, Patrizia Canova, Marisa Milluzzo, Gianni Benazzo. La coreografia è quella classica della grande ballerina cubana Alicia Alonso riprodotta da Ramona de Saa e Mirta Hermida.

Come era successo la coreografia originale del Lago dei Cigni allestita da Petipa per il Marijnskij di Pietroburgo? E' una versione perduta per sempre anche se la tradizione ci ha tramandato molto di quello spettacolo originale: la danza è un'arte effimera che muore nel momento in cui vive.

Sergio Trombetta

Il ballerino Lindsay Kemp nel suo spettacolo classico, «Flowers»

Dogliani riscopre la sua storia

Quando Einaudi passava agosto a San Giacomo

DOGLIANI — La vecchia casa di Luigi Einaudi è immersa nel verde di una delle sette colline di Dogliani, quella che ha il nome di tradizione San Giacomo. In questa residenza del XVIII secolo il grande economista, che non dimenticò il suo paese d'origine neppure quando divenne presidente della Repubblica, trascorreva gran parte delle vacanze estive. Ricordando Einaudi e altri figli illustri di questa terra (Giuseppe Gabetti, Cappa e Martinengo) Dogliani ha riscritto la propria storia, proiettando questo lavoro di ricerca in una dimensione di sviluppo futuro.

«*Sa come recita il proverbio? Chi fa da sè fa per tre. Così, sentendoci a lungo dimenticati dalle pubblicazioni regionali, abbiamo creato un nostro ufficio turistico e, per sopperire alla carenza d'informazioni, abbiamo realizzato una piccola guida che può aiutare il visitatore a conoscere questi luoghi e la nostra gente. E' un'iniziativa promozionale, ma si è cercato di attuarla con un certo stile, sottolineando le antiche ascendenze della nostra comunità*», dice Lorenzo Conterno, uno degli animatori della Pro Loco di Dogliani, cinquemila abitanti, nota al grande pubblico più per il suo Dolcetto doc che per le attrattive naturali e culturali d'antico centro delle Langhe Sud-occidentali.

E' nato un bel volumetto, «*Dogliani e la valle del Rea*», che inquadra [illegible] un piccolo mondo il nastro collinare, le sei borgate del capoluogo, la cittadella medievale del Castello, il ventaglio delle cappelle che segnalano le frazioni principali al quale si giunge naturalmente, soltanto seguendo la strada del vino: «*Tutto è inimmaginabile senza un bicchiere di Dolcetto, che qui è davvero il re*». Qualche esempio di questa costante? Il municipio ospita la «*bottega del vino*», in piazza della Confraternita durante l'autunno e un susseguirsi di mercati delle uve e dalla seconda alla terza domenica di settembre la città «vive» praticamente nella sagra del Dolcetto di Dogliani: convegni enologici, mostre di artigianato, sfilate di carri folcloristici e bande musicali.

Le altre attrazioni gastronomiche sono i tartufi, i funghi e il «bunet», delicato budino alla cioccolata. E i turisti non si conquistano soltanto con la buona tavola. Alla Pro Loco lo hanno capito. Dice infatti Conterno: «*Stiamo cercando di valorizzare la nostra storia con il museo archeologico Gabetti che ha trovato posto nel palazzo del Comune e con la segnalazione di importanti monumenti civili e religiosi come la chiesa di San Lorenzo e il torrione del Perno di Caldera. Nella guida abbiamo poi inserito alcuni itinerari delle Langhe, rintracciando vie e sentieri*».

Dario Crestodina

Storie astigiane (come quella del postino che percorse 4000 km)

La risaia nata sulla collina

ASTI — *Era morto felice, realizzando il sogno della sua vita: coltivare riso a 400 metri, accanto ai vigneti. Di Carlo Poggio, che abitava a Sessame, e di [illegible] altri personaggi dell'Astigiano si occuperanno gli studenti elementari e medi di [illegible] paesi della Comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida. Una ricerca suggerita dalla «Comunità» e che i ragazzi svolgeranno certamente con passione.*

La storia di Carlo Poggio sarà una delle tante ad essere raccontate dai giovani studenti e già si pensa ad un volume che possa raccogliere tutte. Ve ne anticipiamo due.

Quella di Poggio, innanzitutto, che, all'inizio di questo secolo, è un giovane che si guadagna da vivere facendo la «monda» nelle risaie vercellesi. Sono anni di lotte: in paio, la conquista delle otto ore. Le reti si mandano sono in prima linea e Poggio non si tira indietro.

Forse è stata l'affermazione in quella battaglia estenuante per i diritti dei lavoratori a far sì che, in mezzo ai vigneti, Carlo Poggio continuasse a sognare, ogni giorno della vita, una risaia tutta sua, anche piccola.

Novantenne ritorna nel 1970 si confida con un amico, Cesare Gallo, che da Vercelli gli porta i semi giusti, del «Roso Marchetti». Ma non bastano. L'acqua di collina è troppo fredda. E allora, semplicemente, Carlo Poggio riscalda, facendola bollire, la sua minirisaia [illegible] metri per dieci: finalmente spunta il riso.

Poggio aveva un amico, fra tutti, Pietro Cavallotto, altro personaggio con un ruolo di rilievo nelle ricerche scolastiche. Faceva il procaccia: ogni giorno andava a piedi alla stazione ferroviaria di Bistagno, a cinque chilometri da Sessame, a ritirare la posta. Risaliva in paese e consegnava la corrispondenza. Non solo. Passava proprio da tutti gli abitanti di Sessame, anche per dire: «Oggi non c'è posta».

E' morto durante la seconda guerra mondiale ma, prima che se ne andasse, qualcuno s'era ingegnato a calcolare il cammino fatto in tanti anni di lavoro: più di 4000 chilometri.

Cavallotto e Poggio, con un piccolo gruppo di amici (fra i quali Benvenuto Asinari) sono stati i fondatori della primissima «Sagra del risotto» ideata in Piemonte, addirittura nel 1910. Hanno anticipato i vercellesi, usando il loro riso che Poggio portava a Sessame come pagamento «in natura» per la monda.

La «Sagra» di Sessame continua tuttora. E ogni anno fa proseliti. E a maggio accorrono da tutto il Piemonte per mangiare il risotto alla milanese fra le soleggiate colline sulle quali, quindici anni fa, spuntò quasi per miracolo un'incredibile risaia.

Enrico De Maria

L'ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ

Per le Vacanze Mare, Montagna e Città

UOMO: Pantaloni in tessuti freschi, velluto, in lana estiva, camiciotti, maglieria, pantaloni corti, costumi da bagno

DONNA: Abiti, pantaloni gonne camicette maglieria

VITTOR moda APERTO TUTTO AGOSTO OCCHIEPPO SUPERIORE (Strada per Graglia) - Tel. 59.12.30

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

BIELLA - Ad una settimana dalla conclusione del nono Rally Internazionale della Lana si parla ancora delle gesta degli equipaggi biellesi. Uno dei migliori risultati l'hanno ottenuto **Emanuele Golzio** e **Maurizio Tinelli** ai quali il **Team Italia** di **Giampietro Fren**, «**Kuki**» per gli amici, aveva affidato la **Toyota Corolla** gruppo N. Grazie alla sponsorizzazione della **Immobiliare Everest di Biella**, il team ha potuto prepararsi adeguatamente alla prestigiosa corsa. E i risultati sono stati pari all'impegno. **Golzio-Tinelli** hanno conquistato il quattordicesimo posto assoluto, secondo di gruppo N, il secondo della speciale classifica per gli equipaggi biellesi, il secondo nella rondò della tappa-prologo riservata ai gruppi N, e il primo di classe.

Vigilia della settima edizione dello stage lirico ad Alessandria

La «Lucia» in Laboratorio

Quest'anno cento artisti cureranno l'allestimento e la messinscena dell'opera di Donizetti

Alessandria. In scena gli artori di «Mare nostro» durante il cartellone del Laboratorio '85

ALESSANDRIA — Torna il «Laboratorio lirico di Alessandria», quest'anno alla settima edizione. L'originale iniziativa, nata da un'idea dell'Ata (l'azienda teatrale alessandrina, che è una municipalizzata, unica del genere in Italia), ha il contributo della Regione, del ministero dello Spettacolo, della Cassa di Risparmio e della Provincia di Alessandria.

Settima edizione e, dopo Ferragosto, un centinaio di giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia, saranno in città per lo stage preparatorio. Un centinaio di partecipanti, selezionati dalle commissioni giudicatrici presiedute dal maestro Edoardo Muller tra 310 candidati che avevano chiesto di poter frequentare il «Laboratorio», attirati dall'importanza che l'iniziativa ha conquistato in Italia e all'estero (le uniche critiche vengono dagli alessandrini, come sempre dissacratori nei confronti della loro città).

Afferma il presidente dell'Ata, Delmo Maestri: «*Il sostegno economico degli sponsor pubblici è complessivamente diminuito per l'edizione '86, in modo contenuto. E' conseguenza delle oggettive e risapute difficoltà della finanza locale, ma è indubbio che l'Ata si augura che questi enti possano tornare ad investire (perchè è questo il termine che vogliamo usare) in un'iniziativa che non ha nulla da dimostrare per qualificarsi e per pretendere non di sopravvivere ma di svilupparsi*».

Un'iniziativa che, unica in Italia, ha avuto e continua ad avere il grande merito di spalancare le porte del mondo del teatro e delle grandi orchestre a tanti [illegible] giovani, strumentisti e cantanti in particolare, che in caso contrario sarebbero rimasti nell'ombra nell'impossibilità di farsi conoscere ed apprezzare.

Quest'anno il programma del «Laboratorio» prevede l'allestimento e la messinscena di «*Lucia di Lammermoor*», dramma tragico in due parti da un romanzo di Walter Scott, libretto di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti. Ci sarà poi il tradizionale concerto sinfonico che sarà tenuto nuovamente, il 6 o 7 settembre, nella romanica chiesa di S. Maria di Castello e infine una tournée di concerti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, in almeno 15 località della provincia.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, quando per l'opera venne scelta una novità assoluta, quel «*Mare Nostro*» di cui il mondo musicale sta ancora parlando, per l'edizione '86 il «Laboratorio» ritorna al classico. Dice il direttore dell'Ata, Franco Ferrari: «*Nella ribadita convinzione di essere una "palestra" per giovani artisti è giusto un certo eclettismo di scelte. Così per l'86 abbiamo ritenuto di tornare a riutare il grande repertorio, allestendo uno dei classici più celebri di quella stagione del romanticismo italiano del melodramma*».

La «Lucia» allestita dal Laboratorio lirico sarà presentata in «prima», al Teatro Comunale, il 19 settembre, poi replicherà la domenica 21, al pomeriggio, e il martedì 23.

Dopo l'esaltante esperienza del nuovo, con «*Mare Nostro*», il ritorno alla tradizione. Intanto si continua a guardare ad altre iniziative, così è stato deciso di «abbracciare con piena convinzione», come dicono Maestri e Ferrari, la promozione dei giovani compositori. E, fin da oggi, è stato affidato al maestro Marco Tutino il compito di comporre un'opera da rappresentarsi in prima assoluta, ad Alessandria, nel 1987.

«*L'opera, col titolo provvisorio di Cirano, costituirà sin d'ora un evento a cui guarda con interesse il mondo musicale italiano e straniero, ripeto che il Laboratorio alessandrino è tra le poche istituzioni capaci di muovere il panorama culturale*», concludono Maestri e Ferrari.

f. m.

FORTINO disco

PAESANA

Ed ora FORTINO è ESTATE

- Rallegra i tuoi Week-end
- Rinfresca le tue vacanze

APERTO TUTTE LE SERE (lunedì riposo)

LE CUPOLE

Il mare da LE CUPOLE è a 4 passi da voi Oggi in piscina, questasera ballosottolestelle

D.J. ALEXANDER

Alliscio

I CAPRICES

e naturalmente come sempre UN PUBBLICO UNICO!!!

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia

MASTER MUSIC

S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 238.248

SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO (sera)

DISCO MUSIC SHOW

D.J. UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY

MASTER è... TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO
MASTER è... TUTTO QUELLO CHE GLI ALTRI NON TI POSSONO DARE

GALAXI PAGODA

QUESTA SERA a grande richiesta del pubblico Per un liscio alla grande una grande orchestra

IL MULINO DEL PO

DOMANI SERA per la prima volta

PAOLO E GLI AMICI DEL LISCIO

GIOVEDI' 7 AGOSTO

I NOVELLI

QUESTA SERA AL MODERNO

DISCOTECA D.J. RAFFAELE GIUSTI

Giovedì e domenica

Ingresso libero

Se non sei al mare o in montagna vieni al

CRAZY BOY

al liscio

GLI ELEGANT

Nel giardino estivo STEFANO presenta gli ultimi successi della

DISCO-MUSIC

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO a L'ALTRO MONDO ESTATE

Questa sera e domani sera con la musica di

JULY & CHARTER GROUP

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO

9-24 agosto 1986

Antica chiesa di SANTA CATERINA VILLANOVA MONDOVI'

ORARIO: giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 23 giorni feriali dalle ore 16 alle ore 22

CERCHIAMO PERITO MECCANICO

con esperienza su impianti industriali e carpenteria disposto a brevi trasferte.

Tel. ore ufficio (0175) 85.427 oppure 87.908

AVIS

PARADISO STUDIO'S

LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840168

QUESTA SERA SAB. 2 THE BEST OF DISCOTHEQUE

Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival saranno la formula ideale per una fantastica serata

DOM. 3 DOMANI SERA PARADISO GRAFFITI

Mixaggio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

COMETA

DISCOTHEQUE MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 64.108

BALLO MODERNO NELL'ESTIVO

Ballate con noi... sotto le stelle

SABATO 2 AGOSTO (sera)
DOMENICA 3 AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 7 AGOSTO

BALLO MODERNO con

DISCOTECA D.J. MARCO e PAOLO

VENERDI' 8 AGOSTO BALLO LISCIO

EMILIO ZILIOLI

Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA Ingresso gratuito alle dame